Anno 121 Numero 44

Il tempo che fara — Temperature di ieri

NUVOLOSO O MOLTO NUVOLOSO

Previsioni a pagina 8

LA STAMPA

Sabato 21 Febbraio 1987 - L. 700

VALUTE
DOLLARO 1303,30 +10,40
MARCO 711,37 + 0,24
BORSE
MILANO (Comit) 887,86 +1%
NEW YORK (Dow Jones) 2236,34 - 8,56

OGGI Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.181 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0839-334-335. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104); consegna assicurata posta prima L. 160.000; consegna pomeridiana prima sola anno L. 43.000 - Estero L. 408.000 - Usa: La Stampa (USPS 894-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.400 - Estero (spedi. aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 45; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 10; *Egitto pi. 100; *Finlandia mk. 9; Francia fr. 7; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 90; Jugoslavia din. 260; *Libia din 260; Lussemburgo fr. 70; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 9; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 130; *Spagna pes. 150; *Svezia skr. 8,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fr. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Concess. esclusive per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo mm 42x40, feriali, locali, o casa di regime tariffe in proporzione. Occasionali L. 510.000 (612.000); Comm. L. 480.000 (576.000) - Pubbl. domicilio L. 375.000 (450.000); Finanziarie pers., e varie(f), L. 510.000 (613.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 5.900) - Echi L. 14.000 la linea - Economico vedi rubriche - Il giornale è nuova di stampa quotidiani associazione

Il vertice a 7 sulle monete convocato per domani mattina

Goria: non andrò a Parigi se oggi si riuniscono i 5

Dagli Usa la notizia che le decisioni sarebbero di fatto prese questa sera senza Italia e Canada

Per avere un posto a tavola

PARIGI — E' stupefacente l'ostinazione con cui gli europei si disputano i posti a tavola, ogni volta che è in vista una riunione monetaria con Stati Uniti e Giappone. Non recederanno dal copione nemmeno sabato e domenica, in concomitanza con il summit sul dollaro che si terrà a Parigi. «I super-argentieri sono sempre stati cinque e così ha da essere nei secoli a venire», pontificano francesi e inglesi, pavoneggiandosi alla stregua di attrici sul viale del tramonto. Forti del loro imperiale passato, pensano di non sfigurare accanto alla Germania, e temono di esser paragonati ai Piccoli della Cee. Insorgono a questo punto i governanti italiani, spalleggiati dal Canada: «Niente affatto — rimbeccano — al vertice di Tokyo abbiamo ottenuto che le decisioni si prendano a sette e dunque verremo pure noi a Parigi».

Risultato grottesco della sceneggiata: oggi si riuniranno i ministri del Tesoro dei Cinque. «Per un primo giro di tavola», assicurano i protagonisti sapendo di mentire. E domenica si faranno entrare in sala italiani e canadesi, fingendo di definire assieme agli ultimi venuti la cosiddetta strategia concordata per frenare il declino del dollaro. Fonti autorevoli a Roma sostengono che Goria è indignato: «A queste condizioni sono tentato di non andare», avrebbe detto in sostanza.

La verità tutti la conoscono, anche se non osano confessarsela, ed è che il vertice si svolge fra tre Grandi, i soli che abbiano qualcosa da dire a proposito del dollaro. E i tre Grandi non sono altri che gli Stati Uniti, il Giappone, e la Germania Federale. Il ministro americano Baker farà qualche complimento ai francesi o agli italiani, ma il suo sguardo non abbandonerà il vero interlocutore in Europa, che resta il tedesco Stoltenberg. E' con lui che negozierà — e ha già cominciato a farlo nelle ultime settimane, in conciliaboli a tre — l'accordo che più gli sta a cuore: il dollaro a discesa frenata contro un rilancio dell'economia federale.

E' a Bonn, oltre che a Tokyo, che Washington chiede di aiutare la superpotenza alleata facilitando le importazioni di prodotti Usa e crescendo più di quanto possa oggi fare l'America, assillata da un deficit pubblico che tutti vorrebbero veder diminuito. «Se davvero desiderate il risanamento della nostra economia dovete svolgere voi il ruolo di locomotiva», così ingiunge il governo statunitense, minacciando in caso contrario di mollare la propria moneta e servirsene come un'arma.

Con questo non vogliamo dire che la presenza di altri europei sia irrilevante. Nella misura in cui franco, lira e sterlina seguono il comportamento del marco, qualsiasi accordo sul dollaro li concerne, e questo vale in particolar modo per i Paesi agganciati al Sistema europeo dei cambi (Sme). Del tutto irrilevante invece, se non ipocrita, è il farisaico che i Cinque (Parigi e Londra in testa) provano nei confronti dei Sette. Una volta che le riunioni si estendono oltre la troika dollaro-marco-yen, è giusto che il maggior numero di Paesi europei vi partecipino, e anzi è scandaloso che a Parigi non sia presente la Comunità in quanto tale.

Ben altri sono i rischi impliciti nel vertice parigino. Il rischio maggiore è quello di vedere la Germania agire per proprio conto, ed esercitare un potere privo di qualsiasi senso di responsabilità globale dentro la Comunità europea. Bonn è consapevole che parlerà e negozierà in nome dell'Europa, sia pure indirettamente? Che un eventuale accordo marco-dollaro avrà riflessi inevitabili sul sistema Cee dei cambi? Se si considerano le crescenti tentazioni isolazioniste della Repubblica federale (così simili a quelle americane) i motivi di dubitarne sono molteplici.

La Germania non capisce perché dovrebbe affrettarsi a rilanciare la propria economia, visto che è un Paese in pieno declino demografico. Non capisce perché dovrebbe accettare uno Sme allargato (è l'idea francese delle «zone obiettivo», e cioè di una sorta di corridoio entro le cui pareti le sette monete si impegnerebbero a restare) visto che il marco può trattare direttamente con dollaro e yen. E in genere non capisce perché la Comunità dovrebbe aumentare la sua risorse, come suggerito dal presidente della Commissione Cee Delors.

Il guaio è che la Germania è sì un gigante economico, ma che politicamente resta più che mai vulnerabile. Come può reagire, se non chinando il capo e sottomettendosi, quando Washington ricatta l'Europa e collega l'economia alla difesa, il dollaro alla permanenza dei propri soldati sul suolo tedesco? In altre parole, Bonn ha bisogno di qualcuno che parli con voce forte, da pari a pari, con la potenza guida. Non ha bisogno di una somma di Stati-nazione che si fan concorrenza l'uno con l'altro, simili a tanti galletti strepitanti ma impotenti. Il fatto che nessuno lo abbia capito, fra i Cinque o fra i Sette, indica quanto sia grave la malattia europea.

Barbara Spinelli

ROMA — La delegazione italiana guidata dal ministro del Tesoro Goria potrebbe disertare in extremis il vertice monetario a Sette in programma domani a Parigi. E questo in seguito alle «voci» provenienti dagli Stati Uniti anche nelle ultime ore e secondo cui già oggi nella capitale francese dovrebbero incontrarsi i ministri delle Finanze del cosiddetto gruppo dei Cinque (Usa, Germania, Giappone, Gran Bretagna e Francia) con esclusione quindi di Italia e Canada malgrado gli impegni sottoscritti a Tokyo l'anno scorso di allargare a sette la partecipazione ai vertici finanziari.

Negli ambienti governativi le dichiarazioni ufficiose non sconfinano nell'allarmismo, ma lasciano trasparire un'aperta inquietudine. «*Stiamo seguendo con molta attenzione quello che avverrà a Parigi nelle prossime ore*» ci ha confermato una fonte autorevole. ■

Paolo Patruno

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Una nuova ondata di rivelazioni mette in crisi il Presidente

Reagan voleva occupare Tripoli

Nell'estate dell'85 Shultz bloccò un piano di invasione a fianco dell'Egitto - Metà della Libia sarebbe stata occupata e Gheddafi deposto - Testimonianza di McFarlane all'Inquirente: falsificammo documenti per proteggere la Casa Bianca - Una direttiva autorizzò la Cia a sequestrare terroristi in tutto il mondo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Nell'estate dell'85, il segretario di Stato Shultz bloccò un piano di invasione della Libia da parte degli Stati Uniti e dall'Egitto. Un progetto «*che avrebbe cambiato la mappa dell'Africa Settentrionale*», con l'occupazione di metà del territorio libico e la deposizione di Gheddafi, era stato sottoposto a Reagan dal Consiglio di Sicurezza nazionale della Casa Bianca a metà di luglio. Shultz, appoggiato dal ministro della Difesa Weinberger, riuscì a farlo modificare profondamente, trasformandolo in una rappresaglia ad un eventuale attacco del Colonnello al Cairo, o al Sudan o al Ciad. Lo ha rivelato ieri il *Washington Post*, citando fonti che «*parteciparono a quelle discussioni*».

La decisione di mettere a punto tre operazioni militari, «Fiore» per l'invasione della Libia, «Rosa» per l'occupazione di metà del suo territorio, «Tulipano» per la caduta di Gheddafi, fu presa in seguito al dirottamento dell'aereo della Twa a Beirut nel giugno dell'85. La mediazione dell'Iran per il rilascio degli ostaggi, ha scritto il *Washington Post*, convinse il Consiglio di Sicurezza nazionale a trattare con Teheran e a silurare il Colonnello: la Casa Bianca stirò a Teheran armi in cambio degli altri ostaggi e scatenò su Tripoli il suo raid. Il numero due della Cia, Robert Gates, ora nominato da Reagan successore di Casey, individuò i principali bersagli militari in Libia e suggerì un intervento armato.

I protagonisti dell'Irangate, l'allora direttore del Consiglio di Sicurezza nazionale McFarlane, il suo vice e poi successore Poindexter e alcuni funzionari tra cui il colonnello North, organizzarono il piano. L'Egitto avrebbe attaccato la Libia da terra e gli Stati Uniti lo avrebbero appoggiato dal cielo e dal mare. Secondo il *Washington Post*, dal giorno del suo ingresso alla Casa Bianca, il 21 gennaio dell'81, Reagan ha «giurato» di colpire o l'Iran o la Libia per porre fine al terrorismo. A metà luglio dell'85 optò per la Libia, non solo perché aperava nell'aiuto iraniano per la liberazione degli ostaggi, ma anche perché Gheddafi era l'avversario più debole. Ma Shultz intervenne quando venne a sapere del piano «*dei matti della Casa Bianca*».

Il segretario di Stato ottenne da Weinberger indicazioni allarmanti sull'intervento militare americano nelle tre operazioni «Fiore», «Rosa» e «Tulipano»: 250 mila uomini, 15 volte più dell'invasione di Grenada, la Sesta Flotta del Mediterraneo, decine di squadroni segreti. Obiettò che si sarebbero sguarnite le basi della Nato, e che si sarebbe scatenata l'opposizione degli Alleati europei. Shultz fece anche notare che forse il presidente egiziano Mubarak si sarebbe rifiutato di collaborare per non esporsi alla vendetta dei Paesi arabi estremisti. In segreto, richiamò per consultazioni l'ambasciatore al Cairo Veliotes, e con lui preparò misure di emergenza, dirette a controbattere un'eventuale aggressione della Libia ai danni degli Stati vicini. Si ignora come lo fece adottare a Reagan.

Il 2 settembre dell'85, mentre erano ormai in corso con l'Iran le trattative per lo scambio armi-ostaggi, Poindexter si recò al Cairo. All'insaputa degli Alleati, Poindexter comunicò a Mubarak che «*se l'Egitto avesse invaso la Libia Reagan lo avrebbe appoggiato militarmente*». Il presidente egiziano accettò l'idea di una rappresaglia: ma un'invasione, ribattè subito, «è una cosa che tocca solo a noi decidere». Reagan tornò alla carica dopo il dirottamento della Achille Lauro e dopo gli attentati di Fiumicino e dell'aeroporto di Vienna del Natale dell'85, ma invano. Bombardò poi Tripoli e Bengasi da solo.

Le rivelazioni del *Washington Post* hanno scosso la Casa Bianca, che non le ha smentite, trincerandosi semplicemente dietro il «*no comment*» di prammatica per i segreti di Stato. Ma altre rivelazioni sull'Irangate e sulla lotta antiterrorista, questa volta del *New York Times* e del *Wall Street Journal*, hanno alimentato le difficoltà di Reagan. Il *New York Times* ha riferito una testimonianza di McFarlane alla commissione Tower sullo scandalo: per proteggere il Presidente, ha dichiarato McFarlane, lo e altri tre suoi collaboratori falsificarono la cronologia degli avvenimenti il 18 novembre scorso. Il *Wall Street Journal* invece ha svelato l'esistenza di una direttiva per il sequestro dei terroristi.

La deposizione di McFarlane, resa all'ospedale militare di Bethesda, dove è ricoverato dopo il tentato suicidio di quasi due settimane fa, ha confermato che vi è stato un tentativo di nascondere l'Irangate al Consiglio di Sicurezza nazionale. E' un particolare di estrema importanza, che rievoca la vicenda di Nixon, costretto alle dimissioni appunto per un reato analogo, al termine del Watergate 13 anni fa. La Casa Bianca si è limitata a smentire una partecipazione del Presidente al tentativo di occultamento. Ma la posizione di Reagan si è fatta egualmente molto grave, perché diventa più sospetta l'ignoranza invece più quanto non abbia preteso.

Per l'ambiguo Presidente è pericolosa anche la rivelazione di una direttiva per sequestrare terroristi, emessa nel gennaio '86. A differenza dell'Irangate, questo provvedimento non è in violazione della legge. Ma tradisce la stessa mentalità «alla Rambo» che ha indotto Reagan a prevedere l'occupazione di parte della Libia; la stessa indifferenza verso gli Alleati, sui cui territori la Cia avrebbe dato clandestinamente la caccia ai suoi nemici, e sabotato le loro strutture; e la stessa concezione autoritaria del potere. Emerge soprattutto l'assenza di controlli su uomini come North.

Con ogni probabilità, con le rivelazioni di ieri — a cui si è aggiunta la notizia di litigi fra la first lady Nancy e il capo di Gabinetto Regan — la vicenda del Presidente ha compiuto una svolta cruciale. Non si richiamano le sue dimissioni. Ma la paralisi del suo governo aumenta. Reagan ha ieri proclamato in discorso che «*i nostri avversari tentano di fare calare la tela prima della fine dell'opera*» ma che «*l'ultimo atto è sempre il migliore*».

Ennio Caretto

■ Casa Bianca Mario Cuomo ha rinunciato

WASHINGTON — Mario Cuomo, il governatore italo-americano dello Stato di New York, ha rinunciato a candidarsi alla presidenza degli Stati Uniti. «*A mio parere* — ha detto l'esponente democratico — *il partito presenta una rosa di candidati in grado di guidare la nazione verso un futuro più sano, di maggior progresso e più umano. Non aggiungerò il mio nome al loro elenco, non mi presenterò candidato*».

(Il servizio a pagina 5)

Le relazioni sugli aspetti economici della conferenza

Energia, un futuro al buio

Scarsità di offerta elettrica se non si sostituirà il petrolio entro 10 anni - Due documenti: di maggioranza (per il nucleare) e di minoranza (fonti rinnovabili)

ROMA — L'Italia e il mondo da qui al Duemila in cento pagine che hanno fatto litigare gli scienziati della commissione Baffi: è il «materiale di base», destinato al Parlamento, sugli aspetti economici della questione-energia. Le due relazioni che comprende — una di maggioranza, approvata da nove commissari su dodici (Baffi, presidente, Ippolito, Gerelli, Tantazzi, Vacca, Ciò, Tresza, Elias, Zanetti); la seconda firmata da Matioli e Scalia, scienziati «verdi» (il dodicesimo commissario, Guerci, di area socialista, si è astenuto) — concordano solo su un punto: la strategia energetica messa a punto dall'Italia negli Anni Settanta si è rivelata fallimentare. Per il resto divergono praticamente su tutto, in particolare sulle ricette che sintetizzano le conclusioni: se per la maggioranza è urgente sganciarsi dal petrolio e puntare sul nucleare e sul carbone, per la minoranza il nucleare è antieconomico, e ben più rischioso di ogni altra fonte.

Prospettive mondiali. Secondo la maggioranza, il prezzo del petrolio, parametro-base dei costi energetici, nel breve termine resterà stazionario, a meno di gravi crisi geo-politiche. Sul medio-lungo termine, l'aumento della domanda conseguente al calo dei prezzi registrato a partire dalla fine dell'85 potrebbe favorire un recupero delle quotazioni. Ma questa previsione, affermano i nove commissari, concordano tutti gli analisti e gli organismi internazionali. Dunque il greggio tornerà ad essere caro: nel 2000 un barile dovrebbe costare tra i 40 e i 60 dollari attuali.

La relazione di minoranza prevede all'opposto che il prezzo si stabilizzerà intorno ai livelli attuali — 15-20 dollari — in virtù di una serie di fattori: la funzione calmieratrice del carbone, le grandi disponibilità di gas naturale, l'enorme capacità di produzione dei Paesi Opec non utilizzata e la loro necessità di scambio.

Situazione italiana. Per effetto di politiche clamorosamente sterili e errate, l'Italia è tra i Paesi che importano maggior quantità di energia dall'estero. «*Nella classifica della indipendenza energetica* — resta la relazione di maggioranza — *siamo scesi al di sotto dei livelli di Turchia, Grecia, Spagna e Portogallo*». Nella classifica dei Paesi Ocse siamo passati dal 18° posto del '73 al 22°, seguiti solo da Lussemburgo e Danimarca. Inoltre la ripartizione geopolitica delle nostre importazioni energetiche ci pone in condizioni «*molto più critiche degli altri Paesi industrializzati*»: Libia, Algeria e Urss sono stati nell'86 i primi fornitori dell'Italia. Questo, e la forte dipendenza dalle importazioni di idrocarburi, «*espongono l'intero Paese a una situazione di intollerabile incertezza e vulnerabilità*».

Il futuro. Secondo la maggioranza, anche una previsione cauta induce a ritenere che l'Italia fino al Duemila avrà un bisogno sempre maggiore di energia elettrica: la richiesta tra quattordici anni dovrebbe aggirarsi su un valore minimo di 290 miliardi di kilowatt-ora (la relazione di minoranza stima invece un

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

■ Venerdì il vertice per il governo

ROMA — Il vertice ci sarà, è stato fissato per venerdì prossimo e sarà collegiale. Nella tarda mattinata di ieri, dopo un incontro con il Presidente della Repubblica, Bettino Craxi ha inviato a ciascuno dei segretari dei partiti che compongono la maggioranza una lettera uguale, appena personalizzata dall'intestazione: «*Caro Ciriaco (Giovanni, Franco, Renato), sarò disponibile per un incontro collegiale con i segretari della coalizione di governo a partire dalla giornata di lunedì*».

Per impegni all'estero di Spadolini, che sarà negli Usa fino a giovedì, si è convenuto di fissare l'incontro per il fine settimana. In un primo tempo si era pensato a sabato, poi ha prevalso la tesi di guadagnare un giorno.

(A pagina 2 il servizio di Paolo Passarini)

IL PAPA ABBRACCIA LA MADRE DI AGCA

Città del Vaticano. Per la terza volta Giovanni Paolo II ha perdonato l'uomo che cercò di ucciderlo. Ieri mattina la madre di Ali Agca, Mukeyyes, 50 anni, in Italia per visitare il figlio detenuto a Spoleto, si è presentata in portone di bronzo chiedendo udienza (l'incontro non era stato concordato) al Pontefice. E' stata accontentata quasi subito. La donna (è musulmana osservante e parla solo il turco) è rimasta sola per sette minuti con il Papa a cui ha chiesto perdono e da cui è stata benedetta; poi sono stati ammessi giornalisti e fotografi (A pagina 6 il servizio di Marco Tosatti)

La lettera ai genitori di Carapezza dopo la morte della moglie

Guttuso scrisse: Fabio è «carne» nostra

ROMA — «*Miei e carissimi Giacoro e Marcella, questo è il primo giorno che scendo allo studio in basso. Finora non ho avuto cuore per girare per casa. Voi mi potete capire. Mimise non fu solo mia compagna. Fu una cosa della mia vita, parte della mia carne, della mia mente. Se non temessi la retorica direi con convinzione che fu parte della mia "cultura", di quel sapere che unisce due persone come la carne o forse anche di più. So quanto mi siete stati e mi siete vicini. So il patto d'amore che c'era e c'è. E lo so anche attraverso il grande amore che sia Lei che io abbiamo avuto con Fabio, che consideriamo "carne nostra" e che dopo la scomparsa di Mimise ci sembra chiaramente più nostra, più attaccata alle nostre ossa. Voi potete capire il vuoto che mi si è fatto intorno. Il mio smarrimento. Non vi dico altro: solo che ho ancora più bisogno di Voi, di fratelli come Voi e quanto mi sia di conforto il vostro amore. Un abbraccio forte a tutti Voi. Renato*».

Sono i passi più significativi della lettera, ancora inedita, scritta di proprio pugno da Guttuso pochi giorni dopo la morte di sua moglie Mimise, deceduta nella capitale il 5 ottobre scorso a seguito di un ictus cerebrale. La missiva è indirizzata ai genitori di Fabio Carapezza, il giovane siciliano che il maestro chiederà di adottare a distanza di poche ore.

E' questa una delle prove che gli avvocati di Carapezza, Adolfo Gatti, Giorgio Fernanelli e Loretta Innamorati, hanno consegnato ai sostituti procuratori della Repubblica di Roma Antonio Marini e Davide Jori per scardinare l'accusa di circonvenzione d'incapace contestata al loro assistito nei confronti del grande pittore.

Secondo i tre legali, il documento dimostrerebbe l'inconsistenza della denuncia di Mario Appignani, l'ex «indiano metropolitano» meglio noto come «Cavallo pazzo», e dell'ipotesi accusatoria poi formulata congiuntamente dalla contessa Marta Marzotto e da Giampiero Dotti (uno dei quattro nipoti della moglie di Guttuso, Mimise).

Come sarebbe infatti conciliabile con il contenuto della lettera autografa del maestro accusare ora Carapezza di aver abusato dello stato d'infermità di Guttuso o della sua eventuale deficienza psichica inducendolo a chiedere pochi giorni dopo al tribunale la sua adozione?

Peraltro, codice alla mano, il giovane siciliano non potrebbe in ogni caso essere imputato di circonvenzione d'incapace nel periodo compreso tra il 26 ottobre (data del decreto di adozione) e il 18 gennaio (giorno della morte di Guttuso). Resterebbe eventualmente «scoperto» solo il periodo che va dal 26 settembre (quando la contessa Marzotto vide per l'ultima volta Guttuso) e il 25 ottobre.

Ecco perché la missiva inviata — proprio nel periodo che la legge considera «sospetto» — dall'artista ai genitori di Carapezza, suoi vecchi amici, potrebbe rivelarsi — almeno così sostengono sempre i tre legali — una prova «regina» e inconfutabile.

Ieri intanto, a palazzo di Giustizia, il figlio adottivo del pittore ha risposto punto su punto a tutte le domande postegli per circa quattro

Pierluigi Franz

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

«Portobello», dopo quattro anni, è ritornato su Raidue

Tortora, il giorno della rinascita

La sera del 9 giugno 1983 Enzo Tortora concluse la puntata di *Portobello* come sempre: arrivederci. E' ritornato ieri sera, dopo tre anni e nove mesi. Un'ovazione del pubblico in sala. «*Bravo! Sei l'unico!*». Tortora domina l'emozione: «*Dunque, dove eravamo rimasti?*». Altri applausi. «*Potrei dire molte cose, ma dirò poche. Molti hanno sofferto con me quegli terribili anni, hanno anche pregato per me. Grazie a tutti. Ci sono molti che non hanno la possibilità di parlare: sono qui per parlare anche per loro. Ora cominciamo e facciamo quello che facevamo una volta*». E ha ripreso il «mercatino del venerdì», come se non fossero passati quasi quattro anni, ma quattro giorni.

Come nelle sei serie precedenti, *Portobello* è stato trasmesso in diretta dallo studio milanese Fiera 2, all'ora consueta. Stessa scenografia, stesso pappagallo, il ritmo della trasmissione scandito dallo stesso orologio Big Ben, stessa «filosofia di fondo». Come se il tempo si fosse fermato.

Tortora aveva uno «spezzato» grigio e marrone. La sua alta professionalità non ha lasciato trapelare l'emozione, certamente intensa, almeno all'inizio. Né scorgere le cicatrici lasciategli dalle traversie giudiziarie. (Alla vigilia gli era stato chiesto come si sentiva e aveva risposto con una frase di *Pinocchio*: «*Fra loppe e rassenardi il suo corpo era tutta una piaga*»). Si è tenuto dentro amarezza e rabbia, ha riproposto l'immagine e il modo di fare spettacolo che lo hanno reso popolare. Ma quattro anni, questi anni poi, segnano anche fisicamente, nel volto, nello sguardo e nel gesto, nei capelli ridotti più grigi e un po' radi.

E' presumibile che per Tortora questa sia stata la più difficile puntata di *Portobello*. Sapeva di essere sotto esame di una platea sterminata, più attenta a lui che allo spettacolo. L'assoluzione gli ha ridato dignità e diritti ma, è lui stesso a dirlo, in strada e nei luoghi pubblici si sente addosso lo sguardo della gente. Anche prima del 17 giugno 1983, il giorno delle manette, la gente lo guardava e lo additava, perché era popolare, era «quello di *Portobello*». Ma adesso la curiosità è per il protagonista di un «caso», l'uomo che ha fatto due anni e quattro mesi tra carcere e arresti domiciliari, che si è battuto al processo, deputato al Parlamento europeo impegnato nei temi che riguardano la giustizia.

Quanti hanno visto *Portobello* ieri e che pubblico era? I dati si conosceranno oggi. Nell'ultima edizione dell'83 lo spettacolo di Tortora aveva toccato vette di oltre 25 milioni di spettatori. «*Non credo siano possibili per Portobello i traguardi di un tempo*» ha detto Tortora. Ma certamente, ieri, l'«audience» è stata altissima. Anche molti di quelli che mai in passato avevano visto *Portobello* ieri non hanno voluto perderlo, o almeno gli hanno dato un'occhiata, per la curiosità sollevata dal «caso Tortora» e che il protagonista sa di portarsi appresso. Che pubblico? Un pubblico amichevole e affettuoso, ma non tutti: da un sondaggio commissionato da *Sorrisi e canzoni* è risultato che il 35 per cento degli intervistati preferirebbe affidare *Portobello* a un altro conduttore.

Luciano Carino

Per decidere la sorte della maggioranza

Venerdì il vertice

Concordato dai segretari dei cinque partiti - Craxi si era detto disponibile fin da lunedì - Forlani: le difficoltà nel programma prima che nella staffetta

ROMA — Sarà vertice, sarà collegiale e sarà venerdì prossimo, 27 febbraio. Nella tarda mattinata di ieri, dopo un incontro con il Presidente della Repubblica, Bettino Craxi ha inviato a ciascuno dei segretari dei partiti che compongono la maggioranza una lettera uguale, appena personalizzata dall'intestazione: «*Caro Ciriaco (Giovanni, Franco, Renato), sarò disponibile per un incontro collegiale con i segretari della coalizione di governo a partire dalla giornata di lunedì*». Per impegni all'estero di Spadolini, che sarà negli Usa fino a giovedì, si è convenuto di fissare l'incontro per il fine settimana. In un primo tempo si era pensato a sabato, poi ha prevalso la tesi di guadagnare un giorno.

Arnaldo Forlani ha ricevuto l'incarico di organizzare la riunione o, forse, le riunioni, stando ad una dichiarazione rilasciata dal repubblicano Spadolini dopo un incontro avuto con Craxi a Palazzo Chigi: «*Non credo possa bastare una riunione di poche ore, ci vorranno varie riunioni per chiarire i vari punti*». Secondo Giovanni Spadolini, l'ipotesi di un vertice secco si inserisce nello scenario, da lui giudicato infausto, di «*una rottura immediata e verticale*».

Bettino Craxi

La lettera di Craxi è stata salutata con gli onori del caso negli uffici della democrazia cristiana e, subito dopo averla letta, il segretario De Mita è partito tranquillamente per Avellino, dove si celebra il congresso provinciale del suo partito. E lasciando il palazzo della presidenza del Consiglio, il socialdemocratico Franco Nicolazzi ha detto: «*Credo ci sia un clima migliore, perché tutti accettano di incontrarsi per un chiarimento*».

La situazione, tuttavia, resta complicata e può riavere soltanto giovamenti relativi dal miglioramento climatico. Forlani, l'organizzatore del vertice, ha ripetuto ieri che «*le difficoltà riguardano i punti del programma*», mettendo in secondo piano il chiarimento politico sulla staffetta e poi andarsene. «*Non ci servono a una lunga discussione* — ha detto Bodrato, al termine di una riunione dell'ufficio di segreteria — *perché i punti di partenza sono abbastanza precisi*». «*Per marzo ci deve essere il nuovo governo*», è stato l'ultimatum di Scotti.

Il fatto che i dc del partito insistano soprattutto per restaurare la dignità violata degli accordi di luglio, mentre i dc al governo si preoccupino di più del futuro può essere spiegato come un semplice gioco delle parti, tipico di ogni trattativa. Infatti la dc, in questo frangente, si dichiara unitissima. Nei prossimi giorni si capirà, soprattutto nel caso che il vertice si complichi, se si tratta soltanto di gioco delle parti oppure di diversi modi di immaginare gli sviluppi della situazione politica.

Le direzioni repubblicana e liberale, che si sono riunite ieri mattina, hanno confortato De Mita nella sua impressione di essere riuscito a riconquistare la solidarietà dei partiti laici, da tempo mancante. Infatti, sia il pri che il pli si sono espressi vigorosamente contro uno scioglimento anticipato delle Camere, chiedendo l'applicazione degli accordi di luglio, compresa, ovviamente, l'alternanza a Palazzo Chigi.

Un concetto simile è stato sviluppato da Nicolazzi. Ma questa rinnovata solidarietà appare legata al vincolo della prosecuzione della legislatura e potrebbe venire meno nel caso il chiarimento parta sul piede sbagliato e porti ad un precipitare della crisi invece che ad una ricomposizione.

Paolo Passarini

Ieri l'incontro con Craxi: si faccia di tutto per continuare la legislatura

Cossiga contro le elezioni

Il Capo dello Stato alla dc: «subito» la conferma dei patti, il cambio a Palazzo Chigi alla scadenza prevista - Bodrato: «Craxi vuol fare lui le elezioni, ora o nell'88: glielo impediremo» - Al Quirinale Berlinguer sostituisce Maccanico come segretario generale

ROMA — Puntuale, sicurissima, preannunciata da tempo, da ieri la «staffetta» al Quirinale è cosa fatta: esce Maccanico, il segretario generale dell'era pertiniana, gli succede Berlinguer, l'amico-consigliere del Presidente, proprio inaugurando a Cossiga un altro cambio della guardia dà da pensare.

Chi gli ha parlato o lo ha visto in questi giorni l'ha trovato «*preoccupato e prudente*». Per Craxi, ultimo dei leader politici a incontrarlo ieri mattina dopo due settimane di consultazioni riservate con De Mita, Andreotti, Spadolini e Altissimo, è stato «incoraggiante». Cossiga non è affatto rassegnato alla rottura, né alla crisi e allo scioglimento delle Camere; ed ha invitato il presidente del Consiglio «*a mettere in atto ogni iniziativa per evitare, attraverso un chiarimento dei rapporti politici nella maggioranza, le elezioni politiche anticipate*».

Da martedì, quando l'intervista di Craxi a *Mixer* ha aperto lo scontro, Cossiga studia attentamente la situazione. In due videocassette ha fatto registrare gli interventi televisivi dei presidente del Consiglio. Mercoledì ha ascoltato dall'impianto di trasmissione diretta il discorso del presidente del Consiglio alla Camera. E in realtà già da prima cresceranno le sue preoccupazioni per il rapido deterioramento della situazione. A poco a poco il Presidente ha rallentato il ritmo della routine di udienze del Quirinale e ha stretto i contatti con i leader.

Con De Mita s'è visto nella prima settimana di febbraio, in occasione della proiezione in anteprima al Quirinale del film «*La famiglia*»: da allora si son sentiti quasi ogni giorno. Con Andreotti ha parlato di persona al ritorno dal viaggio del ministro degli Esteri in Usa e poi altre volte per telefono.

Silenziosamente, senza nessuna il solito comunicato rituale, la settimana scorsa nello studio del Capo dello Stato è arrivato Altissimo. Due giorni fa, Spadolini. Mancava ancora Nicolazzi: «*Non ci sembrano da tempo*», gli ha ricordato ieri Cossiga al telefono. «*Ti dico subito a voce cosa ho pensato, gli ha risposto il leader del psdi. «Quanto all'incontro, speriamo non diventi urgente»*», lo ha salutato, scherzando sull'eventualità non tanto remota di consultazioni formali da crisi di governo.

A tutti, prima e dopo l'ultimo aspro scontro dc-psi, il Presidente ha parlato della staffetta. Ufficialmente l'accordo non è mai entrato al Quirinale, resta soltanto un'intesa fra partiti senza nessun valore istituzionale. Ma il Capo dello Stato pensa che possa essere ancora utilizzato come terreno di confronto e sa che può rappresentare l'unica soluzione per evitare le elezioni.

Così Cossiga ha chiesto alla dc di abbandonare i toni da ultimatum e il tentativo di accelerare i tempi, puntando alla sostanza degli obiettivi: «subito» la conferma dei patti; e non il cambio a Palazzo Chigi, che può venire alla scadenza prevista e solo al termine di una trattativa fra i partiti.

Sul «chiarimento» ha insistito con Craxi, che per spiegare la sua brusca accelerata lamenta da lunga serie di critiche e punzecchiature democristiane («*Mi accusano di rompere, mi chiedono i motivi. Ora gli mando una rassegna stampa per ricordargli i loro interventi*»).

Da Nicolazzi ha avuto la conferma che il psdi è pronto ad onorare gli impegni presi. «*è vero che non si tratti di fare un governo senza il psi*». E già prima della «resa dei conti», ad Altissimo ha dato l'impressione di temere, oltre alle elezioni, dispute sul governo che dovrebbe gestirle.

Ma un arbitraggio tanto delicato, e cominciato così in anticipo, a cosa punta? Cossiga tra soprattutto due obiettivi: salvare la legislatura ed evitare, come accadde nella crisi di quest'estate, di ritrovarsi al centro dello scontro dc-psi. A luglio, in marcanza di indicazioni convergenti, Cossiga si diede la regola di affidare i mandati per il governo secondo il peso proporzionale dei partiti. Andreotti fu il primo e non ce la fece. Craxi riuscì: non la dc tenne fino all'ultimo di bloccargli il reincarico, anche a costo di attriti fra piazza del Gesù e il Quirinale. Ora Cossiga sa che un contrasto del genere potrebbe riproporsi in caso di rottura.

«*Craxi vuol fare lui le elezioni, subito o nell'88. Noi glielo impediremo*», ha detto il vicesegretario dc Guido Bodrato. Pur di riuscirci la dc è pronta a ritirare i suoi ministri, puntando alla «dissoluzione» del governo. E dopo? Dopo, ce ne vorrebbe un altro anche solo per andare fino al voto. La dc tenterebbe; pronta poi a ripiegare su altre ipotesi tutte da costruire (governi «neutri», «istituzionali», affidati a personalità «al di sopra delle parti»).

Esattamente opposti sono gli interessi del psi. L'idea di una «staffetta automatica» non piace a Craxi. Come ha spiegato al Capo dello Stato, il presidente del Consiglio punta a un'ampia rinegoziazione all'interno della maggioranza. Se ne uscirà un governo a guida dc, bene. Altrimenti — sostiene Craxi — con quello attuale, la crisi porterà alle elezioni.

Marcello Sorgi

I dirigenti del partito invitati a maggiore coesione

Bufalini ammonisce «Troppe voci nel pci»

Alla Commissione di controllo i problemi della base - Criticato Cossutta

ROMA — Cari dirigenti di Botteghe Oscure, le troppe voci discordanti stanno creando una preoccupante confusione nella base del partito. Questo è il senso della relazione tenuta ieri dal sen. Paolo Bufalini alla Commissione centrale di controllo del pci. Sembrava che dovesse essere una seduta dedicata soprattutto al «Circolo Carlo Marx», fondato per iniziativa del filosovietico Cossutta e sospettato di nascondere la nascita di una corrente. E' stata invece l'occasione per inviare una serie di ammonimenti solenni ai vertici del partito.

Paolo Bufalini, 77 anni, uno dei più vecchi e sperimentati dirigenti comunisti, ha lanciato il suo ammonimento dalla tribuna di presidente di quello che è solitamente definito il «tribunale» del pci. La Commissione di controllo ai è sempre occupata di rimettere in riga gli iscritti, di espellere i ribelli. Bufalini le sta dando, a quanto pare, il carattere di tribuna politica al di sopra delle parti. Perché, nel pci, le «parti» ci sono sempre state, ma mai come ora sono state così evidenti.

Napolitano dice cose diverse da quelle sostenute da Occhetto, Lama diverse da Reichlin. I contrasti esplosivi dei pci, che lavorano a diretto contatto col segretario Natta, parlano linguaggi diversi senza che tutti quei contrasti avvengano sintetizzati in una linea politica unitaria. I militanti fotografano testimoniano le [illegible] che pubblica l'Unità. Le ultime sono di ieri e le ha citate ai 60 membri della «Coc» lo stesso Bufalini.

«*Nella mia sezione, che all'opposizione è abbastanza attiva, dall'epoca dell'ultimo Congresso ad oggi, cioè da quasi un anno, non è più stata indetta alcuna riunione degli iscritti. Come si potrà spiegare ai compagni e alle compagne gli orientamenti decisi dall'ultimo Congresso nazionale? Eppure, molti di loro sono rimasti fermi a tempo addietro. Così rimangono nella convinzione che tutto sia come prima*», ha scritto Carla Manfredini da Reggio Emilia.

Enzo Ferrini, da Bologna, chiede che la componente comunista delle cooperative adotti sistemi di democrazia interna e che i dirigenti di ogni livello siano eletti con lista aperta. Due voci che sono l'eco del vasto dibattito in corso nel pci. A cominciare dalla possibile elezione di un vicesegretario unico accanto a Natta. Si parla da tempo di Achille Occhetto, ma ci sono resistenze nell'ala «destra» del partito.

Forse Bufalini voleva accennare a questo problema quando ha detto nella sua relazione che «*anche i metodi di elezione dei dirigenti devono corrispondere all'esigenza che le proposte vengano collegate a un chiaro e concreto dibattito politico, che si svolga nelle assemblee competenti a deliberare*». Ci sono casi di nomine in cui le decisioni sono prese «*in ambiti ristretti*», mentre circolano le indiscrezioni sui giornali «*e gli organismi che dovrebbero decidere sono condizionati da una sorta di fatto compiuto*», ha detto Bufalini, con un linguaggio sufficientemente chiaro.

Visto che non possono nascere correnti nel pci, sarebbe il senso del discorso, le decisioni vanno prese col contributo di tutti. Occhetto si comporti di conseguenza. Le correnti non possono nascere neanche camuffate da centri culturali, è stato poi detto ad Armando Cossutta. Non si vede proprio quale necessità ci sia di fondare un circolo per rilanciare il marxismo come «patrimonio di classe», ha detto Bufalini: «*Il marxismo è un patrimonio di tutte le forze politiche e intellettuali interessate e impegnate in uno sforzo di trasformazione*».

Alberto Ragionieri

A ROMA DISCOBOLO DI MIRONE

Roma. Il Discobolo Lancellotti, replica in marmo dell'originale bronzeo di Mirone, è tornato a Roma, nel museo nazionale. La cassa in cui era stato imballato da esperti e tecnici della soprintendenza fra martedì e mercoledì, è stata calata con una gru da un finestrone al terzo piano di Palazzo Vecchio e collocata su un camion che, scortato da pattuglie della polizia stradale, è partito per la capitale

Compromesso dopo che Cossiga ha rifiutato di firmare la legge

Arretrati Inps, nuovo decreto

Intesa tra dc e psi sulle multe - Sanzioni minori per chi paga entro novembre - De Michelis: «Evitato braccio di ferro con il Parlamento» - Riproposta la fiscalizzazione degli oneri sociali

ROMA — Un compromesso tenta di chiudere la spaccatura tra governo e Parlamento messa in luce dal rifiuto di Cossiga a firmare una legge: le multe sugli arretrati Inps diventano meno severe, con un nuovo decreto. I casi più frequenti la penale cade al 20,5% per ogni anno di ritardo; chi salda i vecchi debiti entro il 20 novembre pagherà il 21,9% annuo.

E' una soluzione a metà strada quella uscita dal breve Consiglio dei ministri di ieri pomeriggio, a un giorno e mezzo dalle votazioni in Senato dove la dc, cedendo con pci e msi alle pressioni delle categorie interessate, si era contrapposta al governo e agli altri partiti della maggioranza. Non è scritto che nelle Camere l'accordo possa essere rispettato.

Il nuovo decreto sostituisce quello decaduto perché il presidente della Repubblica non ne ha firmato, ieri l'altro, la legge di conversione. Il provvedimento comprende anche, nella stessa formulazione precedente, la fiscalizzazione degli oneri sociali. Nel decreto di ieri non compaiono più tutte le concessioni di tipo pro-elettorale, introdotte dal Parlamento, che il Quirinale aveva giudicato «*prive di copertura finanziaria*». E il ribasso delle multe Inps e Inail non comporterebbe, secondo il governo, un calo di entrate.

Scompaiono certi eccessi di severità (aggravi fino al 200%) che già il governo aveva cominciato a riconoscere, pensa, al «fascismo». Aprire la strada al lassismo. L'ammontare della multa è, secondo il ministro De Michelis, il «*minimo logico*» necessario a far sì che il ritardo nei pagamenti costi più di un prestito bancario, e sia dunque non conveniente. Però, una soluzione di questo tipo il ministero del Lavoro l'aveva proposta al Senato marcoledì notte, incontrando il rifiuto dell'aula (votarono contro dc, pci e msi). E, alla Camera, per il quasi annullamento delle multe avevano votato tutti.

De Michelis fa capire di aver compiuto una parziale ritirata, «*per evitare un braccio di ferro con il Parlamento*»; ma quella espressa con il decreto di ieri è «*la posizione di tutto il governo*», ministri democristiani compresi, e «*sembra un miracolo essere riusciti a mantenere questa posizione*».

Alcune norme inserite dal Parlamento rimangono: per esempio, l'estinzione degli eventuali reati per chi si mette in regola; e le condizioni di favore per chi salda i vecchi arretrati contributivi entro il 20 novembre. Ma la Confcommercio, principale delle organizzazioni di categoria impegnate nel tira e molla per ridurre le sanzioni, non è ancora soddisfatta.

La vera novità del decreto è che fra i datori di lavoro morosi si distinguono tre casi diversi: 1) il ritardo nel pagare contributi regolarmente denunciati è punito con l'aggiunta di un interesse annuo pari al «prime rate» bancario più 13 punti e mezzo (quindi, attualmente, al 20,5% o poco meno); 2) il ritardo in buona fede, dovuto a incertezza legislativa sulle norme, si applica un interesse pari al «prime rate» più 8,5 punti (21,5%); 3) l'evasione vera e propria è colpita da una multa del 60% annuo. In tutti i casi la sanzione massima non può superare il 200%.

Però agli evasori «pentiti», che spontaneamente si dichiareranno, avranno la multa ridotta al 20,5%. E per risultare «pentito» basta denunciarsi, prima che gli uffici contestino l'evasione o chiedano chiarimenti. Fino a ieri, De Michelis considerava questa una norma pericolosissima: temeva che funzionari disonesti potessero farne mercato con i contribuenti evasori, avvertendoli confidenzialmente.

Stefano Lepri

■ Meno incidenti non aumentano tariffe RCA

ROMA — Le tariffe di «responsabilità civile» per le autovetture non aumenteranno: la riduzione frequenza degli incidenti stradali ha compensato l'aumento del costo medio dei sinistri. Il Cip, presieduto dal ministro dell'Industria Zanone, ha deciso di mantenerle invariate anche per ciclomotori e motocicli, autobus extra urbani e autocarri conto proprio e conto terzi. *(Ag)*

■ Calo di 8 lire il gasolio riscaldamento

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha aumentato l'imposta di fabbricazione di benzina, gasolio per autotrazione e riscaldamento, petrolio per illuminazione e riscaldamento. Restano invariati i prezzi della benzina, del gasolio per autotrazione e del petrolio, mentre diminuisce di lire 8 al litro quello del gasolio per riscaldamento. *(Ag)*

Energia: poche risposte

Metà dei questionari inviati per preparare la Conferenza non sono stati restituiti

ROMA — Troppo tardi per annullarla, troppo tardi per rifarla, la Conferenza sull'Energia si svolgerà regolarmente alla data prevista: martedì 24 nel Palazzo dei Congressi di Roma. Costruita attraverso un meccanismo di compromessi, sarà la Conferenza dei compromessi. Il governo non l'ha cancellata ma nel Consiglio dei ministri De Michelis ha già emesso la sentenza: «*Riscopriremo chicchiere e discorsi*». Craxi probabilmente sarà presente alla prima giornata, ma sembra orientato a lasciare a Zanone il compito di inaugurarla e di concluderla. I comunisti ci andranno gridando che «*la Conferenza ora è un'altra cosa*», per usare le parole di Andrea Margheri, cioè non è più la Conferenza che il pci aveva proposto e il Parlamento approvato. I socialisti ci andranno «con riserva», dice Roberto Cassola, perché il pci non si fida.

L'ultimo ostacolo sulla strada tortuosa che porta alla Conferenza è stato superato ieri, quando si è riunito il comitato parlamentare e il pci ha ottenuto che la commissione Bilancio stralciasse la terza di sintesi approvata a strettissima maggioranza, 5 contro 7, con il presidente Baffi in minoranza insieme ai due scienziati «verdi». Baffi scriverà un'altra relazione, più generica, per dare conto del dibattito interno alla commissione.

Sono tre mesi che si sta organizzando la Conferenza ma a tre giorni dal «via» non è ancora pronto un programma ufficiale. Fino all'ultimo il ministero dell'Industria ha inseguito questo o quello scienziato «verde», perché non mancasse la voce degli ambientalisti, ottenendo però soprattutto rifiuti. Tuttavia è probabile che qualche ecologista romperà il fronte del diniego.

A non sedersi nella Conferenza sono anche la metà dei soggetti (enti, università, associazioni) che non hanno risposto ai questionari, un centinaio, inviati dal ministero dell'Industria, in una sorta di censimento di analisi e previsioni sull'energia e sul nucleare.

Energia

tetto massimo di 250 miliardi di kilowatt-ora), contro i 195 dell'anno scorso. Se l'Enel dovesse indirizzare tutti i suoi investimenti sulle fonti rinnovabili (idro-geotermiche), rinunciando a nuovi impianti termoelettrici o nucleari, sarebbe in grado di far fronte alla domanda solo fino al 1995. Per scongiurare questo rischio, sottolinea la maggioranza, l'Enel dovrebbe avviare nei prossimi anni la costruzione di centrali termoelettriche o nucleari in grado di assicurare almeno 10 mila megawatt.

Una politica «forte» di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili paradossalmente costerebbe di più: sarebbero necessari investimenti tra i 72 e i 140 mila miliardi (viceversa il costo di uno sviluppo basato sul carbone e sul nucleare ammonterebbe a 49 mila miliardi). Inoltre bisognerebbe pagare un enorme costo sociale: «*L'economia italiana sarebbe costretta a subire una politica dirigista*», che deprimerebbe i settori più avanzati; e in generale «*il ruolo del settore pubblico nella società e sull'economia aumenterebbe a dismisura*».

In conclusione: se l'Italia non riuscirà a sostituire il petrolio «*ci è il fondato rischio che nel corso del prossimo decennio possano verificarsi situazioni di scarsità di offerta elettrica*». Rimaremmo al buio. Ma come sostituire il petrolio? Non affidandoci alle nuove fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomasse eccetera): renderanno solo in un lontano futuro. Dunque «*lo spazio di manovra che ci è consentito non può essere che quello del carbone, del nucleare, del metano, dell'idro-geoelettrico*», propone la maggioranza, avvertendo che il quadro internazionale non giustifica un'uscita dalle politiche energetiche del mondo occidentale, imperniate sul carbone e sul nucleare.

L'alternativa verde. Eppure si può e si deve uscire dal nucleare, ribatte la relazione di minoranza. Una politica di risparmio energetico non comporterebbe germi dirigisti o autoritari, ma al contrario avrebbe un segno democratico e tecnologico. Quanto ai fabbisogni italiani al Duemila, le stime di un forte aumento sono assai azzardate, così come si sono rivelate errate per eccesso tutte le previsioni che hanno motivato le strategie energetiche varate in Italia.

E poi, il nucleare costa di più: 80 lire al kilowatt-ora, pur senza mettere in conto il prezzo dello smaltimento delle scorie e dell'innalzamento degli standard di sicurezza, contro 50 del carbone e dell'olio combustibile, senza i costi di desolforazione.

Guido Rampoldi

Goria

questo in concreto sta a significare che se il «G6» si riunisse oggi, anche informalmente, nella regione parigina per mettere a punto i dettagli di quel «pacchetto» monetario da sottoporre poi domani alla ratifica di Italia e Canada, allora il governo di Roma in accordo con quello di Ottawa è pronto a una clamorosa forma di protesta. Anche a non partecipare alla conferenza. «*Il gruppo dei Cinque ha un preciso campo d'azione* — precisano fonti di Palazzo Chigi —. *Se dovesse occuparsi di decisioni alle quali hanno diritto di partecipare anche Italia e Canada lo stremmo chiaramente. Intendiamoci bene, non ci accontenteremo di un invito a cena a Parigi*».

A preoccupare sono state in particolare alcune dichiarazioni del segretario al Tesoro americano, James Baker, il quale giovedì sera aveva fatto chiaramente capire che i ministri dei Cinque si sarebbero incontrati già oggi a Parigi per contatti «*tecnici e informali*». Fino a quel momento si era parlato invece di incontri bilaterali, preparatori al vertice a sette. Le indiscrezioni provenienti dagli Usa lasciano invece ipotizzare che in realtà si tenda a fare di questi primi contatti già una sorta di pre-vertice decisionale. E questa eventualità non può essere assolutamente accettata a Roma come a Ottawa, decise a far rispettare gli accordi raggiunti lo scorso maggio a Tokyo sull'ampliamento alle sette maggiori potenze industriali d'Occidente dei vertici chiamati a mettere ordine nei cambi e a far adottare convergenti misure economiche. Che riguardano appunto tutti i maggiori Paesi.

Appena si era ventilata la possibilità di una riunione a Cinque, alla fine di gennaio, il presidente del Consiglio Craxi aveva energicamente protestato insieme con il suo collega canadese Mulroney scrivendo messaggi personali ai capi di Stato e di governo degli altri cinque Grandi, per richiamarli all'osservanza degli impegni assunti a Tokyo. Nei giorni scorsi Craxi aveva ricevuto risposte rassicuranti dagli alleati, ma le dichiarazioni delle ultime ore hanno fatto addensare di colpo improvvise ombre sullo svolgimento del vertice parigino.

Il governo Craxi e la nostra diplomazia avevano sbandierato come un importante successo l'ampliamento della partecipazione ai vertici monetari, tanto più che la nostra richiesta si poggiava anche sul deciso miglioramento della situazione economica nazionale. Che oggi vede l'Italia in fase di sorpasso della Gran Bretagna, al quinto posto nella classifica dei maggiori Paesi industrializzati d'Occidente. Anche per questo motivo, quindi, una eventuale esclusione in violazione degli impegni di Tokyo è destinata a sollevare le decise reazioni del governo italiano, messo di fronte a uno smacco pubblico.

Resta naturalmente da vedere quali effetti avranno le minacce di un clamoroso forfait, espresse per via diplomatica nelle ultime ore, ai nostri principali partner. La speranza che si formula naturalmente a Roma e che i «contatti» in programma oggi a Parigi restino a livello informale.

Paolo Patruno

(A pagina 10: A Parigi il gran consulto sul dollaro, di *Enrico Singer*).

Guttuso

ore dai due magistrati inquirenti.

Per quanto riguarda la Fondazione, che Renato e Mimise Guttuso avrebbero voluto istituire a Velate (due anni fa era stato redatto l'atto notarile di costituzione, ma non si era ancora ottenuta la prescritta autorizzazione da parte del Presidente della Repubblica), Carapezza ha ribadito che il maestro aveva di recente cambiato idea ed aveva invece deciso di privilegiare la galleria civica comunale della sua città natale di Bagheria dove da un anno lavora già una direttrice ed è in funzione un centro studi diretto dal professor Calvesi.

In relazione a tali dichiarazioni il vicepresidente della Fondazione Guttuso di Velate, Luigi Zanzi, ha polemizzato con Carapezza ricordando che «*la Fondazione vanta dei diritti sicuri e delle validissime ragioni che sono di natura pubblica*».

L'interrogatorio di Carapezza ha riguardato anche altre questioni sulle quali i giudici si ripromettono di raccogliere precise testimonianze. Una di queste, secondo le indiscrezioni trapelate, si riferisce alla registrazione di conversazioni che avvenivano nell'abitazione del pittore con alcuni ospiti. Tutto ciò, secondo Carapezza, non avrebbe però avuto alcun particolare retroscena perché era lo stesso Guttuso ad azionare a palazzo dei Grillo un registratore visibile a tutti quando riteneva utile ed interessante conservare i contenuti dei colloqui.

Si è infine appreso che tra i testi chiamati a deporre figurano anche l'attore americano Ben Gazzara e la moglie Italia, che avrebbero visitato Guttuso negli ultimi mesi dello scorso anno.

Pierluigi Franz

le opinioni del sabato

Mani d'oro in ospedale

FRANCESCO BARONE

Si entra in ospedale sempre con qualche preoccupazione, che, oggi, è una più grave delle notizie che si rincorrono: scandali delle Usl, marcia silenziosa dei medici, marcia un po' più rumorosa dei paramedici, solita e deleteria tecnica temporeggiatrice del governo. Fare che a malati e parenti non resti che affidarsi alla loro buona stella, quando sono costretti a entrare nelle spire di quello che, non a caso, è stato ribattezzato «disservizio» sanitario nazionale.

Eppure anche qui qualcosa funziona, incredibilmente. E' una testimonianza personale che voglio dare, augurandomi che possa un po' rasserenare chi debba affrontare esperienze analoghe. Per una quindicina di giorni ho frequentato, per ragioni famigliari, la Divisione cardiochirurgica del Policlinico San Matteo di Pavia, diretta dal professor Mario Viganò. E' un reparto ormai celebre perché, in un anno, ha eseguito il primato nel campo dei trapianti cardiaci in Italia. E solo due dei 31 trapiantati sono poi deceduti; di cui uno, paradossalmente, per avvelenamento da funghi.

Tutto ciò aveva contribuito alla scelta di Pavia per il caso che mi toccava da vicino. A esperienza compiuta, debbo dire che non ci poteva essere scelta migliore. Intervento riuscito bene per la bravura dell'équipe medica e le mani d'oro del primario; decorso post-operatorio facilitato anche dall'alta professionalità dei collaboratori paramedici, che non dimenticano mai quell'umanità cordiale, la quale tanto giova ai pazienti e ai parenti.

Non mi sto scrivendo di fantamedicina, né mi lascio suggestionare dai numerosi telefilm che illustrano l'idillica vita in cliniche straniere, che sembrano alberghi di lusso. Accanto all'eccellenza professionale, a ogni livello, ciò che a Pavia mi ha colpito è lo scarso numero di stelle attribuibile ai locali e alle strutture non tecniche del reparto. Non c'è possibilità di equivoco: si è davvero in Italia. La scarsità di letti, una ventina, è già grave, tenendo conto che vi sono lungodegenti in attesa di un donatore per il trapianto. Ma ciò che più angustia chi in quei locali lavora è la loro esiguità: carrelli e barelle vi manovrano a malapena; i servizi igienici sono ridotti al minimo; i parenti in attesa dell'esito delle operazioni non hanno una stanza e nemmeno delle seggiole per l'attesa. Si bivacca appoggiati al muro o passeggiando nervosamente nel trafficato corridoio.

Si dirà che siamo un Paese povero, celebre per riuscire a fare cose assai buone anche in mancanza di fortuna. Perché non accontentarsi? Perché, ad esempio, il fatto magicomico è che a Pavia da dieci anni è finita la struttura muraria della nuova Divisione di cardiochirurgia, bella spaziosa, ma angosciosamente vuota perché — per ragioni ch'è meglio non indagare — non si è ancora provveduto ad attrezzare sale operatorie e reparti di degenza.

Così si costringono professionisti di valore e pazienti a vivere come in un accampamento provvisorio. E, magari, quando gli amministratori responsabili del San Matteo decideranno finalmente di attrezzare la nuova sede, le murature saranno già deteriorate. Perché, con tante virtù, non riusciamo a essere un Paese davvero civile?

Gazzelle con gli sci

MARIO RICONI STERN

I giornali rispecchiano il loro tempo anche quando scrivono di cose apparentemente di poco conto; sfogliandoli a ritroso si scoprono poi fatti minori che ci dicono di evoluzioni e involuzioni. In questi giorni un amico mi ha portato un fascio di giornali trovati nella sua soffitta e, scorrendoli, ho scoperto il mio nome nella classifica di una gara di sci di quarant'anni fa. Sci da fondo, ovviamente, ché a questo mi portava il mio ambiente.

Mi sono subito ricordato di quella gara per la neve pesante, per la sciolina casalinga, per gli sci che erano di legno d'hickory, per la pista con lunghe salite e ripide discese che si snodava per molti chilometri attraverso boschi e pascoli dove solo il nostro affannoso respiro e la nostra fatica ci erano di compagnia; ma il sudore inzuppava la camicia di lana e la neve, sciogliendosi, bagnava calzettoni e piedi dentro le scarpe di vacchetta.

Era un modo di sciare più vicino a quello degli inventori nordici che non a questo di oggi, dove abbiamo piste battute perfette, indumenti leggeri e caldi, scarpette impermeabili, sci e bastoncini come piume in fibre vetrose, scioline di tenuta e di velocità. Tutto questo e le facili comunicazioni hanno fatto sì che lo sci da fondo stia diventando uno sport di massa entusiasmante e bello, salutare ed ecologico più di ogni altro.

Decine di migliaia di persone stanno assistendo in questi giorni ai campionati mondiali di Oberstdorf e, forse attratti, qui al mio paese, hanno applaudito i campionati mondiali juniores di sci nordico. Era una festa di sole e di colori sulla neve, di sport puro e di serenità dove mai vi è stato tifo violento e scomposto ma amicizia e applausi anche per gli ultimi arrivati, e non si sono uditi gesti osceni o udite parole indecorose. E quindi hanno fatto bene a portare a vedere queste gare anche i ragazzi delle scuole che lungo i percorsi incitavano i concorrenti sventolando bandierine d'ogni nazione. Inoltre, duecento persone hanno gratuitamente prestato la loro opera per la buona riuscita delle competizioni e per assistere a queste non si pagava una lira.

Andavano come gazzelle le ragazze della staffetta (come mi appare impropria la staffetta di cui si parla ora, da socialisti a democristiani!); correvano come camosci i ragazzi sui trenta chilometri; leggevo commozione sui volti dei vecchi spettatori e di nostri ex campioni come Rizzieri, Rodeghiero e Gino Soldà.

Tutto questo, però, mi suggeriva anche qualcosa da dire a chi oggi pratica questo sport. Avete certamente notato come le gare svolte in stile classico (passo alternato, passo spinta) siano più naturali e eleganti di quelle in stile libero, dove tutti eseguono il passo *pattinato*. Quest'ultimo, che per la prima volta in una gara era stato usato qualche anno fa da uno statunitense e poi perfezionato da un finlandese, richiede maggiore concentrazione e maggiore sforzo: non è per tutti, quindi. Lasciamolo ai veri atleti perché diventa ridicolo vedere adesso anche i più inesperti arrancare a testa bassa, spingere, annaspare con le gambe, sbattere gli sci nel tentativo di eseguire il *pattinato* senza avere il tempo di alzare gli occhi per osservare il cielo, i monti o i boschi; e di sentire il corpo andare armoniosamente sugli sci che seguono l'andamento del terreno come avviene nel tradizionale camminare.

Bonn e il papa sciita

ALFREDO VENTURI

Forse aveva già passato il segno Ronald Reagan, inviando in dono all'ayatollah Khomeini una Bibbia con tanto di dedica e firma. Che cosa gli è saltato in mente, a Rudi Carrel, d'immaginare il truce papa sciita che si rigira fra le mani un regalo così imprevedibile, un capo di biancheria intima femminile? Un reggiseno: più satanico ancora della Bibbia inviata da Satana in persona. Carrel è l'olandese che anima *Tegenbow*, un programma satirico molto seguito che la televisione tedesca manda in onda la domenica. Normalmente prende in giro i politici di qui: che normalmente ci ridono sopra.

Ma il senso umoristico non è distribuito uniformemente nel mondo. A Teheran, quando è arrivato il rapporto dell'ambasciatore, si sono proprio infuriati. Incoreggibili infedeli: era già accaduto con la televisione italiana, ora come si permettono i tedeschi di ripetersi con le bestemmie irriverenti? Ci sono proteste durissime, diplomatici espulsi, il Goethe Institut chiuso d'autorità. Folle di dimostranti che protestano nelle strade della capitale iraniana: protestano contro che cosa? Contro qualcosa che hanno sentito dire: qualcuno, da qualche parte lassù in Europa, ha mancato di rispetto all'augusta guida spirituale della rivoluzione.

Il governo di Bonn ha un bel ripetere, all'ambasciatore di Khomeini che protende le scuse formali, di non essere responsabile delle trasmissioni televisive, e di non potere andare oltre un'espressione di rammarico per quel che è accaduto: un argomento che non regge davvero, alle orecchie dell'ayatollah. C'è molta preoccupazione in Germania. Perché l'Iran ha un ruolo importante nei commerci tedeschi: ma soprattutto perché due cittadini della Repubblica federale sono ostaggi, in Libano, di certe bande sciite sulle quali soltanto gli acciugai preti di Teheran possono esercitare qualche pressione.

Così Carrel, l'irresistibile Carrel, deve pubblicamente scusarsi. Scusarsi di che? Di una scherzata forse inopportuna, forse di dubbio gusto? No, non è questa la colpa dell'animatore televisivo. Il punto è un altro: è il rapporto fra le libertà che in Occidente consideriamo fondamentali, qual è appunto la libertà di attaccare con la satira i detentori di responsabilità pubbliche, e il loro esercizio quando si applicano a figure e personaggi di una cultura che non è la nostra, ma con la quale siamo costretti a convivere. Il nodo sta tutto qui: nei due mondi incompatibili ma intercomunicanti in cui si divide il «villaggio globale» nell'era dei satelliti e dell'antenna planetaria.

Dobbiamo rassegnarci a tenerne conto. Il libero esercizio di un diritto incontra necessariamente un limite, se esiste a provocare effetti là dove quel diritto non è riconosciuto. E' l'escalation indivisibile di un problema che riguarda la sovranità degli Stati: che non può essere risoluta proprio perché gli Stati sono tanti, e in rapporti di varia natura gli uni con gli altri. Questa la lezione che arriva da Teheran: cui si può soltanto aggiungere la speranza che anche laggiù, sulla scena della più vera fra le rivoluzioni contemporanee, un bel giorno ci sia spazio per la rivoluzione del sorriso.

CINA: DOVE PORTA LA LOTTA TRA RIFORMISTI E CONSERVATORI

Modernità si chiama Confucio

Il processo di rinnovamento ripropone un'antica formula: adottare il meglio del capitalismo conservando il socialismo come base spirituale - Ma «la famiglia resta il perno della società» - «Il nepotismo è addirittura sancito dalla legge» «Non saremo mai cristiani né marxisti né capitalisti: saremo, se va bene, come i giapponesi, confuciani modernizzati»

DI RITORNO DALLA CINA — *Questa me l'hanno raccontata a Pechino: il figlio di uno degli uomini più potenti della Cina, prima di partire per un viaggio d'affari nella colonia ancora per poco britannica di Hong Kong, si è fatto stampare un biglietto da visita sul quale sta scritto ben chiaro quel è il suo grado di parentela con il personaggio che conta. Questa invece l'ho letta sui giornali: il governo della municipalità di Canton ha emanato una serie di disposizioni speciali per favorire gli investimenti dei cinesi d'oltremare nella sua circoscrizione, stabilendo che chiunque investa per una cifra pari a 300 mila dollari americani ha diritto di ricevere in cambio il permesso di residenza permanente a Canton per un parente cittadino della Repubblica Popolare. Se i dollari sono 600 mila, i parenti possono essere due, e così via a botte di 300 mila dollari per ogni zio, nipote, cognato o cugino.* «In Cina il perno è ancora la famiglia, se non hai buone relazioni non riuscirai mai a cavartela», commenta un uomo d'affari cinese di Hong Kong carico di parenti da sistemare in madrepatria, «altro che modernizzazione, come mentalità siamo ancora a Confucio».

Non si può dargli torto se si definiscono moderne quelle società in cui si è giunti a spersonalizzare i rapporti personali, cioè a costruire un sistema dove non sono rilevanti le relazioni precostituite — la famiglia, essere compaesani, aver studiato nella stessa università, militato nello stesso reggimento — ma le funzioni specializzate e l'insieme degli ordinamenti collettivi. «La Cina è lontana da questa concezione», *afferma un diplomatico occidentale da anni di stanza a Pechino:* «Qui il nepotismo è tanto ridicolo che si è addirittura arrivati a stabilire per legge che conta essere parente di qualcuno».

Stando così le cose, si sta o no modernizzando questa Cina? «Certo, a modo suo però», *mi risponde.*

In effetti sembra proprio che «modernizzazione» sia un processo che in Cina si continua a intendere ambiguamente: certo anni fa i mandarini più illuminati ritennero che modernizzarsi fosse necessario ma si poteva farlo scegliendo il meglio dell'Occidente e dell'Oriente, applicando cioè la scienza occidentale — oggi si dice i metodi capitalistici — per scopi pratici e conservando la cultura tradizionale — oggi si dice il socialismo — come base spirituale. E' quindi la vecchia formulazione che viene riproposta sperando che questa volta risulti vincente, una formulazione con la quale si nega che Occidente e capitalismo abbiano una loro «base spirituale», un'anima cioè. Invece alla prova dei fatti si scoprì, allora, che anche l'Occidente aveva un'anima, anzi tante, e alla fine si optò per quella marxista.

Oggi sembra che il fenomeno si stia ripetendo, che qualcuno abbia scoperto che anche il capitalismo ha un'anima, forse tante anime. Ma per quale si opterà? Trenta e più anni di indottrinamento socialista hanno inculcato un'immagine cripticante del «nostro»: il capitalismo è ridotto a termini caricaturali, è il sistema ripiegato di concorrenza sleale, riconosce come unico dio il denaro, premia sempre il più forte. Ma pure se è presentato in questa forma esasperata, il capitalismo stranamente non viene cacciato, anzi, ci si attingono modelli di comportamento che si giudicano moderni mentre a occhio sono databili all'epoca dei «padroni delle ferriere».

Ricordo vent'anni fa quando in Cina molti occidentali cercavano di non vestirsi in modo che apparisse offensiva la loro ricchezza: un paio di scarpe di pelle, un paltò di lana, e subito «capitalista». Oggi i cinesi ti interrogano: quante automobili hai? E si stupiscono se ne hai una soltanto. «Bisogna vestirsi bene, voglio dire come ci si veste da noi, non come si vestono loro», *mi spiega una studentessa italiana da tre anni a Pechino,* «altrimenti la gente pensa che sei un fesso perché crede che da noi soltanto i fessi non riescono a far soldi».

Che anima bieca, ovvero che cuore di pietra ha questo capitalismo così come viene spiegato al popolo. Tuttavia esercita il suo fascino. E' pura perversione? «No, è più che altro incomprensione derivante dalla totale mancanza di conoscenza», *spiega la sociologa Wang Yong'an, studiosa di Max Weber, la quale ritiene che il capitalismo sia prima di tutto «un atteggiamento mentale, un comportamento ideale». Ma è scoraggiata, è giunta infatti alla conclusione che in Cina mancano le basi sociali e culturali per il pieno sviluppo di un'economia di mercato e quindi per una profonda democratizzazione della società.* «C'è troppo confucianesimo nella testa della gente», lamenta la signora Wang. *Qualcuno è andato oltre sostenendo che in realtà nella testa della gente c'è troppo socialismo e c'è chi ha addirittura teorizzato che, gira e rigira, non ci si sta tra i due «ismi» questa gran differenza.*

Ma cosa si intende oggi in Cina per confucianesimo? Difficile dirlo, forse questa storia — letta sui giornali — può aiutare a capirlo: i dirigenti del comitato di partito dell'università di Shenzen, la «zona economica speciale» dove gli esperimenti di capitalismo sono stati più radicali, alcuni mesi fa avevano chiesto agli studenti di dedicare il loro sabato pomeriggio alla manutenzione del campus. Il rifiuto è stato netto, argomentato dallo stesso rettore dell'università in questi termini: imporre ai cittadini lavoro volontario e gratuito è altamente diseducativo e dimostra il persistere di una mentalità confuciana. Si incoraggiano infatti così i cittadini a pretendere a loro volta dallo Stato assistenza e servizi gratuiti, in pratica si perpetua la mentalità della «cinghia di ferro» alla quale tutti attingono.

L'argomentazione può apparire discutibile — ma insomma, nemmeno un'oretta del tuo tempo libero per il bene comune? — ma è stata altamente elogiata e propagandata prima che i consumatori avessero la meglio in gennaio in quanto decisamente «anti-confuciana». Mi

Pechino. Foto di gruppo in riva a un lago: la «modernizzazione» non intacca la famiglia (G. Neri)

sono meravigliata a dire, parlando con un amico, quadro del partito comunista cinese, che forse si farebbe prima a dire che è anti-socialista. Mi ha risposto che non è così semplice perché la negazione dell'individuo e dei suoi interessi non è un atteggiamento mentale adottato solo nei confronti del socialismo, ma si tratta di puro confucianesimo.

E' questo la definitiva anche il parere di Sun Longji, un sociologo di Hong Kong autore di un interessante studio intitolato La struttura profonda della cultura cinese. *Sostiene Sun che è vero che gli orientali in genere e i cinesi in particolare sono più «collettivisti» degli occidentali, ma la sua tesi è che il collettivismo di tipo cinese porta alla «disorganizzazione dell'Io», il che va a tutto detrimento di un genuino spirito comunitario. L'individuo tende infatti a affidarsi completamente al «pubblico» e all'autorità per ogni suo bisogno e stipendio, diventa passivo e immaturo, incapace di badare a se stesso.*

«E' sommamente ipocrita», *notava lo scrittore Wang Ruowang espulso in gennaio dal partito comunista,* «il comportamento dell'ingegnere o del ricercatore che viene ricompensato per un'importante scoperta e che declina ogni riconoscimento dichiarando che la sua opera è del tutto insignificante. Frutto unicamente dell'educazione ricevuta dal partito». *Se si volesse elogiare qualcuno bisognava dire che era «volenteroso», «tenace», che ce la metteva tutta.* «Gli stupidi saranno i primi», *diceva Mao, per questo tutti si dichiaravano «stupidi» oppure «docili strumenti nelle mani del partito».*

Ma se «volenteroso» si sostituisce con «povero di spirito»? Mi ride in faccia il professore di letteratura che mi aveva all'Università di Pechino alla lettura del cinese classico e che non rivedevo da secoli perché fu uno dei primi «elementi di destra» ufficialmente etichettati come tali e quindi epurati dalla circolazione per quindici anni a redimermi con il rudere della fronte. «L'infatuazione dell'Occidente per la Cina degli Anni Sessanta è stato l'ultimo capitolo del romanzo che da sempre vi amiate raccontando. Aspettate sempre di tornare nella Terra promessa, oppure il Messia, oppure il giudizio universale, la "lotta finale" e finalmente il lieto fine, il regno di Dio in terra...».

Un suo amico, professore di storia, rincara la dose: «Le Guardie Rosse vi sono apparse come angeli vendicatori, il loro messaggio lo avete interpretato come la novella dell'Annunciazione. Quanto ho riso leggendo i dotti studi di politici ed economisti occidentali che tentavano di spiegare la realtà della Cina secondo i principi del marxismo. Erano i cosiddetti amici della Cina, gente che forse intuiva la verità ma non giudicava politicamente corretto dirla. La verità è semplicemente questa: la Cina era e resta un enorme paese confuciano», *mi spiega paziente,* «dove il giudica folle chi dice agli ultimi che un giorno saranno i primi, ai poveri di spirito che il regno dei cieli sarà loro».

Ma se il progetto da questa «follia» che trae radici l'etica protestante, il mondo moderno e, in definitiva, il capitalismo? «Appunto. Non saremo mai cristiani né marxisti e nemmeno capitalisti. Saremo, a andar bene, giapponesi, cioè confuciani modernizzati». *E a andar male?* «Non può andar male, non possiamo rimanere confuciani premoderni».

Renata Pisu

FERMA LA DISNEYLAND DEL TIGULLIO?

Scontro su Fantalandia

SESTRI LEVANTE — Fantalandia è il nome della Disneyland (27 ettari) progettata all'interno di Sestri Levante. Dovrebbe estendersi su una delle poche valli appartate e ancor verdi di olivi e di pini, a breve distanza dal desolato paesaggio di cemento e asfalto che ha sì contro il casello autostradale. I critici temono gravi danni ambientali. I fautori affermano che si tratterebbe di un parco attrezzato, con edifici ridotti al minimo. La sentenza spetta in ultima istanza alla Regione (il cui piano paesistico non prevede esplicitamente Fantalandia) ma intanto la proposta è ferma in Comune, mentre nel Tigullio si riaccendono le polemiche.

Ecco quel che sarebbe Fantalandia, secondo una relazione della società promotrice (con sede a Genova) integrata da informazioni d'uno dei progettisti, architetto Alberto Musso. Il «parco di fondovalle» comprenderà un'Arena da 8000 posti, punto di partenza per tre percorsi in tre mondi distinti: quello della natura, quello del tempo e dello spazio, quello delle favole. Dall'Arena avrà inizio l'avventura in una galleria, in cui simulare il viaggio al centro della Terra. Ci sarà un laghetto con la caravella di Colombo, da cui partire per il viaggio immaginario nei secoli fino alla stazione spaziale. E' prevista anche una grande piovra in cui proiettare filmati sul mondo sommerso. Ci sarà il paese dei balocchi.

La società di Fantalandia insiste sulla ricerca in corso per la scelta di materiali non offensivi (la volgare plastica sarebbe esclusa) e sull'importanza del parco, arricchito da un orto botanico e da un percorso-natura attrezzato per esercizi fisici. Non è però risolta la questione dei parcheggi, vasti 42 mila metri quadrati. Dovrebbero offrire ben 3000 posti-macchina, non parziale copertura del torrente che solca la valletta e con alterazione pesante del quadro naturale.

La scenografia, che mira all'intreccio dello spettacolare con l'emozionante-educativo, avendo fini chiaramente turistico-commerciali, comprende anche la balena di Pinocchio, la giungla di Sandokan, gnomi e pupazzi animati. Il tutto è descritto nella relazione intitolata *«Il grande mondo dei piccoli a Sestri Levante per un rilancio turistico del Tigullio».*

Su questo punto ha inizio lo scontro tra fautori e avversari di Fantalandia. Il previsto afflusso di visitatori, con punte di 30 mila unità in ventiquattr'ore (ma anche se si scende a 15 mila il discorso non cambia) sarebbe benefico o disastroso per Sestri Levante? I benefici si riassumono anzitutto nell'occupazione diretta e indiretta, valutata dagli esperti di Fantalandia in 180 unità. Un dato che influisce sull'opinione pubblica di Sestri Levante, dove la crisi della fabbrica di tubi Fit ha lasciato il segno. Il promesso rilancio del turismo nel Tigullio fa sorgere invece molti dubbi. Il golfo tra Sestri Levante e Portofino ha ben altra cultura e tradizioni alle spalle. Fantalandia appare un'entità del tutto estranea. Potrebbe moltiplicare solo il numero dei giganti di poche ore, quelli che provocano congestione e danno scarsi introiti.

L'investimento si aggira sui 40 miliardi. Ma ai costi diretti dell'opera si aggiungono quelli indotti, compresi i costi ambientali e i pesi urbanistici. La valletta che oggi appare un dolce lembo di Liguria altrove cancellata subirebbe alterazioni innegabili e diventerebbe un affollato parco dei divertimenti. E' tuttora irrisolto il problema del collegamento di Fantalandia all'autostrada, con probabili nuovi caselli e raccordi che aggraverebbero il disastro già compiuto nella zona. Inoltre, se i 15 mila visitatori previsti ogni giorno nell'ipotesi punta si riversassero sull'abitato di Sestri Levante con i loro automezzi la città verrebbe sconvolta, specie d'estate. Il traffico urbano e l'inquinamento diventerebbero intollerabili, l'effetto sul turismo sarebbe negativo.

La sezione Tigullio di «Italia Nostra» si è rivolta al Comune, al ministero dell'Ambiente, alla Soprintendenza, alla Regione, chiedendo preliminarmente uno studio specifico sull'impatto ambientale, uno sulla viabilità e sul traffico urbano, più una valutazione dei costi-benefici che tenga conto del riflesso sull'intera struttura turistica di Sestri Levante. «Italia Nostra» ritiene che la proposta di Fantalandia abbia rilevanza tale da motivare una preventiva analisi urbanistica generale e non una semplice variante del piano regolatore, come quella adottata dal Comune. Al di là delle polemiche, queste richieste dovrebbero sembrare ragionevoli e fondate agli stessi fautori di Fantalandia, se hanno a cuore le sorti di Sestri Levante.

Mario Fazio

RCS
Al servizio del Paese, all'ombra del potere, al centro di mille trame
Giorgio Boatti
LE SPIE IMPERFETTE
I SERVIZI SEGRETI INVITIVI
Personaggi, avventure, grandezze e miserie dello spionaggio italiano: uomini, fatti e avvenimenti che la storia ufficiale trascura o dimentica di ricordare.
RIZZOLI

Guido Ceronetti
Compassioni e disperazioni
In un solo volume tutta l'opera poetica di Ceronetti.
«Supercoralli», pp. X-246, L. 20000
Einaudi

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
EDICOLA INTERNAZIONALE
Da lunedì a sabato 6-12,30; Domenica 6-12

Regolamenti di conti e effimere alleanze nell'ennesima battaglia per conquistare la città in rovina

Beirut, scacco ad Assad

L'avanzata drusa sconvolge gli equilibri territoriali disegnati dalla Siria - La pedina palestinese

BEIRUT — *Dall'altra parte del Mediterraneo tutti guardano alla Siria, e aspettano, ora che la bandiera dei drusi di Jumblatt sventola sul cinema vuoti dell'Hamra, sulla hall sventrata del «Commodore», su Tarik Jadideh, nella terra bruciata che sta attorno alla torre Murr, e la sua ombra si allunga fin sulle macerie annerite di Corniche Mazraa, a breve distanza dalla disperata periferia palestinese. La geografia politica di questa città viene ridisegnata una volta ancora, e Damasco è di nuovo obbligata a mostrare quale sia la forza reale del suo gioco, quanto valgano alla fine quelle carte sulle quali l'Europa e Reagan hanno concesso un credito rivelatosi finora poco più di un bluff deludente. E da dietro le trincee che continuano a difendere l'ultima resistenza di Bourj El Brajneh tornano a mostrarsi i fantasmi della guerra dell'82.*

La battaglia di Beirut Ovest è durata cinque giorni; non è la prima, molte altre ancora ne verranno. Ha comunque definito i nuovi (e sempre precari) equilibri di potere nella scacchiera politico-militare della città-stato, e la Siria deve misurare da lontano la propria impotenza: sconfitti i suoi alleati sciiti, che sono stati respinti verso la periferia meridionale e attorno al vecchio Stadio, può riprendersi il ruolo di gendarme regionale soltanto con l'intervento diretto del suo esercito; ma le esperienze passate bruciano ancora, e allora si limita a far la voce grossa, a convocare riunioni inutili, a fingere un inutile balletto di potenza.

In questi cinque giorni di guerra, la battaglia tra sciiti e drusi è stata un altro dei tanti regolamenti di conti che impegnano le «fazioni» alleanze militari libanesi. Sono alleanze di potere e di comodo, giocate con spregiudicatezza tutta levantina, che mirano a conseguire effetti immediati piuttosto che stabili assetti politici. E gli sciiti e i drusi che fino a sabato erano alleati, con Walid Jumblatt che pranzava assieme a Nabih Berri nel ristorante dello Sheraton di Damasco, ora sono diventati avversari feroci.

L'occupazione della Beirut musulmana da parte delle milizie sciite di Amal era stata, dopo l'82, il risultato di due fattori: la protezione siriana, e il vuoto di potere reale creato dalla partenza dei palestinesi. In una terra dove la geografia militare è stata disegnata seguendo progressivamente il tracciato di aree politico-confessionali omogenee, la presenza di Amal nell'intricato urbano di Beirut Ovest era comunque un'eccezione, perché rappresentava il controllo di un territorio multiconfessionale e comunque certamente non a maggioranza sciita. Ma i miliziani drusi, che hanno ora il controllo di Beirut Ovest, non sono l'espressione di una popolazione a maggioranza drusa; sotto il profilo della progressiva cantonizzazione del Libano, anche questa loro vittoria militare è un'eccezione: ma esprime più realisticamente la lotta di fondo che ormai si sta combattendo.

Più quando la Siria non si deciderà a mandare su Beirut i reggimenti corazzati che ora tiene appostati nella Bekaa, le battaglie di questa città sono fatti di uno scontro diretto a fissare un'egemonia, un rapporto di forze, sullo sfondo attuale di maturazione generalizzato. Il controllo sciita di Beirut Ovest era la prima parte di un progetto destinato ad avere due sbocchi alternativi: o un sigillo di Damasco, nel quadro ambizioso di una nuova Grande Siria, o un sigillo di Teheran, nel quadro altrettanto ambizioso di una repubblica islamica. La vittoria dei drusi (ma anche dei morabitun nasseriani, dei comunisti libanesi, e, sullo sfondo, della resistenza palestinese) ridimensiona drasticamente quelle due prospettive d'egemonia; e traccia in qualche modo un progetto che già è concorrenziale.

In questo progetto resta ancora un ruolo per la Siria, che la realpolitik del suo esercito rende almeno in parte decisivo di qualsiasi soluzione politica; ma la sua egemonia è fortemente contenuta dalle conquiste territoriali e dai piani politici delle altre forze in campo, i drusi soprattutto ma anche i palestinesi. Combattendo gli sciiti, i drusi difendono gli spazi che si sono conquistato dalla montagna fino al mare e proteggono lo sbocco vitale del porto di Khaldeh; ma battendo gli sciiti, riaprono anche vita e strada aperta al ritorno politico dell'Olp.

La riapparizione dei fedayn rilancia anche legami con un passato che sembrava chiuso, schiacciato allora sotto il peso di Sharon e il cinismo di Assad. È come nell'82, è di nuovo evidente che se il problema palestinese non è il nodo centrale del Libano la soluzione tuttavia del problema palestinese è un passaggio obbligato per la fine della guerra

Mimmo Càndito

A Damasco si tratta

Jumblat ricevuto dal numero due Khaddam - Ancora combattimenti nella zona Ovest - La popolazione allo stremo: mancano acqua e medicinali

BEIRUT — Non regge la fragile tregua nella battaglia tra drusi e sciiti: ieri sera i combattimenti sono ripresi in alcuni quartieri del settore musulmano di Beirut, dove la situazione per la popolazione è ormai insostenibile: questa parte della città è senza elettricità, senza acqua e quasi sprovvista di viveri e medicinali.

Della possibilità di porre fine alla battaglia, iniziata cinque giorni fa, si discute a Damasco, ove si sono incontrati il vice-presidente siriano, Khaddam, e il leader druso, Jumblat. Le sue milizie hanno in buona parte abbandonato la battaglia. Ma altri gruppi di drusi, di sunniti e di palestinesi combattono accanitamente contro gli sciiti di Amal, soprattutto nell'area dell'università araba, vicino alla periferia sud.

Scontri, ma meno violenti, sono avvenuti inoltre a Tarik Jadideh, a Mar Elias, a Karakol Druze e nella zona chiamata «dell'Eldorado» a Hamra, nel cuore di Beirut-Ovest.

Secondo il portavoce della polizia il numero dei morti da quando la battaglia è iniziata domenica scorsa è di oltre 170; i feriti sarebbero più di 500. I danni provocati dalle distruzioni di questi giorni ammontano, secondo una stima di Radio Beirut, a centotrenta miliardi di lire.

Pattuglie di forze integrate, delle quali fanno parte anche osservatori militari siriani, sono riuscite a raggiungere numerosi quartieri e a imporre il cessate il fuoco. Ma quasi ovunque i miliziani non hanno abbandonato le loro posizioni. Anche nelle aree in cui non si combatte, vi sono franchi tiratori in attività e ogni tanto vi sono esplosioni.

La popolazione, solo una parte della quale ha trovato posto nei pochi rifugi disponibili, è esasperata e ieri pomeriggio gli abitanti di Mazra, un quartiere vicino all'ambasciata dell'Urss, hanno lanciato per radio un appello «al primo ministro e ai ministri Berri e Jumblat» perché assicurino la cessazione del fuoco. In alcuni ospedali cominciano a mancare i medicinali e nelle case scarseggiano i generi alimentari, mentre è interrotta l'erogazione di acqua e luce.

Ieri pomeriggio, il primo ministro, Karame, il ministro dell'Educazione, Hoss, e il presidente del Parlamento, Husseini, sono partiti per Damasco: sembra vogliano chiedere l'invio di truppe siriane per garantire la sicurezza di Beirut-Ovest. Nella capitale siriana, il «numero due» del regime, Khaddam, ha discusso con Jumblat, costretto a una insolita anticamera. Dopo il colloquio, il leader druso non ha rilasciato alcuna dichiarazione. Secondo indiscrezioni a Damasco si starebbe anche preparando un incontro tra Khaddam, Jumblat e Berri, il leader di Amal. Berri, storico alleato dei siriani, avrebbe posto come condizione la cessazione del fuoco, il ritiro dei miliziani dalle strade e la riconsegna delle postazioni secondo la situazione precedente alla battaglia.

Ieri ha lasciato precipitosamente Beirut Mohammed Mhedi, il segretario del Consiglio nazionale per le questioni islamiche di New York, che voleva mediare la liberazione degli ostaggi americani. Un commando ha fatto irruzione nel suo albergo e lo ha derubato di 1400 dollari. «*Beirut è il regno del terrore, non tutti gangster, sicari e malfattori*» ha detto Mehdi prima di imbarcarsi per Cipro.

Nel sud Libano un soldato francese del contingente di pace dell'Onu è morto mentre tentava di disinnescare una carica esplosiva. (*Ansa*)

«In Libano le flotte non servono»

Andreotti alla Camera - «L'inutile spiegamento della forza multinazionale ha provato che solo il dialogo dà risultati»

ROMA — Il ministro degli Esteri Andreotti ha riferito ieri mattina alle interrogazioni presentate alla Camera sulla situazione in Libano. Dopo ha ricordato che tutti i gruppi parlamentari mettono l'accento sulla drammaticità della situazione, caratterizzata dalla presa di ostaggi da parte di bande armate e dalle sofferenze delle popolazioni dei campi profughi stremati a Beirut: «*Abbiamo il dovere non soltanto di fornire assistenza ed aiuti ma anche e soprattutto di contribuire ad una soluzione del problema mediterraneo che non passi attraverso la via delle armi o degli interventi militari bensì attraverso quella del negoziato*».

«*L'inutile dispiegamento della forza multinazionale cui noi partecipammo raccogliendo il grido disperato dei palestinesi di Sabra e Chatila* — ha detto Andreotti — *lo confermò senza equivoci di sorta. A qualcuno forse il metodo del dialogo può sembrare inadatto a fornire soluzioni immediate. Ma non è così*».

Il ministro degli Esteri ha ricordato che il comitato interministeriale per la politica economica estera ha deliberato il 12 febbraio scorso uno stanziamento di 10 miliardi di lire per aiuti umanitari da erogare attraverso l'Agenzia delle Nazioni Unite alla popolazione libanese ed ai rifugiati palestinesi. Parte degli aiuti è stata inviata direttamente in natura ed ha raggiunto il Libano grazie ad un ponte aereo.

Andreotti ha informato il Parlamento che giovedì il responsabile del dipartimento politico dell'Olp Faruk Kaddumi gli ha espresso la profonda riconoscenza della sua organizzazione per gli interventi italiani a favore dei rifugiati palestinesi: «*Kaddumi ha sottolineato il carattere non discriminatorio del nostro aiuto: non discriminatorio nei confronti di nessuno, esteso cioè ai poveri di tutta la popolazione*

Non ci sarà la seduta solenne per il 30° del Trattato

L'Europarlamento boccia la sua trasferta a Roma

Due comunisti francesi i «franchi tiratori» - «Gli sprechi sono altri»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Sono stati due comunisti francesi i «franchi tiratori» che hanno impedito una solenne seduta a Roma del Parlamento europeo, il mese prossimo, nella ricorrenza del 30° anniversario del Trattato che segnò la nascita della Cee. Contravvenendo agli «ordini di scuderia», Louis Baillot e Robert Chambeiron non hanno premuto sul pulsante del «sì» quando la mozione è stata votata nell'emiciclo di Strasburgo: la loro defezione è stata decisiva. La maggioranza qualificata di 257, infatti, è stata mancata di un soffio: 255 i sì, contro 70 no (soprattutto inglesi, tanto conservatori quanto laburisti, più comunisti greci e portoghesi). Parallelamente, nei commenti che si fanno a Strasburgo, viene tuttavia criticata anche l'assenza di un vasto gruppo di deputati che avrebbero potuto garantire con la loro presenza l'esito della votazione.

Mancherà così, in modo del tutto inatteso, una manifestazione proposta dal ministro degli Esteri italiano Andreotti e accolta con simpatia da numerosi esponenti politici del Dodici: la seduta commemorativa straordinaria, il 25 e 26 marzo, sarà ora sostituita dalla partecipazione alle cerimonie italiane di una semplice missione rappresentativa formata dalla Presidenza e dalle commissioni politica e istituzionale. Il capogruppo comunista, Gianni Cervetti, non ha fatto mistero della sua irritazione: ha bisognato — si apprende in ambienti comunitari — il segretario generale del gruppo, il francese Gerard Laprat, che non ha saputo far rispettare le consegne di voto agli eurodeputati.

La mancata intesa premia la campagna condotta negli ultimi giorni, a Strasburgo, dagli eurodeputati inglesi. In una rara coesione d'intenti, conservatori e laburisti avevano ripetutamente denunciato lo «spreco» che la spedizione romana avrebbe comportato per le finanze dell'Assemblea. Il costo della seduta straordinaria, infatti, sarebbe stato di circa due miliardi di lire. Tale posizione è stata contestata dai radicali, che hanno rilevato la massima inopportunità per «sprecare uno dei momenti più alti nel ruolo politico del Parlamento» e hanno messo il dito su altri «sprechi» — a loro avviso molto meno giustificabili — del Parlamento europeo. Hanno ricordato i 15 miliardi assegnati ai gruppi politici per una «campagna d'informazione sulle loro attività» e soprattutto le riunioni dei gruppi, due volte l'anno, in «piacevoli fori di discussione». f. gal.

Conclusa la visita del ministro dell'Interno Scalfaro

«Italia-Usa, più intesa nella lotta ai terroristi»

Washington concorda: collaborazione anche durante le crisi

WASHINGTON — Il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro ha concluso ieri la sua visita negli Stati Uniti con un colloquio con il sottosegretario al Dipartimento di Stato John Whitehead, nel corso del quale il ministro ha sollevato il problema della necessità di un dialogo continuo ed aperto tra alleati, anche in situazioni di emergenza. Il colloquio con Whitehead è stato l'ultimo atto della visita di Scalfaro negli Stati Uniti, nel corso della quale il ministro italiano ed il ministro americano della Giustizia, Edwin Meese, hanno sottoscritto un'intesa per migliorare la reciproca collaborazione nella lotta al terrorismo, alla criminalità organizzata ed al traffico di stupefacenti.

Nel corso del colloquio di ieri, come ha poi riferito ai giornalisti lo stesso ministro Scalfaro, Whitehead ha riconosciuto che un scambio di informazioni continuo ed approfondito tra le due parti avrebbe forse permesso di evitare «momenti delicati» come quelli nati da un lato dopo la vicenda dell'*Achille Lauro* e, dall'altro, dopo l'annuncio dell'esistenza di trattative segrete tra Stati Uniti ed Iran.

Giovedì sera, i ministri Scalfaro e Meese sono stati ospiti — assieme alle delegazioni che hanno lavorato a Washington negli ultimi tre giorni alla realizzazione dell'accordo di cooperazione — ad una cena offerta dall'ambasciatore d'Italia Rinaldo Petrignani, nel corso della quale il ministro della Giustizia statunitense ha avuto parole di grande elogio per la collaborazione in atto.

Ieri, nel colloquio con Scalfaro, Whitehead ha anche fatto un riferimento alla situazione degli ostaggi americani in Libano, affermando che gli Usa hanno sconsigliato Tel Aviv di accettare una trattativa che prevedeva la liberazione di 400 detenuti arabi in Israele.

Poco prima di partire da Washington per far ritorno in Italia, il ministro ha definito «molto positiva» la visita, affermando di aver potuto constatare come «il rapporto nel settore sicurezza sia ottimo, con fiducia reciproca totale, e piena disponibilità ad un aumento delle intese».

Il ministro ha detto anche di aver notato, in generale, una ripresa della linea tradizionale di fermezza degli Stati Uniti nei confronti del terrorismo «con un maggior desiderio di collaborazione preventiva e disponibilità di comprensione reciproca per le questioni gravi nei momenti acuti dall'esplosione terroristica». (*Ansa*)

■ Minacce di morte per Lech Walesa

VARSAVIA — Lech Walesa e il suo confessore, padre Henryk Jankowski, sono stati condannati a morte dal *Tribunale segreto della Repubblica polacca* per «*crimini commessi contro lo Stato e la nazione*». La minaccia è contenuta in una lettera anonima ricevuta da padre Jankowski, che ha detto ai giornalisti: «*Non prendo la condanna alla leggera, in quanto si può sempre essere un secondo Piatrowski*» (uno dei responsabili dell'assassinio di padre Popieluszko). Jankowski ha detto comunque «*che non si lascerà spaventare*». Walesa ha detto di «*non tenere in alcun conto la minaccia*». (Ansa)

LO SPINELLO A DOMICILIO

Amsterdam. Se siete nella città olandese e avete voglia di uno spinello basta comporre il numero telefonico 301777 ed entro pochi minuti hashish o marijuana vi saranno recapitati a domicilio. L'iniziativa, chiamata «Blow home koerier», non viene perseguita dalla polizia, tradizionalmente di manica larga nei confronti delle droghe leggere. La segreteria telefonica dell'organizzazione dice che ai nostri corrieri viaggiano su auto fornite di radio per assicurarvi una consegna immediata; soltanto in periferia si paga un sovrapprezzo, per le zone centrali il recapito è gratuito (Tel. Epa)

La moglie del dissidente, che l'attendeva davanti al carcere, ha telefonato la notizia

Begun libero: l'odissea è finita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Iosif Begun è libero. Dopo giorni di confusione e di incertezza, di annunci e di smentite, il dissidente ebreo — condannato a sette anni di campo di lavoro «a regime duro» e a cinque di confino per «*diffusione all'estero di informazioni diffamatorie sulla vita nell'Urss*», e per aver seguito «*istruzioni di servizi stranieri anti-sovietici*» — ha lasciato ieri il carcere di Chistopol, sul Volga, ottocento chilometri dalla capitale. Domani sarà a casa, a Mosca. La conferma è venuta dalla moglie Inna, che era ad attenderlo davanti alla prigione, e che ha comunicato la notizia ai familiari per telefono, ieri sera.

La liberazione di Begun — un matematico di 54 anni, dal '71 tra i protagonisti del dissenso sovietico, più volte condannato — avviene a poco più di ventiquattr'ore da quella di un altro dissidente sul quale, per alcuni giorni, si erano intrecciate notizie contraddittorie. Lo psichiatra Anatoly Koriaghin — ha confermato ieri il portavoce di un gruppo clandestino per la difesa dei diritti umani, la «Fondazione Bukovsky» — ha riabbracciato giovedì i familiari. Ed è stato liberato «incondizionatamente»: senza aver firmato la dichiarazione richiesta dal governo sovietico, l'impegno cioè a «*non continuare nelle attività*» per le quali era stato condannato, nell'83, a una pena analoga a quella di Begun. Secondo il portavoce, che ha parlato con lui al telefono nella sua casa di Karkov, in Ucraina, Koriaghin chiederà presto di emigrare; e continuerà a battersi per il rispetto dei diritti umani e per «*la fine degli abusi psichiatrici*». L'internamento cioè di dissidenti.

Fino all'inizio della settimana scorsa le autorità sovietiche avevano dichiarato che Begun non sarebbe stato liberato — che il suo caso, dunque, non rientrava tra quelli dei 150 dissidenti «perdonati» dal Soviet Supremo, all'inizio di febbraio — perché si era rifiutato di chiedere la grazia. Ma dopo cinque dimostrazioni consecutive sull'Arbat, nel centro di Mosca, organizzate da un piccolo gruppo di amici, era intuito che — per le pressioni pubbliche e forse anche per l'avvicinarsi del «Forum sulla pace» — qualche decisione importante stava maturando sulla sorte del dissidente ebreo.

Venerdì scorso, dopo la manifestazione più drammatica — una donna picchiata da «uomini in borghese», un dimostrante ferito, altri tre condannati per direttissima, quattro giornalisti occidentali trattenuti per oltre due ore dalla polizia — il «Gruppo Begun» aveva annunciato che nei giorni successivi non sarebbe più sceso in strada. Qualcosa, era l'impressione a Mosca, stava forse per accadere.

Infatti. Domenica sera, Georghy Arbatov — influente membro del comitato centrale — aveva annunciato, in una intervista alla rete americana Cbs, che Begun era già libero, o stava per uscire dal carcere proprio in quelle ore. L'informazione si era rivelata errata, o meglio affrettata, e lo stesso Arbatov — che parlava mentre si chiudeva la seconda giornata del «Forum» — aveva più tardi confessato di aver male interpretato la dichiarazione di un altro funzionario. L'indomani, la moglie e il figlio di Begun, Boris, avevano ricevuto risposte evasive, quando si erano rivolti al ministero degli Interni per avere una conferma: il dissidente era ancora in carcere e nessuno era al corrente di una sua prossima liberazione. Boris aveva allora annunciato che, se il padre non fosse tornato subito libero, avrebbe iniziato uno sciopero della fame.

Giovedì, infine, il penultimo atto, l'annuncio del portavoce del ministero degli Esteri, Gherasimov: il dissidente è stato perdonato con decreto del Soviet Supremo.

La vicenda di Begun e di Koriaghin — i due dissidenti forse più autorevoli e noti ancora internati, dopo la liberazione di Andrei Sacharov, Iuri Orlov e Anatoly Sharanski — non chiude certo l'amaro capitolo del dissenso nell'Urss (secondo Sacharov, altri 500-700 dissidenti vanno liberati). Ma lancia un segnale positivo: forse non solo un gesto pubblicitario

Emanuele Novazio

Un portatore consapevole non aveva interrotto i rapporti sessuali

Baviera, in prigione per Aids

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Contro l'Aids che imperversa anche in Germania, i bavaresi hanno deciso di fare sul serio. Secondo la norma fissata da un'antica legge sulle epidemie chiunque, sapendo di avere la malattia, abbia ugualmente rapporti sessuali omettendo d'informare il partner e senza usare le dovute precauzioni, può essere incriminato per lesioni volontarie. Su questa base l'altro ieri a Norimberga è stato arrestato un ex militare americano di 45 anni. E' bisessuale, lo accusano di avere distribuito con imparzialità, a destra e a manca, i micidiali virus che annerano le difese immunologiche e possono portare alla morte.

Una decina di giorni fa, sempre in Baviera, una prostituta si è vista infliggere una multa di 3700 marchi, poco meno di due milioni di lire. Si è resa responsabile, come dire, di una grave scorrettezza merceologica, una vera e propria frode commerciale: continuando a noleggiare un stessa nonostante il fatto che da oltre un anno era portatrice consapevole del virus Aids. In Baviera, ma anche a Francoforte, chi si prostituisce è tenuto a sottoporsi a controlli sanitari obbligatori.

Sul piano federale, i bavaresi premono perché il problema Aids venga affrontato con molta determinazione. Nelle discussioni in corso per la formazione del nuovo governo, l'Unione cristiano-sociale di Franz-Josef Strauss ha dato battaglia proprio su questo tema.

Bersaglio delle polemiche cristiano-sociali il ministro della Sanità Rita Suessmuth, che appartiene al partito gemello, il democristiano. La Suessmuth ha detto no alla richiesta che proviene dall'ala più conservatrice della coalizione e soprattutto dal cristiano-sociali: l'istituzione per i malati di Aids di un obbligo di notifica e di registrazione. La strada da percorrere, secondo il ministro della Sanità, è piuttosto un'altra: quella dell'informazione, della propaganda capillare, della campagna diretta a diffondere, senza pericolosi isterismi, una conoscenza corretta del problema.

Di fatto, il governo ha sua campagna d'informazione l'ha lanciata. Attraverso i quotidiani, i settimanali, la radiotelevisione, i manifesti murali. Si mira da un lato a rassicurare la gente sui meccanismi di trasmissione della malattia. Uno degli slogan dice: «*Resta immutato, e senza pericoli, il piacere di bere in due da uno stesso bicchiere*». D'altra parte, l'informazione governativa illustra i rischi del contagio attraverso i rapporti sessuali, e sottolinea la necessità che vengano adottate le più rassicuranti precauzioni. In particolare, si raccomanda l'uso del preservativo.

Il preservativo ha cessato, anche qui, di essere un piccolo segreto personale, rivelabile soltanto nell'intimità, per diventare pubblicamente il grande protagonista del momento. Il governo, i sessuologi e gli epidemiologi ne consigliano l'uso, i fabbricanti che da anni assistevano al declino del loro articolo fanno affari d'oro, i punti di vendita aumentano e moltiplicano.

S. V.

Il governatore non sarà in corsa per la Casa Bianca

Cuomo, il gran rifiuto

«I democratici hanno già i candidati in grado di guidare la nazione» - Hart esprime «rispetto» per la decisione - L'origine italiana ha pesato sulla scelta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Cuomo rinuncia a candidarsi alla presidenza: il primo italo-americano della storia ritenuto capace di conquistare la Casa Bianca ha ieri opposto il gran rifiuto alle insistenti richieste del partito e dei sindacati di cercare la «nomination» democratica. Il governatore dello Stato di New York, figlio di immigrati campani, ha dato l'annuncio con la stilla che gli è proprio, in un colloquio diretto con gli elettori, durante una trasmissione radiofonica. Verso la fine del programma, estratto dalla tasca un breve dattiloscritto, Cuomo ne ha letto il testo: «*A mio parere* — ha detto — *il partito democratico presenta una rosa di candidati in grado di guidare la nazione verso un futuro più sano, di maggior progresso e più umano. Non aggiungerò il mio nome al loro elenco, non mi presenterò candidato*».

New York. Mario Cuomo, in una trasmissione radiofonica, annuncia agli elettori di rinunciare alla candidatura (Tel.)

Sulla costa atlantica degli Stati Uniti mancavano pochi minuti alle 22 di giovedì, e l'annuncio ha colto le metropoli, da New York a Miami, in un'ora di riposo. Ma nel giro di pochi minuti la notizia è entrata in tutte le case, suscitando sorpresa e attenzione. Un'ora dopo, allo sbalordimento generale seguivano le prime dichiarazioni ufficiali. Da Denver, nel Colorado, il grande rivale di Cuomo, l'ex senatore Gary Hart, favorito nei sondaggi democratici alla pure di stretta misura, ha espresso il proprio «rispetto» per la decisione del governatore, e aggiunto che «*l'intero partito beneficerà per anni della sua leadership e del suo senso di umanità*». Dalla Casa Bianca, senza commenti, il vicepresidente Bush ha annunciato la formazione del suo comitato elettorale, preludio alla candidatura formale repubblicana.

Come ha osservato un consulente di Reagan, Roger Ailes, per Cuomo «*non è detta l'ultima parola*». «*La sua storia* — ha ricordato Ailes — *è quella di Amleto. Il governatore si ispira ad alti principi morali. Non ha spiegato che cosa farebbe se il partito lo nominasse candidato d'ufficio, si appellasse cioè al suo senso del dovere, nel caso di un'impasse tra gli altri candidati alla Convention dell'88*». Ailes ha aggiunto che Cuomo non ha svelato i motivi della sua decisione: ha proclamato soltanto che «*è la migliore per la sua famiglia, per lo Stato di New York, e per i democratici*». «*Non vi è spazio* — ha concluso — *per un ripensamento*». Avvicinato dai giornalisti, il governatore ha rifiutato di approfondire il suo no: «*Ci ho pensato a lungo*», ha detto soltanto.

Due fattori sembrano aver inciso sulla scelta di Cuomo, grande protagonista del Congresso del partito dell'84 a San Francisco e astro nascente della politica americana nel tramonto reaganiano: il relativo insuccesso dei suoi recenti sondaggi in Stati lontani come la California e il peso troppo a gravare sulle spalle della famiglia. All'inizio del mese, il *Los Angeles Times* aveva stilato il suo discorso ai potenti della città col titolo: «Cuomo difende i democratici». Poco dopo, il figlio Andrew, giovane avvocato, era stato accusato dal *mass media* di sfruttare la posizione del padre per i propri affari. Il governatore deve aver temuto che non sia ancora giunto il momento degli italo-americani per la presidenza: per decenni cittadini di seconda classe negli Stati Uniti, la nostra storia incomincia appena adesso la scalata al potere.

Molti pensano che Mario Cuomo stia perdendo una grande occasione. Proprio l'altro ieri, la Confederazione sindacale, l'Afl-Cio, che controlla il blocco di voti decisivo alle «*Convention*», gli aveva notificato confidenzialmente il proprio appoggio. A parte taluni Stati del Sud e del Mid West dove, ha notato Roger Ailes, «*il nome Mario suona male*», quasi evochi immagini mafiose, la sua personalità ha destato inoltre molte simpatie. A 54 anni, dopo gli scandali di Reagan, di cui è l'antitesi per stile e per cultura, il governatore, rieletto a novembre a grande maggioranza, sembrava l'uomo nuovo: non a caso, appena uscito di scena, il vicepresidente Bush si è fatto avanti con un respiro di sollievo. Egli vede ora la campagna elettorale in termini di singole persone con un avversario più familiare, Gary Hart.

Ridurre le elezioni dell'88 a uno scontro Bush-Hart sarebbe tuttavia un grave errore. Innanzitutto, sulla strada di Bush si profila l'ombra del senatore Dole, il leader repubblicano che si è comportato meglio nello scandalo Irangate. In secondo luogo, Hart dovrà sconfiggere una rosa di uomini eccellenti: il senatore della Georgia Nunn, il massimo esperto di disarmo, l'ex governatore dell'Arizona Babbitt, il deputato Gephardt, che annuncerà la sua candidatura domani, il governatore del Massachusetts Dukakis e altri. E' una partita doppiamente aperta, a livello di partiti e a livello nazionale: paradossalmente Cuomo potrebbe risultare l'arbitro della situazione. Lo ha adombrato egli stesso, offrendo ai democratici il proprio contributo nel processo elettorale.

Si attende la sentenza in tribunale per le critiche ai gay

Sconfitte dal cardinale le femministe olandesi

Ma solo per vizio di procedura - Adrianus Simonis sosteneva l'inferiorità biologica della donna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Le femministe sono state sconfitte, ma per un vizio di procedura e non perché la donna — come aveva invece sostenuto Adrianus Simonis — sia per natura inferiore all'uomo. Sul cardinale primate d'Olanda, nell'occhio di un ciclone teologico che si è presto tradotto in polemica sociale e poi in un dibattito legale nell'aula 230 del tribunale di Utrecht, incombe tuttavia la spada di Damocle degli omosessuali, che giovedì l'avevano portato in giudizio per alcune dichiarazioni radiofoniche ritenute discriminatorie: il magistrato, un barone olandese dal nome imponente e quasi impronunciabile, Van Hallisma Tjabs Slooten, ha detto di «*dover riflettere*» prima di emettere la sentenza.

Simonis non era in tribunale, né ieri né giovedì. Pastore della «restaurazione teologica», voluta da Roma dopo gli slanci di Alfrink e la mediazione di Willebrands, è in questi giorni in Vaticano, dove il Papa lo ha convocato proprio per rendere conto delle *fatwe* popolari — e ora dei fulmini di gay e femministe — che squassano la barca della Chiesa cattolica olandese. «*Difetto di legittimazione processuale*», legge la sentenza di ieri sottolineando la mancanza di chiarezza in merito a persone e interessi realmente rappresentati dalla querelante «Consulta femminista». E' quindi, quella dell'arcivescovo di Utrecht, una vittoria solamente per metà.

Le battagliere donne olandesi si erano ritenute «*offese, insultate e umiliate*» da un articolo del cardinale Simonis apparso sulla rivista teologica *Communio*. «*La teoria del femminismo* — aveva scritto il primate — *distoglie da Dio*». Consacrata nome dal «*fantasma sessista*», aveva aggiunto, rappresenta una minaccia per la Chiesa. Esponente dell'ala più conservatrice della Chiesa olandese, chiusa agli slanci post-conciliari e ancor più a quei fermenti che nel Paese hanno sovente fatto del cattolicesimo un movimento d'avanguardia, Simonis non aveva esitato a contestare il diritto delle donne a esercitare un ruolo più attivo nella Chiesa: argomentando, per esempio, una loro presunta inferiorità che si esprime già nell'atto della procreazione, nel ruolo passivo dell'ovulo femminile rispetto allo spermatozoo maschile.

Di qui l'accusa: in termini legali, di avere violato il primo articolo della Costituzione che proibisce ogni forma di discriminazione. E' lo stesso articolo a cui si era appellata giovedì la signora Bierenbroodspot, legale del Coc, la potente organizzazione degli omosessuali olandesi (quasi 8 mila iscritti). Questi se l'erano presa con il cardinale in seguito a un dibattito radiofonico in cui aveva definito «pericolosa per la società» la «cultura gay», e aveva giustificato i padroni di casa che «*ascoltando la propria coscienza*» non affittano stanze e appartamenti agli omosessuali, colpevoli di «*andare contro natura*» e quindi con poche speranze di miseria eterna.

Era l'ultima bordata di morte di quella «teologia biologica» che, equiparando la norma biologica alla volontà di Dio, condanna l'omosessualità; e che, da qualche tempo, è una delle pietre angolari — contestatissima — del dibattito in seno alla Chiesa olandese. «*La biologia non può dettare legge allo spirito*», sostiene per esempio il teologo Van Peiderborn: «*Dio non si esprime nella natura biologica*». E tre settimane fa, all'assemblea pastorale svoltasi a Noordwijkerhout, il tentativo della base ecclesiale era venuto clamorosamente alla luce: accanto ai perplessi interventi dei sette vescovi olandesi di fronte all'azione restauratrice di Simonis, c'era stata la ritorsione denuncia di un teologo di Gottinga, Van Erp: «*Sono soprattutto — aveva detto — da sentimenti di pena, impotenza, dolore e vergogna*».

Fabio Galvano

dal mondo

■ Sterminio di topi a Pechino

PECHINO — La derattizzazione svoltasi due mesi fa nella capitale cinese ha sterminato 15 milioni di topi, in media uno e mezzo per abitante. Secondo stime ufficiali rese note ieri, grazie alla campagna — che ha mobilitato 150 mila persone e richiesto 1150 tonnellate di veleno — sono state risparmiate 7500 tonnellate di cereali. *(Ansa)*

■ Violenze e disordini a Lima

LIMA — Nuove violenze a Lima e in diverse zone del Perù: un governatore è stato assassinato, 7 stazioni radio sono occupate da guerriglieri, disordini hanno bloccato il centro della capitale. Centinaia di studenti, armati di pietre e di bastoni, si sono scontrati nel centro della capitale con reparti di polizia intervenuti per disperdere una manifestazione. Una potente esplosione, infine, ha gravemente danneggiato una base dell'aeronautica. Le azioni terroristiche non sono state ancora rivendicate, ma sarebbero da attribuire a *Sendero Luminoso*. *(Ansa)*

■ Attentato nelle Filippine

MANILA — L'esplosione di una bomba in un affollato locale di una città delle Filippine meridionali ha provocato la morte di nove persone ed il ferimento di altre 58. L'ordigno — sembra una bomba a mano — è stato lanciato contro un gran numero di persone che affollavano il teatro di Margosatubig in occasione di una festa. La maggior parte dei feriti sono donne e bambini travolti dagli spettatori in fuga. Diciannove persone sono invece morte in un'imboscata tesa dai guerriglieri del «Nuovo esercito popolare» ad un convoglio di soldati nella provincia di Isabela. *(Ansa-Reuter-Afp)*

■ Bomba Eta, un morto a Bilbao

MADRID — Una donna settantenne è rimasta uccisa da un attentato dell'Eta contro un concessionario Renault di Bilbao. Quattro minuti prima dell'esplosione, alle 22,40 di lunedì, la Croce Rossa cittadina aveva ricevuto una telefonata anonima che l'informava della presenza dell'ordigno. L'anonimo interlocutore, autodefinitosi un «portavoce dell'Eta-militare», aveva precisato che la bomba sarebbe esplosa di lì a poco, chiedendo di avvertire la polizia. *(Ansa)*

■ Scrittore cinese fa autocritica

PECHINO — Uno dei più celebri e discussi scrittori cinesi, Liu Xinwu, è stato costretto a un'autocritica per aver pubblicato sull'ultimo numero della sua rivista, *Letteratura popolare*, un racconto definito offensivo per il Tibet. Il racconto — opera dello scrittore hui Jiali — descriveva con crudo realismo alcuni aspetti della società tibetana. *(Ansa)*

Annuncio a Riga

Gorbaciov «Adesso preparo la riforma del pcus»

MOSCA — Gorbaciov rilancia l'idea di una conferenza pansovietica del partito da tenersi l'anno prossimo a Mosca. E' la riunione di cui aveva già parlato al Plenum del Comitato Centrale, in gennaio, ma della quale non si parlava più nella risoluzione finale. In un intervento davanti agli attivisti del partito di Riga — dove si trova in visita ufficiale — il segretario generale ha spiegato che i termini della conferenza saranno fissati in uno dei prossimi *Plenum*», e ha confermato che sarà esaminato «*tutto quanto riguarda il perfezionamento dell'attività del partito*».

Durante gli incontri con i lavoratori della repubblica baltica, Gorbaciov ha insistito sulla inevitabilità della «perestroika», il rinnovamento.

«*Gorbaciov non ha mai espresso la benché minima intenzione di dimettersi*»: ha riferito quest'ultima dichiarazione del segretario — oggetto di numerose speculazioni in Occidente — il responsabile del settimanale *Notizie di Mosca*, Cikovich. Questi ha chiarito il resoconto — pubblicato dal settimanale — dell'incontro di Gorbaciov con i giornalisti sovietici che ha dato luogo a interpretazioni diverse. In alcuni «appunti» intitolati: «*Trasparenza, democrazia, responsabilità*», era stato scritto: «*Gorbaciov ci ha comunicato in questi termini quello che, a suo avviso, è stato detto a porte chiuse: se il Plenum forse giunto alla conclusione che la "perestroika" non è giustificata, e che è necessario accantonarla, lo aurei detto: non posso lavorare in altro modo*».

Cikovich ha detto che in quella frase bisogna scorgere niente altro che l'espressione «dell'attaccamento» di Gorbaciov per la sua politica.

Su cento morti 53 sono bambini

Algeria: strage degli innocenti

Il governo vara un piano di vaccinazione

NOSTRO SERVIZIO

ALGERI — La mortalità infantile è un flagello dei Paesi in via di sviluppo. In Algeria, dove nel '84 il 53% dei decessi è stato costituito da bambini con meno di 5 anni, si parla di «*tragedia silenziosa*». Le cifre vengono pubblicate senza censure. E sono eloquenti. In quello stesso anno, sono nati 850 mila bambini e 173 mila sono morti: 70 mila avevano meno di un anno, altri 20 mila da uno a quattro anni.

Il tasso di mortalità infantile era stato dimezzato tra il 1960 e il 1984, da 170 mila a 83 mila. Resta tuttavia alto e, secondo le autorità, «*inaccettabile per il livello di sviluppo al quale punta il Paese*». Un programma nazionale è stato varato il 30 maggio 1984 ed è entrato in vigore nel giugno scorso con la collaborazione e l'appoggio tecnico dell'Unicef. Il cui direttore generale, James Grant, in una recente visita ad Algeri, ha sottolineato che «*l'Algeria è nel plotone di testa dei Paesi che hanno fatto di più per assicurare al bambino uno sviluppo sano e armonioso*».

L'obiettivo del programma è ambizioso. Esso prevede che venga di nuova dimezzata la mortalità infantile, ma stavolta in 5 anni. Nel 1990 il tasso ufficiale non dovrà superare il 50 per mille. Per giungere a questo risultato, la strategia del governo si basa su otto punti basilari: la lotta alla diarrea, la vaccinazione, l'alimentazione, la riduzione delle nascite, la sorveglianza delle gravidanze, la lotta contro la mortalità neonatale, la lotta alle affezioni respiratorie acute, l'igiene dell'ambiente.

La diarrea uccide ancora 30 mila bambini l'anno in Algeria. A fine febbraio entrerà in funzione un'unità di produzione di 13 milioni di sacchetti di sale reidratante realizzata con la collaborazione dell'Unicef. La stampa dà ampio spazio a questo tipo di lotta.

Prima delle campagne di vaccinazione del novembre '85 e dell'aprile '86, il morbillo in Algeria uccideva 5 mila bambini l'anno e pesava per il 15% nelle statistiche sulla mortalità infantile. Le altre malattie, come la tubercolosi, la pertosse, il tetano, la difterite, la poliomielite sono, secondo le autorità, altrettanto pericolose e danneggiano ogni anno migliaia di bambini. Se non uccidono, lasciano gravi menomazioni, dai costi sociali elevatissimi. L'obiettivo del programma è di arrivare alla vaccinazione contro tutte le malattie dell'80% dei bambini sotto i due anni.

Problema sociale, economico, e alla fine politico, il controllo delle nascite è un fatto prioritario per le autorità algerine, che accentuano i loro sforzi per arrestare una demografia galoppante il cui tasso ufficiale resta alto: 3,2% l'anno.

Gli interventi medici non possono assicurare da soli la buona salute dei ragazzi. Ci sono cose semplicissime che potrebbero garantirla, come l'approvvigionamento regolare di acqua potabile, la dispersione delle acque usate, l'igiene alimentare e corporale. Nella capitale l'acqua potabile c'è per qualche ora al giorno. Grandi lavori avviati negli ultimi anni dovrebbero essere completati entro l'87, ma sembra che si sia in ritardo sul programma. In alcuni quartieri di Algeri, dal giugno scorso c'è stata acqua soltanto per otto giorni. L'estate scorsa, il colera ha fatto decine di morti, anche a causa del caldo.

Frédéric Fritscher

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Visita agli avamposti iraniani che hanno sfondato in Iraq

Di fronte a Bassora con i soldati di Dio

I Guardiani della Rivoluzione si spostano con ogni mezzo da un estremo all'altro delle linee: è il segreto dei successi di Teheran - Gli iracheni usano armi russe ma gli avversari gridano: «A morte gli Usa» - In moto contro i tank

NOSTRO SERVIZIO

LAGO DEI PESCI (territorio iracheno) — Un paesaggio lunare. Per due chilometri, a perdita d'occhio, un labirinto di piccole dune di terra, di pista sconnesse e sfornacchiate dai proiettili degli obici, sbarra il settore meridionale del Lago dei Pesci. Questo specchietto d'acqua artificiale, che dovrebbe difendere Bassora — una decina di chilometri all'interno del territorio iracheno, è oggi parzialmente controllato dalle truppe di Teheran, installatesi sulla punta meridionale del «canale dei pesci», una via d'acqua che costeggia la sponda occidentale del Lago.

Il terreno è piatto, l'orizzonte brumoso; non c'è un albero, né una casa; nulla interrompe la monotonia di un fronte dove la terra si confonde con l'acqua. Bombe inesplose sono piantate nel suolo cosparso di bossoli d'ottone, granate e cartucce; qua e là macchie di blindati, cadaveri, e il rumore, il rumore sordo dell'artiglieria iraniana che martella la periferia di Bassora. Uno spettacolo di desolazione, un conflitto che col passare dei giorni sembra dover diventare «*la versione tropicale della guerra del '14*».

Questo è il teatro dell'offensiva *Kerbala 5*. Lanciata l'8 gennaio scorso, ha consentito alle truppe iraniane di penetrare per dodici chilometri oltre la loro frontiera, nel settore Sud del fronte, e di portarsi in vista di Bassora. Ma ciò non dà che una pallida idea della temerarietà — o dell'incoscienza — che hanno avuto gli attaccanti per sfondare le numerose, temibili linee di difesa qui erette per proteggere la grande metropoli dell'Iraq meridionale.

Queste fortificazioni, ritenute inespugnabili, erano costituite da un quadruplo dispositivo: posse d'acqua, campi minati, selletta di terra, filo spinato e, dietro, i cannoni iracheni. Pianti contro artigieri: questa è stata la fisionomia della battaglia. Quando si chiedo ai *Guardiani della rivoluzione* e ai *Basidji* (i ragazzi votati alla morte), le unità volontarie presenti sul fronte, qual è stata la loro tattica per sfondare le linee irachene, la risposta è sempre la stessa: «*Segreto militare*». L'esercito regolare è invisibile: lo sfondamento è stato effettuato dai *Guardiani della rivoluzione* e dai *Basidji*.

Gli iraniani stanno ora consolidando le posizioni conquistate: dalla zona meridionale del Lago dei Pesci al villaggio di Al-Doualji, per 150 chilometri quadrati, lungo la sponda orientale dello Shatt el-Arab, *Basidji* e *Guardiani della rivoluzione*, nelle divise più disparate, barba lunga ma rilassati, l'immagine di Khomeini sul petto, hanno scavato trincee e eretto barricate con sacchetti di sabbia. Il fronte sembra relativamente calmo. La biancheria è ad asciugare sulle casematte; ai soldati vengono distribuiti succhi di frutta, arance e maschere antigas.

Quando passa un giornalista straniero o quando arriva un colpo di obice iracheno, si leva un grido: «*Morte all'America*» — uno slogan un po' surrealista, dal momento che la maggior parte dell'armamento nemico è di origine sovietica. Alcuni *mullah* vengono a visitare le prime linee. Hanno dubbio, per sostenere il morale delle truppe. A intervalli regolari si vedono pannelli con su scritto: «*Voi siete i soldati di Dio*»; «*E' Dio che dà la vittoria*».

Spesso, davanti a un ricovero, tra un pezzo di artiglieria e la carcassa di un veicolo, è parcheggiata una moto fuoristrada. Gli iraniani hanno sviluppato una tattica originale per attaccare i carri iracheni: si punta dritto sul bersaglio e il passeggero sul sellino posteriore della moto apre il fuoco con un lanciarazzi.

Dalle prime linee iraniane si distingue vagamente — a Ovest — la località di Tannuma e, più chiaramente, a Sud, la raffineria di Abul-Khasib, a una decina di chilometri da Bassora. Ma, per ora, gli iraniani sembrano più ansiosi di rinsaldare le loro posizioni che di avanzare. Dopo Awhaz e Khorramshar, lavorano con i bulldozer per erigere muretti di protezione. Un gigantesco lavoro del genio è in corso, lì via vai di camion e incessante. Ci sono pochi combattenti in prima linea, come se non aspettassero alcun contrattacco iracheno.

Tutto lascia pensare che *Kerbala 5* si chiuderà — come è avvenuto a Fao, più a Sud, e alle isole Majnoun, più a Nord — con una solida testa di ponte in territorio iracheno. E' difficile valutarne l'importanza militare, ma certamente è questo un altro duro colpo al regime di Baghdad. Le più alte autorità iraniane continuano a ripetere che Bassora non è il loro bersaglio, di non aver intenzione di prendere la porta dell'Iraq, ancora formidabilmente difesa e la cui conquista costerebbe troppe vite umane.

Può darsi che gli iraniani mirino soprattutto a tagliare la strada verso il Kuwait, ma secondo gli osservatori a Teheran, non è certo che sia questo il loro obiettivo. Gli iraniani sanno benissimo che Bassora può essere approvvigionata dall'interno, che materiale militare e d'altra natura può arrivare ogni giorno dal porto giordano di Aqaba.

A dire il vero, l'impressione generale è che gli obiettivi di Teheran siano più politici che strategici. Non è poi tanto importante l'obiettivo da colpire in un fronte lungo centinaia di chilometri. L'essenziale, dicono gli iraniani, è distruggere la macchina bellica irachena. L'importante non è conquistare questa o quella località, quanto demoralizzare il regime di Baghdad e provocarne la caduta.

L'Iran ha dunque scelto la «guerra di usura accelerata»: pressione continua e, di tanto in tanto, una brutale avanzata in un punto preciso del fronte. In questa logica strategica, è sempre la Repubblica Islamica che lancia le offensive, anche se l'Iraq dispone di una incontrastata superiorità aerea.

La forza dell'Iran è una capacità di mobilitazione quasi illimitata, che consente di racimolare rapidamente migliaia di uomini in qualsiasi punto del fronte. Con camion, autobus, auto private, i soldati vanno e vengono dal fronte. Un andirivieni incessante, ed è difficile localizzare settori con particolari concentrazioni di truppe.

Di fronte a questa strategia, l'Iraq, in posizione di continua difesa, sembra incapace di sferrare consistenti contrattacchi. Nella inverosimile superiorità aerea, anche se sembra essere questa la più valida ma unica forma di rappresaglia: che, peraltro, non intacca l'apparato militare iraniano, limitandosi a fare vittime civili nelle città.

Sul fronte, ai giornalisti che chiedono quale possa essere la soluzione del conflitto, gli iraniani rispondono tutti allo stesso modo e con lo stesso tono: «*Guerra, guerra, fino alla vittoria*».

Alain Frachon

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

■ E' a Mosca il ministro degli Esteri iracheno

BAGHDAD — Sono cominciati ieri mattina a Mosca i colloqui tra il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze e il collega iracheno Tareq Aziz, «numero due» del regime di Baghdad. Nei giorni scorsi era stato ricevuto da Gromyko e dal primo ministro sovietico Ryzhkov il ministro degli Esteri iraniano Velayati.

Un portavoce militare iracheno ha intanto riferito che l'aviazione ha colpito una petroliera nei pressi della costa dell'Iran, poche ore dopo l'entrata in vigore della tregua della «guerra delle città».

Ieri, infine, l'Iran ha annunciato di aver abbattuto sul Golfo tre aerei iracheni. *(Ansa-Afp)*

È IN EDICOLA
IL NUMERO DI FEBBRAIO

Argentina: là dove il cielo è immenso
Come pionieri in Canada
L'antica via Clodia: sulle orme degli etruschi
A cavallo sulle nevi d'Abruzzo
Il festival del Saharo
Abbiamo provato la sella di plastica
Conoscere il cavallo: il tempo dell'amore

CAVALLO
Un appuntamento mensile da non perdere.

FIERA DEL BIANCO
FRETTE
DAL 7 FEBBRAIO AL 7 MARZO
SCONTI FINO AL 50%
TORINO Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Corso Roma, 40

Inchiesta in Alto Adige: accanto all'intolleranza, fioriscono a sorpresa iniziative di dialogo

A Bolzano qualcosa di nuovo

La vertenza etnica è a una svolta, ma c'è irritazione nel gruppo di lingua tedesca per le «risoluzioni» approvate dalla Camera - Nuovo spazio alle posizioni moderate: convinzione o opportunismo?

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — I passanti s'affollano sul ponte Talvera. E' l'imbrunire. C'è ancora tempo per un acquisto nei negozi della bellissima Laubengasse, la via dei Portici, o per una passeggiata in corso Libertà. Ma poco dopo le 19 Bolzano sarà quasi deserta. Lavoro e casa qui è la regola. Nel silenzio della sera, percorsa da improvvise folate di vento gelido, sorgono solitari i monumenti ad Andreas Hofer, patriota del Sud Tirolo, che nel 1810 pagò con la vita la ribellione ai francesi, e quello che celebra la vittoria italiana del 1918. C'è chi dice che sono i simboli della divisione tra la gente di lingua tedesca e quella di lingua italiana, separate dal sospetto e dalla paura. Qual è il grado di questa divisione? E' pur sempre possibile, nella pratica dello Statuto autonomo del 1972 e delle norme di attuazione del «pacchetto», una proficua convivenza fra i tre gruppi etnici dell'Alto Adige? Qui vivono 280 mila tedeschi, 124 mila italiani e 17 mila ladini.

Le notizie che giungono da Roma non sono esaltanti per il gruppo di lingua tedesca. Le due risoluzioni sull'Alto Adige approvate dalla Camera giovedì scorso, che in sostanza invitano ad adottare criteri di flessibilità nell'applicazione della proporzionale etnica e nell'uso della lingua e una serie di garanzie per chi non sceglie l'appartenenza a uno specifico gruppo linguistico, irritano la Südtiroler Volkspartei. Non a caso l'on. Roland Riz ha votato contro entrambi i provvedimenti. La Svp vede la conferma di ciò che denuncia da tempo: gli accordi raggiunti in sede locale con dc e pci spesso sono «disattesi a Roma». Dice, ancora una volta, Silvius Magnago, carismatico capo del «partito di raccolta» tedesco: «*Chi dovrebbe difendere nella capitale le istanze raggiunte a Bolzano non lo fa con la necessaria convinzione. Ciò provoca scontento, favorisce le tensioni*».

Qui tutti gli scenari sono contrastanti. Esplodono ogni tanto ordigni, gli ultimi contro le abitazioni del dc Remo Ferretti, assessore provinciale alla cultura in lingua italiana, e del missino Andrea Mitolo, sintomi di radicalismi sempre presenti tra gli altoatesini di lingua tedesca, ma duemila giovani delle tre etnie accolgono l'invito a partecipare a una giornata della pace organizzata dal vescovo Wilhelm Egger. Mostrano segni d'intolleranza alcuni esponenti degli Schützen, tiratori scelti, che si muovono tra folclore e nostalgie austriache, e i giovani della Svp; sul fronte opposto, gli studenti missini organizzano cortei al grido di: «*Vogliamo studiare l'inglese e non il tedesco*», segno di un più generale malessere della comunità italiana.

Ma c'è chi rileva che da una parte esiste il solido pragmatismo di un Silvius Magnago e di un Roland Riz, presidente alla Camera della commissione Giustizia, e dall'altra parte l'identico solido pragmatismo di un dc come l'on. Alcide Berloffa, presidente della commissione dei Sei, incaricata di studiare le norme d'attuazione del pacchetto. Ci sono tra i tedeschi, l'amaro pessimismo del «dissidente» Alexander Langer, leader dei verdi alternativi, critico nei confronti della politica della Svp, che utilizza, dice, l'autonomia per separare le comunità etniche, ma anche le venature d'ottimismo di un altro «dissidente», lo scrittore Joseph Zoderer e le parole aperte alla grande speranza di Joseph Innerhofer, direttore del settimanale *Katholisches Sonntagsblatt*, voce tedesca della Chiesa altoatesina. Quest'ultimo dice: «*Quattro, cinque anni fa non mi sarei mai aspettato una partecipazione massiccia come quella che si è avuta per la giornata della pace. Penso, ragazzi giunti da ogni zona dell'Alto Adige, anche dalle vallate tradizionalmente meno disponibili al dialogo. Tutti animati dal desiderio di comprendersi. Ora ci saranno altri incontri*».

Fatti, stati d'animo che si collocano in un panorama pieno d'incertezze e nel quale dominano tre interrogativi di fondo: 1) sarà questo l'anno della chiusura della vertenza internazionale con l'Austria e della definitiva applicazione del «pacchetto» sull'autonomia, come auspicano le due risoluzioni della Camera? 2) Quale risposta darà alla protesta italiana, testimoniata dalla mole di suffragi a favore del msi nella primavera dell'87? 3) Tempo un paio d'anni e Magnago, forse, lascerà: che cosa succederà in quel «partito di raccolta», costituito dalla Svp, al quale vanno oltre il 60 per cento dei consensi?

Che la vertenza debba essere chiusa, con il conseguente rilascio da parte dell'Austria della «quietanza liberatoria», sono in molti ad affermarlo da parte italiana; tra i tedeschi, il più esplicito è Riz: «*Gran parte delle situazioni di tensione deriva dal fatto che il problema è ancora aperto. Ci saranno colpe da ambo le parti, ma ora bisogna giungere al traguardo*». Il fatto è che i due punti centrali del «pacchetto», la proporzionale etnica e il diritto di usare la lingua dichiarata nel censimento del 1981 per i rapporti con la pubblica amministrazione e con la giustizia, sono fonte, per gli italiani, di continui disagi e recriminazioni.

In seguito alla proporzionale i tedeschi, che rappresentano circa i due terzi della popolazione altoatesina, si vedono garantiti un'identica fetta di posti nella pubblica amministrazione e nell'assegnazione degli alloggi popolari. Rileva Marcello Ferrari, sindaco dc di Bolzano: «*La Svp ha voluto sinora applicare la proporzionale in modo rigido e meccanico, anche a Bolzano, dove, invece, i due terzi degli abitanti sono costituiti da italiani. La prospettiva di non avere un alloggio o di perdere un'occasione di lavoro provoca risentimento, anche paura*». Lo stesso accade per il bilinguismo nella pubblica amministrazione. Dice l'assessore Ferretti: «*La Svp pretende di trasformare una facoltà prevista dallo Statuto, quella di parlare in tedesco, in un obbligo a carico degli italiani di adottare la stessa lingua nei rapporti con l'altro gruppo etnico*». E Adriana Pasquali, presidente dell'Ordine degli avvocati: «*L'imputato, secondo le tradizioni della Svp, dovrebbe trascinare nella sua lingua l'intero processo. Vale a dire che se il tedesco anche il legale dovrà parlare in tedesco. E se non lo sa, sarà costretto a rinunciare alla difesa con pregiudizio dell'assistito che aveva riposto fiducia proprio in lui. Inammissibile*».

Problemi che fanno sorgere altri problemi, sicché ogni questione spesso è vissuta in termini di contrapposizione etnica. Da parte italiana, come testimoniano le due risoluzioni approvate dalla Camera, si chiede maggior elasticità su questi temi. Da parte tedesca sinora sono state avanzate richieste sempre nuove e più pesanti, secondo una tattica che gli avversari chiamano «del carciofo». Il tutto provoca un tiro alla fune, ispirato, dice Langer, alla pura logica della spartizione etnica.

La Svp negli ultimi tempi però ha affermato che, se c'è incomprensione da parte degli italiani, ciò deriva anche dagli errori commessi dai sudtirolesi. E' una svolta? Magnago ci dice: «*Abbiamo parlato poco con l'altro gruppo etnico, non lo abbiamo informato a dovere sulla nostra storia, sulla legittimità delle nostre richieste*». Ed ecco la Svp praticare la politica del dialogo. Magnago partecipa a un convegno delle Acli e va a Moena al Festival dell'Unità, «nella fossa dei leoni», come dice lui con un sorriso e rimedia anche qualche applauso. Escono opuscoli in italiano, che si garantiscono obiettivi, privi di distorsioni ideologiche. *Dolomiten*, il quotidiano della famiglia Eboer, annuncia iniziative analoghe. E nelle scuole medie tedesche il mostruoso libri di storia, caratterizzati, sancirono, dalla massima imparzialità.

Sono atteggiamenti strumentali? Lo scrittore Joseph Zoderer afferma: «*La politica è sempre opportunistica. Ma gli elementi più aperti della Svp hanno capito che non possono più usare manovre da osteria. Occorre informare gli italiani ed educare i tedeschi alla convivenza. Langer, Messner ed io lo andiamo ripetendo da dieci anni. Ora, finalmente, si vede qualche segnale di un comportamento più intelligente e democratico*». E il professor Leopold Steurer, storico residente a Merano: «*L'atteggiamento più aperto è una conseguenza dello shock provocato dall'esposta missina. Gli esponenti più ragionevoli della Svp iniziano a capire che non possono distruggere il partner italiano*».

Pare che ci sia qualcosa di nuovo al Brennero e dintorni. Le bombe delle settimane scorse sono la risposta degli irriducibili estremisti sudtirolesi? E, per altra via, il voto di Roma metterà in crisi la «politica del sorriso»?

Clemente Granata

Bressanone vota tra un mese

Nuove elezioni per un senatore

Si deve designare il successore di Brugger

ROMA — Da circa un anno c'è un posto vuoto a Palazzo Madama. Entro un mese i centodiecimila elettori del collegio di Bressanone, nel Trentino-Alto Adige, saranno richiamati alle urne per eleggere il successore del senatore Peter Brugger (svp), scomparso il 6 aprile '86. La votazione costerà allo Stato un miliardo e 200 milioni di lire. E' la diretta conseguenza della legge numero 31 del 14 febbraio, che modifica integralmente le norme per le elezioni suppletive del Senato.

Il provvedimento, entrato in vigore l'altro ieri, riveste un particolare interesse perché sinora non era mai accaduto che i cittadini dovessero scegliere di nuovo un candidato a Palazzo Madama in sostituzione di un senatore deceduto, dimissionario o condannato con sentenza definitiva che determini l'automatica decadenza dal mandato parlamentare.

Viene inoltre introdotta per la prima volta in Italia un'importante innovazione elettorale, cioè la possibilità del ballottaggio da tenersi due settimane dopo tra i primi due candidati in lizza, se nessuno ha riportato al primo scrutinio la maggioranza assoluta.

La nuova normativa stabilisce che quando resti vacante il seggio di senatore in uno dei collegi in cui sia proclamato eletto il candidato che abbia ottenuto un numero di voti validi non inferiore al 65 per cento dei votanti, il presidente del Senato ne dà immediata comunicazione al presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno affinché si proceda all'elezione suppletiva.

I comizi sono convocati con decreto del Presidente della Repubblica, su delibera del governo, a condizione che intercorra almeno un anno fra la data della «vacanza» e la scadenza normale della legislatura.

Il «caso Brugger» è scoppiato perché l'ex senatore fu l'unico in Italia ad essere proclamato direttamente dall'ufficio elettorale circoscrizionale avendo riportato un quorum superiore al 65 per cento dei voti nel collegio di Bressanone. A seguito della sua morte si è quindi resa necessaria un'apposita legge perché in questo caso mancavano norme precise per designare il suo successore e non era possibile — come avviene normalmente — far subentrare il primo dei non eletti della stessa lista. **p. f.**

«Non è proponibile» la dichiarazione di pericolosità per evitare le scarcerazioni

Br, Rognoni dice «no» a Scalfaro

Il ministro della Giustizia fa una controproposta: nel calcolo della custodia cautelare non attendere fino alla sentenza di terzo grado - Sulla responsabilità del magistrato: «Il testo del governo non sarà modificato»

DAL NOSTRO INVIATO

SENIGALLIA (Ancona) — «*Una dichiarazione di "pericolosità" da parte del giudice per bloccare automaticamente la scarcerazione di terroristi per decorrenza dei termini della custodia cautelare, non è una strada percorribile*». Alla proposta avanzata da Washington dal ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro, risponde il ministro della Giustizia Virginio Rognoni, in una pausa dei lavori del convegno su «*processo penale e civile giusto*» apertosi ieri a Senigallia.

«Capisco — dice Rognoni — *che la domanda di sicurezza preoccupi di più il responsabile dell'Interno, ma non si possono cambiare le regole del gioco a gioco in corso*».

Mettere in moto nuove iniziative legislative o rivedere quelle già approvate nel momento in cui il fenomeno terroristico sembra mostrare segni di ripresa, per Rognoni non è cosa opportuna. Tanto più, sostiene, che uno dei fini del recente attentato delle Brigate rosse potrebbe proprio essere quello di vanificare la cosiddetta «legislazione premiale» che prevede sconti di pena per i pentiti e per i dissociati. Provvedimenti che, secondo il ministro, hanno raggiunto lo scopo: quello di portare appunto scompiglio nell'organizzazione terroristica.

«Un modo di procedere — osserva Rognoni — sembra piuttosto quello dell'affievolimento del principio di non colpevolezza dopo due sentenze di condanna conformi». C'è oggi una presunzione di innocenza, prevista dalla Costituzione, che accompagna l'imputato sino alla sentenza definitiva in Cassazione. Anziché introdurre un criterio soggettivo per misurare la «pericolosità» o meno di un imputato all'indagine — come propone Scalfaro — di volta in volta al giudizio del magistrato, si potrebbe invece introdurre questo meccanismo automatico e quindi più certo.

Un esercizio teorico non privo di punte polemiche, quello di Rognoni, il quale crede poco peraltro nel una ripresa del fenomeno terroristico così come il paese negli Anni Settanta. «*L'emergenza è finita* — conferma — *anche se possono succedere anche fatti di terroristi, specie sotto la pressione dell'oltranzismo mediorientale*». «*Certo, ne abbiamo fatte di leggi singolari* — ricorda il ministro — *ma la domanda di sicurezza era allora più forte della necessità di salvaguardare i diritti privati. Non accetto quindi il comportamento di quanti dissentono si più recenti atti di terrorismo solgono un rimprovero alla legge in favore dei dissociati*».

Al convegno di Senigallia («*Un processo penale e civile giusto per una giustizia uguale per tutti*», organizzato dall'Associazione di studi giuridici e costituzionali «Emilio Alessandrini») si è parlato anche dei più recenti provvedimenti sulla giustizia in discussione alla Camera e al Senato.

Proprio su uno di questi, quello sulla responsabilità civile del giudice che è anche oggetto di referendum, si è soffermata l'attenzione del Guardasigilli. «*Il 5 marzo* — ha detto — *la commissione Giustizia di Palazzo Madama inizierà la discussione su questo argomento. Speriamo che la pausa parlamentare imposta dalla Conferenza sull'energia e dal Congresso radicale sia sufficiente anche a chiarire la situazione politica generale. Una cosa è certa: sulla proposta di responsabilità civile dei magistrati non ci saranno modifiche sostanziali. Esiste un testo del governo, esiste una volontà della maggioranza*».

La rivalsa economica dello Stato nei confronti del giudice che sbaglia per dolo o colpa grave appare peraltro inevitabile. E non solo perché il 6 in presenza di una domanda referendaria firmata da centinaia di migliaia di cittadini, ma anche perché — come ha sottolineato Rognoni — la stessa Corte Costituzionale nella motivazione alla sentenza di ammissione del referendum includeva i magistrati nelle categorie dei dipendenti dello Stato per i quali è prevista la rivalsa. Lo Stato risarcirà dunque il cittadino danneggiato. Il giudice che ha sbagliato sarà sottoposto a procedimento disciplinare; il più dovrà a sua volta risarcire lo Stato per il danno arrecato. Ma è proprio quest'ultimo il nodo ancora da sciogliere.

Ruggero Conteduca

■ Scarcerazioni, Scalfaro insiste

WASHINGTON — Il ministro dell'Interno Scalfaro ha ieri ribadito che una «dichiarazione di pericolosità» da parte del magistrato potrebbe essere uno dei metodi per limitare le scarcerazioni dei terroristi per decorrenza dei termini.

Il ministro ha invitato i giuristi a trovare una soluzione a un problema che rischia di fare «*pagare un prezzo di pericolo troppo alto, determinato dal numero di persone uscite legittimamente dal carcere e che poi scompaiono nel nulla*».

Scalfaro ha affermato che «*non è un fatto di civiltà che si rimanga in carcere per un periodo indefinito di tempo in attesa di giudizio; ma non è neppure un fatto di civiltà che ci esca dal carcere in base ad automatismi, senza l'assunzione di responsabilità per la liberazione dei detenuti*».

■ Il figlio di Casalegno e i dissociati

Andrea Casalegno, figlio del vicedirettore de *La Stampa* assassinato dalle Br, ci ha inviato una lettera per precisare il contenuto di una intervista all'Europeo ai terroristi dissociati sintetizzata dalle agenzie di stampa e pubblicata da *La Stampa* con un taglio tipografico che ne ha in parte stravolto il senso.

Alla domanda «Che cosa penserebbe se fossero messi in libertà gli assassini di suo padre» Andrea Casalegno aveva risposto: «*Chi ha ucciso, anche se si è dissociato, non può uscire così in fretta. Ma, a parte il fatto di considerare ingiusta questa eventualità, non mi straccerei le vesti. Il problema riguarderebbe la società intera, non me solo. Perché la giustizia non può essere affidata ai miei sentimenti di vittima*».

Giovanni Paolo II ha ripetuto: «L'ho già perdonato»

Il Papa 7 minuti da solo con la madre di Alì Agca

Hanno comunicato a gesti - La donna si era presentata senza preavviso

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha perdonato per la terza volta il suo quasi assassino, Alì Agca. Il primo gesto evangelico di perdono lo compì mentre era ancora disteso e ferito su un lettino di ospedale, al policlinico Gemelli. Poi la riconciliazione solenne con l'attentatore turco avvenne in una cella di Rebibbia. Il 27 dicembre dell'83, sotto gli occhi del mondo e delle telecamere (il Centro televisivo vaticano ne produsse una videocassetta, intitolata appunto «Il perdono»). Ieri mattina infine, nello studio di Giovanni Paolo II, si è svolto il terzo episodio: il pontefice ha ricevuto la madre di Alì Agca, in Italia da qualche giorno per vedere — la prima volta in sette anni — il figlio, detenuto a Ispoleto.

Muzeyyen Agca, 50 anni, non ha chiesto un'udienza, ma lo ha fatto per lei l'ambasciata turca. La donna, vestita in maniera dimessa — un soprabito grigio, un fazzoletto colorato in testa, stivali di plastica neri — si è semplicemente presentata alle 11 in punto al portone di bronzo, accompagnata da due giornalisti turchi e dal figlio Adnan di 25 anni. Agli svizzeri sbalorditi il gruppetto ha chiesto di vedere il Papa. «*E' la madre di Alì Agca*» ha detto per tutta spiegazione uno dei giornalisti. Qualche telefonata, e qualche minuto di attesa, poi via libera verso la «seconda loggia».

Giovanni Paolo II ha passato sette minuti da solo nella sua biblioteca con Muzeyyen Agca. La madre di Alì parla solo il turco, lingua che il Papa non conosce. Sette minuti sono un tempo lungo, per due persone che non possono comunicare se non a gesti. Che cosa si sono detti? E' probabile che resti un segreto.

Alla fine la donna è scoppiata a piangere, e il Papa l'ha abbracciata. Subito dopo sono stati introdotti il fratello di Alì e un monsignore della Segreteria di Stato che parla il turco. «*Chiedo perdono per mio figlio*» ha detto Muzeyyen all'interprete, cadendo in ginocchio. «*L'ho già perdonato*» le ha fatto rispondere il Papa, aiutandola a rialzarsi. Il colloquio è durato altri sette minuti, e poi si è aperta la fase «ufficiale» dell'incontro.

Nella biblioteca sono entrati i due giornalisti turchi, due colleghi italiani e il fotografo vaticano. La prima immagine che si è presentata al gruppo era la seguente: la madre di Agca con le lacrime agli occhi, mentre il Papa le teneva le mani. Giovanni Paolo ha appoggiato la destra sul capo della donna, in un gesto benedicente. E le ha regalato una miniatura in smalto, raffigurante la Madonna con il Bambino. «*E' Maria*», ha detto il Papa.

Muzeyyen Agca ha baciato il medaglione. Nell'Islam la figura della madre di Gesù è rispettata, come «Sittina Maryam». — Nostra Signora Maria — o «al-Adra», la Vergine. Al momento del congedo la donna si è girata verso Oriente, forse in direzione della Mecca, ha levato in alto le braccia in preghiera, invocando da Allah una benedizione sul Papa. «*E' un momento molto commovente non solo per lei, ma anche per me* — ha commentato Giovanni Paolo II —. *E' stato un po' come l'incontro di Rebibbia. Si vede come sono incoglie le vie del Signore... E' una donna molto credente*». In tutto Muzeyyen Agca è stata in Vaticano quaranta minuti. **Marco Tosatti**

Dieci ex terroristi: non uccidete più

Tra i firmatari dell'appello ai «compagni assassini» c'è anche Maurice Bignami - Il dc Martinazzoli: «Un documento importante e significativo»

ROMA — «*Non è storia della salvezza, compagni assassini, che possa proseguire se spezza una vita*». Si conclude con queste parole l'appello a «non uccidere» lanciato ieri da dieci ex terroristi detenuti nell'area omogenea di Rebibbia iscritti al partito radicale.

Il documento è rivolto al commando delle Brigate rosse che otto giorni fa ha assassinato due poliziotti nella rapina al furgone postale di Roma.

La prima firma è quella di Maurice Bignami, bolognese, uno dei capi di Prima linea, condannato a due ergastoli per aver partecipato a diversi omicidi. Nel gruppetto vi sono anche due ex terroristi di destra: Livio Lai, del Nar, e Mario Rossi, condannato a 25 anni.

Gli altri firmatari sono Sergio d'Elia, Ciro Longo, Nando Cesaroni, tutti di Prima Linea e condannati a 30 anni; Salvatore Palmieri, anch'egli di Pl condannato a 30 anni; Rocco Martino, ex di Azione rivoluzionaria che sta scontando 30 anni; Luca Frassineti, dei Colp e Vincenzo De Stefano delle Brigate Rosse.

Il loro appello è stato diffuso ieri mattina dal segretario del partito radicale, «*Abbiamo detto la nostra* — si legge nel documento — *perché siamo e vogliamo restare parte in causa, perché abbiamo pensato e sentito le stesse cose, perché sono figli nostri, di quell'idea di rivoluzione che ci ha mossi tanto tempo fa e della quale siamo stati figli*».

Ecco il loro messaggio: «*A coloro che si qualificano come partito comunista combattente, o Brigate Rosse, o altro, vogliamo dire che non vi sono propetti, futuri, umanità, speranze che valgano la vita di chiunque, oltre che di quella nostra o vostra, di compagni assassini*».

L'appello diffuso dai radicali è stato commentato positivamente da Mino Martinazzoli, capogruppo democristiano alla Camera ed ex ministro della Giustizia: «*E' un documento importante e significativo perché dimostra che uno Stato forte e giusto viene riconosciuto nel suo valore di garanzia della convivenza civile anche da chi ha percorso l'avventura della violenza*».

Ma la tesi della fine 'politica' del terrorismo non è sostenuta solo dai dissociati. Qualche giorno fa (prima dell'ultimo attentato di Roma) ex capi brigatisti del calibro di Renato Curcio, Mario Moretti, Piero Bertolazzi e Maurizio Iannelli pur contestando la logica della legge che favorisce i dissociati (non accettano la preventiva 'abiura' del passato richiesta dalla norma) in una intervista indirizzata ad un quotidiano, affermano «*l'irreversibilità dell'esperienza compiuta. Ostinarsi a immaginare il presente come immutabile ripetizione del passato, non è che un sintomo di sclerosi autodistruttiva preoccupante*».

Tuttavia l'eccidio di via Prati di Papa ha messo in moto qualche ripensamento. In un articolo per la rivista cattolica *Prospettive nel mondo* il sottosegretario alla Giustizia, Luciano Bausi (dc), sostiene che «mistando il recupero di chi ha chiuso con il terrorismo, non si devono avere debolezze» e propone «qualche forma di censura parziale all'interno del carcere» per limitare i contatti degli irriducibili con l'esterno.

e.m.

■ Autotrasporto: 7 giorni di blocco

ROMA — Domani a mezzanotte comincia lo sciopero degli autotrasportatori di merci: l'agitazione durerà una settimana, fino alla mezzanotte di domenica 1° marzo. Saranno comunque garantiti gli approvvigionamenti a ospedali, case di cura, ricoveri per anziani e asili nido.

Le associazioni di categoria, nel dare notizia del blocco, assicurano anche la distribuzione di quotidiani. *(Ansa)*

■ Stupefacenti tre arresti a Messina

MESSINA — Tre persone, due uomini e una donna, sono state arrestate dai carabinieri per traffico di stupefacenti. Nella loro automobile, nascosti nel cruscotto tra i fili dell'impianto elettrico, i militari hanno trovato due sacchetti di plastica contenenti duecento grammi di eroina pura. *(Ansa)*

Sanità verso la paralisi

Si lamenta il disinteresse del governo sul contratto - La guardia medica bloccata - Medici di famiglia: da lunedì si pagano le visite

ROMA — La tensione cresce di ora in ora nella Sanità. I sindacati confederali e le associazioni autonome dei medici dipendenti sono furibondi per il rinvio della riunione del consiglio di gabinetto prevista per martedì scorso e il disinteresse del Consiglio dei ministri che, ieri, ha appena sfiorato il problema esplosivo del rinnovo contrattuale. Parte così una raffica di agitazioni che nel giro di pochi giorni provocherà la paralisi di tutte le attività sanitarie, dagli ospedali all'assistenza di base, dagli ambulatori ai gabinetti specialistici e di analisi.

La «guardia medica» è bloccata da ieri e lunedì sera in tutta Italia (a Genova, per garantire il servizio, il prefetto l'ha precettata); e una sorta di precettazione si è attuata anche a Sassari. Sempre da lunedì, e a tempo indeterminato, i «medici di famiglia» chiederanno al malato il pagamento di tutte le visite (30.000 lire per la domiciliare, 20.000 per quella ambulatoriale); martedì o mercoledì le associazioni autonome dei medici ospedalieri e della Usl definiranno un vantaggio di azioni di «forte valenza politica» (scioperi, manifestazioni e perfino un referendum): Cgil-Cisl-Uil minacciano una vasta mobilitazione. L'elenco si allunga con le astensioni decise dalla Cisal, dalla Cisnal, dalla Cisnal, e da numerosi sindacati di categoria.

I partiti della maggioranza premono, non lesinando critiche al governo. «Si è ormai in grado — afferma la dc — di elaborare una piattaforma conclusiva, sulla quale chiedere la decisione del Consiglio dei ministri. Vanno ribaditi i patti concordati lo scorso anno e si deve compiere un ulteriore sforzo per quanto riguarda l'assetto economico». Il psdi accusa i ministri democristiani di inefficienza, mentre il pli reclama l'immediata convocazione del consiglio di gabinetto per «comporre le diverse posizioni dei ministri del Tesoro, della Sanità e della Funzione pubblica» e promuove un referendum per abrogare la Usl «politicizzata e dequalificata professionalmente». L'iniziativa, precisa l'on. Patuelli, «non è in contrasto con il programma di governo, ma contro le inadempienze della maggioranza verso gli impegni assunti».

La vertenza sarà affrontata collegialmente a Palazzo Chigi la prossima settimana, prima in Consiglio di gabinetto e poi in Consiglio dei ministri. Nell'attesa analoga si susseguono ultimatum, avvertimenti, minacce. «*Se nei confronti dei medici di famiglia* — preannuncia il segretario generale della Federazione di categoria (Fimmg), Soni — *si dovesse attuare una qualsiasi forma di precettazione, a nostro giudizio assolutamente illegale, abbiamo dato ordine ai nostri sindacali di chiudere gli studi e presentarsi alle rispettive Usl perché organizzino loro il servizio sul territorio*». Soni rilancia: «*Se si vuole giungere ad un braccio di ferro tra il governo e i medici di famiglia, siamo pronti al confronto*».

Il ricorso a un referendum sulla legge di riforma sanitaria sarà quasi certamente deliberato a brevissima scadenza dai sindacati autonomi dei medici dipendenti. Seguendo questa strada si vuole introdurre all'interno del Servizio sanitario nazionale quello che non si riesce ad ottenere con il disegno di legge sul ruolo medico fermo alla Camera.

Gian Carlo Fossi

A CASA DOPO TRE TRAPIANTI

Londra. Divina Thompson, la prima persona al mondo ad essere sottoposta ad un triplice trapianto di organi (cuore, polmoni e fegato), è tornata a casa, dimessa definitivamente dall'ospedale dove è rimasta ricoverata per mesi. I medici dell'ospedale di Papworth, nella contea di Cambridge, hanno deciso di dimetterla dopo avere osservato la soddisfacente evoluzione della convalescenza. La Thompson festeggerà con marito e figlia il 39° compleanno il 27 febbraio

A Locri l'Antimafia mette il naso negli armadi dell'Unità sanitaria più discussa della Calabria

«Non assumo mafiosi all'Usl»

Il presidente dell'ente giura sulla sua gestione: «Qui non c'è il dominio dei clan, questa è una casa di vetro» - Il giudice Macrì: «La verità è che lo Stato ha rinunciato a un pezzo del suo territorio»

DAL NOSTRO INVIATO

LOCRI — Arriva, in Calabria, la risposta dello Stato. Libero accesso, per gli uomini dell'antimafia, nell'Unità sanitaria locale numero 28. Camion di documenti, armadi metallici, sigilli. E' questione di ore. E il suo presidente, Natale Marando, dichiara: *«Io non sono un mafioso, ma qui, in Calabria, s'è perso il gusto della politica»*.

Siamo a Locri, sulla costa ionica, a venti chilometri dal capoluogo. Le cosche che contano sono quelle dei Cataldo, dei Nirta, dei Barbaro. Ma il presidente Marando è categorico: *«La Usl 28 non è dominio dei clan: quanto ai boss Cataldo, non so chi sia»*.

Marando ha modi gentili. Un caffè, una sigaretta, poi spiega: *«Ho soltanto rapporti politici con gli amici del consigliere Bruno Napoli che mi ha preceduto su questa poltrona. Napoli si rifà al ceppo di Ligato, il presidente delle Ferrovie. Quanto a me non ho assunto figli di mafiosi, non ho acquistato mobili o sedie ortopediche dal figlio di Ligato che se ne sta a Roma e, di certo, da presidente delle Ferrovie, ha altro da pensare, senza il bisogno dei piccoli affari»*.

Il geometra Marando, 38 anni, è anche sindaco di Platì. Il suo predecessore, in Comune, fu assassinato. Era l'inverno dell'85. Rientrava a casa con la figlia. Un commando ordinò alla ragazza di lasciare l'automobile e per Di Maio fu la fine. Marando allarga le braccia: non nega l'esistenza della mafia, fa capire che sulla ionica accade anche questo.

Lungo la statale 106 che corre tra la ferrovia e il mare, la luce dello Ionio riesce a cancellare anche Locri, ultimo Bronx meridionale di mafia e di clan, di abusivismo e di espionioni notturne, d'omicidi, d'intimidazioni, di ingenuità sorprendenti. Così Marando riesce a dire che *«tutto è a posto»*, che *«l'antimafia e i suoi controllori s'accomodino pure»*.

Tace i provvedimenti giudiziari che hanno colpito per associazione mafiosa con i Cataldo, il segretario della Cisl Tedesco: hanno imposto all'esterno dell'ospedale un magazzino di vendita e di forniture mediche in un intreccio oscuro che lega un politico della zona. Non parla, Marando, della delibera che ha accolto tra i millecinquecento dipendenti della Usl 28, l'assunzione di alcuni figli dei boss locali; non dice nulla degli spot televisivi e degli opuscoli commissionati ad una sconosciuta ditta «Fincotex». Lui appare tranquillo: *«Una casa di vetro»*, afferma e si guarda intorno.

L'ospedale è in fondo alla strada sterrata. Ha dimensioni gigantesche. Trecentocinquanta posti-letto, millecinquecento dipendenti su sedicimila abitanti di Locri. Il passaggio delle ambulanze è interdetto dal grande parcheggio che s'apre dinanzi al pronto soccorso. L'edificio è già vecchio: marmi sbrecciati, pozzanghere sui pianerali, medici e infermieri senza camici. L'ospedale, tra gli abitanti di Locri, è chiamato «la fabbrica», l'unica del paese, ma, come spiega il presidente, *«con quarantacinque miliardi di bilancio ogni anno, tolti gli stipendi, il vitto e quel po' di materiale sanitario, resta ben poco»*.

La giunta regionale della Calabria, con una sua delibera ha chiesto di sciogliere, per motivi d'ordine pubblico, i comitati di gestione delle Usl compromesse. Marando ha la risposta pronta: *«Io non ho conti in sospeso, mai»* — afferma — *«sono stato interrogato da un magistrato. C'è la storia delle assunzioni dei medici fiscali, ma nulla di grave ed anche la cooperativa di vendita, un'eredità del vecchio commissario»*.

Poi aggiunge: *«Quando sono stato rieletto, mi sono domandato se era il caso di tornare su questa poltrona alla Usl 28. Ora eccomi qui, con la coscienza tranquilla, mentre tutto tende a criminalizzarci: antimafia, giudici, classe politica. Io dico ai magistrati: Andate a vedere all'interno dei gruppi di Ligato che, se non ha più l'immunità parlamentare, è un uomo onesto e mantiene i patti»*.

Ecco, nella piazza più importante di Locri invasa dal sole, l'edificio della procura. Una palazzina bassa, dedicata a Zaleuco, locrese, primo legislatore del mondo occidentale, come si legge nella bella targa in marmo del piano terreno. E' qui che lavora il dottor Carlo Macrì, 42 anni, scattante procuratore, lucido e disperato, ultimo avamposto della legge di uno Stato *«che ha rinunciato a un pezzo del suo territorio. Qui — dice il sostituto Macrì — la mafia è inattaccabile ed io, da solo, posso fare molto poco: basta dire che in sei anni, mai ho visto a Locri il prefetto o l'alto commissario per il fenomeno contro la mafia»*.

Ventiquattro sequestri dal 1980 con i funzionari di polizia che non vogliono venire a vivere a Locri. *«Un ufficiale dell'Arma — afferma — pur di non venire in questa terra di delitti, s'è dimesso dai carabinieri. Non esiste una squadra mobile. Le carenze della polizia giudiziaria sono incolmabili. Nulla fa la Guardia di Finanza. E' vero, in città, la polizia di Stato: tutto è lasciato alla buona volontà di qualche vecchio sottufficiale che tenta ancora di dover servire lo Stato»*.

Il territorio è vastissimo: da Palizzi Marina a Monasterace, lungo la costa, e all'interno il crinale ionico dell'Aspromonte. Il clan Cataldo domina il circondario: una federazione di cosche che si divide il territorio. Ventiquattro sequestri dal 1980, un numero non preciso di omicidi. C'era, un tempo, un boss indiscusso. Era Antonio Macrì di Siderno, ma fu abbattuto il 17 gennaio del '75. Macrì era contro la droga e contro i sequestri. Si accontentava del contrabbando.

Le nuove leve della criminalità, lasciato il traffico delle sigarette, si sono date alla droga. Tutto fa capo a Martina di Gioiosa. La costa non consente approdi facili tra Reggio e Crotone. Emerge il clan dei Mazzaferro, condannato a Torino per stupefacenti. Cede quindi il passo ai Cataldo.

Il magistrato è sconsolato. Le famiglie calabresi, racconta, hanno referenti dappertutto. Se i cutoliani di Napoli sono alleati, a Reggio Calabria, con i De Stefano, i clan della Locride gravitano su Palermo, con i La Barbera e i Di Cristina. E le basi arrivano più lontano, anche a Roma. I contatti raggiungono don Pippo Calò, il cassiere della mafia, processato a Palermo nel maxidibattimento contro le cosche.

Francesco Santini

Calabria, via al rinnovamento

Roma dimette segretario dc

E la procura indaga su appalti e partiti

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO CALABRIA — De Mita chiude, a Roma, il «dossier Calabria» e critica: *«Chiariamo la storia del "superpartito" al più presto: il pericolo, diremmo alle colpe dei socialisti e dei socialdemocratici, è che a Reggio paghi soltanto la dc»*.

Gran consulto, nell'ufficio del segretario: tutti a Piazza del Gesù. Mattarella, Scotti, Misasi, Mastella. La prima decisione è per un taglio rapido, doloroissimo. Tocca a Mazzaferro immediato per un suo fedelissimo, Giuseppe Nicolò, segretario regionale in Calabria.

Una telefonata senza fine. Nicolò è sconvolto. Piange. Accetta, infine, l'ordine romano del capocorrente. Confida ad un amico: *«Che il mio sacrificio, consenta altri esempi e salvi il partito»*.

Per la segreteria provinciale, le dimissioni di Nicolò appaiono una bomba. Parole dure contro Roma, minacce di scissioni, di liste civiche. Lillo Manti tenta di ricucire, ma tutto è in discussione. *«Aspettiamo la magistratura»*, si conviene infine.

La Procura indaga. Vuol capire che cosa è accaduto negli ultimi anni a Reggio Calabria e il perché dei morti negli appalti e nelle ditte di fiducia del Comune.

Dice il giudice Macrì: *«Stiamo leggendo le carte, poi si vedrà»*. Saranno interrogati gli uomini della democristiana Ligato, il socialdemocratico Romeo, il socialista Palamara.

Palamara non concede interviste. La magistratura lo deve interrogare. Egli si limita agli esposti. *«Se errori ci sono stati — afferma — saranno corretti; ma questo non deve assolutamente l'insinuazione che attraverso dialettico»*. L'ha detto in pubblico, l'altro giorno, il cinema Odeon. Un convegno di corrente ma dei dirigenti del suo partito, nessuno s'è fatto vivo: tutti hanno perso l'aereo che da Roma li avrebbe dovuti portare in Calabria.

Palamara, da ragazzo milita nella Giovane Italia. Diventa quindi socialista. Alla prima esperienza amministrativa è per il partito socialista nel consiglio d'amministrazione degli Ospedali Riuniti. Consigliere comunale, gestisce tra l'80 e l'84, la Usl di Reggio Calabria, la Usl 31, appunto, quella che l'Antimafia ha definito *«la peggiore d'Italia»*.

Nemico un tempo di Vico Ligato, riesce a collegarsi con lui che è l'astro nascente in Calabria. L'accordo di potere è siglato nell'82. Captano nella gestione della città quel Paolo Romeo che era stato arrestato per la latitanza di Freda.

Dicono i suoi nemici: egli è l'uomo forte della città. Il sindaco Macrì gli deve molto.

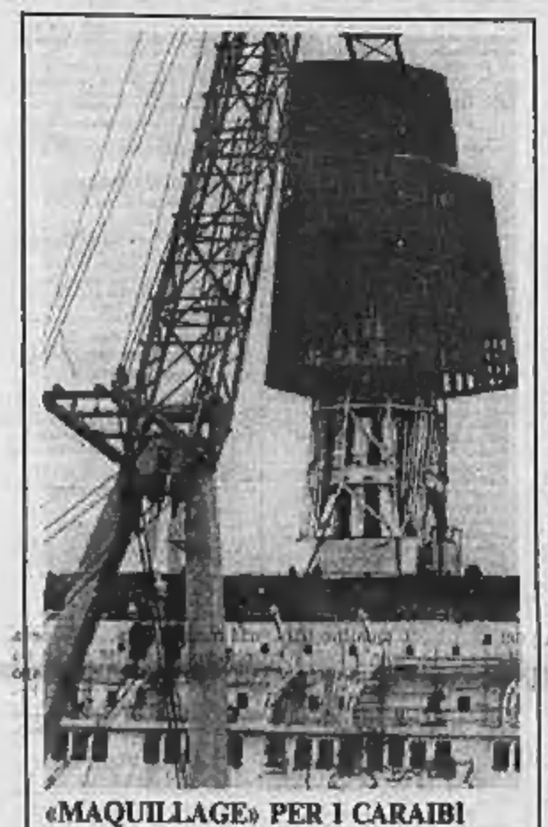
f.s.

■ Ucciso patriarca 'ndrangheta

REGGIO CALABRIA — Bruno de Maria, di 72 anni, considerato uno dei «patriarchi» della vecchia 'ndrangheta rurale, è stato assassinato a Stalti, il paesino della Locride nel quale risiedeva. Il cadavere è stato trovato, poco dopo le 21 di giovedì, dai carabinieri in una zona di campagna, crivellato da colpi di lupara.

De Maria si era allontanato dalla sua abitazione nel tardo pomeriggio senza dire ai familiari dove fosse diretto o con chi avesse un appuntamento. Nonostante l'età avanzata, era considerato ancora un elemento di rilievo nel panorama mafioso della Locride. Malgrado l'età era ancora sottoposto a libertà vigilata e spesso si era adoperato a far da paciere fra le bande rivali.

Tra le ipotesi che gli inquirenti formulano due raccolgono maggiori consensi. La prima è che Bruno de Maria sia stato ucciso nell'ambito della cosiddetta «faida di Motticella», scatenatasi tra i superstiti della banda che nel 1981 sequestrò la farmacista Domenica Infantino, di Brancaleone.



«MAQUILLAGE» PER I CARAIBI

Bremerhaven. Il transatlantico Queen Elizabeth sta ultimando il «maquillage» in un cantiere tedesco e riceve il nuovo fumaiolo alto 21 metri. Fra pochi giorni, completamente rinnovato, partirà per New York, base di armamento per una serie di crociere nei Caraibi

Il capitano Febraro rinnova le critiche alla vigilia del processo d'appello

«Inutili i sommergibili italiani»

Sotto accusa la «classe Sauro», che non ha trovato acquirenti all'estero - L'ufficiale fu condannato per rivelazione di notizie riservate - «Mediocre la nostra flotta subacquea: battelli con motore fuori uso, troppo piccoli e lenti, insicuri»

DAL NOSTRO INVIATO

LIVORNO — Racconta il capitano di fregata Alberto Febraro: *«Si presentarono alla porta di casa, in due. Molto seri, preoccupati, forse. Mi dissero: 'Sappiamo che ha scritto un libro. L'abbiamo cercato ma non riusciamo a trovarlo nelle librerie'. Erano dei servizi. Sapevano di quel mio lavoro che però non è ancora stampato. Quando glielo dissi chiesero ancora: 'Allora ce lo dà lei. O ce lo faccia leggere, ce lo racconti. Insomma non ci mandi via a mani vuote'»*. Il libro sarà presto stampato.

Cinquantaquattro anni, livornese, Febraro in Marina è ingegnere navale, cinque figli, 34 anni di servizio in Marina militare, carriera bloccata da otto anni: *«Dovrei essere ammiraglio, oggi»*. In un passato non più recente Febraro denunciò pecche e lacune dei sommergibili italiani, soprattutto i più moderni, sofisticati e reclamizzati, quelli appartenenti alla «classe Sauro». Le sue critiche gli sono costate, nell'ottobre scorso, una condanna a un anno e nove mesi, condonati, per rivelazione di notizie riservate. L'appello è fissato per martedì 7 aprile al Tribunale militare di Napoli.

Frattanto l'ufficiale riceve pieno stipendio, ha un ufficio e una scrivania, ma nessun incarico, nessun lavoro da svolgere. *«Aspetto da sei anni. Naturalmente sono convinto della mia idea, non ho parlato per buttare nero come le seppie»*.

I «Sauro» sono un *made in Italy* con poco successo all'estero. L'Argentina, all'inizio degli Anni Ottanta, pareva interessata all'acquisto, poi si accennò di attenzioni brasiliane, di curiosità da parte dell'India, di un forte desiderio da parte della Cina popolare, di un possibile interesse con l'Arabia Saudita: otto battelli completi di optionals e impianti a terra. L'affare pare sfumato e, come altri possibili clienti, i sauditi sarebbero orientati verso la Germania Ovest, concorrente spietata. Non sono potuto costruire sommergibili per quarant'anni, spiegano negli ambienti della Marina, ha fatalmente condizionato la riuscita dei nuovi battelli.

La situazione odierna della nostra flotta subacquea, secondo Febraro, non è incoraggiante. *«Il 'Sauro' naviga, finalmente, ma per le prove; il 'Da Cossato', dopo tre anni di lavori, ha un motore fuori uso e, di fatto, è bloccato; il 'Da Vinci' è ai lavori; il 'Marconi' andrà presto in bacino»*. Gli altri quattro sottomarini, classe «Toti», osserva, *«sono troppo piccoli e lenti, dunque inutili»*.

Dagli arsenali di Taranto e La Spezia della Marina, notizie un po' diverse. Il «Marconi» partecipa, in Mediterraneo, all'esercitazione «Mare aperto»; il «Sauro» sta finendo il turno dei lavori di grande manutenzione che, si dice, lo renderà simile al «Salvatore Pelosi», l'ultimo varato il 28 novembre 1986: alla grande manutenzione anche il «Da Vinci» e tornerà in linea nel febbraio dell'anno prossimo: il «Da Cossato» è definito «operativo» anche se rimarrà in bacino, a Taranto, fino a marzo.

Al ministero il comandante Febraro ha inviato uno studio sulle *«Cause e percentuali sui disastri dei sommergibili affondati in tempo di pace»* nel mondo. Il 35 per cento dei naufragi è dovuto alle collisioni, il 30,8 ad allagamento, il 18,4 a cause sconosciute, perché non è stato possibile il recupero dei battelli, il 15,8 ad esplosioni. *«I nostri sommergibili hanno corso i maggiori rischi proprio per le collisioni, quattro in pochi anni»*.

Ma la cosa più preoccupante, sottolinea Febraro, è che i nostri battelli subacquei avrebbero anche dovuto funzionare come cacciatori di sottomarini nucleari mentre non sarebbero adatti a questo compito. *«Non è un segreto. Basta sfogliare un annuario o un almanacco navale per rendersi conto che le prestazioni sono talmente differenti da rendere improponibile un duello. Per esempio, un 'Sauro' è operativo fino a 250 metri e può scendere a 300 mentre ha spunti di velocità fino a 20 nodi, al massimo per un'ora; i nucleari sommersi possono operare fino a mille metri e mantengono una velocità di 40-45 nodi. Neppure i siluri imbarcati, gli 'Wifa 184', sembrano idonei per colpire bersagli del genere. E' sufficiente uno stratagemma semplice, considerata l'apparecchiatura di cui i nucleari dispongono: il sottomarino 'uccello' il lancio, più motori davanti, mulla stesso rotta del siluro, e non viene raggiunto. Ora si parla di un nuovo siluro, più leggero e veloce, con 50 chilogrammi di esplosivo. Ma per superare l'intercapedine fra i due scafi di un sottomarino atomico, lo stand-off, quel mezzo quintale dovrebbe essere di esplosivo nucleare»*.

Vincenzo Tessandori

Viaggio nelle spiagge d'Italia dopo le violente tempeste di gennaio

Le onde divorano la costa adriatica

Le ultime burrasche hanno fatto cedere un molo nel Porto-canale di Pescara, distrutto stabilimenti balneari nelle Marche, in Abruzzo e nel Molise - A questo si aggiunge il preoccupante fenomeno di erosione nei punti meno protetti

DAL NOSTRO INVIATO

PESCARA — La mareggiata del gennaio scorso — nell'Adriatico soprattutto il giorno 17 — ha arrecato danni inferiori a quelli che si ebbero nel Tirreno: il cedimento di un molo nel porto-canale di Pescara, l'asportazione di un tratto di lungomare a Martinsicuro, a Sud della foce del Tronto, la distruzione di alcuni stabilimenti balneari in vari punti della costa marchigiana, abruzzese e molisana.

Eventi non molto vistosi; ma, insieme a questi, si sono accentuati i fenomeni di erosione delle spiagge, soprattutto nei punti meno protetti o protetti in modo non idoneo.

A Montesilvano, qualche chilometro a Nord di Pescara, ad esempio, si sono perduti molti metri di arenile e il piano di spiaggia si è abbassato di quasi due metri, sicché gli stabilimenti balneari appaiono ora su palafitte essendo scoperti i pilastri che li reggono. A Roseto degli Abruzzi lo stabilimento Bora Bora pare una piattaforma *off shore*; e si fatti il mare sta intaccando la campagna.

Perite fresche che aggravano ferite croniche. Motivi nuovi di lagnanza che si vanno a depositare su vecchi strati di polemiche, l'annosa diatriba sui mezzi di protezione della costa. Barriere frangiflutto rigide ed emergenti o interventi morbidi, con le opere cosiddette soffolte, cioè sacchetti di sabbia sommersi? Questo è l'interrogativo, il dilemma continuo su cui si è ora accentuata la battaglia.

Già lo Stato, prima dell'avvento delle Regioni, aveva iniziato a costruire, davanti ai punti di maggiore erosione, delle scogliere con massi di roccia, parallele alla costa. Opere che poi, dopo il '70, le Regioni avevano continuato. Nel '79 le Regioni Abruzzo e Emilia-Romagna avevano avviato studi sui fenomeni che determinano l'erosione.

Tra le cause ci sono l'urbanizzazione selvaggia lungo le coste, con distruzione di dune e di vegetazione; la costruzione di sbarramenti lungo fiumi e torrenti che non hanno più consentito l'arrivo dei materiali che costituivano i depositi naturali dai quali il mare poteva attingere la sabbia e distribuirla lungo la battigia; l'estrazione incontrollata, spesso abusiva, di materiale ghiaioso e sabbioso dal letto dei fiumi e talvolta dallo stesso arenile per far fronte alle richieste delle costruzioni stradali e edili.

Nel 1982, disponendo già dello studio e di una progettazione per gli interventi ad opera della Aquater, società del gruppo Eni, le Regioni Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo e Molise presentarono un progetto di difesa interregionale che veniva approvato dal ministero dei Lavori Pubblici e finanziato dal Fio: 112 miliardi per la prima tranche, così suddivisi: 50 alle Marche, 34 agli Abruzzi, 20 all'Emilia, 8 al Molise. L'Aquater iniziava i lavori adottando prevalentemente la nuova tecnica dell'intervento morbido, anche perché le scogliere rigide parallele alla spiaggia, pur intervallate da spazi liberi, avevano dato luogo al fenomeno di acque stagnanti.

Le opere «soffolte», o «pennelli», consistono in una radice di massi che parte da terra perpendicolarmente alla riva, si spinge avanti in emersione in media per 30 metri, poi continua sottacqua con una fila di sacchi riempiti di sabbia che va avanti per 300 metri. All'estremità c'è, sempre sottacqua, un altro collegamento di sacchetti che unisce le testate di due «pennelli». Si hanno così, un paio di metri sotto l'acqua, vasche all'incirca di duecento metri per trecento, che dovrebbero trattenere la sabbia.

Ma i risultati paiono essere deludenti. La costa, in corrispondenza delle vecchie barriere rigide di massi emergenti, ha tenuto, invece in presenza dei «pennelli» si sono avute gravissime erosioni. Un esempio evidentissimo è a Montesilvano, in spiaggia dei grandi alberghi di Pescara. Qui c'è un tratto di 1800 metri di sacchetti sommersi, mentre sia a Sud che a Nord ci sono le scogliere di roccia. Il mare è entrato in questo varco, ha ridotto la spiaggia a una striscia di pochi metri, scalzando gli stabilimenti balneari, mentre le barriere rigide hanno protetto egregiamente.

C'è forte malcontento e agitazione tra gli operatori turistici che vedono minacciata la stagione balneare. Animatore di questa opposizione al progetto Aquater è Bruno Tomei, segretario regionale della Confesercenti. Alla fine di gennaio duecento associati sono andati a L'Aquila e hanno indotto il Consiglio regionale a discutere dell'argomento. Risultato: si è costituita una commissione d'inchiesta sulla realizzazione del progetto Aquater. *«Bisogna che ci si renda conto — dice Tomei — che si deve arrivare allo smantellamento dei "pennelli", almeno là dove hanno dato risultati negativi, e alla loro sostituzione con le solite barriere parallele di roccia. Piuttosto istituire di esse vanno spostate più all'esterno per evitare il fenomeno dell'inquinamento e dell'eutrofizzazione. Questi inconvenienti infatti si sono verificati soprattutto là dove le scogliere sono state fatte troppo vicino alla riva»*.

In Regione l'assessore ai lavori pubblici Ugo Giannunzio sembra essere rimasto l'unico fautore del sistema morbido. *«Sono deciso — dice — a sostenerlo. Abbiamo pronto un nuovo elenco di opere per le quali si deve chiedere il secondo finanziamento del Fio, per 28 miliardi. Le polemiche in corso non ci consentono di mandare avanti la pratica. Tutto tempo perduto»*. Tomei ribatte: *«Meglio star fermi che sprecare miliardi»*.

Il vicedirettore delle Opere Marittime di Ancona, dalle quali dipende tutta la costa fino al Molise, ing. Occhipinti, commenta: *«Sono stati compiuti interventi troppo massicci, spesso si è agito senza avere il tempo di vedere il comportamento e le conseguenze di queste opere. Sono del parere che là dove ci sono lunghi tratti di costa non difesi sarebbe meglio non mettersi mano»*.

Remo Lugli

dall'Italia

■ Il casco ridoce della metà traumi cerebrali

ROMA — L'incidenza dei traumi cranici gravi (quelli in grado di produrre coma irreversibile) tra i motociclisti si è ridotta del 40 al 60 per cento da luglio scorso, con l'entrata in vigore dell'obbligatorietà del casco. Lo rivela una statistica non ancora ufficiale svolta su base nazionale dalle due associazioni, scientifica e sindacale (Siaarti e Aaroi), degli anestesisti e rianimatori italiani.

(Ansa)

■ La Tirrenia agli autonomi «Sciopero irregolare»

GENOVA — Mancanza di preavviso e completa inosservanza dei termini e delle procedure previste dalle norme di regolamentazione: sono le violazioni denunciate dalla Tirrenia in relazione allo sciopero indetto dal sindacato autonomo Federmar per i traghetti. Quanto alla motivazione dello sciopero che verte sulla composizione degli equipaggi delle nuove unità trasformate tipo «strade» la Tirrenia rileva in un comunicato che gli equipaggi sono stati potenziati in termini quantitativi e migliorati in termini qualitativi.

Bologna sorpresa per l'imprevista alleanza al Congresso Eucaristico diocesano

E il cardinale ingaggiò Dalla

Il cantautore comunista ha scritto la colonna sonora di un film per le parrocchie - A settembre forse parteciperà a un concerto di beneficenza per una missione in Africa - Monsignor Biffi: «La Chiesa incomincia a utilizzare nuovi linguaggi» - Il cantante: «Sono cristiano e credente da sempre, non l'ho nascosto e non l'ho mai esibito»

BOLOGNA — Il cantautore famoso e comunista questa volta lavora per il cardinale: così, Lucio Dalla ha appena finito di scrivere la colonna sonora di un film che andrà in giro nelle parrocchie e forse a settembre il cantante parteciperà in piazza Maggiore a un concerto di beneficenza per una missione in Africa, intitolato «Inno alla vita». Monsignor Biffi, cardinale di Bologna, è solito ripetere che lui vuole «una Chiesa più visibile», e adesso si dice entusiasta per questa collaborazione.

In fondo, Dalla è un credente praticante. La signora Tina che è la sua governante dice di lui: «*Perché tanta sorpresa? Va sempre a Messa, a San Domenico*». E a San Domenico, un magnifico convento nel cuore di Bologna, confermano: «*Lo conosciamo bene, viene qui a pregare. E' un uomo che fa pubblicamente professione di fede*». Allora, Lucio Dalla è cattolico («*cristiano*», corregge padre Michele Casali, suo grande amico), lo dicono proprio tutti, lo ribadisce pure lui: «*Credo a tante cose insieme, anche a Dio*».

Per questo il cantautore più famoso di Bologna ha accettato di collaborare con il cardinale Giacomo Biffi in occasione del Congresso Eucaristico diocesano. Eppure, nonostante tutto, l'alleanza fra il cardinale e Dalla è arrivata imprevista e qualche sconcerto l'ha creato. In fondo, era Dalla il cantante un po' dissacratorio di «Caro amico ti scrivo»: «*...anche i preti potranno sposarsi, ma soltanto a una certa età...*». E soprattutto era stato lui a portare a Sanremo qualche anno fa «4 marzo 1943», la canzone censurata alla Rai e al Festival: «*... e anche adesso che bestemmio e bevo vino, le puttane del porto mi chiamano Gesù bambino*». E poi Dalla non è stato fino a ieri proprio uno degli artisti che ha sempre detto di sì al festival dell'Unità? Logico, allora, che qualcuno sia rimasto sorpreso. Anche nella Curia.

Lucio Dalla ha accettato l'invito del cardinale Biffi per scrivere la colonna sonora del film per le parrocchie «Il giorno del sole»

Monsignor Ernesto Vecchi, vicario episcopale e presidente del Comitato preparatorio per il Congresso eucaristico, chiese a padre Michele Casali se Dalla era facile da avvicinare: «*facilissimo*», gli rispose il domenicano. Don Paolo Rubbi, coordinatore del Congresso, lo trovò una sera ad ascoltare Donizetti, gli fece la proposta e si sentì subito rispondere: «*Sono onoratissimo*». E adesso monsignor Vecchi è il primo a confessare il suo stupore: «*Non credevo che avesse tanta profondità teologica, che parlasse con concetti così appropriati delle tematiche sociali. E' un uomo alla ricerca. E secondo me ultimamente ha attraversato una crisi, una fase evolutiva*».

Invece no, assicura Dalla. Nessuna crisi, nessuna conversione più o meno improvvisa: «*Io sono cristiano e credente da sempre, come un po' tutti in Italia*», dice. «*Non l'ho mai nascosto e non l'ho neppure mai esibito, perché ritengo si tratti di un sentimento privato*». Piuttosto, sottolinea Dalla, «*io non sono mai stato marxista. Uomo di sinistra sì, non la mia disponibilità a credere a tante cose. Ma basta*». Forse dalle etichette: per anni gli si è attribuita un'immagine completamente diversa. E oggi? «*Oggi io non sono cambiato, però è la gente, sono i giornali che vogliono sapere se io sono cristiano. Prima non gli interessava*».

Il cardinale Biffi quando hanno presentato in anteprima il filmato con la colonna sonora di Dalla — «Il giorno del sole», regia di Fausto Dall'Olio, testi di Mario Arosio e Ivano Balduini — ha sottolineato con soddisfazione come la Chiesa incominci a utilizzare nuovi linguaggi. E in Curia fanno presente pure come sia più facile d'un tempo avvicinare anche nuovi personaggi, «*in una città rossa come Bologna*».

Commenta don Rubbi: «*C'è effettivamente in generale un ritorno al bisogno religioso*». Rizzoli ha pubblicato proprio in questi giorni un lavoro di Edgarda Ferri — «La tentazione di credere» — che raccoglie confessioni di gente famosa sulla fede e sulla religione: da Gianni Rivera a Dario Fo, da Renato Guttuso a Cesare Musatti. C'è pure l'intervista a Dalla. E alla fine il cantante scanzonato e provocatorio di «Romantico e disperato slow», o di «4 marzo 1943», dice: «*Mi piace pregare in chiesa perché solo lì mi viene il linguaggio giusto per parlare con Dio. Perché di questo ho bisogno: parlargli*».

Pierangelo Sapegno

Si rilancia la stagione sciistica dopo la delusione di Natale

Sulle Alpi c'è neve per tutti

Quasi due metri in Valle d'Aosta, oltre un metro a Limone, Sestriere, Livigno e Madonna di Campiglio Cervinia oggi apre la pista del Furggen - Sono facilmente raggiungibili quasi tutte le stazioni invernali

Finalmente è arrivata. Con grande buongusto la neve ha beneficato zone finora in difficoltà e ne ha trascurato altre già benedette prima. Il risultato è che finalmente la stagione sciistica può procedere senza troppi problemi di agibilità su tutto l'arco alpino e appenninico.

Le vacanze natalizie che quasi ovunque hanno segnato un momento passivo forse non potranno più essere recuperate, in termini di incasso, in alcune stazioni delle Alpi Occidentali; ma questa precipitazione è un'iniezione di fiducia che lo sci meritava e aveva lasciato intuire in autunno.

E' importante sottolineare che quasi tutte le valli, escluse alcune segnalazioni dal Veneto e dal Friuli, possono essere raggiunte senza difficoltà e senza catene o gomme chiodate, ma è fondamentale ricordare che il pericolo di valanghe è ovunque molto elevato (il bollettino della Regione Piemonte dà rischio 5, cioè quasi il massimo) e quindi sono da evitare sciocchi avventurismi fuoripista.

Nevicate molto parte negli ultimi cinque giorni: prima ha cominciato con grande forza il Trentino, poi, quasi saltando le Alpi Centrali, il maltempo è balzato sul Novarese e il Vercellese e ora, mentre la Valle d'Aosta vive una pausa di bel tempo, finalmente la Val di Susa è immersa nel bianco.

A Limone Piemonte, dove ieri Bardelotto ha vinto il supergigante dei Campionati Italiani, la neve supera il metro e mezzo; oltre un metro in tutte le Alpi del Monregalese e nelle altre stazioni del Cuneese, dalla val Varaita alla Valle del Po.

Il comprensorio Sestriere-Sauze d'Oulx ha ricevuto (sono dati del primo pomeriggio, ma la precipitazione continuava) 70 centimetri di neve: la situazione, grazie all'innevamento artificiale, non era mai stata drammatica, ma ora tutto il «domaine skiable» può offrirsi in forma smagliante sia per questo weekend che per il «ponte» di Carnevale a inizio marzo.

A Bardonecchia sono caduti almeno 40 centimetri, tutti i mezzi battipista sono costantemente all'opera e il comprensorio da Melezet allo Jafferau ha tutte le piste perfettamente agibili; altrettanto succede a Sansicario e ai Monti della Luna dove la neve caduta varia dai 30 centimetri di Cesana ai 60 delle quote più alte. Aperto anche il collegamento con Montgenèvre; ieri pomeriggio i «gatti» avevano preparato la traccia per la discesa del Colletto Verde.

Abbondanti le precipitazioni in Valsesia (oltre un metro ad Alagna paese e più di due metri all'Alpe di Mera, forse, a parità di quota, la località meglio innevata delle Alpi), nelle Prealpi biellesi con un metro e mezzo a Bielmonte e ai piedi della parete Est del Monte Rosa dove Macugnaga raggiunge quasi i due metri.

Buono anche l'innevamento in tutta la Valle d'Aosta dove sia Cervinia che Courmayeur con tutti gli impianti aperti denunciano innevamenti che variano mediamente da circa un metro a quasi due metri; poco meno a La Thuile, Pila e nel comprensorio del Monterosaski. In particolare Cervinia oggi apre anche la pista del Furggen e conferma un andamento estremamente favorevole della stagione rispetto all'anno scorso.

Le località più importanti della Lombardia sono a punto con innevamenti che variano dal metro e mezzo di Livigno e Monte Campione al metro di Bormio, agli oltre due metri di Foppolo; nessun problema in Trentino (70-150 a Madonna di Campiglio; 90-140 a San Martino di Castrozza) e in Val Gardena e Val Badia.

Dopo una breve pausa in Alto Adige è ripreso a nevicare, così come nel Bellunese (Cortina è raggiungibile con una certa difficoltà) e in Friuli le nevicate in alcune zone del Pordenonese sono così abbondanti da costringere alcune strade alla chiusura.

Anche se con fasi alterne, negli ultimi giorni il maltempo ha interessato tutto l'arco appenninico (in questo momento sono le Marche la regione più colpita dalle nevicate): agibilità pressoché totale delle piste (il Papa non avrebbe scelto Ovindoli per un giorno di relax se non fosse stata gradevole). Anche Oltralpe innevamenti non eccezionali stanno progressivamente migliorando. Accettabile la situazione svizzera, buona quella del Vallese, decisamente ottima in Austria. E ovunque lo sci si prepara a doppiare con ottimismo i momenti neri di inizio stagione.

Gigi Mattana

Recuperato trittico del Trecento

ROMA — Un trittico della scuola marchigiana del Quattordicesimo secolo, rubato 17 anni fa dalla chiesa di Sant'Andrea di Preci a Perugia, è stato ritrovato dai militari della Guardia di finanza nel negozio di un antiquario, a Roma, dove erano in corso accertamenti per evasione fiscale. L'opera, che misura 124 per 98 centimetri e raffigura i santi Andrea, Vito e Antonio abate, era imballata, forse per essere spedita oltre Oceano. Il trittico recuperato, ha un valore di alcune centinaia di milioni. *(Ansa)*

Maltempo annega pensionato

VENEZIA — Un pensionato, Marcello Grandese, 68 anni, è morto annegato in un sottopassaggio della stazione ferroviaria di Mestre, allagato dalle piogge torrenziali che si sono abbattute sulla zona. Il corpo è stato trovato dai vigili del fuoco impegnati nell'opera di prosciugamento del sottopassaggio che collega la stazione a Marghera. L'uomo sarebbe stato colto da malore o è scivolato cadendo a terra e non è più riuscito a sollevarsi. Il corpo è rimasto così immerso nell'acqua che ha invaso il sottopassaggio. *(Ansa)*

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse, locali temporali e nevicate sui rilievi, anche a bassa quota al Nord e oltre i 7-800 metri al Centro-Sud. Nel corso della giornata schiarite sulle regioni nord-occidentali e successivamente sulle rimanenti regioni. Qualche banco di nebbia nottetempo sulle zone pianeggianti e nelle valli interne del Centro.

temperatura: in lieve diminuzione.

venti: moderati o forti da Ovest-Nord-Ovest sulle regioni centro-meridionali e da Nord-Est su quelle settentrionali.

mari: molto mossi o agitati.

città italiane

Bolzano	0	9	L'Aquila	1	4
Verona	3	7	Roma Urbe	7	9
Trieste	6	8	Roma Fium.	7	11
Venezia	5	10	Campobasso	2	7
Milano	2	5	Bari	14	16
Torino	1	4	Napoli	8	11
Cuneo	−1	6	Potenza	1	8
Genova	4	8	S.M. Leuca	12	15
Bologna	4	6	R. Calabria	12	14
Firenze	5	7	Messina	8	14
Pisa	6	7	Palermo	7	12
Ancona	0	8	Catania	10	15
Perugia	1	7	Alghero	9	9
Pescara	4	13	Cagliari	4	10

città estere

Amsterdam	−4	0	nuvoloso	Lisbona	4	11	pioggia
Atene	10	16	sereno	Londra	−1	3	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	13	33	sereno
Berlino	−1	0	nuvoloso	Madrid	−2	5	sereno
Bruxelles	−7	1	nuvoloso	Montreal	−10	−7	sereno
Buenos Aires	23	27	sereno	Mosca	−2	−1	nuvoloso
Copenaghen	−11	−6	sereno	New York	−5	3	nuvoloso
Dublino	5	9	nuvoloso	Parigi	−1	6	nuvoloso
Francoforte	−3	0	nuvoloso	Pechino	−7	2	sereno
Gerusalemme	8	14	sereno	Rio de Janeiro	25	31	nuvoloso
Ginevra	−3	0	nuvoloso	Sydney	19	25	nuvoloso
Helsinki	−1	0	nuvoloso	Tokyo	2	7	nuvoloso
Honolulu	18	27	sereno	Varsavia	1	3	nuvoloso
Il Cairo	8	20	sereno	Vienna	−3	4	nuvoloso

Stato civile di Torino

14 FEBBRAIO 1987

NATI — Mancuso Claudio; Morra Paolo; Masiero Maria; Cerchiara Andrea; Albanese Paolo.

MORTI — Galliano Giunta, di anni 79, pens., nata a Carmagnola, abitante in [illegible] 167; Cada Arvia in Ferrari, a. 87, pens., Torino, via Beaumont 34; [illegible] Carolina v. Ponsiuppi, a. 84, pens., Caserta Lomellina, v. Orange 8; Agnelli Armando, a. 71, pens., Magliano Alfieri, c. Peschiera 237; [illegible] Zina v. Bourdon, a. 83, pens., Taglio di Po, via M. Vittoria 15; Bernardelle Ines v. Castelli, a. 84, pens., Vicenza, via San Donato 66; Bielle Pierina, a. 81, pens., Chivasso, via Taggia 30.

Deceduti in ospedale: Lenagne Francesca, a. 84, pens., Trino, Maria Vittoria; Massimo Giovanni, a. 80, pens., Catania, Martini; Cerignano Liliana in Giacobbi, a. 81, casal., Torino, Molinette; Rostino Maria in Pozzoli, a. 78, pens., Ariano Polesine, Molinette; Fossi Antonio, a. 79, pens., Ostina, Maria Vittoria; Francesco Bettina, a. 88, pens., Genola, Maria Vittoria; Greco Carmelo, a. 63, commerciante, Roma, Molinette; Casalegno Carlo, a. 82, pens., Torino, Molinette; Cuniberto Carlotta v. Gerbi, a. 77, pens., Govone d'Alba, Mauriziano; Venturini Maria v. Ricchini, a. 83, pens., Mantova, Mauriziano; Taranne Emilio, a. 81, pens., Torino, Mauriziano; Galliardo Vittorio, a. 56, pens., Montiu Rosero, Molinette; Massari Benedetta v. De Col, a. 81, pens., Brescia, S. Giovanni, A. S.; Pisanazzio Antonio, a. 48, impresario, Quinto Vicentino, via Gottardo 16; Ceppa Irma Beatrice, a. 79, pens., Perrengo, Nuova Astanteria; Morabito Agostino, a. 64, operaio, Messina, Martini; Birolo Rosa Maria v. Dellacasa, a. 79, pens., S. Sebastiano Po, Nuova Astanteria; Pasqual Giuseppina v. Trova, a. 82, pens., Cerrano, Molinette.

Nati 5 - Morti 28

Ha concluso serenamente e cristianamente la sua esistenza raggiungendo la moglie Delia

Giovanni Bresso

Lo annunciano: il figlio Giorgio con la moglie Patrizia ed i figli Giancarlo e Luca, la nipote Marialina col marito Michele ed i figli Stella, Nanni e Giorgio, i cognati Umberto e Alfonso con Alberta, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella cattedrale di S. Donato sabato 21 corr. alle ore 15,15. Si ringraziano don Verrone, il dott. Gatti, il dott. Matteu, i medici ed il personale dell'ospedale Evangelico di Torre Pellice e tutte le persone che prima e durante la malattia l'hanno affettuosamente assistito.
— Pinerolo, 21 febbraio 1987.

Sono affettuosamente vicini a Giorgio e famiglia: Filippo, Claudio Boschero; Luigi, Mariapia Mariaglia.

Carlo, Luciana Corvilli con i figli Luigi, Manuela, Simona e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, Patrizia, Giancarlo e Luca.

Paolo, Patrizia e famiglia partecipano commossi al grande dolore di Giorgio e Patrizia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Teresio Brunero

anni 66

Lo annunciano addolorati la moglie Gina, la figlia Marilde e nipotini Matteo e Cristina, il cognato Pino, la cognata Lidia e Vanda. I funerali avranno luogo in Alpignano sabato 21 febbraio 1987 alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Martino. Un particolare ringraziamento al dott. Camana e al prof. Corradi e agli amici tutti.
— Alpignano, 21 febbraio 1987.

Partecipano al dolore di Gina e Marilde:
Luigi Aostati e famiglia
Gina Berardi e famiglia
Sergio e Fedora Campanighetto
Vittorio e Fanny Farca
Claudio e Nella Fiore
Ernesto e Giuseppina Fiore
Franco e Vanda Gassino
Ruggiero e Maddalena Molino
Mario e Beppe Tessio
Attilio Pagliari
Vittoria Pagliari
Vittorio Pagliari
Maria Angela Poli
Beppe e Liliana Rossetto
Antonio Mastronardi e famiglia.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti Lions Club Rivoli Valsusa partecipano con commozione la improvvisa dipartita del loro amico e socio fondatore

dr. Teresio Brunero

— Rivoli, 20 febbraio 1987.

Graziella Milano e figli sono vicini a Marilde e mamma.

Sonia Tani, sinceramente commossa per il cordoglio manifestato per la scomparsa del marito

Massimo Tani

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia quanti hanno condiviso il suo dolore. Per espresso desiderio dell'estinto non è stato dato annuncio fino ad esequie avvenute. Un particolare ringraziamento al dott. Palombo, al prof. Busca e alle loro équipes; al dott. Rihanoi e a tutto il personale della Casa di cura San Gaudenzio di Novara per le amorevoli cure prestate.
— Saint-Vincent, 21 febbraio 1987.

Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e Collaboratori tutti della S.I.T.A.V. S.p.A. di Saint-Vincent prendono viva parte al lutto della signora Sonia per la dolorosa scomparsa del marito

Massimo Tani

per lunghi anni stimato dirigente, consigliere generale e presidente della società. Una Messa in suffragio sarà celebrata martedì 24 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Saint-Vincent.
— Saint-Vincent, 21 febbraio 1987.

E' serenamente mancata

Barbara Ritardo ved. Cavaglià e Audagna

[illegible]

Addolorati lo annunciano: figlia, nuora, nipoti e cognata. Funerali oggi ore 14,30 nella casa di riposo suore San Gaetano, strada Castelvecchio 14.
— Moncalieri, 21 febbraio 1987.

Il Consiglio Direttivo e Soci del C.C.P. esprimono le più sentite condoglianze ai signori Cavaglià.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Loda Vatti ved. Giampaolo

anni 76

Lo annunciano i figli: Walter con Rosanna, Angiolina con Fabio; nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 23 c.m. ore 8,30 parrocchia M. SS. Speranza.
— Torino, 19 febbraio 1987.

Mirella Adriana Dalluello sono affettuosamente vicine.

Improvvisamente è mancata

Caterina Tha ved. Rustio

anni 81

L'annunciano i figli Gianpiero con Teresina e Marco, Luisa con Giovanni e Alberto, la mamma Maria, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali in Valperga domenica 22 corr. ore 15 via Giuseppe Verdi 30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 febbraio 1987.

La ditta Comer partecipa vivamente al dolore della famiglia Rustio.

E' mancata ai suoi cari

Lucia Tonutti nata Odisio

Con dolore lo annunciano i figli Claudio e Maria Luisa con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali sabato 21 febbraio alle ore 14,45 presso la Cappella del Cimitero Gen. [illegible] (c.so Novara). Per volontà dell'estinta non fiori.
— Torino, 20 febbraio 1987.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Ferraris

Lo annunciano la figlia Anna col marito Attilio Bonesso, sorella, cognata, nipoti. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione via Novara 53 San Mauro Torinese.
— San Mauro Tor., 21 febbraio 1987.

E' mancato il

DOTT. ING.

Giovanni Savonuzzi

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie Rina, le figlie Alberta e Giovanna.
— Moncalieri, 18 febbraio 1987.

Gino e Gabriella Cassano partecipano sinceramente al dolore di Alberta e dei familiari per la perdita del padre

PROF. ING.

Giovanni Savonuzzi

— Milano, 18 febbraio 1987.

Renda e Lady con Lella sono vicini con tutto il loro affetto a Rina, Alberta e Giovanna per la perdita del caro consuocero

PROF. ING.

Giovanni Savonuzzi

— Milano, 19 febbraio 1987.

Direzione e Dirigenti della FIAT Autoveicoli ricordano la preziosa collaborazione prestata per tanti anni dall'

Ing. Giovanni Savonuzzi

— Torino, 20 febbraio 1987.

Il Centro Ricerche FIAT - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipa con profonda commozione alla scomparsa dell'

Ing. Giovanni Savonuzzi

— Torino, 20 febbraio 1987.

Gli amici del Centro Ricerche FIAT:
Carlo Alessio
Enzo Bassetto
Edoardo Beltramo
Roberto Bertagna
Giampiero Brusaglino
Gianfranco Bussolo
Pier Guido Castelli
Rodolfo Cerrato
Leopoldo Chinaglia
Giovanni Cipolla
Camillo D'Addo
Claudio De Vescovi
Emilio Deagle
Giuseppe Favaretto
Carlo Vittorio Felicetti
Riccardo Gesualdo
Domenico Innocente
Ugo La Greca
Giovanni Marini
Riccardo Margary
Domenico Marchisio
Giuseppe Marasocco
Dario Monti
Valter Mortara
Sergio Onesta
Mario Palazzetti
Giacomo Pignolo
Rinaldo Rinolfi
Carlo Eugenio Rossi
Giacomo Turpe
Ugo Bonnie Venalli

Si uniscono al cordoglio Amici ed Ex Collaboratori:
Giuseppe Belloso
Gian Carlo Bellotto
Giorgio Bologna
Ugo Lucio Businaro
Armando Campanile
Pietro Chiampo
Vittorio Chili
Franco Cornacchi
Luciano Curletto
Mario Frellino
Claudio Gatello
Dario Giacosa
Lucio Le Rocca
Gioacchino Masala
Vittorio Maciamini
Federico Peruzzi
Carlo Pellone
Giancarlo Serravo

Partecipano Leonardo e Renata Fioravanti.

La Conferenza Santa Caterina (Opera San Giobbe) prende viva parte al dolore della propria consorella Rina Savonuzzi.

Gina Crovetto e famiglia partecipa con rimpianto al doloroso lutto ricordando l'amico GIOVANNI.

Cristianamente è mancato

Giovanni Cavaliero

Ne danno l'annuncio la moglie Orsola, i figli Guido, Mario, Lucia e rispettive famiglie, nipoti, sorella, cognati e parenti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Massimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 febbraio 1987.

La famiglia Perino partecipa al lutto.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari il cavalier

Luigi Ambrosso

classe 1909

cavaliere del Lavoro

Lo annunciano la moglie Anita Antonella, il figlio Giuliano con la moglie Maria Pia Giaggio e figli Alessandra, Eugenio e Alberto, la nipote Mary Zani, i parenti tutti. I funerali con santa Messa avranno luogo sabato 21 febbraio alle ore 14,30, partendo dall'ospedale San Biagio.
— Domodossola, 20 febbraio 1987.

Partecipano al lutto la cognata Elena Ambrosso, i nipoti Sandro e Piero Ambrosso con le famiglie.

Partecipano al lutto:
Marisuola Braggio
Mariella e Franco Braggio
Gigliola e Paolo Braggio
Luisa e Carlo Silvera
la ditta Tranerova.

«Il caro papà ha raggiunto la cara mamma»

E' mancato

Gio Batta Tolarini

maestro del lavoro

Lo annunciano con grande dolore la figlia Ivana col marito Ivano Marello, il nipote Riccardo che tanto amava, fratello, sorella, cognati, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 21 corr. ore 14,30 da piazza Rebaudengo 7, indi parrocchia San Michele Arcangelo (corso Vercelli 380). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 febbraio 1987.

Improvvisamente ci ha lasciato, rimandoci al suo adorato Giovanni, la nostra tanto cara mamma

Maria Chiattone ved. Calvino

Con immenso dolore e infinita tristezza ne danno annuncio, a funerali avvenuti, i figli Adriano con Bruna e Paola, Franca con Flavio, Nicla con Umberto e il suo piccolo Francesco e la sorella Anna con Domenico e Maria Grazia ai quali diciamo grazie di cuore per averla donata con tanto amore gli ultimi mesi di serenità.
— Pancalieri, 20 febbraio 1987.

E' mancato il giorno 17 febbraio 1987

Vittorio Loni

t. col. pilota arma aeronautica
naz. di Vittorio Veneto

Come da suo desiderio, a funerali avvenuti lo annunciano a tutti coloro che gli vollero bene: nipoti, cugini e la fedele Anna. La cara salma è tumulata nella tomba Nobile Famiglia Salvi nel cimitero di Sassi.
— Torino, 17 febbraio 1987.

Improvvisamente è mancato

Angelo Pira

Lo annunciano: la moglie, figli, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali in Beinasco sabato 21 febbraio 1987 alle ore 10 partendo dall'abitazione via Garibaldi 14.
— Beinasco, 20 febbraio 1987.

E' mancato

Carlo Casadei

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Gina, la figlia Adriana con Michele, Rosanna e Paolo, parenti tutti.
— Ivrea, 20 febbraio 1987.

«Se potrò alleviare il dolore di una vita o placare una pena, non avrò vissuto invano». (Emily Dickinson)

Improvvisamente ha cessato di battere il cuore generoso del

dott. Domenico Zambruno

medaglia d'oro al merito
della Sanità Pubblica
ex direttore del Laboratorio
provinciale di Igiene e Profilassi

Esempio a tutti di rettitudine ed immensa bontà. Lo annunciano con dolore chi non potrà mai essere confortata: la moglie Delia. A lei si uniscono cugini e parenti tutti. Dopo la benedizione impartita presso l'ospedale Mauriziano di Torino oggi alle ore 13,30, la cara salma sarà trasportata a Basignana, dove sarà celebrato il rito funebre.
— Torino, 21 febbraio 1987.

Vicini a Delia nel suo inconsolabile dolore Camillo e Sisina Lenti con Pina e Marianna piangono affranti la scomparsa del cugino fraterno

dott. Domenico Zambruno

— Torino, 20 febbraio 1987.

Maria Pirsa e famiglia sono vicini con affettuosa partecipazione.

Ada e Marcello Bresso partecipano con dolore al lutto di Delia.

Condomini e inquilini di via Tesinetti 12 partecipano al dolore della signora Zambruno ed esprimono il più sentito cordoglio.

Clotilde e Dario Fissore con Elisa e Fernanda sono affettuosamente vicini alla signora Delia.

Le Suore, i Medici e il Personale ausiliario della Casa di cura Suore Domenicane commossi per la scomparsa del

dott. Domenico Zambruno

direttore sanitario

sono vicini nel dolore alla signora Delia.
— Torino, 20 febbraio 1987.

Il prof. Gualtiero Moreno e famiglia con rimpianto si uniscono al dolore della signora Delia.

Fabio e Adriana Dossi partecipano al grave lutto.

Il Personale tutto del Laboratorio Igiene e profilassi prende viva parte al dolore e porge sentite condoglianze.

Il Presidente della Provincia di Torino, Nicoletta Casiraghi, unitamente ai Membri della Giunta e del Consiglio provinciali, prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Domenico Zambruno

già direttore del Reparto
medico micrografico
del Laboratorio provinciale
di Igiene e profilassi

— Torino, 20 febbraio 1987.

Il Segretario generale della Provincia, unitamente al personale tutto, esprime le più sentite condoglianze.

Vera Fiorano
Alfredo Gallo
Giacomo Appiotti
Danilo Costelli
piangono l'amico di lunghi anni.

Ervino, Erica, Alberto Gennai ricordano con affetto e riconoscenza il caro doctor ZAMBRUNO.

Partecipano commossi al dolore della famiglia gli amici e colleghi:
Emilio e Clara Andorlini
Nora Bergonzi
Renato Bruno
Giovanna Chiesa
Silvia Colla
Magda Corio
Teresa Fossa
Maria Angelica Grillo
Alfredo Hauttali
Piero e Renata Marazzano
Carla Marino
Carola Pomatto
Giulio e Francesca Rovere
Maria Teresa Rinaudo.

La famiglia Chiesa e Andorlini piangono con intenso affetto e profonda riconoscenza l'AMICO sincero.

Amalia Lenti e figli piangono angosciati con Delia la perdita dell'indimenticabile, amatissimo cugino

dott. Domenico Zambruno

— Torino, 21 febbraio 1987.

Le famiglie Massara e Sconamezzi sono vicine alla cara Delia, amica da sempre.

Partecipano al grande dolore di Delia Massaretto, Rosella e Luisa Tinè.

Direzione, Insegnanti e Personale tutto dell'Istituto Scuola Nuova sono vicini alla professoressa Delia Gattino per la perdita del caro marito

dott. Domenico Zambruno

— Torino, 21 febbraio 1987.

Gli Allievi dell'Istituto Scuola Nuova sono vicini alla loro cara insegnante per la perdita del marito

dott. Domenico Zambruno

— Torino, 21 febbraio 1987.

Matilde Lorena Lagoni con i figli Tilly con Gabriele Martende, Giorgio con Ornella Romanin ed Alberto partecipano commossi al grande dolore della cara Delia per la perdita del MARITO.

Giovanni Aldo Caporale partecipa commosso al lutto della famiglia per la perdita della signora

Lucia Amalia Perroncito ved. Vigilno

— Torino, 21 febbraio 1987.

Lidia Fabbro Merlini e collaboratori partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa della signora

Lucia Amalia Perroncito ved. Vigilno

— Torino, 21 febbraio 1987.

Caterina e Ugo Gastaldi, con Gianmarco e Mariella, Carlotta, Filippo, Viola, con Franco ed Enrica, Pietro, Margherita, si stringono affettuosamente a Rino e Silvana e famiglia per la morte della mamma signora

Amalia Perroncito ved. Vigilno

— Torino, 21 febbraio 1987.

Paolo e Mauro Nebiolo partecipano al dolore della famiglia Viglino per la grave perdita.

Direzione e maestranze della Selecspa partecipano al dolore della signora Maria Ferrua Savojardo per la perdita del padre

Francesco Ferrua

— Orbassano, 21 febbraio 1987.

Lucia e Marisella Bertoni, Annalisa e Antonella Vignale partecipano commosse al dolore di Marilia Ferrua e Giovanni Savojardo per la perdita del padre

Francesco Ferrua

— Orbassano, 21 febbraio 1987.

Il Personale della Selecspa s.r.l. partecipa con profondo dolore al grave lutto della collega Tina per la scomparsa del papà

Rocco Cuzzilla

— Torino, 21 febbraio 1987.

E' mancato

Renato Bianchino

Lo annuncia il figlio Giancarlo con Eleda e Fernanda, parenti tutti. Funerali lunedì 23 ore 10,15 parrocchia Crocetta.
— Torino, 21 febbraio 1987.

I nipoti Carlini, Pasquali, Tibiletti e famiglie ricordano commossi lo RENATO.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Francesco Trinchero

di anni 83

Lo annunciano la moglie, il figlio, Sabina, Gabriella, tutti i famigliari. I funerali si svolgeranno oggi ore 15,30 a S. Martino Alfieri (AT) partendo dalla clinica Pinna Pintor di Torino.
— Torino, 21 febbraio 1987.

In questo triste momento Duilio, Anna, Alessandro Guerrieri partecipano commossi al dolore della famiglia di

Francesco Trinchero

— Torino, 21 febbraio 1987.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Remo Accornero

Lo annunciano: la moglie Mariuccia, i figli Mauro e Laura. Funerali oggi, ore 15,30, in Santo Stefano Belbo. Partenza da ospedale Mauriziano ore 14.
— Torino, 21 febbraio 1987.

Il Gabinetto Bianchi partecipa al lutto della famiglia Accornero.

La famiglia Villani-Versino partecipano con affetto al dolore della famiglia Accornero per la perdita del signor REMO.

Improvvisamente è tornato alla Casa del Padre

Pier Cesare Fraccari

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosalba Debelce, la figlia Chiara, il carissimo nipote Elio Cesare, il fratello Gianluca e famiglia, i cognati Antoelli, cugini, nipoti, parenti e amici. A funerali avvenuti la famiglia Fraccari ringrazia quanti hanno partecipato.
— Valenza, 21 febbraio 1987.

Partecipano al lutto di famiglia Elle e Paoli Cantagna, Vittoria e Simona Merzi.
— Alessandria, 21 febbraio 1987.

Giovanni Michela e Nicola partecipano al dolore della famiglia per la dolorosa perdita del caro

Pier Cesare Fraccari

— Alessandria, 21 febbraio 1987.

E' mancato

Natale Lucchetta

anni 52

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuora, mamma, fratello, sorella, cognati, suocera, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 strada del Fioccardo 53. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 febbraio 1987.

Olga e Franco Ghersi partecipano al dolore degli amici Lucchetta.

«I giusti sono nelle mani del Signore» (Sapienza)

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Carlo Gavuzzi

ex commerciante frutta

anni 82

Ne danno il triste annuncio fratello, sorella, cognata, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Monticello d'Alba fraz. Borgo sabato 21 febbraio partendo dall'abitazione alle ore 15.
— Alba, 20 febbraio 1987.

Improvvisamente è mancata

Maria Maddalena Paluzza ved. Aliberti

Addolorati lo annunciano: figlia, genero, nipote, sorella, parenti tutti. Funerali lunedì 23 corr. ore 8,30 nella parrocchia S. Giuseppe Cottolengo. Servizio pullman. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1987.

E' mancato

Mario Palumbo

L'annunciano la moglie, il figlio, fratelli, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 21 corr. ore 15 nella parrocchia Immacolata Concezione e S. Giovanni Battista (via Monte Corno) alle ore 15.
— Torino, 21 febbraio 1987.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Pianezzola, Quarello, Consolo e Civera ringraziano parenti ed amici partecipi al dolore per la tragica scomparsa del caro

Antonio Pianezzola

— Torino, 21 febbraio 1987.

Nel ricordo della

N.D.

Maria Cordero di Montezemolo ved. Cerrina

i figli ringraziano tutti coloro che sono stati vicini alla famiglia nel lungo periodo di degenza ospedaliera. Un sentimento di profonda gratitudine per la grande umanità dimostrata è rivolto in particolare a zia Bianca e a tutta Casa Montezemolo e al dott. Carlo Bertoni. Santa Messa di trigesima, in Cherasco, chiesa Madonna del Popolo, 1° marzo 1987 ore 12; in Narzole, parrocchia di San Bernardo, 8 marzo 1987 ore 11.
— Narzole, 21 febbraio 1987.

ANNIVERSARI

21 febbraio 1983

DONNA

Angelamaria Berardo Abello

Mamma cara, quanto mi manchi Tina.

1986 — 1987

Francesco Bonvicino

Il figlio ed i nipoti lo ricordano con affetto. Messa a Frinco 22-2 ore 11.

1986 — 1987

Caterina Bar

Sempre nei nostri cuori.

16-1-1932 — 21-2-1986

Da Milano ricorda con affetto il nipote

Carlo Allasia

La Fraternità di Comunione e Liberazione di Torino ricorda la

prof. Emilia Bianco

nel secondo anniversario della morte. S. Messa in suffragio in Duomo martedì 24 febbraio ore 18,30.
— Torino, 21 febbraio 1987.

1986 — 1987

Con amore e grande rimpianto la moglie Kelly ricorda

Emilio Carello

ai familiari, amici, colleghi che gli vollero bene. S. Messa domenica 22 febbraio ore 11 parrocchia Rocca Canavese.

1977 — 1987

Ottavio Montrucchio

Con immutato affetto lo ricordano moglie e figlia con famiglia.

1983 — 1987

Ugo Liotti

Messa anniversaria sabato 21 febbraio 1987 ore 18,30 chiesa Beata Francesca (via Luisa del Carretto 8).

1981 — 1987

Domenico Pecchio

«Vivere nel cuore di chi resta non è morire». Cinzia e Natalina.
— Borgaretto, 21 febbraio 1987.

1986 — 1987

Angela Bona

Sempre con me. Luisa.

1986 — 1987

Annamaria Viziale

Nell'anniversario della morte, sempre e ricordano con affetto Andrea, Giorgio, Cesare e Mario Viziale.

1986 — 1987

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Domenica Benedicenti in Mana

Il suo ricordo è sempre vivo nei suoi cari. Santa Messa domenica 22 corrente mese ore 11, chiesa Santissima Trinità Druento.

Orario accettazione necrologie

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Irrisolto il mistero del motopesca di Mazara del Vallo

Caccia alla nave pirata

Da Trapani avvertite l'Interpol e, in particolare, la polizia turca e quella jugoslava - Nessuna traccia del «Garau»: c'è anche chi pensa ad un'onda anomala - Ieri lutto cittadino per i funerali dei due mazaresi

DAL NOSTRO INVIATO

TRAPANI — La richiesta, rivolta all'Interpol, è partita da Trapani l'altra sera intorno alle diciannove: adesso, dovrebbe esser già rimbalzata in tutti i principali porti del Mediterraneo. *«Segnaleteci ogni nave che nelle chiglia porti i segni di un urto»*, chiedono dalla Sicilia gli uomini che indagano sulla scomparsa del «Garau».

Del più moderno peschereccio oceanico della flotta di Mazara non si trovano tracce, nonostante nelle ricerche sia intervenuto un «Breguet» dell'aeronautica militare, lo stesso aereo che alcuni mesi fa aveva battuto a lungo l'Atlantico alla vana ricerca della nettiera di Beppe Panada e Giorgio Kramar, gli skippers del «Berlucchi». Non una macchia d'olio, non un frammento di legno.

«Per trarre conclusioni è presto — avvertono comunque alla Capitaneria di porto di Trapani —. *Le correnti potrebbero aver trasportato i segni di un naufragio* — ammesso che la «Garau» abbia avuto il tempo di lanciare — *a miglia e miglia di distanza»*. La richiesta partita da Trapani (e diretta particolarmente alle polizia turca e jugoslava, forse in base a congetture sulla rotta che la probabile «nave pirata» stava seguendo) comunque illustra da sola l'orientamento dell'indagine.

Certo, nessuna ipotesi può essere ancora scartata, ma in questa fase disegnare scenari che ipotizzano un ammutinamento, un «sequestro» della nave o le oscure conseguenze di chissà quali traffici è esattamente come immaginare l'improvvisa ricomparsa nel Mediterraneo dei pirati saraceni.

Ieri si è saputo che sulla lancia di salvataggio ritrovata mercoledì scorso con quattro cadaveri a bordo, è stata ritrovata anche una maglietta intima. Questo, secondo il giudice, potrebbe significare che la scialuppa aveva accolto anche un quinto superstite, che forse poi è ripiombato in mare. I corpi sulla barca erano quelli del capitano Paolo Palaimo, cinquant'anni, del direttore di macchina Ceo Castelli, 49, di Girolamo Perez, 44 anni, capopesca.

L'altro, l'uomo di colore che con loro aveva cercato scampo, pare fosse Salomon Quartey Quinarte, elettricista, di trent'anni, giunto dal Ghana. *«L'uomo di fiducia del comandante Palaimo»*, raccontano a Mazara: quello che nei tre mesi passati in banchina dal peschereccio aveva guidato il lavoro degli altri africani. Di qui a definirlo un *«caporale»* il passo è breve: ed ecco affiorare altri elementi che possono avvalorare la tesi di un'improvvisa rivolta a bordo.

«Sulla scialuppa c'erano solo il capitano, i suoi collaboratori più diretti e l'africano che comandava tutti gli altri — fa notare chi sostiene l'idea di un «Bounty» alla mazarese —. *Segno che i «marò» si sono ribellati, abbandonando al mare comandante e sottocapi»*. Ma a parte il fatto che nessuno, fino a lunedì scorso, aveva notato segni di inquietudine fra ghanesi e togolesi, perché scegliere per un ammutinamento una notte di burrasca? Perché farlo esplodere nel Mediterraneo, mare «chiuso», anziché oltre Oltreterra?

All'appello, è vero, manca ancora Matteo Asaro, 41 anni, in possesso del «patentino» e dell'esperienza che in caso di bisogno gli avrebbero consentito di governare il peschereccio. Ma non è più logico ritenere che l'improvviso disastro (uno sperone, un incendio a bordo) abbiano consentito di saltare nella scialuppa solo ai personale che in quel momento si trovava in coperta?

Ignazio Giacalone, armatore e sindaco democristiano di Mazara (fino a qualche tempo fa era repubblicano) appoggia anche lui la tesi di un incidente, anche se l'esperto da lui consultato propende per un'«onda anomala».

Ieri pomeriggio, non una giornata di lutto cittadino, Mazara ha celebrato i funerali di altri due dei suoi marinai. Il corpo dell'ufficiale di macchina, Ceo Castelli, è stato caricato su un furgone diretto a Taranto, sulle rive del porto-canale, sotto goccioloni di pioggia, una cerimonia semplice in cattedrale, dinanzi a una folla altissima e divisi tutti e poco propensa a lasciarsi tentare dalle suggestioni.

Resta, per quel che può valere, la polemica che dall'altro ieri divide polizia e capitaneria di porto. Quando «clandestini» sono partiti dopo aver ricevuto i passaporti dalla polizia, sulla banchina del porto. *«Se avessimo saputo che erano a bordo* — dice Francesco Arnaico, capitano di fregata, con l'aria di chi ha appena scoperto che la burrasca può scatenarsi anche a terra — *avremmo impedito la partenza del peschereccio...»*. Tirato per i capelli, l'ufficiale arriva perfino ad ammettere che sì, forse nei controlli può essersi verificata *«qualche leggerezza»*.

Ma chi potrebbe controllare, con una ventina di uomini, il vertiginoso traffico di barche e barconi che ogni giorno, ogni notte, entrano ed escono da Mazara? Anche l'ufficiale ha le sue ragioni: per tenere in mano la situazione occorrerebbero ben altre forze.

Giuseppe Zaccaria

Milano, un istituto privato autorizzato da Regione e Provincia

Era una scuola di estetica con massaggi troppo audaci

Il direttore sperimentava l'arte sul corpo delle allieve - «C'era ambiguità in quello che faceva»

MILANO — Barbara: *«All'inizio pretendeva che fossimo nude. Abbiamo chiesto qualcosa per coprirci e ci ha dato un lenzuolo. Non è bastato: appena ha massaggiato me mi sono accorta subito che qualcosa non andava, che c'era qualcosa di ambiguo in quello che faceva»*. Elena: *«Mi sono stesa sul lettino e ha cominciato a massaggiarmi. Ho sentito che si soffermava su punti delicati»*.

Racconti da un film a luci rosse? No, resoconti di una lezione «pratica» di massaggio alla Spec-Scuola professionale di estetica e cosmetologia: una scuola privata sì, ma con tanto di autorizzazione della Regione Lombardia e della Provincia di Milano.

Mente e braccio degli audaci massaggi, un distinto signore di circa 50 anni, Giacomo Maria Cornaro — «commendatore», lo chiamano i suoi collaboratori —, direttore e padrone della scuola. Sperimentava l'arte del massaggio sul corpo delle allieve, per lo più ragazzine quindicenni (le più anziane, forse una trentenne madre di famiglia, non hanno conosciuto le abili mani di Cornaro).

Adesso, oltre ad essere le involontarie protagoniste di una storia semi-boccaccesca, le allieve rischiano di veder sfumati due anni di studi e i soldi pagati dai genitori per la retta: quattro milioni e mezzo costava il corso, biennale, per diventare estetiste alla Spec. La scuola infatti è stata chiusa: lo ha deciso Cornaro per evitare ulteriori polemiche. Contemporaneamente la Provincia ha sospeso il rinnovo dell'autorizzazione e si stanno esaminando i risultati dell'ultima ispezione per vedere se togliergli definitivamente.

L'autorizzazione, concessa inizialmente dalla Regione e poi rinnovata dalla Provincia (*«Ma noi* — dice l'assessore Valentino Majetta — *siamo responsabili solo per le strutture»*), non rende pubblica la scuola ma dà validità giuridica al diploma e dovrebbe garantire la serietà dei corsi.

Dovrebbe, perché della Spec tutto si può dire tranne che la serietà vi fosse sovrana. Oltre ai massaggi le allieve infatti lamentano la scarsità di attrezzature e materiale didattico (nel caso specifico, creme o simili), la continua girandola degli insegnanti: *«Oltre a Cornaro e alla sua assistente, signora Rossi* — racconta Barbara —, *c'erano quelle che chiamavamo le signorine, cioè ex allieve della scuola venute ad insegnare. Cambiavano sempre, non sopportavano Cornaro. Qualcuna ha resistito sei mesi, un record, altre se ne andavano dopo una settimana»*.

Di quell'andazzo le allieve hanno cominciato ad accorgersi dopo alcuni mesi: *«Quando ho iscritto mia figlia* — racconta la madre di una di loro, la signora Maifredi —, *si sono raccomandate soprattutto la serietà, sul comportamento e anche sul vestire. Bene, ho pensato. Poi ho cominciato ad accorgermi che qualcosa non andava, finché un giorno è arrivata a casa mia figlia dicendo: "Mamma, io giù nuda non voglio andare". Come, nuda? Ho scoperto così che alla lezione di massaggio andavano senza saperne né capirne»*.

C'è stata la battaglia dei tanga, vinta. Ma il massaggiatore Cornaro è riuscito ugualmente a turbare le ragazzine. Non potevate reagire? Spiega Elena: *«Non capivo bene, ero imbarazzata. Pensavo: lui è l'insegnante, saprà quello che fa. Poi, leggendo la lezione di teoria, ho capito che toccava proprio dove non avrebbe dovuto»*.

Famiglie in allarme, proteste, segnalazioni sulle cronache locali, interpellanze dei pci, a cui i genitori si sono rivolti, in Regione. Era necessario arrivare a tanto, non poteva intervenire prima? Spiega Elena: *«Non ce ne era stato segnalato nulla. Certo dico l'esperienza, adesso staremo più attenti, metteremo sotto maggior controllo tutti i corsi liberi che hanno la nostra autorizzazione»*.

Susanna Marzolla

dall'Italia

■ Droga: magistrato parla agli scolari

PERUGIA — Un magistrato ha tenuto una lezione sulle sostanze stupefacenti a circa 300 bambini delle quinte classi di una scuola elementare di Foligno. La lezione è stata tenuta dal consigliere della corte d'appello di Perugia, Emanuele Medoro, già pretore di Foligno per circa 20 anni. Il giudice ha dapprima illustrato ai bambini la legge sulle tossicodipendenza, poi è entrato nel merito del fenomeno che a Foligno ha causato, nell'arco di poco tempo, sei giovani vittime. Erano presenti molti genitori degli alunni. (ansa)

■ Arrestato direttore motorizzazione civile

RAVENNA — Il direttore dell'ufficio provinciale motorizzazione civile di Ravenna, ing. Vito Pompa di 34 anni originario di Poggia e residente a Ravenna, è stato arrestato e accusato di concussione per atti contrari ai doveri di ufficio. Il magistrato inquirente ha rilevato che l'ing. Pompa avrebbe rilasciato certificazioni o documenti dietro versamento di somme in denaro. Il magistrato ha ordinato il sequestro negli uffici della motorizzazione della documentazione relativa a tutti i settori operativi dal 1980 ad oggi. Ora l'indagine è volta ad individuare i corruttori. (ansa)

■ Otto i missili libici contro Lampedusa?

ROMA — Potrebbero essere stati ben otto i missili «Scud» di fabbricazione sovietica lanciati dalla Libia nello scorso mese di aprile contro le postazioni «Loran» dell'isola di Lampedusa. La rivista *Panorama difesa* afferma che *«degli ordigni lanciati, tre non sarebbero riusciti ad allontanarsi dalla rampa e altri tre sarebbero precipitati in altre fasi della traiettoria»*. Solo i due missili restanti *«hanno effettuato un volo regolare finendo in mare in prossimità dell'isola»*. Secondo Panorama difesa, la notizia *«se confermata, ridimensionerebbe le prestazioni del sistema "Scud", almeno quando non utilizzato da personale di provata esperienza»* (Ansa)

■ Arrestato il numero 2 dei clan Piromalli

GIOIA TAURO — Antonio Molè, 55 anni, considerato il numero due dei clan dei Piromalli, è stato arrestato, ieri pomeriggio, dagli agenti del commissariato di Gioia Tauro. L'uomo era ricercato da circa un anno, da quando cioè era evaso dalla clinica Caminiti di Villa San Giovanni, dove era ricoverato. Il Molè, accusato di associazione per delinquere di stampo mafioso, deve rispondere anche di alcuni omicidi, verificatisi nella zona, anche recentemente. (Ap)

«115», VIGILI DEL FUOCO

Roma. E' entrato in funzione ieri nel Lazio (ed entro l'anno sarà esteso a tutta l'Italia) il «115», il nuovo servizio realizzato dai vigili del fuoco in collaborazione con la Sip. Con il nuovo servizio, presentato ieri al Viminale, si alleggerirà il lavoro del 112 e del 113, cui arrivano molte richieste di soccorso rivolte ai vigili del fuoco

Sequestrate su una nave sovietica 3500 tonnellate di cereale inquinato

Alla Spezia carico di grano Cernobil

La radioattività superiore al limite europeo fa scattare l'allarme - La «Gritsevets» (che ha scaricato ed è ripartita) avrebbe imbarcato il prodotto a Salonicco - La nube aveva colpito molte regioni greche

LA SPEZIA — *«Non è un allarme nucleare»*, precisano subito i responsabili della sanità marittima. Ma lo spettro del dopo-Cernobil, il lupo è arrivi certo, ha toccato nei giorni scorsi il porto di La Spezia. E' infatti a bordo della nave sovietica «Gregory Bergey Gritsevets» che nel corso di controlli di *routine* (intensificati, peraltro, negli ultimi tempi sui generi alimentari provenienti da Russia, Turchia e Grecia) è scattato prima l'allarme, poi il sequestro del carico.

Un «fermo» che non ha precedenti nella casistica dell'esportazione: le 3500 tonnellate di grano duro sono risultate, a fronte del limite consentito dalle normative Cee, fortemente radioattive. Controlli, eseguiti contemporaneamente dalla sanità marittima, dai tecnici della Usl e infine dal Centro Enea di Santa Teresa in Lerici, hanno riscontrato livelli di radioattività che superano i 600 becquerel consentiti per ogni chilogrammo di merce.

A fronte di tale margine, la media, nei campioni esaminati nel porto di La Spezia, è risultata tra gli 800 e i 900 becquerel. Tre le campionature prese dal carico: le prime due con un esito intorno ai 1300 becquerel, la terza intorno ai 500.

Per poter eseguire campionature su tutto il carico è stato quindi chiesto alla capitaneria di porto il permesso di sbarco e l'intero carico di grano si trova ora rinchiuso nelle grandi cisterne di cemento armato, cioè i grandi silos della Sosimage, al centro dell'area portuale.

«L'operazione — afferma il dott. Lara Antoni, della sanità marittima — *non comporta rischi. L'unico pericolo sarebbe eventualmente costituito dall'inserimento del prodotto, per i silos sarà sufficiente un lavaggio di decontaminazione»*.

E proprio ad un processo di decontaminazione erano state sottoposte anche le tre campionature esaminate dai tecnici. Con una speciale trattamento di ventilazione si era tentato nei laboratori del Centro Enea di ridurre il tasso di radioattività, ma con un risultato pressoché nullo, tanto che la dichiarazione di non commerciabilità del prodotto era inderogabile.

Sembrava ancora sin nella tarda serata di ieri che il grano contaminato sarebbe stato destinato a rimanere nei silos per lungo tempo, considerata l'impossibilità da parte della sanità marittima di provvedere all'inertizzazione dell'enorme carico per mancanza di mezzi e di spazi. Invece l'importatore, la «Cereal Mangimi» di Roma, ha deciso di rispedire il carico al mittente. Tempi e modalità dovranno essere stabiliti dalle autorità competenti.

E per gli spedizionieri non ci sono dubbi: il mittente è «greco». Sul fatto che il carico provenisse dall'Unione Sovietica esistono nell'ambiente portuale forti dubbi. Al comando di Mihail Dichenco, venti uomini di equipaggio, la «Gregory S.G.» proveniva dal porto greco di Salonicco da dove era salpata il 9 febbraio scorso. Era giunta a La Spezia nella mattinata di domenica scorsa ed è salpata, vuota, nella serata di mercoledì.

Documenti di trasporto, di origine e provenienza, depositati in capitaneria, escluderebbero che il carico sia di provenienza sovietica. E, d'altro canto, è noto che la nube tossica di Cernobil ha seriamente danneggiato estese colture sia greche che turche, tanto che la stragrande maggioranza degli importatori ha ormai adottato severe contrattuali nei confronti di tali Paesi, che prevedono il pagamento dei carichi solo dopo il rilascio, da parte delle autorità sanitarie, di un documento attestante la non contaminazione delle merci alimentari.

Donatella Bartolini

■ Accoltella la madre e si uccide

ORISTANO — Un muratore di 36 anni, Giuseppe Pinna, ha ucciso a coltellate la madre di 67 anni, Bonaventura Pinna, e si è suicidato con lo stesso coltello utilizzato per ammazzare la donna. L'uomo prima di conficcarsi il coltello nel petto avrebbe fatto altri tentativi di suicidio: sul suo corpo sono state riscontrate altre ferite non mortali. (ansa)

■ Alfredino: presidente del Cai dal giudice

ROMA — Il presidente della sezione speleologica del Club alpino italiano, Piergiorgio Baldracco, è stato ascoltato dal pubblico ministero Armati che conduce la nuova inchiesta giudiziaria avviata sulla morte di Alfredino Rampi, avvenuta nel giugno di sei anni fa nel pozzo di Vermicino. La deposizione di Baldracco confermerebbe la tesi secondo la quale l'imbracatura consegnata ad Angelo Licheri — il volontario che raggiunse il bambino in fondo al pozzo — proprio dagli speleologi del Cai presenti in quei giorni a Vermicino. Secondo Baldracco le cinghie di cui è composta la particolare imbracatura trovata addosso ad Alfredino sono del genere usato dagli uomini del Cai per le operazioni di soccorso. (Ansa)

Convegno nazionale di pneumologia a Torino

Respira male l'uomo d'oggi

In pochi decenni sono cambiate tante cose, anche nel mondo dei bronchi e dei polmoni: e non si sa se a favore o sfavore della pubblica salute. Ancora agli inizi del secolo, dell'enfisema polmonare era emblematico prototipo questo o quell'acrobatico suonatore di strumento a fiato: e oggi lo può essere chiunque che, colpevolmente o meno, ecceda in bronchite cronica, smog e tabagismo. La tubercolosi — in attesa del miracolo streptomicina — era ancor tristemente florida: e oggi — ormai da tempo fuori dai suoi castelli chiusi — è pressoché agonizzante. Virus a parte, orgogliosamente non ancora imbrigliabili, le infezioni respiratorie trovano sempre più salde terreno di fronte ad antibiotici mirati, efficaci e sicuri, sempre ad un passo dall'utopico traguardo del «magic bullett» di erlichiana intenzione.

Malattie polmonari antiche e oggi meglio conosciute oppure decisamente «moderne» — figlie di infezioni acute e croniche di vecchio e di nuovo nome, di «interni errori» da esaltata o depressa o contorta immunità e di sempre più pesanti «aggressioni» dall'aria che respiriamo — si sono affrettate a occupare il posto lasciato semivuoto dal bacillo di Koch e da altre malattie in estinzione. Con minori dimensioni epidemiologiche della tbc, ma con ben più spietata arroganza, si è fatto strada il tumore, diretto figliastro di smog-sigaretta di questa seconda parte del secolo.

Cambiamento storico di scena, con l'apparato respiratorio che segna il progresso e il regresso dei tempi? Bronchi e polmoni — uniti tra tutti gli apparati dell'organismo — sono un servosistema in continuo, diretto e profondo contatto-scambio coll'esterno. E il loro «proprietario» — per lo più incurante e scettico o fatalista — è sempre più spesso una persona medio-anziana o vecchia, come vogliono questi tempi di «aspettativa di vita media» al rialzo. Non c'è dubbio che di fronte all'«interna usura» (da età media che avanza) e alle crescenti «offese esterne» (atmosferico-ambientali) le delicate autodifese di bronchi e polmoni sono sempre più messe a dura prova. E così l'uomo d'oggi rischia di essere forse il più asmatico e bronchitico e semisaltitico enfisematoso di tutti i secoli precedenti.

Come non esser tentato di fumare qualche allegra sigaretta in un mondo atmosferico già di per sé dichiaratamente così nocivo, dove persin la neve adesso vien giù «grigia» di dosi di piombo e acido nitrico 600 volte superiori a quelle tollerantemente considerate «normali»? Non pretendiamolo come consiglio ma come possibile «cattivo pensiero» di fronte a una realtà ecologica di pessimo nome.

Ieri e oggi, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino, il Convegno nazionale «Attualità in pneumologia» (E. Pozzi, G. Daddi, G. Babolini, M. Lucchesi, C. Grassi, M. Pasargiklian, O. Oriandi, B. Maritani, F. Olmesu, G. Spina, A. Mistretta) riunisce maestri e protagonisti della fisiologia di ieri, e poi della moderna pneumologia, a discutere di come le malattie broncopolmonari vengono «pesate» in termini di virtù e batteri (specie quelli maligamente «emergenti»), di enzimi, di mediatori chimici, di antigeni e anticorpi.

In attesa di una piuttosto utopica «prevenzione primaria» (da tutela dell'ambiente, rifiuto del monopolio e più corretto stile di vita), compito della pneumologia è quello di *tempestivamente prevenire* (nei limiti del «medicalmente possibile»), *precocemente diagnosticare* e *razionalmente curare* con i tanti efficaci farmaci e rimedi moderni.

Ezio Minetto

Il pittore Baj all'Associazione Culturale Italiana

Viaggio nei peccati dell'arte

TORINO — Ironica, ma con una vena d'amarezza che, spesso, smorza i fuochi d'artificio del paradosso, Enrico Baj, il pittore dei generali grotteschi e dei borghesi diafani, ha percorso, ieri, per il pubblico dei Venerdì letterari dell'Acl, un viaggio nei guasti e nei peccati dell'arte contemporanea.

Il tema della conversazione era: *«Arte come? Commercio, religione, invenzione?»*. Interrogativi che per Baj etichettano un certo mondo ruotante attorno a sfrontatezze di pittori, speculazioni e arbitrii di mercanti, pochezza intellettuale di compratori: *«Oggi troppo spesso si acquistano quadri come, un tempo, s'acquistavano indulgenze. E le opere sono, per chi se le mette in casa, né più né meno che quelle targhette con nome e cognome che, un tempo, si appendevano sui banchi delle chiese per ricordare il fedele illustre»*.

Ma non è questo, per il pittore cui l'altro giorno Milano ha dedicato un'esposizione stabile, l'unico aspetto «rituale» di certa arte: *«C'è gente che va al ristorante come alcuni vanno in chiesa, con le regole di furi ordere e, magari, per ascoltare i discorsi* | *artisti e incomprensibili di critici e curatori. Alla fine ognuno va perché si sente in obbligo d'essere presente, per dire a sé e agli altri "io c'ero". Forse aveva ragione Tom Wolfe quando diceva che l'arte è la nuova religione per i nuovi ricchi»*.

Così accade che artisti di vaglia soffochino nell'anonimato o, a volte, il loro impegno e i loro sforzi siano sommersi dal pettegolezzo.

L'amarezza di Baj si specchia, in questi giorni, in quella che il pittore milanese definisce una *«telenovela all'italiana che insceno tutti»* e che si dipana sulle vicende di Renato Guttuso. Baj-Guttuso, un sodalizio tra due artisti d'opposte concezioni, ma legati da un reciproco rispetto, che ha dato vita ad un libro a quattro mani uscito recentemente e incominciato nell'83, prima che il pittore siciliano scoprisse il suo male, ma quando, già, *«erano cadute finche notevoli»*.

Baj ricorda l'ambiente che circondava Guttuso, la «corte fumogena» che amici o pseudo amici gli avevano steso intorno e che, a volte, impediva anche agli intimi di avvicinarlo. E ricorda la voglia caparbia di lavorare del Maestro scomparso: *«Diceva sovente:* "Sono un operaio, la giornata me la guadagno onestamente impegnandomi dal mattino alla sera". *Ha sempre avuto una vita dispendiosa, gli piaceva stare al centro d'una certa mondanità, ma nella sua arte, che pure non mi sento di condividere in toto, ha sempre rispettato le regole del gioco»*.

Riconoscimento, attestato di buona fede anche in arte, per Baj, deve essere ritorno al creativo tralasciando d'interessarsi della rappresentazione della natura e della realtà.

Commenta: *«Se si vuole un ritratto non si cerchi un pittore, ma un buon fotografo: il ritrattato si risparmierà la pena e il tempo di posare»*.

Ma immaginario e fantasia non devono diventare arbitrio: *«Quante volte nelle mostre abbiamo visto fascine che un boscaiolo avrebbe certo fatto meglio o le solite scritte al neon che qualsiasi artigiano sarebbe in grado di realizzare più puntualmente. Di fronte a certi opere che si allontanano così terribilmente dalla vita verrebbe da dire che i veri artisti, oggi, sono i mercanti che riescono a vendere anche le porcherie»*.

Renato Rizzo

Tra 10 anni il ponte sullo Stretto

Nel 1990 la prima pietra se il Parlamento darà il via ai lavori Costerà 6 mila miliardi - «Si pagherà da solo», dicono i tecnici

ROMA — Il ponte sullo Stretto di Messina sta diventando una realtà. L'altro ieri il Consiglio di Amministrazione delle FS ha optato per la soluzione «ponte sospeso». E fra un mese anche l'Anas e il Consiglio Superiore dei LL.PP. faranno sapere le loro conclusioni. Ma anche per questi due organi la scelta della soluzione a ponte viene data per scontata. I problemi e gli interrogativi principali riguardavano soprattutto il traffico ferroviario e oggi le FS li considerano risolti in maniera tranquillizzante.

Raggiunte le tre decisioni, sarà avviato lo studio di fattibilità dell'opera, a cui farà seguito la progettazione. A dare il via ai lavori dovrà però essere il Parlamento. Se non ci saranno grossi imprevisti e se i sentieri della burocrazia non saranno troppo impervi e tortuosi, la prima pietra del ponte sospeso più lungo del mondo verrà posata fra tre anni. Comunque, per l'inaugurazione bisognerà poi aspettare almeno fino al 1997.

Dunque per il momento siamo ancora nella fase delle scelte di fondo e i dati certi non sono ancora molti. Si sa che la lunghezza sarà di 3300 m, ai quali dovranno probabilmente aggiungersene altri 50 o 100 per l'andamento del terreno in Calabria. La larghezza sarà di 60 m. Automezzi e convogli ferroviari transiteranno nei due sensi, ad un'altezza di oltre 60 m dall'acqua. La sede stradale avrà sei corsie (3 per ogni senso di marcia), con spazi di sosta e corsie d'emergenza. Le due torri d'appoggio per i quattro cavi portanti principali (8000 fili avvolti a spirale per ciascun cavo) sorgeranno a Cannitello (costa calabra) e a Capo Peloro (costa siculo) e avranno fino a 400 m d'altezza. Il costo dell'opera, a prezzi dell'aprile 1986, dovrebbe aggirarsi sui 6000 miliardi.

Il lavoro dei tecnici non è stato né semplice né breve. All'inizio la Società Stretto di Messina (33% FF.SS. 33% ANAS e 50% ad altre società del Gruppo IRI) ha incaricato i 300 tecnici ed esperti più prestigiosi del mondo di valutare le tre soluzioni più fattibili per l'opera, e cioè il ponte sospeso, il tunnel appoggiato sul fondo e il tunnel scavato sotto il fondo. Prima di pronunciarsi la megacommissione ha costituito una trentina di «gruppi di verifica» che hanno raccolto un'enorme quantità di dati sull'ambiente in cui il collegamento tra la Sicilia e il continente sarebbe stato realizzato.

Le valutazioni pro e contro le tre soluzioni sono state poi attentamente analizzate dalle due Commissioni di esperti istituite allo scopo dalle FF.SS e dall'Anas. E' stato per esempio evidenziato che la soluzione tunnel, pur comportando vantaggi apprezzabili come quello di non influire sul paesaggio, comporterebbe numerose incertezze sulle tecnologie da seguire, sui costi e sui tempi di esecuzione, la costruzione bloccherebbe per anni il traffico navale nello Stretto (attualmente transitano dalle 70.000 alle 80.000 navi l'anno, pari a circa 220 al giorno). Altra grave incognita, il sabotaggio terroristico: per un sub, difficilmente rilevabile dalla superficie, sarebbe facile scendere a 60 m e piazzare una carica esplosiva.

Il finanziamento dell'opera, spiegano i tecnici, non graverà sulle finanze pubbliche. Con i pedaggi il ponte si pagherà da solo. Per un'opera ambiziosa e vantaggiosa come questa le offerte internazionali stanno già superando le necessità. Oggi per traghettare dalla Calabria alla Sicilia si spendono circa 250 miliardi di lire l'anno, una cifra pari all'ammortamento annuo del ponte.

I pedaggi saranno inferiori a quelli dei traghetti attuali (dalle 20 alle 30 volte il pedaggio autostradale Roma-Milano).

Bruno Ghibaudi

Vertice monetario - A Parigi parte il gran consulto su dollaro e tassi

Oggi i Cinque, domani i Sette

L'incontro odierno (senza Italia e Canada) sarà solo un prevertice informale - Sul summit l'ombra del deficit commerciale Usa

Tokyo riduce il tasso di sconto

Gli Usa avvertono: Parigi non sarà un nuovo Plaza

WASHINGTON — Alla vigilia delle riunioni dei Cinque e dei Sette, gli Stati Uniti hanno innestato la retromarcia: dopo aver sollevato l'altro ieri tante speranze di stabilizzazione dei mercati dei cambi, ieri hanno cercato di spegnerle, con lo slogan che «*Parigi non sarà un altro Plaza*». All'Hotel Plaza di New York, il 22 settembre '85, i Cinque avviarono il deprezzamento del dollaro: ma questo weekend, dichiara adesso la superpotenza, né loro né i Sette potranno garantire che il dollaro si assesterà permanentemente, e tanto meno che riprenderà a salire.

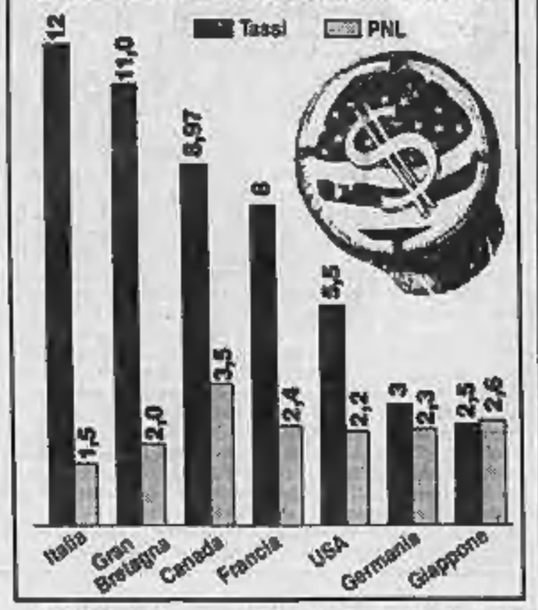
Il governatore della Federal Reserve, Volcker, in particolare, ha ammonito che lo yen e il marco potrebbero ancora apprezzarsi, e quindi il dollaro svalutarsi ulteriormente, se la Germania e il Giappone non espandessero le loro economie. Il Giappone ha segnalato subito la sua disponibilità, annunciando per il prossimo lunedì il ribasso del tasso di sconto dal 3 al 2,5 per cento. Ma la Germania non ha ancora fatto concessioni, e non è escluso che resista alle pressioni americane. In un caso del genere, gli Stati Uniti continuerebbero a deprezzare il dollaro.

L'insolito attacco di Volcker agli alleati — il governatore in genere si difende dal ministro del Tesoro, Baker — ha fatto temere che la superpotenza accetti in teoria di definire delle bande di riferimento, o di oscillazione, per il dollaro il marco e lo yen: ma che in pratica non intervenga poi per farle rispettare. Decisi i partner non lo si allineranno, come accadde dopo l'accordo bilaterale di Tokyo col Giappone del 31 ottobre scorso. A quell'epoca il dollaro era sopra i 160 yen, adesso è sopra i 150. Le riserve Usa potrebbero scaturire dal rifiuto di impegnarsi a interventi congiunti immediati sui mercati dei cambi.

Il problema scaturisce dalla congiuntura in cui si svolgono i due vertici di Parigi. Gli Stati Uniti sono in crescita, sia pure lenta: ne prevedono una del 2,5-3 per cento in termini reali nell'87. Il Giappone e la Germania rischiano invece un quasi ristagno. Esiste quindi il pericolo che la superpotenza, in seguito all'incremento dei consumi, non riesca a esportare di più e a importare di meno, e quindi che il suo disavanzo commerciale si aggravi. Per evitarlo, essa dovrebbe svalutare e svalutare il dollaro, con conseguenze a breve termine disastrose.

In assenza di un taglio delle spese militari o di un aumento delle tasse. I capitali stranieri infatti lascerebbero a poco a poco gli Stati Uniti. e. g.

I sette a confronto



TOKYO — La banca centrale del Giappone ha deciso ieri la riduzione di mezzo punto del tasso ufficiale di sconto, che passa dal 3 al 2,5%. Il livello più basso del dopoguerra.

La decisione, in vigore da lunedì, è stata presa in una riunione straordinaria presieduta dal governatore Satoshi Sumita.

E' la quinta riduzione del costo del danaro in poco più di un anno, dopo quattro consecutivi ribassi nel corso del '86, dal 5 al 3%.

Secondo fonti della banca centrale, la decisione è in linea con le richieste degli Stati Uniti e degli altri Paesi partner per un rilancio della domanda interna e dovrebbe contribuire alla ripresa dell'economia nipponica in fase di stallo e alla stabilizzazione della parità del dollaro sul mercato dei cambi.

«E' stata una scelta costosa» per contribuire a «stabilizzare i mercati monetari» e per «espandere efficacemente la domanda interna» ha dichiarato Sumita in una conferenza stampa. Fonti bene informate hanno spiegato che vi è stato un duro confronto all'interno della banca centrale con tenaci resistenze contro la decisione. «Un tasso di sconto al 2,5% rappresenta l'ultima carta: ora la banca centrale non dispone più di alcun margine di manovra, poiché è impossibile in futuro un'altra riduzione», hanno detto le fonti.

Molte ombre per il superserpente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Sarà un accordo-cosmetico: una specie di *lifting* sul volto sofferto della stabilità monetaria, dicono i pessimisti. Ma a Parigi, alla vigilia del vertice dei Sette, prevale l'opinione opposta: la chirurgia plastica, qualche volta, fa miracoli. Anzi, i ministri del Tesoro e i governatori delle Banche centrali di Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia, Inghilterra, Italia e Canada avrebbero già in tasca un pacchetto di misure per rimettere ordine nei rapporti tra dollaro, yen, monete europee e per correggere gli squilibri dei maggiori indicatori economici che sono, poi, causa ed effetto delle burrasche valutarie.

Due tesi contraddittorie. Ma la segretezza che circonda l'incontro parigino non autorizza previsioni affidabili. Anche gli ottimisti prendono le loro precauzioni. L'accordo è, per il momento, uno «*scheletro*» che va rivestito di misure, dati di riferimento, limiti e patti d'intervento. Proprio questo è il compito sul summit parigino che domani, dopo una riunione plenaria, dovrà lanciare il suo messaggio ai mercati dei cambi mondiali che attendono, finalmente, un segnale rassicurante. E' un lavoro delicato: sia per l'importanza del «*dettaglio*» ancora da definire, sia per il meccanismo della consultazione tra i protagonisti del vertice.

Quello del meccanismo è un problema preliminare. E' la prima volta, infatti, che una riunione sulle grandi strategie economico-monetarie si svolge al livello dei «G-7», il Gruppo dei Sette: fino al settembre dell'85 (il summit dell'hotel Plaza a New York) era il Gruppo dei Cinque, o «*G-5*», ad avere il monopolio delle decisioni. Un club ristretto dal quale Italia e Canada — che pure fanno parte dei sette Paesi più industrializzati — erano esclusi. Roma e Ottawa sono riuscite a far cadere questa barriera, ma il «*G-5*» non è morto. E oggi le delegazioni di Usa, Giappone, Germania, Inghilterra e Francia avranno consultazioni «*informali*» in luoghi discreti e *off-limits*.

Gli americani sono arrivati già ieri: il ministro del Tesoro, James Baker, e il governatore della *Federal Reserve*, Paul Volcker, accompagnati da 125 giornalisti, hanno riservato tre piani dell'hotel Crillon, il più elegante della capitale. Ma a Parigi, nel clima già teso della vigilia, nessuno vuole drammatizzare: le decisioni saranno prese domani nella maratona che si aprirà alle 9,30, nell'ala del palazzo del Louvre che ospita il ministero delle Finanze francese. E che dovrebbe concludersi in serata con un comunicato unitario, a Sette. I contatti di oggi non sarebbero un pre-vertice, dicono i francesi, ma il dubbio resta.

E c'è un altro rischio. Il vero direttorio è a tre: Stati Uniti, Giappone e Germania. Le indiscrezioni che circolano sullo «*scheletro*» di accordo lo confermano. L'intesa si comporrebbe di due parti, strettamente legate. La prima: creare una «*target zone*», una zona di riferimento o «*serpentone*», entro la quale far oscillare in misura concordata il dollaro, lo yen e il marco. Anche se i limiti della fascia rimarranno segreti per non far arrivare segnali «inopportuni» al mercato. In pratica si tratta di arrestare la caduta della moneta americana che dal summit del Plaza, in meno di due anni, ha perso il 40 per cento del suo valore sviluppando la speculazione sulle divise giapponese e tedesca.

La svalutazione del dollaro, pilotata da Washington, aveva come obiettivo la riduzione del deficit commerciale Usa. In realtà la manovra non ha avuto gli effetti sperati e ormai la bilancia import-export americana è passiva di 170 miliardi di dollari. Ecco che, per accettare di arrestare la discesa del dollaro, gli Stati Uniti chiedono degli interventi attivi agli altri partner. E' la seconda parte dello «scheletro» di accordo. Germania e Giappone, che tra i Sette hanno le economie in migliore salute, si impegnerebbero a togliere il freno ai consumi interni in modo da favorire il riequilibrio del «rosso» commerciale americano. Lo strumento sarebbe quello dell'alleggerimento della pressione fiscale. Sia Bonn che Tokyo avevano già dei piani pronti.

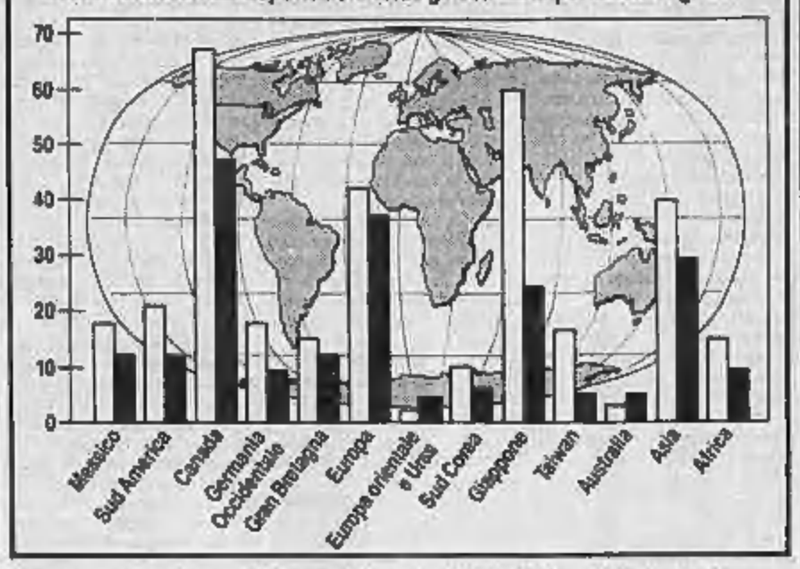
Anche gli altri partner, Italia compresa, dovrebbero contribuire alla riduzione del deficit commerciale Usa. Ma con manovre diverse: in particolare qualche sacrificio nelle esportazioni verso gli Stati Uniti. In cambio, Washington si impegnerebbe anche a ridurre il deficit del bilancio federale (220 miliardi di dollari): causa altrettanto importante della debolezza della moneta americana. Come si vede, è un «*pacchetto*» consistente. Ma ci sono molti condizionali e almeno due problemi. Il primo investe la «*target zone*»: C'è chi non crede che il vertice riuscirà a farla nascere. E chi sostiene che, se l'accordo deve essere trilaterale, allora il marco dovrebbe essere sostituito con l'Ecu, la moneta europea.

Sarebbe un segnale politico e anche un mezzo per imporre definitivamente l'Ecu sulla scena internazionale. La tesi di un «serpentone» che comprenda dollaro, yen e Ecu è appoggiata dall'Italia, dalla Francia e dall'Inghilterra ma non dalla Germania. Gli americani si trincerano dietro una considerazione diplomatica: «*E' un affare che devono maturare gli europei*». In realtà, Washington non ha alcun interesse ad un concreto rafforzamento della moneta europea.

Enrico Singer

Tutti gli scambi commerciali dello zio Sam

Miliardi di dollari — Esportazioni verso gli Usa — Importazioni dagli Usa



Alla Gabetti prevedono un «autunno caldo» per le abitazioni

Torna la febbre del mattone

L'86 è stato l'anno della ripresa; per settembre previsto un rialzo del 30% - L'attenzione è risalita per la prima casa, per gli alloggi in centro, per la periferia - Freddo invece il mercato della seconda casa

MILANO — Giovanni Gabetti, grande esperto del settore immobiliare, ne è certo: si avvicina l'autunno caldo della casa. «*Noi abbiamo* — dice l'amministratore della Gabetti holding — *un metro sicuro per valutare il polso del mercato: le telefonate che giungono alle nostre sedi. A pensarlo le richieste di informazioni hanno toccato le 30 mila unità, con un rialzo netto del 40% almeno. Ora, occorrono in media cinque o sei mesi perché il primo contatto si trasformi in una scelta definitiva. Lasciamo da parte l'estate ed ecco che non è azzardato prevedere una ripresa degli affari almeno del 30% a settembre*». Dei buoni affari, anzi. «*Già i prezzi, salvo le case più prestigiose, sono ancora inferiori all'81-82*».

Con questa previsione l'amministratore della maggiore holding di intermediazione nel settore casa (4125 mila case vendute nell'86, un giro d'affari di gruppo che sfiora i mille miliardi, una quota pari al 3-4% del mercato italiano della casa che registra almeno 400 mila compravendite all'anno) conclude l'illustrazione dell'analisi sulla casa nell'86 condotta attraverso i quaranta uffici Gabetti in Italia.

E' stato l'anno della ripresa: le vendite della Gabetti sono cresciute del 20%; l'attenzione è risalita, per la prima casa, per gli alloggi in centro (forte ascesa dei prezzi per gli immobili di prestigio) e per la periferia; meno entusiasmo per la seconda casa, con qualche risveglio per la montagna e la campagna; buon andamento per gli uffici. In generale, insomma, qualcosa si muove e la congiuntura negativa della Borsa lascia ben sperare i signori del mattone.

Gli anni in cui il Censis (era solo l'85...) parlava di mattone da mattone sono ormai dimenticati. «Ora — commenta Gabetti — una *forbice*. La nausea viene quando *alcuni* speculatori sovraddimensionano la domanda di *afferta*. Invece? C'erano investimenti più interessanti, dai *fondi* alla Borsa, ma mancava l'*offerta* immobiliare *in grado* di rispondere alle esigenze degli italiani. Ma i risparmiatori hanno sempre pensato che la ricchezza si misura sulla casa».

Ora, Gabetti celebra la controffensiva del mattone, anche se la grande lezione della finanza («*Faremo concorrenza alle reti di vendita, ma se ne hanno fatta tante loro...*») è stata recepita appieno.

1 Le città — La crescita è a macchia di leopardo perché ogni città ha i suoi problemi. A Milano non è stato un boom, affermano i funzionari Gabetti, per tre motivi: manca l'offerta (vivacissima, ad esempio, la domanda di alberghi ma nessuno vende); caduta degli acquisti per la casa come bene-rifugio; mancanza della domanda da investimento. A Napoli gli squilibri, al solito, sono incredibili: un alloggio libero a Posillipo vale 4 milioni al metro, l'offerta media però è legata a case in stato precario dai valori assai inferiori. La Borsa ha giocato molto sull'andamento delle case a Napoli. C'è chi ha comprato, dopo forti guadagni, c'è chi ha venduto per partecipare alla grande scommessa di Piazza Affari.

E Torino? Aumento della domanda del 20% alla Crocetta e nella precollina. Grossi affari si possono fare (i prezzi ristagnano) nella prima cintura. Su Torino grava il degrado di vaste zone del centro storico (fenomeno analogo a Genova). A Roma un ruolo decisivo nello sviluppo del mercato lo gioca un problema sempre più grave: il traffico e l'assenza di parcheggi.

2 Seconda casa — Buona offerta, prezzi stabili, pochi affari. Il bollettino (più vivace per la montagna, più depresso per le località marine) si ripete in quasi tutta la Penisola. «Il turismo — commenta Gabetti — è in attesa di nuove formule». Per esempio? Finanziamenti, con rientro dilazionato lungo i dodici mesi, per gli affitti del periodo-vacanze.

3 La Borsa — La holding Gabetti si sta preparando al grande passo. La certificazione del bilancio è stata affidata alla Arthur Andersen. Gianfranco Carletti della Centrale finanziaria si avvia a curare la fase operativa per l'accesso al listino. Ma l'azione per la finanza non finisce in questa iniziativa. «*Quest'anno* — spiega Gabetti — *lanceremo Gabetti consult*, una rete di vendita *che proporrà ai clienti ogni tipo di operazione vantaggiosa in campo immobiliare*». Ci sono poi i fondi immobiliari in cui la Gabetti entrerà con due soci di grande rilievo: Ina e Bni.

Ugo Bertone

Quattro città a confronto

Prezzi in lire al mq	Zone di massimo prestigio	Zone buone	Zone periferiche
MILANO			
Immobili nuovi (max 10 anni)	3.000.000/5.000.000	2.000.000/3.000.000	1.400.000/1.900.000
Immobili recenti (max 30 anni)	2.300.000/4.000.000	1.300.000/2.300.000	900.000/1.400.000
Immobili vecchi	1.800.000/2.500.000	1.200.000/1.800.000	800.000/1.100.000
ROMA			
Immobili nuovi (max 10 anni)	3.500.000/5.000.000	2.300.000/3.000.000	1.300.000/1.800.000
Immobili recenti (max 30 anni)	2.300.000/3.500.000	1.300.000/2.300.000	900.000/1.300.000
Immobili vecchi	1.800.000/2.500.000	1.000.000/1.800.000	700.000/900.000
TORINO			
Immobili nuovi (max 10 anni)	1.700.000/2.500.000	1.200.000/1.900.000	900.000/1.400.000
Immobili recenti (max 30 anni)	1.300.000/1.900.000	900.000/1.200.000	750.000/1.000.000
Immobili vecchi	900.000/1.300.000	800.000/1.000.000	600.000/800.000
NAPOLI			
Immobili nuovi (max 10 anni)	3.000.000/4.000.000	2.200.000/2.800.000	1.100.000/1.300.000
Immobili recenti (max 30 anni)	2.700.000/3.500.000	1.500.000/2.000.000	800.000/1.000.000
Immobili vecchi	1.800.000/2.500.000	1.100.000/1.400.000	500.000/600.000

■ Goria spiega i Bot-casa

ROMA — E' partita l'offensiva del ministero del Tesoro per favorire l'acquisto della prima casa. Dopo i mutui di 1000 miliardi, è la volta di un nuovo progetto: un titolo di Stato, una sorta di «*Bot-casa*», attraverso il quale il risparmiatore potrà affidare i propri soldi allo Stato, che li capitalizzerà con interessi più elevati dei titoli pubblici.

Sembra che in questi giorni Goria abbia ripensato il funzionamento del meccanismo e oggi, in un convegno a Milano, fornirà adeguati chiarimenti.

L'Italgas ha un progetto-risparmio per metanizzare i boiler

Si apre la guerra dell'acqua calda

TORINO — Scoppia la guerra dell'acqua calda: i boiler consumano troppa energia. A lanciare l'offensiva è l'Italgas, la società guidata da Carlo Da Molo, che ha fatto un vero e proprio censimento degli scaldabagni sparsi in Italia: 3,5 milioni a gas e 5,6 milioni elettrici, 5,8 milioni dei quali saranno in funzione nel 1990 nei centri urbani metanizzati.

Sul risparmio energetico e sullo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia, ha detto ieri il direttore commerciale dell'Italgas Luigi Olivieri, è all'esame del Parlamento la legge 308, il cui rifinanziamento potrebbe prevedere, tra l'altro, un intervento finanziario dello Stato a favore dei cittadini che volessero installare scaldabagni a gas. L'Italgas ha anche fatto dei conti: se tutti gli scaldabagni fossero alimentati a gas, il risparmio energetico possibile sarebbe del 25 per cento (quasi 40 miliardi l'anno sulla bolletta petrolifera italiana; 180 mila lire l'anno circa per una famiglia media).

La domanda c'è. Secondo un'indagine svolta dalla Doxa, su un campione di oltre 1000 famiglie, il 75 per cento degli intervistati è propenso a sostituire il tradizionale «boiler» con uno scaldabagno a gas definendo però troppo onerosi i costi di sostituzione. Ed è qui che si inserisce il progetto Italgas: la legge 308 potrebbe favorire finanziamenti per agevolare l'uso di energia pulita a mano costosa.

RCS

«Per una donna avere successo è più difficile ma molto più divertente»

Marisa Bellisario

DONNA & TOP MANAGER

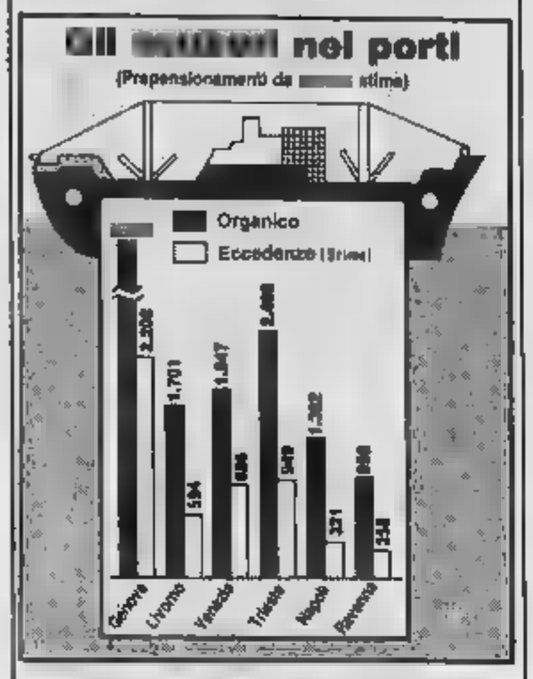
La mia storia

Il lavoro a livello internazionale e la sicurezza degli affetti familiari; realizzare miliardi di fatturato e vivere con allegria; amministrare una grande azienda e amare i fiori, i gatti e gli orecchini: è il mondo di Marisa Bellisario.

RIZZOLI

Protesta contro la «Cassa»

Porto Genova fermo 2 giorni



GENOVA — Prosegue a minaccia di inasprirsi l'agitazione dei dipendenti del Consorzio per il problema degli esuberi. I dipendenti contestano infatti la decisione di mettere in cassa integrazione circa 400 persone, che diventeranno il primo marzo. Ieri uno sciopero ha paralizzato il porto petroli, oggi e domani sarà interessato tutto lo scalo. Infine, il 26, uno sciopero nazionale bloccherà tutti gli scali italiani.

Lunedì scorso gli incontri del Cap con le organizzazioni sindacali. Nella speranza di stasi della vertenza, è questa l'unica novità emersa dalla riunione che s'è tenuta ieri mattina con la delegazione del Cap, guidata dal presidente, Roberto D'Alessandro, il sindaco Cesare Campart, e i presidenti di Regione e Provincia, Rinaldo Magnani e Giancarlo Mori.

Il Cap ha espresso il proprio apprezzamento per la mediazione svolta dai rappresentanti dei tre enti locali. Ma la posizione rimane inflessibile sull'applicazione degli accordi sottoscritti a livello nazionale dalle organizzazioni sindacali. Sulla linea di intransigenza si sono schierati anche gli utenti del porto in un incontro con il sindaco, e con i presidenti di Regione e Provincia.

Per il Consorzio del Porto requisito principale per una riapertura del dialogo è l'avvio immediato della sperimentazione, che è ribadito in un documento congiunto, «con spirito collaborativo da parte di tutti i soggetti». E' questa «la premessa indispensabile e l'occasione concreta per introdurre gli opportuni correttivi e il passaggio dalla progettualità e dalla contrattazione alla realizzazione operativa suggerita».

Nel programma di incontri con i sindacati indicato dal Cap, il 26 ogni ha però ravvisato un tentativo di escludere la Cgil-Nav dalle trattative. Secondo il Cap si tratterebbe invece di un'interpretazione errata. Nel comunicato, ha precisato un portavoce del Consorzio, si afferma esplicitamente che nella fase di sperimentazione dei nuovi sistemi di lavoro saranno «previsti i contributi di competenza e di esperienza di tutte le parti sociali e dei diversi lavoratori portuali».

Nel pomeriggio, la Cgil è intervenuta con un comunicato in cui elenca le iniziative urgenti per avviare la sperimentazione in porto.

d. g.

Lo scontro resta su salario e orario

Sul contratto tessili sfiorata la rottura

Le trattative, prima interrotte, sono riprese in clima ottimista

Da — da per 1 mila lavoratori tessili e dell'abbigliamento ha attraversato una fase di grave difficoltà che nel pomeriggio ha assunto il carattere di rottura, confermata da un comunicato sindacale. Dopo una pausa di richiesta dagli imprenditori, il negoziato è ripreso in serata in un clima di pessimismo. «Gli industriali — ha un — hanno chiesto di chiarire bene le rispettive posizioni prima di ripartire». Doveva essere una riunione breve ma a tarda sera non era ancora conclusa. Intorno alle 21 le parti hanno deciso una pausa per andare a cena.

I sindacati hanno intanto deciso sette giorni di sciopero e manifestazioni così articolati: 1) dal 23 al 28 febbraio, scioperi articolati a «presidio delle portinerie» dei singoli stabilimenti; 2) dal 1 al 7 marzo, scioperi articolati e manifestazioni regionali; 3) dal 9 al 14 marzo, presidio delle sedi della Confindustria.

Amoretti, segretario generale della Fulta tessili Cgil, ci ha raccontato le fasi che hanno portato a questa situazione: «I segnali negativi sono cominciati nell'ultima riunione di giovedì che doveva affrontare problemi minori. Gli imprenditori hanno avanzato parecchie richieste: per esempio se il lavoratore turnista non arriva in tempo quello che sta lavorando è obbligato a fermarsi almeno due ore oltre l'orario; oppure, diminuzione del periodo contrattuale di sindacato, per la flessibilità, eccetera. Hanno riportato in alto cose che sembravano già definite».

Amoretti ha proseguito: «Il peggio è arrivato con la seduta plenaria dedicata ai punti chiave dell'orario e del salario. Ai tessili, giornalieri (che cioè fanno l'orario diviso) è stato offerto 16 ore di riduzione annua, e per questi l'intesa è possibile. Per l'abbigliamento hanno offerto 12 ore di riduzione per i turnisti con l'assorbimento di una festività pari a 8 ore per cui la riduzione effettiva diventerebbe di quattro ore anche per questi si può discutere. I giornalieri dell'abbigliamento, invece, hanno offerto 8 ore di riduzione con assorbimento della festività del 4 novembre che vale 8 ore; di conseguenza i giornalieri dell'abbigliamento si pagherebbero la loro riduzione. Infine, più grave ancora, hanno negato qualsiasi riduzione per i lavoratori che praticano il "sei per sei"».

Augusta Restelli, leader dei tessili Cisl, ha aggiunto: «I lavoratori che praticano il "sei per sei" effettuano fabbrica 47 sabati, cioè tutto l'anno, e sono gli unici a tenere l'industria italiana. Gli imprenditori negano una giornata di pausa».

Amoretti, parlando della parte salariale, ha detto: «Il salario è entrato in una fase nebulosa. Mi spiego: gli imprenditori finora non hanno mai offerto ufficialmente 40 mila lire in più per il "secondo livello" (la contrattazione 86); semmai vorrebbero un lungo elenco di contropartite che vanno e parecchie voci retributive per cui, a conti fatti, sarebbero i lavoratori e finanziare in parte l'aumento. Noi abbiamo offerto il prolungamento della validità del contratto di qualche mese».

Bruno Devecchi

Lel Modo sbarca in Urss

ROMA — La Lebole Moda, società del gruppo Lanerossi, ha acquisito dall'Unione sovietica una commessa per la riorganizzazione tecnologica e industriale di uno stabilimento per la produzione di confezioni maschili. L'accordo, siglato in questi giorni tra la Technopromimport e l'azienda italiana, ha un valore che supera i 19 miliardi di lire.

Contratto, primi sul referendum

Voto metalmeccanici detto «sì» il 65%

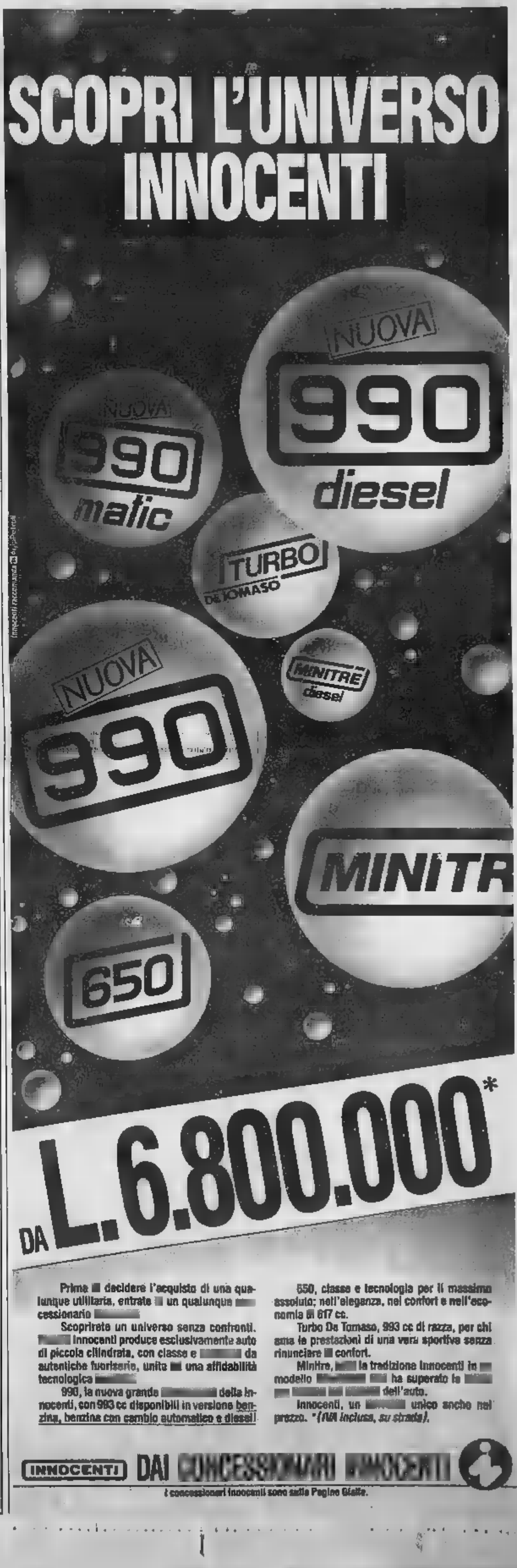
ROMA — Il referendum per l'approvazione delle ipotesi contrattuali metalmeccanici è valido: circa un milione di lavoratori coinvolti, hanno votato secondo dati quasi definitivi più di pari al 70%. Dei voti espressi circa il per il sì al contratto siglato da Federmeccanica, Assital, Intersind, il «no» è vinto all'Alfa Romeo di Pomigliano, alla Piaggio di Genova, all'Italsider di Genova, alla Falck e da Franco Tosi di Legnano.

Per raggiungere la quota di votanti come nel referendum sulla «piattaforma contrattuale» tenutosi nello scorso mese di giugno. «Una flessione l'avevamo messa in conto» hanno spiegato i sindacati. Per quanto concerne la Lombardia, dove mila presenti in fabbrica ha votato pari a 346.000 persone, è stato il primo particolare scrutinio di 80.000 schede di cui l'85% è per il «sì» ed il restante per il «no». Inoltre, l'affluenza, che è stata dell'85,7% degli aventi diritto al voto, 120.000 circa, era previsione del sindacato è che il 73% per il «sì» e il restante il «no». Una percentuale lontana dal 95% dei «sì» registrata al referendum di giugno.

Il segretario generale aggiunto della Cisl pugliese, Cinese, ha dichiarato che «l'altissima partecipazione al voto dei lavoratori metalmeccanici ed il largo consenso anche in Puglia (emblematico è il risultato dell'Italsider con il 79% di sì) sono risultati positivi che aprono nuovi spazi di dialogo tra il sindacato ed il lavoratori». «Certo — ha proseguito — c'è qualche zona e ci sono i risultati di Bari (per esempio Bari che meritano attenzione ed approfondimento, ma, complessivamente, il referendum ha consentito di verificare che il sindacato non è in crisi ed i contenuti del contratto sono stati condivisi.

(Agi)

SCOPRI L'UNIVERSO INNOCENTI



Prima di decidere l'acquisto di una qualunque utilitaria, entrate in un qualunque concessionario

Scoprirete un universo senza confronti. Innocenti produce esclusivamente auto di piccola cilindrata, con classe e tecnologia da autentiche fuoriserie, unite ad una affidabilità tecnologica

990, la nuova grande berlina della Innocenti, con 993 cc disponibili in versione benzina, benzina con cambio automatico e diesel

650, classe e tecnologia per il massimo assoluto; nell'eleganza, nel confort e nell'economia di 617 cc.

Turbo De Tomaso, 993 cc di razza, per chi ama le prestazioni di una vera sportiva senza rinunciare al confort.

Minitre, la tradizione Innocenti in modello ha superato le dell'auto.

Innocenti, un unico anche nel prezzo. **(IVA inclusa, su strada).*

INNOCENTI DAI CONCESSIONARI INNOCENTI

I concessionari Innocenti sono sulle Pagine Gialle.

Il nodo resta sempre il controllo pubblico

I partiti e i sindacati si dividono sulla Telit

Braccio di forza sul ruolo di Mediobanca - Spunta il Crediop

L'utile Erbamont balzato a 103,4 miliardi

MILANO — Utile netto '86 di 103,4 miliardi di lire, il 7% in più del livello conseguito nel 1985, che fu di 97,1 miliardi di lire per la Erbamont N.V. (la holding della Montedison che raccoglie tutte le attività del gruppo italiano nel campo della cura della salute). L'utile netto per azione ha raggiunto la quota di 2337 lire a confronto con le 2194 lire del 1985.

I ricavi vendite consolidati sono aumentati a 1311 miliardi di lire, con una contrazione del 6% rispetto ai 1286 miliardi di lire dell'esercizio precedente.

«Su di essi — si legge in una nota — hanno influito lo sfavorevole andamento del rapporto lira/dollaro ed il mancato apporto delle vendite derivanti dalle attività dei settori veterinario e biomedicale».

Tra le principali società che fanno capo alla Erbamont figurano la Farmitalia Carlo Erba (posseduta al 75 per cento), che è la maggiore industria farmaceutica italiana; la Lark, un produttore italiano di materie prime farmaceutiche; la società farmaceutica statunitense Adria Laboratories con sede a Columbus nell'Ohio e la Kallestad Laboratories.

(Agi)

ROMA — I partiti sono divisi, i sindacati pure. La questione Telit, ovvero il matrimonio tra Telettra e Italtel nel settore delle telecomunicazioni rischia di trasformarsi in un braccio di ferro tra le forze politiche. Ieri, in questa atmosfera, l'argomento è stato appena sfiorato dal Comitato esecutivo della Stet che nel giro di una settimana, probabilmente, sarà in grado di dare una valutazione definitiva dell'intesa dal punto di vista industriale e finanziario dopo oltre un anno e mezzo di contatti.

Per ora manca il «placet» politico. I socialdemocratici sono scesi in campo ieri a rafforzare lo schieramento delle forze favorevoli all'accordo, purché la Telit resti nell'area pubblica. «Ma la maggioranza del pacchetto azionario non deve necessariamente appartenere alla Stet», afferma il responsabile del settore telecomunicazioni, Filippo Caria. Un argomento ripreso ieri anche dal responsabile economico della dc, Rubbi: «Non capisco perché c'è chi ostacola la conclusione di questa non facile combinazione tra Fiat e Stet. L'accordo risponde agli interessi del Paese. Se la preoccupazione è quella di identificare come detentore del 4 per cento della Telit un soggetto fuoriesce parte oggi e domani dell'area pubblica, allora la dc è d'accordo fin da ieri ad effettuare le necessarie modifiche».

Le obiezioni mosse a raffica dai socialisti — i quali ribadiscono, appoggiati dai comunisti, che la maggioranza deve restare alla Stet — riguardavano anche la destinazione del 4 per cento che, tra il 42 per cento della Fiat e il 58 per cento della Stet, sarebbe il vero ago della bilancia dell'operazione. Finora si era parlato per lo più di Mediobanca come destinatario, ma i socialisti avevano accolto che con la sorte incerta dell'istituto di Via Filodrammatici, conteso tra destino pubblico e privato, c'era il pericolo di una privatizzazione surrettizia della Telit. Le telecomunicazioni, sostiene il responsabile delle Partecipazioni statali Biagio Marzo, sono un settore strategico oltre che un business molto interessante nel prossimo futuro, che non può essere lasciato alla gestione dei privati. Di qui lo scontro strisciante di questi giorni.

Da più parti si afferma che quasi certamente si rinuncerà a Mediobanca per far posto ad un'alternativa e con sempre maggiore insistenza si parla del Crediop, importante istituto di diritto pubblico, guidato dal socialista Paolo Baratta, come depositario del prezioso 4 per cento. Una soluzione che accontenterebbe democristiani, socialdemocratici, repubblicani e liberali, oltre che probabilmente Stet e Fiat. Ma non i socialisti.

Nei prossimi giorni si potrà scorgere qualche segno di avvicinamento tra i due schieramenti oppure un peggioramento del braccio di ferro. Negli ambienti delle Partecipazioni statali, non si nasconde il fatto che il confronto si sia spostato ormai a livello politico. Un confronto che attraversa anche i sindacati: la Cisl favorevole alla Telit, anche per scongiurare accordi con partner internazionali; la Uil contraria.

a. pa.

Risorse all'azienda di Bergamo

Merloni col 25% anche nella Philco

La quota è uguale a quella degli altri 3 soci

MILANO — Vittorio Merloni entrerà con una quota pari al 25 per cento del capitale della Philco. La notizia è stata confermata dall'amministratore delegato dell'industria di Bergamo, Parisi, che ha precisato che l'ingresso di Merloni avverrà tramite la sottoscrizione di azioni di capitale da 4,5 a 5 miliardi di lire.

In questo modo, ha detto Parisi, Merloni avrà una quota paritetica a quella degli altri tre soci la Zanussi di Maximilian Schiodele, la Cogefin di Felice Colombo e la Olivemme Fiat di Cappelletti.

L'ingresso di Merloni nella Philco troverà riscontro, ha detto ancora Parisi, anche nel consiglio di amministrazione che pur rimanendo sostanzialmente invariato (il presidente resterà Cappelletti mentre il vicepresidente sarà ancora Cappellotti) conterà d'ora in poi un consigliere in più. «L'ingresso del nuovo socio — ha concluso Parisi — ci permetterà di attuare un piano di rilancio dell'industria, che quest'anno ha chiuso il bilancio con una perdita di circa 5 miliardi su circa 400 miliardi di fatturato».

I biscotti Accornero sfidano i big

MILANO — Una scelta precisa di specializzazioni produttive e una politica distributiva che punta solo sulle catene di supermercati e il commercio associato: questa la politica vincente che ha consentito alla Accornero, azienda di biscotti con stabilimento a Cavallermaggiore, in provincia di Cuneo (120 dipendenti), di salire nel giro degli ultimi due anni al secondo posto nella vendita di frollini con una quota pari al 6,1% del mercato nazionale, dopo Barilla che ha una quota del 32%.

Tra i vari prodotti, leader della Accornero è il frollino Campiello, nome nato dalla passione dei fratelli Accornero (che sono i proprietari dell'azienda) per la città lagunare, dove si sono fatti promotori del premio Murano destinato all'artigianato vetrario.

Fondata nel 1971 da Rinaldo, Natalino e Luciano Accornero (da sempre nel biscotto, in quanto eredi del Maggiora), la società nel 1986 ha fatturato 40 miliardi.

Sirti: società con Olivetti e Honeywell

ROMA — Via libera della Stet, la finanziaria dell'Iri per le telecomunicazioni, a due accordi tra la Sirti (società del gruppo quotata in Borsa), la Olivetti e la Honeywell.

Il primo accordo riguarda la costituzione di una società mista paritetica tra Sirti e Olivetti per operare sul mercato italiano ed europeo delle reti locali.

Il secondo accordo riguarda invece la costituzione di una società mista tra Sirti e Honeywell (controllata al 51% dalla società del gruppo Stet) nel settore dell'«intelligent building» (sistemi integrati di telecomunicazioni, controlli e trattamento delle informazioni).

Raffica di decisioni del presidente Consob (e l'indice sale dell'1%)

Il venerdì ruggente di Piga

Imposto l'alt alla trattazione continua della Bnl - Avviata la ristrutturazione di Montetitoli - Pronto al via il «nuovo» Ristretto - Tracciato il progetto della Borsa «lunga» e dei servizi telematici

MILANO — La Consob detta le sue regole. La Borsa, dopo il lungo e logorante braccio di ferro tra agenti e banche, ritrova una ventata d'ottimismo. Questa la sintesi di un lungo venerdì che, forse, segna la parola fine di una lunga stagione di immobilismo e di paure.

La media dei prezzi ha registrato ieri, in Piazza Affari, una [illegible] ripresa (indici [illegible] a quota [illegible] un rialzo pari all'1%). Alcune iniziative si rivedono tra le «grida»: Mediobanca, Assitalia, i titoli a largo flottante in buon recupero.

Rispuntano, soprattutto, i grandi regiati della Borsa. La Finarte di Francesco Micheli ha messo a [illegible] un'importante alleanza, quella con il Lloyd Adriatico. Verrà costituita una finanziaria [illegible] capitale di trenta miliardi (quote paritetiche), che promette di essere la nuova leva finanziaria dei progetti di Micheli. Tra l'altro, con una quota non superiore al 10%, il Lloyd Adriatico entrerà nel capitale Finarte. E Roversi? «Lui fa parte — sorride Micheli — [illegible] corsi di un altro film. Io non c'entro».

Il presidente della Consob Franco Piga

CONSOB — Ma il grande regista del venerdì è stato lui, Franco Piga, in grado di dirigere in una sola giornata le scene più impegnative di un copione monumentale.

Con grande autorità ha chiesto e ottenuto la sospensione della trattazione continua dei titoli da parte della Bnl; ha imposto tempi brevi (non oltre il 15 marzo) alle parti perché [illegible] presentati suggerimenti e proposte in merito alla Borsa continua e al circuito proposte. Non solo. Ha tracciato il quadro dei nuovi soggetti finanziari che potranno agire sul mercato: società di capitale che, oltre ad agire per [illegible] clientela, potranno operare in proprio.

Di quali mezzi dispone la Consob? Piga, dopo anni trascorsi in paziente mediazione, ora è perentorio. «La [illegible] farà richiesta al governo dei provvedimenti legislativi necessari al fine di assicurare l'entrata in vigore della [illegible] essenziali per l'avvio della riforma». Insomma, nulla è escluso, nemmeno il ricorso alla procedura dei decreti di urgenza o altre formule che possano rendere più spedita l'approvazione delle leggi necessarie. Dopo il 15 marzo nessun ostruzionismo sarà permesso.

La riforma deve viaggiare sul binario degli strumenti necessari. Per i servizi telematici occorre un accordo tra il Ced Borsa (controllato dagli agenti di cambio) e il [illegible] delle [illegible] Commercio. L'accordo, dicono a Milano, è prossimo. La gestione dei servizi di Borsa viene così sottratta a una categoria e il controllo viene affidato (intesa questa già raggiunta) a un comitato di garanti.

E ancora. L'86 di Borsa ha viaggiato [illegible] delle confusioni e [illegible] disordine nelle assegnazioni che ha messo a dura prova le strutture della stanza di compensazione della Banca d'Italia. Ieri la Consob, d'intesa con la Banca [illegible], ha deliberato il regolamento d'attuazione della legge sulla Montetitoli e il regolamento [illegible] servizi della società. Viene superata l'originaria impostazione [illegible] della Montetitoli, che d'ora [illegible] potrà operare come fornitrice di servizi di gestione e amministrazione titoli per tutti i soggetti operanti sul [illegible].

Infine la [illegible] del Ristretto ha ormai iniziato il rituale giro dell'approvazione da parte di tutti gli enti previsti dalla legge.

La riorganizzazione della Borsa, insomma, appare più vicina. Piga ha usato la massima energia contro le sortite degli agenti («È evidente che l'iniziativa esorbita dalla competenza che la legge e i provvedimenti Consob hanno ad essi assegnato») e di [illegible] e Sige («La questione giuridica non sarebbe risolta anche qualora non potesse ritenersi [illegible] legge [illegible] 1913. Al più potrebbe [illegible] superata [illegible] questione della responsabilità penale»). Ha tracciato il progetto di una Borsa continua (denominata Borsa «lunga») per rispondere [illegible] alle esigenze del mercato; ha scelto [illegible] via del circuito proposto per ridare spazio alle piazze locali (ritorna in prospettiva l'ipotesi del mercato unico nazionale) e ha dettato i confini dei nuovi soggetti, spiazzando le posizioni degli agenti di cambio e attingendo alle ipotesi formulate dalla commissione Saicheli (ma i diritti acquisiti dovranno essere garantiti). Infine, ha lasciato intendere un pieno appoggio [illegible] governo contro le liti e [illegible] lamentele di questi mesi.

Non c'è male per un solo venerdì.

g. b.

Dalla relazione a Zanone [illegible] chiarimento sull'andamento del gruppo

Canavesio: sundus l'ispezione Fidelital Gli agenti stimano il valore Nordlitalia

TORINO — Novità in vista per le società dei fratelli Massimo e Cesare Canavesio: l'ispettore nominato a novembre dal ministro Zanone avrebbe terminato il suo lavoro presso la Fidelital, una fiduciaria del gruppo. Secondo indiscrezioni, l'avvocato Angelo Benessia di Torino avrebbe già inviato la sua relazione, che non è però ancora pervenuta al ministero dell'Industria.

Sui risultati dell'ispezione c'è molta attesa da parte di numerosi risparmiatori che hanno investito nella iniziativa dei Canavesio: «Sarebbe opportuno conoscere al più presto il contenuto — si afferma negli ambienti finanziari milanesi — perché non ne pensiamo bene al mercato, considerando che in quelli giorni sono corse voci e illazioni di ogni genere». Il timore degli esperti è infatti che si inneschi una spirale di voci non controllate, e forse anche infondate, con contraccolpi sull'intero mercato finanziario.

Ieri tuttavia è arrivata una brutta notizia per i Canavesio: i titoli [illegible] (società di assicurazioni che [illegible] per cento) sono stati valutati [illegible] Comitato direttivo [illegible] agenti di cambio. Secondo il certificato peritale, documento necessario per l'accesso alla quotazione di Borsa, il valore venale del titolo ordinario è di 650 lire e di 325 per quello privilegiato, [illegible] al di sotto delle quotazioni a cui [illegible] negoziati [illegible] il Terzo mercato: 1770-1850 lire per le ordinarie e 905-930 lire per le privilegiate.

Fino ad [illegible] anno fa i [illegible] sulla cresta dell'onda: partiti con il settore immobiliare avevano allargato [illegible] loro attività [illegible] finanza. [illegible] raccolta porta a porta convogliava [illegible] fondi, tramite l'Istituto Finanziario Piemontese avevano creato un piccolo impero che oltre alla Sem («scalata» in Borsa) comprendeva Nordlitalia, Fidelital, Ferrovia Torino Nord (acquistata nell'ottobre '86) e Nuova Edilizia Torino.

Piuttosto discussi (e invidiati) per la loro rapidissima ascesa si erano fatta la fama di yuppies d'assalto, sempre in doppiopetto, pendolari tra Torino e Milano. Il primo problema [illegible] arrivato circa un anno fa con una denuncia [illegible] azionisti [illegible] a proposito [illegible] vendita di titoli [illegible]. Un'altra [illegible] con l'ispezione del ministero dell'Industria alla [illegible]. Episodi che per ora non hanno eccessivamente turbato i due fratelli: la relazione dell'ispettore di Zanone dovrebbe contribuire a chiarire almeno in parte la situazione.

g. gio.

Cesare Canavesio

Monete, valute, metalli

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	Lire		Dollaro		Marco		Franco		Fiorino		Sterlina		Yen		Ecu	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	DENARO (in lir. ex.)		FRANCOFORTE (per marco)		LONDRA (per sterlina)		PARIGI (in lir. fr.)	
			[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1,3815-1,3825	1,8845-1,8850	1,8440-1,8470	1,3555-1,3560	1,3530-1,3560	[illegible]	[illegible]
Franco sv.	—	—	115,25-115,30	115,25-115,45*	2,3560-2,3600	2,3705-2,3715	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	30,34-30,37	[illegible]	30,91-30,95	0,3430-0,3440	[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorino	2,3665-2,3680	2,3743-2,3774	2,781-2,786	2,809-2,814	—	—	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	1,3715-1,3725	1,1660-1,1680*	1,1915-1,1925*	234,82-234,94	235-235,21	[illegible]	[illegible]
Ecu	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,355-1,357**	1660-1666	1667-1668	[illegible]	[illegible]

* per marco ** per dollaro usa

[illegible] BOT

[illegible]

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/3/87	34	99,195	8,790
30/4/87	65	98,382	8,795
29/5/87	94	97,583	8,795
15/6/87	111	97,133	8,795
30/6/87	126	96,786	8,795
30/7/87	156	96,017	8,800
31/8/87	188	95,176	8,805
30/9/87	218	94,378	8,805
30/10/87	248	93,757	8,800
30/11/87	279	93,031	8,800
30/12/87	309	92,373	8,795
29/1/88	338	91,814	8,800

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	117000-127000
Sterline n.c.	110000-120000
Sterline fr.	93000-103000
Sterline sv.	93000-103000
Sterline tr.	93000-103000
Sterline fr.	91000-101000
20 $ usa	630000-680000
Krugerrand	660000-690000
Argento	225-233
Platino (*)	21000 —

(*) Per grammo. Da contratti

LIRA [illegible]

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,2-11,0	11,7-11,5
Vista	11,750	12,250
7 giorni	11,375	11,875
15 giorni	11,250	12,000
[illegible]	[illegible]	11,750
1 mese	11,125	11,625
3 mesi	11,000	11,500
6 mesi	10,875	11,375

Il tasso ufficiale Bancomit è [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]

Mercati	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zurigo	400	403
Parigi	401,14	398,17
New York	[illegible]	394,67
Milano (L./pz.)	14.000	14.050
Hong Kong	398,30	397,80

Per tutte le Borse valute e gli ori: pag. 21 [illegible]

I CAMBI [illegible]

VALUTE ESTERE	BANCONOTE		MILANO		ROMA UIC	
	20-2	19-2	[illegible]	19-2	20-2	19-2
Dollaro Usa	1305	1319	1302,70	1315,50	1302,7	[illegible]
Dollaro Usa t. p.	1305	1320	—	—	—	—
[illegible]	711	719	711	711,55	711,55	711,575
Franco francese	213,50	215,50	213,51	213,55	213,51	213,525
Franco svizzero	826,30	835,10	826,45	826,60	826,45	826,50
Fiorino olandese	587,50	[illegible]	587,45	587,80	587,45	[illegible]
Corona danese	184,50	[illegible]	184,45	184,70	184,45	[illegible]
Lira sterlina	1907	1930	[illegible]	1907	1906,375	1908,65
[illegible]	1300	1320	1301,70	1303,00	1301,7	[illegible]
Corona ceca	157	157	156,65	156,70	156,64	156,705
E.C.U.	—	—	[illegible]	1400	1397,725	1400,10
Dollaro canadese	965	975	977,75	980,00	977,75	980,75
Yen giapponese	8,42	8,46	[illegible]	8,464	8,471	[illegible]
[illegible]	839,25	846,75	841,21	841,97	841,155	[illegible]
Dollaro neoz.	781,10	787,10	781,998	781,12	781,097	781,12
Corona norv.	188,60	193,60	188,19	[illegible]	188,575	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	300,00	300,17	300,705
Nuovo Sheqalone	231	231	228	230,00	230,00	230,04
Escudo port.	6,30	6,50	6,13	6,307	6,329	6,318
Peseta spagnola	10,15	10,15	10,107	10,116	10,107	10,116
Dinaro tunisi gr.	2	3	—	—	—	—
Dracma tunisi gr.	5	6	—	6,702	—	6,711
Dollaro australe	930	935	933,30	935,30	932,50	935,30

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nell'esecuzione immobiliare n. 377/83 promossa da S.p.A. Banca Brignone contro FERRERO Ennio e GERT Liliana, il Giudice dell'Esecuzione dott. Carnevale ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12-3-1987 alle ore 12 dei seguenti beni:

in Torino - via Castelnuovo delle Lanze n. 12:

A) alloggio al p. terreno rialzato composto di due camere, pranzo con cucinino, ingresso, bagno e ripostiglio;

B) cantina al p. seminterrato.

Al NCEU al F. 85 n. 476 sub a piano T/S - Z.C. 2 - Categ. A/3 Cl. 4 vani 4,5 R.C. L. 2430.

Prezzo base L. 24.400.000 (nel gennaio 1985 l'immobile è stato valutato dall'esperto in L. 35.500.000).

Aumenti minimi L. 50.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

AVVISO

CARATTERISTICHE [illegible] PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DENOMINATO «IRI 1987/1994 A TASSO VARIABILE» [illegible] AMMONTARE COMPLESSIVO DI LIT. 1.000 MILIARDI

EMITTENTE	:	IRI - Istituto per la Ricostruzione Industriale.
IMPORTO	:	L. 1.000 miliardi, suddiviso in n. 1.000 milioni di obbligazioni del v.n. di lire 1.000, rappresentate da certificati in taglio unico da 5.000 obbligazioni.
INTERESSE	:	Semestrale variabile. L'interesse sarà pari al tasso semestrale equivalente a quello annuo risultante dalla media aritmetica, maggiorata di un margine di 1,40 punti percentuali, del tasso di rendimento dei titoli degli istituti di Credito mobiliare al lordo della ritenuta di imposta, nonché del tasso di rendimento alle aste del BOT ad un anno al lordo della ritenuta di imposta. Nel caso in cui il tasso di rendimento semestrale [illegible] terminato come sopra, risultasse inferiore al 3,75%, sarà tuttavia garantito all'obbligazionista un interesse semestrale pari al 3,75%. Per la prima cedola, relativa al periodo 1° febbraio 1987 - 31 luglio 1987, il [illegible] rendimento è stato stabilito nella misura [illegible] 6,75%
PREZZO DI EMISSIONE	:	Alla pari
DURATA	:	7 anni
GODIMENTO INIZIALE	:	1.2.1987
RIMBORSO	:	Ciascun titolo verrà rimborsato alla pari in 4 quote annuali uguali scadenti il 1° febbraio di ogni anno dal 1991 al 1994 compreso, contro presentazione del titolo per lo stacco dell'apposito tagliando di cui è munito ogni titolo per gli anni dal 1991 al 1993. Per la quarta ed ultima quota di capitale, il rimborso avverrà mediante ritiro del titolo stesso munito [illegible] mando C.
RIMBORSO ANTICIPATO	:	L'IRI si riserva la facoltà di procedere dal 1° febbraio 1991 al [illegible] anticipato del prestito, con preavviso da pubblicarsi almeno sei mesi prima sulla Gazzetta Ufficiale.
[illegible] FISCALE	:	Gli interessi sulle presenti obbligazioni sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 12,5% da operarsi dall'emittente con obbligo di rivalsa.
QUOTAZIONE IN [illegible]	:	A norma dell'art. 8 dello Statuto dell'IRI, le obbligazioni del presente prestito sono quotate di diritto presso tutte le Borse [illegible].
CONSEGNA DEI TITOLI	:	La consegna dei titoli definitivi avverrà non appena questi saranno approntati, presumibilmente entro sei mesi dalla emissione

MODALITÀ [illegible] CONDIZIONI DI [illegible]

Le obbligazioni «IRI 1987-1994 a tasso variabile» [illegible] fermo [illegible] parte di un consorzio [illegible] e coordinato dall'emittente e [illegible]nposto [illegible] BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, I.C.C.R.I., ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO, CARIPLO, BANCA POPOLARE DI MILANO, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI SANTO SPIRITO; CASSA [illegible] RISPARMIO [illegible] ROMA, SOCIETÀ [illegible] E FINANZIARIA [illegible] p.a. - SIFA, [illegible] E RIFINANZIAMENTI - CO.FI.RI., G.I. SERVIZI FINANZIARI, che potranno procedere alla vendita delle obbligazioni stesso prima della loro quotazione esclusivamente [illegible] compilazione e sottoscrizione, da parte dell'acquirente, [illegible] scheda B) che costituisce parte integrante [illegible] necessaria [illegible] prospetto informativo depositato presso l'archivio prospetti della CONSOB in [illegible] 4.2.1987 al n. 617. I singoli partecipanti [illegible] Consorzio, nel caso intendano procedere alla vendita delle [illegible] obbligazioni sottoscritte nel periodo [illegible] 15 giorni [illegible] calendario, a decorrere [illegible] 23.2.1987 effettueranno la cessione a mezzo fissato bollato e con le modalità [illegible] cui innanzi, ad un prezzo [illegible] superiore a quello di emissione. L'adempimento di pubblicazione [illegible] prospetto informativo non comporta alcun giudizio [illegible] CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e della notizie allo [illegible] relativi.

La responsabilità [illegible] completezza dei dati, [illegible] notizie e delle informazioni in detto prospetto informativo contenuti appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

[illegible] TORINO

Avviso di indicenda gara

Questa [illegible], [illegible] a servizio di [illegible] stazione notturna [illegible] lampade aperte degli impianti di illuminazione pubblica della città di Torino, mediante un'unica gara a trattativa [illegible] suddividendo in [illegible] lotti l'intera erogazione.

L'importo a base d'appalto dei tre lotti, denominati A, B e C, [illegible] rispettivamente a L. 80.000.000, L. 48.000.000 e L. 48.000.000.

La durata dei lavori prevista in 365 giorni naturali consecutivi, con inizio [illegible] mese di luglio 1987.

Le imprese potranno partecipare alla gara con offerta per un solo lotto o per più lotti.

L'aggiudicazione avverrà al prezzo [illegible] più vantaggioso per l'A.E.M.

Eventuali ulteriori informazioni di carattere tecnico potranno essere richieste [illegible] competenti Uffici dell'A.E.M. (tel. 011 5548.3668).

Le imprese che intendano partecipare alla gara dovranno far pervenire richiesta scritta, su carta legale da lire 3000, indirizzata alla Direzione dell'A.E.M., via Bertola 48 - 10122 Torino, esclusivamente a mezzo raccomandata postale o recapito autorizzato entro le ore 12 del giorno 10 marzo 1987.

Le richieste di partecipazione dovrà essere corredata da:

1) una dichiarazione, successivamente verificabile, sottoscritta dal legale rappresentante e autenticata ai sensi [illegible] 20 della legge 4-1-1968, n. 15, dalla quale risulti:
   - di essere iscritta alla Camera di Commercio,
   - di avere in Torino o nei Comuni della prima cintura, una [illegible] operativa con reperibilità diurna/e,
   - di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione degli appalti di cui all'art. 27 della Legge 3-1-1978 n. 1
2) [illegible] Descrizione dei lavori di sorveglianza, ispezione straordinari eseguiti negli ultimi 3 anni. Per ogni lavoro elencato l'impresa deve allegare una dichiarazione del Committente, su carta intestata, dalla quale risulti il tipo di lavoro, il periodo di esecuzione, l'ammontare e se il lavoro stesso è stato eseguito con esito favorevole
3) Nota illustrativa la consistenza dell'impresa espressa in termini di numero di dipendenti e di attrezzature agricole.

La richiesta d'invito non vincola in alcun modo l'A.E.M.

Eventuali richieste pervenute prima del presente avviso non saranno considerate valide.

IL DIRETTORE GENERALE f.f. (dott. ing. Luigi Bosio) — IL PRESIDENTE (dott. Dario Pignocchino)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nel Fallimento n. 229/86 di [illegible] e LA MACCHIA (Duplex) il Giudice Delegato dott. V. Nosenga ha [illegible] la vendita con incanto per il giorno 6-3-1987 alle ore 11 dei seguenti beni:

Lotto n. 1

in Nichelino via Polveriera n. 1 angolo via Torino n. 14/18. Laboratorio al p. seminterrato, composto da un solo locale uso magazzino, al NCEU Partita 367 - f. 5 n. 120 - sub 18 mq 34.

Lotto n. 2

in Nichelino via Polveriera n. 1 angolo via Torino n. 14/18: immobile al p. seminterrato, composto da un unico locale uso magazzino, al NCEU Partita 367 - f. 5 n. 120 - sub 24 mq 28.

Prezzo base L. 14.000.000 per il lotto n. 1 e L. 12.000.000 per il lotto n. 2.

Aumenti minimi L. 1.000.000 per ciascun lotto.

Depositi per cauzione e spese: [illegible] del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

[illegible] SAVONA

Provincia di Savona

DECRETO

Avviso di apposito bando deliberazione della Giunta Regionale n. 4283 del 30 dicembre 1986, a sensi adottato di proposta di Piano Territoriale di Coordinamento relativo all'ambito paesistico-ambientale della Liguria Centrale relativa al piano urbanistico territoriale con specifica considerazione dei valori ambientali ed paesaggistici ai sui all'art. 1 bis del D. L. 27-6-1985 n. 312, come convertito nella legge 8 agosto 1985 n. 431.

2) che la data determinazione è stata trasmessa a tutela Amministrazione con nota [illegible] regionale n. 12895/164/1126 in data 9-2-1987 per pervenire [illegible] 11-3-1987, per gli adempimenti di competenza.

3) che il decorso del 31-2-1987 per 15 giorni consecutivi saranno depositati presso la segreteria comunale, Ufficio Urbanistica, a libera visione del pubblico nelle ore d'ufficio dei giorni feriali e dalle ore 9 alle ore 12 nei giorni festivi, la deliberazione sopra citata unitamente ai relativi elaborati grafici normativi e illustrativi.

4) che fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e così fino al 6-4-1987 chiunque ha facoltà di presentare in merito e proposte osservazioni, nelle parte relative al territorio di questo Comune, osservando le norme e le prescrizioni di cui alla suddetta.

Savona, li 31 febbraio 1987

[illegible] Costruttivi

IL SINDACO

TRIBUNALE [illegible]

Vendita di immobile con incanto

SI RENDE NOTO

che nella esecuzione immobiliare n° 513/84 promossa da Istituto Bancario San Paolo Torino contro GALLO Carlo e Giudice dell'esecuzione dott. Stiglio ha disposto la vendita con incanto per il giorno 26-2-1987, alle ore 10,50, dei seguenti beni:

Villa in Grosolano, via Lavanna n° 2 a tre piani fuori terra, composta in quattro alloggi, più un passo al piano interrato. Alloggio al p. rialz. composto da: quadrupello, soggiorno, camera da letto e bagno. Alloggio al 1° p. composto da cucina, tre camere da letto, dispegno, bagno, ripostiglio e due balconi. Alloggio al 2° p. formato da: cucina-tinello, un bagno ed una camera da letto, ed Abbinato a questo un vano in fondo al terzo piano. Secondo alloggio al 2° p. composto da un ampio vano cucina-soggiorno, da un disimpegno e da tre piccoli vani letto ricavati nel sottotetto. Tutti gli alloggi hanno un vano cantina accessorio al piano interrato.

Prezzo base L. 162.500.000.

Aumenti minimi L. 2.500.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecutori Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutori Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

COMUNE [illegible] (AV[illegible])

Il Comune di Savona intende indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione e sistemazione delle fognature acque bianche da via Piave a piazza Mameli ed in via Nizza

La gara si svolgerà a termini dell'art. 1 - lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14

L'importo dell'appalto è fissato in L. 530.000.000 soggetto a ribasso. Iscrizione A.N.C. richiesta categoria 10a (unica copia certificata).

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara mediante domanda in bollo da inviare con lettera raccomandata, indirizzata al Comune di Savona entro il 5 marzo 1987

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione

[illegible] è finanziata dalla [illegible] DD.PP. con i [illegible] del risparmio postale.

Savona, li 13 febbraio 1987.

IL SEGRETARIO GENERALE (dott. Antonio Natali)

IL SINDACO (Umberto Scardaoni)

COMUNE [illegible] (AV)

Il Comune di Savona intende indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione e sistemazione delle fognature acque bianche da via Piave a piazza Mameli ed in via Nizza

La gara si svolgerà a termini dell'art. 1 - lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14

L'importo dell'appalto è fissato in L. 530.000.000 soggetto a ribasso. Iscrizione A.N.C. richiesta categoria 10a (unica copia certificata).

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara mediante domanda in bollo da inviare con lettera raccomandata, indirizzata al Comune di Savona entro il 5 marzo 1987

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione

[illegible] è finanziata dalla [illegible] DD.PP. con i [illegible] del risparmio postale.

Savona, li 13 febbraio 1987.

IL SEGRETARIO GENERALE (dott. Antonio Natali)

IL SINDACO (Umberto Scardaoni)

MUNICIPIO DI MESSINA

[illegible] GENERALE - DIV. CONTRATTI

LICITAZIONE [illegible]

Questo Comune ha inoltrato alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ed alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea per la pubblicazione l'avviso di [illegible] volo alla costruzione della rete fognante e degli impianti di depurazione di Messina II e III lotti unificati - Scarichi a mare - importo a base d'asta L. 2.165.000.000.

La procedura e le modalità di gara sono quelle stabilite [illegible] legge 8-8-1977 n. 584 e successive modificazioni.

Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale [illegible] Costruttori per la categoria 10/a e che abbiano eseguito direttamente condotte sottomarine documentabili, potranno avere notizie [illegible] dettagliate sui tempi di presentazione dell'istanza di invito, della documentazione e delle dichiarazioni richieste, degli avvisi di gara che [illegible] pubblicati sulle Gazzette Ufficiali della Regione Siciliana e della Comunità Europea e di cui il presente avviso costituisce [illegible] un estratto.

IL [illegible] Andò

MUNICIPIO DI [illegible]

[illegible] GENERALE - [illegible] CONTRATTI

LICITAZIONE PRIVATA

Questo Comune ha inoltrato alla [illegible] Ufficiale della Regione Siciliana ed [illegible] Ufficiale della Comunità Europea, per la pubblicazione, l'avviso di gara [illegible] alla licitazione privata per la fornitura di n. 1000 conte- [illegible] r.s.u. da lt. 1100 attacco DIN 30700 in metallo [illegible] autoportante in lamiera di acciaio con zincatura a caldo per il servizio N.U. della città di Messina.

Importo a base d'asta L. 520.000.000, oltre I.V.A.

La procedura e le modalità di [illegible] quelle stabilite dalla legge 30-3-1981, n. 113.

Le ditte interessate, che operano nel settore, in possesso di [illegible] precisi requisiti richiesti, potranno avere notizie dettagliate sui tempi di presentazione dell'istanza di invito dei documenti e delle dichiarazioni richiesti dagli avvisi di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sulla Gazzetta della Comunità Europea e di cui il presente [illegible] costituisce soltanto un estratto.

IL [illegible] Antonio Andò

COMUNE DI FORNO CANAVESE

PROVINCIA DI TORINO

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 in data 18-12-1986 divenuta esecutiva il 30-1-1987 (per decorrenza di termini) con la quale si approva l'art. 17 della legge regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, è stata adottata la variante al Piano Regolatore Generale del Comune,

RENDE NOTO

la predetta deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 in data 18-12-1986 è depositata, a norma del 7° comma dell'art. 15 della legge regionale n. 56 del 5-12-1977, per la durata di 30 giorni consecutivi e precisamente dall'1-3-1987 a tutto il 30-3-1987, affinché chiunque possa prenderne visione (giorni feriali ore 9-12, giorni festivi ore 9-12).

Forno Canavese, li 17-2-1987.

IL SINDACO (dott. Giovanni Bosco)

AVVISO D'ASTA

Su deposito del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e [illegible] località sopraindicate l'Istituto [illegible] Giudiziarie di Torino, via Bonzanigo 18, tel. 482.822 procederà all'incanto:

Giovedì 26-3-87 alle ore 10 in Grugliasco corso Allamano 8 proc. 0138/85 auto Golf GTD TO 20505E L. 5.500.000.

Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE [illegible]

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele 187 Telefoni 811.824 - [illegible]

[redacted] +1%

Prezzi migliori anche se con scambi sempre ridotti. Richiesta la Agricola finanziaria. L'indice ha chiuso a [redacted].

DOLLARO: 1300,3

La valuta americana, alla vigilia del vertice di Parigi, è nuovamente scesa intorno a quota 1300, perdendo 15,40 lire.

MARCO: 711,37

La valuta tedesca, in un quadro di perdurante stabilità, ha messo a segno ieri, alla media Uic, un guadagno pari a 0,24 lire.

[redacted]lla, esplode l'utile

Ha raggiunto i 6,5 miliardi (+42%) - La raccolta globale ha toccato i 4043 (+35,6%) Assunto il controllo della [redacted] Piemontese - Allo studio [redacted] quotazione in Borsa

BIELLA — Un utile netto cresciuto del 41,9% per cento rispetto all'esercizio precedente, una raccolta globale aumentata del 35,6 per cento e impieghi per cassa saliti del 14 per cento rispetto all'85. Questi i risultati più significativi dell'esercizio 1986 che saranno esaminati dall'assemblea ordinaria degli azionisti della Banca Sella che sarà convocata entro il prossimo mese di marzo.

Il consiglio di amministrazione della maggiore banca privata piemontese (la raccolta globale dell'85, pari a circa 2900 miliardi, risultava superiore a quella complessiva delle altre 6 banche private operanti in Piemonte) ha esaminato i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre scorso.

La raccolta globale, inoltre, ha raggiunto i 4043 miliardi, contro i 2982 miliardi [redacted] con un aumento del 35,6 per cento sull'esercizio precedente, mentre gli impieghi per cassa sono saliti a 505 miliardi (441 miliardi nell'85) con un aumento del [redacted] per cento.

L'utile netto, infine, ha raggiunto i 6,5 miliardi (4,5 miliardi nell'esercizio precedente) che permetterà la distribuzione di un dividendo «in linea con quello dell'esercizio precedente».

Nel corso dell'86, la Banca Sella ha assunto il 50,05 per cento della Banca Piemontese, nata dalla fusione della Banca di Savigliano (detenuta per il 67 per cento) con la Banca Buffa.

Negli ambienti della Banca Sella, infine, non si nasconde un certo interesse per una prossima quotazione in Borsa («si sta studiando il meccanismo») anche se le decisioni finali potranno essere assunte soltanto dopo aver analizzato gli effetti della annunciata «riforma Piga». *(Ansa)*

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Autostrade priv. 1770 - 1810; Banca Cattolica Veneto risp. 3740 - 3790; Banca Agricola Milanese 13.500; Banca di Marino 6400; Banca Popolare Sondrio 73.800; Banco San Paolo Brescia 2700; Banco Santo Spirito 1800 - 1400; Bavaria Assicurazione 840 - 860; Banco San Geminiano e San Prospero 85.800; Cofi 8050; Aura Finanziaria 5400 - 5100; Commerciale Augusta 4770 - 4320; Ciga Pfant 2400 - 2900; Carnico Assicurazione 14.400 - 14.500; Cassa Risparmio Pisa 213.500; Cogefar risp. 4130 - 4150; Credito Romagnolo 34.000 - 35.400.

Electrolux [redacted] Mediolanum 10.400; Commerciale di Sardegna 7400; Banca Provinciale Lombarda priv. 10.400; Finrenz 2600; Gruppo 17.100 - 17.400; Ipi 2300 - 2400; Latina Finanziaria Milanese Leasing [redacted] 2000 - 2030; Lloyd [redacted] risp. 11.400 - 11.600; Mediolanum 1-1-87 14.700 - 15.000; Meridiana Assicurazione 1770 - 1800, priv. 605 - 630; Reggio di Sole ord. 4400 - 4600, risp. [redacted] 3000; Sasi 33.300 - 34.000; Tecnost 2100 - 2200; Teleleasing risp. n.c. 1800 - 1900; Vetreria Italiana 4500 - 4600; [redacted] Lavori 5200; Ursa risp. 1400.

DIRITTI

Rejna soli ex 2800; Agricola ex s ex 430; Agricola dir gr 214; Agricola risp ex s ex 730; Agricola risp dir gr 340; Agricola ab s ex 17,58; Comit ex s ex 230; Comit Serie 130; Gilardini soli ex 1001; Snai Meiglli soli ex 8.

FONDI D'INVESTIMENTO

	20-2	19-2
ITALIANI		
Ala	11.480	11.430
Arca BB	10.857	10.905
Arca RR	11.526	11.650
Aureo	15.673	15.691
Azzurro	15.722	15.691
BN Multifondo	12.548	12.525
BN Rendifondo	11.583	11.564
Capitalcredit	15.327	15.327
Capitalgest	11.843	11.718
Capitalgest	14.566	14.348
Cash Manag.	12.615	12.562
Corona Ferrea	16.643	16.626
Epta Bond	10.686	10.677
Epta Capital	10.147	10.128
Euro Andromeda	16.130	16.086
Euro Antares	13.403	13.394
Euro Vega	10.946	10.932
Euro Cap. Fund	18.466	18.477
Fiorino	22.226	22.161
Fondattivo	13.502	13.460
Fondersel	25.466	25.380
Fondicri 1	16.796	16.792
Fondicri 2	16.313	16.300
Fondinvest	16.342	16.300
Fondinvest 1	11.566	11.566
Fondinvest 2	14.561	14.514
[redacted]	14.364	14.314
[redacted]	26.866	26.775
[redacted]	16.762	16.742
[redacted]	10.341	10.330
Gepocapital	16.149	16.135
Geporend	10.223	10.210
Gestielle B	10.320	10.305
Gestielle M	10.230	10.220
Gestiras	16.179	16.172
Imicapital	34.436	34.342
Imirend	13.662	13.650
Interbanc. az.	16.581	11.533
Interbanc. ob.	13.286	13.286
Interbanc. re.	13.000	13.002
Libra	16.362	16.350
Multiras	17.636	16.633
Nagracapital	14.867	14.068
Nagrarend	11.912	11.900
Nordcapital	8.828	8.814
Nordfondo	11.668	11.648
Phenixfund	16.224	16.216
Primecapital	25.414	25.300
Primecash	11.831	11.821
Primerend	18.015	17.967
Rendifondo	14.367	14.074
Rendicredit	11.900	11.996
Rendifit	11.073	11.079
Risp. Italia bil.	17.166	17.139
Risp. Italia re.	15.702	13.794
Sforzesco	11.376	11.366
Verde	11.422	11.420
Visconteo	15.666	15.609
Fondo tre	1881,38	1879,61
ESTERI AUTORIZZATI		
Fondítalia $	75,41	73,80
Interfund $	36,80	37,16
Int. Sec. Fund $	25,46	25,52
Italfortune $	43,01	42,01
Italunion $	34,66	34,50
Multivest $	—	—
Capital Italia $	33,53	33,62
Mediolanum $	46,64	45,46
Rominvest $	26,46	26,17
Rasfund L	36.447	36.447
Fondo Tre R L	37.228	37.228

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 65/85 I	99 00	99 00
Enel 6% 66/86 I	97 40	97
Enel 7% 72/88	99	99
Enel 85/97 Ind.	101 40	100 80
Enel 81/95 Ind.	102 30	103
Enel 82/88 Ind. I	100 00	100 10
Enel 82/89 Ind. II	101 10	101 30
Enel 82/89 Ind. III	107 40	107 80
Enel 83/90 Ind. IV	100 20	100 00
Enel 83/90 Ind. I	111 00	111
Enel 83/90 Ind. II	100	100
Enel 83/90 Ind. III	100 20	100 30
Enel 84/92 Ind.	111 00	111
Enel 84/90 Ind. II	110 70	110 00
Enel 84/93 Ind. III	107	100 00
Enel 84/93 Ind. IV	100 00	100 00
Enel 85/95 Ind. I	100 10	100 00
Enel 85/95 Ind. II	100 70	100 00
Enel 85/95 Ind. III	100 70	100 00
Enel 86/01 Ind.	102 40	102 15
Enel 86/95 II s.a.	104 00	105
I.R.I. Sider 85/95 T.V.	100 00	105
I.R.I. 83/95 T.V.	102 00	100 00
I.R.I. 83/95 T.V.	100 25	100 00
I.R.I. 85/95 T.V.	98 00	100
Autostrade I.R.I. 6% 66/86 I	99	99 00
Autostrade I.R.I. 7% 71/91	97 25	99
CCOP 5% 30/a	99	99 00
CCOP 6% 30/a	97 30	97
CCOP 7% 30/a	98	97 70
CCOP 6% 1971/2006	97 30	98 30
CCOP 5% 1972/2006	99	98 00
CCOP 10% 1977/2007	99 00	99 70
CCOP Ind. 6% 69/90 IV	99	99 25
CCOP Ind. 7% 70/90 I	99 00	99
CCOP Ind. 8% 71/91 III	99 05	99 00
[redacted]	[redacted]	
CCOP Ind. 8% 7% 73/93 VII	[redacted]	92
CCOP Anas 7% 1977/2002 I	[illegible]	[illegible]
CCOP Autos. 6% 66/90 I	99 00	94
CCOP Autos. 7% 70/90	98 00	98 70
CCOP Autos. 6% 74/92	99	99
CCOP Autos. 8% 71/91	97 70	98 30
CCOP FF.SS. 6% 69/90	99	99 25
CCOP FF.SS. 7% 71/91	99	99
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	99 95	97 30
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	99	99 23
CCOP P. Verde 6% 67/87 VI	99	99
CCOP P. Verde 6% 69/90 VII	97 70	97 00
CCOP P. Verde 6% 69/90 VIII	97 70	98 00
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	99	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	94 10	94 00
ANAS FF.SS. 6% 68/88	99 70	99 00
ANAS FF.SS. 7% 70/90	97 40	98 00
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	100 30	100 15
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	100 01	100
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	100 00	100 00
AZ. FF.SS. 85/95 Ind.	100 20	100 00
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	102 30	100 00
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. III	102 70	103 00

Titoli	Milano	Torino
IMI 6% 66/86 XXVII	100	99 00
IMI 7% 70/90 XXVIII	99 00	99 75
IMI 7% 70/90 XXIX	99 00	99 00
IMI 7% 71/92 XL	99	94
IMI 7% 72/94 XXXVIII	99	99 00
IMI 8% 74/94 XLII	99	99
IMI 10% 75/95 XL	99	99
IMI 12% 77/88 LXI	100 00	100 30
IMI 13% 79/90 LX	100	100
IMI 14% 81/91 RF	102 00	—
IMI 14% 82/92 SRF	100 30	—
IMI 15% 82/92 2RF	102 00	—
IMI-Agricola opt 86/91	97 30	97
IMI CIR opt. 85/91 IV	99	99 00
IRI 14% 84/91	114 00	n.q.
IRI 13% 85/93	113	n.q.
IRI 12,50% 86/93	110 00	n.q.
IRI 12,25% 86/94	100 30	n.q.
IRI 12,75% 86/94	111 00	n.q.
EFIM 13,5% 85/95	100	—
EFIM 12,5% 86/93	100 00	—
GIVEMER 10% 75/91 XXXIII	99	99
GIVEMER 12% 76/95 CCL	100 00	100
GIVEMER T.V. 86/96 LXXXV	99 00	—
ICIPU 6% 30/a	97	99 00
ICIPU 7% 30/a 73/93 V	99 00	92 75
ICIPU 8% 30/a 74/94	—	—
ICIPU 10% 30/a 77/97	—	—
ICIPU 10% 15/a 75/90	99 10	99
ICIPU Se.Ind. 7% 73/93 II	99 23	—
ICIPU Se.Ind. 7% 73/93 I	99	—
ICIPU Se.Ind. 10% 1/7/90 s. D	100	—
ICIPU Se.Ind. 10% 1/7/90 s. T	99	—
Medio. Lomb. 7% 73/93	99 00	—
S. Paolo c.i.5%	101	97
S. Paolo c.i.6%	97 25	97
S. Paolo c.i.6% conv.	99	99 00
S. Paolo c.i.7%	99	99 30
S. Paolo c.i.8%	97	97 00
S. Paolo c.i. 10% 78/98 I	100 00	100 00
S. Paolo c.i. 10% 78/98 II	99	100 00
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXXIII	100 30	101 30
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXXIV	100 10	100 00
S. Paolo c.i.T.V. 81/96 XXXIV	100	100
S. Paolo c.i.T.V. 81/96 XL	100	100 00
S. Paolo c.i.T.V. 82/97 XLIV	112	100
S. Paolo c.i.T.V. 82/97 VIII	107	110
S. Paolo c.i.T.V. 83/98 LVI	112	100
S. Paolo c.i.T.V. 84/99 LVIII	101	99 00
S. Paolo o.p. 5% 84 5%	97	94
S. Paolo o.p. 5%	99 00	94 10
S. Paolo o.p. 7%	99 30	99 30
S. Paolo o.p. 8%	99	97
S. Paolo o.p. 8% 75/90 Ecu	130 00	130 00
S. Paolo o.p. 10% 75/90 I	107	99 00
S. Paolo o.p. 10% 75/90 II	100	99 00
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	100 10	101
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	110	100 30
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXXII	101 10	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	100	100

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	103	102 00
[redacted]	101 00	101 00
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	101	[illegible]
[redacted]	99 75	100
Ciscoll T.V. 83/87	101	100
Medioh. Fide 13% 81/91 opt.	100 30	[illegible]
Mediobanca 83/90 T.V.	100 00	—
Mediobanca 83/90 I T.V.	100 00	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/92	93 15	—
Bulloni 13% 81/88	120	—
Cart. Binda-De Medici 14%	220 00	—
CIR 10% 86/92	122 00	120
EFIB 81/88 Medio 13,75%	125	n.q.
EFIB 86/95 Ir 10,50%	100 00	n.q.
EFIB 85/95 Saipem 10,50%	113	n.q.
Eridania 84/89 10,75%	121 10	120
Euromobiliare 84/89 12%	491	—
Euromobiliare 10% 86/93	115	—
Gemina 9% 86/93	447 00	—
Generali 12% 81/88	1300	1300
IMI CIR 85/91 T.V.	244 75	245
IMI - UNICEM 14% 84/90	124	121
[redacted]	113	115
[redacted]	147 00	145
IRI-CREDIT 13% 81/87	167	175
IRI-STET 7% 73/88	227 25	225
[redacted]	340	340
Mediobanca 14% 82/88	2700	2800
[redacted]		—
Med. Buitoni 10% 86/93	121	—
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	99	—
Med. Italcement. 7% 82/92	172	—
Med. Italmobiliare 7% 85/95	140 00	—
Med. Linificio 7% 86/92	97 15	—
Med. Marzotto 7% 86/93	107 00	—
Med. Schiapparelli 7% 86/96	100 45	100
Med. SIP 7% 73/88	138	100
Med. SIP 5% 86/97	104 10	105 00
Med. & Spiga 7% 73/88	200	205
Med. Snia 14% 82/89	158	[illegible]
Med. Unicem 7% 86/99	101 25	[illegible]
Montedison 14% 84/91	270	—
Montedison 11% 84/91	[illegible]	—
Pirelli & C. 8,75% 86/97	132	132
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	247	240
Pirelli S.p.A. 9,75% 86/96	227	213
IMI 10,25% 86/96	111 00	112
Snia BPD 10% 85/93	253 25	252
[redacted]	94 25	94 00
[redacted]	173 25	—
[redacted]	114 25	115
[illegible] Spiga T.V. 85/95 w	100	100
IRI STET T.V. 84/89 w	217	221
IRI STET T.V. 84/91 w	217	220
IRI STET 10% 86/90 w	175 00	175
IRI STET 10% 86/90 dj	120 10	120
STET T.V. 85/95 w SIP	131 60	133

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/3/87	100	100
C.C.T. 1/4/87	100 10	100 00
C.C.T. 1/5/87	100 30	100 15
C.C.T. 1/8/87	100 20	100 40
C.C.T. 1/12/87	101 15	100 00
C.C.T. 1/1/88	100 50	100 00
C.C.T. 1/2/88	100 00	101 15
C.C.T. 1/3/88	100 00	100 00
C.C.T. 1/4/88	100 00	100 05
C.C.T. 1/5/88	100 50	100 00
C.C.T. 1/6/88	100 00	101
C.C.T. 1/7/88	101 00	101 00
C.C.T. 1/8/88	101 75	101 75
C.C.T. 1/9/88	101 75	101 75
C.C.T. 1/10/88	101 75	101 75
C.C.T. 15/7/90	99 00	99 75
C.C.T. 18/9/90	99 00	99
C.C.T. 1/11/90	103 00	103 00
C.C.T. 1/12/90	103	103 00
C.C.T. 18/12/90	99 15	99 70
C.C.T. 1/1/91	103 75	103 75
C.C.T. 1/2/91	103 00	103 00
C.C.T. 1/3/91	102	102 15
C.C.T. 1/4/91	102 00	101 15
C.C.T. 1/5/91	102 00	102
C.C.T. 1/6/91	101 00	101 15
C.C.T. 1/7/91	100 00	100 00
C.C.T. 1/8/91	101 10	101 10
C.C.T. 1/9/91	101 30	101
C.C.T. 1/10/91	101	100 00
C.C.T. 1/11/91	101	100 00
C.C.T. 1/12/91	100 30	100 30
C.C.T. 1/1/92	100 35	100 30
C.C.T. 1/2/92	99 75	99 90
C.C.T. 1/2/95	100 40	100 35
C.C.T. 1/3/95	97 75	97 75
C.C.T. 1/4/95	97 85	97 00
C.C.T. 1/5/95	98	98 10
C.C.T. 1/6/95	98 55	98 00
C.C.T. 1/7/95	99 15	99 75
C.C.T. 1/8/95	99 00	99 00
C.C.T. 1/9/95	99 00	99 00
C.C.T. 1/10/95	99 00	99 00
C.T.Ecu 12% 22/11/88	111	111
C.T.Ecu 11,5% 26/10/89	109 85	109 75
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	108 75	109
C.T.Ecu 10,5% 22/11/90	109 50	[redacted]
[redacted]	[redacted]	109 20
[redacted]	103 00	102 75
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	102 10	102 50
C.T.Ecu 14% 22/2/89	110	111
C.T.R. 2,50%	81 40	82 50
B.T.P. 12% 1/10/87	101 85	101 60
B.T.P. 12,25% 1/8/88	102 00	102 00
B.T.P. 12,5% 1/7/88	104	104 25
B.T.P. 12,5% 1/10/88	103 00	103 00
B.T.P. 12,5% 1/11/88	104 40	104
B.T.P. 12,5% 1/1/89	104 45	104 00
B.T.P. 12,50% 1/3/89	105 15	105 20
B.T.P. 12,50% 1/1/90	107	107 30
[redacted]	106 00	106 05
B.T.P. 10,50% 1/5/90	102 00	102 00

QUOTAZIONI A TORINO DEL 20-02-87

Titolo	Prezzo
ALIMENTARI	
Alivar	10000
Eridania	4800
Eridania risp.	3720
Perlo	550
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	[illegible]
Milano ass. risp.	16000
Latina Ass. ord.	15700
Generali	133000
Lloyd Adriatico	30700
Ras	[illegible]
[redacted]	77300
Sai ord.	[illegible]
Sai risp.	30300
Toro ass. ord.	[illegible]
Toro ass. priv.	17000
Toro ass. risp.	[illegible]
BANCARI	
Banca Commerciale It.	3900
Bna ord.	6600
Bna priv.	3600
Bna risp.	3800
Banco [redacted]	[illegible]
[redacted]	2130
Credito Italiano risp.	3000
Interbanca priv.	19400
Mediobanca	[illegible]
N.B. Ambrosiano ord.	3700
N.B. Ambrosiano risp.	3800
CARTARIE - EDITORIALI	
Burgo ord.	12000
Burgo priv.	9600
Burgo risp.	13000
[redacted]	1940
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	[illegible]
Pozzi-Ginori risp.	[illegible]
[redacted]	10500
[redacted]	11000
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	2770
Mira Lanza	[illegible]
Montedison	[illegible]
Montedison risp.	1500
Perlier	n.r.
Pierrel ord.	1600
Pierrel risp.	1140
Pirelli SpA	6670
Pirelli SpA risp.	6000
Pirelli SpA risp. nc	2140
Saffa ord.	6600
Saffa risp. port.	6000
Saiag	[illegible]
Saiag risp.	1800
Snia Bpd ord.	4600
Snia Bpd risp.	4840
Sorin Biomedica	15000
COMMERCIO	
Rinascente ord.	1100
Rinascente priv.	820
Rinascente risp.	640
Silos Genova	1800
Silos 1/7/86	1570
Silos risp.	1300
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	980
Alitalia priv.	810
Autostrade To-Mi	15000
Ferrovie To-Nord	1400
Italcable ord.	18000
Italcable risp.	17700
Sip ord.	3000
Sip ord. warrant	2700
Sip risp.	2790

Titolo	Prezzo
FINANZIARI	
Bastogi Irbs	573
Cir ord.	5900
Cir risp.	[illegible]
Cir risp. nc	3700
Cofide	4600
Cofide risp.	2700
Comau	4500
Cofide warrant	300
Fidis	16700
Finrenz-Gale	41000
Fiscambi ord.	5400
Fiscambi risp.	3700
Gim ord.	6000
[redacted]	[illegible]
Ifi priv.	30700
[redacted]	6300
Ifil risp.	3900
Mittel	[illegible]
Pirelli & C. ord.	7200
Pirelli & C. risp.	4600
Schiapparelli ord.	3300
Schiapparelli risp.	1400
Sme	3770
Sme risp.	1330
Sme-Gattone priv.	6600
Schiapparelli	575
Serfi	7000
Sifa	[illegible]
Sifa risp.	[illegible]
Smi	[illegible]
Smi ord.	3700
Smi risp.	[illegible]
Sogefi	4000
Stet ord.	[illegible]
Stet ord. warrant	3100
Stet warr. 8%	[illegible]
Stet risp.	4000
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività immobiliari	6400
Ipi	3710
Risan. Napoli ord.	13700
Risan. Napoli risp.	10000
MECCANICHE - AUTO	
Borio Lorent	5700
Costagnoli	3000
Fiat ord.	13070
Fiat priv.	7810
Fiat risp.	7940
Gilardini ord.	15400
Gilardini risp.	14000
Magneti Marelli ord.	[illegible]
Magneti Marelli risp.	[illegible]
Olivetti ord.	[illegible]
Olivetti priv.	8000
Olivetti risp.	11400
Olivetti risp. nc	[illegible]
Pininfarina ord.	17000
Pininfarina risp.	17000
Saeb ord.	[illegible]
Saeb priv.	4600
Saeb rip. nc 1/7/86	[illegible]
Teksid	3000
Vaine	7000
Westinghouse	30000
MINERARI - METALLUR.	
Dalmine	[illegible]
Falck Grella	[illegible]
TESSILI	
Bassetti	[illegible]
Cantoni Coton.	1200
Cantoni Coton. risp.	1000
Fisac ord.	[illegible]
Fisac risp.	[illegible]
Fisac risp. 1/7/86	[illegible]
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	2400
Cigahotels	4100
Pacchetti	300

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 20-02-87

Elaborazione dei dati a cura dell'ufficio Borsa della Banca Popolare di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensaz.	1987 min.*	1987 max.*	Quantità (prezzi)
Abeille	127000	+650	130000	127000	130000	[illegible]
Acq. De Ferrari ord.	[illegible]	+70	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15000
Acq. De Ferrari r.	[illegible]	-1	1750	1000	[illegible]	[illegible]
Acque Marcia	3120	+34	[illegible]	[illegible]	[illegible]	31000
Acque Marcia risp.	[illegible]	-5	1750	1000	[illegible]	[illegible]
Aeritalia	3170	+70	[illegible]	3017	[illegible]	[illegible]
Alivar	10170	-60	10000	10170	10750	[illegible]
Alleanza Ass. risp.	7010	-400	71000	[illegible]	76000	[illegible]
Autostrade	1410	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted] To-Mi	13000	—	13000	11410	13000	37000
Bastogi Irbs	577	+4	[illegible]	[illegible]	721	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]	-1	2410	[illegible]	[illegible]	163000
Credito Ital. risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	2010	[illegible]

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensaz.	1987 min.*	1987 max.*	Quantità (prezzi)
Cr. Commerciale	3140	+30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3100
Fiat ord.	13016	+100	13040	12300	14400	1300000
Fiat priv.	7700	+230	7800	7425	[illegible]	1170000
Fiat risp.	7900	+101	[illegible]	7013	[illegible]	[illegible]
Fiscambi ord.	[illegible]	-50	6910	[illegible]	7160	1000
Generali	133100	+1100	131100	128100	135775	34000
Jolly Hotels ord.	10070	+60	[illegible]	10500	11300	—
Jolly Hotels risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	12300	—

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensaz.	1987 min.*	1987 max.*	Quantità (prezzi)
Kernel Italiana	530	+3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	34000
L'Espresso SpA	30000	-400	[illegible]	[illegible]	31000	300
La Fondiaria SpA	84000	+2000	84000	77300	85200	20000
Lloyd Adriatico	30700	+300	30710	[illegible]	31000	14000
Mediobanca	240000	+4000	240000	227100	240000	4000
Olivetti ord.	11600	+200	11600	11700	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA	4670	+70	[illegible]	[illegible]	5100	217000
Ras	[illegible]	+500	95100	87073	94410	47100
Sai	3081	+40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensaz.	1987 min.*	1987 max.*	Quantità (prezzi)
Sabaudia risp.	1400	+10	[illegible]	[illegible]	1300	[illegible]
Toro ass. ord.	33130	-300	33000	[illegible]	33304	33100
Unicem	13730	+60	14010	13900	15630	1300
Westinghouse	[illegible]	+30	[illegible]	[illegible]	37700	300
Worthington	1673	-15	1600	1601	1601	11000
Zignago	[illegible]	+3	[illegible]	4675	[illegible]	30000

* Valori e [redacted] rispetto al [illegible] e [illegible] dividend.

Intervista al sindaco dimissionario, mentre i partiti valutano le dimensioni della crisi

«Non è stato un colpo di testa»

Cardetti: «Per coerenza, si dimetta anche la giunta. E' necessario, comunque, superare presto l'impasse per non compromettere i grandi progetti in cantiere» - Chi ha teso l'imboscata? «Incoscienti al di fuori ogni strategia»

La decisione arriva lunedì

Diego Novelli potrebbe tornare sui banchi del sindaco se Cardetti confermerà la decisione e il pentapartito dimettere i 13 assessori. In quel caso andrà a dirigere temporaneamente l'assemblea come consigliere anziano.

Se si dimette soltanto Cardetti, al posto del primo cittadino siederà temporaneamente il pro-sindaco dc Giovanni Porcellana. Entrambe le possibilità sono aperte: la discussione politica non è neppure cominciata. Ieri si sono riuniti i capigruppo e hanno concordato di convocare il Consiglio lunedì alle 16 per varare le Usl: si voteranno subito presidenze e seggi vacanti alle 2 e alle 16.

Quindi Cardetti annuncerà le dimissioni. Lascerà davvero o resterà? Le probabilità, oggi sono pari. Gli orientamenti finali matureranno nella giunta di lunedì, dopo tutte le valutazioni sull'incidente di mercoledì: il silenzio della maggioranza dopo gli attacchi dell'opposizione.

Tutto ruota intorno a un punto cruciale. Si è trattato di un incidente tecnico, di un piccolo strappo? Allora si può ricucire subito assicurando solidarietà al sindaco e pregandolo di restare. E' una lacerazione, frutto di una congiura? La discussione va approfondita.

Cardetti ha parlato soltanto della prima ipotesi, ma chiede le dimissioni della giunta. «*Sono un fatto politico, ritengo singolare che i partiti mantengano gli assessori*». La dc ha riunito il gruppo ieri alle 18: «*Riconfermiamo la tesi dell'incidente grave, ma casuale, invitiamo il sindaco a rivedere la posizione. Non prendiamo in esame le dimissioni della giunta*», dice Franco Picetti. Il pri, conferma La Malfa, aspetta il Consiglio: «*Ciascuno presenterà le sue posizioni. Non guardiamo ad altre maggioranze. Cardetti deve dire se si sente ancora di fare il sindaco. Se chiede sostegno, lo avrà, ma non mi pare il caso di allargare il discorso*».

Nel psi, che si riunirà domani, c'è chi chiede una svolta. Roberto Nebiolo, vicesegretario provinciale, esponente della sinistra, rifiuta l'ipotesi dell'incidente: «*E' un errore politico. Il pentapartito mostra i suoi limiti. Il psi e le altre forze devono riflettere su questa crisi segno di un malessere profondo e non escludere soluzioni diverse*».

Lunedì può darsi che davvero Giorgio Cardetti lasci la Sala Rossa seguito dalla giunta: in tal caso si aprirebbe una crisi dagli esiti imprevedibili. Ma non è detto: Cardetti privato della fiducia dei partner, compresi quelli che mercoledì notte lo hanno «impallinato», potrebbe ritornare sui suoi passi e, confortato da un patto di ferro, riprendere il timone del governo cittadino.

Cardetti non si sbilancia: «*Decideremo le forse politiche e cominciare dal psi*».

Cosa significa oggi, per Torino, l'assenza del sindaco?

«*Non sono tanto le mie dimissioni da valutare, quanto l'impossibilità di governare la città. Come è possibile reggere, deliberare importanti, per esempio quella dello stadio, se la maggioranza manda a picco le delibere di routine?*».

Lei rischia di passare alla storia come il sindaco degli scandali: cosa ne pensa?

«*L'unico scandalo che ha coinvolto l'amministrazione comunale è quello del marzo '83. L'inchiesta della magistratura sulla Usl e la vicenda Maiocco riforma il Comune. Se vogliamo essere franchi, continua di saggi avrebbe bocciato prima delle indagini il curriculum del democristiano Salerno. E se del marcio c'è a proposito di un imprenditore privato non dimentichiamo che i fatti noti oggi risalgono al '79-'80: cosa c'entra questa giunta?*».

C'è chi sostiene che lei abbia voluto con il suo gesto mettere alla prova la solidarietà del pentapartito dopo una verifica difficile: è così?

«*Niente del genere. Ho semplicemente verificato la convergenza di nomi segnati: l'assenteismo il colpo mancino dei franchi tiratori e il silenzio della maggioranza. Non è stato un colpo di testa, uno scatto emotivo. La decisione una conquista quotidiana soltanto una parola*».

Mettiamo che lunedì i partiti di capitolino la confermino, parte di capire, la loro fiducia, lei che

«*La fiducia non è mai stata in discussione. Condividerei quanto perché ci sono indiscutibili. Lo studio, certo, seguito da vicino e con il progetto già disponibile all'esame dei quartieri e che sto tornare Consiglio; programmatico Piano Regolatore; 31 Tav che dovrebbe discussa prossima settimana. Delibere insomma grande entro che per passare richiedono maggioranze compatte, solidarietà, cioè il contrario di quanto si verifica da un po' di tempo*».

c'è chi sostiene che lei sarebbe disponibile a guidare una giunta diversa, possibilmente sinistra: è vero?

«*Il mio futuro è legato alle decisioni del psi all'interno del quale tuttavia cheré forni sentire*».

Diceva anche che si tanto perché intende candidarsi al Parlamento...

«*E' il partito che sceglie le candidature...*».

Ma se non sarà più sindaco rischia che il suo nome venga escluso dalla testa di lista...

«*E' successo anche in passato, ma sempre stato eletto*».

Non sente all'interno del suo partito?

«*Ritorno telefonate e lettere di solidarietà ed ho il totale appoggio del mio gruppo*».

Chi le ha teso l'imboscata?

«*Qualche al di fuori di qualsiasi strategia politica, che è ancor più grave*».

Ma lascia davvero?

«*Non escludo di continuare ad occuparmi dei problemi questa città, escluso farlo che mi hanno spinto a dimettermi*».

Pier Paolo Benedetto

L'oroscopo e i tempi

Anche le confermano: per il sindaco sono momenti duri. Ieri Cardetti ha visitato, a Torino Esposizioni, Unse», il salone dei giovani, e allo stand di «Astra» ha consultato l'oroscopo computerizzato. Ha risposta: «attraversando un periodo complicato e da lei sono richieste molte sofferte. Ha ancora molto di positivo da esprimere, occorre tuttavia che le decisioni siano ben ponderate. Comunque decida, non le mancherà il successo».

Cardetti: «*L'oroscopo per che periodo è valido?*». L'esperto: «*Dà oggi a fine anno*». Cardetti: «*Ci farebbero sul serio le elezioni anticipate?*». L'esperto non pronostici. Il sindaco: «*L'anno le stelle dicevano che Torino sarebbe andato in . Se tanto mi dà tanto meglio toccare ferro*».

Cardetti: «Non sono il sindaco degli scandali, le attuali inchieste non sfiorano il Comune»

Delitto in Sala Rossa con valzer di sospetti

Alla ricerca dei tre franchi tiratori che hanno creato l'incidente

Consigliere, dicono che lei dei franchi tiratori che martedì sera hanno affossato la maggioranza... «*Non sono stato io, e sono convinto che non sia uno dei nostri, Balla dc! Io ho votato tro lo stadio, contro le regalie ai dipendenti comunali, e l'ho lo ho presentato un'ordine del giorno, il 3 luglio '86, perché consigli degli il voto sia palese!*»: sullo scalone del municipio Chiotti, consigliere dc, gruppo Nuove, s'infiamma in una calorosa autodifesa.

Se non è stato lui dc, chi è stato? Maria Noya, pci, ha un'idea: «*Andiamo per esclusione:* no, i repubblicani neppure, neanche i liberali». Restano psdi e dc... «*Sì, forse la dc. Ma loro erano a coppia, e i voti sporchi erano*». E' sicura che non fossero 2 dc e un so- «*Ma non scherziamo: le delibere erano quasi tutte nostre, della Prat, della Spagnuolo, di Non saremo mica dei suicidi!*».

Questa storia del franco tiratore (definito dallo Zingarelli «*chi, nel segreto dell'urna, vota contro il sostenuto dal proprio partito*») diventando di soggetto da libro giallo degno di Agatha Christie, la scrittrice che amava lasciare i lettori nella più grande incertezza, alle prese con 9 indiziati e altrettanti moventi. In Comune il delitto è mercoledì notte: scontrollato alle spalle delibere, ha risposto al grido di del e Cardetti è . un'imboscata? Un incidente? C'era un mandante? era il vero obiettivo? Quale il movente? E gli

Unico certo: erano 3. «*Ho si, la giunta*», il verde civico Abbà. «*Ho votato in una parte delle delibere*», dice il verde Francone. Erano i voti in dubbio assodato che maggioranza dc-pci-psi-psdi-pli presenti) aveva avuto tanto consensi pur con l'apporto Abbà, emergono 3 (franchi) tiratori. Se non erano dc e pci, potevano essere psdi? «*Guardi, noi abbiamo due persone in consiglio, l'assessore Ricciotti Lerro e il consigliere Bindellini Furneri. Uno era qui, l'altro a letto con la febbre. Cosa potevamo fare?*», chiede candidamente Giorgio Treves, portavoce del socialdemocratico.

Che siano stati repubblicani? «*Noi? Ma no, sicuramente. Forse Cardetti, mi guarderei anche*». guardinga Luisa Carello, delegata pri alla conferenza dei capigruppo, al momento di entrare in sala. Non restano che i liberali. stati «*No certo. Siamo pentapartito, ci crediamo. Lo sa che siamo attaccati da tutti? segno che abbiamo agito bene!*», esclama rossa in volto Luciana Jona, vicecapogruppo pli.

maggioranza ha parlato, sentiamo l'opposizione. Corrado Montelaticini, sinistra indipendente: «*Un fatto alcuni della maggioranza annullano spesso e volentieri la scheda. Si sentono emarginati, i loro segnali partito, ma secondo mal allo scoperto*». Ugo Martinat, indirizzato leader msi: «*Il pci, voto su tutto, ha fatto un politico. E questo apre la porta a un accordo. Con chi? con i socialisti, forse Mollo, che è della corrente Cardetti. Il sindaco aveva bisogno di un gesto clamoroso: l'ha fatto. Devo aggiungere altro?*».

, subito dopo lo scrutinio, litigato duramente con Calu. «*Bel corpo, sempre sei...*», gli ha detto. Risposta di u: «*Proprio questo? ho armeggiare scheda! L'ho a Marzano a Chiusano!*» Maria Magnani Noya, capodelegazione pci, già escluso l'ipotesi del suicidio Franco Pizzetti, gran capo dc in consiglio dice i non avevano movente: «*Siamo in un periodo buono, abbiamo assessorati a Usl. Volete che si uccida la paltina? I matti possono uscire qualunque parte, ma sicuramente i franchi tiratori non erano de significativi*».

I comunisti non parlano a l'inchiesta chiude: tanti moventi, possibilità, tanti indizi, un'ipotesi «pilotato» che persino Cardetti, ma nessun colpevole certo. Neppure Agatha avrebbe fatto meglio. Il tre giorni dal «delitto» si sa neppure se è stata una congiura o un incidente. Non è un particolare di secondo piano: potrebbe decidere il della giunta.

Bruno Gianotti

Abbiamo intervistato decine di studenti: qualche mugugno e poca partecipazione

Il portiere paga gli errori della squadra

«Forse tutto dipende litigi fra Craxi De Mita» - Ma c'è anche chi nulla: «S'è dimesso per la poca di giovedì?» - Torino città degli scandali? «No. Da noi affiorano perché funziona la magistratura»

La parola ai cittadini per discutere delle dimissioni del sindaco. Siamo andati per strada, negli ambienti lavoro, supermercati per registrare reazioni umori. Tre le domande attorno alle quali ruotate le interviste a parecchie decine di persone: ha saputo delle dimissioni? La decisione Cardetti è legata ai recenti scandali e alla «lite continua» in Comune, l'immagine di Torino «capitale malcostume» è fondata? Il preoccupato le continue crisi e verifiche?

Tenuti presenti i limiti di questi a caldo, constatiamo subito che «l'uomo della strada», pur se informato a grandi linee degli sviluppi vicenda, non partecipazione sofferta.

Prende atto, mugugna un po' e pensa ai fatti propri. Soltanto le decine di persone interpellate era dei clamoroso gesto Cardetti. chiama Giuseppe Pasquero, pensionato: «*Ah, c'è Non sarà mica per quei quattro fiocchi di neve di giovedì?*».

Temperatura

massima	+ 4,3
minima	+ 0,7
media	+ 2,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1001 mb; umidità 90% Temperatura: max + 3,9; min. — 0,5; media + 2,2. Previsioni: schiarite. Venti: moderati. Visibilità: banchi di nebbia notte-tempo. Temperatura: in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 6,01; tramonta alle 17,19. Temperatura dello scorso anno a Torino: max + 3,7; min. 0,0.

Nebbia fitta, invece, sui motivi ipotizza Riva, barman: «*Forse dipende dai litigi fra Craxi e De Mita e dal vento di elezioni anticipate*».

Maria Pellegrino, impiegata di banca: «*Le dimissioni erano nell'aria. Non so quale sia stata la goccia che fatto traboccare il vaso ma, dichiarolo francamente, questa giunta non ha buona grinta. Forse Cardetti ha detto basta proprio per l'impossibilità di guidare una coalizione affiatata*».

Concetto ribadito da Giulio Sigismondi, liceale: «*Secondo me c'è trattato un infortunio squadra: il portiere prende la colpa di uno sbandamento collettivo. Capita anche nel calcio*».

Risposte quasi unanimi sulla Torino presunta capitale malcostume (tallonata propaga una immagine conosce la a Parma. L'hanno ampliormente verificato le conseguenze di nomi segnati: l'assenteismo il colpo mancino dei franchi tiratori e il silenzio della maggioranza. Non è stato un colpo di testa, uno scatto emotivo. La decisione una conquista quotidiana soltanto una parola».

Mettiamo che lunedì i partiti di capitolino la confermino, parte di capire, la loro fiducia, lei che

«*Lo fiducia non è mai stata in discussione. Condividerei quanto perché ci sono indiscutibili. Lo studio, certo, seguito da vicino e con il progetto già disponibile all'esame dei quartieri e che sto tornare Consiglio; programmatico Piano Regolatore; 31 Tav che dovrebbe discussa prossima settimana. Delibere insomma grande entro che per passare richiedono maggioranze compatte, solidarietà, cioè il contrario di quanto verifica da un po' di tempo*».

c'è chi sostiene che lei sarebbe disponibile a guidare una giunta diversa, possibilmente sinistra: è vero?

«*Il mio futuro è legato alle decisioni del psi all'interno del quale tuttavia cheré forni sentire*».

Diceva anche che si tanto perché intende candidarsi al Parlamento...

«*E' il partito che sceglie le candidature...*».

Ma se non sarà più sindaco rischia che il suo nome venga escluso dalla testa di lista...

«*E' successo anche in passato, ma sempre stato eletto*».

Non sente all'interno del suo partito?

«*Ritorno telefonate e lettere di solidarietà ed ho il totale appoggio del mio gruppo*».

Chi le ha teso l'imboscata?

«*Qualche al di fuori di qualsiasi strategia politica, che è ancor più grave*».

Ma lascia davvero?

«*Non escludo di continuare ad occuparmi dei problemi questa città, escluso farlo che mi hanno spinto a dimettermi*».

Pier Paolo Benedetto

Caso Cardetti: qualche critica e molto disinteresse

BIANCA&NERA

Rapina al Ideal

Due giovani con il volto scoperto ed armati di pistola hanno rapinato il cinema Ideal in corso Brescia 4 dell'incasso, circa tre milioni e mezzo di lire. E' accaduto verso le 22,30 mentre era in corso la proiezione del film «*Nat scendi dart*». «*Quando sono entrati abbiamo pensato a dei ritardatari* — avrebbe spiegato una inserviente di sala —. *Poi, a pochi passi dal bancone della cassa, hanno manifestato le loro reali intenzioni*».

Aiat, nuovo presidente

Bernardino Garetto è il nuovo presidente dell'Aiat, l'associazione che riunisce gli albergatori della provincia. Succede ad Amato Hammerdelli, che ha ricoperto l'incarico per tre mandati consecutivi. Vicepresidenti sono: Luigi Capurro, Sergio Capella e Riccardo Vallinotto.

Urtata dal treno

A Porta Susa: Teresa Vitali, 63 anni, via Volta 3, ieri, verso le 13, è stata sfiorata da un treno mentre attraversava i binari. Soccorsa sul marciapiede, è stata soccorsa dai passeggeri. E' ricoverata al MaurizIano.

Convegno sull'educazione

Nel Salone del Cento, a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, oggi e domani si tiene un convegno sul tema: «*L'educazione degli adulti nella società europea in trasformazione*». Nella prima giornata di lavori sono previsti interventi, tra gli altri, Frida Malan, Aldo Viglione, Castraghi, Giorgio Cardetti, Luisa Malfa, Michele Ollarelli, Negarville, Pier Franco Quaglieni. Domani, ore 9,30, tavola rotonda: moderatore Clemente Granata de *La Stampa*.

Casatrè

Due giovani, armati e mascherati, presentati l'altra sera negli uffici dell'agenzia immobiliare Casatrè, Battisti 1. All'interno c'erano tre dipendenti. Giancarlo Vigo, 24 anni, Giorgio Cavaliitti, 28 anni, e Laura Corso, 26 anni che hanno dovuto consegnare portafogli e monili. I malviventi si sono impadroniti di assegno da milioni.

Violenza in oratorio

Cinque giovani di Abadia Alpina sono stati denunciati a piede libero per atti di libidine e atti osceni. Tre di loro sono minorenni, per due vi è anche l'accusa di sottrazione di persona incapace, poiché nella vicenda ci sono coinvolte due ragazzine di 13 anni. I fatti si sono svolti nell'oratorio della parrocchia di Abadia Alpina dove il gruppetto da alcuni giorni si dava appuntamento. Tutto forse sarebbe passato inosservato; le due amiche al mattino marinavano la scuola. Ma la settimana scorsa le ragazze non hanno fatto ritorno a casa. Dopo due giorni di ricerche sono state ritrovate

Emergenza, ieri, alle 18,15, a Caselle, per un DC9 Super che uno due motori in avaria scattato l'allarme. I vigili del fuoco disposti lungo la pista, affluivano anche tutti i mezzi di soccorso della Sagat. Per fortuna, tutto si è risolto felicemente: il pilota, comandante Fettolini, è atterrato perfettamente Super 80 può operare anche un solo motore), tanto i passeggeri non si accorti di nulla.

Era accaduto che l'aereo, in servizio sulla linea Milano-Londra, 136 a bordo, mentre si trovava sulle Alpi, avuto un'improvvisa avaria al motore di destra. Per il pilota chiesto di più vicino.

I passeggeri stati sistemati a terra dal personale Alitalia Caselle: prima un aperitivo, poi la in rapporto, da Roma arrivava un altro velivolo che ripartito alle 21,30 per Londra. In in orario a Fiumicino.

Specchio dei tempi

Funzionari del Comune: «Mai generalizzare» - Ambientalisti a slpeggi - Al D'Azeglio impegno quotidiano - La neve riaccende le polemiche - Colpa Marina, dell'Inps - Due perle nostra sanità

Il segretario della Direzione Comune di Torino ci scrive:

«*Il diffuso atteggiamento di rifiuto per l'articolo di Oalti della Loggia emerso dall'assemblea del febbraio dei dirigenti del Comune, convocata per motivi, mi induce a chiederle il breve spazio una considerazione*

«*In effetti tutto può sintetizzarsi nella denuncia della gratuità e del facile effetto di un'accusa più inserita in quanto formulata con discutibile richiamo di affermazioni altre qualificata persona.*

«*Si ripetendo tempo che generalizzare indiscriminatamente giudizi e condanne è un gioco dannoso per tutti; ma se non se ne guardano coloro che fanno opinione, dobbiamo sperare?*».

Roberto Merli

lettore ci scrive da Aosta:

«*Mi permetto rispondere alla turista rimasta indignata durante una visita al Colle di Joux in d'Aosta dal fatto che stessero abbattendo per costruire una strada.*

«*Carissima signora, trovo molto superficiale la sua critica! Lo so forse lei, probabilmente cittadina abituata non lasciare mai la macchina, significa per noi valligiani dover portare tutto a piedi fino nei paesini più sperduti!*

«*Continuino pure gli ecologisti a lamentarsi, ce ne fosse mai uno però che mi aiuta a portare giù le fontine degli sfregoli*». Segue la firma.

Una lettrice scrive:

«*Desidero rispondere alla lettera scritta da alcuni miei compagni D'Azeglio che hanno preferito nell'anonimato. Hanno dichiarato che si sentono considerati come "portatori oggetti da professori inamovibili".*

«*Tutto ciò non corrisponde a verità in quanto non mi sono mai sentita considerata un oggetto e un professore non deve essere necessariamente sensibile (a che cosa, all'ignoranza dei propri allievi?), ma le sue peculiarità sono piuttosto l'impegno metodologici con un quotidiano esempio, il culturale sue lezioni.*

«*Mi è quindi per una questione obiettività dichiarare apertamente che questi professori rispettano la nostra individualità e si sforzano una seria formazione culturale*». Agata Bonaudo

Un lettore ci scrive:

«*Il funzionario che regge il VII compartimento spembero neve del Comune di Torino farebbe bene, invece di rispondere sulla "Stampa" del 15/2, con lunghe e "torquemadesche" disertazioni, alle ironiche sioni del prof. Pirpo, ad organizzarsi per la prossima stagione invernale. Altrimenti c'è il rischio che i polpastrelli se li spellino i cittadini, nel montare in fretta le catene alle auto, nelle vie non spalate dalla città*».

Alberto Mercatini

Un lettore ci scrive:

«*Scherza coi fanti e lascia stare i santi, è vero: io piccolo e forse non dovrei intromettermi tra Pirpo e Però, però la cade anche addosso a me. Dunque, parto. Mi sembra di aver capito dal S.d.t. del che, "Verbo" o come "Nome comune cosa", il Capo compartimento VII sgombero si impegna a togliere la prossima neve, magari con la sua bella fiammata! Speriamo!*». Segue la firma.

Il direttore della sede provinciale Inps ci scrive:

«*Leggo la lettera Enio Manuelli che, con garbata ironia, si lamenta che l'Inps ha respinto la sua domanda di maggiorazione della pensione in qualità di ex combattente. Come più volte fatto presente, l'Istituto non può procedere all'applicazione della legge 140/85 se, sull'apposito quadro delle campagne del foglio matricolare, le competenti Autorità Militari (Distretto o Capitaneria) non annotano le campagne di guerra sostenute.*

«*Il lettore potrà ottenere l'aggiornamento documento in questione rivolgendosi direttamente ministero Difesa Marina*». Umberto Fumarola

lettrice ci scrive:

«*Nella bella Torino, criato bisogna urgente di un doppler cerebrale. Inizio un giro degli ospedali: Maria Vittoria: siamo a fine settembre; Molinette: inizio prenotazioni, per non si sa quando, a fine marzo; Mauriziano: esame a fine giugno; Martini e Astanteria Martini: forse si trebbe fare ma, ti richiederebbe fuori sono, non può accettare*».

Nazzarena Panaglo

lettore ci scrive:

«*Sono un anziano, in questi giorni ho avuto bisogno fare della fisioterapia e andato all'Usl di Montanaro n. 62. rispondono che debbo rivolgermi ai ambulatori privati e mi mettono un timbro. Mi supplicano di andare in uno studio corso Giulio Cesare, perché da loro non funziona più Fisioterapia da oltre un anno e non si sa per quale motivo*».

Segue la firma.

Inchiesta rimborsi illeciti dell'Usl, gli agenti in un altro istituto privato

Perquisizioni al Lambda

Sequestrati documenti societari del centro convenzionato - Tra i contitolari, tramite il figlio, anche l'on. Poggiolini (pri), presidente dell'Ordine dei ci - Dice: «Non mai partecipato all'amministrazione del laboratorio. Comunque non esiste incompatibilità»

Si è aperto nuovo capitolo nell'inchiesta sui rimborsi illeciti pagati dall'Usl a studi medici privati non convenzionati con la Regione. Ieri mattina agenti della Digos presentati con un mandato di perquisizione del giudice istruttore nella sede del Lambda, dei più noti istituti privati cittadini, in corso Duca degli Abruzzi 58. Sono stati sequestrati tutti i documenti tabili e societari. L'amministratrice Angela ricevuto una comunicazione giudiziaria per concorso in interesse privato. Il Lambda, come molti altri finiti nel mirino magistrati, avrebbe ottenuto rimborsi ecocardiografie, pagati o tre volte la tariffa riconosciuta Regione.

Ieri sono emersi nuovi elementi. Tra i contitolari azioni del figura, tramite i suoi famigliari, anche il presidente dell'Ordine dei medici torinese (e vicepresidente dell'Ordine nadott. Danilo Poggiolini, parlamentare pri. Il figlio Pierluigi possiede il 15,50 per cento quote Lambda, la moglie il 10 cento azioni Chyros, il centro chirofisioterapico di via Vittorio Amedeo II, non implicato nelle indagini. Coinvolto, suo malgrado, nell'in sull'Usl, l'on. Poggiolini, ha presentato anche una querela per diffamazione contro un settimanale.

Ha dichiarato il deputato pri: «*A mio avviso non esiste alcuna incompatibilità tra il carico di presidente dell'Ordine dei medici e il possesso di quote societarie di qualsiasi laboratorio privato. Non ho mai partecipato all'amministrazione del Lambda, né tanto meno del Chyros. Nel '72, assieme ad altri colleghi, fondammo il Lambda, impiegandoci i nostri risparmi. Nell'82, ho semplicemente ceduto la quota a mio figlio*».

Danilo Poggiolini

Su un punto l'onorevole è fermissimo: «*Come presidente dell'Ordine dei medici ho ricevuto in queste ultime settimane accorati appelli di colleghi preoccupati perché contitolari di laboratori privati. Ho ripetuto la stessa cosa. Il fatto di possedere delle quote di una società, che sia questa o un'altra impresa, non è certamente reato. Tra abbastanza naturale che un i suoi risparmi in un laboratorio*».

Quanto casi pubblici funzionari o amministratori coinvolti nell'inchiesta, l'on. Poggiolini precisa: «*Se sono stati inquisiti perché contitolari di quote societarie. Si può discutere da un punto di vista morale, ma certamente penale. Tanto è vero che c'è un progetto legge sull'incompatibilità dei pubblici amministratori, attualmente in discussione al Senato, che dovrebbe eliminare perplessità*».

Aggiunge: «*Il possesso di quote societarie di laboratori privati, da parte di pubblici amministratori funzionari, può far sospetti, se, ad esempio, la compartecipazione è tenuta nascosta, oppure, se emergono altri elementi che possano far pensare a favoritismi. Il discorso cambia completamente se si troviamo in simili fatti, impegnativi per esami mai fatti, direttamenti di pazienti della struttura pubblica a quella privata*».

Anche ieri il giudice Cuva ha interrogato un testimone. Il direttore amministrativo dell'ospedale Maria Vittoria, Salvatore Dell'Arte. Il magistrato sta raccogliendo ogni notizia utile sui curriculum Pasquale Valenti, il funzionario regionale arrestato. Valenti, da bersaliere Vittoria, è diventato dirigente, poi, grazie un falso certificato laurea, ispettore per vigilanza sulle convenzioni Regione con i privati.

nomina del vicepresidente dell'Usl Giuseppe Paparella presidente, dopo le dimissioni Giovanni Salerno (agli arresti domiciliari), la Procura Repubblica ha aperto un'inchiesta.

Claudio Cersosimo

Sono coinvolte già 36 persone

Sono 36 i personaggi finora coinvolti. Nove i di cattura: l'ex presidente Usl Salerno e l'ex capo del personale Massaro; gli amministratori dello studio di via Magenta, Luparia e Strona (tutti agli arresti domiciliari); 1 funzionari Usl e Liliana Cordero, il dirigente regionale Pasquale Valenti, l'amministratore dei Mirafiori, Luciano chelazzi e moglie accompagnatrice per altre persone: Giancarla Ceccardi (mogli di e Massante), Donato Montesano e Fiorenzo Gatta, Michelis, Carlo e, Giuseppe Martinetto, tutti soci di Michelozzi; Filippo Visconti e la Bianca, amministratori via Magenta: Giovanni Cortese e la moglie Daniela Antonini, titolari della Selco; le è impiegate dell'ufficio liquidazioni Usl, De Michelis, Cecele, Madoni, Sancellotto, Ghillardi.

Undici le comunicazioni giudiziarie: Marie Michelina Mignon, amministratrice del CDC, Guglielmo Canelli e Luciana Chiocchetti «Lare», Edoardo Manzoni del «Redi», Pietro Baronni della di cura S. to, Domenica per la Clinica Major; Angela De Benotin il Lambda; il dottor Empoli; il sanitario Usl, Enrico Concina, la sua vice, dottoressa Ranieri, il suo predecessore, Orassini.

Stanza bunker per i documenti

Accoglierà tutto materiale sequestrato

C'è un bunker supersicuro dove si sta accumulando la documentazione della *Usl story* di Torino. Vi sta confluendo il materiale scottante dell'inchiesta aperta dalla magistratura sulla gestione dei 1000 miliardi che ogni anno si spendono nella nostra città per la salute.

documentazione che diventa di giorno in giorno più voluminosa e importante ai fini dell'inchiesta e la cui manomissione potrebbe rendere inutile il lungo e minuzioso lavoro magistrati: primi sequestri, ordinati la scorsa estate giudice istruttore Sorbello sede San Secondo, a quelli di oggi 1 documenti cresciuti quantità e importanza.

Così, nelle settimane, la magistratura ha alla direzione dell'Usl ill provvedere alla costruzione di un magazzino supersicuro, protetto contro effrazioni e gli incendi, per conservarvi tutto il materiale sotto sequestro. La scelta è caduta sull'edificio via Bertola 53, all'angolo con Manzoni, sede dell'Enpas, che ospita l'Ufficio gestione amministrativa esterna.

L'Ufficio tecnico dell'Usl sta provvedendo a tutti gli impianti sicurezza. Si vuole evitare, in sostanza, quel che accadde il primo dello scorso Avellino, quando andarono in fumo 14 milioni di ribelle 1981 dell'Usl più importante dell'Irpinia Comuni) coinvolta nello scandalo delle fustelle

g. b.

FIERA DI PRIMAVERA
novità per la casa e il tempo libero

NATURA e SALUTE
Mostra mercato del vivere sano
Palazzo Lavoro -
marzo
orario: sabato festivi 15-23 - feriali 16-23
GRANDE CONCORSO A PREMI
1) Auto PEUGEOT 205 XL 950 - Conc. Motorcar s.r.l. PEUGEOT-TALBOT
2) Ciclomotore HONDA PXR 50 - Conc. Ghibor
3) Ciclomotore PIAGGIO «CIAO PV» - Conc. F.lli

Aut. Min. Com.

Autoriparazioni tel. 200.000
Soccorso domiciliato 24 ore
Programmatori Basic-Cobol
Costumi Carnevale
lampadari
Vivere insieme Torino
Corso di all'Aquila d'oro

TAPPETI C.I.T.O. SENSO AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per la dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
TORINO via Lagrange 10
MILANO V.le Tunisia ang. via Settala

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
UTILE PER LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
TORINO

Scoperta l'intera banda che ha organizzato il colpo da miliardi

Arrestati altri tre uomini d'oro

Presso Catanzaro - Erano su un'auto targata Torino imbottita mazzette con l'etichetta San Paolo - In carcere, finora, cinque persone (una ricercata), recuperati 120 milioni

La vecchia Alfasud targata custodiva una parte tesoro; milioni, nascosti nello sfogo dei dii, ancora divisi in mazzette del Paolo, una di quei 3 spa- furgone della Sefi Alba, dodici giorni fa: il recuperati i nieri di Catanzaro, fatto scattare la per altri «uomini d'oro», tutti calabresi d'origine, ma tempo abitanti a Torino.

sono finiti ridio Di anni, via Barletta; Raffaele Paonessa, 32 anni, via Foligno; Saverio Ciambrone, 23 anni, via Cibrario, già colpito da un di Alba. I Paonessa coinvolti nell'inchiesta sono tre, tutti cugini: altri due hanno lo stesso nome, resco. Il primo, 31 anni, via Ponderano, finito in ; il secondo, 38 ricercato. A loro va aggiunto Gaspare Salvo, parente dei Paonessa: è il portavalori

Gaspare Di Salvo

fatto sparire furgone periferia di Alba.

dunque sei? In : c'è il sospetto che la banda fosse più numerosa.

La nuova, clamorosa svolta nelle indagini, ieri mattina, alla periferia di Cinigliano, un paese vicino a Catanzaro dove sono nati i Paonessa. L'Alfasud incappa in un posto di blocco: «*Documenti*», intimano i carabinieri. Rapido controllo, e nuovo ordine: «*Scendete*». I tre sono accompagnati in caserma, mentre alcuni carabinieri perquisiscono l'auto: «*Il furto di Alba? Non ne sappiamo nulla*». Ma negare non serve: nelle fodere sedili i militari la mazzette. piccola fortuna. Altri soldi, pochi milioni, sono nascosti a Cinigliano, nella casa dove è nato Ciambrone.

L'interrogatorio si fa più serrato, giungono le prime ammissioni. «*Sì, conosciamo Di Salvo*». Dove sono gli altri soldi? «*Non lo sappiamo*». Intanto i carabinieri Alba, coordinati dal dott. Riccomagno, si mettono al lavoro: ricostruiscono gli ultimi stamenti dei tre, trovano, proprio in città, la convivente di Di Maio, Cavallario, 30 anni. Una perquisizione domiciliare, trova in un armadio altre mazzette, per totale di 60 milioni.

Ieri il lavoro inquirenti è controlli e perquisizioni, però, hanno portato ad altri risultati. Il sospetto è la base della banda fosse proprio Alba, quindi che il colpo preparato da tempo. Un'auto attendeva il furgone a Monticello; rapida operazione di carico, poi una in città, al riparo da pericoli immediati.

prima, l'errore rivelerà decisivo: la telefonata a Torino, a casa del primo Paonessa cadere nelle mani della giustizia, e quel biglietto nella cabina col ro telefono di via Ponderano 9. Un foglietto di è smantellare un'organizzazione minuziosa che probabilmente aveva previsto anche un sistema per sbarazzarsi del denaro «sporco» in Calabria. Oggi i arrestati a saranno trasferiti Alba e messi a del dottor Riccomagno. L'unico a ogni addebito Di : «*Cose incredibili che dico, ricordo nulla*».

Muratore cade Morto sul colpo

Incidente sul lavoro ieri pomeriggio, verso le 16 al casello autostradale. Ha perso la vita Filippo Canzonieri, anni, muratore, sistino, Mediterraneo 10. Stava lavorando con un collega nel locale caldaia, nel piano seminterrato del casello. Ad un certo punto è caduto da una scala battendo con violenza il capo per terra. Immediati i soccorsi: l'uomo è stato trasportato da un'ambulanza della Croce Bianca Volpianese all'Astanteria Martini ma non nulla fare.

Messaggi urgenti

GIARDINIERE amplissima esperienza settore ornamentale cerca occupazione anche part-time o pensionato in genere Tel (011) 645.580

MURATORE offresi presso ditta o impresa per lavori d'interni anche notturni - massimi appartamenti. Tel. 985.0190

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini riservate
Esito assicurato
Corso VIII. Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.883

Messaggi urgenti
Vivere insieme Torino
Settimanale gratuitamente migliore proposta matrimoniali, aggiornato le adesioni, tino al gratuito. Donne max trentenni Via Bacchi, 32 - Tel 011 644.470.
Corso di all'Aquila d'oro
5 arrosto, 2 primi, 3 secondi, contorni, caffè L. 12.000. Prenotarsi tel 972.4295 e se non puoi almeno il sapore della mimosa.

Tra i sapori del Roero

Da ieri, e sino 8 marzo, al Palazzo del Lavoro di Italia '61 è di scena la *Fiera di Primavera* (orario: sabato e festivi 15-23, dalle 16 alle 23). Anche quest'anno, nell'ambito manifestazione, è prevista la rassegna «Natura e salute», che presenterà alcune interessanti iniziative enogastronomiche e l'esposizione di oggetti dell'artigianato tipico delle colline cuneesi.

Saranno proposte, in particolare, le specialità di dodici aziende riunite sotto il marchio «Associazione Pro Langhe Roero». Ogni giorno, secondo un calendario prestabilito, i visitatori potranno degustare i prodotti locali della Provincia Granda: vini di Pampavia, formaggio di Murazzano e Bra, miele e pane della Comunità montana Alta Langa, dolci di Mango, caramelle balsamiche di Bra.

All'interno della mostra è stato allestito anche un ristorante con cucina macrobiotica e menù speciali curati dall'organizzazione «Dalla terra al piatto».

Tragico scontro per una sola d'auto: 3 morti

Il tragico incidente alle 18,50 nei pressi di Villastellone - Il pesante automezzo, per evitare un vettura, ha invaso l'altra corsia - Le vittime: una studentessa di 22 anni, un funzionario Inps e un arredatore

Tragico ieri sera alle porte di Villastellone. Due auto si sono schiantate contro una bisarca: il bilancio è di tre morti e un ferito. A provocare la disgrazia è stata probabilmente un'assurdata manovra di sorpasso che ha costretto un camionista a una disperata manovra di emergenza.

Mancano pochi minuti alle 19. Il traffico sulla statale per Carmagnola è intenso, la visibilità scarsa per la pioggia. Gino Canzonetti, 55 anni, è alla guida della bisarca della *Sogef* di Bolmasco, proveniente da Savona (dove ha scaricato le auto) e diretta a Moncalieri. Ha da poco oltrepassato l'abitato di Villastellone quando si trova la strada sbarrata da una Simca che arriva in senso opposto e sta superando la colonna di auto e camion: «*Mi la sono vista davanti, non riuscivo a passare*».

Canzonetti, con una manovra istintiva, tenta di evitare la vettura, spostandosi sulla sinistra e invadendo l'altra carreggiata. Inizia una spaventosa carambola: la bisarca centra in pieno una *Uno*, poi un *Fiorino*, quindi conclude la sua corsa nella scarpata. Il rimorchio resta però sulla corsia ed è evitato per miracolo da altre auto che stanno sopraggiungendo e intravedono l'ostacolo all'ultimo momento.

Due delle vittime: Luigi Filippo Ingrosso e Pier Angelo Redana

Sul posto carabinieri, vigili del fuoco e ambulanze, il traffico viene bloccato per due ore. Decine di camion si fermano sulla statale, non riescono a trovare una piazzola per tornare indietro. Gli stessi mezzi di soccorso sono ostacolati dalla colonna. altri temporamenti.

anche perché la pioggia si sta trasformando in nevischio e la visibilità diventa di minuto in minuto più precaria. Alla fine i carabinieri riescono a fermare le auto e a indirizzare il traffico sulla statale per Carignano.

Intanto i vigili del fuoco riescono ad estrarre quattro corpi dalle lamiere contorte, s'intuisce un'altrannata corsa ospedali.

Non c'è più niente da fare per Marina Avena, 22 anni, Filippo Ingrosso, 41 anni, e Pier Angelo Redana, 46 anni. La giovane era studentessa universitaria, abitava a Fobrino, in via Argine 22 bis con i genitori e una sorella. Viaggiava col padre, Attilio, ricoverato all'ospedale di Carmagnola in condizioni non gravi. Ingegnere era un arredatore, viveva a Torino, in via Nizza 82 bis con l'unica figlia; Redana, funzionario Inps, sposato con un figlio, abitava in vicolo Cornaglia 6 a Carmagnola, dove era nato.

conbipel
Pelli e Pellicce piegate
Pellicce, montoni, piumotti, gonne e pantaloni in pelle con sconti fino al 50%

La realtà
COCCONATO D'ASTI - DI E
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656
18 PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino: Corso Bramante, 27/29 - tel. (011) 596.256
Torino: Via Amendola, 4 - tel. (011) 548.386
Venaria: Piazzale Città Mercato - tel. (011) 214.140
Alessandria: P.za Garibaldi, 11 - tel. (0131) 445.922
Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.158
Cuneo: Via Roma, 31 - tel. (0171) 67.484
Centro Commerciale Amerique
tel. (0165) 785.103
• LOMBARDIA:
Milano: Trezzano S. Naviglio (Nuova Sede)
tel. (02) 445.93.75 - (Tang. Ovest uscita Lorenteggio
Milano: Cologno Monzese - tel. (02)
(Tang. Est uscita Cologno)
Milano Duomo: Via Torino, 51 - tel. (02) 869.32.20
Milano Centro: C.so Buenos Aires, 64 - tel. (02) 20.46.854
Varese: Via Casula, 21 - L.go Comolli - tel. (0332) 234.160
Bergamo Curno: Via Bergamo, 23
Tel. (035) 613.557
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena: A 1000 mt. uscita casello autostradale di Occhiobello (RO)
Autostrada BO/PD - tel. (0425) 757.770.
Aperto anche la domenica.

Esecuzione nella notte sul marciapiede [illegible] elementare Carmine della Sala

Ucciso davanti alla scuola

In [illegible] Madonna de La Salette, nei pressi [illegible] piazza Massaua - La vittima: 39 anni, pregiudicato, forse [illegible] legato [illegible] mondo della droga - Un colpo [illegible] fronte e l'altro alla nuca - Dice il capo della Mobile: «L'hanno portato in [illegible] gli hanno sparato a bruciapelo» - Il cadavere scoperto all'alba

Il cadavere di Salvatore Vona, nel riquadro, abbandonato nei pressi dell'ingresso della scuola elementare [illegible] Sala

TORINO — Due colpi di pistola, uno in fronte, l'altro alla nuca. Così è stato ucciso Salvatore Vona, 39 anni, due figli, una vita sbandata alle spalle. Così lo ha trovato, sui marciapiedi di via Madonna de La Salette (nei pressi di piazza Massaua), il custode della elementare «Carmine della Sala», alle 7,40, aprendo i cancelli; così lo hanno visto molti dei 300 ragazzi dell'istituto, andando a scuola.

La notte aveva rivestito di brina e fiocchi di neve quel corpo senza vita, riducendolo ai piedi di un cartello che segnala agli automobilisti l'attraversamento degli scolari.

Quel tratto di strada, a destra di corso Francia, accoglie nel suo silenzio, giorno e notte, tossicomani e coppiette. Lo dicono tutti nel quartiere: «*Al mattino c'è un tappeto di siringhe e altre cose*».

Nicola Di Bari, 62 anni, custode della scuola elementare, ha sentito nella notte alcuni colpi [illegible]: «*E[illegible] le due, ho pensato allo scappamento di un'auto*». Stavano uccidendo Vona.

Il capo della Mobile, Sassi, dice: «*Qualcuno lo ha portato lì con un'auto. Due colpi a bruciapelo. Una sera* [illegible]». Aggiungono i carabinieri: «*Sposato, due figli. Ha* [illegible] *la moglie, Francesca, 40 anni, cinque anni fa. Una figlia, Maria Teresa, 19 anni, vive con la nonna, in* [illegible] *Gallieri; il secondogenito, Giacomo, 15 anni, con la madre*».

La donna è stata interrogata: «*Non vedo nulla marito da anni, [illegible] so neppure dove abiti*». E in effetti non aveva più un recapito fisso.

[illegible] Mobile [illegible] sfilaggono vecchi rapporti che parlano [illegible] denunce e arresti. Vona, ex corto, nel '71 fu fermato per simulazione [illegible] reato: aveva finto di essere stato derubato. Nel '72 [illegible] arrestato per furto d'auto, nel '75 fermato per gioco d'azzardo. In quegli anni era spesso attorno a Porta Nuova, un tavolino traballante e tre campanelle.

«*Poi* — [illegible] il dott. Longo della [illegible] — *cominciò a frequentare le bische*». Nell'80 fu fermato in quella [illegible] via Brescia, [illegible]l'81 in una di via Buscalioni. [illegible] in via Vanchiglia.

Il suo nome, già [illegible] marginalmente, in una indagine per spaccio di droga, [illegible] 3 [illegible] fa nell'inchiesta sulla morte di Pasqualina De Nicola, [illegible] anni, uccisa [illegible] overdose a Grugliasco.

C'è un legame tra questi [illegible] Vona era davvero legato al mondo della droga? Chi lo ha portato in quella stradina semibuia? Domani, per ora, senza risposta.

Ezio Mascarino

Autista di Tir

E' salvato con la gru

Statale del Fréjus bloccata per dieci [illegible] dall'incidente

CHIOMONTE — La statale del Frejus ieri è rimasta interrotta per circa 10 ore, causa il rovesciamento di un Tir in una curva tra Exilles e Chiomonte, in Alta Valle di Susa. Poco dopo mezzanotte un Tir, carico di piastrelle, mentre scendeva verso Susa, causa l'asfalto reso viscido dalla neve che stava cadendo, è sbandato in curva e si è rovesciato. Ha terminato la corsa finendo in bilico sul ponte di un torrente. L'autista è rimasto imprigionato nella cabina sospesa sul greto del torrente. Se tentava di uscire rischiava di finire in acqua con un salto di oltre 20 metri. Alcuni automobilisti hanno dato l'allarme ed alcune ore dopo l'autista, [illegible] presentava lievi ferite, ha potuto uscire dalla cabina [illegible] l'intervento di una gru dei vigili del fuoco. Sospeso nel vuoto su una scala di una gru un vigile del fuoco di Susa lo ha imbragato e riportato in salvo [illegible] a[illegible]le.

La circolazione sulla statale del Frejus è rimasta completamente bloccata perché il rimorchio [illegible] Tir [illegible] ostruiva [illegible] carreggiata. [illegible]lamente [illegible] [illegible] 12 con due gru i vigili del fuoco sono riusciti a liberare la statale. La circolazione è quindi stata riattivata, ma il traffico è circolato a rilento.

COMUNICATO

La ditta **MAROCCO** di **Villanova d'Asti** ha rinnovato completamente la sua esposizione di alto artigianato classico e moderno.

Tuttavia vi offre ancora a prezzi [illegible] condizioni eccezionali i suoi arredamenti che per anni hanno determinato le caratteristiche di elevata qualità dei suoi prodotti.

MAROCCO ARREDAMENTI
S.S. TO-AT - VILLANOVA D'ASTI
Tel. 0141 946.105

Per [illegible] crisi della giunta

Rivalta: bloccati 300 nuovi alloggi

Senza accordo, [illegible] finanziamenti statali

RIVALTA — Potrebbe rivelarsi più [illegible] del previsto la crisi politica che ha investito [illegible] giuntar Tempo fa il Comune aveva acquistato un'area [illegible] centomila metri quadrati (nella zona Ovest del Comune, verso la [illegible]lina) [illegible]rché [illegible] [illegible] vi costruissero case popolari, per un totale di 300 alloggi.

Le imprese avrebbero goduto di particolari finanziamenti da parte dello Stato a patto che i lavori si fossero [illegible]nirmi entro maggio.

La lunga trafila burocratica avrebbe dovuto prendere il via in questi giorni per poter dare inizio ai lavori in tempo utile: ora occorrerà molto tempo per riformare una nuova maggioranza, e soltanto in seguito si potrà pensare alla questione edilizia. Insomma, se le imprese dovranno rinunciare agli aiuti statali tutto sarà bloccato.

«*Momento migliore per una crisi* — afferma [illegible] polemico il sindaco dimissionario Merzari — *non si poteva trovare. Per i capricci di un partito,* [illegible] *perde che* [illegible] Comune una casa, *potrebbe non aprirla prima di molto tempo*».

Preoccupati sono anche i titolari delle imprese edilizie che si sono aggiudicate l'appalto dei lavori. «*Senza i finanziamenti agevolati non potremo* — dicono — *avere i capitali indispensabili; e a questo punto, purtroppo, la situazione sembra che abbia ben poche vie d'uscita*».

«*A meno che non avvenga un miracolo* — sostiene Merzari — *tutte le pratiche non saranno a regola per maggio. Quindi si perderà un'occasione importante*».

Inchiesta sui ritardo nei soccorsi

OGLIANICO — I danni alla Tessitura Vallorco (quasi un miliardo) provocati dall'incendio di lunedì potevano essere contenuti se la segnalazione di allarme fatta al «113» fosse stata raccolta. Alcuni vicini di casa hanno cercato di chiedere l'intervento dei vigili del fuoco telefonando al «113», collegato alla stazione dei carabinieri di Rivarolo.

Nessuno però ha risposto: i pompieri hanno ricevuto la chiamata alle 14,20, mentre da Ogliánico i tentativi per metterai in contatto con il «113» erano cominciati [illegible] 13,50. Un'inchiesta è in corso.

L'incredibile disavventura del proprietario [illegible] un supermercato

Gli agenti si fanno attendere Il rapinato protesta: arrestato

Il bandito è fuggito [illegible] piedi, l'uomo ha [illegible] invano il tempestivo arrivo di una «volante»

TORINO — Per Italo Poggio, 40 anni, commerciante di via Mombarcaro 17, giovedì scorso è stata una giornata tutta da dimenticare. Un rapinatore solitario, verso le 20, l'ha derubato dell'incasso e quando è arrivata la polizia, un quarto d'[illegible] dopo [illegible] sua telefonata di soccorso, ha incominciato a inveire contro gli agenti: è stato arrestato per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Tra pratiche burocratiche e la notte di mezzo, ha trascorso quasi 24 ore in camera di [illegible] prima [illegible] poter incontrare il magistrato, il sostituto procuratore Tinti, il quale, dopo averlo interrogato, gli ha subito concesso la libertà provvisoria. Italo Poggio sarà processato per direttissima nei prossimi giorni.

Padre di tre figli, due gemelle di 13 anni e un maschio di 23, Poggio è uscito [illegible] carcere assieme al [illegible]sore, avv. Peria, ieri, poco dopo le [illegible].

«*Guardi, della rapina ricordo pochissimo* — dice ancora sconvolto — *Quell'uomo è entrato da dietro, deve aver rotto qualcosa. Ha ter*[illegible] [illegible] *figlia Monica* [illegible] *mi dà* [illegible] *mano alla cassa. Le ha preso un'libretto* [illegible] *portatore con un milione, poi si è fatto consegnare l'incasso, circa 700-800 mila lire...non teniamo mai molto. E' andato via a piedi, l'ho visto togliersi la parrucca. Ho telefonato al 113 [illegible] sono andato in strada ad attendere. E ho atteso, eccome se ho atteso. Sarà passata un'ora...*».

«*In realtà il rapporto parla di un quarto d'ora...*» interviene l'avvocato a correggerlo.

«*Beh, non importa a* [illegible] *è sembrata un'eternità* — continua a [illegible] Italo Poggio — *ero furioso. Ho tre negozi di alimentari, in via Riccio, in strada Mirafiori, e quello di via Mombarcaro che abbiamo rilevato a dicembre. Mi avevano detto che il rapine non ne accadevano mai perché c'è un'armeria vicina sempre tenuta d'occhio dalla polizia...*».

«*Insomma, lavoriamo come negri* — dice Italo Poggio — *tutta la mia famiglia è impegnata nei negozi...Quando ho visto quegli agenti arrivare con la sigaretta fra le labbra non ci ho più visto.* [illegible] *incominciato a urlare di tutto, però* [illegible] *li ho insultati. Ho detto che dovevano vergognarsi, che non è così che si lavora e che avrei fatto me*[illegible] «*a chiamare il 113*». *Pen*[illegible] *mia stata questa*[illegible] [illegible] *che il ha fatti più imbestialire. Mi hanno detto di seguirli. Ho urlato "E la rapina?". E loro "Adesso ci segua, alla rapina penniamo poi". Mi hanno preso sotto le braccia. A quel punto mi sono reso conto che la mia auto era messa in mezzo alla strada. Ho preso le chiavi dalla tasca e bruscamente mi sono voltato per dirgli di mettere di spostarla. Forse li ho commossi la resistenza. Fatto sta che mi hanno caricato sulla* [illegible] *e mi hanno portato* [illegible] *questura*.

Italo Poggio (a destra) lascia il carcere con l'avvocato

Interrogatorio, verbale d'arresto e per il commerciante si apre la porta della camera di sicurezza: «*Non ero solo, c'era uno che è rispettato di aver sparato un uomo: un posto orribile*».

In casa del commerciante [illegible] tensione cresce [illegible] il trascorrere delle ore. L'avvocato Peria, consultato per telefono, li rassicura: «*State tranquilli, vedrete che arriva prima di mezzanotte*». E invece no. Ieri mattina, il legale arriva nel suo studio. E' pieno di gente. Sono amici di Italo Poggio e commercianti di via Mombarcaro. Urlano e strepitano: «*Hanno arrestato Italo...*».

La PROFUMI Servetti presenta
all'**AMERICA** danze - Via Frejus 27
il 24 FEBBRAIO 1987 - ore 21
[illegible]
con [illegible]
[illegible]
OMAGGI A TUTTE LE DAME
E PRESTIGIOSI PREMI REVLON
GRAN SHOW INTERNAZIONALE

esemplare in professionalità ed affidabilità
AutoGrup S.p.A.
concessionaria LANCIA
in Torino
c. Racconigi 26 - [illegible] 38.92.68
c. G. [illegible] 334 - tel. 20.28.35

BabyClub
moda bimbi
SCONTI [illegible] AL 50%
Orario continuato 9,30-19,30
TORINO - Via Nizza 43

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' EGITO ASSICURATO
Corso [illegible] Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 838.682

Sono in realizzazione a cura dei Servizi Promozionali Publikompass su
LA STAMPA
Edizione Torino [illegible] provincia
alcuni inserti dedicati a:
- FIERA DI PRIMAVERA - NATURA [illegible] SALUTE
- CENTRI DI ABBRONZATURA

Per le Vostre inserzioni:
Publikompass - Tel. (011) 6521.414-5

dalla [illegible]

[illegible] Una speranza dal carcere

TORINO — All'Arsenale della Pace, in Casa della speranza del Sermig, in piazza Borgo Dora 61, ore 16, si tiene un incontro sul [illegible]: «*Dal* [illegible] *una speranza?*» Con Ernesto Olivero interverranno il sen. Marcel[illegible] Gallo, il magistrato Mar[illegible] Maddalena, il procuratore della Repubblica aggiunto Francesco Marzachì e il prof. Rodolfo Venditti.

[illegible] per il bus

COLLEGNO — Gli utenti della linea 91 che unisce Savonera al Gerbido attraversando i comuni di Collegno e Grugliasco sono in agitazione. Protestano perché l'autobus non rispetta gli orari e [illegible]lta più di una corsa mettendo in crisi anche chi lo usa per recarsi al lavoro. [illegible] petizione scritta con centinaia di firme è stata inviata alla direzione della [illegible] Trasporti e ai sindaci delle due città affinché intervengano sul problema.

Calcio, il Nizza allo stretto

[illegible] — [illegible] [illegible] decisivo quello del Nizza Millefonti che domani alle 15 affronta al campo Agnelli il Savona per il Campionato Interregionale di calcio. Solo una vittoria potrebbe consentire ai torinesi di continuare a sperare nella salvezza. [illegible] Moncalieri è invece in [illegible] a Vado.

Alpignano, nuova giunta

ALPIGNANO — Risolta dopo sette mesi la complessa crisi politica del Comune. Da ieri la cittadina ha una giunta sorta da [illegible] coalizione di sinistra formata da pci, psi, sinistra indipendente e padi che gode di 16 voti sui [illegible] consiglio. Il sindaco comunista, Valeria Galliano, è stato rieletto per la terza volta in 20 mesi, prima cittadino, mentre Michele [illegible] (psi) è diventato [illegible] anziano e vicesindaco. Con loro sono stati chiamati a far parte del vertice amministrativo: in qualità di assessore effettivi i comunisti Enrico Stroscia e Antonino Dimino con il rappresentante della sinistra indipendente Bruno Albelle; come assessore supplente il socialista Ludovico Audano.

[illegible] [illegible]

TORINO — Domani alle 10, viale Dogali 6, saranno premiate le migliori letterine a Gesù Bambino a conclusione delle manifestazioni natalizie organizzate dall'Associazione commercianti.

[illegible] la pasticceria

RIVALTA — Un incendio si è sviluppato l'altra notte verso le 2,20 nella pasticceria di via Matteri 1, di cui è titolare Renato Massimo, 31 anni, Torino, corso Taranto 130/A. Danni per oltre 40 milioni.

Riforma scuole superiori

TORINO — «*Scuola secondaria superiore: una riforma impossibile? Riflessione su alcuni problemi aperti*»; questo il tema del convegno, organizzato [illegible] Cidi (Centro iniziativa democratica degli insegnanti) che, [illegible] lunedì a mercoledì, si svolgerà nell'aula magna dell'Ateneo, via Pò 17.

Musica classica [illegible]

[illegible] — Partirà dal 26 febbraio la rassegna «*Settesuoni musica*». Si tratta di concerti di musica classica, [illegible] dal Comune con [illegible] collaborazione del Gruppo promodo[illegible] di Borgaretto, che si terranno anche il 5, 12, 19, 26 marzo, il 2 aprile e il 12 giugno, alle ore 21, presso chiese dei quattro quartieri di [illegible] sco. Primo appuntamento alla chiesa di Gesù Maestro, a Fornaci.

Falso intervista

TORINO — La Camera di commercio [illegible] un comunicato informa che nessun dipendente dell'ente è autorizzato a chiedere per telefono alle imprese informazioni sul loro andamento economico-finanziario.

Stratiato l'Orbassano

ORBASSANO — E' stato sfrattato, dalla sede di corso Torino, l'Orbassano Calcio, la cui prima squadra milita nel campionato di Promozione.

Troppi elettronici

Eccesso [illegible] «preiscrizioni» negli istituti tecnici Più facile [illegible] lavoro per i periti meccanici

[illegible] studenti degli [illegible] tecnici che dalla [illegible] classe stanno per passare in terza devono obbligatoriamente scegliere la spe[illegible]zzazione. Nelle scuole di Torino e provincia, come sempre, [illegible] sono più richieste che posti per studiare elettronica: [illegible] preiscrizioni contro [illegible] qualcuno inevitabilmente dovrà cambiare strada. Eccesso di richieste anche per i periti aeronautici, con [illegible]ndo contro 300 posti.

I posti nell'arco [illegible] specializzazioni ci sono per tutti. Elettronica, ha [illegible] preiscrizioni contro [illegible] posti, meccanica 428-240, elettro[illegible]nica 100-150, chimica 120-160 arti fotografiche [illegible] arti grafiche 54-120, chimici conciari 20-30, chimici tintori 84-90, telecomunicazioni 321-330, energia nucleare 23-60.

Per orientare i giovani in vista dell'avviamento al lavoro, il provveditore [illegible] Rosa e la sua vice Pavan, l'assessore provinciale Morgando, l'ing. Carrà per il Ceasco-Unione Industriale e il dott. Pollano per l'Associazione piccole e medie industrie hanno illustrato ieri le esigenze del mercato industriale.

Le aziende nell'area piemontese, e torinese in particolare, «*hanno bisogno di periti meccanici che vengono poi perfezionati all'interno in base alle esigenze specifiche*», mentre sembra scadere il bisogno di informatici.

La testimonianza delle cifre dice che i periti meccanici sono i meglio assorbiti dal mercato (35% degli assunti) ed anche in breve tempo rispetto alla conquista del diploma. Seguono i periti elettrotecnici (21%). Maggiore difficoltà per gli informatici, che rappresentano soltanto l'8 per cento delle assunzioni. I tempi di attesa [illegible] la conquista del posto sono piuttosto lunghi: molti giovani, poi, svolgono mansioni poco attinenti alla specializzazione di studio.

[illegible] val.

BALLERINE IN SCENA ALL'ALFIERI E AL COTTON CLUB

Belle da Cuba | Tip tap sexy

● «Cuba canta y baila» lunedì e martedì al Teatro Alfieri: protagonista delle due serate è la compagnia del più celebre locale dell'Avana, il Tropicana, che da quarant'anni è il [illegible] della musica e dell'allegria cubane.

Negli Anni Quaranta e Cinquanta il «Tropicana» affascinava i ricchi americani in vacanza nell'isola dei Caraibi: sul suo palco immerso fra le palme (palme «tropicane», dalle quali prese nome il locale) si alternavano artisti [illegible] Perez Prado, Carmen Miranda, Nat King Cole, Harry [illegible] Xavier Cugat e [illegible] Lane.

Anche dopo la rivoluzione di Castro il «Tropicana» ha mantenuto la sua tradizione e resta la meta irrinunciabile dei turisti di tutto il mondo: le splendide ballerine, i fantasisti, i cantanti offrono uno spettacolo ricco di fascino. Uno spettacolo che da alcuni anni è diventato anche uno show itinerante che riunisce i numeri migliori fra quelli presentati al pubblico dell'Avana e li propone nei teatri americani ed europei.

Lunedì e martedì «Cuba canta y baila» arriva a Torino: la compagnia del «Tropicana», 45 persone fra [illegible] e tecnici, promette di ricreare sul palcoscenico dell'Alfieri l'atmosfera calda e coinvolgente di una festa

Alcune danzatrici cubane del corpo di ballo «Tropicana»

[illegible] a ritmo di mambo, rumba e cha [illegible]

I biglietti per lo spettacolo costano 25 mila lire per i posti di platea, 20 mila lire la poltroncine e 15 mila la galleria.

Martedì, dopo lo spettacolo all'Alfieri, ci sarà un estemporaneo prolungamento della serata: la troupe del «Tropicana» si trasferirà infatti al «Pick Up» di via Barge.

g. f.

Conosciutasi a Londra, dove studiavano, insieme ormai da due anni, costituiscono per lo spettatore una piacevole sorpresa perché uniscono all'avvenenza fisica indubbie qualità artistiche. Brenda McDougall, che è anche la coreografa del gruppo, Louise Braun, Julia Murray e Debbie Bird propongono un repertorio che coniuga tip tap e discodance, modern e jazz, ma non la professionalità di chi ha praticato danza classica.

«Qualche volta infiliamo ancora le scarpette da punta — dice Brenda — anche con le musiche dei [illegible] non abbiamo rimpianti. Ci diverte girare il mondo. Resteremo in Italia ancora per un po'».

Del gruppo pop inglese con cui [illegible] stata in tournée propongono una versione dal provocatorio «Relax». Costumi e giochi di luce rendono ancora più varia la collage coreografico che le U.K. Blondes costruiscono in [illegible] serata sul piccolo palcoscenico del locale di via Galliari, cui si addice in modo particolare, [illegible] l'atmosfera, il [illegible] d'apertura in cilindro e claquettes. Poi ci [illegible] americani «pezzi a due» e un pezzo di scatenati numeri acrobatici.

Il tutto è condito in piccole miss sexy.

a. p.

Ore di pentathlon a «Junior Time»

[illegible] campione olimpionico

E' lo sport uno dei settori protagonisti di «Juniortime», i dieci giorni [illegible] stop per i giovani a Torino Esposizioni, in programma da ieri sino all'1 marzo. Sono ben 26 le specialità agonistiche che si presentano ai giovani, i quali avranno la possibilità di praticarle. [illegible] lavolo [illegible] di sopravvivenza, dalla pesistica alla danza ritmica; dal nuoto allo sci, alle arti marziali.

Il pentathlon moderno sarà strutturato in una serie di prove: tiro con pistola laser, gara di fondo, scherma, nuoto, dimostrazione di equitazione (però soltanto con ilmati). A Torino c'è un [illegible] di giovani pentatleti che si sta affermando [illegible] in [illegible] Durantl, fondatore nell'83 della società «Pentathlon Moderna Torino».

Gli allievi Giovanni Boggione, Ottulio Casano, [illegible] Martelli e Massimo Platono [illegible] già noti: Piergario Cassola è stato campione d'Italia degli esordienti. Fra le [illegible] vi sono Simona Fontolan, Silvia Scarafia e l'emergente Raffaella Del Pero. Poi Cinzia Monaci e Eugenia Ricci.

Queste manifestazioni, patrocinate dal Coni, prevedono anche un test con sette prove, per misurare l'efficienza fisica. [illegible] anche gare e tornei.

Orari feriali: 9,30-12; 15,30-23; festivi 9,30-23. Attività [illegible] scuole [illegible] alle 11,30 [illegible] i giorni. «Junior Time» chiuderà il 1° marzo.

g. d.

■ Paola Cardetti

Stamane, alle 11, a Radio Torino Popolare, intervista a Giorgio Cardetti che ha annunciato le sue dimissioni da sindaco.

Verrà «provocato» da Carlo Degiacomi nel corso della puntata «Il sindaco intervista», trasmissione che per 29 puntate ha visto Cardetti come protagonista e come intervistatore. Stavolta mutano i ruoli.

giorno per giorno

■ Concerti

Cappella dei Mercanti — Alle 21, nell'elegante sala in via Garibaldi [illegible] musica classica nell'ambito [illegible] rassegna «Nucleare? No, arte». Ingresso libero.

Un po' di [illegible] — Proseguono oggi e domani dalle 17,30 in poi i concerti di gruppi rock a Torino Esposizioni per Juniortime: oggi sono di scena i Vena e i Gow, domani i Bats e gli Scanners. Presenta [illegible] lante Jo Squillo.

Doctor and Medics — Stasera (ore 21,30) al teatro Ambra di [illegible] Chiesa della Salute 'Il concerto del [illegible] rock inglese Doctor and the Medics. Il biglietto costa 15 mila lire. [illegible] è organizzata da [illegible].

Un duo — Alle 17, alla Pro Cultura Femminile in corso Vittorio Emanuele 101a, [illegible] del duo Alessi (pianista) e Jona (baritono). Brani di Ravel, Ginastera, Guastavino, Garcia Lorca.

Canti — Alle 21 concerto Canti nella chiesa di San [illegible] in via San Francesco d'Assisi 1. Violinista Maria Benedetta Costantini, pianista Monica Blisaca. Musiche di Mozart, Schubert, [illegible]

■ Mostre

Cuba ride — All'Atif in via Belfiore 24, ore 15, inaugurazione della mostra di satira dal titolo «Come ríe Cuba». Duecento disegni originali di umoristi cubani.

Tela e carta — Alle 17, a Ivrea, nella galleria Emporium-Arte Contemporanea, inaugurazione della mostra «Conchiglie d'asfalto» con opere su tela e su carta di quattro artisti: Rasma, [illegible] vani, Tornaino e Vigliono.

A Santena — [illegible] 15 alle 19,30) e domani (dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30), nel salone della casa di riposo «Forchino» di Santena, si svolgerà [illegible] mostra collettiva dei pittori Eriberto Catellani, Fulvio Cavagnero, Luigi Corsin, Margherita Mosso, Franco Negro.

■ Feste

Fra incanti — Stasera, dalle 20,30, nella [illegible] circoscrizione San Donato in via Saccarelli [illegible] festa [illegible] carnevale con la [illegible] di Torino.

■ Varie

Al Pannunzio — Alle 17, al centro Pannunzio in via [illegible] Mercanti 1, conferenza di Paolo Peluffo sul tema «L'assoluto in Bach e Beethoven».

Aperti — Alle 20,30, all'Istituto Ferrante Aporti, in corso Unione Sovietica 327, spettacolo «Mac Cheroni» del gruppo Ufficio Oggetti Smarriti.

Il [illegible] Bosco — Alle 16, nella [illegible] conferenza [illegible] Collegio [illegible] Giuseppe, in via [illegible] Doria 18, sarà proiettato l'audiovisivo «Il Gran Bosco di Salbertrand». Seguirà la presentazione [illegible] Calendario Turistico [illegible].

Parlare — Il «Dibattito Club» organizza presso Ecotatura, [illegible] piazza De Amicis 121, due corsi dedicati rispettivamente [illegible] paura di parlare in pubblico (e [illegible] vincerla) e a come migliorare la dialettica.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

NEGOZIO

TORINO, IN NUOVO INSEDIAMENTO RESIDENZIALE DI 3000 ABITANTI CON POCHI ESERCIZI COMMERCIALI

Strada del Cascinotto a 100 mt. da Strada Settima

Mq. 240+80 di magazzino soprastante collegabile
Ampio parcheggio antistante

FRAZIONAMENTO POSSIBILE

FRONTE CORSO FRANCIA
LOCALE COMMERCIALE

O PRODUTTIVO - RIVOLI CASCINE VICA

Mq. 1700, ufficio e locali con impianti di aspirazione, ventilazione, elettrico, doppioni di sicurezza omologate

Altezza interna 320 - 400 cm

Forte richiesta affitto - INVESTIMENTO [illegible]

INFORMAZIONI:
IMPRESA PIEMONTE STRADE S.p.A.
[illegible] 011/895.557-890.134

arsenio
Fine English Clothes
DA OGGI MESE BRITANNICO
SCONTI 20% - 30% - 40% - 50%
Venite a vedere le nostre vetrine
Via [illegible] Nanni 72-74 (piazza Sabotino) - Tel. 447.4298

BUSO
nel punto vendita di:
via Montevecchio ang. via Gioberti
a Torino
effettuano i
SALDI
ottimi sconti di fine stagione

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma
Tel. 512.482

SOFA'
F.lli BERGALLO
UNICA SEDE: corso G. [illegible] TORINO
Tel. 20[illegible]
LA SCELTA DI UN HOME - LA PIU' VASTA ESPOSIZIONE
DIVANI LETTO - MOBILI LETTO - SALOTTI
CUCINE - SOGGIORNI - CAMERE LETTO
INTERPELLATECI! RISOLVEREMO
INSIEME OGNI VOSTRO PROBLEMA

DI PAGAMENTO

Una sala esclusiva soltanto per artisti

Inaugurata con uno stage di danza classica tenuto [illegible] maestro-coreografo Sportiello, la nuova sala-prove del Centro «Danza Viva» ha cominciato a funzionare a pieno ritmo. Duecento metri quadrati sono ora a disposizione in corso Vittorio Emanuele 100/102 per una formula «open», che gli [illegible] negli [illegible] Unili sfruttano da tempo. Una sala prove da affittare per una [illegible] un giorno, [illegible] settimana, progettata secondo [illegible] più [illegible] esigenze del mondo dello spettacolo.

[illegible] partire dai materiali [illegible] usati (come il «piso di Suecia» per il palco, che garantisce a chi danza la giusta risposta elastica del pavimento) all'illuminazione, all'acustica dell'intero ambiente. Realizzata principalmente per accogliere compagnie di danza professionale nostrane e di passaggio in città, si offre [illegible] punto di riferimento anche a gruppi teatrali e musicali. Oltre naturalmente [illegible] ospitare le [illegible] consulte di danza del Centro.

Di quest'ultima [illegible] natà, con la sede di via San Francesco da Paola 17 (tel. 837.747), si assumeranno la direzione [illegible] Nieminen e la sudafricana Vyvyan Lorrai[illegible]. Compagni di lavoro e nella vita, importanti carriere alle spalle, i due ballerini hanno in programma di fondare una propria compagnia nella quale inserire i migliori allievi della Scuola. Una via aperta, dunque, a chi è deciso a scegliere la danza come professione.

Si avviano intanto gli stages nella nuova sala prove. Oggi e domani tocca ai ritmi e alle danze di espressione africana, guidati da Katina e Bruno Rose Genero.

e. fe.

film più visti in settimana

Uomini duri contro i coccodrilli

Renato Pozzetto, protagonista di «Noi uomini duri»

Per questa settimana ancora *Crocodile Dundee* risulta al botteghino il film di maggior richiamo. Ma ecco farsi avanti, per agguantare il primato torinese, le pellicole concorrenti, tra le quali già si è piazzata al secondo posto, con largo margine sul [illegible] cato, *Noi uomini duri*, che dimostre come l'accoppiata Montesano-Pozzetto incontri il favore del grosso pubblico.

Un'altra coppia [illegible] chille inedita ha fatto centro, giovedì 19 [illegible] Repost. E' quella [illegible] mette [illegible] fronte, nel film di Scorsese [illegible] colore [illegible] soldi, l'anziano Paul Newman e il giovane Tom Cruise: gli spettatori [illegible] «prima» sono stati 1679. Da ieri terribile pretendente al nuovo primato settimanale è *Over the Top*, nel quale Stallone ha come partner quindicenne David Mendenhall.

Modesto esito [illegible] ciale del film di Damiani *L'inchiesta*: 109 presenze nel primo giorno al Piccolo Ambrosio. Differito, per ragioni tecniche, il lancio, fissato per ieri, di *Rimini Rimini*; invece degli episodietti balneari riuniti nel film romagnolo [illegible] Sergio Corbucci [illegible] vedranno, [illegible] oggi, un'altra [illegible] tipo spiaggia, [illegible] lupo [illegible] mare con Gigi e Andrea (Nazionale) e l'impegnato *Mosca addio* di Bolognini (Ormond'Eliseo).

Se risulta soddisfacente l'esito del film-conversazio[illegible] [illegible] declino dell'impero americano (circa [illegible] in 2 sale), [illegible] interessante [illegible] sta per i film [illegible] in programmazione [illegible] da tempo. Ecco la classifica degli spettatori dal 13 al 19 febbraio:

1 Crocodile Dundee	10706
2 Noi uomini duri	10584
3 La famiglia	3518
4 Salvador	4805
5 Peggy Sue sposa [illegible]	[illegible]
6 The Hitcher	3987
7 Gothic (8 giorni)	[illegible]
8 Declino (segnera...	[illegible]

Interverranno [illegible] pittori: Sergio Albi[illegible] Michele Baretta, Guido Bertello, Roberto Bertola, Lamberto Camerini, Romano Campagnoli, Francesco Casorati, Eugenio Comencini, Ettore Fico, Gabriel Girardi, Giuseppe Grosso, Davide Peiretti e Giacinto Vittone.

Ciascuno [illegible] loro, ispirandosi [illegible] momenti [illegible] del Carnevale, dovrà poi realizzare due opere [illegible] olio e a tecnica mista e consegnarle [illegible] organizzatori entro il 31 marzo. [illegible] quella data, nel Museo Civico [illegible] Ivrea, [illegible] luogo [illegible] premiazione: [illegible] per volta, le opere di ogni artista verranno messe in vendita a collezionisti privati. [illegible] saranno dono [illegible] Museo di [illegible] dei pezzi acquistati. [illegible] opere resteranno [illegible] esposizione una quindicina di giorni.

l. f.

S'INFITTISCONO LE INIZIATIVE DEL CARNEVALE CON PARECCHIE MANIFESTAZIONI

La Contessa sul ballo a palchetto

[illegible] Chivassese fino [illegible] settembre con tanti appuntamenti carnevaleschi. A Cavagnolo, dopo la recentissima investitura dei Campagnin e della Bela Campagnina, i coniugi Antonio e Agnese Bevilglio, i festeggiamenti proseguono oggi, alle 14,30, [illegible] una grandiosa sfilata per le vie del paese di carri allegorici, bande musicali e gruppi folcloristici; [illegible] serata, sotto il tendone-tenda riscaldato e allestito dalla Pro Loco [illegible] piazza Vittorio Veneto, tradizionale veglione mascherato.

Sempre oggi, alle 20, a Montanaro, nel teatro Casa[illegible] avrà luogo l'incoronazione [illegible] della Ciapiera, [illegible] e del gruppo [illegible] nevalesco. Seguirà [illegible] commedia [illegible] «Don Pero [illegible] i pensa chisà», [illegible] Rossini.

A Caselborgone, domani, alle 14,30, gran sfilata di [illegible] schere e carri allegorici preceduti dalla banda [illegible] casalborgonese, [illegible] del personaggi locali. Il Conte (Giovanni Visentini), la Contessa (Claudia Capone) e tutto il loro seguito.

Grandiosa fagiolata domani a Verolengo, [illegible] locali dell'oratorio, dove in tarda mattinata saranno anche distribuiti polenta e [illegible]

Anche Marcorengo, piccolo [illegible] ro [illegible] collina chivassese, ha incoronato le sue maschere. Il Re e la [illegible] del Riso, [illegible] Cavallito e [illegible] Tavanello.

d. a.

Tredici pittori dipingono la festa

Sul tema *La città e il [illegible] Carnevale*, alcuni artisti torinesi saranno protagonisti di una manifestazione a Ivrea che si affianca ai tradizionali festeggiamenti carnascialeschi. L'iniziativa, che riprende nell'ideazione analoghe rassegne degli anni passati, ha per [illegible] *Pittori di Torino al Carnevale* [illegible] *Ivrea* e si propone di sviluppare [illegible] cultura locale. [illegible] artisti invitati a partecipare saranno ospiti del Carnevale eporediese (tra [illegible] [illegible] febbraio e il 3 marzo, «martedì grasso»), assistendo alle fasi salienti della festa: dalla fiaccolata [illegible] [illegible] storico, [illegible] «Battaglia delle Arance».

Interverranno [illegible] pittori: Sergio Albi[illegible] Michele Baretta, Guido Bertello, Roberto Bertola, Lamberto Camerini, Romano Campagnoli, Francesco Casorati, Eugenio Comencini, Ettore Fico, Gabriel Girardi, Giuseppe Grosso, Davide Peiretti e Giacinto Vittone.

Ciascuno [illegible] loro, ispirandosi [illegible] momenti [illegible] del Carnevale, dovrà poi realizzare due opere [illegible] olio e a tecnica mista e consegnarle [illegible] organizzatori entro il 31 marzo. [illegible] quella data, nel Museo Civico [illegible] Ivrea, [illegible] luogo [illegible] premiazione: [illegible] per volta, le opere di ogni artista verranno messe in vendita a collezionisti privati. [illegible] saranno dono [illegible] Museo di [illegible] dei pezzi acquistati. [illegible] opere resteranno [illegible] esposizione una quindicina di giorni.

l. f.

Musei e mostre

BASILICA DI SUPERGA E [illegible] DI CASA SAVOIA: Basilica [illegible]: 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: la diretta Cristoni di Cuneo (Una mostra per ridipingere il Boso) Orario: dal martedì al sabato 9-19; domenica e festivi 10-13; 14-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) orario dal martedì al sabato 9-14; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzuo Stupinigi). 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario [illegible] e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Visite lo domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

LINGOTTO: 1° mostra «Origine ed evoluzione dell'uomo»; 2° mostra. «I cacciatori neanderthaliani». Orario: dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Maroncelli Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.138): dal martedì al venerdì 9-13, sabato e domenica 10-12, 15-18, lunedì chiuso

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino) 16 sale. Aperto tutti i giorni. Or 9-12, 14-17,30.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoleaternativa. Dal 14 febbraio al 3 aprile: «Naturalmente Artificiale» di Marco Giardino (Foyer sala grande) e «Ibrido per immagini» di Daniela Ambrosino (Foyer Sala Valentino) Ingresso libero dalle 9 alle 22, tutti i giorni compresi festivi.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

Televisioni private in regione

Grp

13,30 **Anselmo antiorimino**, film di C. Rowley, con Nigel Davenport, Mora Dorwell
15 — **La famiglia Smith**, telefilm
16 — **Natura selvaggia**, documentario
18,30 **Catalogo tv**, rubrica
19,30 **Weekend al cinema**
19,40 **Videocar**, rubrica
20 — **G.R.P. Monitor**
20,30 **Care sconosciute**, film
22,10 **New Scotland Yard**, telefilm
23 — **G.R.P. Monitor**
23,30 **Film**
1 — **I pomeriggi di Eva**, film

Videogruppo

13 — **Leonela**, telenovela
14 — **Soferito Andrea**, telenovela
15 — **La mia data settimana**
18 — **Signore e padrone**, telenovela
17 — **Sherlock Holmes**, telefilm
18 — **Videoscritto**, 1° edizione
18,05 **L'intervista**, telefilm
19 — **Videoscritto**, 2° edizione
19,25 **L'editoriale di Sergio Regis**
19,31 **Soferito Andrea**, telenovela
20,30 **Due prestiti e Pigalle**, film
22,15 **Una moglie e il suo marito**, telefilm
23,15 **La mia data settimana**
23,45 **Videoscritto**, 3° edizione
0,05 **L'editoriale di Sergio Regis**
0,10 **Nanà**, telefilm
1,10 **La mia data settimana**

Telestudio

14 — **Eurocalcio**, settimanale sportivo
16 — **Campionati mondiali di catch**, sport
18 — **I maghi**, telefilm
18,30 **Thalassia; Superbird; Anna dai capelli rossi; Angie Girl; Carletto principe dei mostri; Moby Dick; Capitan Futuro**
19,30 [illegible] **100%**, spettacolo
[illegible] **I guerrieri della palude silenziosa**, film di W. Hill, con K. Carradine, P. Boothe
[illegible] **rocca, flore diretta Nelso, donna anima gemella**, film di F. Cicero, con Carlo Giuffrè, Erika Blanc
0,30 **L'ammazzatina**, film di I. Dolce, con P. Cusanini, Erika Blanc

Quinta Rete

16,30 **Sesamo**, cartoni animati
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Jane e Micol**, cartoni animati
18 — **Lassù**, cartoni animati
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Alpha Paradise**, telefilm
20 — **Nemici amici**, situation comedy
20,30 **La scuoiatore**, film di A. Bracco, con Angela Lucia, Rick Battaglia
22,30 **Dall'Le domeniche è sudde**, settimanale sportivo
23,30 **La morte passa 2 volte**, film di H. Philipp, con Fabio Testi, Anita Ekberg
2 — **Lancer**, telefilm

Telecity

14 — **Intrattenimenti**, televisione
15 — **Mamie Linda**, telenovela
16 — **Vendita Medicea**
16,45 **Viva spazio tv per ragazzi: Mork e Mindy**, telefilm; **Astronabici**, cartoni animati; **Ranxie la strega**, cartoni animati
18,20 **Speciale spettacolo**
18,30 **Cartoni nella tempesta**, telenovela
19,30 **Rosa de Leyes**, telenovela
20,30 **Quattro mesti cercano matrimonio contrattuale**, film
22,30 **Alcatraz a sognare**, sceneggiato (ultima puntata)
23,30 **Notre Dame de Paris**, film di J. Delannoy, con Gina Lollobrigida, Anthony Quinn

Primantenna

12,15 **Valerie proposta**, situ ciato
14 — **Auto delle settimane**
14,30 **Aggiudicato a...**, asta televisiva
18 — **Auto delle settimane**
18,30 **Speciale Piemonte**, attualità
20 — **Flash cinema**
20,30 **L'investigatore**, telefilm
21,30 **Auto delle settimane**
22,30 **Speciale Piemonte**, attualità
23 — **Sette sonate**, teatro
24 — **Il cavaliere inesistente**, film di A. Degan, con Yvonne De Carlo, Cornel Wilde

Telesubalpina

13 — **Filo diretto: «Vigili urbani e viabilità a Tadeo»**, dopo in studio: Aldo Revelli (assessore Viabilità), Agostino Rissoni (assessore Polizia urbana), Domenico Benini (ufficiale Vigili urbani), Lelio Casale (utente stradale)
14,10 **Cartoni animati**
[illegible] **Delitto [illegible]** televisione, film di Jack Arnold, con Edward G. Robinson, John Forsythe
18,30 **La tribù del Cervi**, telefilm
18,15 **Il giorno del Signore**, commento al Vangelo
18,30 **Il regionale**, [illegible]
20,05 **Cartoni animati**
20,30 **Il segreto del giurato**, film
22,30 **Il regionale**, notiziario
23 — **La sfida dell'imperatore**, telefilm

Quartarete 2 Videomusic

1-14 **Video non stop**
14 — **Eurobahn Top 50**, i video da tutta Europa
15 — **Le speciali: Boston**
16 — **Video non stop**
18 — **Top Ten**, la classifica dei dieci migliori video della settimana
19,30 **Video non stop**
23 — **Videopresidente**
24 — **UK Network Top 50**
1 — **Video non stop**

Retepiemonte

15,30 **I tre fantastici Superman**, [illegible] per ragazzi
17 — **Rocky and his friends**, cartoni
17,30 **Buttonnie show**, cartoni
18 — **Pegaso Kid**, cartoni
18,30 **Batman**, telefilm
19,15 **La Terra guerra mondiale**, telefilm
20,25 **Storie di domani: Kate McShane**, telefilm
21,30 **Camera car**, settimanale di informazione
22 — **Il mammolo sulla vetta**, film di Francesco Rosi, con Linda Christian, Miguel Matteo Miguelin
24 — **Un televisivo sentimentale**, film di Pasquale [illegible] Campanile, [illegible] Francisca, con Françoise Prévost, Leticia Roman

Telenova

16 — **Spazio ragazzi**
17 — **Il cacciatore del sabato**
18 — **Incisore nel Blue Nevis**
18,30 **La montagna del cervo**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Illusione d'amore**, telenovela
20,30 **Non disturbare**, film di R. Levy, con Doris Day, Rod Taylor.
22,30 **... E tutti vissero**, film
0,15 **La legge di Burke**, telefilm
1,15 **Avventure in fondo al mare**, telefilm

Telecupole

10 — **Boomerang**
11 — **Mattinata in allegria!**, cartoni [illegible]
12 — **Singolarmente... cose e chi tocca...**, spettacolo
15,30 **Mariana il diritto di nascere**, [illegible]
16 — **Alazana** [illegible]
17 — **La valle dei [illegible]**, cartoni
17,30 **L'incredibile coppia**, cartoni
18 — **Videocar**, rubrica
18,15 **Motori non stop**, rubrica
19 — **Sabato sport**, rubrica
19,30 **Tg 4**
19,40 **Sabato sport**, rubrica (continuazione)
19,50 **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
20,30 **1879**, film di A. Giarrusso, con Anna Magnani, Marcello Mastroianni
22,30 **Tg 4**
22,45 **1879**, film (continuazione)
23 — **Videocar**, rubrica
23,15 **Brank**, telefilm
0,30 **Telefilm**

Rete Casarosso

10 — **Stay says**, telefilm
10,30 **Alazana**, rubrica
12,45 **Telegiornale**
13 — **Barnaby Jones**, telefilm
15 — **Film**
18 — **I 13 magnifici eroi**, cartoni
18,50 **Stay says**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,15 **La dottoressa preferisce i marinai**, film
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Stay says**, telefilm
23,45 **Alazana**, rubrica

Videouno

18 — **I cavalieri [illegible] di Andrea**, televisiva
19 — **Il progetto: «Ferrante Aporti» presenta Torino la tasca**, settimanale di informazione
19,10 **Videouno notizie**
20 — **Le armi della settimana**
20,25 **Tg notizie**
20,30 **La vera storia della signora delle Camelie**, sceneggiato
21,40 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
22,15 **Tg Tuttogol**
22,25 **Medico e paziente**, rubrica
23,05 **Africa: Etiopia e fame**, documentario
24 — **Speciale spettacolo**
0,05 **Videouno notizie**
0,20 **Weekend**

Quartarete

12,30 **Primo mercato**
14,30 **Tg4 speciale**
15,15 **Retecicloto**
18 — **La ricetta del giorno**
18,15 **G.R. Motori**
17,15 **Tompie e Tom Tom**, cartoni
18 — **Sky-pass**
19,50 **Tg4 speciale**
20,30 **Il fantasma [illegible] 401**, film
22,15 **New Uppercut**
23,30 **Videocar**

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

FilmFest Berlin

Incontro con il presidente della giuria del FilmFest, inaugurato ieri

Brandauer, Berlino è uno specchio

Gli sembra naturale che la rassegna voglia essere il luogo d'incontro tra Est e Ovest Dice: «Giudicheremo con la testa e con il cuore» - Tra i suoi progetti un altro film con Istvàn Szabò ed uno con Frankenheimer: sarà la storia del primo attentato a Hitler

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — «*Sono severo, rigoroso, esigente*», ci ha detto già stufo Klaus Maria Brandauer, presidente della giuria che darà Orsi d'oro e d'argento a due dei 21 film presentati in concorso al 37° FilmFest. Inaugurazione ieri sera con *Il colore dei soldi* di Scorsese, con discorsi ufficiali ovanti di autocompiacimento e di cifre (650 film nell'intero programma, 7000 accreditati, file giovanili per i biglietti e quanto), un terribile vento gelato e un terribile ricevimento tedesco.

Brandauer è stato, riduttivo, ragionevole. «*La mia unica preparazione a giudicare sono 43 anni, 8 mesi e 20 giorni. Cercherò, come spero faranno gli altri giurati, di valutare i film con la testa e col cuore: il premio lo prenderà, democraticamente, il film che avrà avuto più voti. Un festival di non è una gara d'atletica, non è una corsa sui 100 in cui chi è il più veloce è indiscutibilmente il primo, dove a ricevo la medaglia. Nella giuria soltanto tanti d'accordo, e non avrà alcuna certezza d'aver premiato il migliore. Se penso che Chaplin non ha mai avuto un Oscar...*».

Gli sembra naturale che il FilmFest voglia essere il luogo d'incontro tra Est e Ovest, che quest'anno la vocazione di sempre sia ancora più accentuata, che simbolicamente siano previste conferenze-stampa parallele del presidente dell'associazione dei produttori americani Jack Valenti e del segretario del sindacato dei cineasti sovietici Elem Klimov: «*Berlino è uno specchio. Se un giorno qui non più il Muro, vorrà dire che il non sarà più diviso*».

E adesso, fatto il suo dovere presidenziale, può smettere di dire cose saggiamente ovvie e parlare finalmente di sé. Dimagrito e grasso, in pantaloni e maglietta con i piedi nudi nei mocassini, con un po' di abbronzatura sulla faccia piacevole e anodina che acquista spessore soltanto quando recita, lo Zelig mitteleuropeo racconta di due nuovi film che aspettano: Uno con Istvan un discepolo Freud visionario, dotato di uno straordinario potere di premonizione, capace di prevedere in battaglia in quale punto preciso il nemico sparerà, capace di prevedere esattamente il naufragio del Titanic, capace di prevedere poche ore prima l'incendio del Reichstag. Mi piace per il suo orecchiare tra realtà e sogno, per il suo mistero, e perché amava due dei miei autori prediletti, Schnitzler e Pirandello».

Il destino d'attore di Brandauer sono l'ambiguità e il nazismo: «Con *Frankenheimer devo girare in marzo Gli artigiani, la storia del primo tato a Hitler*». Il destino è pure la Mitteleuropa, si capisce: «Con *Bernhard Wicki recito un ebreo polacco, reduce come tanti dalla prima mondiale, che arriva a Berlino e tenta di sopravvivere: il film è di ragno, tratto dal romanzo di Joseph Roth*».

A teatro, a Vienna, recita *Amleto*: «*Amo la sua intelligenza impotente, tanto sottile da impedire l'azione, la titubanza, l'enigma del dubbio*». Di televisione non vuol sentir parlare per ora, dopo l'esperienza italiana di «Quo»: «*Adesso hostesses guardano e ascoltano: nel Come successo popolare mi basta, ma è stato tremendo. Un film di sei cinque mesi? C'è limite a tutto. imperiale ricostruita a Belgrado? Andiamo. Nerone che dà fuoco a Roma? Tutti sanno storicamente menzogna. Non avrei resistito: sono schizofrenico, per fortuna*».

Lietta Tornabuoni

Brandauer, il presidente, è scettico e ragionevole: «Un festival di cinema con è una gara d'atletica»

A Roma la regista parla del film

La Matlin e Hurt amore e Oscar

«Figli di un Dio minore»: opera prima, subito nomination

Marlee Matlin, attrice sorda balzata al grande successo

ROMA — *Non è detto che, nel rapporto umano, la parola abbia importante*. E' proprio la nicazione» *infatti il tema di fondo di «Figli di un Dio minore» (candidato all'Oscar) incentrato sulla love story un'aggressiva sordomuta e un tenace insegnante di fonetica. Una love story cominciata sul set e proseguita nella realtà, infatti i due protagonisti, presi dal film Randa Haines, hanno scelto di convivere. Entrambi figurano adesso nella rosa dei possibili vincitori dell'Oscar per migliore interpretazione, lei femminile. Lei, Marlee Matlin, è una giovane attrice di teatro, scoperta dall'in'anata. Lui William Hurt, vincitore di un Oscar con «Il bacio della donna ragno».*

«Tutti noi — sostiene la regista *Randa Haines* — siamo "handicappati" ed abbiamo dei "muri" che in situazioni impediscono di entrare in rapporto con il so, soprattutto perché non abbiamo l'umiltà di ascoltare. E qui l'"insegnante" William Hurt dimostra sullo schermo, ma nella vita di coppia di saper ascoltare dalla parola. mio film la sofferenza di chi per entrare in contatto con il prossimo».

Il film, che in Italia uscirà dopo la presentazione al Festival di Berlino), è l'«opera prima» di una regista americana e di estrazione televisiva. Infatti Randa Haines, prima di «Figli di un Dio minore», realizzato per la televisione, un film sul tema dell'incesto ed ora sta sceneggiando una storia di giovani che vogliono più combattere, tratta da un libro scritto dallo stesso autore «Hindi».

«Non sarà un film di guerra — dice — ma di emozioni, ambientato in verso fine mondiale. I protagonisti giovani soldati americani e tedeschi che sognano essere fatti prigionieri perché spaventati dalla atrocità della guerra».

Nella preselezione per gli Oscar '87 «Figli di un Dio minore» ha raccolto ben cinque nomination: miglior film, migliori protagonisti (maschile e femminile), migliore interprete non protagonista (Piper Laurie) e miglior adattamento da opera teatrale. Ma oggi le maggiori chances di conquistare la celebre statuetta sembra averle proprio lei, Marlee Matlin, che improvvisamente è diventata una star, nonostante le difficoltà comporta il suo handicap. E' già stata scritturata per un altro film, «Walker», che girerà con la regia di Alex Cox.

Non sono state comunque facili le riprese del film perché nel figuravano diciotto attori udenti e per certe scene confusione, campo sportivo, ecc.) si sono utilizzati fino a 150 attori sordi. «Le maggiori difficoltà — la regista — ha incontrate nella comunicazione, ma nelle inquadrature perché dovevamo preoccuparci di non tagliare i movimenti delle mani e i gesti che rendono comprensibile il dialogo. Una preoccupazione che generalmente un film attori udenti. Attraverso i gesti e i movimenti dei due protagonisti il film può essere oggi compreso anche dagli spettatori non udenti».

Il personaggio maschile dell'«insegnante» Randa Haines l'ha costruito dopo aver visitato parecchie scuole americane specializzate nell'insegnamento ai sordomuti.

«Il professor James Leeds, impersonato da William Hurt — *spiega la regista* — è indubbiamente un intraprendente sul piano della creatività. Per certi versi mi ricorda un insegnante che ho incontrato a Los Angeles e che insegnava agli allievi liberi esprimersi volevano».

A proposito libertà, Randa Haines ritiene «Platoon» Storia il grande favorito per l'Oscar riservato al miglior film.

Ernesto Baldo

Prime film: «Over the top» di Menahem Golan, liberazione e il riscatto attraverso il braccio ferro

Stallone è tornato buono

OVER THE di Menahem Golan con Sylvester Stallone, David Mendenhall, Robert Loggia, Susan Blakely. Produzione americana a colori. Drammatico. Ambrosio, Giolitti di Torino, Cinema tan, Embassy, Supercinema, Massimo, Cola di Rienzo di Roma, Cinema Metropol, Cannon Odeon 1, Orfeo, Splendor di Milano.

Attenti, Stallone è buono: quella luce malinconica che s'intravede nel più attonito dei suoi sguardi è il segnale della sua vera natura. E' arrivato essere perché 'achiviato' di patito ingiustizia (e il pubblico lui), ma il personaggio che meglio lo rispecchia è Rocky, generoso e sfortunato che esalta lotta. Il figlio immigrati cui risponde pugni agli obblighi del sogno no. Dopo la cattiva es rambistica di *Cobra*, Stallone torna *Over the top* ai buoni sentimenti, Rocky intrecciato col Piccolo lord, un padre camionista che vuol recuperare l'affetto figlio, storia di un fortuna buon cuore che appaga anche le fantasie e le attese del produttore-regista Golan.

Sì Golan possiede per diritto proprietà il tozzo Cannon, squadra con l'accetta i caratteri e emozioni, ma in nome del gusto popolare e, insieme, di un'enfasi ambiziosa e poco moraleggiante. Tuttavia *Over the top* film-kleenex, un piantino e via, se non esibisse l'apoteosi del braccio ferro, il quasi sport nel quale il protagonista eccelle e che in nome di Stallone acquisterà, probabilmente, un momento di gloria internazionale.

Poteva essere un'altra volta il pugilato oppure il biliardo o il braccio di ferro è ridere pantalone. Ritrova le regole, consente agli uomini, ai campioni di misurarsi faccia a faccia, in un repertorio di smorfie, invettive e vanteria che condensa ed esagera le emozioni. Così siete avvertiti, dopo i primi assaggi tra nel bar, il braccio occuperà trionfalmente ai campionati del mondo di Las Vegas la finale della storia, parte della liberazione e del riscatto.

Col braccio di ferro Stallone deve: acquistare un camion nuovo da trecentocinquanta milioni e diventare un rispettabile padroncino: vendicarsi il ricco industriale che è colpevole della sua infelicità familiare (lo tiene separato dalla moglie innamorata e morente). Ma soprattutto deve presentarsi come padre degno d'essere amato agli occhi del figlio anni dal quale è stato troppo a lungo lontano. E' meglio stare con un nonno ricco o con un padre che per te sfida i spaventevoli, muscolosi e vanitosi colofferriati del mondo? Poiché il film sopenna in modo edificante anche ai problemi sociali, non c'è dubbio che vada punita la ricchezza arrogante e senza sforzi.

Nel vecchio Piccolo lord era la mamma povera che veniva ammessa nella casa del nonno aristocratico, qui finalmente viene liquidato il nonno (e il padre, del figlio, ha camion). Il Mendenhall sufficiente sussiego dall'antipatia al fervore (è stato anche in per promuovere il film), ma si capisce che tutto si regge sulla mutria nazionalpopolare di e, quell'espressione inespressiva un

Stefano Reggiani

Stallone con il ragazzo David Mendenhall in un momento di «Over top», edificante

NUOVA ESCORT CLX. PROFUMO DI GUIDA.

DA L. 11.315.000 IVA INCLUSA

UNA GAMMA TUTTA DA GUIDARE: BERLINA - STATION WAGON - CABRIOLET - XR - RS TURBO - MOTORI BENZINA E DIESEL.

C'è la Nuova Escort CLX. C'è di nuovo la voglia.
Il piacere di far correre emozioni, di sorpassare i luoghi comuni, di guidare in bellezza sul percorso di una personalità decisa, brillante.

• 5ª marcia • accensione elettronica • sospensioni indipendenti sulle quattro ruote • vetri atermici • luce posteriore fendinebbia • fari alogeni • poggiatesta imbottiti • lavatergilunotto • cinture di sicurezza inerziali • paraurti integrali con inserti rossi • copriruota integrali • consolle centrale • specchio retrovisore lato passeggero con comando interno • pre-equipaggiamento radio • pneumatici 155/SR 13 su cerchi 13" x5". Disponibile con sistema di frenata antibloccaggio.

Escort CLX: Motori	1100	1300	1.600 i.e.	1600 diesel
Vel. Max. (km/h)	142	159	167	146
Da 0 a 100 km/h (sec)	18,2	15,4	13,7	19,9
Cons. a 90 km/h (km/l)	21,5	20,4	20,4	25,0

Anche in Nuova Escort CLX la grande esclusiva Ford: "Riparazioni garantite a Vita".

94 anni di Segovia

MADRID — Andrés Segovia, il grande virtuoso spagnolo di chitarra classica, compie oggi 94 anni. In piena salute, reduce da una fastidiosa influenza, l'artista, che ritiene che il lavoro costituisca il miglior tonico per la salute, ha in vista una serie di concerti in diverse città americane.

Il frenetico pomeriggio dietro le quinte, prima dell'atteso ritorno

Tortora, rose rosse da Pannella

[illegible] il presentatore: «Ho ricevuto centinaia [illegible] messaggi d'auguri» - [illegible] mistero del pappagallo nascosto - I [illegible] delle [illegible] - I ragazzini [illegible] di don Mario Loi, campione [illegible] lotta libera

DALLA REDAZIONE MILANESE

[illegible] — *Portobello*, ore [illegible] di ieri: da adesso in avanti [illegible] stop di provefino alla diretta delle 20,45. Enzo Tortora è raggiante, in blazer blu e pullover rosso. Avverte attorno a sé la febbre dello studio Fiera 2 per il suo rientro. E' seduto in una sedia-ufficio da regista, precisa la scaletta della trasmissione con i concorrenti e i responsabili. «Ho ricevuto — dice il presentatore — centinaia di *messaggi*, [illegible] auguri. Amici, colleghi, politici. [illegible] ha scritto il segretario dei radi[illegible] Giovanni Negri. [illegible] poi Corrado, il [illegible] Cutrì, tanti altri».

La politica [illegible] lei è [illegible] in primo piano? «*Certamente*. [illegible] battaglia per il referendum sulla giustizia va avanti. Lunedì sarò in visita all'Ucciardone di Palermo. [illegible] notte sono a [illegible] il congresso [illegible] Sosterrò [illegible] a presidente del partito [illegible] *Sacharov*. E' importante per impegnare la serietà di Gorbaciov».

Renzo Longarini si è chiusa in una cabina. Che cosa sta scrivendo, [illegible] «*Mi hanno cambiato quel poco che devo dire* — risponde —. *Bisogna stare attenti a ogni parola* [illegible] pronuncia, [illegible] *questi sponsor*». Anche per lei è il rientro sul video dopo l'ultimo *Portobello*, del giugno '83? «*Veramente ho sempre lavorato nelle tv locali, ma nessuno se [illegible] accorto. Stavolta quindi è una specie di rentrée*». Emozionata? «*Non si immagina quanto*». Era da molto tempo che non rivedeva Tortora? «*Da allora. Ogni tanto una telefonata. Tutto qui*».

Dietro le coperte patchwork della scenografia si aggirano le dieci [illegible] lo accogliere Tortora. Sono [illegible] chiamate all'improvviso. Nessuna se l'aspettava. «*Avevamo mandato foto e* [illegible] — dicono due [illegible] loro —, [illegible] così, *per* [illegible] *a disposizione della Rai, per fare* [illegible] *figuranti, cioè le spettatrici in sala in* [illegible] *qualche trasmissione*». Compartle solo [illegible] «Si.

L'espressione turbata di Tortora quando è apparso sul video

E' *la* [illegible] occasione. *Speriamo ci inquadrino*».

[illegible] elettricisti portano cavi, stando attenti a non rovesciare il treppiede del pappagallo, che [illegible] elicottero. [illegible] con i colleghi [illegible] tetto dello studio, all'esterno, accanto a una fila [illegible] riflettori. «*Speriamo che il tempo permetta l'arrivo dell'elicottero*», dicono. [illegible] e parcheggiato nei piazzale, avvolto in un telone [illegible]

[illegible] bevono l'ennesimo caffè Micaela Vitale, 19 anni, e Franca Cielo, [illegible] telefonista. [illegible] lavoro fate, fuori [illegible] qui? «*Le fotomodelle*». Franca Cielo, biondissi[illegible] grigi e azzurri, [illegible] giunge: «*Io sono maestra. Ho vinto anche un concorso* [illegible] *non mi hanno presa. Adesso sono impegnata in ripetizioni e faccio spot. L'ultimo era quello di un aperitivo*».

In una saletta, sotto grandi manifesti di Zoff, Bearzot e [illegible] in trionfo al Mundi[illegible]'82, schiamazzano tanti ragazzini. Entra un prete enorme, dà uno scappellotto a uno e dice: «*State buoni, non fatemi fare brutta figura. Io mi danno la vita per voi*». Entra Enzo Tortora, lo schiamazzo aumenta. I ragazzini lo circondano. «*Possiamo salutare in diretta?*» gli chiedono. E Tortora: «*State tranquilli, vi vedono. State fermi, vi vedono. Pensate: io ho una mamma vecchissima, eppure in tv non la saluto mai. Mi vede*». E se ne va.

Ecco il prete, rimasto solo in mezzo alla saletta, mentre i ragazzini stanno tramortiti sulle sedie sotto i manifesti. E' don Mario Loi, viceparroco alla chiesa della Pace di Torino. Ha 33 anni, pesa 105 chili, è alto 1 e 80. «*Sono qui — racconta — per la mia palestra. Ho fatto fare un preventivo: 53 milioni, ci vogliono* [illegible]. *Ma non ne posso più. Sono distrutto. Ho paura. Spero passi. Rientriamo in pullman stanotte alle* [illegible]. Don Loi è prete da un anno. Da giovanetto giocava a calcio, poi ha fatto 10 anni di lotta libera, [illegible] il titolo [illegible] campione italiano, e infine s'è dedicato alla fisioterapia. «*Guadagnato bene, [illegible] fidanzato. Ma quando il Signore chiama... No, [illegible] sto insoddisfatto. Anche se chiunque [illegible] [illegible] fede, secondo me, è insoddisfatto. Per* [illegible] *questi soldi* [illegible] *due mila da Costanzo. Dopo Portobello mi aspetta una tv tedesca. Ma basta. Non* [illegible] *posso più*».

I riflettori si accendono. Cala il silenzio. E' l'ultima prova. Tutti vorrebbero che fossero già le 20,45.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Bergman e Grant coppia indiscreta

Su Raidue il film di Donen - Rete 4, «Il ponte sul fiume Kwai»

[illegible] *(1956) su Raidue alle 20,30) di Stanley Donen, protagonisti dodici anni dopo Notorious la coppia Cary Grant e Ingrid Bergman: commedia sofisticata, è la burrascosa storia d'amore tra un'attrice affermata e un diplomatico americano, sceneggiatura ingegnosa che per evitare il matrimonio si finge sposato.*

I GUERRIERI DELLA PALUDE SILENZIOSA *(1981) su Eurotv alle 20,30) di Walter Hill con Keith Carradine e Powers Boothe, film* [illegible] *violenza e di morte, allucinante odissea di sove militari della Guardia Nazionale della Louisiana che durante* [illegible] *esercitazioni sono penetrati tra* [illegible] *paludi nel territorio dell'antico popolo* [illegible] *Cajuns.*

IL PONTE [illegible] **FIUME KWAI** *(1957 su Rete* [illegible] *20,30)* [illegible] *David Lean* [illegible] *ro[illegible] Bouile, con* [illegible] *Guinness,* [illegible] *Aya[illegible] William Holden, ko[illegible] di grande successo me molto riciato in tv; ambientato in* [illegible] *campo* [illegible] *prigionia in Malesia, è anche una* [illegible] *dello spirito militaristà incentrato* [illegible] *personaggio* [illegible] *colonnello inglese inflessibile oltre ogni logica; celebre* [illegible] *certa diventata popolare in tutto il mondo.*

[illegible] PERMETTETE PARLIAMO [illegible] *(1964 [illegible] Canale 5* [illegible] *16) pellicola d'esordio* [illegible] [illegible] *Scola* [illegible] *ad allora conosciuto come sceneggiatore: una serie di* [illegible] *farseschi e piccanti dove sfilano i più diversi comportamenti femminili in* [illegible] *sentimentale e sopraffattore* [illegible] *suale; le* [illegible] [illegible] *Sylva Koscina, Giovanna Ralli, Antonella Lualdi, Eleonora Rossi Drago mentre il mat[illegible] maschilista è Vittorio Gassman; all'epoca* [illegible] *critiche* [illegible] *state in genere* [illegible] *notevole invece il* [illegible] *di pubblico.*

LA [illegible] **BOLLENTE** [illegible] *su* [illegible] *5 alle 20,30)* [illegible] [illegible] *Renato Pozzetto, Massimo Ranieri, Edwige Fenech, ritratto tronico-grottesco* [illegible] *un sindacalista metalmeccanico tutto d'un pezzo che accoglie in casa un giovane piacchiato dai fascisti, e via via capisce che è un* [illegible] *suale.*

QUEL [illegible] **YUMA** [illegible] *su Raiuno dopo mezzanotte) di Delmer Daves, uno dei western classici degli* [illegible] *50, storia di* [illegible] *umile colono costretto a scortare sino al carcere* [illegible] *pericoloso bandito; di forte grinta i protagonisti* [illegible] *Heflin e Glenn Ford, famoso la canzone cantata da Frankie Laine.*

Le storie [illegible] malavita sul video: dopo [illegible] prime due puntate di «Un siciliano in Sicilia» [illegible] Raidue, domani debutta «L'ombra nera del Vesuvio» su Raiuno

Mafia in tv, un soggetto comodo

Si sa che [illegible] *tanti modi di «fare storia» sul video. In questa settimana c'è stata, ad esempio, la serata discutibile* [illegible] *intrigante dedicata a D'Annunzio che sfruttava i materiali più diversi, e in «I giorni e la storia» c'è stata la forma più semplice e diretta, quella della testimonianza orale (Giorgio Agosti* [illegible] *immediatezza e franchezza* [illegible] *rievocato il passaggio dalla lotta partigiana alla «normalità»).*

E c'è stata infine la terza via scelta da uno sceneggiato di Raidue, «Un siciliano in Sicilia» [illegible] *cui sono* [illegible] *in onda la prima e la seconda puntata (la conclusiva* [illegible] *prossima).*

Qui il [illegible] *è meno netto. Lo sceneggiato ha tentato di affrontare il tema complesso, spinoso e* [illegible] *quo dei rapporti* [illegible] *forze alleate «*[illegible] *Sicilia nel '43 e gli esponenti della mafia che, caduto il fascismo, erano venuti allo scoperto, appoggiati dagli «amici» italo-americani.*

La collusione — sulla quale hanno scritto studiosi eminenti, [illegible] *in proposito* [illegible] *il* [illegible] *volume di «Storia della* [illegible] *medioevale e moderna» di Denis* [illegible] *Smith — aveva rilanciato trionfalmente* [illegible] *come Calogero Vizzini (che nel '44 fece aprire il fuoco contro* [illegible] *comizio comunista, e rimase impunito),* [illegible] *Russo e quel Vito Genovese che, pur essendo ricercato per omicidio negli Stati Uniti, è sempre sfuggito all'estradizione. Siamo arrivati in Italia dall'inizio degli Anni* [illegible] *circolare in veste di «ufficiale* [illegible] *pagamento* [illegible] *un'unità* [illegible] *- e «utilizzò» la sua posizione e la sua parentela con elementi* [illegible] *mafia locale per aiutare e rafforzarne l'autorità». Conseguenze? [illegible] *ancora Mack Smith:* «Vizzini e soci richiamarono in vita tutte le vecchie pratiche di clientelaggio, banditismo, terrorismo e [illegible] *per crearsi* [illegible] *potere e rimettere in auge i loro lu[illegible] criminali* [illegible].

Il tema di elaborato e [illegible] *impegno per il quale si sarebbe voluto tutt'altro programma che questo* [illegible] *neggiato volonteroso e sopportante.*

Lo sforzo organizzativo [illegible] *riguardevole. Rai[illegible] arruolato tra attori americani di rilievo,* [illegible] *Russo, star emergente nel film «Oltre ogni limite»* [illegible] *Robert Young, Kelly Lupone, interpreta[illegible] nome a Broadway forse è stata pedette nei musical «Evita Peron»; e il corpulento Vincent Gardenia, anziano caratterista hollywoodiano più volte premiato. Con tre americani nel cast si è pensato probabilmente di poter entrare nel mercato degli Usa. Ma quale prodotto meridiano?*

Il racconto, che ha la regia [illegible] *Pino Passalacqua, una regia appena diligente, procede a larghi tempi televisivi e sulla traccia di un copione siquanto-spesso[illegible] to e spesso confuso. Troppo di maniera e* [illegible] *l'accetta, a incontenibili da[illegible] interpreti, i personaggi* [illegible] *grinta quello* [illegible] *protagonista* [illegible] *Russo, azzurdo quello* [illegible] *passa nemmeno* [illegible] *Patti Lupone, fatalmente addirittura quello dell'agente del controspionaggio italiano); e incerto il tono fra l'avventura privata condotta un po' stancamente* [illegible] *e il quadro social-politico ambientale piuttosto approssimativo. Qualche sa[illegible] di violenza* [illegible] *lo sceneggiato* [illegible] *una dimensione di* [illegible] *film, dove quella che dovrebbe essere la grossa sortanza di fondo è offuscata e banalizzata dal romanzetto e dal macchiettismo.*

Il [illegible] *a Raiuno debutta «L'ombra* [illegible] *del Vesuvio» sulla* [illegible] *partenopea. Non ci fosterà, provvidenziali, la* [illegible] *e la mafia, cosa farebbero,* [illegible] *cosa parlerebbero gli sceneggiati* [illegible]

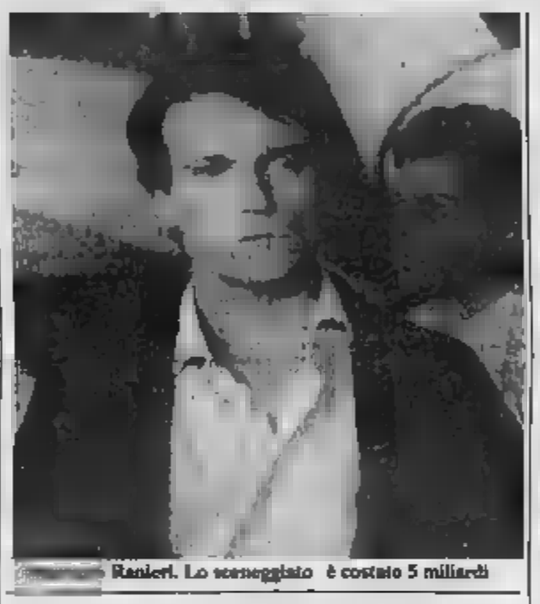
Ugo Buzzolan

Ora con Stano arriva la camorra

ROMA — Una Napoli divisa tra camorra e tradizionalismo, [illegible] panoramiche e locali notturni, macchine scoperte e mare azzurro da cartolina: il regista [illegible] [illegible] prima impresa televisiva, ha [illegible] questo tipo di [illegible] per girare *L'ombra nera del Vesuvio*, film-feuilleton [illegible] molta strada, tra un *Romeo e Giulietta* ambientato ai giorni nostri [illegible] un esempio [illegible] classico con [illegible] finale di tutti i protagonisti.

Scritto da Stano [illegible] con Lucio De Caro, prodotto, [illegible] il [illegible] complessivo di 6 miliardi dalla Rai e dalla Titanus, [illegible] con la tran[illegible] Antenne 2, la tedesca ARD e [illegible] Tv spagnola, il film va in onda in quattro episodi [illegible] partire [illegible] domani sera alle [illegible] [illegible] Raiuno. Le altre puntate [illegible] programmi[illegible] [illegible] giovedì 26 febbraio, domenica 1° marzo e giovedì 5.

[illegible] [illegible] [illegible] nero del *Vesuvio* fanno` parte Carlo Giuffrè, un padrino all'antica che non vuole sporcarsi le mani con il traffi[illegible] della droga; Marcel Bozzuffi, il direttore d'orchestra, capocamorra senza scrupoli; Ana Obregon, l'amante prosperosa di quest'ultimo; i figli delle due famiglie rivali sono Massimo Ranieri, la francese Sophie Duez (in Italia ha già lavorato [illegible] Lattuada nel [illegible] *Una spina nel cuore*), Claudio Amendola che, da romano, è riuscito ad imparare una perfetta cadenza napoletana [illegible] poi Nunzio Gallo, Ofelia Rondinella.



Massimo Ranieri. Lo sceneggiato è costato 5 miliardi [illegible]

Il regista Steno ha spiegato che «*oggi* [illegible] *film sull'argomento camorra* [illegible] *come fare un film di pensiero: bisogna tener presente il background delle altre storie simili già raccontate e, nello stesso tempo,* [illegible] *immettere interpretazioni nuove*». «*In questa* [illegible] — ha [illegible] [illegible] regista — *le* [illegible] [illegible] *un ruolo centrale: sono le uniche che tentano di ribellarsi, di rompere l'assurdo schema di valori che regola i rapporti camorristici*».

Massimo Ranieri ha [illegible] tato [illegible] girare [illegible] nero del *Vesuvio* perché [illegible] personaggio, Toni, il figlio [illegible] del boss all'antica [illegible] ha visto qualcosa che [illegible] ricordava Al Pacino [illegible] film [illegible] Coppola *Il padrino*. «*Toni* [illegible] *è un camorrista convinto — dice —, più che altro è un* [illegible] *alla famiglia e* [illegible] *tradizione: la* [illegible] [illegible] *pistola deve usarla contro la propria volontà, per salvare il padre e l'onore della famiglia*».

E. c.

[illegible] Europe 1 lascia Telemontecarlo

PARIGI — Dopo molti [illegible] negoziati [illegible] radio «Europe 1» ha ce[illegible] la [illegible] partecipazione [illegible] [illegible] 30 per cento [illegible] [illegible] Telemontecarlo a Radiomontecarlo, che diventa così azionista al 60%.

La cessione interviene mentre [illegible] sta avvicinando la privatizzazione di Radio e Telemontecarlo. (Ansa)

[illegible] Horowitz [illegible]

MILANO — Il mae[illegible] Horowitz arriva [illegible] [illegible] 8,30 all'aeroporto della Malpensa. Resterà a Milano [illegible] a metà marzo [illegible] incidere [illegible] sinfonie di Mozart, con l'Orchestra e Coro della [illegible] diretti da Giulini.

Il pianista riparlirà per [illegible] tournée [illegible] pea, [illegible] tornerà nella prima [illegible]8 di [illegible] per tenere un concerto alla Scala.

In televisione

RAIUNO

Telegiornali: 12; 13,30; 18; 20; 22,20; 23,50; 0,10

8,30 DSE: Warm - We - [illegible]
9 — DSE: AujourdHui en [illegible]
9,30 Crostry Bills and Nelli in [illegible]
10 — Diamanti: «Ritorno a casa»
11 — Il mercato del sabato, di Luisa Rivelli: «La legislazione sull'igiene [illegible] commercio - Vaccinazione contro la rosolia e il morbillo»
11,55 Che tempo fa
12,05 Il mercato del sabato (2ª parte)
12,30 Check-up: «L'[illegible] tra i disturbi mestruali»
14 — Prisma: «Come il cinema vede Gesù?» - «Tortora e Portobello dietro le quinte» - «Il Festival del Cinema di Berlino»
14,30 Sabato sport: Riverato: pallanuoto, campionati del mondo: Finlandia-Italia - Eurovisione, da Oberstdorf: sci fondo 50 km maschile, sintesi
16 — Speciale Parlamento, di G. Colletta
16,30 Estrazione del Lotto
16,50 Il sabato dello Zecchino
17,45 Le ragioni della speranza
18,05 Un tempo di una partita di pallacanestro di campionato
19 — Il grande oceano di capitan Cook
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,30 G. B. Show n. 5, di Verde e Verde Jr.; musiche di [illegible] Pisano; con Gino Bramieri
[illegible] Sanremo rock star
0,15 Quel treno per Yuma, film

[illegible]

Telegiornali: 13; 14,30; 17; 19,30; 19,45; 22,10

8,45: DSE: Il bambino e la metropoli
9,15 Prossimamente
9,30 Giorni d'Europa, di Gianni Colletta
10 — Concerto sinfonico diretto [illegible] Szjanowski
10,30 Auditorium S. Michele di Roma: Canto comuni della piccola grande Italia
10,55 Prossimamente
11,10 Matinée: La foresta pietrificata (1935), film drammatico di Archie Mayo, con Bette Davis, Leslie Howard, Humphrey Bogart
12,30 [illegible] 2 - Start, di Paolo Maurizi
13,25 Tg 2 - Chip, di Stefano Gentiloni
13,30 Tg 2 - Bella Italia, di [illegible] Lavezzi e Mario Meloni
14 — DSE: Scuola aperta: «La foce del Tevere»
14,35 [illegible] del Lotto
14,40 [illegible]
17,05 Francia, Lievin: atletica leggera
18,15 Tg 2 - Sportsera
18,30 L'ispettore [illegible]rick: «Il giovane amico di Camilla», con Horst Tappert
19,35 [illegible] 2, previsioni del tempo
20,15 Tg 2 - Lo sport
20,30 Indiscreto (1958), film di Stanley Donen, con Cary Grant, Ingrid Bergman
22,25 Tg 2 - Notte sport: pugilato: Rotolo-De Leon, titolo mondiale pesi massimi leggeri - Murrayfield: rugby: [illegible] (Torneo 5 nazioni) - Eurovisione, Lievin: atletica [illegible] campionati europei indoor

RAITRE

Telegiornali: 19; 22,20

9,25 Limone: [illegible] gigante maschile, assoluti [illegible]ani (1ª manche)
10,30 Montalivata: sci, campionato [illegible] di fondo aspiranti
11 — Delta Po: «Saccheggio e gestione»
11,45 Prossimamente
12 — Limone: [illegible] gigante maschile (2ª manche)
12,40 L'altro suono (9')
13,10 DSE: C.E.M.E.A.
13,40 E' simpatico, ma gli romperei il muso (1972), film commedia di Claude Sautet, con Yves Montand
15,25 Rugby: Inghilterra-Francia
17 — 3° Concorso Nati per la danza
18,30 I giovani incontrano l'Europa
18,45 Il piacere dell'occhio: «E. Delacroix»
19,35 Archivio dell'arte: «Avallino: il duomo»
20,05 DSE: Scuola aperta sera
20,30 Ricordo di Piero Chiara. Vertenno presentati: il documentario Sulla strada di Luino con la gente di Piero Chiara e l'ultima intervista di Piero Chiara alla televisione svizzera, in studio Alberto Saviosqua
22,55 Ancora un giorno, con E. Calindri
23,50 Storie di gente senza storia

Il critico segnala

RAIDUE (ore 11,10) — La curiosità di sentire la vera voce dei grandi [illegible] Hollywood: parte una rassegna di film in versione originale con sottotitoli, si comincia con un [illegible] film, «La fiamma pietrificata» diretto nel '35 da Archie Mayo, dove la recitazione [illegible] tutto e dove potremo vedere e ascoltare» Bette Davis, [illegible] Howard, Humphrey Bogart.

RAITRE (ore [illegible] — Dramma [illegible]tto da Conrad nel 1904 e mai rappresentato in Italia, «Ancora un giorno», interpreti Patrizia Terreno e Ernesto Calindri, regista Massimo Scaglione.

RADIOTRE (ore 19,15) — In diretta dall'Auditor[illegible] di Napoli, concerto nel cinquantenario della morte [illegible] [illegible] musiche per violino e violoncello, e per pianoforte.

E da Sanremo, Whitney

La grande cantante Witney Houston è una delle ospiti di maggior prestigio della trasmissione «Sanremo rock star» in onda questa sera alle 22,30 su Raiuno

ITALIA 1

6,30 Fantasilandia, [illegible] film
9,30 Lo specchio nero, con J. Seymour e S. Collins, di R. Lanci
10,50 Le strane coppie
11,20 Quincy, [illegible] «Un grido nella notte»
12,30 T. J. Hooker, telefilm
13,30 Tre [illegible] in affitto, telefilm
14 — [illegible] Bell - Let's [illegible] west, con Dan Peterson
15 — Time out, telefilm
16 — Bim Bum Bam: Holly e Benji: Evelin; Lupin, [illegible] animati
18 — Musica [illegible]...
19 — Arnold, [illegible]
19,30 Happy Days, telefilm «Una nuova Joanie»
20 — Cartoni animati
20,30 Supercar, telefilm
21,25 Streethawk II falco della strada, telefilm «L'inaspettabile»
22,20 Italia 1 - Sport
23 — Grand Prix, conduce Andrea De Adamich
0,45 Desley Television

CANALE 5

[illegible] [illegible] grande velista, telefilm
9,10 I guerriglieri della Filippine, film di P. Lang con T. Power, M. Prasie
11,10 Tuttiframpiglia, gio[illegible]
12 — Bis, gioco a quiz [illegible] Bongiorno
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Anteprima, rubrica
14 — Se permettete parlano di donne, film di E. Scola con V. Gassman, S. Koscina
16,15 Freebie and Bass, telefilm
17,15 Big [illegible], rubrica con Joe Gawinsky
18 — Record, settimanale sportivo, conduce Giacomo Crosa [illegible] S, conduce Marco Columbro con Roberta Tavani
20,30 La patata bollente, film di Steno con R. Pozzetto, E. Fenech, M. Ranieri
22,[illegible] Première, programmi di cinema
23,15 [illegible] speciale, telefilm
0,15 [illegible] Impossibile, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 Ironside, telefilm
9,20 I gioielli di Brian, telefilm
10,10 Sfrega per amore, telefilm
10,30 Switch, telefilm
11,30 [illegible] troppo vicini, telefilm
12 — Mary Tyler Moore, [illegible] «Una brutta [illegible]»
12,30 La piccola grande Nell, [illegible]
13 — Ciao ciao, cartoni
14,30 Detective per amore, telefilm
15,30 Crociera [illegible] lusso, film di R. Whorf con G. Brent, J. Powell
17,20 Il cuore aperto, telefilm
18,15 C'est la vie, gioco
18,45 Il gioco delle coppie, gioco
19,30 Charlie's Angels, [illegible] «Gli angeli ricordano»
20,30 Il ponte sul fiume Kwai, film di D. Lean con A. Guinness, W. Holden
23,35 Parlamento in rubrica
0,35 L'ora di Hitchcock, telefilm «Tragica illusione»
1,25 Switch, telefilm

EUROTV

13,30 Capitan Futuro
13,55 Week End
14 — Eurociclo
15 — Ciclo
16,30 Super Kid, [illegible] capelli rossi, cartoni
17 — [illegible] [illegible] capelli rossi, cartoni
17,30 Angie Girl, cartoni
18 — Carletto principe dei mostri, cartoni
19 — Moby Dick, cartoni
19,30 Diego 100%
20,30 I guerrieri della palude silenziosa
22 — [illegible] film di Ignazio Dolce
24,30 Tuttocinema

RETE A

8 — Accendi un'amica, rotocalco del mattino condotto da Guido Angeli
14 — Superproposta, rubrica
19,30 Nozze d'odio, teleromanzo con Christian Bach
20,30 La mia vita per te, teleromanzo
21,30 Bebbio pazzo, spettacolo comico
22,30 Cosa succede?, commedia comica
23,30 Un gioiello per voi

MONTECARLO

11 — [illegible]
12,15 [illegible]o, [illegible]
13 — Natura amica
14 — Sport Show: Atletica, campionati europei indoor
17 — Ancora tu, telefilm
17,30 Pop Shop
18,45 Rosanna Banana, telefilm
19,15 Beatle
19,45 La nave dei folli
22,15 I cavalieri del Te[illegible] film con Jean Parker, [illegible] Mac Murray
24 — Teo Sport
1 — Invasori, telefilm

CAPODISTRIA

10,55 Sci fondo
14,40 Speciale Sanremo
15,30 Cartoni animati
18 — I cento giorni di Andrea
19 — Tuttolibri
19,45 La macchina del tempo
20,30 La vera storia della signora delle camelie
21,40 Il brivido dell'imprevisto
22,25 Medico e paziente

SVIZZERA

11 — Tele-revista
13,15 Armoniosamente
13,45 A conti fatti
13,55 Musicrime
14,40 Il concerto della Nice
15 — In diretta Sky?
16,05 Centro
17,05 Un'ora per voi
18,05 Sosciclopedismo
18,30 Il Vangelo di domani
19 — Il quotidiano
20,40 Il cavaliere elettrico, film
22,45 Sabato Sport

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — 9 Week-end; 10,10 Black-out; 11,10 Miss presenta incontri musicali del mio tipo; 11,40 Cinecittà; 12,30 Maria Stuarda; 13,25 Amapola Stereobig Parade; 14,03 Spettacolo; 15,03 Varietà varietà; 16,30 Para Degli Esposti in Viaggio di una voce; 17,03 Italian Graffiti; 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musicamente vostra; 19,30 Al vostro servizio; 19,35 Black-out; 20,05 Ci siamo anche noi; 21,05 Batti, batti, buonasera; 21,30 Giallo sera; 22 Musica del nostro tempo; 22,27 Gli animali si posano; Stereouno 18-04.

RADIODUE. Giornali radio: 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,40 — 8 Giocate con noi; 8,10 Radiodue presenta; 8,45 Mille e una canzone; 9,06 Speciale bar; 9,33 Settantaminuti; 11 Long playing hit; 12,45 Hit Parade; 15 I racconti europei dell'800; 16,50 Un Paese; 16,37 Speciale Gr2 Agricoltura; 17,02 Mille e una canzone; 17,32 Gente meravigliosa; 18,57 Intervallo musicale; 19,50 Deejay rose; 21 Da Roma, direttore Sergiu Commissiona; Stereodue: 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,55; 8,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 21; 23,53 — 7,25 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 10 Il mondo dell'economia; 10,30 Concerto del mattino; 11 Una stagione alla Scala; 13 I Concerti di Milano 1986-1987 della Rai; 14,05 Pagine da: Vita di Lazzaro da Tormes, 16,30 Folkconcerto, 16,30 L'arte in questione; 17 Spazio Tre, 19,15 Da Napoli Maurice Ravel nel cinquantesimo anniversario della morte. Trio in mi minore per pianoforte, violino e violoncello (1914). Le tombeau de Couperin suite per pianoforte (1917); 21,10 Dalla Radio olandese Festival d'Olanda 1986. A. Roussel, A. Jolivet, J. Ibert, E. Satie; 22,30 Storie del giovane uomo di chiesa. Ritratto n. 34-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand. Premio della Critica Cannes '86, candidato all'Oscar (commedia brillante) in dolby stereo. Col. Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Over the top con Sylvester Stallone. Colori. Non visto. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.001): Over the top. Una produzione Golan-Globus con Sylvester Stallone, Robert Loggia, Susan Blakely. Col. Non visto. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): L'inchiesta, un film di Damiano Damiani, con Keith Carradine, Phyllis Logan, Harvey Keitel, Lina Sastri, colori. Non vist. Or.: 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,20. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.190): Crocodile Dundee, Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum. Non vist. In dolby stereo. Or.: 18,25; 16,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.805): Peter Pan. Abbinato accumentario Il castello fatato, di Walt Disney. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,20 Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Il commissario (Les ripoux), di C. Zidi, con Philippe Noiret, Regnia (commedia brillante). Col. Vist. 14. Or.: 16,40; 17,50; 20,20; 22,30. Ingresso 7000; Abbonamento 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33/a, tel. 545.245): Amore e magia di Elia Chouraqui con Christopher Lambert, Catherine Deneuve, [illegible] Ancorina. [illegible], 109. Or.: 14,45; 16,50; 18,45; 20,40; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi [illegible], tel. 545.245): Camera con vista (Room with a view), di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliott, Julian Sands, Helena Bonham Carter (candidato a 8 premi Oscar) Col. Min. 115. Versione dolby stereo. Or.: 14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,45. Ultimi giorni.

CRISTALLO (via Ostia 6, tel. 550-71 00): La mosca, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz. Colori. Vist. 14. Or.: 16,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

DORIA (via Grimaldi 9, tel. 542.422): Gothic di Ken Russell. Vist. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): Blood simple, di Mauro Bolognini, con L. Ullman, D. Olbrychsky, A. Clement, colori. Non vist Or.: 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 Ingresso 7000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand. Premio della Critica Cannes '86, candidato all'Oscar (commedia brillante) Col. Vist. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 Ingresso 7000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Segno americano, di Albert Magnoli, con Mitch Gaylord, James Jones, musiche di Alan Silvestri (Usa). Colori Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000

GIORELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): Over the top, Sylvester Stallone. Colori. Non visto. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): Nei cieli del sud, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano. Colori. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

KING KONG CINEITUNO (via Po 21, tel. 839.7602): Il nome della rosa, di J. Annaud, con S. Connery, F. Abraham. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 6500. Abbo 4000. Seconda film di mezzanotte: Elephant man, di David Lynch. Ore 24,15. Ingr. 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Labyrinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con Steve Vinovine, Karen Prell. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Salvador, di Oliver Stone, con James Wood, Jim Belushi, John Savage. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.800). Il lupo di mare, con Gigi e Andrea, colori. Non vist. [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,[illegible] Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): La famiglia, di Ettore Scola, con Vittorio Gassman, S. Sandrelli, Fanny Ardant, Ottavia Piccolo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): La specie era bellissima, di Pat Gaber, con Angela Molina, Massimo Ghini, Marco Leonardi, Stefania Sandrelli. Vist. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 561.400): Il colore dei soldi (The color of money) di Martin Scorsese con Paul Newman, Tom Cruise. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Peggy Sue si è sposata, di Francis Coppola, con Kathleen Turner, Nicholas Cage (dolby stereo). Col. Non vist. Ap. 16,15. Rin. 18,30; 18,50; 20,30; 22,30. Ingresso [illegible]

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 630.621): La storia ufficiale, di Luis Puenzo con Norma Leandro (miglior [illegible] Cannes) - (Oscar 1986 miglior film straniero). Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000. Alaca 5000.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.788): Hitcher, di Robert Harmon, con Rutger Hauer, Thomas Howell Vist. 14. Or.: 15,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. 7000.

ZETA CINEMA (via Collegno 12, tel. 749.2907): Miracolo di R. Joffé con R. De Niro, J. Irons. Colori. Palma d'oro Cannes '86. Or.: 20,15; 22,30. Ingresso 6500, rid. 4500.

ZETA RAGAZZI (via Collegno 12, tel. 749.2907): La sposa del lilli, cartone animato a colori di Walt Disney. Or.: 15, 16,45. Ingresso 6000, rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): vedi teatri.

FARO (via Po 30, tel. 653.214): Il burbero, di Cassiliano e Pipolo con Adriano Celentano, Debra Feuer (commedia). Col. Non vist. Ap 18,30, Rin. 18,50; 20,40; 20,30, 22,30.

PORTINO (via Cagna 47, tel. 486.560): Top [illegible] di Tony Scott con Tom Cruise, Kelly Mc Gillis Or.: 20,20; 22,20.

MARELLA (piazza Hermada 9, tel. 795.803): vedi teatri.

NUOVO OGGI (via Venaria 9, tel. 746.236): Pirati di Roman Polanski, musiche di Philippe Sarde con Walter Matthau, Cris Campion. Vist. 14. Ap. 20, ult. 22.20.

ROMANO D'ESSAI (corso Belgio 50, tel. 674.171): E.T. l'extraterrestre, di Steven Spielberg con Dee Wallace, Peter Coyote. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

ARALDO (via Chivasso 3, tel. 31.764): Ritorti il drago invisibile, di Walt Disney, ore 15; 17. Stasera «Serata di retro-cinema», ore 21.

AGNELLI (via Paolo Zappi 117, tel. 612.136): 7ª Rassegna cinematografica «Il cinema uno spazio nel quotidiano»: Il caggio verde, di E. Rohmer, con M. Riviere (Leone d'oro 1986). Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

CUORE (via Nizza 88, tel. 667.666): Gli intoccabili, [illegible] (Petrucci 39): 14,30-18; 20-23,30. Sigl. unico.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): Il sesso sulle corna (Ultra Petrowna, Marilyn Jess (Usa film 1987) Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Cenerentola indiavolata, con Valeria Bolgari, Franca Nicolas; Anal orgy (Sesso). Vist 18. Ap 14,30; ult 22,30

CINECLUB (via Calandra 15): Anal center, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): La casa sulla collina (Ono seduction). No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Vist. 18. Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 565.334): La prestazioni di Vanessa, Joanna Bethrood, Steve Robertson. Colori. Vist. 18. Ap 14,30; ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.074): Fantasmi per curve sovreviggenti. Colori. Vietato 18. Ap 16; ult. 22,30; Ingresso 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650 54 70): Clodellina cerca bellezza, con Ilona Staller, John Holmes. Col. Vist 18 Ap 14,30; ult. 22,30

MILANO - BOY OU SEXE (via Milano 8, tel. 530.255): Seduction regia di Dudy Gissi - Vist proibiti a Celine, con Bambi Woods, regia di Adele Robbins (Usa). Vist. 18 No stop dalle ore 14 alle 24 (ult 22,30). L. 3500, 2500, 2000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 749.96.51): Moana e Marina legende di sesso, con Moana Pozzi e Marina Frajese; Brelio capriccioso, novità. Vist. 18. Ap 14,30; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 885): Delos vaginas magiche (Usa); Amanda Haven, Gabriel Pontello - Orgasmo Love (Usa); Nadine Roussel. Vist. 18. Ap. ore 10, ult. 22.30 continuato.

REGINA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 765): Ragazze roventi a Beverly Hills, Hilarella Lee, Paul Thomas (American hard core '87). Vist. 18. Ap. 15; ult. 23,30. Ingr. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.2417): Fantasie supererotiche. Novità. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO (via Bucchi 5, tel. 530.133): Clodellina cerca bellezza, con Ilona Staller, John Holmes. Col. Vist. 18. Ap 10; ult 22.30 Non stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642): Privatissima erotica - Amore senza finzioni, novità. Col. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24.

Gallerie

LINGOTTO: Mostra organica ed evoluzione dell'uomo. Orario: martedì-venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso. Tel. 53.[illegible]

ARTE-INCISIONE (L') (via Volta 18, 1 515.834 - 540.041): William Hogarth (1697-1764). Incisioni.

ARTE CLUB (via della Rocca, 38 tel 836.331): Folon

ARTE 121 (Piazza 121, tel. 687.854): Maestri '200 e '900.

ARTE 86 - Cumen: E. Pautucci

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale. Ouverture: dal 19 dicembre al 29 marzo 1987. Marisa Laganà e Giulia Paolini: figure, colonne, finestre. Orario: continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni: tel. 956.1547.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Belzzani 185): Mostra «Fossili alle origini della vita». Orario: 9-12,30; 14,30-18.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Regione Piemonte - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Acquisizioni Realtà disegni e acquerelli. 13-2 - 29-3. Orario: 10-12,30; 15-18,30 lunedì chiuso.

CITTADELLA (c. Arvanzano - Oglianico - Lazzaro - Onida - Tahiano.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Il più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di manifesti originali, grafica, multipli anche di produzione propria presentati in numerose sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono.

IL QUADRATO (Chieri): F. Fanelli.

LA TELACCIA: XI Conc. Pittura Scultura Grafica - tema libero. Consegna opere entro il 27/2 (v. P. Barberga 1 o Statuto, 1. 911.220).

PALAZZO CIVICO - Città di Rivoli Assessorato alla Cultura (via Capra, 27): Silvio Brunetto. Or. festivi 16-19, sabato 10-12, 15-19, domenica 15-19.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 284): «Immagini di spiaggia e specchio curvo» Anamorfosi e Renato Brazzarà. Or. 15,30; 19,30

PONTICI (p.zza Vitt. Veneto 22 tel. 566.478): opere scelte di Carlo Musso e Oronzo Carnagnani. Ore 15,30-19,30

PROMOTRICE G. A. Valentino, personali di Bertani, Cassese Munt, Garello, Poggio, Quagia, Rosso, Vasco

SCUOLA ROMANA (via P. Micca 21 - 3° ammezzato): «I volti della Scuola romana». [illegible], [illegible] 10,30-12.

STAMPERIA SONCIO [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE DALLE ARTI MODERNA

ACCADEMIA: Remo Brindisi.

APPRODO (Bogino, 17): Lucabert.

ARTEINCORNICE (Vanchiglia 11): Mandelli barocche di P. Bonanno.

ARTEINCORNICE INCONTRI (Vanchiglia 11): Alessandro Nagella/Vo.

BERMANI: Il segno grafico del Macchiaiuoli

DAYICO: personale Giorgio Soleo.

FOGLIATO (via Massimi, 9): Elio Vinai

GALLERIA SUBALPINA (via Juvarra 15): Brindisi, Carrà, Deva, Guidi, Guttuso, Menzio, Pasquali, Sassu, Sironi, Spazzapan, Tabusso, Tomea, Vedova. Orario 16-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): Emilio Scanavino

LA CHIOTRA - Asti: Villano Cosentino: Inaugurazione ore 18.

LA MAGGIOLINA - Alessandria: «Il colore al femminile n. 2»

LE IMMAGINI: C. Carrà, disegni.

MOCIRO (p. Vittorio, 10): C. Bruno.

NARCISO (p. C. Felice 18): Nicolay Dalgheroff, architetto e designer.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.343): Enzo Fersoni.

PIRRA CERAMICHE: Ceramiche di Roberto Toschi

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Maroneta Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): 10-12; 15-18

Scelti per voi

Per chi non teme la verità

LA STORIA UFFICIALE di L. Puenzo. Una donna della buona borghesia argentina scopre a poco a poco la verità che ha insanguinato il suo paese, la realtà dei desaparecidos. Ha il coraggio di cambiare se stessa e la sua vita. Oscar per il miglior film straniero, finalmente una [illegible] latinoamericana raccontata da un latinoamericano.

Per chi vorrebbe tornare indietro

PEGGY SUE SI E' SPOSATA di Coppola. Kathleen Turner si risveglia nel 1960. Guarda il suo passato con occhi disincantati e consapevoli: tutto è ancora da sbagliare, ma nulla si può cambiare. (A risveglio, in ogni modo, farà uno sforzo per migliorare il suo futuro).

Per chi ricorda il pirimetro [illegible]

LA FAMIGLIA di E. Scola. Gassman personaggio-guida attraverso ottant'anni di vita familiare: l'avvicendarsi delle generazioni e la forza delle abitudini, la storia che passa attraverso fuori delle finestre. Un film molto bello e commovente.

Teatri e concerti

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi riposo. Prossimo spettacolo dal 3 all'8 marzo, Teatro Nicolaiano-Compagnia Gianfranco in Il misantropo di Molière, regia di Carlo Cecchi. Per informazioni tel. 274.3276 - 287.871.

ALFIERI TEATRO STABILE: ore 20,30: la Piesse T organizzata da Lucio Ardenzi presenta Tutti Ferri in Il sindaco del Rione Sanità, di Eduardo De Filippo, [illegible] di Antonio Calenda, con [illegible] Carriera. [illegible] in abbonamento. Tel. 544.562 (ufficio 535.440). Ultimi 2 giorni.

[illegible] (v. Chiesa della Salute 72, tel. 297.197): [illegible], giovedì 26, venerdì 27 ore 15 e 21,30. Mosca Privat le donne più belle del mondo [illegible] suo erotico-[illegible] spettacolo. Prevede film.

AMBRA TEATRO (v. Chiesa della Salute 72, tel. 297.197): [illegible] ore 21,30. Dedar & the Medici in concerto. Prev. [illegible] teatro a Rivoli e Folk.

ARALDO - TEATRO [illegible] (via Chivasso 3): serata di Teatro-Cinema. Questa sera, ore 21 precise, il Teatro dell'Angolo presenta Pigiami di Aldo D'Antona, Graziano Melano, Giacomo Ravicchio. Segue il film Oltre il giardino di H. Ashby. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 331.764 (ore 16-18,30).

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chivasso 3): Domani alle Teatrali per Ragazzi. Domani, ore [illegible], il Teatro dell'Angolo presenta Pigiami, di Aldo D'Antona, Graziano Melano, Giacomo Ravicchio. Ultima giornata. [illegible] e prenotazioni [illegible] al 331.764 (ore 16-18,30)

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 il Teatro di Roma presenta Il fu Mattia Pascal di Tullio Kezich da Luigi Pirandello. Regia di Maurizio Scaparro. Con Pino Micol, Marisa Mantovani, Enzo Marino, Elisabetta Carta, Fernando Pannullo, Rino Cassano, Roberta Pescara, Daniela Dublino Spett. in abbon. Tel. 544.562.

CHIESA CONFRATERNITA S. ROCCO (v. S. F. d'Assisi 1): ore 21 Concerti Card: Maria Benedetta Costantini violino, Monica Bruscia pianoforte; musiche di Mozart, Schubert, Brahms, Stravinski

CHIESA DEI SALESIANI (via Piazzi 28): questa sera, ore 21, concerto vocale del Gruppo Corale «N. Signore della Guardia» di Torino ingresso libero.

D'UOMO TEATRO Ass. Cult. (p. S. Giovanni, t. 548.633): oggi, ore 20,30, Coop. Anna Bolena in Soffia, di Euripide. Prenotazioni ore 17-20.

D'UOMO TEATRO Ass. Cult. (p. S. Giovanni, t. 548.633): dal 5 all'8 marzo la Coop. Ermete Zacconi di Napoli in Mio marito aspetta un figlio, 2 tempi comicissimi di Memmo Vendini. Prenotazioni ore 17-20.

GIARDINO MARIONETTE LUPI: oggi e domani, ore 16, diciannove in varietà, spettacoli per le scuole e rappresentazioni di marionettistica su prenotazione. Visite al Museo: tempi ore 9-13, festivi ore 10-12 e 15-18 (chiuso: tel. 530.236

IL MULINO - Ass. Culturale «Pap Bou» nello spettacolo di balli di sapore balcanico-ebraico, questa sera, [illegible] 21, domani ultimo spettacolo: Org. Assemblea Teatro tel. e gran. 741 9878 (da ore 16 a 20).

MARELLA - COMPAGNIA DI [illegible] [illegible] ore 21, domani ore 16,30 Boeing-Boeing-Marisa La donna nel mio - Stravinsky - Rota - Piazzolla Inf. e prev. 473 0189

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: domani, ore 16 Carnevale danza. Tanti premi per le maschere più belle create [illegible] vol. C. D'Angelo 17.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: stasera ore 21 Aterballetto con Elisabetta Terabust, Marc Ranzoni e [illegible] Denivelato in Romeo e Giulietta, cor. Amedeo Amodio. C. M. d'Angelo 17. Ultimo [illegible]

NUOVO - IL GESTO E [illegible] [illegible] stasera per la spettacolo del 27 e 28/2 Lyon Opera Ballet in Cendrillon (Cenerentola). Mus. S. Prokofiev, cor. Maguy Marin. C. M. d'Angelo 17.

SALA VALENTINO: questa sera ore 20,30, Erus Giovine in I dialoghi delle carmelitane, di G. Bernanos, regia di G. Angeons C. D'Angelo 17.

TEATRO [illegible] ore 21 Zuzzurro e Gaspare presentano Andy & Norman, commedia divertente di Neil Simon. Al [illegible] sino a domenica 2° abbonato. Prev. casse teatro ore -12; 15-19, tel. 669.8034

[illegible] **COLOSSEO**: Roberto Vecchioni in [illegible]certo 26-27 febbraio ore 21. Prev. casse teatro ore 15-19, tel. 669.8034.

TEATRO COLOSSEO: sabato 28 febbraio [illegible] 21 Gino Paoli in concerto. Prev. [illegible] teatro ore 15-19 Tel. 669.8034.

TEATRO MARGHERITA [illegible] (via C. Battisti 104, tel. 257.881): stasera ore 21: I Cabarettieri in Cabaret... Iert, di G. Viale.

TEATRO STABILE TORINO - SETTORE RAGAZZI & GIOVANI: ore 10, **VITA L'ITALIA - Allegoria patriottica e suoni di regime (1400-1848)**. Testo e regia di Franco Passatore. Prodotto dal T.S.T. Settore Ragazzi & Giovani. Orari e prenotaz. tel. 543.169 - 650.9621. Attenti ragazzi alle scuole che ne toccano il cuore e il senso della pace, musica, n. 10 15566-13500 del 19/5/1984. Si replica pure al 15 [illegible]

DIBATTITO CLUB (tel. 636.027): corsi: a) come vincere la paura di parlare in pubblico; b) migliorare la dialettica.

IL MILIANO - Ass. Culturale: Prosegue la campagna abbonamenti per la rassegna «Inquieto». Per informazioni e prevendita tel. 741.2978 Il Milano, [illegible] Tasconi 56, dalle 16 [illegible] 20. Prezzo [illegible] L. 50.000, biglietti L. 10.000, ridotto L. 2000.

NUOVO: Stage di comunicazione non verbale ed espressione [illegible] ral con Alessandra Musoni. Inf. tel. 656.552.

PSICODRAMMA CLUB (tel. 634.022): corso: Giochi psicodrammatici per migliorare le abilità e capire gli altri. Per adulti. Nessun limite di età.

TEATRO NUOVO LEGA DANZA UISP, JAZZ BALLET: Stage di modern jazz tenuto da Serge Alzetta dal 27 febbraio al 3 marzo. Per info. tel. 839.7487/8 - 656.852.

PALAGHIACCIO E HOTELLIERE - [illegible] (Petrucci 39): 14,30-18; 20-23,30. Sigl. unico.

Ritrovi

AL BAGATELLE: 21 Super[illegible]

AMERICA (via Frejus 27): [illegible] 21 I Delfini

ARLECCHINO: ore 21 Rocky.

BELLE ARTI: ore 18,15-21 ballo liscio

CLUB 84: ore 18,30 e 21 La Nuova Idea. Canta Gabriella.

DU PARC: ore 21 Edo Pons.

FARO: ore 16,30-21 Roby e i Gemelli.

FORTINO: ore 16,30-21 liscio.

GARDEN (str. Valsalice 4/A): ore 15,30 pomeriggio degli omaggi danze; ore 21 Il sereno che piace a lui con Gli Sparvieri.

LA LUCCIOLA (tel. 200 097): 15,30-21 liscio, domani ore 21 I Langaresi.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

MASSAUA: ore 21 I Dubiettes.

PRINCIPE: [illegible] 21 liscio tradizionale, orch. Rommy.

TANGO (via [illegible] 3): 21 Dario [illegible]

TRENTO [illegible] (tel. 0125/230.064): 21 liscio con Domenga.

SMERALDO (Chivasso): ballo [illegible]. Ore 21 Gianni e i Fantasmi.

X (1 DANCING - Velperga suonerà Mario Finono. Domani sera i Novelli

CENTRALINO CLUB (v. delle Rosine, 18/a, tel. 537.500): ore 22,15, D.J. Club presenta le the cours of the Centraline Club, d.j. Rus.

JIMMY'Z CLUB - DISCOTECA (c. Moncalieri 85, t. 648 9558): ore 21.

Y DISCOTECA (c. Vinzaglio 3, tel. 517 736). si organizzano feste.

LA PINETA - Ristorante (Brandizzo): questa sera, ore 21, cena con ballo (tel. 913.9064)

LEIN - Café Chantant (c. V. Emanuele 64): al pianoforte Luciano.

MY CLUB - Piano Bar (Nuova Gessone - M. Cristina 58, 860.9686): al piano Piero, canta Mony.

NEW YORK DISCOTECA (v. [illegible] 248): aperta da giovedì a domenica pomeriggio Ti aspetta per divertirci Insieme Gior, vest.: danze omaggio.

ODEON NIGHT: danza ore 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0,15; 1,30; 3.

O.K. CLUB-MUSIC HALL (p. Giulio 147, t. 818.169): ore 15,30 superdiscoteca giovanissimi; ore 21,30 Valentino con l'orch. Diva.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4.30.

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: 21 ingresso libero dame.

S. GIORGIO - Riva Destra - Valentino: La Piana'a, Trio, c. Arbarina.

ZIG ZAG CLUB (v. Bertolotti ang. p. Solferino, tel. 839.546): Charly al piano bar, in discoteca F. Leone.

AMERICA
Via Frejus 27 - tel. 447 717
Un angolo di LAS VEGAS a Torino
Da sab a domani tutte
ore 21 ingresso
I DELFINI

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO CENTRO 95
ZUZZURRO
&
GASPARE
presentano
«ANDY & [illegible]»
con
DORIS VON THURY
regia di
SANDRO BENVENUTI
Lirandi 8 spettacoli - Questa sera ore 21
Si replica fino al tutto esaurito
Prev. casse teatro ore 10-12 15-19
Telefono 669.80.34

TEATRO COLOSSEO TORINO
Radio Valgioie & Pete Pupi presentano
LUCIANO TAIOLI
orchestra 28 elementi
22 FEBB. h 15,30
UNICO CONCERTO
[illegible]
1 MARZO h 15,30
Prev. casse teatro ore 15-19
Tel. 669.80.34

TEATRO COLOSSEO TORINO
GOOD MUSIC presenta
PEPPINO DI CAPRI
22 febbraio, ore 21
Prevendita casse teatro ore 15-19 - Tel. 669.80.34

COLOSSEO TORINO
GOOD MUSIC presenta
FABIO CONCATO
martedì 24 febbraio ore 21
Prevendita casse teatro ore 15-19 - Tel. 669.80.34

TEATRO COLOSSEO [illegible]
VERONICA ONE
[illegible]
presenta
ROBERTO VECCHIONI
«IPPOPOTAMI»
26-27 febbraio, [illegible] 21
Prev. Casse Teatro, ore 15-19
Telefono [illegible]

COMUNE DI TORINO
PER TORINO
AUDITORIUM
Via Rossini 14
LUNEDI' 23 ORE 21,15
«TOOTS» THIELEMANS
QUARTET
Informaz. Ass. Commerciale 532581

TEATRO REGIO TORINO
DOMENICA 22 FEBBRAIO 1987 ore [illegible]
Regia [illegible]
DELLA [illegible]
[illegible]
BRAHMS
Quartetto n. 3 op. [illegible]
Quartetto n. 1 op. [illegible]
Ore 10,45 - Ingresso libero

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (Cn)
Il tuo sabato sera O.K.
è alla CUPOLE. Questasera
D.J. ALEXANDER
I COMPANY
alliscio Mauro e i Manelli

la COMETA
Piobesi
Stasera, domani pomeriggio
BALLO LISCIO - I SUPREMI
PER I GIOVANI
SUPERDISCOTECA
Domani sera, orch. spettacoli
CASTELLINA PASI

NUOVO - SALA VALENTINO
[illegible] ore 20,30
[illegible] GIOVINE
in «I dialoghi delle carmelitane»
di GIORGES BERNANOS

NOMINATION per il miglior film straniero
adua 200
eliseo rosso

IL DECLINO DELL'IMPERO AMERICANO

King Kong
In esclusiva

CRISTALDI presenta
F.MURRAY ABRAHAM
IL SOLE NELLA TESTA
un film di JEAN-JACQUES ANNAUD

lilliput
in esclusiva

LABYRINTH
Dove tutto è Possibile
un film di JIM HENSON

FARO
SI [illegible]

MASSIMO CELENTANO
ADRIANA FERRER
il Burbero
un film di CASTELLINA - PIPOLO
CDI

ALL' OLIMPIA 1
Definito [illegible] critica un capolavoro, applaudito

La Famiglia

ECCEZIONALE PRIMA
[illegible]
OGGI al cinema grand'eliseo in ESCLUSIVA
[illegible] più grande interpretazione di LIV ULLMANN
nel capolavoro [illegible] BOLOGNINI
LIV ULLMANN: «Il più bel film della mia vita»
JANE FONDA: «Una donna con più coraggio di milioni di uomini»
ISTITUTO LUCE - ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO
ENRICO ROSEO PRESENTA
LIV ULLMANN

MOSCA ADDIO
con
DANIEL OLBRYCHSKI · [illegible] [illegible]
[illegible] CIARDI · ANNA GALIENA
in un film di MAURO BOLOGNINI
[illegible] ENRICO MEDIOLI · DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA [illegible]
Prodotto da [illegible] con [illegible] con la collaborazione [illegible] con [illegible]

OGGI al NAZIONALE
SI NAVIGA IN UN MARE DI RISATE!
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
ANDREA

IL LUPO DI MARE
ANDREA RONCATO in "LUPO DI MARE" con OGGI SAMMARCHI - KARA DONATI - KERRY HUBBARD
BILLY D'ABBRACCIO - HEGE STUEN - DODO GAGLIARDI - SERENA BENNATO
un film di MAURIZIO LUCIDI
un film prodotto dalla C.G. SILVER FILM - LOOP CINEMATOGRAFICA in collaborazione con RETEITALIA
produttori esecutivi SERGIO GRUBISSA - GIANCARLO MONTESANO per la LOOP CINEMATOGRAFICA

Città di Torino
Assessorato alla Gioventù Arti e Spettacolo
«ALL STAR SHOW 1987»
Presentazione del Catalogo [illegible] a Torino 1987
Mercoledì [illegible] febbraio 1987 ore 21
THE [illegible] CLUB
Corso Brescia 28
Informazioni:
Ufficio [illegible] e Spettacolo
T. [illegible] 5765.3554 - 3578

al REPOSI
Candidato a 4 premi Oscar, tra cui:
Paul Newman miglior attore
NEWMAN

non è più
Ma ha un asso nella manica.
Un ragazzo come lui.
Il Colore dei Soldi
CRUISE

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

UN [illegible] INTENSO
DORIA
Quella notte inventarono il terrore

GOTHIC

400 - AMBROSIO - GIOIELLO
IMBATTIBILE • TRAVOLGENTE • MAGNIFICO

SYLVESTER STALLONE
OVER THE TOP
CANNON

Revocato dal ministero il mandato del sovrintendente provvisorio

Genova, l'Opera decapitata

Irregolare la nomina di Terracini da parte del sindaco Campart - Teatro nel caos: la commissione di vigilanza chiede altre garanzie per il palcoscenico - I sindacati vogliono sospendere le prove dell'«Alceste», che dovrebbe debuttare mercoledì - Gluck in forse anche perché scade il contratto per 20 coristi

GENOVA — Da ieri pomeriggio il Comunale dell'Opera di Genova è senza vertice. Con un telex, il ministero del Turismo e dello Spettacolo ha revocato il mandato di Giulio Terracini cui il sindaco Cesare Campart, in qualità di presidente del Teatro, aveva affidato i compiti di sovrintendente.

La vicenda è quanto mai intricata. A fine gennaio, come è noto, è scaduto il mandato del sovrintendente Franco Ragazzi. Da tempo Ragazzi aveva chiarito che non sarebbe stato un giorno in più in teatro. A quel punto il sindaco, con il parere favorevole del Consiglio d'amministrazione, ha delegato i compiti del sovrintendente al vicepresidente Giulio Terracini, rappresentante liberale. La decisione era stata accolta con qualche perplessità da parte di alcuni consiglieri.

In base alla legge sugli Enti lirici, il sovrintendente viene nominato dal ministro del Turismo e Spettacolo su segnalazione del Consiglio [illegible]. Forse il segretario generale Alessandro Lerrero è in ferie da tempo (al suo posto copre la carica un altro funzionario amministrativo dell'Ente) e che il direttore artistico Luciano Alberti, avendo assolto incarico alla Chigiana, è in attesa di definire il suo rapporto contrattuale con il Teatro.

«Non so ancora perché il mandato è stato ritenuto illegittimo — ha dichiarato il sindaco Cesare Campart — *Per quanto ci riguarda abbiamo avuto parere positivo dall'Avvocatura dello Stato, dal collegio sindacale e da un funzionario del ministero*».

La situazione diventa a questo punto critica, soprattutto perché sul piano artistico il Comunale si trova in un momento particolarmente difficile. In questi ultimi giorni sono saltate al Margherita diverse prove di *Alceste*, l'opera di Gluck che dovrebbe andare in scena mercoledì prossimo ma che a questo punto [illegible] addirittura, a saltare. I dipendenti avevano chiesto garanzie circa la sicurezza del palcoscenico oppresso dalla ventina di tonnellate della struttura montata dall'Ansaldo per muovere le scene di Arnaldo Pomodoro. Ieri la Commissione di vigilanza ha effettuato un sopralluogo; il verbale redatto sollecita ulteriori garanzie di sicurezza e rinvia la decisione definitiva a lunedì. I sindacati territoriali hanno immediatamente chiesto al Teatro di sospendere le prove fino a lunedì. Da parte sua il Teatro ha invitato i dipendenti a prestare [illegible] nel [illegible].

Riunioni e discussioni si sono susseguite fino a tarda sera.

Una cosa è certa. Daniel Oren, direttore d'orchestra e [illegible] principale del Comunale, ha dichiarato di poter portare in scena lo spettacolo solo dopo tre prove di regia, tre di assieme, una antigenerale e la generale. Allo stato attuale un simile calendario è impensabile.

Va infine aggiunto che con il primo marzo (a metà delle repliche attualmente previste) scadrà il secondo contratto a termine non immediatamente rinnovabile di una ventina di coristi che potrebbero proseguire nelle rappresentazioni solo [illegible] professionale indubbiamente oneroso per l'Ente lirico.

Roberto Iovino

Da domani sciopero nei cinema

ROMA — Sale cinematografiche chiuse domani, sabato 28 febbraio e domenica primo marzo: i sindacati dei lavoratori dell'esercizio cinematografico (Filis-Cgil, Fis-Cisl e Filsic-Uil) hanno infatti proclamato tre giorni di sciopero per protestare contro «*l'atteggiamento di chiusura della controparte* — dice una nota sindacale — *sui tutti i punti principali della piattaforma presentata dal sindacato per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria*».

Le trattative in corso sono state interrotte per «la dichiarata indisponibilità a trattare — prosegue la nota — *sui problemi relativi alla riduzione dell'orario di lavoro, alla garanzia dei livelli di occupazione strettamente collegati alla sicurezza e all'organizzazione* [illegible].

Per quanto riguarda l'aspetto economico, gli esercenti hanno fatto una proposta ai sindacati — che l'hanno respinta — per un patto quadriennale e senza alcun recupero sul periodo di carenza e per un aumento medio mensile di 30 [illegible] lire scaglionato in [illegible] anni a partire dal 1987. *(Ansa)*

Per l'Unione [illegible] di musica fitta di fermenti e riscoperte: un grande successo

Murray Perahia, quando il pianoforte è intelligente

TORINO — *Con un programma sulla carta non particolarmente attraente, Murray Perahia ha dato gran gioia ai soci dell'Unione Musicale; non un pianista solo corretto, più di uno sbadiglio avrebbe trotterellato per la sala; con lui sono state dissolte di musica fitta di fermenti e di riscoperte.*

Sono bastate poche note [illegible] *in minore di Mozart per sentire profondità di canto, gamma di sfumature e transizioni molto rare anche fra i più illustri del concertismo. È un pianista che non ripete mai uguale lo stesso passo quando sotto i ponti è passata molta acqua, che discorre, s'infiamma, insegna; sbaglia perfino qualche nota: è dunque un vero pianista, che nelle mani non ha martelli laricati* [illegible] *tutto, ma dita che emettono gli impulsi del cervello e del cuore.*

Una delle sue doti più belle è la concentratissima poetica, la capacità di fare il vuoto, di ripartire da zero come voleva l'espressività [illegible]. *Nella Sonata* [illegible] *22 di Schumann l'Andantino* [illegible] *proprio questo atteggiamento di canto primigenio: un «Lied pour le piano», come lo definiva Cortot. E Perahia ha dato l'eccezionale di una magica Mondanità alla Rückendorff, per poi voltar pagina, nello Scherzo, verso qualche stagno, qualche cortomanante alla Chamisso. E' tanto che non si sentiva un pianista più fraterno al mondo poetico schumanniano, agli incroci repentini di Eusebio e Florestano.*

Nella Sonata [illegible] *la postuma di Schubert, [illegible] rubata ha mediato con maestria disparità fra gemme tematiche e sonnacchiose digressioni, le leggi dinamiche del pubblico, che vogliono le parti della [illegible] concluse robuste affermazioni, hanno portato alla bisogna [illegible] di Mozart con i potenti e i vitrei della Sinfonia op. 1 di un ancor giovane Alban Berg; [illegible] ha messo molto a rettificare il tiro e a darle un'amalgama, [illegible] interpretativo [illegible].*

Il pubblico ha seguito il pianista con particolare solidarietà; sentivi la sua attenzione sospesa nel silenzio, e la mia vicina era disposta a morire pur di reprimere un accesso di tosse durante la Fantasia di Mozart. Ancora Schubert fuori programma, due Improvvisi, nei primi dei quali il meccanico trascorrere di [illegible] scale si dissolveva [illegible] leggerezza fatata di un volano.

A Domingo il [illegible]

CITTA' [illegible] MESSICO — Il tenore Placido Domingo è stato designato vincitore del premio «Umanitario dell'anno», assegnato dal consiglio messicano dello sport e spettacolo.

Domingo, nato in Spagna, ma vissuto per diversi anni in Messico dove i genitori si erano trasferiti, è stato premiato, come dice la motivazione «*per la valente, patriottica e straordinaria opera svolta per il recupero delle vittime del terremoto del settembre del 1985 e per la filantropica, esemplare ed instancabile attività compiuta nel raccogliere fondi* [illegible] *terremotati*».

ARLECCHINO in esclusiva
PAUL HOGAN vincitore del «GLOBO D'ORO» per la migliore interpretazione
Il film candidato all'OSCAR per la migliore sceneggiatura

all'IDEAL
Risate Adventures con POZZETTO-MONTESANO
Uomini che non devono chiedere, MAI!

Sono sospese le tessere e gli ingressi di lavoro

FIAMMA ★ FORTISSIMO!!
I migliori «TOP GYMNASTIC CLUB» in un trionfo di VINCERE AD OGNI COSTO

Per tutti gli iscritti a «SPORT INSIEME» biglietto [illegible] con riduzione

In esclusiva al CRISTALLO
Il film candidato all'OSCAR per i migliori effetti speciali

SUCCESSO [illegible] OLIMPIA 2
[illegible] MOLINA e PAL GABOR:
2 [illegible] CINEMA D'AUTORE
★ STEFANIA [illegible]:
SEXY - PASSIONALE - GELOSA

al ROMANO
il film candidato a 3 premi Oscar tra cui: miglior attrice KATHLEEN TURNER
KATHLEEN TURNER - NICOLAS CAGE

PEGGY SUE Si è Sposata
Diretto da FRANCIS COPPOLA

Studio [illegible]
Per gli amanti del grande cinema l'unico appuntamento da non mancare

4ª SETTIMANA DI ECCEZIONALE SUCCESSO
VITTORIA
Se ne hai il coraggio vieni pure sull'autostrada... IO TI STO ASPETTANDO!
«The Hitcher»

LUX
Il capolavoro di OLIVER STONE tra i primi 10 films americani della stagione 1986/87
SALVADOR
Profumo di Oscar

al CAPITOL
NUOVA EDIZIONE

ECCEZIONALE al PICCOLO AMBROSIO
LA STORIA DI UN PROCESSO DI 2000 ANNI FA
Il film al centro dell'attenzione del pubblico e della critica
Si invitano i sigg. Professori interessati alle VISIONI PER STUDENTI A PREZZO RIDOTTO a telefonare al n. 510.157

L'INCHIESTA

ZETA Candidato a 7 premi Oscar
Indimenticabile!
Si invitano i sigg. Professori interessati alle VISIONI PER STUDENTI A PREZZO RIDOTTO a telefonare al n. 540.110

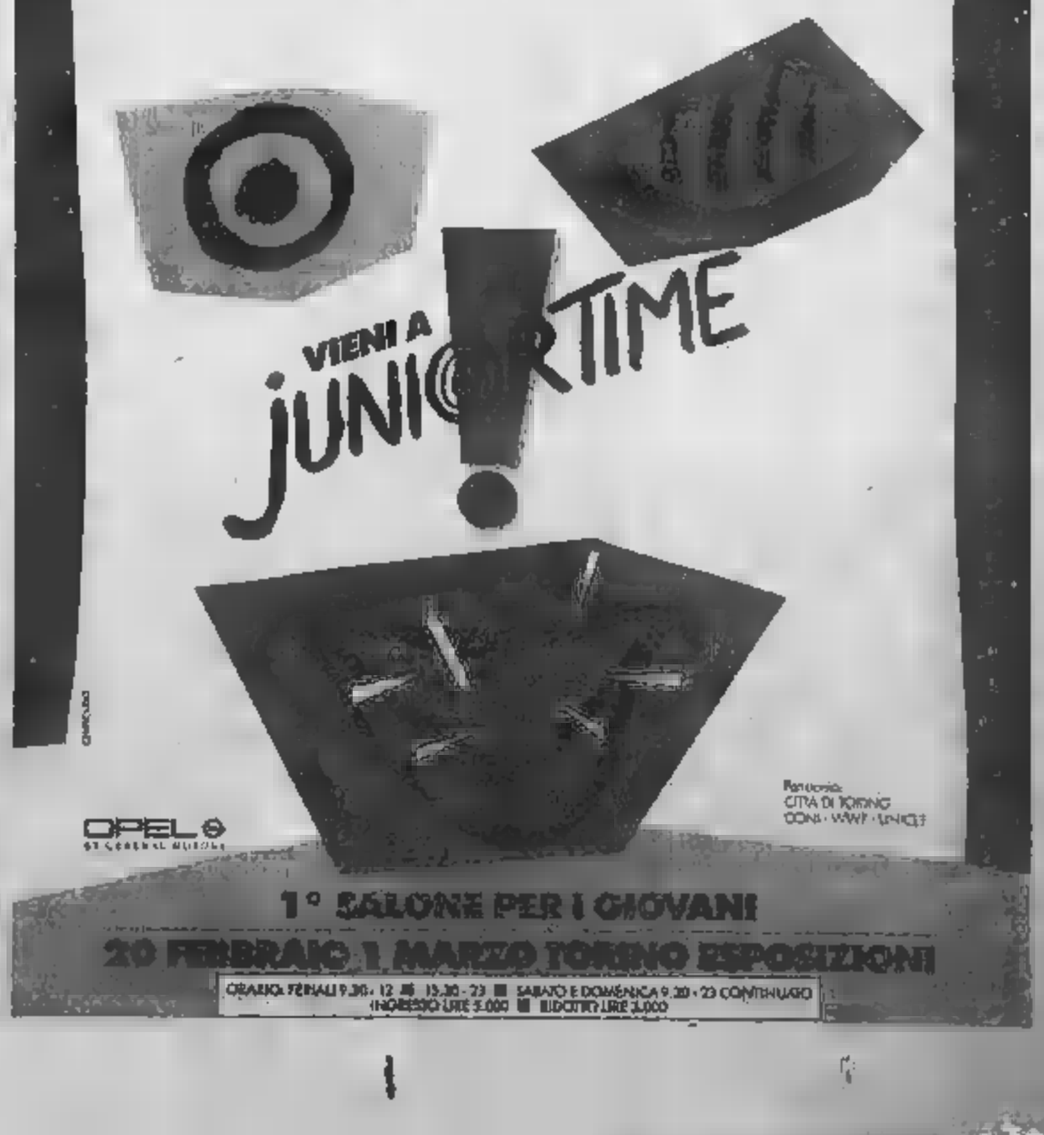
CENTRALE
Il film campione d'incassi in Francia
La commedia più divertente della stagione
CRITICA ●●●
PUBBLICO ●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
CHRISTOPHER LAMBERT
Il Tarzan di «Greystoke»
L'immortale di «Highlander»
Amatore in «Amori e musica»

CHARLIE CHAPLIN 2
IL FILM CAPOLAVORO CANDIDATO A 8 PREMI OSCAR

IL FILM PIU' DISCUSSO all' eliseo blu
«1° Marzo 1889... ho ancora la divina sensazione dell'abbraccio intenso. Mi dicesti: ti sento tutta... e languivi...»
GABRIELE

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

DIECI GIORNI NON STOP PER FARE MUSICA CON CIAO 2001 E VIDEOMUSIC FARE TESTS SPORTIVI E SCOPRIRTI CAMPIONE CON IL SIMULSKI INVENTARE IL TUO LOOK GIOCARE ALL'AVVENTURA SOGNARE CON I VIDEOCLIPS DEI TUOI IDOLI E VINCERE SUPERPREMI DIVENTARE UN JUNIOR ROCK SCOPRIRE L'ISOLA DEI GIOCHI
RADIO 105
JUNIOR TV


Presentato lo statuto del calcio per l'assemblea del 26 aprile

La rivoluzione di Carraro

Il futuro presidente della Figc non dovrà occupare altre cariche pubbliche, politiche o amministrative
Verso una divisione netta fra professionismo e dilettantismo - Calciatori e allenatori: fronte unico?

ROMA — Divisione netta dei calciatori tra [illegible] e professionisti, creazione di due leghe che raggruppino le [illegible] a seconda dello [illegible] dei calciatori, [illegible] tra l'Interregionale e la Serie C, indipendentemente dai titoli sportivi acquisiti, rafforzamento dei poteri decisionali del presidente federale: non sono più [illegible] i due anni di militare federale, deve non aver compiuto i settant'anni, deve rinunciare ad [illegible] cariche politiche o amministrative se ne ricopre una.

Le nuove norme sono state presentate sotto la dizione «Bozza dell nuovo statuto Figc», ad una sessantina di rappresentanti del calcio (consigli delle leghe e un ristretto numero di dirigenti federali di diversi settori) [illegible] d'onore del Coni. Entro il 7 di marzo le proposte di eventuale modifica, od opzione laddove siano indicate due alternative, dovranno pervenire alla commissione presieduta da Vigorita. Entro il [illegible] marzo il [illegible] che sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea straordinaria (maggioranza qualificata dei tre quarti) fissata per il 26 aprile.

Carraro ha illustrato i diversi punti [illegible] posizione di base [illegible] intervenuti l'intenzione di [illegible] secondare il doppio binario delle federazioni in generale, ma di quella calcistica in particolare, pubblicistica e privatistica. «L'impatto del presidente [illegible] calcio sull'opinione pubblica è talmente forte, superiore forse a quello dello stesso presidente del Coni, che abbiamo ritenuto necessario imporre l'incompatibilità [illegible] che rinuncino cariche pubbliche. [illegible] si può [illegible] l'autonomia dello sport senza poi fare atti concreti. Per il calcio ritengo che [illegible] necessario, [illegible] io è [illegible] per [illegible] altre federazioni. Spero che [illegible] faccia esercitare di dietrologia per identificare questo o quel candidato perché [illegible] che [illegible] istituzioni camminano con le gambe degli uomini, è anche [illegible] prima bisogna fare [illegible] buone. Dopo la scadenza di aprile potrò pormi l'interrogativo sulla persone».

Circa [illegible] della Lega [illegible] Firenze e [illegible] tra settore dilettantistico e professionistico, Carraro ha detto: «Abbiamo inserito anche una proposta alternativa che mantiene le [illegible] Leghe, una variazione nel [illegible] dei rappresentanti in consiglio federale. Vedremo [illegible] risponde la [illegible]. [illegible] è scelta tra imporre uno statuto, come fece l'ultimo commissario straordinario Zauli, oppure farlo approvare dall'[illegible]ea. Io ho fatto [illegible] più ho dato una bozza, ho indicato delle soluzioni e attendo dei pareri. Sono convinto che due Leghe sarebbero meglio di tre e se le società guardassero [illegible] le [illegible] se le persone badassero agli interessi delle società e non ai propri, credo che saranno potrebbe darsi torto. Se [illegible] la decisione sarà diversa, pazienza».

— E se ci fosse [illegible]

«Allora deciderà [illegible] è un mio compito. D'altro canto [illegible] tratta di problemi fondamentali, cui [illegible] è [illegible] necessario porre [illegible] cancello tra il calcio dilettantistico e quello professionistico: [illegible] impraticabile [illegible] strada dei campionati chiusi come quelli inglesi, ma il solo titolo sportivo non potrà più bastare, ci vorranno garanzie [illegible] tipo economico».

Giorgio Viglino

Per un leader non parlamentare

[illegible] — *Lo statuto [illegible] Federcalcio ha [illegible] flessionato e dovrà [illegible] il punto d'avvio per la riforma [illegible] tutte le carte federali, ovvero i regolamenti organici, delle diverse leghe, disciplinare e così [illegible]. Carraro ha parlato [illegible] piccole modifiche, per la [illegible] tenuta prudenza, ma nella realtà cambia per intero la mappa del potere calcistico.*

E' la stessa legge 91 a indicare la scelta delle due leghe, ma il fatto in sé non è troppo importante. Firenze resterebbe sempre in funzione per il suo settore, non si può ticenziare per motivi di condizione politica) se non per il potere di poche persone. E' invece basilare [illegible] [illegible] funzioni e compiti ben differenziati tra federazione e leghe, e [illegible] tutti e professionisti. Proprio dall'istituzione [illegible] questi «cancelli» dipende tra l'altro la possibilità di reiscrivere il Palermo in C2, pista l'ultimazione tout-court [illegible] stagione passata.

C'è poi il rafforzamento del presidente, e l'istituzione della nuova figura del vicepresidente unico sempre associato al numero uno, ma anche le inedite incompatibilità. Non [illegible] essere deputato, e tutti pensano a Matarrese. [illegible] over [illegible] punto 70 anni, e la mente va a Carraro, non deve essere stato affiliato, e si apre la porta alla candidatura di una cinquantina di milioni di cittadini.

Il rapporto di causa-effetto non esiste invece nelle intenzioni, ma neanche nei fatti perché Matarrese potrebbe dare le dimissioni da deputato all'indomani dell'elezione a presidente, Carraro potrebbe essere eletto questa [illegible] in quanto [illegible] retrittiva entrerà in vigore nel '92, e perché infine soltanto un uomo [illegible] calcio può andare a reggere questo baraccone ancora molto, molto traballante.

vigl.

Tensione alla vigilia della partita [illegible] la Juve

Virdis-Milan, rottura

Le offerte della società giudicate insufficienti dall'attaccante, che vuole un contratto pluriennale - Il sardo pensa di [illegible] migliori condizioni dalla [illegible]

MILANO — La Juventus fa [illegible] a San Siro per affrontare il Milan e, per il secondo anno consecutivo, in so[illegible] agitata. L'anno scorso, proprio il venerdì precedente la [illegible] coi bianconeri, [illegible] verificate le dimissioni del presidente Farina. Ieri, primo anniversario dell'ingresso ufficiale di Berlusconi nella società rossonera (il 20 febbraio 1986 sono state infatti girate le azioni), è scoppiato il caso Virdis: il sardo ha rotto i rapporti con la società per il rinnovo del suo [illegible]. L'attaccante verbanese, che [illegible] giorni scorsi si era incontrato con l'amministratore delegato [illegible] per gettare le basi di un [illegible] accordo, ha respinto le offerte e minacciato di lasciare il [illegible] stagione se le sue richieste non saranno accolte.

«Appena sono tornato da Lecce — ha detto Virdis — mi [illegible] incontrato con i dirigenti rossoneri per esaminare la mia situazione. Ma ho visto che ci sono [illegible] possibilità di continuare il [illegible] porto [illegible] che le loro offerte sono [illegible] lontane dalle mie richieste. Quello che mi ha deluso maggiormente è stata la proposta [illegible] rinnovare il contratto per un [illegible] anno, mentre [illegible] voglio trattare un accordo triennale per stabilire un rapporto duraturo e proficuo. La proposta di un rinnovo annuale rappresenta nei miei confronti un fattore [illegible] sfiducia che non [illegible] aspettato e che mi [illegible] un enorme dispiacere. Per ora [illegible] voglio pensare ad altre soluzioni: il mio obiettivo primario resta il Milan, anche [illegible] sono convinto [illegible] trovare molte altre squadre disposte [illegible] ingaggiarmi. Ma se la [illegible] non cambierà atteggiamento [illegible] pronto ad andarmene, sicuro che [illegible] offerte non mi mancheranno».

Virdis poi [illegible] ha detto apertamente ma è convinto che la Roma sia pronta a spalancargli le porte e a fargli ponti d'oro pur di averlo in maglia giallorossa. Il presidente Viola e [illegible] Eriksson [illegible] hanno mai nascosto la loro simpatia per l'attaccante sardo, capocannoniere dell'attuale campionato con 10 gol in 14 partite alla pari di [illegible].

Virdis fa sentire le sue ragioni

[illegible]. Già lo scorso [illegible] Virdis [illegible] avuto offerte dalla [illegible] ma non se ne era fatto nulla.

Virdis, comunque, ha subito ridimensionato i timori rossoneri precisando che questo dissapore non avrà ripercussioni negative sul suo rendimento attuale: «Anzi — ha precisato — sarà un motivo in più per dare il massimo e cercare di strappare qualcosa di più dei diciannove. In questo momento mi sento in forma e voglio lottare a suon di gol con Altobelli per la classifica marcatori».

Da parte sua Galliani si è detto convinto di riuscire a trovare una soluzione. «Vedremo di convincere Virdis a restare. Come in ogni trattativa c'è [illegible] offerta e [illegible] e quasi sempre si riesce a [illegible] un punto d'accordo. Lo incontrerò nella prossima settimana, prima del derby, e spero di trovare subito una soluzione positiva perché il [illegible] non vuole privarsi di [illegible]».

«Anche Reagan e Gorbaciov all'inizio dei loro colloqui esprimono punti di vista lontanissimi tra loro — ha detto sorridendo Liedholm — poi però riescono sempre a trovare un punto d'incontro. Sono convinto che anche Virdis e la società riusciranno a mettersi d'accordo. Secondo me il già una buona cosa per Pietro Paolo che il [illegible] intenda confermarlo, segno che vuole continuare il rapporto».

La rottura [illegible] Virdis e la società non è però [illegible] auspicio per il Milan che [illegible] trovare un accordo anche con Tassotti e Di Bartolomei, i cui contratti scadono a fine giugno. Inoltre viene a creare uno stato di tensione all'interno della squadra proprio alla vigilia [illegible] [illegible] importante che può decidere tutta [illegible] stagione rossonera.

Nino Sormani

■ Boniperti batte Craxi nell'indice d'ascolto

ROMA — Giampiero Boniperti ha battuto Bettino Craxi in tv come indice d'ascolto. L'intervista di Minoli su Rete 2 al presidente del Consiglio ha avuto un'«audience» di 1.393.000, l'11,5 per cento dell'ascolto totale, quella di Nesti al presidente della Juventus, sulla stessa rete, ha toccato 1.513.000, il 14,7 per cento. Vince la simpatia di Craxi per il Torino è il caso di dire che Boniperti ha vinto un altro derby.

Le difficoltà [illegible] Sampdoria nel pensiero del tedesco

Briegel chiede aiuto al Verona

«Dobbiamo vincere per entrare in Europa e ripagare [illegible] presidente» - Mantovani, se la squadra non entrerà in zona Uefa, potrebbe cedere Vialli, Mancini e Vierchowod

GENOVA — Contro il Verona la Sampdoria sale sull'ultima altalena verso la zona Uefa: o vince e allunga i gialloblù a quota 30 oppure rischia di dare un clamoroso addio alle sue ambizioni europee. Con conseguenza che molti tifosi e che si possono sintetizzare semplicemente in un [illegible] «disamoramento» [illegible] presidente [illegible] nei confronti dei colori blucerchiati. Il che potrebbe significare a fine stagione la cessione dei «pezzi» più pregiati, [illegible] Mancini, Vierchowod.

Nessuno a Genova [illegible] apertamente questa cosa, ma vi sono sensazioni quasi impalpabili che si raccolgono negli ambienti degli ad[illegible] si lavori. «Per questo — dicono Vialli e Mancini — sta a noi giocatori dare al presidente quegli stimoli [illegible] tali perché la Sampdoria continui ad [illegible] una squadra competitiva». «Per questo — aggiunge Briegel — non possiamo tradire la fiducia del nostro presidente e dei nostri tifosi».

Briegel, campione d'Europa nel 1980 e due volte ('82 e [illegible] vicecampione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la tedesca. L'unico scudetto della sua [illegible] l'ha vinto due anni [illegible] con il Verona, proprio la squadra che domani [illegible] ospita della Sampdoria [illegible] [illegible] [illegible]. E il match, tronia [illegible] sorta, è diffi[illegible]le e decisivo per entrambe le squadre. Ma più per la Sampdoria.

Strana squadra questa Sampdoria. Sulla [illegible] è una delle formazioni più forti e brillanti del campionato, ma in pratica ha dimostrato questa sua qualità poche volte. L'ultimo sopralluogo è stato disastroso, con l'eliminazione al primo turno di Coppa Italia e appena tre punti nelle prime sei partite di campionato. Come spiega tutto questo Briegel? Le risposte sono varie e articolate: la Sampdoria ha cambiato allenatore passando dal modulo a zona al marcamento a uomo. Per motivi di tesseramento Cerezo non è stato disponibile in Coppa Italia. Infine è venuto l'infortunio alla spalla che alla seconda [illegible] campionato ha costretto Briegel a dare forfait per ben [illegible] domeniche.

«Per [illegible] Briegel — interviene il difficile momento iniziale, [illegible] squadra ha cominciato a marciare spedita. [illegible] la possibilità [illegible] rifarci, ma a patto [illegible] battere il Verona, che è squadra solida e compatta. La nostra è una formazione giovane e imprevedibile, cui manca forse un pizzico di esperienza. Ma io sono fiducioso per domani: sarà una lotta dura [illegible] noi non pensiamo [illegible] vincere».

Giorgio [illegible]

Contro i partenopei Radice fa rientrare Zaccarelli e si [illegible] all'olandese

Kieft, un gol per «attaccare» Maradona e diventare il miglior [illegible] straniero

Il centravanti granata [illegible] dubbi: «Se lo segno significa [illegible] la mia squadra [illegible] la strada giusta»

TORINO — Gigi Radice è orientato, [illegible] degli infortunati Sabato e Corrent[illegible] a [illegible] rientrare Zaccarelli [illegible] il Napoli. Il «vecchio» capitano occuperà il ruolo [illegible] libero, con Cravero a centrocampo e con il ritorno [illegible] Enio Rossi in marcatura, probabilmente su Carnevale, [illegible] decisione verrà presa stamane dopo l'ultimo allenamento.

Wim Kieft ha [illegible] battuto una volta il Napoli con la Pisa, addirittura al San Paolo. Vinsero i toscani 1-0 con un gol di Berggreen, che aveva segnato anche all'andata, [illegible] 1-1. L'olandese del Torino, fermo a [illegible] anche per[illegible] tre mesi [illegible] «stop» dovuti all'operazione al ginocchio, [illegible] di riprendere a segnare domani. Quando s'infortunò era in testa alla classifica cannonieri, adesso [illegible] pensa più a vincere il titolo [illegible] [illegible] il miglior bomber straniero: «Mi pretendono soltanto Maradona e Dias e se riuscirò a scavalcarli porrò [illegible] che il Torino avrà ritrovato il [illegible] giu[illegible] per risalire [illegible] zona Uefa».

Non reputa questa una partita che possa decidere il campionato del Torino, però la considera importan[illegible]. «Battere il Napoli, oltre a cogliere un [illegible] prestigio che ci [illegible] rebbe un sintomo di salute e una grossa intenzione di fiducia anche per la Coppa. Il Napoli, sino a questo momento, gioca il miglior calcio [illegible] abbiamo [illegible] la gara tra pugno, dopo il gol di Sabato, e l'abbiamo buttata via perdendo 3-1. La differenza tra noi e loro non è molto consistente».

Kieft rifiuta Maradona un [illegible] anche [illegible] comportamento: «In campo il gentile. Fuori, non mi sembra il tipo che va in cerca di pubblicità. Ogni cosa che dice diventa un caso nazionale». Intanto Radice, sulle voci di un suo passaggio alla Fiorentina, ha detto: «Ci [illegible] su. [illegible] legato al Torino [illegible] per il pros[illegible] stagione».

Per la sfida con il Napoli ci sarà un grosso pubblico (e [illegible] miliardo d'incasso) ma non l'esaurito. Restano disponibili 1500 biglietti di curva Maratona e molti di più per i distinti. La curva Filadelfia sarà stipata da almeno 10 mila [illegible] napoletani: 3-4 mila sono in arrivo dal capoluogo campano, [illegible] treni, aerei e auto. Il Napoli è giunto ieri sera a Torino e stamane si allenerà al cam[illegible] di via Guala: ci saranno anche Giordano, Carnevale, Bruscolotti e Romano, tutti recuperabili. [illegible] fine una curiosità: il Napoli, per scaramanzia, non indosserà le nuove divise sociali.

g. b. c.

Oggi in tv...

Ore 8,55 — Sci: da Limone, camp. ital., slalom gigante maschile, 1° manche (*Raitre*).
Ore 11 — Sci: da Limone, camp. ital., slalom gigante maschile, 2° manche (*Raitre*).
Ore 14 — Atletica: da Lievin, camp. eur. indoor, 1° giorn. (*Tmc*).
Ore 14 — American Ball (*Italia 1*).
Ore 14 — Calcio: Eurocalcio (*Euro-Tv*).
Ore 14,30 — [illegible] Sport: presentaz. Giro d'Italia ciclo; da Rovereto, pallamano camp. mond., Finlandia-Italia; sci: da Oberstdorf, mond. sci fondo, 50 km maschile, sintesi (*Raitre*).
Ore 15 — Catch: camp. mond. (*Euro-Tv*).
Ore 15,25 — Rugby: da Twickenham, Inghilterra-Francia, Torneo 5 Nazioni (*Raitre*).
Ore 17,05 — Atletica: da Lievin, campionati universitari indoor (*Raidue*).
Ore 18 — Record (*Canale 5*).
Ore 18,05 — Basket: da Venezia, 2° tempo di Oknon Venezia-Banco Roma (*Retequattro*).
Ore 18,15 — Tg2 Sportsera (*Raidue*).
Ore 20,15 — Tg3 Sport (*Raitre*).
Ore 22,20 — Italia 1 Sport (*Italia 1*).
Ore 22,25 — Notte Sport: pugilato da Bergamo, titolo mond. massimi leggeri Rotolo-De Leon, rugby da Murrayfield, Scozia-Irlanda, Torneo 5 Nazioni; atletica da Lievin, camp. europei indoor (*Raidue*).
Ore 22,30 — Grand Prix (*Italia 1*).
Ore 24 — Tmc Sport (*Tmc*).

Settimana [illegible] nel nostro calcio: [illegible] accadendo?

Senza ferocia verso le partitissime

Contrariamente [illegible] solito, è [illegible] chiaro che non ne [illegible] dispiaciuti, questo [illegible] approccio ai quattro grandi incontri calcistici di domani non è stato troppo movimentato da maghi, sortilegi, polemiche, battute. Poca roba davvero, se si pensa a cose [illegible] in passato di fronte a [illegible] simile summa di [illegible].

Prima però di decidere che siamo di[illegible] ciati, dobbiamo esprimere il timore [illegible] il poco battage sia dovuto alla sequenza di eventi sportivi importanti benché non pertinenti alle quattro partite, o addirittura (sospettiamo) importanti perché non pertinenti. Diciamo [illegible] con i [illegible] strascichi, dall'Olimpico vittorioso, dall'effetto Albarello, dal primo ciclismo, dal penultimo basket, dalla rincorsa dimenticata europea del pallone, dalla riforma carrariana del calcio...

O forse si è pensato che di fronte alla magia inventiva del computer, capace di ribaltarci alla logica elettronica, fino a farci incontrare fra di loro, nella [illegible] domenica, le prime otto in classifica, ogni [illegible] magia, ogni altra invenzione sarebbe apparsa [illegible]. Così [illegible] in chiave [illegible] creazione nazional-popolare, soltanto la [illegible] della «smorfia» di attribuire il 41 a Maradona (41 calciatore, 1 Dio: [illegible] lauri ringraziano per essere stati comunque tenuti presenti), [illegible] non aciuparci sull'incidente d'auto di Platini, che è stato drammaticamente sul giornali francesi ancora più che su quelli italiani, al punto che Platini, il quale legge [illegible] lingua madre, ha dovuto fuggire per accorgersi di [illegible].

Così sono addirittura l'apparizione, su due illustri rotocalchi italiani, del [illegible] in forma assoluta, quasi extratemporale: un Maradona trattato da «Panorama» in maniera intimistica (e si annuncia una querela del calciatore: ma per cosa?), un Chiampan presidente del Verona offerto da «L'Espresso» in chiave di allarmismo per le violenze di alcuni fanatici. Non una riga sulla domenica-che-può-decidere-tutto.

Cosa sta accadendo? [illegible] rifiuto, evoluzione, involuzione? Quattro partite così grosse nel fresco passato avrebbero scatenato rapportazioni feroci, [illegible] parole, fomentato [illegible] produzione di minacce, la garanzia di vendetta. Invece arriviamo al sabato e praticamente le partite ci restano addosso, [illegible] lisce, senza bachi o cerini, partite che sono male da cogliere, paiche da staccare. O addirittura fiori [illegible] annusare. C'è persino nostalgia [illegible] quando si affittavano navi per attaccare [illegible] [illegible] napoletano, nei prati, e si bruciava al massimo le salpe.

g. b. c.

■ Le Thatcher nel nuovo stadio di Bradford

BRADFORD — La signora Thatcher ha visitato il nuovo stadio di Bradford, teatro due anni fa di una delle più agghiaccianti tragedie del [illegible] inglese. Il premier ha scambiato alcune impressioni col presidente del Bradford City, Heginbotham. «Siete riusciti a trarre qualcosa di buono dalla tragedia». Al vecchio stadio, mentre veniva disputata una partita della seconda divisione inglese, un incendio divorò le strutture in legno della tribuna, causando la morte di 56 tifosi.

■ [illegible] davanti alla disciplinare [illegible]

MILANO — L'arbitro Casarin comparirà oggi davanti alla commissione [illegible] dell'Aia per aver rilasciato [illegible] una dichiarazione non autorizzata a un'agenzia di stampa. Casarin con quella dichiarazione intenderà [illegible] il contenuto di un'intervista [illegible] cui manifesta la volontà di smettere l'attività di arbitro e per la quale non è stato sospeso. Rischia una lieve sanzione.

■ Fiorentina, Di Chiara e Diaz polemici

Attaccanti polemici alla Fiorentina. Alberto Di Chiara da tempo è stato rimandato in panchina. «Non capisco certe argomentazioni, secondo il tecnico sarei una pianta di troppo quando si gioca in casa e, improvvisamente, diventerei un centrocampista in trasferta fermando l'inserimento dei difensori avversari. Cose che non stanno né in cielo né in terra». Il giocatore ha avuto assicurazioni per il prossimo anno da parte di Baretti. Preoccupato anche Diaz: «Quando si va in trasferta solo per difendersi si perde. A noi è successo molto spesso. Credo che sarebbe meglio rischiare di più».

● La disciplinare ha confermato la squalifica di una giornata del campo del Catania. Ha, invece, ridotto da cinque a tre turni la squalifica al catanese Benedetti.

● Napoli-Brescia di Coppa Italia in programma mercoledì 25 si giocherà alle 18,15 anziché alle 20,15.

■ Brady torna, [illegible] gioca col Avellino

ASCOLI — Brady è tornato ad Ascoli ieri pomeriggio da Londra dopo 10 giorni di assenza. Il calciatore irlandese era stato considerato in «fuga» anche alla luce di [illegible] vertenza contrattuale ancora da risolvere. Brady è giunto [illegible] stessa giornata di ritardo mettendosi subito [illegible] disposizione [illegible] Castagner che però [illegible] utilizzerà.

■ Gli anticipi di oggi in C

FIRENZE — Questi gli arbitri di oggi, inizio ore 15, degli anticipi di C/2. Girone B: Ospitaletto-Varese: Cucchiprini; girone D: Rende-Paganese: Zeballo.

Toto-previsioni

CAMPIONATO 26 — La nostra [illegible]
PARTITE DEL 22/2/87 — 1

	squadra 1ª	squadra 2ª			
1	Avellino	[illegible]	1	X	2
2	Brescia	Como	1	X	2
3	Empoli	Atalanta	1	X	2
4	Milan	Juventus	1	X	2
5	Roma	Inter	1	X	2
6	Sampdoria	Verona	1	X	2
7	Torino	Napoli	1	X	2
8	Udinese	Fiorentina	1	X	2
9	Siena	Livorno	1	X	2
10	Messina	Rovera	1	X	2
11	Venezia	Pavia	1	X	2
12	Via Pesaro	Lanciano	1	X	2
13	Rieti	Arezzo	1	X	2

■ L'Avellino, 1 punta nelle ultime 6 partite, cerca di tenere a distanza un Ascoli in difficoltà. L'archivio gli è favorevole: in 9 incontri 10 vittorie e 4 pareggi.
■ Il Brescia è reduce da 3 sconfitte, il Como non vince da 7 turni. I locali, di fronte ad una difesa tra le più ermetiche, vogliono i primi punti contro una corregionale. Il passato è dalla loro.
■ L'Empoli, in casa, è imbattuto da 3 mesi, l'Atalanta ha ricavato un punto soltanto in 6 trasferte.
■ Il Milan tenta il sorpasso della Juventus, l'ex Virdis insegue un gol per lasciarsi alle spalle Altobelli. Il risultato più consueto è il pareggio (21 in 52 partite). La Juve, in trasferta, non vince da Ascoli: sono trascorsi 6 mesi esatti, 3 punti nelle ultime 5 partite esterne.
■ Equilibrio equilibrato fra Roma e Inter. Dall'Olimpico i nerazzurri escono comunque battuti da 7 anni. Il confronto esalta Prunno e Altobelli: il primo, ai nerazzurri, ha inflitto 11 gol. Il secondo 13 ai giallorossi.
■ La Sampdoria cerca l'aggancio al Verona, reduce dalla sconfitta contro Milan e Roma. L'archivio è con i locali: nei 17 precedenti hanno ceduto ai gialloblù nel '72-'73.
■ Il Torino riceve il Napoli con la tradizione dalla sua, ma gli azzurri — 4 successi nelle ultime 5 gare — in trasferta vanno forte[illegible] (13 punti su 16).
■ L'Udinese [illegible]ce da 3 sconfitte ospita la Fiorentina che in Friuli ha un bilancio largamente attivo. In trasferta i viola lasciano però a desiderare: 4 kappaò negli ultimi 4 viaggi.
■ La tradizione è favorevole a Siena (il Livorno non s'aggiudica il derby da 41 anni); Venezia (sul Pavia 5 vittorie su 5) e Rieti che al Sirio[illegible] non ha concesso neppure una vittoria. Fra Massese e Novara c'è un solo precedente a vantaggio dei piemontesi. Equilibrio di trascorsi, e di classifica, tutto fra Via Pesaro e Lanciano.

Bruno Colombaro

Il tempo

L'ondata di maltempo si sta smorzando, tuttavia per domani sulle regioni centrali e meridionali si avranno episodi postumi di pioggia. Sulle regioni padane centro-occidentali tramonterà la nebbia

Avellino	[illegible]	6°
Brescia	variab.	7°
Empoli	[illegible]	9°
Milano	[illegible]	7°
Roma	pioggia	10°
Genova	[illegible]	[illegible]
Torino	[illegible]	6°
[illegible]	variab.	7°
Siena	variab.	9°
[illegible]	variab.	5°
Venezia	[illegible]	6°
Pesaro	pioggia	7°
Calabria	pioggia	11°

■ Avellino-Ascoli

Tra gli tripli indisponibili Schachner e Diraso, oltre allo squalificato Ferroni sostituito da Murelli. Recuperati invece Alessio, Amodio e Tovalieri.

Castagner è orientato a confermare l'Ascoli che ha pareggiato col Torino, lasciando fuori sia Perrone che Brady. Scarafoni, ristabilito, andrà in panchina, con Bertoni-Vincenzi di punta.

■ Brescia-Como

Rientra Argentesi che ha scontato [illegible] giornata di squalifica, mentre [illegible] per lo stesso motivo Beccalossi, sostituito da Turchetta, con compiti di mezza punta. Starà fuori un centrocampista, probabilmente Sacchetti. Un turno di riposo a Giorgi sostituito da Ceramicola.

Il rientro di Albiero (che ha [illegible]iato la squalifica), al posto di Guerrini [illegible] una possibile staffetta fra Todesco ed il rientrante Giunta, sono le novità del Como. Al centro dell'attacco, conferma di Borgonovo.

■ Empoli-Atalanta

Indisponibili Casaroli, Cato e Salvadori. Salvemini è orientato a riproporre la stessa formazione utilizzata nell'ultimo vittorioso confronto casalingo con l'Ascoli, confermando però come stopper il giovane nazionale under 21 Brambati.

Nell'Atalanta l'unica novità, prevedibile è il rientro di Prandelli.

■ [illegible]

Fra i rossoneri Filippo Galli avrà la maglia n. 15 dello squalificato Massaro, col compito di dedicarsi, come all'andata, al controllo di Platini. Manzo è migliorato, forse Wilkins [illegible] panchina. Confermata la coppia Hateley-Virdis.

Tra i bianconeri, Bonini sembra aver smaltito l'indisposizione che lo aveva bloccato in questi giorni. Prevista la formazione-tipo.

■ Roma-Inter

Rispetto alla formazione che vinse a Verona prima della sosta del campionato, Eriksson prevede la sola sostituzione dello [illegible] Giannini con Desideri.

Trapattoni non potendo disporre di Rummenigge (che rientrerà forse mercoledì in Coppa Italia ed Empoli) confermerà Serena all'ala.

■ Sampdoria-Verona

Rispetto alla gara di dell'ottobre fra a Como, i blucerchiati riavranno Vierchowod al posto di Paganin.

Il Verona recupera Elkjaer che ha scontato la squalifica.

■ Torino-Napoli

Radice non potrà recuperare né Corradini in difesa né Sabato a centrocampo. Alle assenze si ovvierà col ritorno di Zaccarelli, l'utilizzazione a centrocampo di Cravero e con Enio Rossi in marcatura.

Nel Napoli rientra Maradona che ha scontato il turno di squalifica.

■ Udinese-Fiorentina

De Sisti spera di recuperare Criscimanni, mentre Rossi, Tagliaferri e Zanone sono in forse. Pronti Cavezzan, Susic e Branca. In attacco il tandem Bertoni-Graziani.

I viola di Bersellini giocheranno con Baltistini libero al posto dello squalificato Galbiati e Maldera a centrocampo. Dubbi sulle presenze di Orlali e Contratto.

Chi c'è, chi manca

CICLISMO Oggi Torriani presenta a Sorrento la corsa rosa

Ecco il Giro, si sogna il Tour

Malgrado il grande 1986, abbiamo bisogno di spazi nuovi per la popolarità moderna - Tre squadre italiane in Francia

notizie flash

Ferrari progressi e sospetto

JEREZ — Si sono conclusi ieri sulla pista che il prossimo 27 settembre ospiterà il G.P. di Spagna i test della Ferrari e della Minardi. Il bilancio per la scuderia di Maranello è più che positivo. La vettura laboratorio con il motore a V 90°, il cambio longitudinale a 5 marce, una diversa sospensione posteriore, fa messo in luce notevoli progressi rispetto al precedente modello, anche se c'è ancora da lavorare, soprattutto sul cambio.

Ma ciò che più ha sorpreso è stata una straordinaria scoperta. La stessa F.1 86 dello scorso anno, con piccole regolazioni e una diversa pressione dei pneumatici si è dimostrata molto competitiva. Tanto è vero che ieri Alboreto ha compiuto una ventina di giri ad un ritmo tale (giro più veloce in 1'27"10) che avrebbe consentito di vincere la gara dalla passata primavera con un giro di vantaggio! La carriera della F.1 86 continuerà finita un'uscita di pista e rottura della sospensione. A fine febbraio infatti dovrebbe essere pronta la monoposto 1987 che, dopo alcune prove a Fiorano, effettuerà dei test ad Imola dal 15 al 18 marzo.

notizie anche per la Minardi. Nannini pressione turbo bassa ha girato in 1'26"82, mentre il acquistato Campos ha in naturali che hanno convinto i responsabili team di una scelta nell'ingaggiare lo spagnolo.

Formula 1: Arrows

A — Eddie Cheever torna in F.1. Il pilota americano che risiede a Roma sta infatti per firmare un con l'Arrows che correrà con i motori Bmw-Megatron. intanto trattando con il francese Michel Ferté, il tedesco Danner è ingaggiato dalla Zakspeed.

Sci

Danilo Sbardellotto ha vinto il titolo italiano di supergigante maschile, disputato a Limone Piemonte sulla pista olimpica (3050 metri di lunghezza, di dislivello, porte). Sbardellotto precederà di Cigliò Tomasi e di Alberto Ghiderl. tanti inserito Pramotton, quinto, si disputa il gigante. Intanto a Poppolo la ventiduenne ha sulla della pista Monte- campionato italiano assoluto slalom gigante femminile, precedendo di 9/100 di secondo la valtellinese Compagnoni, che si è così aggiudicata il titolo delle giovani. Terza Michaela a 24/100, davanti a Paola Magoni, a 32, quinta la campionessa uscente Cecilia Lucco, a 39, sesta Delago. Oggi si disputerà la prova del supergigante, con Michaela Marmola nel ruolo di favorita.

Hockey ghiaccio: Varese

Terzo e forse decisivo incontro della finale-scudetto stasera a tra la locale e Kronenburg. La squadra lombarda, soprattutto alle eccellenti prestazioni del suo portiere Hillo-Hillodese Jim Corsi, già vinto le prime due partite (4-2 a Bolzano e 5-3 a Varese) sulle cinque previste per l'assegnazione del massimo tricolore. Se la Kronenburg riuscisse a vincere lo scudetto interromperebbe una serie di 20 successi consecutivi delle formazioni delle valli trentine e altoatesine. L'ultimo successo di una squadra «valligiana» al quando il titolo di campione italiano appannaggio dei Diavoli di Milano.

Nasce oggi il Giro d'Italia, comincia domani in la vera stagione ciclistica italiana dopo il tradimento nostri maggiori corridori nei riguardi del Trofeo Laigueglia e dopo una Milano-Aiassio di organizzazione francese vinta da Calcaterra. Un successo colalla fine di gimkana allucinante nel traffico aperto Riviera ligure.

Il Giro d'Italia serve presentato a dicembre, per i tempi di Torriani un exploit. Invece siamo come al solito a febbraio, anzi vicini a marzo, e pare proprio che «salta» la Sardegna, dove stata ufficiosamente annunciata tappe, e do il Giro manca un quarto di secolo. I problemi (mancanza di soldi) rebbero la causa dell'inesplicabile ritardo, quando già stata prevista presentazione a fine 1986.

La scommessa stagionale italiana è secondo noi affascinante e drammatica. Si tratta, staccando magari meno dell'anno scorso, ma meglio, di conquistare spazi nuovi nell'opinione pubblica, abbandonare insensibile solo richiamo classico delle vittorie e dei primati nel 1986 per noi quattro titoli mondiali compreso quello massimo dei professionisti su strada, quattro grandi classiche, il Giro, il Tour delle donne: ma gli italiani del calcio manco ne ne accorti, che il Messico li liberati incombenza di intrattenere e senza sudare).

L'ideale sarebbe vincere la Milano-Sanremo per cominciare bene, anni vincerla non: Argentin in maglia fiduciata, e poi il Tour di Francia, chi da solo dalì più di tutta la corsa vinta da noi l'anno scorso. Al Tour, dove il favorito Lemond fratto terzo e quarto Gimondi-Gimondi d'Italia che ha disputato, dovrebbero andare Visentini, Bontempi, Saronni, Beccheelli, Contini e Corti. Al loro potrebbe far bene, beniamino.

Insomma è Tour e botte, finiremmo adesso, rincorrendo ad ipotesi tridate nelle su strade professionisti il a Villach, un'Austria vittoriosa all'Italia. È un bell'addio di Moser, magari prendendo a Mosca record dell'ora indoor, i 49,470 di Ekimov, prima il sovietico, a Mosca Viganò, gli tolga magari quello all'aperto, 52,202 Francesco l'anno scorso Viganò.

Tour però è soltanto un discorso tecnico-atletico. di mentalità. Bisogna avere un certo spirito, vincere o comunque non patire la corsa sul piano psicologico. Tour è il Giro, addomesticabile ed che negli ultimi ha anche fatto del male, con la sua facilità, con la sua «debolezza», al nostro ciclismo.

Un po' troppo corsa nostra, compresa quella grossa, sono diventata un mercato: è il mormorio persino di una corsa grossa così ammorbidita l'anno passato con una certa commutata investimento. Non che ci sia corruzione dilagante, per carità, una scheggia calcistico è già più che «massa» ciclismo sto, però la tendenza all'accomodamento, alla corsa comunque pacifica parte; e quando va al Tour si stupisce del fatto che ogni giorno c'è battaglia, si mentalmente prima fisicamente disarmati.

Che ancora sulla stagione? Abbiamo undici squadre, contro le quattordici del 1986, ma altre due sono affiliate per ritardo nell'acquisizione dello sponsor. Abbiamo professionisti italiani tanti stranieri, abbiamo tenuto scandalosi contro disoccupati. Abbiamo in Bugno e giovani più (solitario!), nelle grandi città che sono centri-pilota tutti e di tutto, per il ciclismo.

Ora, il difficile l'amore, ci risarebbe saggiare il grande pubblicitari. Però è possibile creare premesse per l'amore. ciclismo, per amato, non però, noi, nuove profumi ruoti, cosmesi moderna è a priori sconfitto da sport sanno di e di denaro. Dove l'ecologia, preservarsi sport figli del benessere, offrire spiccioli di duro e tolgano affascinante.

Altro vediamo, e non siamo sappiamo certi quello che siamo soluzione. Però presente Tour visto da noi nell'Italia paese, quella più degli brillanti: se non scuole i cuori e magari la coscienza sappure questo, amen, mettiamo il ciclismo nelle catacombe e adoriamo per conto nostro.

Gian Paolo Ormezzano

Conclusione a cronometro da

Il Giro d'Italia numero 70, dal 23 maggio al 14 giugno, viene pre oggi in Tv (Rai 1, ore 14,30) a Sorrento, dove c'è l'assemblea e dove difficilmente i corridori, da domani impegnati in Sicilia. Il percorso è stato laborioso, senz'altro ci variazioni dell'ultima ora rinuncia probabile alla Sardegna.

Partenza comunque in discesa sino a Sorrento, che forse sarà il punto più a Sud, lungo la Liguria e la Toscana, con località di tappe sicure come Lerici e Camaiore a Forte dei Marmi. Poi l'Italia centrale, pare con il Terminillo, arrivo appunto a Sorrento e traversata della penisola sino a Quindi risalita passando per la dorsale appenninica (tappa a Campitello Matese e/o a Roccaraso). Località sicure di approdo Osimo, San Marino (cronometro?) e Jesolo. mare alle Dolomiti, con il San Pellegrino Jesolo-Canazei. Poi a Cavalese (cronometro) e a Riva Garda (Sondrio).

Quindi Lombardia, rapido passaggio Piemonte e finalone con la «doppia giornata» ingresso nella Valle a Pont Saint Martin, la valle d'Aosta, l'ascesa al Col de Joux (1640 metri a allo Zuccone, la discesa su Saint-Vincent, la risalita ad Aosta e da lì, in una dozzina di chilometri, i 1200 metri dislivello per arrivare a Pila, quota il giorno dopo conclusione con la Saint Vincent-Aosta. a cro-

Tulip n. 8

Roma (galoppo)	1 X
SECONDA CORSA	
Roma (galoppo)	1 2 1
TERZA CORSA	
Bologna (trotto)	2 1
QUARTA CORSA	
Padova (trotto)	1 2
QUINTA CORSA	
Taranto (trotto)	2 2 1
SESTA CORSA	
Trieste (trotto)	2 1

● CORSA TRIS: Real D'Assia al è aggiudicata il premio Augusto Cocco, disputatosi a Roma, precedendo Dinant Sai, Estonos e Drak. Combinazione vincente 6-13-10. Ai 203 vincitori vanno 2.838.144 lire.

BOXE Mondiale massimi-leggeri a Bergamo

L'ex calciatore Rottoli vuol dribblare De Leon

In passato giocò nell'Atalanta - Stasera sfida l'esperto portoricano

Il portoricano De Leon

Angelo Rottoli, bergamasco

Il campione

Carlos «Sugar» De Leon — Portoricano di 28 anni, nato il 3 maggio 1958. 40 vittorie (27 ko) e 4 sconfitte (2 ko). Ha conquistato il titolo 1980 contro lo statunitense Camel, lo ha perso e riconquistato volte. Lo ha per l'ultima volta il 10 agosto a Taormina, mettendo ko in otto riprese lo statunitense Green.

Lo sfidante

Angelo Rottoli — Quasi 29 anni, nato a Presezzo (Bergamo) il 14-12-1958. Record di 32 vittorie, cui per ko, e due pareggi. E' diventato campione d'Italia nel ed ha il titolo quattro volte prima di rinunciarvi per traguardi più ambiziosi. E' attualmente co-sfidante, insieme all'inglese Dave Reason, per il titolo europeo dei massimi-leggeri di nuova istituzione.

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — A Ponte Pietro, alle porte di Bergamo, dove la famiglia, lo chiamano affettuosamente Ali, un po' per sfotterlo, un po' sperando che riesca ad emulare, almeno in miniatura, le gesta di quel tal Ali, sul ring è stato campione nel Ma, per la verità, al di fuori dei limitatissimi confini del pugilato nazionale, di Angelo Rottoli, che stasera sfiderà il portoricano De Leon per un titolo mondiale vero, quello dei massimi-leggeri Wbc, nessuno si

Questo non vuol un giudizio categoricamente negativo, ma semplicemente constatazione. Rottoli, pur essendo da professionista ed avendo indossato tutt'altro che indegnamente la cintura tricolore di campione d'Italia dei massimi, era fuori dal «giro» giusto della boxe. Sia lui che il Gatti affrontavano quegli con mentalità dilettantistica: andando in palestra quando gli capitava e preferendo al dell'allenamento quelle altre piacevoli attività che gli hanno garantito un altro soprannome (quello di «playboy Val Brembana), lottando grandi risultati far combattere il gigante, difficile per chi appartenga dei «clan» che si dividono l'attività nella in Italia.

L'eclettico Rottoli, che prima di fare il pugile ha praticato atletica, biliardo e calcio giocando anche ragazzi dell'Atalanta, è dovuto quindi decidersi ad una svolta importante, cambiar bandiera ed abitudini, per diventare qualcuno anche nella Il recente sodalizio Agostino, manager di Oltre, gli ha procurato, quasi a sorpresa, senza fare la benché minima antisala, quest'occasione di sfidare mentre la del procuratore gli obbligò a prendere sul serio gli obblighi professione: giorni di allenamento, 400 chilometri di footing, non aveva mai lavorato tanto, nei tre anni in cui è stato campione d'Italia.

La buona sorte, oltretutto, gli ha offerto questa chance proprio sull'uscio di casa, ad un passo da Ponte San Pietro, un paese che quasi completo Palazzetto dello sport di Bergamo.

Carlos De Leon, vecchio lupo del ring con 44 incontri alle spalle e con esperienze da «sparring-partner» molti campioni cui lo Tyson) è indubbiamente sfavorito nel pronostico. Ma il portoricano, pur dotato di una non potenza di pugno soprattutto nel destro, predilige boxe tranquilla, ragionata, con qualche pausa di respiro. Lo dimostrò anche nell'ultima del titolo, nell'agosto scorso in quando rovesciò le sorti del combattimento riprese con un destro, dopo aver la di Charlie Green.

Per il Rottoli di giovanotone dalla boxe elegante grinta, senza potenza sui guantoni, la capacità di imporre un ritmo costante ai suoi match, sarebbe la beffa micidiale sperano. Ma il Rottoli di oggi, dopo gli 80 giorni di «cura Agostino» è un Rottoli diverso, più pugile e meno playboy? E' quanto si spera, per dar vita ad una sorpresa che, in verità, clamorosa.

Gianni Pignata

BASKET La Coppa Campioni condizionata da Zalgiris e Real

Tracer nel mirino degli esclusi

Le due squadre, ormai speranze, possono condizionare il vertice - I milanesi, per mettersi al sicuro, devono affermarsi almeno una trasferta, in Urss o in Spagna

Milanesi sicuro nei confronti

Questi impegni ancora in lizza per qualificarsi alla finale (in corsivo le trasferte):
TRACER p. 10: *Zalgiris, Real Madrid,*
ORTHEZ p. 10: *Maccabi, Zadar, Zalgiris.*
MACCABI p. 10: Orthez, —, *Real Madrid.*
ZADAR p. 6: Real Madrid, *Orthez, Tracer.*
Scontri diretti: Tracer-Orthez 1-1 (+7); Tracer-Maccabi 1-1 (+3); Tracer-Zadar 1-0 (-7); Orthez-Maccabi 1-0 (+1); Orthez-Zadar 0-1 (-8); Maccabi-Zadar 2-0 (+19).

Prendendo a prestito un'antica massima bosniaca cara a Nikolic, Dan Peterson definito Tracer «una che dà tanto latte e poi lo dando al secchio». Paragone mente, perché la squadra lanese ha rimesso in discussione sua qualificazione alla Coppa Campioni a cedendo in col Maccabi.

Col solito intelligente opportunismo, ha proseguito scopiettante post-partita parlando di figura indegna, addossandosi le colpe della sconfitta, autorizzando i tifosi a «spellarsi addosso, prendersi a pesci in faccia e bersagliarsi di pomodori»: un modo per evitare di cercare in profondità le cause di una prestazione sciatta, senza il tradizionale orgoglio e soprattutto dimenticando negli spogliatoi la ferrea difesa quale la Tracer ha costruito tanti successi.

La squadra milanese ci ha peraltro abituati a prestazioni sconcertanti, condizionate dal rendimento di D'Antoni e Meneghin: se lo stato dei due vecchietti, Premier è preda del suo istinto, McAdoo non viene rifornito di palloni giocabili, Barlow si ritira nel suo guscio come un pulcino bagnato, e nessuno dei tre ha la mentalità per dar consistenza alla difesa.

Ma più che guardare al passato, la Tracer deve ricominciare a fare i conti: ora è in perfetta parità con Orthez e Maccabi, e si affaccia come outsider lo Zadar.

Se i risultati avranno una certa logica (vittorie casalinghe nei restanti tre turni — due soli per il Maccabi che ha già anticipato a Bruxelles il doppio con la Zalgiris), le tre squadre di rischiano a quota 12 e in finale andranno Tracer e Maccabi grazie alla differenza punti. Al milanesi rarebbe sufficiente battella Zadar all'ultimo turno, ma c'è da fidarsi?

Il destino di questa Coppa sembra nelle mani dei due squadroni irrimediabilmente tagliati fuori, Real Madrid e Zalgiris. I sovietici hanno già concesso via libera allo Zadar, lasciando a riposo Saborio, ad una cavalcata; potrebbero fare stesso con l'Orthez, squadra che non «disturba» il loro blasone e che potrebbe superare così il Maccabi, così quale i rapporti non sono idilliaci. Il Real, a sua volta, potrebbe usare di trattamento ai tradirivali e tursalani, all'ultimo turno.

La Tracer può far calcoli: in finale, se non vuol rischi, conquistarsela di forza, vincendo a Kaunas o a Madrid.

g. s.

● Coppa Campioni: Maccabi-Tracer 84-79; Zadar-Zalgiris 88-70, Orthez-Real 84-82. — Classifica: Tracer, Orthez, Maccabi punti 10; Zadar 8; Zalgiris e Real 4.

● Coppa Campioni femm. (and. semif.): Primigi Vicenza-Agori 75-67; Novolbirsk-Spartak Sofia 86-80.

● Anticipo: oggi, ore 17.30, sfida di cannonieri tra Dallagio e Gervin in Giorno Venezia-Banquerua, entrambi quota 26 in classifica.

● Pallavolo: si completa (ore 17) il programma della 18ª giornata di A1 con S. Giuseppe Vesuviano-Siunga e Olcmo Fontanafredda-Classe Padova.

SCI Chiusura dei mondiali di fondo con la 50 km

Marco De Zolt ci riprova ma lui punta su Vanzetta

Il trentaseienne bellunese fu secondo due anni fa - Dal Sasso 7° nella 20 km

OBERSTDORF — La 50 km gran fondo, gara massacrante e carica di fascino antico, conclude oggi i mondiali di nordico. Il paragone con la tecnica del pattinaggio.

Toronto e Courmayeur Albertville, gli via

Totip n. 8

Roma (galoppo)	1 X
SECONDA CORSA	
Roma (galoppo)	1 2 1
TERZA CORSA	
Bologna (trotto)	2 1
QUARTA CORSA	
Padova (trotto)	1 2
QUINTA CORSA	
Taranto (trotto)	2 2 1
SESTA CORSA	
Trieste (trotto)	2 1

● CORSA TRIS: Real D'Assia al è aggiudicata il premio Augusto Cocco, disputatosi a Roma, precedendo Dinant Sai, Estonos e Drak. Combinazione vincente 6-13-10. Ai 203 vincitori vanno 2.838.144 lire.

Albert Walder, Deola, Giorgio Vanzetta e Maurilio De Zolt, campione del mondo in carica.

De Zolt, 37 anni, bellunese ma *incredibile, nella tormenta di Seefeld* arrivò secondo, *dietro lo svedese Gunde Svan, la grande delusione,* finora, *di questi mondiali. Adesso* riprova.

Maurilio: «Nella prova di staffetta ero un po' imballato, ma ora la condizione è migliorata. lo un allenamento di 55 giovedì di 30, spero di aver programmato bene la forma, anche se so per esperienza che su questa distanza ti può sempre capitare la crisi. Poi c'è l'incognita della sciolina: con questa neve che a condizionerà tenuta e temperatura. Con una paraffina azzeccata posso lottare per una medaglia. Ma dimentichi Vanzetta e Deola: potrebbero fare meglio di me».

Giorgio Vanzetta, dopo le confortanti prestazioni nella km e, soprattutto, nella staffetta, oggi ha molte responsabilità e una grande *Albert Walder,* forestale di Dobbiaco, il credito con la fortuna: «Se non fossi caduto, la prova di finita diversamente. riscalda, ho bisogno nervi dura e veloce».

Ieri conclusa la gara femminile: la vincitrice Maria Helena Westin ha vinto la 20 km in 57'20"5 davanti alle sovietiche Reisovo a 27"1 e Pilityna a 1'08"2. Le via: 7° Del Sasso a 1'30"2, 13° Vanzetta, 20° Follonì.

d. cr.

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 20 febbraio 1987 è stata di copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trosso
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Colaiacovo
Amministratore Delegato
Amministratori
Enrico Aurisi
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perabono
Stabilimento fotocomposizione La Stampa via Marchesi 19 Torino
Stampa in rotocalco G.I.C. S.p.A. via Tiburtina 1288 Roma
Stampa in rotocalco R.T.S. S.p.A. Quinto Vicentino
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1964
CERTIFICATO N.
DEL 18-12-1986

Pubblicità
EK publikompass spa
Sede e Direzione Nazionale Via De Amicis 53 MILANO tel. Centralino 39 - Tel.
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maroncelli, 37 - Tel.
Filiali ALBA, v. V. Emanuele, 5 - Tel. ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. ASTI, p. S. Secondo, 1 - Tel. AOSTA, v. Xavier de Maistre, 15 - Tel. BIELLA, v. Gramsci, 40-a - Tel. CUNEO, v. Roma, 28 - Tel. IVREA, v. Palestro, 57 - Tel. NOVARA, v. Dei Mille, 7 - Tel. PINEROLO, v. Silvio Pellico, 23 - Tel. SALUZZO, v. Macallè, 39 - Tel. SAVIGLIANO, v. Volontari del Duomo, 24 - Tel. VERCELLI, v. Galileo Ferraris, 70 - Tel.
Pubblicità per la Liguria: GENOVA, v. C. R. Cassinis, 1/14 - Tel. LA SPEZIA, v. Bonaparte, 1 - Tel. MANTOVA, v. V. Emanuele, 2 - Tel. MILANO, v. Manzoni, 3 - Tel. PARMA, v. Cavour, 11 - Tel. REGGIO EMILIA, v. Roma, 28 - Tel. TRENTO, v. Manci, 27 - Tel. TRIESTE, v. Cassa di Risparmio, 3 - Tel. UDINE, v. Manin, 3 - Tel. VENEZIA, v. Dante, 12 - Tel.
Pubblicità per la Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzi, Molise, Campania, Puglie, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Corsica, Canton Ticino, Canton Grigioni, Canton Vallese: Publikompass spa
Pubblicità per il resto d'Italia: Publikompass spa
Pubblicità per l'estero: Publikompass spa

Volvo Italia S.p.A.
è lieta di annunciare
l'apertura della nuova Concessionaria
INTERAUTO
S.R.L.
TORINO
Via Cigna 3 - Tel. 5214181/2/3
VOLVO

Qualità e Sicurezza

nel

Tennis: assemblea a Roma

ROMA — Oltre seicento delegati oggi e domani a Roma per la 35ª assemblea nazionale, non elettiva, della Federtennis. All'ordine del giorno la richiesta di approvazione nella parte straordinaria di alcune modifiche statutarie e la relazione del c.d. sull'attività dell'ultimo biennio. Verifica sullo «spessore» di una eventuale opposizione al presidente Galgani.

Trottatori oggi a Vinovo

VINOVO — Oggi sulla pista della Torretta si disputa il Premio Novara di trotto sulla distanza di 1600 metri. Vi partecipano cinque cavalli indigeni (Ervia del Rio, Beato, Edipo Re, Enguerrilero e Eldorado) e due giumente americane importate, Speedy Becky e Ladybug.

I favoriti (inizio ore 14,30): Pr. Verbania: Ceberio Pegaso, Gaillard; Pr. Intra: Faber, Floriani; Pr. Stresa: Enclos, Damaso di Alba; Pr. Arona: France d'Assia, Prattosella; Pr. Omegna: Colette Cas, Giorgio Pra; Pr. Novara: Speedy Becky, Eldorado; Pr. Saveno: Krotide, Cronin; Pr. Lesa: Domingal, Kysterow Lg.

Pallanuoto: Recco a Savona

Programma della settima giornata: serie A-1: San. Napoli (6)-Fiamme Oro (4); Kontron Savona (8)-Recco Erg (4); Civitavecchia (7)-Allibert Camogli (5); Rari Firenze (2)-Marines Posillipo (11); Sisley Pescara (11)-Ortigia (6); White Sun Arenzano (8)-Worker's Bogliasco (8).

Serie A-2: Como (8)-Volturno (11); Comitas Nervi (11)-Torino (6); Bologna (3)-Sturla (5); Ilfge Sori (3)-Napoli (4); Lazio (6)-Calidarium (2); Vomero (7)-Cagliari (3).

● Rugby: questa la nazionale italiana che domani a Padova incontrerà la Francia per la Coppa Europa: Trotani, Ghiraldi, Barba, Castaniello, Cuttitta, Collodo, Lorigiola, Artusi, Innocenti, Farina, Cielle, Cardin, Romagnoli, Morelli, Cucchiella.

medaglia agli euroindoor

LIEVIN — Siamo nel Nord della Francia, fa freddo e c'è ghiaccio attorno al bel palazzetto nuovo quasi di seccia che da stamattina ospiterà i Campionati europei indoor numero 18, antipasto dei Mondiali.

Il programma propone subito alcuni grossi calibri. Nel peso lo svizzerone Gunthor, che 15 giorni fa ha portato il mondiale a 22,38, sollecitato dal tedesco Est Timmermann, e nel lungo, Heike Drechsler, numero uno dell'atletica femminile europea. Nel pomeriggio, ecco un altro dei personaggi guida di questi campionati, il lunghista sovietico Emmiyan.

La rassegna presenta novantuno di respiro assoluto sia per partecipazione (433 atleti di 26 Paesi), sia per qualità con in campo 14 campioni europei di Stoccarda.

Gli azzurri intendono recitare una parte importante. Oggi scende in campo Pavoni impegnato, in compagnia di Ulio, nelle batterie e nelle semifinali dei 60. Il romano, che lascerà al solo Tilli il compito di sbrigliarsela sui 200, è pimpante. Tra gli altri azzurri per i quali si alimentano speranze di podio ci sono Evangelisti (lungo) e la Sisto (marcia).

ECONOMICI

[illegible]

1 Commerciali

[illegible]

2 Affari e capitali

AAAAAAAAA
ABBISOGNANDI
ARTIGIANI
E COMMERCIANTI
[illegible]
50 MILIONI
[illegible]

[illegible]

[redacted] CAMBIALI
[redacted]
da 1 a 30.000.000 [redacted]
[redacted]
[illegible]
Tel. 504.181 - 509.979

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTANSI
[illegible]

[illegible]

CENTRO COMMERCIALE

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, bariste

[illegible]

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

CAPI REPARTO PRODUZIONE

[illegible]

RESPONSABILE DEL MAGAZZINO

[illegible]

CARRELLISTI MAGAZZINIERI

[illegible]

commessi, bariste

[illegible]

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

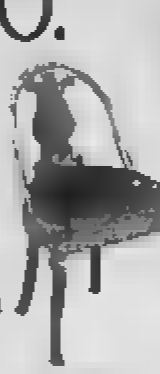
GRANDE ENCICLOPEDIA DELL'ANTIQUARIATO DE AGOSTINI

GLI OGGETTI RACCONTANO.

Gli oggetti d'antiquariato raccontano la vita. La vita che hanno vissuto e quella che hanno visto vivere. Raccontano l'abilità delle mani artigiane che li hanno creati con passione, i sentimenti e gli ideali di raffinatezza ed eleganza di chi li ha scelti e posseduti nel tempo. Raccontano la storia e il sapore di intere epoche.

Ascoltarli è un'esperienza unica e appassionante.

La Grande Enciclopedia dell'Antiquariato, realizzata da De Agostini in collaborazione con la prestigiosa casa d'aste londinese Sotheby's, presenta, in 150 fascicoli settimanali, il panorama più completo e rigoroso sull'antiquariato d'ogni tempo e luogo. Il mobile e gli ambienti, la ceramica, i vetri, l'oreficeria, i gioielli e l'argenteria dal Rinascimento all'Art Déco; inoltre gli arazzi, i tappeti e altro ancora. Un prezioso strumento di consultazione, un'opera di appassionante lettura, un'occasione unica per rivivere la straordinaria ricchezza umana e artistica dell'antiquariato.



UN ECCEZIONALE ABBINAMENTO
[illegible]

UN REGALO ESCLUSIVO
[illegible]

A sole 2.500 lire, in edicola dal 20 febbraio.

E' UNA PROPOSTA DE AGOSTINI in collaborazione con SOTHEBY'S.

15 Autovetture

[illegible]

FIAT [redacted]
[illegible]
AUTOCCASIONI
[illegible]
[redacted] FIAT
AUTOFRANCIA
(zona Francia) corso Francia 341
(zona Parco) corso Trapani 119
SABATO APERTO
[illegible]

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

CONSORZIO
SICE PIEMONTE
[illegible]

Consorzio
Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE VICA
ALLOGGI IN PALAZZINA
[illegible]

Consorzio
Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
RIVOLI
collina [illegible]
VILLE TRIFAMILIARI
[illegible]

Consorzio
Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
ROSTA
collina via Marconi
collina via Ponata
N° 9 VILLE
[illegible]

[illegible]

ELEGANTI APPARTAMENTI
Subito abitabili
riscaldamento autonomo
AD ORBASSANO
[illegible]
MAIORA 749 5989

[illegible]

IMPRESA VENDE
[illegible]

INIZIO VENDITE
[illegible]
MAIORA 749.5989

[illegible]

NICHELINO
[illegible]

PINO TORINESE
[illegible]

[illegible]

SUSA CENTRO
[illegible]

[illegible]

MONTECARLO

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Pagliano
È LIETO DI INVITARVI ALL'ATTESISSIMA
SOLO da martedì 10 a sabato 28 febbraio
SOLO nei magazzini retrobottega di via Mazzini 25
Caccia ai 1000 tesori
SCAFFALI, SCAFFALI E SCAFFALI DI PORCELLANE, CRISTALLERIE, OGGETTI PER LA TAVOLA, LA CUCINA E L'ARREDAMENTO DA ROVISTARE, SCOPRIRE E PORTARSI VIA A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI DA "COLPO GROSSO"
Autorizzazione Com. legge 80

Esecuzione nella [illegible] sul marciapiede della elementare Carmine [illegible] Sala

Ucciso davanti alla scuola

In via Madonna de La Salette, nei pressi di piazza Massaua - La vittima: 39 anni, pregiudicato, forse [illegible] legato al mondo [illegible] droga - Un colpo in fronte e l'altro alla nuca - [illegible] capo [illegible]: «L'hanno portato in [illegible] e gli hanno sparato a bruciapelo» - Il cadavere scoperto [illegible]

Il cadavere di Salvatore Vona, nel riquadro, abbandonato nei pressi dell'ingresso della scuola elementare Carmine della Sala

TORINO — Due colpi di pistola, uno in [illegible] l'altro alla nuca. [illegible] è stato ucciso Salvatore Vona, 39 anni, due figli, una [illegible] abbandonata [illegible] spalle. Così lo ha trovato, [illegible] marciapiedi di [illegible] Madonna de La [illegible] (nei pressi [illegible] piazza [illegible]) il custode della elementare «Carmine della Sala», [illegible] 7,40, [illegible] do i cancelli: così lo hanno visto molti dei [illegible] ragazzi dell'Istituto, [illegible] a scuola.

La notte [illegible] rivestito di brina e fiocchi [illegible] neve quel corpo [illegible] vita, caduto ai piedi di un cartello che [illegible] gnala agli [illegible] l'attraversamento degli scolari.

Qual [illegible] di strada, a destra di corso Francia, accoglie nel suo silenzio, giorno e notte, tossicomani e coppiette. Lo dicono tutti nel quartiere: «*Al mattino c'è un tappeto di siringhe e [illegible]*».

[illegible] Di Bari, 62 anni, custode della [illegible]a elementare, [illegible] sentito nella notte alcuni colpi secchi: «*Erano le due, [illegible] pensato allo scappamento di un'auto*». Stavano uccidendo Vona.

Il capo della Mobile, Sassi, dice: «*Qualcuno lo ha portato [illegible] lì con un'auto. Due colpi a bruciapelo. Una vera esecuzione*». Aggiungono i carabinieri: «*Sposato, due figli. Ha abbandonato la moglie, Francesca, 40 anni, cinque anni fa. Una figlia, Maria Teresa, 19 anni, vive con la nonna, in via Gallieri; [illegible] un ragazzo, Giacomo, 15 anni, con la madre*».

La donna è stata interrogata: «*Non vedo mio marito da anni, non so neppure dove abiti*». E in effetti non aveva più un recapito fisso.

Alla [illegible] rileggono vecchi rapporti che parlano [illegible] denunce e arresti. Vona, [illegible] '71 fu fermato per simulazione di [illegible] aveva finto di [illegible] stato [illegible]. Nel '72 fu [illegible]to per furto d'auto, nel '75 fermato per gioco d'azzardo. In quegli anni era spesso ritorno a Porta Nuova, un tavolino traballante e tre [illegible] poncelle.

«Poi — dice il dott. Longo della Mobile — *cominciò a frequentare le bische*». [illegible] fu fermato in quella di via Brescia, nell'81 in [illegible] di via Buscalioni, nell'83 [illegible] via Vanchiglia.

Il [illegible] [illegible] emerso, marginalmente, [illegible] una indagine per spaccio [illegible] droga. [illegible] riaffiorato 3 giorni fa nell'inchiesta sulla morte di Pasqualina [illegible] Nicola, 31 [illegible] uccisa [illegible] overdose [illegible] Grugliasco.

[illegible] un legame tra questi fatti? Vona [illegible] davvero legato al mondo della droga? Chi lo ha portato in quella stradina [illegible] Domande, per ora, senza risposta.

Enio Mascarino

Autista di Tir

E' salvato con la gru

Statale del Fréjus bloccata per dieci ore dall'incidente

CHIOMONTE — La [illegible]le [illegible] Frejus [illegible] è [illegible] interrotta per [illegible] 10 [illegible] causa il rovesciamento di un Tir in [illegible] curva tra Exilles e Chiomonte, in Alta Valle di Susa. [illegible] dopo [illegible] notte un Tir, [illegible] di piastrelle, [illegible] verso Susa, causa l'asfalto reso [illegible] dalla neve [illegible] cadendo, è sbandato in [illegible] e si è rovesciato. Ha terminato la [illegible] finendo in bilico sul ponte [illegible] un torrente. L'autista è [illegible] imprigionato nella [illegible] sospesa [illegible] grato [illegible] te. Se [illegible] [illegible] rischiava di finire in acqua [illegible] un salto di oltre 20 metri. Alcuni automobilisti hanno dato l'allarme ed alcune [illegible] dopo l'autista, che presentava [illegible] ferite, ha potuto uscire dalla [illegible] l'intervento di [illegible] gru [illegible] vigili del fuoco. Sospeso nel vuoto su una scala [illegible] una gru un vigile [illegible] fuoco di Susa lo ha imbragato e riportato in salvo [illegible] statale.

La circolazione [illegible] statale dei Frejus è rimasta completamente bloccata perché il rimorchio del Tir ne ostruiva la carreggiata. [illegible] lamente verso le 12 con due [illegible] i vigili del [illegible] [illegible] riusciti a liberare la statale. La circolazione è quindi stata riattivata, ma il traffico è circolato a rilento.

COMUNICATO

La ditta **MAROCCO** di **Villanova d'Asti** ha rinnovato completamente la [illegible] esposizione di alto artigianato classico e moderno.

Tuttavia vi offre ancora a prezzi e condizioni eccezionali I suoi arredamenti che per anni hanno determinato le caratteristiche di elevata qualità dei suoi prodotti.

MAROCCO [illegible]
S.S. TO-AT - VILLANOVA D'ASTI
Tel. 0141 946.105

Per la crisi della giunta

Rivalta: bloccati 300 nuovi alloggi

Senza accordo, [illegible] finanziamenti [illegible]

RIVALTA — Potrebbe rivelarsi più dannosa del previ[illegible] la crisi politica che ha [illegible] investito la giunta... Tempo fa il Comune aveva acquisi[illegible] un'area [illegible] centomila metri quadrati (nella [illegible] Ovest del Comune, [illegible] collina) perché [illegible] im[illegible] costruiscavi case popolari, per un totale di 300 alloggi.

Le imprese avrebbero goduto di particolari finanziamenti da parte dello Stato e patto che i lavori si [illegible] iniziati entro maggio.

La lunga trafila burocratica avrebbe dovuto prendere il via in questi giorni per poter dare inizio ai lavori in tempo utile; ora occorrerà molto tempo per riformare una [illegible] maggioranza, e soltanto in seguito si potrà pensare alla questione edilizia. Insomma, se le imprese dovranno rinunciare agli aiuti [illegible] tutto [illegible] bloccato.

«*Momento migliore [illegible] crisi* — [illegible] commento polemico il ministro dimissionario Mernari — *non si poteva trovare. Per i capricci di un partito, tutta gente che attendeva dal Comune una casa, potrebbe non averla prima di molto tempo*».

Preoccupati sono anche i titolari delle imprese edilizie che si sono aggiudicate l'appalto dei lavori. «*Senza i fi[illegible] agevolati non potremo* — dicono — *avere i capitali indispensabili; e a questo punto, purtroppo, la situazione sembra che abbia ben poche vie d'uscita*».

«*A meno che non avvenga un miracolo* — sostiene Mernari — *tutte le pratiche non saranno in regola per maggio. Quindi si perderà un'occasione importante*».

Inchiesta sul ritardo nei soccorsi

OGLIANICO — I danni alla Tessitura Valloreo (quasi un miliardo) provocati dall'incendio di lunedì potevano essere contenuti se la segnalazione di allarme fatta al «113» [illegible] sta[illegible] raccolta. Alcuni vicini di casa hanno cercato di chiedere l'intervento dei vigili del fuoco telefonando al «113» collegato alla stazione dei carabinieri di Rivarolo.

Nessuno però ha risposto: i pompieri hanno ricevuto la chiamata alle 14,30, mentre da Ogliarico i tentativi per mettersi in contatto con il «113» erano cominciati alle 13,50. Un'inchiesta è in corso.

L'incredibile disavventura del proprietario di un supermercato

Gli agenti si fanno attendere Il rapinato protesta: arrestato

Il bandito è fuggito a piedi, l'uomo ha atteso invano il tempestivo arrivo di una «volante»

TORINO — Per Italo Poggio, [illegible] anni, commerciante di via Mombarcaro 17, giovedì scorso è stata una giornata tutta da dimenticare. Un rapinatore solitario, verso le 20, l'ha derubato dell'incasso e quando è arrivata la polizia, un quarto d'[illegible] dopo la [illegible] telefonata di soccorso, ha incominciato a inveire contro gli agenti: è stato arrestato per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Tra pratiche burocratiche e la notte di mezzo, ha trascorso quasi 24 ore in camera di sicurezza prima di poter incontrare il magistrato, il sostituto procuratore Tinti, il quale, dopo averlo interrogato, gli ha [illegible] concesso la libertà provvisoria. Italo Poggio [illegible] presenterà per direttissima nei prossimi giorni.

Padre [illegible] tre figli, due gemelle di 15 anni e un maschio di 23, Poggio è uscito dal carcere assieme al difensore, avv. Faria, ieri, poco dopo le [illegible].

«*Guardi, della rapina ri[illegible] pochissimo* — dice [illegible] con [illegible] sconvolto — *Quell'uomo [illegible] entrato da dietro, deve [illegible] rotto qualcosa. Ha terrorizzato mia figlia Monica che mi dà una mano alla cassa. Le ha preso un libretto al portatore con un milione, poi si è fatto consegnare l'incasso, circa [illegible] mila lire...non lentamente, mai molto. E' andato via a piedi, l'ho visto togliersi la parrucca. Ho telefonato al 113 e sono andato in strada ad attendere. E ho atteso, eccome se ho atteso. Sarà passata un'ora...*».

«*In realtà il rapporto parla [illegible] quarto d'ora...*» interviene l'avvocato a correggerlo.

«*Beh, non importa a me è sembrata un'eternità* — continua a raccontare Italo Poggio — *ero furioso. Ho tre negozi di alimentari, in [illegible] Alcio, in strada Mirafiori, e quello [illegible] via Mombarcaro che abbiamo rilevato a dicembre. [illegible] avevano detto che le rapine non ne accadevano mai perché c'è un'edicola vicina [illegible] tenuta d'occhio dalla polizia...*».

«*Insomma, lavoriamo come negri* — dice Italo Poggio — *tutta la mia famiglia è impegnata nei negozi...Quando ho visto quegli agenti arrivare con [illegible] sigaretta fra le labbra non ci ho più visto. Ho incominciato a urlare [illegible] tutto, però [illegible] li ho insultati. Ho detto che dovevano vergognarsi, che [illegible] così che si lavora e che avrei fatto [illegible] glio a chiamare il "113". Penso sia stata questa la cosa [illegible] li ha fatti più imbestialire. [illegible] hanno detto di seguirli. Ho urlato "E la rapina?". E loro "Adesso [illegible] [illegible] rapino [illegible] poi". Mi hanno preso [illegible] [illegible] bruscia. A quel punto mi sono reso conto che la mia auto [illegible] [illegible] in mezzo alla strada. Ho preso le chiavi [illegible] [illegible] e bruscamente mi sono poi[illegible] [illegible] dire [illegible] [illegible] di spostarla. Forse [illegible] ho [illegible] la resistenza. Fatto sta che mi hanno ammanettato [illegible] [illegible] lante e mi hanno portato in questura.*

Italo Poggio (a destra) lascia il carcere con l'avvocato

Interrogatorio, verbale d'arresto [illegible] per il commerciante al apre la porta della [illegible] di sicurezza: «*Non ero solo, c'era [illegible] che è sopravvissuto di aver sognato [illegible]: un posto orribile*».

In [illegible] del commerciante la tensione cresce [illegible] il trascorrere delle [illegible] [illegible] Faria, consultato [illegible] telefono, il rassicura: «*State tranquilli, vedrete che arriva prima di mezzanotte*». [illegible] in[illegible] no. Ieri mattina. Il legale [illegible] arriva nel [illegible] studio. E' pieno di gente. Sono [illegible] di Italo Poggio e [illegible] di via [illegible]. Urlano e strepitano: «*Hanno arrestato Italo...*».

La PROFUMI Servetti presenta

[illegible] **danze** - Via Frejus 27
il 24 FEBBRAIO 1987 - ore 21
IL GRAN BALLO DELLA [illegible]
con [illegible]
e la [illegible] **grande [illegible]**
OMAGGI A TUTTE LE [illegible]
E PRESTIGIOSI PREMI REVLON
GRAN SHOW INTERNAZIONALE

esemplare in professionalità ed affidabilità
AutoGrup S.p.A.
concessionaria
LANCIA
Torino
c. Racconigi 26 - tel. 38.92.68
c. G. Cesare [illegible] - tel. [illegible]

BabyClub
moda bimbi
SCONTI FINO AL 50%
Orario continuato 9.30-19.30
TORINO - Via Nizza 43

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
[illegible] INDAGINI
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.662

Sono in realizzazione [illegible] cura dei Servizi Promozionali Publikompass su
LA STAMPA
Edizione Torino [illegible] provincia
alcuni inserti dedicati a:
[illegible] DI [illegible] - [illegible] E SALUTE
[illegible] DI ABBRONZATURA
Per le Vostre inserzioni:
Publikompass - Tel. (011) 6521.414-5

[illegible] provincia

[illegible] di [illegible]

GIAVENO — Il Carnevale festeggia quest'anno il 36° anniversario con un polentone per diecimila persone in programma per domani insieme alla sfilata dei carri allegorici. Sabato 28 giochi per bambini e domenica 1° marzo mascherata dei ragazzi e distribuzione in piazza Molines di vin brulé e pasto 'd melia.

Cr[illegible] a Mathi

MATHI — Domani sfilata dei carri del Carnevale di Mathi, che è stato il primo a rinascere, dopo la guerra, nella zona Ciriè-Lanzo. Per tradizione si tiene sempre con una settimana d'anticipo rispetto alla domenica grassa. Quest'anno si è giunti alla quarantesima edizione e per festeggiare la ricorrenza sono stati invitati alla sfilata molti complessi, da quello folcloristico dei Rocci di Vezza d'Alba al complesso carnevalesco dei Carioca.

Il premio Pinarolium

PINEROLO — E' giunto alla sua 15ª edizione il «Premio Pinarolium», che ogni anno viene assegnato a personalità o enti di nascita o di adozione che nei diversi campi della cultura, dell'imprenditorialità, dell'[illegible] dello sport abbiano reso onore o prestigio a Pinerolo. Quest'anno saranno premiati la Riv Skf nell'80° anno di fondazione e l'onorevole Carlo Borra.

Donat-Cattin a Pinerolo

PINEROLO — Il ministro Donat-Cattin visita oggi alle 16 l'ospedale civile «Agnelli». Subito dopo s'incontrerà con il comitato di gestione delle Usl 42, 43 e 44.

Presi due scippatori

RIVAROLO — Due giovani scippatori sono stati arrestati l'altra sera dai carabinieri. Si tratta di Roberto Riva, 23 anni, via Perrucchetti, Cuorgnè, e di Daniele Urli, 22 anni, via don Bosco 12, Rivarolo. Sarebbero gli autori di alcuni scippi compiuti nelle scorse settimane a Rivarolo e Ogliarico.

Per il pronto soccorso

CASTELLAMONTE — Un nuovo incontro giovedì prossimo in Regione per il problema del pronto soccorso dell'ospedale che l'Usl 40 intenda ristrutturare. Il sindaco Canduss[illegible] ha chiesto garanzie di mantenimento del servizio anche nelle ore notturne all'assessore regionale Olivieri. Dopo l'attivazione del Dea, l'Usl di Ivrea ha deciso di sospendere l'attività del pronto soccorso dalle 20 alle 8.

Ivrea, in antichi costumi

IVREA — Oggi alle 16,30 alcune carrozze porteranno una ventina di ragazze tutte con costumi d'epoca da Porta Vercelli a piazza Ottinetti, uno spazio nel «cuore» della città che una manifestazione del [illegible] vuole senza dubbio a valorizzare. Nei locali del Museo «Garda» che s'affaccia proprio su piazza Ottinetti, è stata allestita una mostra che intende illustrare la moda del XV al XIX secolo.

Ha scippato 6 donne

CHIVASSO — Sandro Frusini, 28 anni, operaio, via Bosai 7, Crescentino, è stato condannato ieri dal pretore di Chivasso, Antonio Rinaudo, a due anni e sei mesi di reclusione nonché 300 mila lire di multa per avere scippato sei donne (queste solo quelle accertate) nella zona di Chivasso nell'estate scorsa.

Rapinato di 30 milioni

PINEROLO — Rapinato ieri sera alle porte di Pinerolo un rappresentante di gioielli, Fabrizio Guerra, 32 anni, abitante a Baldengo, provincia di Vercelli, in via Firenze 11. Aveva appena concluso il giro di alcuni orefici, stava rientrando, quando in via Martiri del 31, al casello 30, la sua Bmw è stata affiancata da una Golf verde; tre giovani armati lo hanno costretto a scendere e a consegnare le chiavi dell'auto. Il bottino è di 30 milioni in oggetti d'oro. La Bmw è stata ritrovata dai carabinieri a due chilometri di distanza sulla strada per Buriasco.

Il [illegible] [illegible] via

Messo in minoranza a Favria - «Non [illegible] dimetto, [illegible] gente [illegible] [illegible] in me»

FAVRIA — «*La gente mi ha votato perché ha fiducia in me, perché dovrei andarmene?*». Giuseppe Bertano, sindaco pci a capo di una coalizione formata da indipendenti, socialisti e democristiani legati alla Coldiretti, dall'altra sera deve fare i conti con una nuova maggioranza.

La componente pci della sua lista (a Favria, centro con meno di 5 mila abitanti si vota in base al sistema maggioritario) si è alleata con i quattro consiglieri dc all'opposizione: 11 voti contro gli 8 su cui si basa il consenso di Bertano. Undici voti che però non possono fare decadere il sindaco: ne servirebbero altri tre.

Alcuni mesi fa fra sindaco ed gruppo pci di maggioranza si era aperta una frattura: Bertano era stato nominato di gestire il Comune da «podestà» e da «sindaco-padrone» e gli erano state chieste le dimissioni.

Questa volta le tensioni sembrano [illegible] [illegible] te: [illegible] [illegible] maggioranza do-pci chiederà la convocazione di un [illegible] Consiglio per presentare la sfiducia. Ma se [illegible] si aggiungeranno altri tre voti agli undici [illegible] [illegible] dispone, [illegible] costituerà [illegible] [illegible]. Ma fino [illegible] quando?

Per Bertano la parola dimissioni, comunque, non esiste: «*Il consenso della gente me lo sono guadagnato con i fatti, [illegible] con [illegible] parole. Devono sfrattare l'atteggiamento [illegible] quelli della mia lista che poi non [illegible] vogliono più, mentre prima delle elezioni avevano insistito per avermi*».

L'unica possibilità per il sindaco-minoritario è vedere approvata la legge di cui si parla con insistenza in questi tempi che prevede l'elezione diretta del primo cittadino: «*I favriesi hanno dimostrato di avere fiducia in me, non saranno i giochi di due partiti a decretare la mia fine*».

Esecuzione nella notte sul marciapiede della elementare Carmine della Sala

Ucciso davanti alla scuola

In via [illegible] La Salette, nei pressi [illegible] piazza [illegible] - La vittima: 39 anni, pregiudicato, forse [illegible] legato [illegible] mondo [illegible] droga - Un colpo in fronte e l'altro alla nuca - Dice il capo [illegible] Mobile: «L'hanno portato in auto e gli hanno sparato a bruciapelo» - Il cadavere scoperto all'alba

Il cadavere di Salvatore Vona, nel riquadro, abbandonato nei pressi dell'ingresso [illegible] scuola elementare Carmine [illegible] Sala

TORINO — [illegible] colpi di pistola, uno in fronte, l'altro alla nuca. Così è stato ucciso Salvatore Vona, 39 anni, due figli, [illegible] vita sbandata [illegible] spalle. Così lo ha trovato, [illegible] marciapiedi [illegible] [illegible] do La Salette [illegible] presso di piazza Massaua), il custode [illegible] elementare «Carmine della [illegible]», [illegible] 7,40, aprendo i cancelli; così lo hanno [illegible] molti dei [illegible] ragazzi dell'Istituto, [illegible] a scuola.

La notte [illegible] rivestito di brina e fiocchi di [illegible] quel corpo [illegible] vita, caduto ai piedi [illegible] un cartello che [illegible] gnala agli [illegible] l'attraversamento degli [illegible].

Quel tratto di strada, a destra di corso Francia, secondo [illegible] nel [illegible] stanzio, giorno e notte, tossicomani e coppiet[illegible]. Lo dicono tutti nel [illegible] liere: «*Al mattino c'è un fiorire di siringhe e altre cose*».

Nicola Di Bari, 52 anni, custode della scuola elementare, ha sentito nella notte alcuni colpi secchi: «*Erano le due, [illegible] pensato allo scappamento di un'auto*». Stavano uccidendo Vona.

Il capo della Mobile, Sanna, dice: «*Qualcuno lo ha portato [illegible] con un'auto. Due colpi a bruciapelo. Una vera esecuzione*». Aggiungono i carabinieri: «*Sposato, due figli. [illegible] la moglie, Francesca, [illegible] anni, cinque [illegible] fa. Una figlia, Maria Teresa, 19 anni, vive con [illegible] nonna, in via Galliari; il [illegible] condogenito, Giacomo, [illegible] anni, [illegible] la madre*».

La donna [illegible] stata interrogata: «*Non vedo mio marito da anni, [illegible] neppure dove abiti*». E [illegible] effetti non [illegible] più un recapito [illegible].

[illegible] Mobile [illegible] rileggono vecchi rapporti che parlano [illegible] denunce e arresti. Vona, [illegible] sarto, [illegible] '71 [illegible] fermato per simulazione di reato: aveva finto di [illegible] stato derubato. Nel '72 fu arrestato per furto d'auto, nel '75 fermato per gioco d'azzardo. In quegli anni [illegible] [illegible] [illegible] Porta Nuova, [illegible] [illegible] e tre campanelle.

[illegible] — dice il [illegible] Longo della Mobile — *cominciò a frequentare le [illegible]*. Nell'80 [illegible] fermato in quella di via Brescia, nell'81 in una di via Buscalioni, nell'83 in via Vanchiglia.

Il suo nome, già emerso, marginalmente, in una indagine per spaccio di droga, è riaffiorato 3 giorni [illegible] nell'inchiesta sulla morte di Pasqualina Di Nicola, 31 anni, uccisa da overdose a Grugliasco.

C'è un legame [illegible] questi fatti? Vona era davvero legato [illegible] mondo [illegible] droga? Chi lo ha portato [illegible] quella [illegible] sensibilità? Domande, per [illegible] senza risposta.

[illegible] Mascarino

Autista di Tir

E' ribaltato con la gru

Statale del Frejus bloccata per dieci [illegible] dall'incidente

CHIOMONTE — La statale del Frejus [illegible] è rimasta interrotta per circa [illegible] [illegible] Il rovesciamento di un [illegible] in una curva [illegible] Exilles e Chiomonte, [illegible] Alta Valle [illegible] Susa. Poco dopo mezzanotte [illegible] Tir, carico di piastrelle, mentre scendeva verso Susa, causa l'asfalto [illegible] viscido [illegible] neve che [illegible] cadendo, è [illegible] [illegible] e [illegible] è rovesciato. Ha terminato la corsa finendo in bilico [illegible] ponte [illegible] un torrente. L'autista è rimasto imprigionato nella cabina sospesa sul greto [illegible] torrente. [illegible] [illegible] di uscire rischiava di finire in [illegible] con un salto di oltre [illegible] [illegible] tri. Alcuni automobilisti hanno dato l'allarme ed alcune [illegible] dopo l'autista, che presentava lievi ferite, [illegible] potuto [illegible] [illegible] [illegible] con l'intervento di una [illegible] vigili del fuoco. Sospeso nel [illegible] su una scala di una gru [illegible] vigile del fuoco [illegible] Susa lo [illegible] imbragato e riportato in salvo sulla [illegible] le.

La circolazione [illegible] lo [illegible] Frejus è rimasta [illegible] pletamente bloccata perché il rimorchio [illegible] Tir ne costituiva la carreggiata. Solamente [illegible] [illegible] 13 [illegible] due [illegible] i [illegible] [illegible] fuori [illegible] riusciti a liberare la statale. La circolazione è quindi [illegible] ta ristabilita, ma il traffico è [illegible] a rilento.

COMUNICATO

La ditta **MAROCCO** [illegible] **Villanova d'Asti** ha rinnovato completamente la sua esposizione di alto artigianato classico e moderno.

Tuttavia vi offre ancora a prezzi e condizioni eccezionali i suoi arredamenti che per anni hanno determinato le caratteristiche [illegible] elevata qualità dei suoi prodotti.

MAROCCO [illegible]
S.S. TO-AT - VILLANOVA D'ASTI
Tel. 0141 946.105

Per la crisi [illegible] giunta

Rivalta: bloccati 300 nuovi alloggi

Senza accordo, slittano finanziamenti statali

RIVALTA — Potrebbe rivelarsi più dannosa del previsto la crisi politica che ha investito la giunta. Tempo fa il Comune [illegible] acquistato un'area [illegible] metri quadrati [illegible] Ovest [illegible] Comune, verso la collina) perché [illegible] [illegible] vi costruissero case popolari, per un totale di [illegible] alloggi.

Le imprese avrebbero [illegible] dotto di particolari finanziamenti da parte dello Stato a patto che i lavori si fossero iniziati entro maggio.

La lunga trafila burocratica avrebbe dovuto prendere il via in questi giorni per poter [illegible] inizio [illegible] lavori in tempo [illegible]; ora occorrerà molto tempo per riformare una nuova maggioranza, e soltanto in seguito si potrà pensare alla questione edilizia. Insomma, se [illegible] imprese dovranno rinunciare agli [illegible] statali [illegible] [illegible] bloccato.

«*Momento migliore per una crisi* — afferma con tono polemico il sindaco dimissionario Mercari — *non si poteva trovare. Per i coprieri di un partito, tanto gente che attendeva dal Comune una [illegible] potrebbe [illegible] aperta prima di molto tempo*».

Preoccupati sono [illegible] i titolari delle imprese edilizie che si [illegible] aggiudicate l'appalto dei lavori. «*Senza i finanziamenti agevolati [illegible] potremo* — [illegible] — [illegible] i *capitali indispensabili; e a questo punto, purtroppo, la situazione sembra [illegible] abbia ben poche vie d'uscita*».

«*A meno che non avvenga un miracolo* — sostiene Mercari — *tutte le pratiche [illegible] saranno in regola [illegible] maggio. Quindi si perderà un'occasione importante*».

[illegible] Inchiesta sui ritardi nei soccorsi

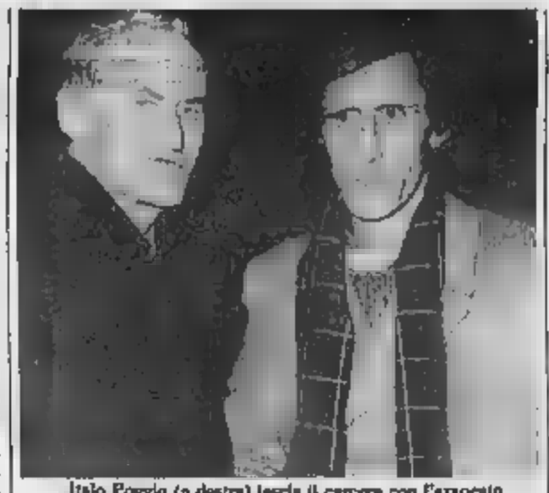
OGLIANICO — I danni alla Tessitura Vallorco (quasi [illegible] miliardo) provocati dall'incendio di lunedì potevano [illegible] [illegible] contenuti se la segnalazione di allarme fatta al «113» fosse stata raccolta. Alcuni vicini di casa hanno cercato di chiedere l'intervento dei vigili del fuoco telefonando al «113» collegato alla stazione dei carabinieri di Rivarolo.

Nessuno però ha risposto: i pompieri hanno ricevuto la chiamata alle 14,20, mentre da Ogliánico i tentativi [illegible] mettersi [illegible] [illegible] con il «112» erano cominciati [illegible] 13,50. Un'inchiesta è in corso.

L'incredibile disavventura del proprietario [illegible] [illegible] supermercato

Gli agenti si fanno attendere Il rapinato protesta: [illegible]

Il bandito è fuggito a piedi, l'uomo ha [illegible] invano [illegible] tempestivo arrivo di una «volante»



Italo Poggio (a destra) lascia il carcere con l'avvocato

[illegible] — Per [illegible] Poggio [illegible] anni, commerciante di [illegible] Mombarcaro 17, gio[illegible] [illegible] è [illegible] giornata tutta [illegible] dimenticare. [illegible] rapinatore solitario, verso le 20, l'ha derubato dell'incasso e quando è arrivata la polizia, un quarto d'ora dopo la [illegible] telefonata di [illegible] [illegible] incominciato [illegible] inveire contro gli agenti: è [illegible] [illegible] per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Tra pratiche burocratiche e la notte di [illegible] [illegible] trascorse quasi 24 ore in [illegible] ra di [illegible] prima di [illegible] ter incontrare il magistrato, il sostituto procuratore Tinti, il quale, dopo averlo interrogato, gli ha subito concesso la libertà provvisoria. Italo Poggio sarà processato per direttissima nei prossimi giorni.

Padre [illegible] tre [illegible], due gemelle [illegible] [illegible] anni e un maschio [illegible] 23, Poggio è uscito dal carcere assieme [illegible] difensore, [illegible]. Perla. Ieri, poco dopo le 18.

«Guardi, [illegible] rapina ritorto pochissimo — dice ancora sconvolto — *Quell'uomo [illegible] è entrato da dietro, deve aver rotto qualcosa. Ho [illegible] rortezato mia figlia Monica che mi dà una mano [illegible] [illegible] ha preso un'libretto al portatore con un milione, poi [illegible] è fatto consegnare l'incasso, circa [illegible] mila lire...non teniamo mai molto. E' andato via a piedi, l'ho visto [illegible] tagliare [illegible] parrucca. [illegible] telefonato [illegible] 113 e [illegible] andato [illegible] [illegible] attendere. E ho atteso, eccomi [illegible] [illegible] atteso. Sarà passata un'ora...*».

«*In realtà [illegible] rapporto parla di un quarto d'ora...*» interviene l'avvocato a correggerlo.

«*Beh, non importa a me è sembrata un'eternità* — continua a raccontare Italo Poggio — *ero furioso. Ho tre negozi [illegible] alimentari, in via Riccio, in strada Mirafiori, e quello [illegible] via [illegible] che abbiamo rilevato a dicembre. [illegible] avevano [illegible] che il rapine [illegible] ne accadesse [illegible] mai perché [illegible] un'armeria vicina sempre tenuta d'occhio [illegible]lla polizia...*».

«*Insomma, lavoriamo come negri* — dice Italo Poggio — *tutta [illegible] mia famiglia [illegible] impegnata nei negozi...Quando ho visto quegli agenti arrivare [illegible] la sigaretta [illegible] le [illegible] [illegible] ho più visto. Ho incominciato a urlare [illegible] tutto, però [illegible] [illegible] tarchiati, [illegible] [illegible] [illegible] orgogliosi, che non è così che si [illegible] [illegible] che non è fatto [illegible] più [illegible] chiamare [illegible]!!!*". *Penso [illegible] sia stata questa la [illegible] che li ha fatti più [illegible] intestialire. [illegible] hanno detto di seguirli. Ho urlato "E la rapina?". E [illegible] "Adesso ci [illegible] alla rapina pensiamo poi". Mi hanno preso sotto le braccia. A quel punto mi sono reso conto che la mia auto [illegible] messa in mezzo alla strada. Ho preso le chiavi dalla tasca e bruscamente mi sono voltato per dire ai miei di spostarla. Forse [illegible] ho commesso la resistenza. Fatto sta che mi hanno caricato sulla volante e mi hanno portato in questura.*

Interrogatorio, verbale d'arresto e [illegible] il commerciante [illegible] [illegible] la porta [illegible] camera di sicurezza: «*Non ero solo, c'era uno che è sospettato [illegible] aver sparato [illegible] uomo; un posto orribile*».

In casa [illegible] commerciante [illegible] tensione cresce [illegible] [illegible] scorrere [illegible] ore. L'avvocato Perla, [illegible] per telefono, il massacro: «*Stai tranquilli, [illegible] che arriva prima di mezzanotte*». E invece no. Ieri mattina, il legale [illegible] arriva nel suo studio. E' pieno di gente. Sono amici di [illegible] Poggio e commercianti di [illegible] Urlano e strepitano: «*Hanno arrestato Italo...*».

dalla provincia

[illegible] di [illegible]

GIAVENO — Il Carnevale festeggia quest'anno il [illegible] anniversario [illegible] polentone per diecimila persone in programma per domani insieme alla sfilata dei carri allegorici. Sabato [illegible] giochi per bambini e domenica 1° marzo mascherata dei ragazzi e distribuzione in piazza Molines di vin brulé e paste 'd melia.

Gran baldoria a Mathi

MATHI — Domani [illegible] [illegible] carri [illegible] Carnevale di Mathi, che è stato il primo a rinascere, dopo la guerra, nella zona Ciriè-Lanzo. Poi [illegible] ne si tiene sempre [illegible] una settimana d'anticipo rispetto [illegible] [illegible] Quest'anno si è giunti alla quarantesima [illegible] e [illegible] festeggiare [illegible] ricorrenza [illegible] stati invitati alla sfilata molti complessi, da quello folcloristico dei Rotri di Verzè d'Alba al complesso canavesano [illegible] Carlocca.

Il premio Pinarolium

PINEROLO — E' giunto alla sua 13ª edizione il «Premio Pinarolium», che ogni anno viene assegnato a personalità o enti di nascita o di affezione che nei diversi campi della cultura, dell'imprenditorialità, dell'arte o dello sport abbiano reso onore o prestigio a Pinerolo. Quest'anno [illegible] no premiati la Riv Skf nell'80° anno di fondazione e l'onorevole Carlo Boccia.

Donat-Cattin a [illegible]

PINEROLO — Il ministro Donat-Cattin visita oggi alle [illegible] l'ospedale civile «Agnelli». [illegible] dopo s'incontrerà [illegible] il comitato di gestione delle Usl 42, 43 e 44.

Presi due scippatori

RIVAROLO — Due giovani scippatori sono [illegible] arrestati l'altra sera [illegible] carabinieri. Si [illegible] [illegible] [illegible], 33 anni, via Perrucchetti, Cuorgnè, e [illegible] Daniela Urli, 22 [illegible] via don [illegible] 12, Rivarolo. Sarebbero [illegible] autori [illegible] [illegible] compiuti [illegible] [illegible] settimane a Rivarolo e Ogliánico.

[illegible] pronto [illegible]

CASTELLAMONTE — Un [illegible] incontro giovedì prossimo in Regione per il problema del pronto [illegible] dell'ospedale che l'Usl [illegible] [illegible] ristrutturare. Il sindaco Canduso [illegible] chiesto garanzia di mantenimento del servizio anche nelle ore notturne all'assessore regionale Olivieri. Dopo l'attivazione del Dea, l'Usl [illegible] [illegible] ha deciso di sospendere l'attività del pronto soccorso dalle 20 alle 8.

Ivrea, in antichi costumi

[illegible] — Oggi alle 16,30 alcune [illegible]e porteranno una ventina di ragazze tutte con costumi d'epoca da Porta Vercelli a piazza Ottinetti, uno spazio nel «cuore» della città che una manifestazione [illegible] [illegible] [illegible] dubbio [illegible] [illegible] locali del Museo «Garda» [illegible] s'affaccia proprio [illegible] piazza Ottinetti. [illegible] stata allestita una mostra che intende illustrare la moda dal XV al XIX secolo.

[illegible] scippato 6 [illegible]

CHIVASSO — Sandro Prosini, 28 anni, operaio, via Bossi 7, Crescentino, è [illegible] condannato ieri [illegible] pretore di Chivasso, Antonio Rinaudo, a [illegible] [illegible] e sei mesi di reclusione nonché [illegible] [illegible] lire di multa per avere scippato sei donne (questa sola quelle accertate) nella zona [illegible] Chi[illegible] nell'estate [illegible].

Rapinato [illegible] [illegible] milioni

PINEROLO — Rapinato [illegible] [illegible] [illegible] di Pinerolo [illegible] rappresentante di gioielli, [illegible] Guerra, [illegible] anni, abi[illegible] a Baldengo, provincia di Vercelli, in via Firenze 11. Aveva [illegible] concluso il [illegible] da alcuni orefici, stava rientrando, quando in via Martiri del 31, al casello 30, la sua Bmw è stata [illegible] [illegible] [illegible] Golf verde: tre giovani armati lo hanno costretto a scendere [illegible] a consegnare le chiavi dell'auto. Il bottino è di 30 [illegible] in oggetti d'oro. La Bmw è stata ritrovata dal [illegible] a due chilometri di [illegible] sulla strada per Burlasco.

Il sindaco non va via

Messo in minoranza [illegible] Favria - «Non [illegible] dimetto, la gente ha fiducia in me»

FAVRIA — «*La gente mi ha votato perché ha fiducia in me, perché dovrei andarmene*». Giuseppe Bertano, sindaco pci a capo [illegible] una coalizione formata da indipendenti, [illegible] e democristiani [illegible] alla Coldiretti, dall'altra sera deve fare i conti con una nuova maggioranza.

La componente pci della [illegible] lista [illegible] Favria, [illegible] con meno di [illegible] mila abitanti si vota in [illegible] al sistema maggioritario) [illegible] è alleata con i quattro consiglieri [illegible] all'opposizione: 11 [illegible] contro gli 8 su cui si basa il consenso di [illegible] [illegible] voti [illegible] però non [illegible] [illegible] decadere il sindaco: ne servirebbero altri tre.

Alcuni mesi fa fra [illegible] ed gruppo pci di maggioranza si era aperta una frattura: Bertano [illegible] stato [illegible] sato di gestire il Comune da «podestà» e da «sindaco-padrone» e gli erano state chieste le dimissioni.

Questa volta le tensioni sembrano essersi [illegible] [illegible] ta: la nuova maggioranza do-pci chiederà [illegible] convocazione di un [illegible] Consiglio [illegible] presentare la sfiducia. [illegible] se [illegible] si aggiungeranno altri tre voti [illegible] undici di cui dispone, Bertano [illegible] nuerà a resistere. [illegible] fino a quando?

Per Bertano la parola dimissioni, comunque, non esiste: «*Il consenso della gente me lo sono guadagnato con i fatti, non con le parole. Davvero strano l'atteggiamento di quelli della mia [illegible] [illegible] oggi non mi vogliono più, mentre prima [illegible] elezioni avevano fiducia [illegible] [illegible] mi*».

L'unica possibilità per il sindaco-minoritario è vedere approvata la legge di cui si parla con insistenza in questi tempi che prevede l'elezione diretta del primo cittadino: «*I fatti mi hanno dimostrato di avere fiducia in me, non saranno i giochi di due partiti a decretare la mia fine*».

La PROFUMI Servetti presenta

[illegible] - Via Frejus 27
il 24 FEBBRAIO 1987 - ore 21
IL [illegible]
con [illegible]
[illegible] la [illegible] grande orchestra
OMAGGI A TUTTE LE [illegible]
E PRESTIGIOSI PREMI REVLON
GRAN SHOW INTERNAZIONALE

esemplare in professionalità ed [illegible]
AutoGrup S.p.A.
concessionaria LANCIA
in Torino
c. Racconigi [illegible] - tel. 38.92.68
c. G. [illegible] 334 - tel. 20.28.35

BabyClub
moda bimbi
SCONTI [illegible] AL [illegible]
Orario continuato 9,30-19,30
TORINO - Via [illegible] 43

[illegible]
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso [illegible] 107
Telefoni 516.024 - 559.582

Sono in realizzazione [illegible] cura dei Servizi Promozionali Publikompass su
LA STAMPA
Edizione Torino [illegible] provincia
alcuni inserti dedicati [illegible]
● FIERA DI PRIMAVERA - [illegible] E SALUTE
[illegible] CENTRI DI ABBRONZATURA
Per le Vostre inserzioni:
Publikompass - Tel. (011) 6521.414-5

cirimele ARREDAMENTI
[illegible] Torino, 124 - 10092 Beinasco
Tel. 349.03.60
GRANDE [illegible] POSIZIONI
CAMERE DA LETTO
Lunghe dilazioni di pagamento anche senza cambiali

Viaggio [illegible] Pontinvrea dove si progetta [illegible] maxidiscarica

Alle sorgenti dell'Erro tra i veleni annunciati

Il terreno è ricco di [illegible] acquifere - I rifiuti le inquinerebbero: un rischio per 50.000 acquesi

DAL NOSTRO INVIATO

PONTINVREA — «Guardi di qua. La discarica deve sorgere lassù, ai sei[illegible] di Nanin, in un terreno idrogeologicamente vincolato fin dal 1923, ricco di falde acquifere. Di lì nasce il rio Labiogo, che si immette a Pontinvrea nell'Erro, dopo [illegible] tragitto di poco più di un chilometro lungo una conca. Mi dicà se non è un'assurdità: per questa strada arriverebbero ogni anno, con grossi mezzi, settantamila tonnellate [illegible] rifiuti tossici e nocivi [illegible] di buona parte della Liguria e in particolare delle province di Savona e Genova. Una cosa semplicemente mostruosa. C'è il pericolo di infiltrazioni, di inquinamento del rio e quindi del torrente. Un pericolo reale, mica sospetti».

A Pontinvrea, settecentocinquanta abitanti, un rit[illegible] binomio di agricoltura e turismo, [illegible] che corrono lungo la provinciale per Sassello, la paura della discarica la leggi un po' ovunque: sui muri e nei manifesti verdi che hanno tappezzato le case, nel bar e sotto i portici bassi del municipio. E la senti nelle parole che ti appena pronunciato Sergio Giordano, la sintesi degli umori di tutto un paese.

Si sale da Cairo a Pontinvrea, in una [illegible] che segna lo spartiacque tra la provincia di Savona e Alessandria, in una cornice di boschi appena imbiancati dalla neve, per conoscere da vicino quella «[illegible] un inquinamento annunciato» che da alcuni mesi non lascia dormire le popolazioni della Valle dell'Erro, un piede in Liguria e molti chilometri in provincia di Alessandria. Poi per capire perché una maxidiscarica possa essere fatta alla faida di tir «diretti» alla [illegible] [illegible] la scelta' dovrebbe cadere su Pontinvrea. A Palmaro, infatti, ci sarebbero problemi di accessibilità. Credo comunque che [illegible] base di partenza sia stata proprio la disponibilità [illegible] terreni che dovrebbero ospitare la discarica».

[illegible]ca di rifiuti [illegible] e nocivi: una parola che a Pontinvrea come a Cartosio, alcuni chilometri più a valle, mette paura e sospetti.

Dicono Giordano e Morena: [illegible] chiaro: [illegible] rifiuti solidi, liquidi, fanghi, [illegible] arriverebbero da industrie come la Stoppani, l'Acna, l'Italsider. Settantamila [illegible] l'anno, in una [illegible] con una capacità di un milione [illegible] metri cubi. Dove finiranno? Quali infiltrazioni ci saranno? A questi liquidi si aggiungeranno le [illegible] piovane che percorreranno la [illegible] collegata alla piattaforma [illegible] proteggere il terreno. Come non vedere la possibilità di un inquinamento nelle acque del Labiogo? Il rio si forma proprio in questa conca di [illegible] Nanin e poi scende a congiungersi con l'altro ramo [illegible] dell'Erro a valle dell'abitato di Pontinvrea. Ci hanno sempre detto che una discarica di questo tipo è sicura. Noi rispondiamo: nel deserto sarebbe sicura, non alle falde di un torrente come l'Erro».

Interrogativi che [illegible] se, giorno dopo giorno, si accavallano. Laura Odderà, una giovane [illegible] Pontinvrea, aggiunge: «Proprio l'altro ieri abbiamo fatto una scoperta: anche dal piano paesistico [illegible] ligure, approvato alla fine dello scorso anno dalla Regione, è stata prevista la discarica di Cà Nanin, anzi "una grande discarica", come è scritto sulle cartine particolareggiate che accompagnano il piano. Ci muoveremo anche su questo fronte: presenteremo al più presto le controdeduzioni a questo piano, diremo per l'ennesima volta no. Abitiamo in una zona che non conosce inquinamento, in cui l'equilibrio tra agricoltura e turismo è ancora perfetto, in cui è sempre stato salvaguardato l'aspetto ambientale. La discarica rappresenterebbe realmente la fine di questo equilibrio».

Acqui. Uno scorcio del [illegible] Erro che potrebbe essere minacciato dai veleni della maxidiscarica

spiega [illegible] Morena, leader del comitato per la salvezza dell'Erro di Cartosio, «fornisce acqua a una popolazione di oltre cinquantamila persone dell'Acquese»; infine per vedere dove do[illegible] concentrati [illegible] pericolosi.

Una «cronaca» che Sergio Giordano, capofila di un altro comitato, quello per la salvezza ambientale di Pontinvrea, raccon[illegible] [illegible] con che si affa[illegible] proprio sulle sponde del rio, tra la neve e un fitto bosco, lungo una strada sterrata che parte dalle ultime case di questo paesino ligure.

«Perché è stata scelta proprio Pontinvrea? Vorrei saperlo anch'io. Senza dubbio c'era la disponibilità dei proprietari dei terreni su cui dovrebbe sorgere la discarica. La Regione Liguria, nel suo programma di smaltimento dei rifiuti [illegible] e industriali, non fornisce molte indicazioni. Si limita ad indicare località Cà Nanin, con l'alternativa di un altro Comune genovese, Palmaro. Però, ed è scritto nella relazione, per motivi [illegible] tofittit la scelta' dovrebbe

I 75 anni dell'Alessandria - I ricordi di [illegible] tradizione sportiva

«Quel lancio di mele ai grigi»

Il racconto di un «supertifoso» di Molino dei Torti che a [illegible] anni ha seguito la squadra [illegible] Voghera

ALESSANDRIA — I 75 anni di storia calcistica dell'Alessandria sono ricchi [illegible] tanti avvenimenti, anche curiosi, [illegible] bisogno ha ancora raccolto, anche se alle volte appaiono veramente interessanti e riportano la tifoseria a momenti importanti della vita dell'«Orso grigio». Per questo *La Stampa*, per riportare alla luce episodi ed aneddoti, chiede ai lettori di telefonare o scrivere i loro ricordi. Un appello che ha sollevato interesse e molte sono le testimonianze che arrivano in redazione. Oggi riportiamo i ricordi di un lettore di Voghera, Giovanni Garbagnoli, di un ex calciatore del Casale, il portiere Renato Rustico, e di un supertifoso di Molino dei Torti, Giuseppe Torti.

VOGHERA — Giovanni Garbagnoli, che abita a Voghera e che, come scrive, «è da sempre tifoso dei grigi alessandrini», ritorna su quell'ormai famoso incontro Alessandria-Piacenza del 3 febbraio 1946, conclusosi a favore dei piacentini (3 a 5 il risultato finale) e sfociato in gravi scontri tra le opposte tifoserie, tanto che, oltre a carabinieri e polizia, dovettero intervenire anche due autoblindo della «Cremona».

«La partita Alessandria-Piacenza — scrive Giovanni Garbagnoli — del febbraio '46 forse era stata preparata con troppo pepe dalla opposte tifoserie, che, è pur vero, non si erano mai amate. Al Piacenza andava tutto bene, ai "grigi" tutto il contrario e, purtroppo, sul calcio contano le reti, e vinse il Piacenza».

Secondo Garbagnoli «a creare il pandemonio a fine partita fu il comportamento dei tifosi piacentini che, dopo ogni gol, realizzati da Goddomi, Stroni e Di Tullio, facevano partire verso Piacenza un piccione viaggiatore per dimostrare la loro gioia. Così, dopo la sconfitta, per gli alessandrini ci fu un'altra beffa».

Fuga da Voghera dopo [illegible]

MOLINO [illegible] TORTI — Giuseppe Torti, 53 anni, panettiere a Molino dei Torti, è senza dubbio [illegible] dei tifosi [illegible] sessantenni dell'Alessandria Calcio. «Seguo tutte le partite da quarant'anni, soffrendo e godendo, a seconda dei casi, ma sempre restando un fedele ammiratore dei "grigi" per i quali sono disposto a qualsiasi sacrificio», afferma Torti.

Il «supertifoso» è stato te[illegible] di un episodio [illegible] nessuno ha [illegible] parlato, durante l'incontro Voghera-Alessandria del 17 febbraio 1946, quando entrambe le formazioni (campionato '45/'46) militavano in [illegible]. Incontro conclusosi con la vittoria degli alessandrini, [illegible] due [illegible] (Arezzi, su rigore, e Rosso) ad una (Bicicchi, su rigore).

«Era l'anticipo della vigilia di San Giuseppe e, anche se avevo soltanto 12 anni, mio padre mi concesse [illegible] andare, in bicicletta, a Voghera. [illegible] la partita, come regalo per il mio onomastico. Quando arrivai, lasciai la [illegible] nel posteggio [illegible] all'Hotel Corona di corso Rosselli. [illegible] "grigi" erano a pranzo, poi seguii i giocatori e entrai con loro allo stadio», [illegible] Giuseppe Torti.

Andò per prima in vantaggio l'Alessandria, su rigore di Arezzi, poi la Voghernese, con un altro rigore, realizzato da Bicicchi, pareggiò.

Ricorda Torti: «A questo punto i tifosi voghresi, per dileggiare i nostri giocatori, cominciarono a lanciare in campo delle piccole mele che si erano portati allo stadio. Il nostro terzino Cassano raccoglieva tutte quelle che finivano vicino a lui, le mangiava e poi tirava verso i tifosi voghresi i torsoli. Questo provocò il risentimento dei voghresi che cominciarono a dare botte a tutti quanti portavano in testa un "Borsalino"; perché non potevan che essere alessandrini, di Alessandria».

Ma non si accontentarono, a fine gara, volevano anche picchiare [illegible] che, di corsa, fuggì verso l'Hotel Corona. «Riuscì appena in tempo ad entrare, abbassando la saracinesca, così fu salvo», ricorda Torti che, anche lui [illegible] corsa, [illegible] seguito la «fuga» del terzino mangia mele.

La [illegible] [illegible] gol non assegnato

[illegible] MONFERRATO — Renato Rustico, 61 anni, abitante in città in via Balbo 46, gioco come portie[illegible] [illegible] del Casale Calcio nei campionati 1945/46 (primo dopo la fine della seconda guerra mondiale) e 1946/47. Ci ha telefonato [illegible] molto entusiasmo per portare il [illegible] contributo alla [illegible] di vecchi ricordi sui «grigi».

«Il 24 febbraio [illegible] al campo casalese — ricorda Renato Rustico — [illegible] incontrarono (entrambe le squadre militavano in serie B) Alessandria e Casale, uno dei tanti, accesi derby del quadrilatero».

«All'ultimo [illegible] del primo tempo — prosegue —, con il risultato fermo sull'1 a 1, l'arbitro concesse un rigore [illegible] casalesi. [illegible] il bravo terzino Remondini, una vera "sieppe", e il pallo[illegible] entrò [illegible] porta, colpendo la sbarra in ferro che allora era [illegible] la traversa [illegible] porta stessa, poi rimbalzò fuori. L'arbitro fischiò la fine [illegible] tempo e tutti noi giocatori tornammo negli spogliatoi convinti che fosse stato gol».

In realtà, però, quando un dirigente del terrestellati chiese all'arbitro [illegible] il minuto esatto in cui erano state realizzate le [illegible] re, scoprì [illegible] quel secondo gol casalese non era stato assolutamente preso in considerazione dal direttore di [illegible] appunto perché il pallone, secondo lui, aveva colpito la traversa ed era poi [illegible] fuori dalla porta: un gol «ufficialmente» inesistente, insomma.

«Per noi fu una vera doccia fredda — ricorda ancora Rustico —, ma nel secondo tempo Voghno, che già aveva realizzato la prima rete, segnò nuovamente, e l'incontro si concluse così, ufficialmente, per 2 a 1, [illegible] per noi il risultato restò quello di 3 a 1».

[illegible] Rustico, tra l'altro, si chiede: «Se, prima del fischio finale dell'arbitro, subito dopo che Remondini aveva calciato il rigore, qualcuno dei giocatori "grigi" avesse toccato il pallone, che cosa sarebbe accaduto, considerato che non era gol? Probabilmente il direttore di gara avrebbe concesso un altro rigore al Casale».

I GRIGI, QUASI UN'ENCICLOPEDIA

Il 4 aprile 1937 l'Alessandria subì una severa sconfitta in trasferta, a Torino: 5 a 0. La questa foto vediamo il portiere Cereda in presa, protetto dal terzino Rosso. L'immagine è tratta da «I grigi», la storia a dispense dell'Alessandria disegnata da Roberto Zaino e giunta ormai al sesto fascicolo. Un'iniziativa storico-editoriale (l'unica vanta in occasione del 75 anni del calcio alessandrino) che sta riscontrando un buon successo per la serietà e la completezza delle ricerche compiute. Le dispense potranno essere raccolte in un volu[illegible] [illegible] [illegible] della storia dei grigi

Unità sanitarie [illegible] Novi [illegible] Ovada

Accordo tra le Usl per le trasfusioni

Servizio coordinato all'ospedale S. Giacomo

NOVI LIGURE — Le Unità sanitarie locali 75 di Novi e 74 di Ovada hanno deciso di stipulare una convenzione per il coordinamento di un servizio comune di trasfusione, prelievo ed esame del sangue.

L'accordo è stato raggiunto al termine di un incontro tra i presidenti dei Comitati di gestione delle due Usl, l'avvocato Gianfranco Chessa (Usl 75) e il professor Vincenzo Genocchio (Usl 74), a cui hanno preso parte, per l'ospedale di Novi, il direttore sanitario Piergiorgio Ferrando, il dottor Giovanni Bastiani e il dottor Mauro Marenco, e, per il nosocomio di Ovada, i dottori Pastorino e Barisone, il ragionier Prisrone e il professor Caffarello.

La convenzione ha il significato di ufficializzare una prassi in vigore già da molto tempo perché al Centro trasfusionale dell'ospedale novese «San Giacomo» si rivolgono regolarmente anche gli ospedali di Tortona e di Ovada.

In realtà è dal 1985 che l'Usl 75 fornisce alla consorella ovadese il plasma necessario al suo ospedale, provvedendo anche ad eseguire i test di accertamento per l'Hiv (virus dell'Aids) e l'epatite.

Nel dettaglio l'accordo prevede che l'Usl novese assicurerà ad Ovada la fornitura degli emocomponenti di pronto impiego necessari e [illegible] a disposizione un proprio medico incaricato di svolgere i prelievi di sangue ai donatori ed altre consulenze.

Sarà poi il Centro trasfusionale del «San Giacomo» la struttura incaricata di «lavorare» il sangue, conservarlo, determinare l'accertamento dei gruppi ed eseguire numerosi altri esami.

All'Usl ovadese sarà invece riservato il compito di predisporre i locali idonei per i prelievi ai donatori e di fornire gli infermieri che dovranno collaborare con il medico incaricato.

D'intesa con l'Associazione dei donatori ovadesi è stato infine stabilito che i prelievi saranno effettuati settimanalmente in un giorno feriale e, una volta ogni tre mesi, in uno festivo.

Afferma l'avvocato Gianfranco Chessa: «Con questa convenzione abbiamo voluto ufficializzare la collaborazione che già da tempo esisteva con l'Usl ovadese. L'accordo è stato sollecitato e favorito anche dal recente convegno sull'Aids che ha riunito circa 1500 persone. Tra i relatori presenti è intervenuto anche il dottor Giovanni Bastiani del nostro Centro trasfusionale. La collaborazione tra Novi e Ovada nasce dalla volontà di affrontare i problemi sanitari non solo nella nostra piccola zona, ma nei termini più ampi di area».

l. r.

Ritornato don Ferrari da 15 anni in Africa

Sacerdote di Tortona è espulso dal Burundi

Ha realizzato scuole e acquedotti con l'aiuto dei tortonesi e dei novesi

TORTONA — «L'accoglienza di Redavalle mi ha toccato profondamente ma il mio cuore e la mia mente sono ancora a Muragi». Così [illegible] Ferrari, missionario in Africa, nello Stato del Burundi, costretto dal governo di quel Paese a far ritorno alla diocesi di Tortona dopo quindici anni di intensa attività apostolica.

Spiega il sacerdote: «A nulla sono valsi i tentativi perché il mio impegno potesse continuare. Il direttore dell'ufficio immigrazione, ligio alle disposizioni del presidente, colonnello Bagaza, per tre volte si è rifiutato di prolungarmi il soggiorno».

Don Ferrari, 57 anni, nati[illegible] di Oliva Gessi, sulle colline di Casteggio, è così tornato in Italia: ad accoglierlo all'aeroporto di Linate c'era un gruppo di parrocchiani di Redavalle dove il missionario era stato parroco fino al 1972, poco prima di partire per l'Africa.

Il sacerdote mostra l'ordine [illegible] rimpatrio firmato [illegible] direttore generale della polizia. [illegible] legge [illegible] documento: «Ferrari Alfredo, professione prete; datore di lavoro, parrocchia [illegible] Muragi; è autorizzato a partire definitivamente per raggiungere l'Italia».

Nel Burundi, un territorio con una superficie grande quanto il Piemonte, don Ferrari giunse quarantaduenne, dopo essere stato dal 1964 al 1966 parroco a Novi Ligure e dal '66 al '64 ad Arquata Scrivia.

Di recente il governo ha deciso di nazionalizzare i seminari minori, sollevando così le proteste dei vescovi. Racconta don Ferrari: «Quell'atto di coraggio ha peggiorato la situazione. Subito sono state chiuse le scuole di alfabetizzazione, quelle di formazione dei catechisti e dei centri pastorali. Successivamente sono stati sospesi tutti i professori religiosi e la stessa religione è stata soppressa come materia di insegnamento».

Eppure nel Burundi ci sono opere che, come ricorda don Ferrari, sono nate grazie ai missionari e alla comunità della diocesi di Tortona. Dice ancora il sacerdote: «Prima di partire stavamo ultimando un acquedotto con una turbina, frutto del contributo del Rotary di Novi Ligure e della parrocchia S. Cuore di Casteggio».

In tutti questi anni il missionario tortonese ha collaborato alla costruzione di 27 acquedotti, di 42 aule per la scuola, divise in tre centri, Muragi, Kayanza e Bukinga.

a. r.

Don Alfredo Ferrari il missionario cacciato dal Burundi

[illegible] Assemblea autotrasportatori

ALESSANDRIA — Alle 15.30 di oggi, nella sala riunioni del Consorzio Unione artigiani della Zona D3, si svolgerà un'assemblea provinciale degli autotrasportatori per discutere in merito agli scioperi nazionali della categoria. Interverranno Luigi Cappa, Beppe Gamboni, Pasqualino Bordone e Antonio Diteo della Fita, e Marco Bologna, segretario dell'Unione provinciale artigiani.

[illegible] Prelievi di sangue

SALE — Domani mattina, dalle 8.30 alle 12, nelle scuole elementari di Sale e Pievera, pubblici prelievi di sangue organizzati dall'Avis. I donatori dovranno presentarsi digiuni.

[illegible] Accusati di evasione fiscale

CASALE — Due persone sono state rinviate a giudizio per reati fiscali. Sono Stefano Genovese, 44 [illegible], Fubine, e Giovanni Guaschino di [illegible]zale Papolo, Stefano Genovese, titola[illegible] negozio di calzature «Millepiedi», avrebbe usato una bolla di accompagnamento alterata. Giovanni Guaschino è invece accusato di non avere presentato la denuncia dei redditi per il 1983, pur avendo ricavato 40 milioni dalla propria attività commerciale.

[illegible] Voghera, conferenza sull'Aids

VOGHERA — Una conferenza-dibattito sull'Aids, organizzata dall'amministrazione comunale e dall'Usl 79, si terrà questa sera, alle 21, al liceo Golgi di viale Gramsci a Broni. Vi parteciperà il prof. Guido Rondanelli, direttore dell'Istituto di malattie infettive del policlinico San Matteo di Pavia e membro della Commissione ministeriale sull'Aids. Interverranno anche il dottor Luigi Zucca, coordinatore sanitario dell'Usl 79 e l'assessore regionale al coordinamento dei Servizi sociali Giancarlo Magenta.

[illegible] A Ovada il congresso psi

OVADA — Oggi pomeriggio, con inizio alle 15.30, nella sala della Soms di via Piave si svolgerà il congresso annuale del psi.

[illegible] Voghera, furto in due alloggi

VOGHERA — I ladri hanno rubato una notevole somma di denaro dall'alloggio in via Vittorio Veneto di Carlo Cedro e si sono anche impossessati delle chiavi del negozio di antiquariato della figlia Luisa. Quindi, dall'alloggio di quest'ultima, nella stessa palazzina, hanno sottratto oggetti preziosi e denaro per dieci milioni.

[illegible] Corso di educazione sanitaria

ALESSANDRIA — Quarta lezione, oggi pomeriggio dalle 15 alle 17, nella sede di corso Lamarmora, del corso di primo soccorso ed educazione sanitaria per aspiranti pionieri della Croce Rossa. Relatore la dottoressa Maria Cristina Lenti, che parlerà sul tema «Perdita di coscienza e malori improvvisi».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

enrica · pasino

tappeti e complementi d'arredo

ALESSANDRIA
Via XXIV Maggio 3
Tel. 0131 64.011

UN CERTO PICCOLO NEGOZIO

Poco più di [illegible] metri quadrati, [illegible] giardino di agrifoglio, la raffinata galleria di Enrica Pasino, in via XXIV Maggio 3 in Alessandria, nel giro di due anni ha preso [illegible] fisionomia tutta particolare nel panorama alessandrino, con un'esposizione di antico e moderno affiancati. Mobili [illegible] deliziosi oggetti d'epoca fanno da contorno [illegible] scelttissimi Malayer, Baktiar, Shirvan, Garebagh, Kazak, Sarugh e molti altri.

Infatti è nata [illegible] negozio di tappeti orientali, ma anche di un antiquariato tutto particolare, dato che la proprietaria possiede quel raro e straordinario occhio che le permette non solo di riconoscere in un mucchio di tappeti «qualunque» quello unico ed irripetibile, ma anche di scovare nelle sue «scorribande» per il mondo il libro di medicina del '600, la stampa francese del '700, l'elemosiniere domenicano, la maschera nepalese, il cofanetto con i segreti, il porta-sovrane inglese d'argento ecc.

In mezzo a queste rarità, che sono di qualità e di buon gusto con un prezzo abbordabile, predomina la passione per il tappeto antico nomade.

Un esempio tipico è stata la mostra-spettacolo intitolata «Magia in un bazar» del 29 novembre alla Canottieri Tanaro Tennis Club.

Per l'occasione questa galleria, che nel suo piccolo punta al grande, stampò libretti in edizioni numerate con testi poetici di Omar Khayam ed informazioni sulla manifattura del tappeto orientale.

Il tutto, bello [illegible] ricercato, rivolto a persone che sanno distinguersi.

Viaggio nella Pontinvrea dove si progetta la maxidiscarica

Alle sorgenti dell'Erro tra i veleni annunciati

Il terreno è ricco di falde acquifere - I rifiuti le inquinerebbero: un rischio per 50.000 acquesi

DAL NOSTRO INVIATO

PONTINVREA — «Guardi di qua. La discarica deve sorgere lassù, al sei[illegible] di Cà Nanin, in un terreno idrogeologicamente sfruttato fin dal 1923, ricco di falde acquifere. Di lì nasce il rio Labioso, [illegible] a Pontinvrea nell'Erro, dopo un tragitto [illegible] poco [illegible] di [illegible] chilometro lungo una conca. [illegible] dice se non è un'assurdità: per questa strada arriverebbero ogni anno, con [illegible] sacchi, settantamila tonnellate di rifiuti tossici e nocivi [illegible] buona parte della Liguria e in particolare delle province di Savona e Genova. Una cosa semplicemente mostruosa. C'è il pericolo di infiltrazioni, di inquinamento [illegible] e quindi del torrente. Un pericolo [illegible] sospetti».

A Pontinvrea, [illegible] cinquanta abitanti, un riuscito binomio di agricoltura e turismo, [illegible] che corrono lungo la provinciale per Bassella, la paura della discarica la leggi un po' ovunque: sui muri e nei manifesti verdi che hanno tappezzato le case, nei bar e sotto i portici bassi del municipio. E la senti nelle parole che ha appena pronunciato Sergio Giordano, la sintesi degli umori di tutto un paese.

Si sale da Cairo a Pontinvrea, è una valle che segna lo spartiacque tra le province di Savona e Alessandria, in una cornice di boschi appena imbiancati dalla neve, per conoscere [illegible] vicino quello «cromare di [illegible] inquinamento annunciato» che [illegible] non lascia dormire le popolazioni della Valle dell'Erro, un piede in Liguria e molti chilometri in provincia di Alessandria. Poi per capire perché una maxidiscarica possa essere fatta alle falde [illegible] "torrente" che corre

Acqui. Una scorcio del torrente Erro che potrebbe essere minacciato dai veleni della maxidiscarica

[illegible] Bruno Morena, leader del comitato [illegible] la salvezza dell'Erro [illegible] Cartosio. «Fornisce acqua a una [illegible] lazione di oltre cinquantamila persone dell'Acquese»; [illegible] per vedere dove dovrebbero essere [illegible] i rifiuti tossici e pericolosi.

Una «cronaca» che Sergio Giordano, capofila di [illegible] al [illegible] comitato, quello per la salvezza ambientale di Pontinvrea, racconta [illegible] sua [illegible] che [illegible] affaccia proprio sulle sponde del rio, tra la neve e un fitto bosco, lungo [illegible] che parte dalle ultime [illegible] di questo paesino ligure.

«Perché è stata scelta proprio Pontinvrea? Vorrei saperlo anch'io. [illegible] dubbio c'era la disponibilità dei proprietari dei [illegible] su cui dovrebbe sorgere [illegible] discarica. La Regione Liguria, nel suo programma di smaltimento [illegible] rifiuti urbani e industriali, [illegible] fornisce [illegible] [illegible]. Si limita [illegible] Cà Nanin, [illegible] l'alternativa di [illegible] altro Comune genovese, Palmaro. Però, [illegible] è scritto nella relazione, per [illegible] individuare la sede dovrebbe cadere su Pontinvrea. Il Palmaro, infatti, [illegible] sarebbe [illegible] problemi [illegible]. Credo comunque che [illegible] di portarsi sia stata proprio la disponibilità dei terreni che dovrebbero ospitare la discarica».

Discarica [illegible] rifiuti [illegible] nocivi: [illegible] parola [illegible] a Pontinvrea come a [illegible] sio, alcuni chilometri [illegible] a valle, [illegible] paura e sospetti.

Dicono Giordano e Morena: «Parliamoci chiaro: [illegible] rifiuti solidi, liquidi, fanghi, che [illegible] da industrie [illegible] Stoppani, l'Acna, l'Italsider. Settantamila tonnellate l'anno, [illegible] con [illegible] capacità di un milione di [illegible]. Dove finiranno? Quali infiltrazioni ci saranno? A questi liquidi si aggiungeranno le [illegible] piovane [illegible] [illegible] collegate alla piattaforma [illegible] dovrà proteggere il [illegible] vedere [illegible] possibilità [illegible] un incalanamento [illegible] acque del Labioso? Il rio si forma proprio in questa [illegible] di [illegible] Nanin e poi scende a congiungersi con l'altro ramo entrando nell'Erro a valle dell'abitato di Pontinvrea. Ci hanno [illegible] detto [illegible] [illegible] discarica di questo tipo è sicura. Noi rispondiamo: nel deserto sarebbe sicura, non [illegible] fal[illegible] di un torrente come l'Erro».

Interrogativi che in paese, giorno dopo giorno, si [illegible] Laura Odderi, una giovane di Pontinvrea, aggiunge: «Proprio ieri abbiamo fatto una perizia: anche dal piano [illegible] ristico ligure, approvato [illegible] fine dello [illegible] dalla Regione, è stata prevista la discarica di [illegible] Nanin, anzi [illegible] grande discarica", come [illegible] sulle cartine particolareggiate che accompagnano il piano. Ci muoveremo anche su questo fronte: presenteremo [illegible] più presto [illegible] controdeduzioni [illegible] piano, diremo [illegible] volta [illegible]. Abitiamo [illegible] una zona che [illegible] tigurtamento, in cui l'equilibrio fra agricoltura e turismo è [illegible] perfetto, in cui è sempre stato salvaguardato l'aspetto ambientale. La discarica rappresenterebbe realmente la fine di questo equilibrio».

[illegible]

I 75 [illegible] dell'Alessandria - I ricordi di una tradizione sportiva

«Quel lancio di mele ai grigi»

Il racconto di [illegible] «supertifoso» di Molino dei Torti che a 12 anni [illegible] seguito la squadra [illegible] Voghera

ALESSAND[illegible] — I 75 anni di storia calcistica dell'Alessandria [illegible] ricchi [illegible] tanti avvenimenti, anche curiosi, che nessuno ha ancora raccolto, anche se alle volte appaiono veramente [illegible] e riportano la tifoseria a momenti importanti della vita dell'«Orso grigio». Per questo *La Stampa*, per riportare alla luce episodi ed aneddoti, chiede ai lettori di telefonare o scrivere i loro ricordi. Un appello che ha sollevato interesse e molte sono le testimonianze che arrivano in redazione. Oggi riportiamo i ricordi di un lettore di Voghera, Giovanni Garbagnoli, di un ex calciatore del Casale, il portiere Renato Rustico, e di un supertifoso di Molino dei Torti, Giuseppe Torti.

VOGHERA — Giovanni Garbagnoli, che abita a Voghera e che, come scrive, «è da sempre tifoso dei grigi alessandrini», [illegible] su quell'ormai famoso incontro [illegible] [illegible] febbraio [illegible] conclusosi a favore dei piacentini (3 a 2 il risultato finale) e sfociato in gravi scontri tra le opposte tifoserie, [illegible] che, oltre a [illegible] e polizia, dovet[illegible] intervenire anche due autoblindo della «Cremona».

«La partita Alessandria-Piacenza — scrive Giovanni Garbagnoli — del febbraio '46 forse [illegible] preparata [illegible] troppo pepe dalle [illegible] ste tifoserie, che, il pur [illegible] non [illegible] [illegible] amate. [illegible] Piacenza andava [illegible] bene, [illegible] "grigi" tutto il contrario e, purtroppo, nel calcio contano le reti, e vinse il Piacenza».

Secondo Garbagnoli «a creare il pandemonio a fine partita fu il comportamento dei tifosi piacentini che, dopo ogni gol, realizzati da Caddioni, Etruni e Di Tullio, fuoriuscivano portiere verso Piacenza un piccione viaggiatore per dimostrare la loro gioia. Così, dopo la sconfitta, per gli alessandrini ci fu anche la beffa».

Fuga da Voghera dopo la vittoria

[illegible] DEI TORTI — Giuseppe Torti, 53 anni, panettiere a Molino dei Torti, è senza dubbio uno dei tifosi più [illegible] dell'Alessandria Calcio. «Seguo tutte le partite da quarant'anni, soffrendo e godendo, a [illegible] casi, [illegible] sempre [illegible] amministratore [illegible] "grigi" [illegible] i quali [illegible] disposto a qualsiasi sacrificio», afferma Torti.

Il «supertifoso» [illegible] stimmio di un episodio di cui nessuno [illegible] parlato, durante l'incontro Voghera-Alessandria del [illegible] febbraio 1948, quando entrambe le formazioni (campionato '47/'48) militavano in B. Incontro concluso con la vittoria degli alessandrini, per due reti [illegible] su rigore, e Rosso) [illegible] [illegible]. su rigore).

[illegible] l'antivigilia [illegible] Giuseppe è, anche se aveva soltanto 12 anni, mio padre [illegible] concesse [illegible] andare, in bicicletta, a Voghera, per la partita, come regalo per il mio onomastico. Quando arrivai, insieme ai miei [illegible] posteggio dinanzi [illegible] Corona di [illegible] Rossetti, dove i "grigi" [illegible] a pranzo, poi seguii i giocatori e [illegible] con loro allo stadio», racconta Giuseppe Torti.

Andò per prima in vantaggio l'Alessandria, su rigore di Arezzi, poi la Vogherese, con un altro rigore, realizzato da Bicicu, pareggiò.

[illegible] Torti: «A questo punto i tifosi vogheresi, per dileggiare i nostri giocatori, cominciarono a lanciare in campo delle piccole mele che si erano portati allo stadio. Il nostro terzino Cassano raccoglieva tutte quelle che finivano vicino a lui, le mangiava e poi tirava verso i tifosi vogheresi i torsoli. Questo provocò il risentimento dei vogheresi che cominciarono a dare botte a tutti quanti portavano in testa un "Borsalino", perché non potevan [illegible] [illegible] dicevano, di Alessandria».

La [illegible] gol [illegible] assegnato

[illegible] TO — Renato Rustico, 62 anni, abitante in città in via [illegible] 48, giocò [illegible] portie[illegible] [illegible] fila del Casale Calcio [illegible] campionati [illegible] (primo dopo la fine della seconda guerra mondiale) e 1946/47. Ci ha telefonato con molto entusiasmo per portare il suo contributo alla ricerca di vecchi [illegible] sui «grigi».

«Il 24 febbraio '46 al campo casalese — ricorda Renato Rustico — si incontrarono (entrambe le squadre militavano in serie B) Alessandria e Casale, uno dei tanti, accesi derby del quadrilatero».

«All'ultimo minuto del primo tempo — [illegible] —, [illegible] risultato fermo sull'1 a 1, l'arbitro [illegible] un rigore al casalesi. Calciò il bravo [illegible] Remondini, una vera "sleppa", e il pallone entrò [illegible] porta, colpendo la sbarra in ferro che allora era sotto la traversa [illegible] porta stessa, poi [illegible] fuori. L'arbitro fischiò la fine [illegible] tempo e [illegible] nei giocatori tornammo negli spogliatoi convinti [illegible] fosse stato gol».

[illegible] realtà, però, quando [illegible] dirigente dei nerostellati chiese all'arbitro Borbi il minuto esatto in cui [illegible] state [illegible] le marcature scoprì [illegible] quel secondo [illegible] [illegible] non [illegible] stato assolutamente preso in considerazione dal direttore di gara, appunto perché il pal[illegible] [illegible] lui, aveva colpito la [illegible] ed era poi schizzato fuori dalla porta: un gol «ufficialmente» inesistente, insomma.

«Per noi fu [illegible] vera doccia fredda — ricorda [illegible] Rustico —, ma nel secondo tempo Voghe, [illegible] già aveva realizzato la prima rete, segnò nuovamente, e l'incontro [illegible] concluse così, ufficialmente, per 2 a 1, [illegible] per noi il risultato restò quello di 3 a 1».

[illegible] Rustico, tra l'altro, si chiede: «Se, prima del fischio finale dell'arbitro, subito dopo che Remondini [illegible] calciato il rigore, qualcuno dei giocatori "grigi" avesse toccato il pallone, che cosa [illegible] accaduto, considerato che non [illegible] gol? Probabilmente il direttore di gara [illegible] concesso un altro rigore al Casale».

I GRIGI, QUASI UN'ENCICLOPEDIA

Il 4 aprile 1937 l'Alessandria subì una severa sconfitta in trasferta, a Torino: 5 a 0. In questa foto vediamo il portiere Carena in presa, protetto dal terzino Rosso. L'immagine è tratta da «I grigi», la storia a dispense dell'Alessandria diretta da Roberto Zalso e giunta ormai al nono fascicolo. Un'iniziativa storico-editoriale (l'unica varata in occasione dei 75 anni del calcio alessandrino) che sta riscuotendo un buon successo per la serietà e la completezza delle ricerche condotte. La dispense potranno essere raccolte in un volu[illegible] [illegible] [illegible] «summa» della storia dei grigi [illegible]

Unità sanitarie [illegible] Novi [illegible] Ovada

Accordo tra le Usl per le trasfusioni

Servizio coordinato all'ospedale S. Giacomo

NOVI LIGURE — La Unità sanitarie [illegible] 73 [illegible] Novi e 74 di Ovada hanno deciso di [illegible] [illegible] [illegible] versione [illegible] il coordinamento di un servizio comune [illegible] [illegible] prelievo [illegible] [illegible] sangue.

L'accordo [illegible] stato [illegible] to [illegible] termine di un incontro [illegible] i presidenti [illegible] Comitati [illegible] gestione [illegible] [illegible] Usl, l'avvocato Gianfranco [illegible] na (Usl 73) e il professor Vin[illegible] Ocnocchio [illegible] 74), e al quale [illegible] preso parte. [illegible] l'ospedale di Novi, il direttore sanitario Piergiorgio Ferrando, il dottor [illegible] [illegible] e il dottor [illegible] Marenco, e, per il nosocomio di Ovada, i dottori Pastorino e Barisone, il ragionier Priarone e il professor Caffarello.

La convenzione ha il significato di ufficializzare una prassi in vigore già da molto tempo perché al Centro tra[illegible] dell'ospedale novese «San Giacomo» si rivol[illegible] regolarmente anche [illegible] ospedali di Tortona e [illegible] Ovada.

In realtà è dal 1985 che l'Usl 73 fornisce alla consorella ovadese il plasma necessario al suo ospedale, provvedendo anche ad eseguire i test di accertamento per l'Hiv (virus dell'Aids) e l'epatite.

Nel dettaglio l'accordo prevede che l'Usl novese assicurerà ad Ovada la fornitura degli emocomponenti di pronto impiego necessari e metterà a disposizione un proprio medico incaricato di svolgere i prelievi di [illegible] [illegible] [illegible] consu[illegible].

Sarà [illegible] il Centro trasfusionale del «San Giacomo» la struttura incaricata di «lavorare» il sangue, conservarlo, determinare l'accertamento dei gruppi ed eseguire numerosi altri esami.

All'Usl ovadese sarà invece riservato il compito di predisporre i locali idonei per i prelievi ai donatori e di fornire gli infermieri che dovranno collaborare con il medico incaricato.

D'intesa [illegible] l'Associazione [illegible] [illegible] ovadesi è stato infine stabilito che i prelievi saranno effettuati settimanalmente [illegible] un giorno feriale e, una volta ogni tre mesi, in uno festivo.

Afferma [illegible] [illegible] Chessa: «Con questa convenzione abbiamo voluto ufficializzare la collaborazione che già da tempo esisteva con l'Usl ovadese. L'accordo è stato sollecitato e favorito anche dal recente convegno sull'Aids [illegible] ha riunito circa [illegible] persone. Tra i relatori presenti è intervenuto [illegible] anche il dottor Giovanni Bastiani [illegible] nostro Centro trasfusionale. La collaborazione tra Novi e Ovada [illegible] della volontà di affrontare i problemi sanitari non solo [illegible] nostro piccolo zona, ma nei termini più ampi di area».

l. a.

Ritornato [illegible] Ferrari da [illegible] anni in Africa

Sacerdote di Tortona è espulso dal Burundi

Ha realizzato scuole e acquedotti con l'aiuto dei tortonesi e dei novesi

TORTONA — «L'accoglienza di Redavalle mi ha toccato profondamente [illegible] il mio cuore e la mia mente sono ancora a Muragi». [illegible] dice [illegible] Ferrari, [illegible] Africa, [illegible] del Burundi, costretto [illegible] governo di quel Paese a fare ritorno alla diocesi di Tortona dopo quindici anni [illegible] intensa attività apostolica.

[illegible] il sacerdote: «A nulla [illegible] valsi i tentativi perché il mio impegno potesse continuare. Il direttore dell'ufficio immigrazione, legio alle disposizioni del presidente, colonnello Bagaza, per tre volte [illegible] è rifiutato [illegible] prolungarmi il soggiorno».

Don Alfredo Ferrari il missionario cacciato dal Burundi

Don Ferrari, [illegible] anni, nativo [illegible] di [illegible] Cessi, sulle colli[illegible] [illegible] Castelnuovo, è così tornato in [illegible] ad accoglierlo all'aeroporto [illegible] [illegible] c'era un gruppo di parrocchiani di Redavalle dove il missionario era stato parroco fino al 1973, poco prima di partire per l'Africa.

Il sacerdote mostra l'ordine di rimpatrio firmato dal direttore generale della polizia. Si legge sul documento: «Ferrari Alfredo, professione prete; datore di lavoro, parrocchia di Muragi; è autorizzato a partire definitivamente per raggiungere l'Italia».

Nel Burundi, un territorio con una superficie grande quanto il Piemonte, don Ferrari giunse quarantaduenne, dopo essere stato dal 1954 al 1966 parroco a Novi Ligure e dal '66 al '84 ad Arquata Scrivia.

Di re[illegible] il [illegible] ha deciso di nazionalizzare i seminari minori, sollevando così le proteste dei vescovi. [illegible] [illegible] Ferrari: «Quell'atto di coraggio ha peggiorato la situazione. Subito sono state chiuse le scuole di alfabetizzazione, quelle di formazione dei catechisti e dei centri pastorali. Successivamente sono stati sospesi tutti i professori religiosi e la stessa religione è stata soppressa come materia di insegnamento».

Eppure nel Burundi ci sono opere che, come ricorda don Ferrari, sono nate grazie ai missionari e alla comunità della diocesi di Tortona. Dice ancora il sacerdote: «Prima di partire stavamo ultimando un acquedotto con una turbina, frutto del contributo del Rotary di Novi Ligure e della parrocchia S. Cuore di Castagnola».

In tutti questi anni il missionario tortonese ha collaborato alla costruzione di 27 acquedotti, di 42 aule per la scuola, divise in tre ordini, Muragi, Kanyinya e Bukinga.

a. r.

[illegible] autotrasportatori

[illegible] — Alle 15,30 di oggi, nella sala [illegible]ioni del Consorzio Unione artigiani [illegible] Zona D3, si svolgerà [illegible] sembblea provinciale degli autotrasportatori per discutere in merito agli scioperi [illegible] [illegible] categoria. Interverranno Luigi Cappa, Beppe Gamboni, Pasqualino Bordone e Antonio Dileo dalla Fita, e Marco Bologna, segretario dell'Unione provinciale artigiani.

[illegible] il sangue

SALE — Domani mattina, dalle 8,30 alle 13, nelle scuole elementari di Sale e Pievera, pubblici prelievi di sangue organizzati dall'Avis. I [illegible] dovranno presentarsi digiuni.

[illegible] di evasione fiscale

GAVIALE — Due persone sono state rinviate a giudizio per reati fiscali. Sono Stefano Genovese, 44 anni, Fubine, e Giovanni Guaschino di 65, Casale Popolo. Stefano Genovese, titolare del negozio di calzature «Millepiedi», avrebbe usato una bolla di accompagnamento alterata. Giovanni Guaschino è invece accusato di non avere presentato la denuncia dei redditi per il 1982, pur avendo ricavato 40 milioni dalla propria attività commerciale.

Voghera, conferenza sull'Aids

VOGHERA — Una conferenza-dibattito sull'Aids, organizzata dall'amministrazione comunale e dall'Usl 79, si terrà questa sera, alle 21, al liceo Golgi di viale Gramsci a Broni. Vi parteciperà il prof. Guido Rondanelli, direttore dell'Istituto di malattie infettive del policlinico San Matteo di Pavia e membro della Commissione ministeriale sull'Aids. Interverranno anche il dottor Luigi Zucca, coordinatore sanitario dell'Usl [illegible] e [illegible] regionale al coordinamento [illegible] Servizi sociali Chiari[illegible] Magenta.

A Ovada il congresso psi

OVADA — Oggi pomeriggio, con inizio alle 15,30, nella sala della Soms di via Piave si svolgerà il congresso locale del psi.

Voghera, furto in due alloggi

VOGHERA — I ladri hanno rubato una notevole somma di denaro dall'alloggio in via Vittorio Veneto di Carlo Cedro e si sono anche impossessati delle chiavi del negozio di antiquariato della figlia Luisa. Quindi, dall'alloggio di quest'ultima, nella stessa palazzina, hanno sottratto oggetti preziosi e denaro per dieci milioni.

Corso di educazione sanitaria

ALESSANDRIA — Quarta lezione, oggi pomeriggio dalle 15 alle 17, nella sede di corso Lamarmora, del corso di primo soccorso ed educazione sanitaria per aspiranti pionieri della Croce Rossa. Relatore la dottoressa Maria Cristina Lenti, che parlerà sul tema «Perdita di coscienza e malori improvvisi».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

enrica · pasino

tappeti e complementi d'arredo

ALESSANDRIA
Via XXIV Maggio 3
Tel. 0131 64.011

UN CERTO PICCOLO NEGOZIO

Poco più di [illegible] metri quadrati, con [illegible] giardino di agrifoglio, la raffinata galleria di Enrica Pasino, in via XXIV Maggio 3 [illegible] Alessandria, nel giro di due anni ha preso una fisionomia tutta particolare nel panorama alessandrino, con un'esposizione di antico e moderno affiancati. Mobili e deliziosi oggetti d'epoca fanno da contorno a sceltissimi Malayer, Baktiar, Shirvan, Garebagh, Kazak, Sarugh [illegible] molti altri.

Infatti è [illegible] [illegible] negozio di tappeti orientali, ma anche di un antiquariato tutto particolare, dato che [illegible] proprietaria possiede quel raro e straordinario occhio che le permette non solo di riconoscere in un mucchio di tappeti «qualunque» quello unico ed irripetibile, ma anche di scovare nelle sue «scorribande» per il mondo il libro di medicina del '600, la stampa francese del '700, l'elemosiniere domenicano, la maschera nepalese, [illegible] cofanetto con i segreti, il porta-sorrane inglese d'argento [illegible]

In mezzo a queste rarità, che [illegible] di qualità [illegible] di buon gusto con un prezzo abbordabile, predomina la passione per il tappeto antico nomade.

Un esempio tipico è stata la mostra-spettacolo intitolata «Magia in un bazar» del 29 novembre alla Canottieri Tanaro Tennis Club.

Per l'occasione questa galleria, che nel suo piccolo punta al grande, stampò libretti [illegible] edizioni numerate con testi poetici di Omar Khayam ed informazioni sulla manifattura del tappeto orientale.

Il tutto, bello e ricercato, rivolto a persone che sanno distinguersi.

Polemica risposta alla chiusura del mercato del sabato

E gli ambulanti annunciano «Oggi occupiamo la piazza»

Spiegano: «Ci serviremo dei veicoli ma pagheremo la sosta» - Respingono le accuse del sindaco

ALESSANDRIA — I commercianti ambulanti di piazza della Libertà hanno deciso di proseguire anche oggi la protesta contro l'ordinanza del sindaco che, a partire da marzo, impone la chiusura del mercato, nella giornata di sabato, alle 14.

Sarà una protesta pacifica, fanno sapere gli interessati: i rappresentanti delle due associazioni di categoria, l'Anva-Confcommercio e la Fiva-Confesercenti.

Ligi all'ordinanza del sindaco, alle 14 tutte le bancarelle saranno smontate ma in piazza della Libertà, negli appositi spazi riservati al parcheggio delle auto (quando non c'è mercato) i commercianti ambulanti stazioneranno i loro furgoni, pagando regolarmente il pedaggio che viene riscosso dagli incaricati dell'Atm.

Il significato della protesta è chiaro: impedire che la parte di piazza della Libertà dalle potenziali possa essere adibita come parcheggio al servizio dell'isola pedonale, così come vogliono gli amministratori comunali. Sabato scorso, durante la protesta, erano stati bloccati, sempre con i furgoni, anche gli accessi al parcheggio provocando l'intervento dei vigili urbani.

Nel pomeriggio proseguirà anche la raccolta delle firme dei cittadini (sono già oltre ventimila) che in questo modo esprimono la loro solidarietà agli ambulanti e fanno pressione sugli amministratori comunali affinché il mercato della Libertà non venga spostato da piazza della Libertà.

A nome delle associazioni dei commercianti ambulanti Mario Arosio, funzionario della Confesercenti, e Roberto Cava, vicedirettore della Confcommercio, rispondono alle dichiarazioni rilasciate a "La Stampa" dal sindaco.

«Come mai di coraggio (sono alcuni ad affermarlo durante l'assemblea disertata dal sindaco, così come ci siamo dissociati dai manifesti considerati diffamatori, ribadendo la volontà di trattare, la responsabilità, l'amministrazione comunale», sostengono Cava e Arosio.

Ma, nello stesso tempo, respingono l'accusa di dei patti sottoscritti e fanno notare che non è certo giusto proibire le proteste e l'ordinanza chiude il mercato dalle alle 14,30, rispettando comunque le disposizioni e smontando le bancarelle. «A metà dicembre — ricorda Arosio — il 'patto' oggi viene richiamato dal sindaco è stato conseguenza del pericolo che saltassero i mercati straordinari sempre previsti nel periodo delle festività natalizie: lo si può ben considerare un massimo come 'un patto imposto'».

Il sindaco, inoltre, parla di di discutere i la categoria interessata», ma tesi del trasferimento mercato da piazza della Libertà in altra zona della città.

All'Anva ed alla Fiva replica che *disponibilità a trattare tutto cade in prefabbricato su piazza della Libertà, che è stata posta molto* Comune».

Affermano Cava e Arosio: *diciamo che vorrebbe fare chiarezza sull'intero problema e quando intendiamo anche eventualmente mercato verrebbe trasferito, per poter esprimere un giudizio. Fino ad oggi, invece, non è stato a piazza della Libertà: quindi ci sembra impossibile dare giudizi».*

Un ultimo punto è quello alla presunta illegalità del lunedì, aperto quando invece sono chiusi, per il turno di riposo settimanale, gli altri negozi di generi non alimentari.

«L'apertura del lunedì — fanno sapere Confcommercio alla Confesercenti — è prevista nel piano commerciale e nelle ordinanze sugli orari, quindi da noi adottate Consiglio comunale. mai, ma non siamo per nulla convinti, parlare di illegalità del bisognerebbe pensare ad illegittimità delle e delle del Consiglio comunale».

Franco Marchiaro

La Confcommercio ribadisce «Rivogliamo l'isola pedonale»

— L'isola pedonale istituita all'inizio delle in alcune vie del centro (corso Roma, piazzetta della Lega, via dei Martiri, Ferrara e Migliara e alcuni tratti della via Alessandro III, San Lorenzo e Vochieri) continua a non essere «digerita» dalla maggioranza dei commercianti zona interessata. Vivaci sono le reazioni, in particolare quella dei negozianti di corso Roma.

La contestazione fu anche perché, come inizio della sperimentazione, erano state scelte proprio le giornate precedenti Natale e Capodanno, quando aumenta il lavoro per gli esercizi commerciali.

A due mesi dall'entrata in vigore dell'isola pedonale una delegazione dell'Associazione Commercianti, guidata dal presidente Cesarino Fissore, si è incontrata col sindaco che, pur posizione preconcetta nei confronti dell'«isola», Confcommercio *accettabile provvedimenti presi in modo estemporaneo penalizzino i negozianti».* La Commissione ha fatto notare che la zona pedonale centro, così com'è stata decisa, rappresenta un danno per i commercianti nelle ore antimeridiane e serali.

E' stato sottolineato che le «zone blu» (le vie a dell'area pedonale dove il parcheggio è stato fissato a disco orario per permettere una maggiore rotazione di auto), ritenute importantissime, devono essere rivista e rese più organiche. Ma il punto di maggior protesta è stato quello relativo ai parcheggi, a cui non si è provveduto, prima di dare il via all'isola pedonale.

«Abbiamo chiesto all'amministrazione comunale — afferma Fissore — di risponder concretamente, e in tempi brevi, esigenza dei parcheggi, ricuperando tutte le aree disponibili: fra queste la 'Gerabertina vecchia' da tempo acquistata Comune per adibirla parcheggio ma attivarsi e l'ormai diroccato palazzo Bentivoglio e l'ex distretto di Stefano».

f. m.

Un rappresentante di Salvatore bloccato da tre banditi sulla Torino-Piacenza

Orafo rapinato in autostrada il bottino è di settanta milioni

L'hanno fermato con due auto e grossa cilindrata e sono fuggiti con il campionario

— Rapina sull'Autostrada Vini», la Torino-Alessandria-Piacenza, nella notte tra giovedì e venerdì. Tre banditi bloccato, nel tratto Torino-Alessandria, rappresentante di Salvatore Monferrato, rapinandolo della valigia con il campionario (gioielli almeno settanta milioni), e milione tanti.

Vittima rapina Renzo Bisoglio, abitante Salvatore Monferrato Frascarolo.

Bisoglio, dopo un affari in Veneto, nella tarda di giovedì partito da Treviso per far ritorno a casa ed a Piacenza, guidando la sua «Renault 18», aveva imboccato l'«Autostrada Vini», diretto ad Alessandria.

Un chilometro dopo l'Autogrill Tortona è avvenuta la rapina.

Racconta rappresentante orafo: *«Erano le 2,30 circa ed il traffico lungo l'autostrada era o. Mi reso improvvisamente conto due auto stavano seguendo. In un primo momento ad un tratto una auto, "Bmw" color carta da targata Padova (oppure 732343), mi ha sorpassato. Quindi il guidatore, con una brusca sterzata, messo l'auto di sulla strada, costringendomi a rallentare e quindi a fermarmi».*

Mentre Bisoglio cercava di conto di stessa avvenendo, l'altra auto che lo seguiva, una «Mercedes» bianca di il rappresentante non ha potuto leggere targa, si è «Renault 18» del rappresentante.

«Bmw» sono due uomini. Un terzo è balzato a terra dalla «Mercedes». I tre, impugnando ciascuno una e il viso coperto da fazzoletti, si sono avvicinati il rappresentante orafo, che intanto aperto portiera della sua auto, dolo con le armi.

Racconta ancora Renzo Bisoglio: *«Mi hanno detto che era una rapina e di "non fare scherzi". Poi, tenendomi sotto mira, si sono fatti consegnare la valigia con il campionario denaro. Quindi, dopo avermi detto stare calmo, si sono allontanati, sempre minacciandomi con le rivoltelle».*

I banditi salite due auto grossa cilindrata e subito dopo ripartiti, a forte andatura, direzione di Alessandria.

Ripresosi dal comprensibile spavento, il rappresentante orafo, non potendo fare l'inversione marcia sull'autostrada e ricordando aver superato prima dell'agguato un autogrill, ha di raggiungere a piedi la vicina stazione servizio, da dove ha telefonato al «113», dando l'allarme. Poco dopo sul luogo intervenuti, al comando del maresciallo Carmine Rubino, gli del distaccamento della stradale di Alessandria-San Michele.

E' subito l'allarme in tutta zona. Le ricerche, però, sono rimaste allo stato. Non è neppure trovata traccia delle due auto usate per la rapina, probabilmente avevano targhe false, erano state rubate. Le ricerche dei rapinatori proseguono.

Mentre si cerca di dare un volto agli della rapina ai danni orafo, il fatto che i banditi si sono a colpo sicuro, attendendo Renzo Bisoglio lungo l'«Autovia» in un momento di traffico ridotto, per poter testimoni.

E' probabile il rappresentante in preziosi di San Salvatore Monferrato sia segnalato durante i suoi spostamenti Veneto — si spiega la dove di dalle rapinatori —, quindi seguito durante il viaggio di ritorno e fermato poi in piena notte, in un tratto solitario del percorso autostradale.

f. m.

Cocciolo, «Ibi»

CABALE — Il sindacato chiede una ripresa delle trattative alla «Ibi» di Cocciolo (opera nel settore legnami e conta più di 300 addetti) sull'ambiente lavoro. Il dicato, in particolare, afferma che «ci reparti (a cui si registra la presenza di un alto livello di formaldeide, impiegata nella colla, e dove il rumore è eccessivo». «Vogliamo inoltre riprendere le trattative sulla gestione bonifica formazione e sull'orario di lavoro», aggiungono Cgil, e Uil. Per quanto riguarda l'ambiente di lavoro, la dell'«Ibi» che stata in via sperimentale ridurre da presenza di formaldeide.

Cerrina,

— Prosegue alla Patelec Cam di Cerrina (300 addetti) la sottoscrizione da parte dei singoli lavoratori dell'accordo firmato tra il sindacato e la nuova azienda che acquisirà la Patelec. Perché divenga operativo, dovrà essere firmato tutti gli interessati. Fino a questo momento sono alcune decine i lavoratori che non lo hanno sottoscritto.

per operai e rappresentanti

ALESSANDRIA — Si è iniziato il secondo corso per operai e rappresentanti organizzato dall'Unione industriale. L'inaugurazione si è svolta alla presenza del presidente dell'Unione Industriale, Angelo Venezia, del presidente del Gruppo Piccola Industria, Piero Martinotti e vicepresidente Franco Gatti. Per oltre due mesi sono previste lezioni diritto, fiscale e tributaria, disciplina previdenziale e contrattuale, marketing e tecniche di vendita. Coordina direttore dell'Unione Industriale, Augusto Rossi.

Tortona, disoccupati

TORTONA — quasi duemila gli all'Ufficio di Collocamento, una cifra considerevole che in prevalenza dalle donne e dai giovani. questi i dati aggiornati che si possono leggere nella nuova sede dell'Ufficio di via Milazzo (ex Passalacqua). Iscritti alle sono complessivamente 1966. 1316 donne e 650 uomini. La maggioranza è costituita giovani superiore 21 anni; 750 sono quelli inferiore.

Tortona, direttivo pri

— La sezione tortonese del pri ha provveduto nei giorni scorsi al rinnovo direttivo. Segretario politico è stato eletto Gianfranco Assandri; vice segretario politico Marco Zenevre; segretario amministrativo Michele Rachiele. Fanno consiglio direttivo Aurelio Martini, Alessandro Caldirola, Luigi Calmi e Mario Magrassi.

Registratori di

ALESSANDRIA — I gestori di impianti stradali di carburante aderenti Figisc, hanno commentato piuttosto polemicamente il provvedimento che estende l'obbligo registratore di cassa anche a chi ha un volume di affari inferiore 30 C'è soddisfazione l'accoglimento della richiesta della categoria, ma si esprime anche il disagio che «ci procura un decreto legge emanato ancora una volta con troppo ritardo».

Convegno sull'acqua inquinata in Canale

MILANO — Contaminazione delle falde acquifere: l'esperienza di Casale Monferrato, dell'atrazina e di altri inquinanti: sono i problemi principali discussi ieri a Milano, al Centro congressi Cariplo, nella giornata di studio dedicata all'acqua per uso potabile.

L'iniziativa del Centro scientifico italiano studi e ricerche, di Alberto Frigerio. Il dibattito l'apertura un convegno, durato cinque giorni, dedicato ai problemi dell'inquinamento.

Fra i relatori anche la dottoressa Lucia Dalmasso, responsabile del laboratorio di sanità pubblica dell'Usl di Alessandria.

La consegna del premio domani nell'aula magna dell'Istituto Itis di Ovada

A tre imprenditori il «Lavorovada 1986»

OVADA — L'industriale Ravera, presidente della società Lai, il mobiliere Genio Ferrando, titolare Ovadese» e l'agricoltore Paolo «Frascaro» sono i imprenditori ovadesi ai quali è stato assegnato il premio «Lavorovada».

Il riconoscimento è stato istituito dall'assessorato comunale alle Attività in collaborazione con la «Interbancaria investimenti» ed ha scopo dare una attestazione uno o più operatori dei settori industriale, artigianale, agricolo e commerciale che l'anno sono distinti loro attività, dando un contributo alla sviluppo economico della città.

del premio avverrà domani durante un convegno indetto fare il punto sulla situazione nomica Ovada e nella zona. I lavori s'inizieranno alle 9,30 nell'aula magna dell'Istituto «Itis» Gallino.

relazione sarà svolta consigliere delegato Attività economiche, Antonio Poi interverranno Angelo Venezia, presidente dell'Unione Industriale della provincia; Rosario Ivaldi, presidente dell'Unione provinciale artigiani; Attilio Castellani, presidente di Commercio; Paolo Vernetti, presidente dell'Api e Pellizzone, responsabile provinciale dell'Interbancaria.

Alla conclusione del dibattito consegnati i premi: una artistica in argento realizzata da Arnaldo Brida.

Il cavalier Lino Ravera, sessantacinquenne, è venuto dalla «gavetta»: ha iniziato, a 13 anni, come garzone fornaio. Dopo la guerra ha avviato l'attività commerciale fondando, nel 1955, la Lai (arredamenti per bar e negozi) costituita in nel con Lino Ravera presidente. La ora occupa centinaio dipendenti ed il mondo.

Genio Ferrando — Lino Ravera — Paolo Grossi

Genio Ferrando, 59 anni, è uno artigiani ovadesi che hanno imparato il mestiere di falegname nello stabilimento «Scorza» poi mettersi in proprio. Con il fratello ha costituito il «Mobilificio Ovadese» e «Ferrando Casa». Dallo scorso anno è presidente dell'Amo (Associazione mobilieri ovadesi).

Paolo Grossi, anni, è il titolare tenuta agricola «Frascaro» è uno dei pochissimi fedeli alla viticoltura tradizionale dell'Ovadese. In una delle posizioni più felici colline, coltiva la vite e produce i suoi prelibati vini doc rispettando le antiche regole.

Renso Bottero

Quando il lettore domanda

«Attendo da due anni la cassa integrazione»

un bracciante agricolo Val Borbera e scrive per sottoporre all'attenzione dei lettori il caso che, credo, dimostra ancora una volta come burocrazia non tenga conto degli esseri umani.

Dal 27 dicembre 1984 al 22 aprile 1985 sono stato messo in integrazione cooperativa agricola «Val Besante», di cui ero dipendente. In seguito il rapporto di lavoro si è concluso, ancor oggi l'Inps non mi corrisposto i quattro mesi di cassa integrazione; come pure sono bloccati gli assegni familiari (ho moglie e tre figli) del 1985 e del 1986.

Il problema è questo. Proprio nel periodo in cui venivo integrazione la «Val venivo riclassificato passando da «cooperativa agricola» ad «industria di trasformazione»; l'Inps però ha fatto ricorso e decisione definitiva è stata presa.

Nel frattempo all'Inps, dove mi rivolto, gli impiegati continuano a mandarmi da ufficio all'altro: i funzionari del agricolo dicono che pagarmi spetta all'ufficio industria, e viceversa.

Io di questi soldi urgente bisogno; ripeto, ho moglie e tre figli e dopo aver lavorato fino a dicembre come forestale ora disoccupato. L'Inps questi soldi me deve: perché l'unico a rimetterci (il

AGENZIA VIAGGI
LAIOLO viaggi
15011 ACQUI TERME - Corso
0144/57100-57400 TLX 214444 LAITUR I

A TENERIFE (CANARIE)
Viaggio aereo più soggiorno
dal 16 al 23 a sole L. 760.000 tutto compreso

A ECONOMICO
Dal 17 al 21 aprile
Viaggio in pullman G.T. soggiorno e visite
L. 380.000 tutto compreso

DELLA SICILIA
15-22 aprile
Viaggio in pullman G.T., traghetti, soggiorno, visite guidate:
Palermo - Trapani - Selinunte - Agrigento - Ragusa
Noto - Siracusa - Catania - Paestum - Roma
L. 650.000 tutto compreso

PASQUA RIMINI, E SAN
19-20 aprile L. 98.000 tutto compreso

PASQUA IN
dal 17 al 20 aprile Perugia - Assisi - Todi - Gubbio

Questi programmi li potrete trovare anche presso:
AGENZIA DANTE VIAGGI - Via Pio Corsi 67 - Nizza Monf.to (AT) - T. 0141 701.018
AGENZIA VIAGGI CAITUR - V. del Portici 16 - C. Monferrato (AL) - T. 019 503.233
AGENZIA POLCEVERA VIAGGI - Corso Perrone 1/R - Genova - Tel. 010 451.490

A MONTEBELLO
DAL 14 AL 28 FEBBRAIO
IPER

Ad OVADA c'è .....
A.M.O.
l'arredamento per te
arredamenti
Mobilificio
MOBILARTE arredamenti mobili
Mobilificio CASTALDI G. & C.
Mobilificio ACOSTO arredamenti
Mobilificio LANTERO AMEDEO
Mobilificio CARGNO & OLIVIERI
MERPOLO A. divani - mobili imbottiti
Mobilificio CASA D'ORO
Mobilificio OTTONELLO L. & C.
Mobilificio CAVANNA
Mobilificio PARODI C. & C.
Mobilificio FERRANDO CASA
DOMUS
in una di queste esposizioni puoi il tuo mobile.
Ti aspettiamo tutti i giorni
dal Martedì alla compresa
Giorno di chiusura Lunedì
A.M.O. ASSOCIAZIONE MOBILIERI OVADESI

Lo spettacolo (alle 15) nella palestra della scuola elementare

A Sale il piccolo grande circo

E' composto solo [illegible] famiglia Paschini: padre, madre [illegible] tre figlie (13, 7 e 3 anni) - Sono saltimbanchi [illegible] generazioni, già [illegible] '22 i loro nonni diedero [illegible] rappresentazione [illegible] paese - L'iniziativa [illegible] «Volevamo far vedere ai bambini come si rideva [illegible] volta»

SALE — Non [illegible] facile [illegible] questi tempi catturare l'attenzione dei bambini [illegible] elettronica, esplosioni, inseguimenti, colpi di scena e puntuali interruzioni [illegible] spot. [illegible] la famiglia Paschini [illegible] appartiene ad un [illegible] mondo, la loro arte è [illegible] e collaudata. Saltimbanchi da sempre girano il Piemonte [illegible] un furgone che [illegible] tiene il siparietto di [illegible] rosso, un impianto [illegible] e qualche [illegible] da [illegible]

E [illegible] ci sono loro e la loro fantasia: Carlo, il papà, in arte Pierino il clown; Jessica, la figlia più grande (13 anni), contorsionista e acrobata; Zuleika (ma durante lo spettacolo diventa Ciliegina), 7 anni e mamma Monica la presentatrice. Dietro al sipario spuntano i grandi occhi azzurri di Solange, 3 anni, l'ultima nata, che «quando ha voglia» va in scena per «aiutare» genitori e sorelline.

[illegible] protagonisti oggi pomeriggio del Carn[illegible] dei bambini organizzato nella palestra della scuola elementari di Sale. L'idea [illegible] chiamare [illegible] «ultimi [illegible] banchi» è venuta [illegible] quattro maestre della scuola materna. «*Volevamo animare la festa* — spiega Paola Quaglia, che con le colleghe Cristina Trisoglio, Antonella Barenghi, e Rosa Scaldarella condurrà [illegible] i [illegible] piccoli dell'asilo [illegible] spettacolo [illegible] Paschini — *pensiamo sia importante far vedere [illegible] bambini di oggi come [illegible] vedeva una volta*». Lo spettacolo (dalle 15) è aperto a piccoli e adulti.

Carlo (Pierino) Paschini è felice di poter tornare a lavorare a [illegible] «*Nel 1822 il piccolo [illegible] la nostra famiglia [illegible] in questo [illegible] dell'Alessandrino. Mia [illegible] era tacitata è proprio durante lo spettacolo della sera del 8 aprile nacque mia madre*». Un ritorno alle origini per gente [illegible] per definizione «[illegible] ha radici».

«*Mia madre, Valeria Sforzi, era nipote del grande "Pagnotta", il clown che fece ridere massa Italia agli inizi del secolo. Recitò perfino a corte*» commenta con una punta di orgoglio papà Paschini.

Lui, a 36 anni, ha [illegible] lato [illegible] lunga esperienza sotto lo *chapiteau* [illegible] tensoni circi [illegible] trapezista e giocoliere. Sposatosi con Monica, dopo qualche tempo [illegible] fondato il «Minicirco», il [illegible] piccolo del mondo: [illegible] moglie presentatrice, Pierino [illegible] ridere e [illegible] impegnata in [illegible]e. Poi è [illegible] anche Ciliegina (entrava in [illegible] dentro una valigia) e [illegible] sarà la volta di Solange.

I Paschini adesso hanno «messo radici»: acquistata una vecchia cascina a Visrgi, nell'Astigiano («*ci fermeremo per [illegible] bambine di [illegible] regolarmente la scuola*»), lavorano d'inverno con le scuole e d'e[illegible] vanno ad animare sagre e feste [illegible] una piazzetta, [illegible] cortile, una palestra. «*Non [illegible] pretese* — [illegible] — *il nostro è uno spettacolo semplice, ma effi[illegible]*. E' comicità genuina e naturale.

Le sorelle Jessica e Ciliegina fanno da spalla ai numeri di papà che, a [illegible] i panni [illegible] clown, si esibisce come acrobata: la cintura umana, il cerchio della morte, la ruota dei brividi. E' il vecchio mestiere che viene fuori con grinta. [illegible] piccolo-grande spettacolo viaggiante.

[illegible] sarà profumo di Commedia dell'Arte oggi a Sale.

Sergio Miravalle

Carlo Paschini tiene in equilibrio [illegible] figlia Jessica

Ciliegina Paschini

Il sestetto arriva da Karlovac, città gemellata [illegible] Alessandria

Giovani musicisti jugoslavi questa sera alla «Ferrero»

Nel pomeriggio al Conservatorio recital della pianista Laura Perseghini [illegible] del duo Lisini-Chiesa

Ancora un fine [illegible] all'insegna [illegible] musica, soprattutto di quella [illegible] 17,30 [illegible] oggi, nella sala dei concerti del Conservatorio «Vivaldi» di [illegible] della [illegible] Laura Perseghini, vincitrice, per tre anni, [illegible] concorso internazionale [illegible] e [illegible] anno del concorso nazionale di Albenga, e concerto del duo di clarinetto e pianoforte Stefano Lisini-Eleonora Chiesa, due giovani alessandrini [illegible] frequentano, o si perfezionano, [illegible] Conservatorio «Vivaldi». Proporranno musiche di Stravinsky, Poulenc e Brahms.

La manifestazione, a ingresso libero, fa parte dell'iniziativa «Spazio giovani concertisti» organizzata dall'Associazione musicale «Emma Maria Ferrari» che in città sta svolgendo [illegible] quattro anni un'intensa [illegible] tività concertistica allo [illegible] po di far [illegible] [illegible] musi[illegible] e offrire a [illegible] giovani l'occasione di [illegible] in pubblico.

Per «Spazio giovani [illegible] certisti» è già in programma un altro interessante pomeriggio musicale: [illegible] 27 febbraio si esibirà il Gruppo strumentale a fiati di Alessandria formato da diplomati e diplomandi del Conservatorio, diretti dal maestro Alessandro Ferrero.

Ancora ad **Alessandria**, alle 21,15, in sala Ferrero, concerto di [illegible] giovani musicisti di Karlovac, la città jugoslava gemellata con Alessandria. [illegible] complesso (pianoforte, [illegible] e chitarra classica) presenterà brani di [illegible] compositori [illegible] [illegible] sato. L'iniziativa è dell'assessorato provinciale alla Cultura che l'ha organizzata in collaborazione con l'Asso[illegible] [illegible] [illegible] associazione spastici.

[illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] sera, al Circolo culturale «Palomar» di Valenza, [illegible] certo del gruppo «Confu[illegible] (funky music). Il collettivo [illegible] composto [illegible] [illegible] Perversi alla tastiera, Giorgio Bui alla chitarra, Roberto Petroli al sax, Fabio Cinecchi al basso, Gian Piero Rossi alla batteria e Beri Carpani, voce.

Infine domattina alla sala Teatro Giovani di Tortona, alle 10,30, per iniziativa dell'Agimus, l'Associazione giovanile musicale, concerto del pianista torinese Roberto Cognazzo che nel suo «salotto dell'800» propone al pubblico (la manifestazione è libera a tutti) brani di vari compositori quali Ciaikovski, Rossini, Gounod, Bilil, Dvorak, Paderewski. Il pianista, docente al Conservatorio di Torino, fa parte di giurie nazionali e internazionali di concorsi pianistici; collabora a giornali, riviste [illegible] enciclopedie e affianca solisti quali Severino Gazzelloni, [illegible] Ricciarelli, M. Kessich, [illegible] mulando, come è [illegible] dire, una vasta esperienza [illegible] più svariati settori [illegible] repertorio cameristico.

Dopo il [illegible] una [illegible] di [illegible] d'Alba [illegible] il cocktail aperitivo «Conte di Cavour».

Intanto il Centro culturale [illegible] [illegible] Monferrato [illegible] preparando una conferenza-audizione su «L'evoluzione del concerto». Si terrà mercoledì prossimo 25 febbraio [illegible] [illegible] nel salone della chiesa di [illegible] Martino, relatrice [illegible] Spriano. La manifestazione è nell'ambito dell'attività musicale organizzata dal Centro [illegible] Camagna

LE NOTE MAGICHE [illegible] COGNAZZO

In questa foto [illegible] repertorio il pianista (ed organista) Roberto Cognazzo, impegnato domani mattina in con[illegible] a Tortona, mentre accompagna [illegible] pianoforte il soprano leggero Gabriella Ravazzi. Larga parte dell'attività di Cognazzo è dedicata proprio alla musica operistica: ha fatto coppia fra l'altro con Katia Ricciarelli, Renato Bruson e molti altri grandi cantanti [illegible]

Con [illegible] primi appuntamenti [illegible] Alessandria, Spigno, Castelletto d'Orba, Bosco Marengo, Terruggia

Morano, [illegible] chiave per «aprire» il Carnevale

L'offrirà domani il sindaco a Gherardo [illegible] alla Castellana, maschere [illegible] paese - Bambini protagonisti [illegible] passerella al [illegible] sportivo degli Orti - Valenza: il Comune coordinatore unico delle manifestazioni

Giancarlo [illegible] in «Capitan Fracassa», a Valenza

Da oggi le prime manife[illegible] di Carnevale.

[illegible] Bimbi in [illegible] oggi pomeriggio, dalle 15,30, al Centro sportivo comunale [illegible] Quartiere Orti. Dopo la tradizionale passerella di tutte le mascherine (supervisore il maestro Roberto Marchegiani), giochi e quiz condotti da Paolo Paoli e tanti premi. Ospite il prestigiatore Italo Provera. Alle 22, alla discoteca «Vog» di Spalto Borgoglio, prima festa in maschera. Domani pomeriggio, alle Fonti di Valmadonna, dalle 15,30, [illegible] appuntamento mascherato per i bambini con la partecipazione [illegible] «Trio Mariolo's».

TERRUGGIA. Comune e Pro loco organizzano per domani pomeriggio una sfilata [illegible] carri allegorici.

MORANO [illegible] «Famija Muranèisa» ha preparato per domani una grande [illegible] nifestazione: le maschere Gherardo e la Castellana, impersonate [illegible] coniugi Mario e Ivana Martinotti, [illegible] ranno ricevute alle 10,30 dal sindaco Giacomo Tiozzo che consegnerà loro [illegible] chiavi [illegible] Comune per «aprire il carnevale». Saranno presenti anche [illegible] maschere casalesi Oli[illegible] e Catlina (rispettivamente Giorgio [illegible] e [illegible] Cortona).

SPIGNO MONFERRATO. Sfilate di carri allegorici, giochi a premi, rottura della pentolaccia, sono in programma domani pomeriggio [illegible] piccolo [illegible] dell'Acquese, per iniziativa [illegible] Pro loco.

[illegible] D'ORBA. A cura della Pro loco, mar[illegible] pomeriggio carnevale del [illegible] musica, giochi e premi.

BOSCO MARENGO. Le venticinque ballerine della «febbre [illegible] Brasile» animeranno giovedì sera il [illegible] vale in [illegible] «Master 2», dove [illegible] [illegible] è in programma [illegible] grande veglia [illegible] con il gruppo «Brasil Brasil».

VALENZA. Per la prima volta tutte [illegible] manifestazioni vengono [illegible] Co[illegible] [illegible] vuol [illegible] [illegible] un impulso al ripristino di questa tradizione. Primo appuntamento venerdì 27 febbraio alle 21,15 [illegible] Teatro Sociale dove andrà in [illegible] *Capitan Fracassa*, interpretato da [illegible] Palmer e Giancarlo Zanetti, [illegible] spettacolo di Augusto Zucchi liberamente ispirato all'omonimo romanzo [illegible] Théophile [illegible]tier.

Nella stessa [illegible] «Valentia» si svolge «Valenza insieme» [illegible] durante la quale [illegible] premiate [illegible] maschere più [illegible] Sabato 28 saranno protagonisti i bambini [illegible] scuole per l'infanzia: sfileranno in corteo, dalle 16; in piazza Gramsci verranno loro distribuiti [illegible] [illegible] il vero [illegible] [illegible] maschere, con i carri allegorici, e in [illegible] però domenica 1° marzo; la sfilata partirà alle 15 da piazza Gramsci; le iscrizioni (al Centro comunale di cultura) sono ancora aperte.

e. o.

Già migliaia di visitatori al Centro [illegible] cultura

Valenza, grande [illegible] per i maestri del Novecento

Guttuso, De Chirico e molti altri [illegible] Le opere offerte da collezionisti cittadini

[illegible] già alcune migliaia i visitatori della mostra, «*La pittura italiana del '900 [illegible] collezioni valenzane*» allestita [illegible] *Centro comunale* [illegible] *Cultura*, in piazza 21 Martiri a [illegible] Una [illegible] che ospita i lavori di alcuni dei maggiori artisti del nostro secolo. Le opere [illegible] [illegible] messe a disposizione da collezionisti cittadini, la cui sensibilità ha [illegible] di realizzare un'esposizione che offre [illegible] pubblico [illegible] di [illegible] significativi quali: Guttuso, De Chirico, Morandi, De Pisis, Brindisi, Fiume, Lilloni, Morlotti, Rosai, Purificato, Treccani e [illegible] [illegible] Prosegue fino al primo marzo.

[illegible] Aimo. [illegible] *Studio Repetto* di [illegible] Piazza, 53 Alessandria, l'artista cuneese [illegible] ta una rassegna di incisioni, con scorci, paesaggi, alberi che [illegible] ad [illegible] per parlarci della [illegible] terra, [illegible] [illegible] gente. Sino al 5 [illegible].

Antonio Laugelli. Il giovane pittore e scultore (abita ad Alessandria ed ha il suo atelier a Montechiaro d'Acqui) espone alla Libreria *Insonnia* [illegible] via S. Giacomo della Vittoria, [illegible] [illegible] La mostra è [illegible] ri[illegible] prova della versatilità di Laugelli che presenta la sua recente produzione, una serie di pitto-sculture: «gessi su tela» in cui il segno pittorico si confronta con il gesto scultoreo. Immagini ispirate [illegible] [illegible] delle [illegible]e. Sino al 7 [illegible].

Colore [illegible] femminile. Sta ottenendo [illegible] la seconda edizione [illegible] una [illegible] dedicato soltanto a pittrici; è allestita alla [illegible] [illegible] *La Maggiolina*, in via Modena 60, ad [illegible] Sino al primo marzo.

Xilografie. Fino al [illegible] [illegible] vengono presentate a *Palazzo Cose-Adaglio* di piazza [illegible]. Francesco 16, a Casale, dai torinesi Gianfranco Schialvino e [illegible] Verna.

Aldo Sasso. Fino al 7 marzo una personale del grande [illegible] è aperta alla galleria *Alessandria* di via Trotti 28, ad Alessandria.

Cascella e Dali. Apre oggi nella sala-esposizioni dell'*Albergo Roma* di corso [illegible]aldi 76, a Valenza, una mostra di pittura con opere di Michele Cascella e [illegible] Dali. Prosegue sino a lunedì 23 febbraio.

[illegible]

Gli appuntamenti del week-end

[illegible] **SULL'AMBIENTE.** [illegible] sede [illegible] Comunità montana [illegible] Borbera e Spinti a Cantalupo Ligure, dalle 15,30 di oggi, convegno sulle [illegible] ambientali per un possibile sviluppo economico-turistico delle Valli.

[illegible] cinque [illegible] dalla morte vie[illegible] ricordato domattina a **Villadeati** l'ex [illegible] e consigliere provinciale Giuseppe Oddone. La cerimonia si svolgerà, dalle [illegible] a Zanco, [illegible] messa seguita dalla [illegible] commozione [illegible] dall'ex sin[illegible] [illegible] Torino Diego Novelli. Quindi [illegible] consegnato il premio «Fondazione Oddone»: [illegible] milione andrà alla studentessa Monica Marca di Cerrina e un milione ai responsabili [illegible] torneo di tamburello «delle colline».

DIBATTITI. Alle 15,30 di oggi alla sede del pci di piazza [illegible] Aprile a **Novi Ligure** assemblea sul tema «*Con la disoccupazione non [illegible] consumi; lavorare tutti [illegible] può*». Parleranno Bruno Mingolini [illegible] segreteria e il consigliere provinciale Armando Pagella. Alle 9 di domattina nella [illegible] Soms [illegible] d'Orba pubblico [illegible] sulle prospettive per [illegible] «zona Alpi» in provincia, or[illegible] dai compartimenti alpini, dalla Federazione di Alessandria e [illegible] Comune.

[illegible] i relatori Bruno Vigna, presidente dell'Unione [illegible] zionale [illegible] Aipi, Carlo Pestarino, presidente della Consulta provinciale caccia, sindaci, assessori regionali e provinciali. Sempre domani mattina nella sede del [illegible] Valenza incontro [illegible] l'on. Alfio Brina.

QUARANT'ANNI DI MANIFESTI. Si inaugura oggi alle 15,15 [illegible] foyer [illegible] Teatro Comunale [illegible] Alessandria la mostra «*Parole e immagini [illegible] 40 anni [illegible] manifesti della* [illegible] curata da [illegible] Qualco e Piercarlo Pabbio, dirigenti del movimento [illegible] e [illegible] Comitato provinciale; resterà aperta [illegible] al [illegible] febbraio.

MANIFESTAZIONE [illegible] La [illegible] oggi, ad **Alessandria**, il gruppo anarchico Sciarpa-Nera i cui responsabili distribuiranno a tutti i cittadini sacchetti [illegible] all'interno le istruzioni su [illegible] portarsi [illegible] caso di incidente nucleare.

TOUR GASTRONOMICO. [illegible] 12,30, [illegible] tappa [illegible] [illegible] gastronomico organizzato dalla Pro [illegible] [illegible] Spinola. Al ristorante «Il [illegible]re» [illegible] può gustare [illegible] pranzo con molte specialità fra cui lo [illegible] alla ghiotta. Il prezzo, vini compresi, [illegible] [illegible] 25 [illegible] lire per [illegible].

e. o.

Il Cartellone cinematografico e il taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: [illegible] [illegible] Dundee, di Peter Faiman, Paul Hogan, [illegible] Kozlowski, [illegible] Blue

AMBRA: S. T. L'extraterrestre.

CARDINALE: Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith.

CORSO: Noi uomini duri, di Maurizio Ponzi, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano.

CRISTALLO: film sexy.

GALLERIA: Space camps (fantascienza)

MODERNO: Philadelphia experiment, di John Carpenter, con Michael Pare, Nancy Allen.

ACQUI TERME

ARISTON: Mission, di Robert Joffé, con Robert De Niro, Jeremy Irons.

CRISTALLO: Fx effetto mortale.

ITALIA: Scuola di polizia n. 3.

[illegible] MONFERRATO

MODERNO: Noi uomini duri, di Maurizio Ponzi, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano

POLITEAMA: Over the Top, Sylvester Stallone.

VITTORIA: Mr Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark [illegible]

CASTELCERIOLO

MACALLE': Cobra.

GAVI LIGURE

M. FORTE: Rocky IV, Sylvester [illegible]allone.

Novi [illegible]

CRISTALLO: film sexy.

IRIS: Accademia militare.

ITALIA: Salvador, di Oliver Stone, con James Wood, Jim Belushi, John Savage.

MODERNO: [illegible] circuito, [illegible] John Badham.

OVADA

LUX: [illegible] profilo greco occhi a mandorla..., di Lina Wertmuller, [illegible] Mariangela Melato.

MODERNO: Mission, di [illegible] Joffé, [illegible] [illegible] Niro, Jeremy [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA

L[illegible] Yuppies 2, con Jerry [illegible], Massimo Boldi, Christian De Sica.

TORTONA

MODERNO: Pirati, con Walter Matthau.

SOCIALE: [illegible] di Oliver Stone, con James Wood.

VERDI: Navigator, di Randal Kleiser, con Joey Kramer.

VALENZA PO

SOCIALE: Labyrinth, di Jim Henson, con Steve Whitmire.

VOGHERA

ARLECCHINO: Noi uomini duri.

[illegible] Over [illegible] Top.

[illegible] [illegible] Infiata.

FARMACIE

[illegible] Vittorio, via Mazzini; notturna: *Damonti*, c. [illegible]

Acqui: Terme, p. XX Settembre; *Cignoli*, v. Garibaldi.

[illegible] *Misericordia*, v. Largo.

Novi: *Comunale*, v. Verdi

Ovada: *Gardelli*, v. Roma.

Tortona: *Centrale*, p. Duomo; *Comunale*, c. Don Orione

Valenza: *Comunale*, v. Man[illegible].

Voghera: *Marzoli*, p. Duomo.

LA STAMPA

[illegible]

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.305, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 672.361; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 56.307; Novi Ligure 0143 75.795; Ovada 0143 56.392; Serravalle Scrivia 0143 66.066.

Musica Immagini Luci — Colori Emozioni Fantasia
MASTER
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL) TEL. (0131) 718.304
[illegible] F[illegible] [illegible] 21 al MASTER 2
DISCO [illegible] SHOW
O.J. D. [illegible] - O.J. LUCKY
DOMENICA [illegible] FEBBRAIO pomeriggio [illegible]
DISCO [illegible] SHOW
D.J. U. BENOTTO - L.J. LUCKY
DOMENICA 22 FEBBRAIO [illegible] 21 [illegible] ballo liscio con
[illegible] DONDA
al [illegible] 2
DISCO MUSIC [illegible]
D.J. U. BENOTTO - [illegible]
GIOVEDI' 26 FEBBRAIO al [illegible]STER 2
Inizia la Febbre del Brasile. Anumeranno la serata 25 favolose ballerine in: BRASIL - BRASIL
Inizia la Selezione per le migliori mascherine che si concluderà con il favoloso VEGLIONE DI CARNEVALE di Martedì 3 marzo
[illegible] 27 FEBBRAIO al [illegible] 1 ballo liscio con
[illegible] [illegible]
Grande veglia brasiliana con il gruppo [illegible] inizia il Carnevale. Tutti in maschera partecipante alla selezione delle migliori mascherine.
al [illegible]
DISCO MUSIC [illegible]
D.J. U. BENOTTO - L.J. [illegible]

GRAN BAZAR di CARNEVALE e 1° ACQUI IN TAVOLA
ACQUI TERME
27 F[illegible]AIO - 8 MARZO
PIAZZA [illegible]
RASSEGNA COMMERCIALE ED ENOGASTRONOMICA
Per informazioni: 0144/52812 dalle 12 [illegible] 20
Organizzazione: [illegible] EXPO 011/9109780

Serie C2 - I bianconeri di Domenghini impegnati domani in Sardegna, i grigi tentano la rimonta ospitando i galletti

Al Derthona basta un punto

Unanimi consensi per il gioco dei tortonesi, che puntano al pareggio nella difficile trasferta di Olbia - E' in aumento il numero dei tifosi intorno alla squadra e c'è grande fiducia nella possibilità di promozione alla categoria superiore - Contro i sardi formazione al completo

TORTONA — Partono alle 8,30 di questa mattina i «leoncelli» del Derthona alla volta di Olbia, dove nel pomeriggio di domani in campo contro la formazione locale.

«Alloggeremo all'Hotel Royal di Olbia, a pochi chilometri da dall'aeroporto che dal campo sportivo. Non ci saranno inconvenienti, già domani sera alle 20 i giocatori saranno di ritorno a Linate», afferma il presidente Eraldo Zanaboni.

E' la seconda trasferta dei bianconeri in Sardegna; ancora una volta si tratta di un impegno abbastanza difficile e che i tortonesi faranno bene a non sottovalutare. L'Olbia della zona bassa, sconfitta che lunedì quando venne a Tortona (i bianconeri vinsero per quattro a zero) ed è formazione che in classifica si trova in una buona posizione, a testimonianza di un ottimo collettivo, completo e pericoloso in tutti i reparti.

Gli isolani, come se non bastasse, sono reduci anche dal successo contro il Borso, un derby tutto sardo in cui hanno ottenuto un'importante vittoria, seppur con un solo gol di scarto.

Al Bar Moderno di Tortona, dove i tifosi si riuniscono numerosi, si discute della gara con ancora nella mente la partita di domenica scorsa contro la Pro Vercelli.

Pietro Binello è molto chiaro: «Erano anni che non mi divertivo come domenica al "Fausto Coppi"; neppure la gara che vede in telecronaca a volte sono così combattute. E' stato un spettacolo per tutti. Giocando in casa è possibile un numero degli spettatori al "Fausto Coppi"».

Tutti hanno insomma solo parole di elogio per il tecnico Angelo Domenghini e per i suoi leoncelli, quest'anno davvero decisi a puntare alla zona alta della classifica.

«Domenica scorsa ha vinto il collettivo e questo è molto importante. Per la gara contro l'Olbia di domani un pareggio è sufficiente. La squadra deve affrontare una trasferta difficile, perché non dimentichi che l'Olbia, se vince contro il Derthona, fa passo il gioco della Torres», dice Binello.

Infatti in Sardegna c'è in pratica una doppia Piemonte-Sardegna, con il Derthona impegnato ad Olbia ed il Casale a Cagliari contro la Torres.

Aggiunge Pierino Scaricabarozzi: «Domenghini deve risparmiare i suoi ragazzi per la partita interna e ogni domenica farci quindi vivere momenti esaltanti come contro la Pro Vercelli. Domani ad Olbia bisogna disputare una gara di contenimento. Oggi il Derthona deve giocare con maggiore attenzione alla sua posizione di classifica. In qualche caso è giusto, o meglio ancora giustificato, sacrificare lo spettacolo per il risultato positivo. Giocare bene fa spettacolo, ma la classifica si fa con i punti conquistati sul campo».

Un coro di consensi sta accompagnando la squadra in questa trasferta.

L'impegno con l'Olbia è naturalmente difficile, ma mister Domenghini lo può affrontare con tutti i giocatori della rosa a sua completa disposizione.

Anche Longo e Dossi, quest'ultimo il vero «gladiatore» della partita contro la Pro Vercelli, hanno superato il malanno influenzale dei giorni scorsi e potranno dunque scendere in campo.

Enrico Regaini

Il match Alessandria-Asti non è un derby dei poveri

Le due squadre, malgrado la precaria classifica, vogliono rinverdire le loro gloriose tradizioni

ALESSANDRIA — *Alessandria calcio ed Asti stanno rifinendo la preparazione per l'attesa incontro di domani al «Moccagatta». E' un derby in tono minore, da qualcuno definito anche «derby delle deretitre» in riferimento alle travagliate vicende che hanno turbato entrambe le società fin dalla scorsa estate.*

Tuttavia all'Alessandria rifiutano questa etichetta, il blasone e la tradizione di una grande società sportiva.

Dice Gianfranco Coccia, segretario dei grigi: «E' vero che noi siamo penultimi, immeritatamente e con una partita in meno, mentre l'Asti è in coda alla classifica. Comunque da parte nostra c'è l'assoluto impegno a risalire la prima parte del campionato con un finale in crescendo, che permetta alla squadra di evitare la retrocessione per costruire subito dopo un futuro più tranquillo e meno travagliato».

Soltanto tre stagioni addietro, nel campionato '83-'84, l'Alessandria era in con l'Asti per la promozione in C1. Fu la «questione Lucchese» a favorire, proprio di quegli tempi, gli artigiani che, ristretti a tavolino i partenti dopo prima sentenza giudice sportivo ordinava di ripetere il match, riuscirono a fare una lunghissima penalizzazione a danno della formazione casalese. Un episodio increscioso che ancora oggi è motivo di discussione e di rammarico per i tifosi di entrambe le squadre.

Oggi Gigi Maraschi, allenatore dell'Alessandria: «Perdemmo a causa di un rigore non proprio chiaro, realizzato dopo una ventina di minuti di gioco da Venturini. Esattamente come domenica scorsa a Il che adesso anche desiderio di ricattare anche quella balorda partita che ci eliminò definitivamente dalla lotta per il passaggio in C1».

Gianfranco Coccia

La rincorsa è il tema ricorrente fra i giocatori dell'Alessandria, che vogliono dimostrare con i risultati che l'attuale posizione di classifica è bugiarda.

Dichiara Lorenzo, libero grigi: «Contro l'Asti disputeremo una partita puntigliosa. Gli avversari sono ultimi nel girone, ma sono capaci di imprevedibili impennate, come il sorprendente domenica scorsa la Torres. Per qualcuno anche "il derby dei poveri", ma noi, indossati i panni dell'umiltà e della modestia, saremo stimolati al massimo per cercare la vittoria».

Aggiunge Roberto mediano dell'Alessandria: «La dea bendata, che ci ha abbandonati da ad oggi, dovrebbe a benevola. Certe partite abbiamo perso per Dobbiamo recuperare il terreno perduto perché in 5 punti ci sono ben nove squadre ed abbiamo la concreta opportunità di raggiungere la salvezza. L'aiuto di tutti. impegnarci al massimo per soddisfare i nostri tifosi e tutti gli appassionati che seguono con apprensione le sorti della nostra squadra.

Roberto Gelato

Calcio femminile - Prende il via domani il campionato di serie D

Derthona e Casale all'avventura

— Esordio domani per le due formazioni femminili della provincia, impegnate nel campionato nazionale di calcio di serie D.

Le compagine acquese del Club femminile Edil Benazzo capita, alle 15, il Perosa Argentina allo stadio «Ottolenghi» di Acqui Terme. Si prevede una buona affluenza di pubblico al seguito della squadra, al debutto in campo nazionale.

Afferma il presidente della sportiva acquese, Enzo «È importante per verificare le potenzialità nostro collettivo, abituato a ben figurare nei tornei della zona, ma domani al suo primo ufficiale in campionato. La dovrebbe essere ulteriormente rinforzata con l'acquisto di alcune tre giocatrici».

Questa la probabile formazione schierata da mister Marenco.

Edil Benazzo: Gamalero; Morino, Cataldo; Moretti, Assereto, Paina; Corso, Passerini, Piana, Benazzo, Caprone. (Della rosa fanno anche parte: Cagnasso, Maiello, Traversa, Ratto, Caldini, Parodi, De Stefanis, Novelli).

Anche l'Omaso gioca in casa: al campo sportivo «Belenta» è attesa domani, alle 15, il collettivo dell'Ortigarano.

La compagine femminile, fondata nel 1978, è allenata da mister Fulvio Marello, che afferma: «Da sempre abbiamo fatto affidamento solo sulle giocatrici della zona. Per il primo impegno di campionato avrò a disposizione la rosa quasi al completo. Assente è solo la Bo che non si è ancora completamente ripresa, dopo l'operazione al ginocchio subita a novembre. Contiamo di disputare un buon campionato, qualificandoci ai primi posti, con un successo la scorsa stagione».

Omaso: Caltaneo; A. Rigoli, M. Ratibondi; Tudisco, Pagliano, Zecchin; Rosso, Spigno, Rossi, Iannuzzo, Dovico. (La rosa è anche composta da Allegra, Biasotti, Revrescala, C. Rigoli, F. Ratibondi).

Gino Defranciaci

Pallavolo - Gli incontri delle serie D maschile e femminile

Le due capolista Edil-M e Dima cercano una conferma a Torino

Gli ovadesi fanno visita al pericoloso Lasalliano, gli acquesi affrontano il Valdocco

Incrociati tra le quattro formazioni in per il primato, nella terza giornata di ritorno del campionato di pallavolo maschile di serie D.

La capolista Edil-M Ovada gioca alle 18, a Torino, contro il Lasalliano, che divide la terza posizione in classifica con Vbc. Quest'ultima compagine impegnata sul del Bari Paolo Torino, stato al secondo posto.

Nonostante la sconfitta, il Lasalliano aveva fornito una buona prestazione nel match di andata ad Ovada. A parte la battuta d'arresto contro il San Paolo, i torinesi sono reduci da una serie di risultati utili che testimoniano la loro ottima condizione. Per incamerare i due punti, in prima posizione San Paolo, gli ovadesi dovranno dunque oggi con la massima attenzione, senza sottovalutare gli avversari. Troppe volte gli ovadesi stati costretti a vincere quinto dimostrando una certa incapacità di imporre immediatamente loro superiorità.

Gioca anche l'Hobby Sport oggi alle 17,30 a Cuneo, contro l'Autofontana. I novesi di Marco Barbagelata vogliono «bissare» il bel conseguito nell'ultimo turno il Chieri.

Afferma l'allenatore novese: «Siamo quasi al meglio della condizione. La squadra ha mostrato segnali di miglioramento e si gioca più concentrazione e grinta. Nonostante sia composto essenzialmente da giovani, il collettivo sta raccogliendo i frutti dell'esperienza acquisita in questa stagione».

La Diana Acqui ospita invece il San Damiano, alle 21 al Palasportivo «Mombarone». Si tratta di una formazione di bassa classifica, per cui gli acquesi, ultimi in graduatoria, avranno quindi l'occasione per incamerare i primi punti della stagione.

In serie D femminile, le tre formazioni della provincia oggi sono tutte impegnate in trasferta. La capolista Diana Acqui scende in campo alle 20,30, a Torino, contro il Valdocco, una compagine capace di giocare sul piano dell'equilibrio con le formazioni protagoniste del torneo. Le acquesi non possono concedersi passi falsi: un successo è d'obbligo, per il distacco dalle compagini inseguitrici.

Più il compito per la Ricard Novi, seconda in classifica, impegnata sul campo del San Damiano, fanalino di coda del campionato. Le novesi da primato rincorrono il primato e sono determinate a difendere il loro secondo posto in graduatoria.

Infine, alle 17,30, affronta in trasferta la Dival Rasconigi, una formazione capace di lottare con grinta. Afferma Mauro Ferro, portavoce della squadra cuneese: «E' un campo ostico e non sarà facile oggi conseguire un successo. Si prevede un confronto molto acceso. Una nota positiva per noi è il ritorno almeno in panchina di

— Questi gli incontri in programma.

D maschile: Lasalliano Ovada; Volontas Asti-Gaia Davico Chieri; Diana Acqui Terme-San ; Paolo Torino-Vbc ; Autofontana Cuneo-Hobby Sport Novi; Delta Mondovì-Asca Collegno.

Serie D femminile: Dival Rasconigi-Edil M. Ovada; Valdocco Torino-Diana Acqui Terme; San Damiano-Ricard Novi; Chieri-Bra; Bellavista Ivrea-Amatori Torino; Avis Asti-2D Lingotto Torino.

r. b.

Pallacanestro - Il panorama delle partite dei tornei minori

Bankorata all'arma bianca

Le valenzane, che vogliono mantenersi in zona playoff, non disperano di far risultato in trasferta contro la leader Camisasca - La situazione nella Promozione maschile

«Daremo battaglia, questo lo posso assicurare, e certamente non scenderemo in campo con timori riverenziali»: così Sergio Gazzetta, dirigente responsabile della compagine valenzana Bankorata Gioielli, presentia la prossima trasferta, in programma domani alle 17 a Genova, contro il Camisasca, capolista nel campionato di basket femminile di serie C.

«E' vero — aggiunge Gazzetta — abbiamo subito sconfitta in casa, ma quella la sfortuna aveva un peso determinante. Una palla persa a pochi minuti dal termine aveva pregiudicato l'esito finale dei match. Inoltre, non avevamo certo nelle condizioni di forma attuali e con il morale alle stelle per la bella affermazione ottenuta sette giorni fa Lodano».

Aggiunge il dirigente: «Un successo che ci ha permesso di agganciare la terza posizione in graduatoria, mantenendo una forte ipoteca sulla qualificazione ai playoff. Sono sicuro, insomma, che sapremo fare la bianca pelle in

Sempre per la serie C femminile, questa sera alle 21, il Basket femminile Alessandria ospita la compagine del Chiavari con l'imperativo del successo, per sollevarsi da una scomoda posizione in graduatoria.

Afferma Paola Bonanno: «Contiamo nel sostegno del nostro pubblico. La vittoria è alla nostra portata. Il morale è migliorato, dopo aver ottenuto il successo nello scorso weekend a Torino, contro il Mirafiori, secondo in classifica».

Si conclude domani la prima fase del campionato di pallacanestro di Promozione femminile e l'Alessandria Basket Club, seconda in classifica, gioca alle 17,30 in trasferta sul campo della capolista Biella. «Potremo ancora giocare meglio la delle biellesi, prossime avversarie nei playoff», *afferma Fabio Separi. Il Castelnuovo conclude il stagione in trasferta, contro il Gonzano.*

E' la terzultima giornata del campionato di basket Promozione maschile ed i cadetti della Junior Interbancaria, compagine leader del girone, capitano oggi alle 21 a Lamp Valenza con l'obiettivo di difendere il primato. La Junior Interbancaria gli ultimi quindici giorni ha superato Asti e la Lai Ovada, formazioni candidate alla qualificazione ai playoff, e si prepondera di meglio per il derby in programma il prossimo fine settimana contro l'A.B.C. Borghetto, secondo in classifica.

Proprio il quintetto dell'A.B.C. Borghetto, guida tecnica di Giorgio Selenia, è impegnato in un derby oggi alle 15: farà visita, infatti, ai cadetti dell'A- Oltrepenò, ultimi in classifica, ma reduci da alcune prestazioni sotto il profilo agonistico.

Asti e in trasferta, oggi alle 17,30, campo del Castelspina, formazione di medio-bassa classifica. Il successo è ampiamente alla portata degli astigiani, affiancati in seconda posizione all'A.B.C. Borghetto.

La Lai Ovada gioca domenica, alle 11, a Valenza contro la Fortitudo. Un successo consentirebbe agli ovadesi, quarti in graduatoria, di assicurarsi definitivamente l'accesso ai playoff per la promozione in serie D.

Più facile, sulla carta, il compito dell'Alex Novi che, domenica alle 10,30, affronta col favore del campo la formazione del Castellazzo, penultimo in classifica e reduce dalla sconfitta interna subita contro il Castelspina, martedì, in un match di recupero.

r. a.

Premiati i migliori atleti novesi

NOVI LIGURE — Com'è ormai consolidata tradizione, su iniziativa della sezione cittadina «Costante Girardengo» dell'Unione nazionale veterani dello sport, sono stati premiati dirigenti sportivi ed atleti novesi che si sono particolarmente distinti nel 1986.

L'edizione '87 premio, sezione in piazza Dellepiane 3, ha attribuito l'ambito riconoscimento ai dirigenti Teresa Broglia e bastiano e agli atleti Alessandra Coccia, Daniela Remotti e Mauro Borsal.

Teresa Broglia è presidente della società di ginnastica «Forza e Virtù», la cui squadra agonistica è stata premiata nel 1986, dalla federazione italiana di specialità, nel campionato di serie A; Giuliano Sansebastiano, invece, è stato per molti anni presidente della società «Atletica Novese».

Per quanto riguarda il dei praticanti sono i presenti l'Alessandra Coccia, portacolori dell'«Atletica Novese» Daniela e il motociclista Borsal, Coccia due titoli campione d'Italia di trotto, medaglia d'argento ed altri piazzamenti di prestigio ai campionati europei.

Daniela campionessa italiana in carica di corsa campestre Aics per la categoria seniores; Mauro Borsal, infine, è atleta di punta del Moto Club Bergamonti.

(l. u.)

Premiati

CASALE MONFERRATO — Nell'ambito delle iniziative «Sportinsieme» premiati questa sera a Torino gli atleti Serenella Casini, Bruno Zorzan e Silvia Comin. La squadra casalese parteciperà domani a Torino al «Trofeo Polenghi», una manifestazione ad inviti di carattere interregionale. Le sportive iscritte che contenderanno il primato in specialità.

Club

NOVI LIGURE — Ha esordito con ottimi risultati la squadra agonistica dello Sci Club novese impegnata nella prima prova del Campionato provinciale Courmayeur. Tra i migliori piazzamenti conseguiti dagli atleti del sodalizio guidato da Franco Ferrarese, spiccano la vittoria di Manuela Cermio, il secondo e terzo posto di Giulio Cesare e Davide Bianchi nel settore maschili e il sesto dell'esordiente Stefano Gnecco categoria Giovani.

Pallanuoto, serie D

ALESSANDRIA — Per la terza giornata del campionato di pallanuoto di serie D, il «Nuoto Club Alessandria» oggi, alle 19,30 in trasferta, la compagine La Serra Ivrea; alle 20, invece, alla piscina Comunale di Valenza, la formazione del 30 Pallanuoto ospita il Rivarolo. Le due compagini della provincia hanno già scontato il turno di riposo. Questi i risultati sinora ottenuti: Nuoto Club Alessandria-Libertas Novara 13-22; La Serra Ivrea-Rivarolo 13-19; 30 Pallanuoto-La Serra Ivrea 8-12. Classifica: Libertas Novara, Rivarolo e La Serra Ivrea, punti 4; Nuoto Club Alessandria e 30 Pallanuoto, 0. Martedì prossimo, alle 20,30, è in programma il derby tra 30 Pallanuoto e Alessandria, alla piscina Comunale di Valenza.

Scenti sugli sci

NOVI LIGURE — Lo Sci Club novese, nell'ambito delle iniziative promosse per la stagione 1987, offre a quanti ne facciano richiesta la possibilità di usufruire di buoni-sconto sugli abbonamenti giornalieri degli impianti di risalita di tremila località sciistiche italiane, tra le più rinomate dell'arco alpino, e di 5 stazioni turistiche francesi. Inoltre offre agli sciatori nuovi la possibilità di ottenere la tessera Fisi (Federazione italiana sport invernali) per ulteriori riduzioni nei prezzi degli abbonamenti.

Volley

ALESSANDRIA — E' giunto allo sprint finale il campionato volley femminile, under 16. Si è qualificata alla finalissima la formazione Bella Ricard Novi che ha superato in semifinale il del Dany Derthona. Le novesi in trasferta hanno vinto per 0-3 (12/15; 9/15; 2/15), aggiudicandosi poi anche l'incontro di ritorno per 3-1 (15/4; 4/15; 15/5; 15/8). Un'ipoteca sulla qualificazione alla finalissima è stata messa anche dalla formazione casalese della Valdano, che ha il match di andata delle semifinali contro il Dalla Novi per 3-0 (15/5; 15/10; 16/8). Non si è ancora disputata invece la gara di ritorno.

Assemblea Pesca Sportiva

CASALE MONFERRATO — L'assemblea degli iscritti all'Associazione «Riserva Cascina Bologna» è in programma oggi, alle 14,30, nella sala riunioni del Municipio di Casale. Un'occasione per discutere il bilancio consuntivo 1986 e quello preventivo 1987. E' anche previsto il rinnovo del consiglio di amministrazione, del consiglio dei revisori dei conti e del collegio dei probiviri. Tra le iniziative di quest'anno è anche prevista una nuova edizione del «Trofeo Città di Casale».

Tennis Tavolo - I «regionali»

Alessandrini ok

ALESSANDRIA — Nuovi successi per gli atleti alessandrini, ai campionati piemontesi di tennis tavolo disputati al palazzetto «Le Cupole» di Torino.

La coppia formata da Franco Rangone, capitano del «Tennis Tavolo Alessandria», e da Giancarlo Durando si è aggiudicata il titolo regionale di «doppio maschile» per la Terza Categoria, superando in finale il duo composto da Capuano e Illumanthai (20/24; 22/24; 24/22). I due giocatori alessandrini sono stati così ammessi di diritto ai campionati nazionali.

Il successo fa eco alla duplice vittoria conseguita, sette giorni prima, dai portacolori del Gruppo sportivo Don Stornini: Roberto Val. Il giovane atleta si era aggiudicato due titoli regionali, per la categoria «Ragazzi», vincendo tutte la gara di «singolo» e, in coppia con Stefano Ratti, tutta quella di «doppio».

Ai campionati regionali di «Terza Categoria» i giocatori alessandrini hanno ben figurato anche nelle prove individuali.

Franco Rangone ha concluso all'undicesimo posto, sconfitto solo da Luigi Bilucaglia, portacolori del «Tennis Tavolo Domodossola», che si è poi aggiudicato il titolo regionale.

Giuseppe D'Agnano, presidente e capitano del Gruppo sportivo Don Stornini, ha conquistato la tredicesima posizione, mentre, nonostante una condizione di forma approssimativa, hanno ottenuto buoni piazzamenti anche Sergio Contiero, Giampiero Stoppa e Giancarlo Durando.

Per domani è in programma ad Alba la terza prova del Grand Prix giovanile piemontese; è attesa con interesse la prestazione di Roberto Val, campione regionale.

g. d.

SPA DISCOTHEQUE
COMETA
MUSIC HALL
Strada 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.188
SABATO (sera)
(pomeriggio e sera)
DISCOTECA
D.J. e PAOLO
E ogni domenica diversa
VIENI A VIVERE
COMETA... C'E' FESTA!
DISCO HIT
SUPER CLASSIFICA dei più BALLATI della SETTIMANA con tanti premi a sorpresa
COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA!
VENERDI' 27
BALLO LISCIO
AL GIOVEDI' sera e alla sera
INGRESSO alle

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 21 FEBBRAIO
LA MUSIC HALL
DOMENICA 22 FEBBRAIO
ARTE E MUSICA
DISCOTHEQUE CLUB RISTORANTE TIPICO

Palladium
TEL. 0144/54.228
LOCALE RINNOVATO
LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
Questa sera
PIERINO E I TOBARES
Domani sera
GLI AMICI DELLA NOTTE
Tutti i giovedì favolose serate con
CARLONE

VALENTIA
dancingdiscoteca - valenza - tel. (0131) 91.475
SABATO 21 Febbraio Serata di liscio con
DOMENICA 22 Sala liscio con
GIULIANO CUNICCHI

PARADISO
STUDIO 5
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA
THE BEST OF DISCOTEQUE
Soul, Rhythm and Blues, Funky, Discofanks e un pizzico di classifiche/revival saranno la formula ideale per una fantastica serata
DOMANI SERA
DANCETERIA
Ultime novità e ricordi del passato per il classico appuntamento domenicale

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO (AL) - Tel. 0143 840.168
SALA MELODICA Questa sera LISCIOTECA con il D.J. il re liscio

Palladium Studio 5
QUESTA SERA
LE DISCOTECHE DI DISCOTECA
DOMANI SERA
Serata con musica, allegria e bevande tropicali. Premi per tutti
PALLADIUM: FINALMENTE L'ALLEGRIA!

Per domani previsto un leggero miglioramento del tempo

Nevo su tutta la Valle (ma traffico regolare)

Consigliate le catene solo per le strade laterali - Piste pronte per gli sciatori

AOSTA — La neve ha riportato di colpo il paesaggio invernale; tuttavia le previsioni lasciano già per domani un miglioramento [illegible] logiche: qualche raggio di si alternerà alle nubi, ma dovrebbero più essere precipitazioni. Ieri la neve è caduta [illegible] maggior abbondanza nelle [illegible] confine con il Piemonte. Il maltempo è stato provocato dal «vortice» (una vasta zona di bassa pressione) presente da alcuni giorni sul Mediterraneo, che attira correnti umide da Est.

A Gressoney e Champorcher sono stati registrati, tra mercoledì e venerdì, 60-70 centimetri di neve fresca. Ad Aosta sono caduti 6 centimetri di neve, che si è quasi subito sciolta creando soltanto in alcuni punti uno strato di fanghiglia, senza problemi per la circolazione, salvo i soliti rallentamenti che si verificano a ogni arrivo del maltempo.

La circolazione sulle strade ha subito qualche difficoltà soltanto in bassa Valle, tra Châtillon e Pont-Saint-Martin, ma il traffico è stato definito «scorrevole» [illegible] Stradale, [illegible] l'uso di catene e di pneumatici adeguati lungo le vallate laterali. In tutta la Valle pullman di linea e treni hanno viaggiato regolarmente senza ritardi fuori della [illegible]. Non sono stati segnalati particolari problemi neppure ai trafori del Monte Bianco e del [illegible] San Bernardo.

A favorire lo scioglimento quasi immediato [illegible] al suolo è [illegible] sul [illegible] la temperatura relativamente mite rispetto alla stagione, con minime sullo zero e punte di meno quattro gradi sulla fascia attorno ai 1500 metri di quota; valori più bassi (meno 14 gradi) si [illegible] registrati soltanto alle quote più elevate, [illegible] i 3500 metri del Plateau Rosa. La nevicata ha portato un ulteriore miglioramento nelle stazioni sciistiche senza provocare particolari problemi per il traffico.

Una situazione in generale ben accolta agli operatori turistici, soprattutto ai gestori degli impianti a fune, [illegible] periodo di punta nella settimana di Carnevale con le piste in ottime condizioni.

La pressione atmosferica rimane piuttosto bassa con umidità elevata (oltre l'80 per cento). Le previsioni elaborate dalla stazione meteorologica dell'aeroporto di Aosta indicano una lenta e *progressiva miglioramento*, con *possibile alternanza di cielo coperto e schiarite* con occasionali *precipitazioni* a carattere locale *di scarsa intensità provocate da nuvolosità residue*». La vasta zona di «vortice» [illegible] sembra manifestare una progressiva tendenza a colmarsi, ma come dicono ancora i tecnici «*sono processi che non sono mai rapidissimi e richiedono parecchie ore*».

Questa la situazione sulle piste. Aysa 70-110 farinosa; Breuil-Cervinia 100-160 farinosa; Brusson 50-80 farinosa; Chamois 40-50 [illegible]; Champorcher 80-140 farinosa; Cogne 50-70 farinosa; Courmayeur 80-160 farinosa; Emarese (Sommarèse) [illegible]; Gressoney La-Trinité 80-120 farinosa; Gressoney St. Jean 90-150 farinosa; La Magdeleine [illegible] farinosa; La Thuile 60-160 farinosa; Nus (Saint-Barthélemy) [illegible] farinosa; Ollomont [illegible] farinosa; Pila 60-100 farinosa; Rhêmes-Notre-Dame 45-80 farinosa; Saint-Oyen 40-80 farinosa; Saint-Rhémy Crevacol 40-70 farinosa; Saint-Vincent (Col di Joux) [illegible] farinosa; Torgnon 40-80 farinosa; Valgrisenche 60-70 farinosa; Valtournenche 60-110 farinosa.

L'ufficio regionale avverte che il pericolo di distacco di valanghe e slavine è in aumento per cui è assolutamente sconsigliato avventurarsi fuori pista.

b. bas.

Domani nelle vie di Aosta il corteo del Carnevale di Saint-Martin

Festa a corte col minestrone

Rievocazione del conte (con la consorte Arnod d'Entrèves) ritenuto vittima d'una congiura contro il Ducato - Gruppi folcloristici [illegible] Valle - Al mattino presentazione alle autorità, sfilata nel pomeriggio lungo [illegible] itinerario prestabilito - [illegible] tradizionale piatto

AOSTA — I carnevali storici della Valle rivivono le saghe di antiche nobiltà e ne portano in piazza i protagonisti continuandone il ricordo nella memoria popolare. E' il caso per esempio del Carnevale di Verrès, che rivive il famoso [illegible] della contessa Caterina di Challand con un popolano [illegible] del consorte, il conte Pierre d'Introd e [illegible] suo seguito. Meno conosciuto perché legato alla tradizione carnevalesca valdostana soltanto da nove anni per merito [illegible] «Comité di Soque» e il ricordo del conte André de Pléod e di sua moglie Anna-Delfino Arnod d'Entrèves, [illegible] del Carnevale di Saint-Martin de Corléan e Chesallet.

E' questa interessante [illegible] rientrati [illegible] vita valdostana a [illegible] ricordata domani con una sfilata che da piazza della Repubblica partirà alle 15 per raggiungere, lungo via Aubert e De Tillier, piazza Chanoux. Non si tratta in realtà [illegible] una ricostruzione storica dei fatti che segnarono la vita del conte di Pléod e della contessa Anna-Delfino [illegible] d'Entrèves, ma soltanto di un omaggio alla figura di questo [illegible] valdostano ritenuto vittima di un attentato all'autonomia [illegible] Ducato d'Aosta.

Il conte André de Pléod (impersonato quest'anno da Livio Borre, 38 anni, dipendente Enel, residente ad Aosta in regione Cossan) e la sua consorte (a indossarne gli abiti è Angela David, 37 anni, albergatrice residente in frazione La Remise di Sarre, [illegible] contessa [illegible] Carnevale due anni fa) domani precederanno il corteo fino in piazza Chanoux, dove alle 12 saranno presentati [illegible] autorità comunali. [illegible] seguito [illegible] conti di Pléod quest'anno è d'eccezione. Trasgredendo infatti ai dettami degli antichi protocolli, [illegible] Livio Borre e Angela David sfileranno gruppi folcloristici locali e non.

Dicono gli organizzatori del Carnevale di Saint-Martin: «*Da fuori Valle è previsto la partecipazione di circa duecento [illegible] che contribuiranno [illegible] a rendere la [illegible] sfilata più varia e gradevole del solito*». Tra gli ospiti di questa nona edizione del Carnevale sostano figurano: il gruppo mascherato del «*Comité di Soque*» con i carri polemici nei confronti dell'amministrazione pubblica e ispirati a piccoli fatti di vita locale, la banda municipale, i gruppi folcloristici «*La Cliccia*» di Aosta, «*Arlecchino*» di Bellinzago, «*Cantilena*» di Caldelo, città presente anche con il gruppo «*Papaveri in piazza*», e ancora «*La giovane stella*» di Torinese, «*Le majorettes*» di Venaria Reale.

Domani pomeriggio a questi gruppi si affiancheranno i carri del «*Comité di Poudeo di Signayes e Variney*», il gruppo del «*Carnaval di Gressan*», del «*Comité [illegible] quatre for de-s-Aymavielle*», dal «*Carnaval de Nus*» che, sempre preceduti [illegible] conte e [illegible] contessa di Pléod, da Pont d'Aviodi partiranno alle 13 per una sfilata lungo le vie Chevrères, Mont Mayeur, Sinaia, Europa, Saint [illegible] de Corléan, conte Crotti, Battaglione Aosta, Monte Grivola, ancora Saint Martin sino in piazza Bruno [illegible]. Una novità quest'anno è la partecipazione al corteo dei signori di Challand antichi proprietari del castello di Fénis.

Passato a presente nel Carnevale si confondono. L'importante è che la festa coinvolga grandi e piccini. Per questo dopo le sfilate, il «Comité di Soque» ha organizzato, per le 16 in piazza Sa[illegible]ri, la distribuzione a tutti i presenti [illegible] tradizionale minestrone. L'appuntamento sarà rinnovato per la serata nel salone dell'Hotel Villa dei fiori di Sarre dove dalle [illegible] è in programma un ballo in maschera con ricchi premi [illegible] più belle.

Sara [illegible] con il gruppo mascherato sabato 28; dalle 13 in poi farà il giro della collina di Saint-Martin e [illegible] di 29, sempre dalle 13 in poi, farà il giro della collina [illegible] di [illegible] Martedì 3 marzo il Carnevale si concluderà con un'altra serata danzante nel salone di «Villa dei fiori». Sarà premiata la maschera più bella.

Beatrice [illegible]

Aosta. Sulla carrozza sfila il prim[illegible] di Pléod con la consorte. Nelle piccole foto: Livio Borre e Angela David, ai quali oggi spetta di interpretare i due personaggi storici [illegible] Carnevale di Saint-Martin

Brissogne: l'inchiesta sulla misteriosa fine del rapinatore pentito

Il detenuto «era calmo come sempre» un'ora dopo moriva per un'overdose

Conclusa la prima delle due indagini su Bianco Rosso Vitale - Come è arrivata la droga?

BRISSOGNE — Bianco Rosso Vitale [illegible] in coma quando pochi minuti dopo le 9,30 del 10 febbraio è stato trovato dalle guardie nel bagno della cella. A terra la siringa e una bustina semipiena di eroina. Poco dopo le 9,30 il detenuto [illegible] scambiato un paio di battute con gli agenti. «*Era tranquillo, come lo era stato nei giorni precedenti*», [illegible] ratore Manzeo, direttore del carcere di Brissogne.

Sulla morte per [illegible] di Vitale, 32 anni, rapinatore «pentito», erano state aperte due inchieste, una si è [illegible] clusa. E' quella amministrativa condotta dal ministero di Grazia e giustizia. Doveva stabilire se vi fossero o meno responsabilità del servizio di sorveglianza per la bustina di eroina entrata nella cella. «*Non vi sono responsabilità specifiche. Non vi è stata, cioè, negligenza*», dice [illegible] sco.

La bustina, grossa come quella dello zucchero e piena di eroina, è sfuggita al [illegible] truito. Il direttore spiega: «*Può essere giunta per posta, nascosta in un pacco oppure consegnata durante un colloquio in parlatorio*».

Di questo aspetto [illegible] pa la magistratura: l'indagine (la seconda) è condotta dal sostituto procuratore Luigi Schiavone. Come ha avuto la droga il detenuto? Era la prima volta nei sei mesi di detenzione al [illegible] re di Brissogne che Rosso Vitale si iniettava eroina, oppure era accaduto altre volte? Il giudice deve rispondere anche a un altro interrogativo: è possibile [illegible] qualcuno le abbia assassinato? Il sospetto era stato [illegible] dal [illegible] del Vitale («*La sua famiglia ha ricevuto minacce*»).

A ottobre il giovane era stato sottoposto a un trattamento «scalare» con metadone per [illegible] giorni: dosi [illegible] più ridotte fino a [illegible] spendere la somministrazione dello stupefacente. [illegible] era un tossicodipendente, ma il trattamento non era certo servito a risolvere i suoi problemi [illegible] sattinema. Era stato soltanto un aiuto. Dopo deve aver chiesto droga, ma a chi? «Crediamo all'interno», risponde il direttore. E perché [illegible] a un altro detenuto? «*Perché era nella sezione speciale dei pentiti*», dice sbrigativamente Mazzeo. Vitale aveva collaborato con la giustizia per risolvere parecchi casi di rapina: grazie alla sua confessione [illegible] agonminata una [illegible] di rapinatori a Parma. Per questo arrivò a Brissogne [illegible] «pentito», destinato a [illegible] braccio speciale del carcere, più sorvegliato e dove gli altri detenuti non hanno possibilità d'accesso.

Vitale era da solo in cella, ma nella sezione [illegible] erano altri «pentiti» (il loro numero nei [illegible] mesi è variato tra 1 [illegible] e 1 venti). Qualcuno di loro [illegible] ha procurato l'eroina? Risponde [illegible]: «*Lo escludo. Non lo avrebbero mai fatto. Fra loro vanno molto d'accordo, [illegible] nessuno credo potesse procurargliela*». Negli ultimi giorni nessuno dei «pentiti» aveva ottenuto un [illegible] uscire [illegible] carcere. [illegible] avevano ricevuto visite, [illegible] questi proprio Bianco Rosso Vitale che il giorno prima di morire aveva parlato con la moglie (con lei c'era anche la loro bimba di due anni).

I detenuti [illegible] sezione speciale [illegible] hanno «l'ora d'aria», rimangono sempre in cella e vanno al campo sportivo [illegible] orari diversi rispetto agli altri. Due mesi fa gli agenti [illegible] custodia avevano scoperto [illegible] piccolo quantitativo di droga nascosta da un detenuto comune, che era appena rientrato da un permesso. **Enrico Martinet**

[illegible] Un secco «no» [illegible] bozza

AOSTA — Dalle assemblee dei metalmeccanici che si sono svolte in Valle sulla bozza di contratto nazionale varato [illegible] sindacati è giunto [illegible] parere negativo. [illegible] totale i «no» sono stati il 61,78 per cento e i «sì» il 38,24 per cento.

La maggioranza di pareri negativi è giunta dagli stabilimenti Deltasider di Verrès e di Aosta [illegible] e Cogne) con il 64,62 e il 73,76 per cento di pareri negativi all'ipotesi di contratto. In totale le schede bianche sono state l'1,14 per [illegible] to, le nulle lo 0,72.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Over [illegible] top, regia di [illegible] (Usa, 1987) — *Nel [illegible] dei cultisti e degli appassionati di «braccio di ferro»*... Orario 15; 18; 20; 22.

GIACOSA: Intimo bertesca, regia di Ulrike Ottinger, con G. Landgrebe, K. Mehlly, M. Ta[illegible] (Italia-Usa, 1985) — *Moglie di un diplomatico narrata al innamorata figlia dell'ambasciatore*, [illegible] da «Le cripte buddiste» di [illegible] Orario 16; 18; 20; 22.

ITALIA: [illegible] II, regia di Enrico Oldoini, con J. Calà, C. De Sica. E. Greggio (Italia, 1986) — *Ancora [illegible] sulle disavventure dei giovani «campanili» milanesi*. Orario 16; 18; 20; 22.

SPLENDOR: Rim tuca [illegible] Vissi [illegible] 16. Orario [illegible] 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Il ragazzo del Pony Express, regia di Franco Amurri, con J. Calà (Italia, 1986) — *Lavoretto dispocupato fa il fattorino per sbarcare il lunario*. Orario: 18; 20; 22.

COURMAYEUR

[illegible] BIANCO: Labyrinth, regia di [illegible], con D. Bowie, J. McConnely (G.B., 1986) — *Per salvare il fratellino rapito dal re degli gnomi, una coraggiosa [illegible] in un [illegible] labirinto*. Orario: 16; 20; 22.

VERRES

IDEAL: Il barbiere, regia di Castellano e Pipolo, con A. Celentano, [illegible] (Italia, 1986) — *Avvocato [illegible] difficile mestiere nel quale da una cliente alla prese con il giustizia*. Orario: 21.

[illegible]

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Josef [illegible] 16 Pierre, tel. (0165) 45.845.

Numeri di Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 43.951.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.

Martedì: Aosta.

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche, Donnas, Pré-St-Didier.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier, [illegible] Gressoney, Cogne, Aymavilles.

FARMACIE

AOSTA: [illegible] in via [illegible] di Città (chiusure [illegible] 22 escluse [illegible] urgenti).

IL [illegible]

[illegible] alle [illegible] di domani: parzialmente [illegible]. Temperature [illegible] ieri all'aeroporto: [illegible] —2; ore 12: 0 [illegible] 43 per cento. Vento: calmo.

Televisioni

[illegible]RE

19,10 Tg3 Regionale

TVA

12 — Cartoni
12,30 Telegiornale
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
20 — Tva buonanotte

RETE ST-VINCENT

12,45, 19,30; 22,30 Telegiornale
9 — Inizio programmi con telefilm e cartoni
20 — Sport
20,30 Film
22,45 Playboy

ANTENNE II

13,35 L'homme qui tombe à pic
14,25 [illegible]
14,55 Les jeux du stade
18 — Cannon
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Affaire suivante
20 — Journal
[illegible] Champs-Elysées
21,55 Le voyageur
22,25 Les enfants du rock

TV [illegible]

10,55 Ski nordique
14,55 Le défi pacifique
15,55 Patinage artistique
17,10 Juke box Héroes
19,30 Téléjournal
20,10 Magguy
[illegible] Les routes du paradis
21,35 Gaîtés
22,25 Téléjournal
22,45 Sport
24 — Revanche à Baltimore

Radio

[illegible]

12,10 Voix de la Vallée
14 — Samedi club, un programma da libri, cinema e musica di[illegible] Spagnoli, [illegible] Enzo Bonglovanni e Michelangelo Butta, realizzato da Cathy Pastrel
14,30 Voix de la Vallée

[illegible] VALLE D'AOSTA

[illegible]

7,20 Notiziario del mattino
8,02 Ciao Obiettivo donna
9 — Liscio in libertà
10 — Gran mattino
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio comunque
14,50 Metal militia
15,30 +01
18,30 Notturno

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
8,32 99 sugari
11 — Self-service
11,35 La rubrica
14,06 [illegible]
18,36 Un disco al [illegible]
18 — Spettacoli-Informazione

[illegible] ITALIA [illegible]

7 — Nicoletta Zanza
9,15 L'occasione
10,15 Oroscopo

Carotenuto sbarca al Giacosa

Recita l'usuraio Shylock in «Il [illegible] Venezia» Shakespeare - In scena il gruppo «Corte del Catapano»

AOSTA — «*Se ci pungete, non sanguiniamo? Se ci solleticate, non ridiamo? [illegible] avvelenate, non moriamo? E se [illegible] offendete, non [illegible] vendicarci?*»: queste alcune [illegible] parole che [illegible] pongono il monologo di Shylock, l'usuraio ebreo de «*Il mercante di Venezia*», uno [illegible] pezzi «forti» del repertorio shakespeariano, ambito da [illegible] giovani o [illegible] la forza espressiva che conferisce al personaggio che interpreta-no

A portarlo ad Aosta, nella messa in scena del gruppo «Corte del Catapano» diretta da [illegible] Ladoguna, [illegible] Mario Carotenuto, attore di [illegible] esperienza nel mondo dello spettacolo, da lui attraversato in tutte le [illegible] forme, dal varietà al cinema, al teatro. La rappresentazione (questa sera alle ore 20,30 al Teatro Giacosa) fa parte della stagione culturale 1986-'87, organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione.

In realtà Shylock non è che uno dei personaggi del testo di Shakespeare: è da lui che Antonio, un [illegible] te veneziano, si fa prestare un'ingente somma [illegible] serve a un amico per corteggiare degnamente [illegible] bella aristocratica. In cambio Shylock chiede come [illegible] za [illegible] libbra della sua carne. Esigerà il saldo quando saprà che le navi di Antonio hanno fatto naufragio.

Tutta Venezia però si schiera dalla parte del [illegible] contro l'usuraio, che viene addirittura condannato alla confisca dei beni. Da qui il monologo e l'amara constatazione della «diversità» dell'ebreo. Proprio sulla fiera consapevolezza di questa diversità puntano [illegible] l'interpretazione di Carotenuto quanto la messa in scena della «Corte [illegible] Catapano», tendendo a una rivalutazione [illegible] personaggio di fronte all'ipocrita perbenismo dei veneziani.

Quanto a Shakespeare, «*Il mercante di Venezia*» è una prova lampante della sua capacità di rielaborare testi altrui (si rifà in effetti a una novella italiana del '300 dello Straparola, contaminandone l'intreccio con quello di una novella orientale «*Il giudizio degli scrigni*»), così [illegible] del suo [illegible] caratterizzato da un fondamentale anti-accademismo; dalla commistione di generi, dall'alternanza fra comico e tragico, dal non rispetto delle [illegible] unità aristoteliche di tempo, spazio e [illegible]

Luciano [illegible]

Mario Carotenuto

[illegible] a Morgex

MORGEX — Nel Valdigne a Morgex a dare inizio ai tradizionali festeggiamenti del Carnevale. Oggi la giornata sarà dedicata esclusivamente ai bambini con giochi, gare a premi e distribuzione di dolciumi.

Domani è in programma invece per tutti una grande kermesse in maschera con distribuzione della «neupa», sfilata dei carri allegorici, lotteria e giochi vari. In [illegible] serata si svolgerà un gran ballo in maschera.

[illegible] Sull'«intelligenza [illegible]

SAINT-VINCENT — «*Aspettando Robot - Il futuro prossimo dell'intelligenza artificiale*» è il titolo del «colloquio» che si svolgerà sabato al Centro Congressi del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent dalle ore 9. Vi prenderanno parte i maggiori scienziati, tecnologi, filosofi della scienza, esperti in questo particolare e suggestivo campo della ricerca contemporanea, che vede l'Italia all'avanguardia. Il «Colloquio» precede di qualche [illegible] il Congresso mondiale sull'intelligenza [illegible]

[illegible] Un convegno medico

AOSTA — «*La riabilitazione della donna operata di mastectomia*»: questo il tema della tavola rotonda organizzata per stamane dalle 9 in poi nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale dal responsabile dell'Unità di chirurgia toracica, senologica e endocrinologica dell'ospedale di Aosta, Luciano Sbiendorio. L'incontro avrà come moderatore Umberto Parini (primario di chirurgia generale all'ospedale di Aosta) e sarà dedicato alle problematiche delle pazienti che hanno dovuto subire un intervento per tumore al seno. Alla tavola rotonda [illegible] parteciperanno vari specialisti che si occuperanno del problema dal punto di vista oncologico, chirurgico, psicologico e fisioterapico. Il convegno [illegible] vrà a dare un'adeguata informazione sui problemi che insorgono nelle pazienti operate al seno, alcuni dei quali (gonfiore al braccio, limitazione [illegible] movimento della spalla) possono essere prevenuti con una ginnastica correttiva e con adeguati consigli [illegible] di vivere e sulla dieta.

[illegible] I geometri [illegible] campioni

AOSTA — L'Istituto per geometri di Aosta si è aggiudicato il titolo [illegible] campione [illegible] studentesco di pallacanestro superando in finale la scuola [illegible] dell'Ipr di Verrès con il punteggio di [illegible] a [illegible] realizzatori sono risultati Zavattaro (25 punti), Tirabosehi (18), [illegible] (15) e [illegible] (11). Nel primo turno della [illegible] interregionale l'Istituto per geometri affronterà la squ[illegible]incitrice della provincia di Torino. (r. b.)

MEINARDI Sport AOSTA
FINO AL 28 FEBBRAIO 1987
SALDI
AOSTA - Via E. [illegible] 27 - Tel. 0165 [illegible]
Autorizzazione [illegible] 3134 [illegible] 23-1-1987

CONOSCIAMOCI...
concessionari ufficiali [illegible]
AOSTA — AUTO ZERBION Srl - Via Regione America, [illegible] - Quart — 0165/765479
ASTI — TESTA MARIO Sas - Via S. Evasio, 16/a — 0141/55285
BIELLA (VC) — AUTOJUNIOR Sas - Via Milano, 49-53 — 015/28756
[illegible] — GARELLI AUTOMOBILI Snc Via Cuneo, 127 - Borgo S. Dalmazzo — 0171/751609
NOVARA — AUTONOVA Srl - S.S. Sempione, 32 - Cameri — 0321/472277
TORINO — AUTOMECK Srl - Via Nizza, 30 Piazza Carducci, 169 — 011/6502121 011/633064
TORTONA (AL) — BERTÈ & C. Sas - C.so Silvio Pellico 8/b — 0131/862003
SUZUKI

Una competizione di undici chilometri sulle nevi di Cervinia

La sfida col gigantissimo

[illegible] chiamerà «Azzurrissimo» - Dovrebbero parteciparvi i nazionali di slalom e discesa italiani (tra gli [illegible] Richard Pramotton) [illegible] svizzeri - La gara [illegible] aperta anche alle altre categorie: [illegible] juniores agli amatori

Cervinia. L'arrivo dello skilift Ventina I a Plateau Rosa, dove verrà dato il via ad «Azzurrissimo», il supergigante in programma per maggio

AOSTA — Il [illegible] lungo «gigantissimo» del mondo: undici chilometri di pista, dai 3470 metri del Plateau Rosa ai 2015 dell'arrivo a Cervinia, con cento porte. [illegible] «Azzurr[illegible]», la [illegible] patrocinata e sponsorizzata dalla rivista «Sciare» e [illegible] Gruppo Saint-Vincent, [illegible] quale fanno capo il Centro Congressi, il Grand Hôtel Billia [illegible] il Casinò de la Vallée. La manifestazione [illegible] in calendario il [illegible] maggio [illegible] a sfidarsi saranno [illegible] «stars» (quattro [illegible] [illegible] quattro donne) della nazionale italiana e svizzera.

Dice Walter Galli, respon[illegible] dei servizi tecnici [illegible] rivista «Sciare»: *«Stiamo definendo il campo dei partecipanti e pensiamo di poter contare sulla presenza di Pramotton, Erlacher, Toetsch, Zurbriggen, Gaspoz e Mueller, [illegible] Pigini, [illegible] Wallner, della Schneider, della [illegible] e dello Delago, vale a dire quanto di meglio possano presentare azzurri e elvetici per poter offrire al pubblico una prova di livello mondiale».*

La competizione non [illegible] riservata [illegible] grandi campioni, ma vi potranno partecipare tutti i tesserati [illegible] Fisi e alle [illegible] Federazioni straniere appartenenti alle categorie giovani [illegible]ra, veterani e dame con classifiche speciali riservate anche a giornalisti e ex azzurri. Graduatorie particolari verranno poi stilate per le società valligiane, cittadine e per i gruppi sportivi militari, tenendo conto dei pun[illegible] conseguiti dai primi dieci [illegible] di ogni Sci Club. La formula della gara assicurerà, inoltre, un [illegible] spettacolo. Le partenze avverranno infatti da Plateau [illegible] a due a due, con un primo tratto di circa due chilometri a mezzo in parallelo con trenta porte, che immetterà nel percorso unificato, all'altezza [illegible] bivio per Valtournenche a quota 3101, con conclusione su uno «schuss».

Com'è nata l'idea di organizzare «Azzurrissimo»? *«Cervinia e "Sciare" hanno pensato di celebrare assieme i propri compleanni. Cervinia compie mezzo secolo [illegible] "Sciare" vent'anni, [illegible] ha pensato soprattutto [illegible] una grande festa dello sci, particolarmente aperta agli Sci Club e [illegible]mo deciso di offrire gratuitamente l'iscrizione alla [illegible] (30.000 lire), agli abbonati della rivista per festeggiare degnamente il centenario».*

Quale le caratteristiche principali del percorso: partenza a quota 3470 metri di Plateau Rosa e, dopo una 'S' sul ghiacciaio, vi sarà la prova del chilometro lanciato con cento metri cronometrati [illegible] fotocellule. Dopo due [illegible] e mezzo di [illegible] il parallelo il percorso si unifica e cominciano una serie di muri ripidi alternati a lunghi falsopiani. [illegible] seguito vi saranno dei gobboni lunghi e morbidi che immetteranno sul muro del Bardaney, particolarmente impegnativo perché giunge dopo otto chilometri di gara [illegible]ne un tratto nel bosco e l'ultimo «schuss»: *«Una competizione che non mancherà certamente di mettere in risalto le qualità di atleti completi».*

Le iscrizioni dovranno pervenire per iscritto allo Sci Club Cervino, accompagnate dalla quota di 30.000 lire, en[illegible] [illegible] aprile [illegible] chiuse anticipatamente qualora si raggiungesse il numero di mille partecipanti. Sarà una gara appassionan[illegible] per [illegible] spettatori che potranno assistere a una sfida tra campioni di sci su un percorso in grado di «tagliare» le gambe anche ai più abili [illegible] La sfida Italia-Svizzera sarà poi una rivincita tra le squadre na[illegible]

Sigfrido Benoyton

La Coppa riservata alle categorie «allievi» e «ragazzi»

Nel fondo ha vinto Cogne primo il «Gran Paradiso»

Buone prove dei valdostani Gabriella Savin, Agostino Filippa e Paola Rinaudo

ETROUBLES — Lo Sci Club Gran Paradiso ha vinto la Coppa messa in palio dallo Sci club Valpelline, che ha organizzato, sulle nevi di [illegible] una manifestazione regionale [illegible] riservata alle categorie «ragazzi» e «allievi». I cognalna hanno offerto la migliore prestazione di squadra per merito di Gabriella Savin, Carmen Perret, Adriano Truc e Sandro Dayné e si sono aggiudicati l'ennesimo trofeo stagionale, che premia l'attenzione [illegible] e l'impegno [illegible] Massimo Boretlaz e Enrico Cavagnet seguono i fondisti loro affidati.

Pista in scellenti condizioni, [illegible] neve difficile [illegible] «interpretare» in funzione della più corretta sciolinatura. [illegible] La farinosità in superficie ha [illegible] più di un problema agli allenatori. Le diverse prove sono state molto [illegible] e in quasi tutte le categorie previste dal programma la lotta per la vittoria [illegible] [illegible] [illegible] è entusiasmante. Tra le ragazze Gabriella Savin (Gran Paradiso) [illegible] ritornata [illegible] vittoria, precedendo di un secondo e 6 decimi Emanuele Martello (Fallère) autrice quest'ultima di una prestazione molto bella. In evidenza anche la terza [illegible]la, [illegible] Lamastra (Saint-Nicolas), staccata di soli 13 secondi. Seguono nell'ordine Denise Pacchiodo (La Salle), Erika David (Rhêmes-Notre-Dame Sant'Orso Vallée d'Aoste), Cinzia Greco (Saint-Nicolas).

Nei «ragazzi» ha vinto il gressonaro Agostino Filippa (Gressoney Monte Rosa), che [illegible] [illegible] [illegible] Clos (Drink) di 23 secondi, al terzo posto è terminato Carlo Christille (Brusson). Questi tre allieti sono dall'inizio della stagione [illegible] vertici della categoria [illegible] si esprimono sempre su valori tecnici di notevole dimensione.

Gabriella Savin

Al [illegible]i «Giochi [illegible] gioventù», in Val di Piemme, hanno molto possibilità. [illegible] [illegible] stesse ragazze (Savin, Buschino, Lamastra e Martello) di salire sul podio nelle prove individuali e nelle staffette. Nella classifica «ragazzi», dopo il terzo posto di Carlo Christille, da segnalare le prestazioni di [illegible] nuel Conta (Couma Freide), [illegible] Tovagliari (Drink) e Eraldi Vuillermin (Brusson) giunti nell'ordine.

[illegible] categoria «allieve» [illegible] serratissima tra Paola [illegible] (Morgex) e Alida Burrel (Brusson). Ha [illegible] di nuovo [illegible] Rinaudo, al [illegible] terzo successo consecutivo, [illegible] tre secondi di vantaggio [illegible] blonda fondista [illegible] Brusson, [illegible] quale [illegible] in ogni caso il merito di aver saputo — sebbene più giovane di [illegible] anno — impo[illegible] la portacolori dello Sci club Morgex. Al terzo posto sul podio è salita Loredana Clobbo, dello [illegible] club Rhêmes-Notre-Dame - Sant'Orso Vallée d'Aoste, che ha confermato di essere un'ottima interprete del passo tradizionale. [illegible] quarto posto Sabina Rollet (Goumba Freide), quindi Nadia [illegible] (Rhêmes-Notre-Dame) [illegible] suo primo impor[illegible] risultato di categoria, [illegible] Perret (Gran Para[illegible].

Negli «allievi» c'è stata grande [illegible] in casa dello Sci club [illegible] e soltanto [illegible] [illegible]mi di [illegible]llo hanno diviso sul traguardo i due bravissimi fondisti di [illegible] Bieller, [illegible] Sbarco e Aldo Christille. Ha [illegible] Sbarco per un paio di centimetri su Christille, terzo posto per Massimiliano Barrel (Châtillon) a soli 5 secondi [illegible] vincitore. Barrel ha dimostrato [illegible] avere [illegible] giunto [illegible] preparazione buona che [illegible] consentirà [illegible] svolgere un ruolo [illegible] primo piano nei prossimi campionati italiani [illegible] categoria. Al quarto posto è terminato Erik [illegible] (Morgex) seguito da Luca Viale (Valsavarenche) e [illegible] Silvani (Morgex). [illegible] curata l'organizzazione [illegible] parte degli uomini [illegible] presidente dello Sci club Valpelline, Giorgio Sanson.

c. g.

FULVIA TORNA «TRICOLORE»

Aosta. Fulvia Stevenin, 21 anni, di Gressoney si è [illegible] campionessa italiana di slalom gigante sulle nevi di Foppolo. Nella discesa tra i pali larghi la gressonara ha distanziato di 9 centesimi di secondo la valdostana Deborah Compagnoni. Fulvia si è così presa una rivincita dopo le delusioni durante i campionati del [illegible] [illegible] nel 1985 Fulvia Stevenin aveva vinto il titolo tricolore sempre nel [illegible]ta, mentre l'anno scorso era stata superata da Cecilia Lacco

Campionati di [illegible] tra le Regioni a statuto speciale

I «politici» sulla neve

[illegible] — [illegible] svolgono a Cavalese, nel Trentino, le gare di sci tra i dirigenti e gli amministratori delle regioni italiane [illegible] statuto speciale. Le prove di sci alpino si sono già disputate [illegible] piste dell'Alpe [illegible] e non sono mancati i [illegible] positivi per i rappresentanti [illegible] Valle d'Aosta. Nello slalom gigante riservato agli appassionati amministratori la supersettia dei «politici» rassoneri è stata nettissima.

Ha vinto [illegible] gara Franco De Grandis vice-presidente del Consiglio regionale della Valle d'Aosta con un vantaggio di nove secondi su François Stevenin e di oltre 18 secondi su Angelo Pollicini. Al quarto posto, ancora più staccato, Igino Balocco.

La prova femminile è stata [illegible] [illegible] una concorrente trentina; la migliore valdostana, Mirella Cena, si è classificata al terzo posto [illegible] 1"16. [illegible] Jorrioz [illegible] giunta sesta, quindi troviamo nella graduatoria Silvana Cerise all'ottavo posto, Antonella Vanin all'undicesimo e Antonietta Landi.

[illegible] sono comportati bene anche i dipendenti regionali della Valle d'Aosta nelle categoria «juniores» (dai [illegible] ai 30 anni) giungendo secondi con Donato Bullet, il quale ha accusato un ritardo di 20 centesimi di secondo dal vin[illegible] [illegible] Pace, del Friuli-Venezia-Giulia. Al quarto posto Marco Bethaz con un ritardo e settimo Edy Montrosset.

Tra i «seniores» [illegible] 30 ai 40 anni) vittoria trentina, e piazza d'onore per Enrico Voyat, che si è classificato secondo con un distacco di 40 centesimi. All'ottavo posto Sandro Laval, seguono al nono posto Maurizio Lafranc e all'undicesimo Claudio Derbaz. Nella categoria dei «pionieri» (dai 40 anni e oltre) dominio dei padroni di casa, con i valdostani che [illegible] riusciti a cogliere il quinto [illegible] grazie a Aurelio Jorrioz.

Tra i «veterani» (dai 40 ai [illegible] anni) ancora una vittoria trentina, mentre il migliore dei valdostani è stato Lorenzo [illegible] giunto quinto. Al decimo posto Ruggero Michieletto.

r. a.

Scadono le iscrizioni al criterium dell'Aci-Neve

Una gara con le Y10

AOSTA — Scade stamane il termine ultimo per le iscri[illegible] [illegible] seconda [illegible] del Criterium Aci-Neve interregionale, disputato dai soci degli Automobile club del Piemonte e della Valle d'Aosta. La direzione della sede valdostana, retta da Renato Russo, ha segnalato le modalità di esecuzione di questa manifestazione che ogni anno richiama un numero sempre crescente di partecipanti.

La gara di slalom gigante si disputerà a Valgrisenche [illegible] 1° marzo, con inizio alle 9 circa. La quota di iscrizione è di 15.000 lire e dà diritto ad [illegible] accendino [illegible] tavolo in omaggio. La [illegible] interregionale [illegible] svolgerà a San [illegible] dal 10 al 12 aprile prossimi. Anche quest'anno sono previsti premi di rilievo per i vincitori delle finali e simpatici regali anche per i partecipanti alle selezioni.

A Valgrisenche, inoltre, si svolgerà una selezione della gara di abilità su percorsi paralleli con vetture «Y10» 4x4 messe a disposizione dalla Lancia. L'iscrizione a questa prova è gratuita. Gli equipaggi in gara saranno formati da coppie di soci. Il premio per i vincitori della finale è [illegible] viaggio a Ibiza, [illegible] compiersi il 18 maggio prossimo. Anche le iscrizioni a questa gara devono [illegible] fatte entro quest'oggi presso gli uffici dell'Automobil Club Italiano.

Il programma delle attività agonistiche per i soci dell'Aci Valle d'Aosta è completato dalle gare di [illegible] nor[illegible] che si svolgeranno il 15 [illegible] a Rhêmes-Notre-Dame. E' necessario confermare [illegible] [illegible] la giornata odierna, anche la [illegible] tecipazione a queste prove. Saranno allestiti tracciati di differenti lunghezze, a [illegible] conda delle categorie di iscritti, nel pianoro del Golie e [illegible] predisposte [illegible] dove si potrà [illegible]re [illegible] con il passo [illegible] sia [illegible] quello pattinato.

Per l'Automobile Club [illegible] Aosta [illegible] 1987 [illegible] [illegible] è molto impegnativo dovendo i soci valdostani difendere il Trofeo assoluto vinto lo scorso anno sulle nevi [illegible] Bardonecchia.

r. a.

Oggi pomeriggio a Verrès il torneo invernale di palet

Palet, Danna è all'ultimo impegno

VERRES — Al bocciodromo di Verrès è in programma oggi pomeriggio con inizio alle ore 14 l'ultima giornata del campionato invernale di palet. La competizione a terna [illegible] aperta a tutti e vedrà impegnati i giocatori ancora in [illegible] [illegible] il titolo.

[illegible] tratta di Albert Cornaz, che ha [illegible] punti [illegible] classifica; [illegible] Fosson, [illegible] undici punti; Emilio Pinet e Ivo Fosson [illegible] quota dodici; e Elio Jacquin, che ha tredici punti. Tutti tenteranno di acciuffare l'insegnan Ugo Danna (al comando della graduatoria con quattordici punti) del primo posto, dove [illegible] [illegible] sino dalla [illegible] giornata.

Per il campione in carica l'impegno è dunque su più fronti. [illegible] favorito rimane ancora lui e se capiterà in squadra (le formazioni vengono sempre annunciate soltanto al momento dell'iscrizione) con uno [illegible] suoi avversari diretti il compito sarà ancora più facile.

Comunque lo scontro si presenta agonisticamente interessante e [illegible] manchera di attirare un [illegible] pubblico, sempre attento [illegible] vicende [illegible] [illegible] degli sport popolari più seguito e più tradizionale: uno dei campi di gioco sembra sia stato il passaggio interno dal ponte acquedotto ro[illegible] a Pondel.

■ Gara di sci è rinviata

AOSTA — La gare di sci alpino in programma questo fine settimana a Gressoney, per la categoria allievi e ragazzi, sono [illegible] rinviate a causa delle abbondanti nevicate di questi giorni.

Era in programma per oggi un «supergigante» valido per la Coppa Stati mentre domani si sarebbe dovuto effettuare uno [illegible] con in palio la Coppa [illegible] dei Lys.

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
Biglietti [illegible] - Concorso di Gennaio
AUTO: 1° Estratto N° 28783 — [illegible] N° 26308
TV COLOR: 1° Estratto N° 25033 — 2° Riserva N° 56364

Studio professionale
RICERCA COLLABORATRICE
ruolo responsabile segreteria e amministrazione. Si richiedono età compresa tra 26 e 40 anni, diploma di ragioniere, esperienza professionale acquisita in ambiente di lavoro equivalente, massima serietà e impegno. L'inquadramento e la retribuzione saranno adeguati alla posizione.
Inviare curriculum dettagliato a:
Soc. Citra s.r.l.
Via Xavier de Maistre 24 - [illegible]

In Aosta
[illegible] Innocenzo V Papa, 12
AFFITTASI BI-LOCALE
uso ufficio
Telefonare 0165 35.772
ore ufficio

LES GRIFFES
VENDITA PROMOZIONALE
PELLICCERIA PELLE
Via C. Alberto 29
ang. via Festaz
Tel. 0165 40.351 - AOSTA
Alcuni esempi

[illegible]	da L.	2.850.000
VISONE C.	da L.	1.950.000
MARMOTTE	da L.	[illegible]
[illegible] GROEN.	da L.	1.600.000
[illegible] «SPITZ»	da L.	850.000
AGNELLI	[illegible] L.	850.000
OPOSSUM TASM.	da L.	1.050.000
RAT MOUSQUE VIS.	da L.	1.250.000
GIUBBINI PELLE	da L.	250.000
[illegible] PELLE	da L.	130.000

PRENOTI CON UN ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO A CONDIZIONI DI PAGAMENTO VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse a modello)
[illegible] Com. Legge 60

Immobiliare AKIT s.r.l.
Via De Tillier 7/A
Tel. [illegible] 43.621 34.583
[illegible] - [illegible]
In centralissima ristrutturazione appartamenti [illegible] metrature. Possibilità di acquisto [illegible] mutuo regionale.

Dancing Discoteca DIVINA
GIOVEDI' [illegible] FEBBRAIO ORE 22
GRANDE [illegible]
CON LA [illegible]
IL TOP MANAGER DELLA BOCCONI
Prenotazioni: Corso Ivrea, 156 - Tel. 0165 - 40.757 - AOSTA

Dancing Discoteca DIVINA
ATTENZIONE MAMME! GIOVEDI' 26 FEBBRAIO ORE 15
Tradizionale Carnevale dei bambini (Giochi e divertimento)
PRESENTA
«PAOLO PAOLI» con il mago [illegible]
Sorpresa per tutti i bimbi!
(In collaborazione con:
LUKI PAKI - GROS CIDAC - BRIVIO 2 - VEGLIO PROFUMI)
CORSO IVREA, [illegible] - TEL. 0165 - 40.757 - AOSTA

CERCASI [illegible]
militesente
conoscenza lingua francese
Tel. 0165 [illegible]
ore ufficio

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534[illegible]
Edicola Internazionale
Da [illegible] a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

IN VALLE D'AOSTA
PRODOTTI [illegible]
"PEGNO MÈ BON"
(LO CASSE CROUTE CAMPAGNARD)
NOVITÀ
Sabina s.a.s.
Valle d'Aosta
di Chenois e Pallabler & C.
Loc. Champagne - Verrayes (Aosta) - Tel. (0166) 46.180/46.128

Club Meeting Club
[illegible] sera Gran serata di ballo con i
PRINCIPI
[illegible] CARNAVAL
Giovedì 26 Febbraio pomeriggio ore 14,30 BIMBO CARNAVAL con ZAIRA, il clown del circo, il mago e magnifiche sorprese
Venerdì 27 Febbraio
SERATA CON DANIELE COMBA
Sabato 28 Febbraio
Ore 21 Grande VEGLIONE di CARNEVALE con orchestra selezione delle migliori maschere
Domenica 1° Marzo
Ore 21 CARNEVALE DI RIO con orchestra e selezione delle migliori maschere
Martedì 3 Marzo
Ore 21 VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE con la premiazione delle migliori maschere orchestra spettacolo
Via Chambéry, 96 - 11100 AOSTA - Tel. 0165/40.492

Principi Valle
CHATILLON posizione centralissima vendesi soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, cantina L. 32.000.000.
CHATILLON cedesi in gerenza ristorante bar con alloggio trattative riservate.
BASSA VALLE cedesi ristorante bar buon incasso affitto modico. Lire 40.000.000.
AOSTA vicinanze piazza Repubblica alloggio composto di ingresso, cucinino, soggiorno, salone, 2 grosse camere, balconi, servizi, cantina. Lire 120.000.000.
Uscite casello autostradale CHATILLON - ST-VINCENT
Tel. 0166 61.775 (anche festivi)

SAISON CULTURELLE 1986-87
[illegible] AUTONOME DE LA [illegible] D'AOSTE
ASSESSORAT DE L'INSTRUCTION PUBLIQUE [illegible] CULTURELS
Sabato 21 [illegible] - Teatro [illegible] ore 20,30
[illegible] TEATRALE CORTE DEL CATAPANO
presenta
IL [illegible]
WILLIAM SHAKESPEARE
con MARIO [illegible]
Traduzione e adattamento di [illegible] Saponaro
Regia di NUCCI LADOGANA
Una delle opere di punta del teatro mondiale dove la trama è superata [illegible] grandezza del personaggio: Schylock l'Ebreo, che esprime attraverso l'umiliazione, la derisione e l'emarginazione il dramma di tutto un popolo.
— Abbonamento L. 40.000 Riduzioni L. 27.000
— Biglietto L. 10.000 L. 7.000
Prenotazioni a partire da mercoledì 18 febbraio 1987 presso il Teatro Giacosa dalle ore 16 alle ore 21.
Servizio autobus gratuito per i residenti in alta, media e bassa Valle.
Prenotazioni: Biblioteche di Morgex, Châtillon, Verrès e Donnas.
Informazioni: Servizio Attività Culturali 0165 303.413.

Il comitato urbanistico regionale ha approvato il piano di risanamento dell'area

Un primo sì al progetto «Anfossi» Il Caserm[illegible] all'asta per 3 miliardi

Nascerà una [illegible] piazza in centro - Vincolo sulla chiesetta all'interno dell'ex [illegible]

ASTI — Il comitato regionale urbanistico ha approvato il piano particolareggiato «Anfossi» (dal [illegible] dei portici Anfossi di piazza Alfieri edificati tra il [illegible] 1869, intitolati a Giuseppe Anfossi, benefattore astigiano dell'800).

Il piano consiste nella riqualifica urbanistica di un'ampia zona del centro compresa tra piazza Alfieri, e le vie San Secondo, Grandi, Cardini e il recupero di un'area dietro al Teatro Alfieri.

La seconda notizia urbanistica riguarda il [illegible] di via Scarampi: il ministro delle Finanze, Visentini, ha autorizzato l'Intendente [illegible] Finanza di Asti, Luigi Landolfi, ad iniziare le procedure per la vendita all'asta.

Sul progetto «Anfossi» il comitato regionale urbanistico si è definitivamente pronunciato per il sì dopo un iter burocratico durato quasi un anno e mezzo. Afferma l'assessore all'urbanistica, Giampiero Vigna: «*Si tratta dell'operazione risanamento di un'intera zona con l'abbattimento di fatiscenti abitazioni e di vecchie strutture per liberare le abitazioni della Collegiata di San Secondo, la creazione di [illegible] piazza e di un parcheggio sotterraneo. Ottenendo l'approvazione si è dunque compiuto un passo importante sulla strada della realizzazione del progetto Anfossi anche se le difficoltà non sono finite*».

Queste difficoltà sono state spiegate dal sindaco Giorgio Galvagno: «*Si profila ora lo scoglio di un'altra commissione che si occupa dei Beni Ambientali la quale si è espressa sul progetto in termini contraddittori. Non ci spaventiamo: continueremo a batterci affinché l'iniziativa possa decollare al più presto*».

Galvagno ha inoltre annunciato che i lavori per la ristrutturazione del Teatro Alfieri procedono e «prima della fine dell'anno in corso sarà possibile aprire la prima parte del Teatro relativa alla nuova sala ipogea di 150 posti».

Sul caseggione, il ministro delle Finanze ha concesso in questi giorni il nullaosta per la vendita [illegible] pubblica dell'immobile. L'operazione dovrebbe avvenire nel maggio prossimo. Non sarà posto in vendita tutto il complesso del caseggione in quanto la Soprintendenza ai Beni Ambientali ha vincolato per i suoi pregi artistici e storici l'ex chiesa di Sant'Anna che si trova nel [illegible] interno del complesso.

Il prezzo iniziale dell'edificio stimato dall'ufficio tecnico erariale (circa 35 mila metri quadrati tra superficie coperta e scoperta) era di 4 miliardi, sceso ora a 3 miliardi in quanto la Soprintendenza ha chiesto che una parte del complesso sia vincolata come proprietà statale e pertanto [illegible] Oltre che dell'ex chiesa del Cinquecento, decorata con stucchi e affreschi di artigiani, un altro vincolo riguarda un edificio attiguo di una decina di camere che ospitarono le [illegible] Be-[illegible].

L'Intendente Landolfi ieri ha dichiarato: «*A giorni arriverà il consenso del ministero [illegible] Beni [illegible] che accoglie la proposta della [illegible] Soprintendenza [illegible] vincolare la parte storica dell'ex [illegible] poi si procederà a tutti gli atti amministrativi per l'asta pubblica. Il Comune, per parte sua, è interessato all'acquisto*».

[illegible] Marchisio

Un dibattito sull'Aids

ASTI — Il dottor Riccardo Ferracini, immunologo dell'Istituto di farmacologia dell'Università di Torino, presenterà martedì 24 febbraio alle 17,30, nei locali della libreria Cabiria di via Garetti, il volume: «A.I.D.S.» delle edizioni del gruppo Abele di Torino. La pubblicazione è stata curata dallo stesso Riccardo Ferracini e da Giovanni De[illegible] e affronta gli aspetti psico-sociali e umani dell[illegible]a più allarmante degli ultimi tempi.

Nuove colture della vite

ASTI — Alla Camera di Commercio il 26 febbraio con inizio alle ore 9,30 proseguirà il convegno sulle «Forme di allevamento per una moderna viticoltura di qualità». La prima parte si era svolta il 9 febbraio scorso. Sarà affrontato un tema particolarmente impegnativo riferito all'intero ciclo della vinificazione. Relatori i professori Luciano Usseglio Tomasset e Mario Castino.

Storia dei notai di Asti

ASTI — Mercoledì alle 21, all'Archivio di Stato, Gian Giacomo Fissore parlerà sul tema: «I notai in Asti tra il nono e l'undicesimo Secolo: i segni del potere e del prestigio».

La vita culturale della capitale dello spumante

Canelli la sera è pigra

Un solo cinema, manca un teatro, c'è una galleria d'arte freque[illegible] soprat- [illegible] «forestieri» - Ma stanno nascendo alcuni gruppi musicali spontanei

CANELLI — *Si apre oggi a Roma la mostra «Conto Comuni della piccola [illegible] Italia». Per la provincia di Asti è presente Canelli. Dopo aver visto (in due precedenti articoli) la realtà industriale legata al mondo del vino e a quello dell'indotto enologico, vediamo [illegible] come si vive nella «capitale» [illegible] spumante.*

L'immagine [illegible] [illegible] si ha dall'esterno è quella di una città sonnacchiosa, poco incline a facili entusiasmi, tutto concentrato sul lavoro. Un esempio, forse banale, ma in qualche modo significativo: [illegible] la settimana, i bar, luoghi canonici di ritrovo, a mezzanotte, nella stragrande maggioranza, sono già chiusi.

Ma [illegible] un po' nell'immagine e nella [illegible] città, [illegible] ricopre [illegible] Canelli [illegible] [illegible]nte contraddizioni. C'è una sola sala cinematografica, il Balbo, aperto tre-quattro giorni la settimana (tre anni fa chiuse un'altra sala, il Regno, per «mancanza di spettatori»), ma la città sono attivi ben due cineclub che organizzano, regolarmente rassegne di successo.

L'attività culturale è praticamente ridotta a soli due mesi l'anno (maggio e settembre) e centrata sulla musica classica, con programmi anche di prestigio. Ma intanto, nascono gruppi rock giovanili, dai capostipiti Blu Alternativa a quelli odierni con nomi magari un po' inquietanti [illegible] Hunter (cacciatore di teste) e Underfire (sotto tiro). Non esiste una sala teatrale, ma sono nati due gruppi, il «Teatro 9» e il «Melograno».

C'è una galleria d'arte, il «Pinetrello» che propone spesso iniziative interessanti, ma ha poco seguito tra i canellesi e più tra i «forestieri», un circolo culturale, il «Giuliani» che si [illegible] mostre.

Sembra quasi che la voglia di fare, i fermenti che vengono dal «basso» rimangano bloccati, quasi fossero semplici velleità. Commenta Adriano Saivi, presidente di [illegible] Canelli, il sodalizio che in passato ha [illegible] di[illegible] iniziative, tra cui la Fiera, premi letterari, e il carnevale: «A Canelli c'è sempre il rischio che, se non si fa niente si viene criticati [illegible] immobilismo, e nel [illegible]mento in cui si propone qualcosa, si è tacciati di esi[illegible]

Canelli è una città dallo spirito moderato, cauto verso i cambiamenti. Al Comune c'è una giunta «centrista»: dc (15 seggi su 30), psi (2), psdi (2). Anche il msi è forte (2 consiglieri comunali e uno provinciale) mentre la sinistra si dividono 9 seggi: 3 al pci e 7 al psi. Canelli è città operaia ma non «operaista»: non emergono tensioni sociali, non si ricordano scioperi a lotte sindacali: «L'operaio, qui, non ha dovuto lasciare la propria casa e la sua terra[illegible] nelle nostre fabbriche non si vive l'alienazione [illegible] certi grossi complessi» spiega Alberto Contratto, industriale.

Nel settore sportivo le cose sembrano andare meglio: Canelli dispone di un invidiato Palazzetto dello Sport e [illegible] strutture sportive «di base». Il calcio sembra essere l'unico cosa capace di «infiammare» i canellesi: 7/800 tifosi seguono le partite del Canelli-Canelli, che milita [illegible] Promozione.

Sul piano politico, poi, Canelli oggi esprime il presidente della Camera di Commercio e quello dell'Usl 69. Insomma (anche se problemi gravi, come quello dell'acqua, non mancano) le potenzialità per essere una «capitale» anche territoriale, cioè Comune guida di tutta una zona, ci sono ma rimangono inespresse.

«Non siamo mai stati buoni pianificatori di noi stessi» ammette Oscar Bielli, liberale, vicesindaco, che aggiunge:

«In passato ci siamo concentrati sul lavoro trascu[illegible] non per negligenza ma per mentalità, altri settori. Oggi le cose stanno cambiando. Canelli si sta attrezzando per recuperare il terreno perso, solo che ora l'impresa è più [illegible] vent'anni fa». Per Canelli, vinta quella industriale, si apre ora una nuova e più impegnativa sfida.

Fulvio La[illegible]
(3 - fine)

Un [illegible] scoperto a Nizza

Arrestato un giovane che è anche sospettato di aver sparato nella vetrina di un barbiere - Munizioni nel suo alloggio e in una cascina

NIZZA — Un giovane arrestato, armi sequestrate, copiosa refurtiva: sono i risultati di un'operazione dei carabinieri di Nizza, nell'ambito delle indagini su un episodio, non ancora del tutto chiarito, accaduto la notte del 16 febbraio, quando contro la vetrina di un negozio furono sparati due colpi di fucile da caccia calibro 12.

Il negozio è quello del parrucchiere Tonino Vitale, 36 anni, in via Quattro Novembre.

Le indagini dei carabinieri hanno portato all'arresto di un giovane.

Il suo nome, per il momento, non è stato [illegible] Nella sua abitazione i [illegible] hanno [illegible] fucile 38 special, 40 munizioni da caccia calibro 12, del tutto simili a quelle sparate contro la vetrina del barbiere (pare sia un tipo di munizioni non più in commercio) e tre detonatori.

Sempre nell'abitazione del giovane sono state trovate anche delle calcolatrici elettroniche, macchine per scrivere e una trivella a motore che risulterebbero essere il bottino di un furto, compiuto nell'agosto scorso, ai danni di un commerciante di Calamandrana, Ermes Adorno, 40 anni.

Nel prosieguo delle indagini, in un casolare disabitato, poco fuori Nizza, i Carabinieri hanno scoperto altre armi: una carabina di precisione Diana, un fucile da caccia e una pistola oltre a numerose cartucce. L'attenzione degli inquirenti è incentrata sul fucile da caccia che è stato consegnato ai tecnici della scientifica per le perizie balistiche: c'è il sospetto che sia la stessa arma che ha sparato a Nizza. Inoltre, nel casolare è pure stata ritrovata altra refurtiva.

f. c.

Appuntamenti

MONTIGLIO — Prende il via oggi la dodicesima edizione del gran carnevale «Viva la gente». L'appuntamento è alle 21 nel salone della festa del Lago di Codana.

● A Moncucco, sempre stasera, è di scena il «Rock carnival». Inizio alle 21 nel salone della scuola [illegible]. Animeranno la serata tre complessi rock: i «Consolux» di Alba, i «Theorema» di Asti e gli «Hunger Dead» di Mombercelli.

Operai [illegible] Comune hanno «vestito» il monumento di Alfieri

Anche Vittorio ora è in maschera

ASTI — A Carnevale ogni scherzo vale e a farne le spese è stato Vittorio Alfieri, ovvero il suo monumento. Ieri operai del Comune con un'autogrù hanno ricoperto la statua del poeta con un mantello, sul viso una maschera dorata.

Non è la prima volta che il monumento (eretto nel 1862, opera dello scultore novarese Giuseppe Dini e inaugurato dal presidente del Consiglio dei ministri dell'epoca, Rattazzi) viene preso di mira. In passato era stato [illegible] e ancora oggi è ben visibile la scritta di alcuni tifosi di calcio.

La «vestizione» della statua apre ufficialmente il Carnevale astigiano. Ieri in piazza San Secondo è stata eretta una gabbia con il passo del Carnevale: arderà al rogo il 3 marzo.

[illegible] astigiani ospitano la capolista Reggio Emilia

Oggi per la Polenghi è la gara della verità

La Gallizzi basket domani contro il Celana - L'Arengo a Valenza

ASTI — Ancora un [illegible] settimana all'insegna della pallavolo e della pallacanestro. In programma scontri interessanti e attesi.

Pallavolo serie B: in una sola partita [illegible] Polenghi si gioca un'intera [illegible]. Oggi al palazzetto [illegible] 17,30) [illegible] la capolista Reggio Emilia agli astigiani è assolutamente vietato fallire l'obiettivo: devono vincere per sperare ancora nella promozione in A2. [illegible] non dovesse[illegible] farcela [illegible] [illegible] gloria. La [illegible] costruito per emergere, con [illegible] sponsor importante, dovrebbe riassegnarsi ad un'altra stagione fra i cadetti, forse con molti uomini diversi, perché chi ha «tradito» lesalt[illegible] difficilmente otterrà una prova d'appello.

La Volountas, ora Polenghi, non è nuova ad imprese «impossibili». Spesso nella [illegible] ventennale storia, per vincere i campionati, ha scelto la strada più [illegible] [illegible] ri[illegible] [illegible] promozione dalla A2 in [illegible] [illegible] conquistata all'ultima giornata vincendo un drammatico incontro-spareggio con il Padova. Ed anche quest'anno alla squadra sono riuscite molto meglio le cose difficili.

Il presidente Mauro Venturini apera che ancora una volta il gusto dell'impossibile stimoli i suoi uomini, ma per essere ancora più sicuro ha preferito parlare chiaro ai giocatori: «*Non possono e non devono tradirmi in questo momento. Abbiamo l'ultima chance per tentare la A2. Vincendo ci sono ancora possibilità per noi e i ragazzi devono dimostrare con i fatti e non solo a parole di essere atleti di caratura superiore*». Il presidente aggiunge: «*Mi auguro grande concentrazione da parte dei giovani e spero [illegible] tutti gli altri siano all'altezza. A Torino contro il Lasalliano ha [illegible] il [illegible] tivo e la stessa [illegible] dovrà ripetersi oggi. Non dovremo assolutamente concedere [illegible] spiro [illegible] loro uomini migliori*».

Anche il tifo è mobilitato. [illegible] un po' di giorni fra gli «ultras» c'è però un po' di malumore per una grande vetrata di plexiglas che [illegible] Gallizzi Basket, per motivi di sicurezza, [illegible] [illegible] ta ad installare su ordine [illegible] Federazione, lungo un tratto [illegible] tribuna. La struttura, fissa, rimane anche durante [illegible] partite di pallavolo e [illegible] tifosi non piace troppo l'idea [illegible] seguire la gara dietro al vetro. Comunque non faranno mancare il loro sostegno.

[illegible] della Polenghi: Martino, Bacca, Puntoni, Huffinatti, Arnaud, Squizzato, Carozzo, Cassione, Pinotto, Bolaini.

● **Pallacanestro serie B:** la Gallizzi difficilmente fallisce davanti al proprio pubblico. [illegible] [illegible] sempre convince però [illegible] o male l'obiettivo dei due punti viene centrato. Domani alle 18 al palazzetto gli astigiani dovranno vedersela con il Celana. [illegible] terza forza [illegible] girone che, a dispetto [illegible] classifica, fuori casa è piuttosto vulnerabile. I dirigenti astigiani che l'hanno «spiata» in trasferta, non ne hanno tratto un'impressione troppo favorevole. Ciò non toglie che ai tratti di [illegible] incontro [illegible] [illegible]tello. Il più appetibile [illegible] giornata dunque a Treviglio-Aosta. Formazione della Gallizzi: Cagliaris, Delli Carri, Finto, Mariolo, Bratti, Arucci, D'Alba, Calcagno, Candela, Celenza.

● **Pallacanestro serie [illegible]** sullo slancio degli otto successi consecutivi che le sono valsi l'appellativo di squadra rivelazione [illegible] campionato l'Arengo viaggerà domani [illegible] volta di Valenza. Un avversario in ripresa nelle ultime settimane, che costituisce un ostacolo da non sottovalutare. Tra l'altro fra Arengo e Valenza esiste una [illegible] [illegible] che [illegible] quasi sempre reso «pepati» gli scontri diretti. Formazione dell'Arengo: Di Chiulo, Ferraris, Cassano, Di Gangi, Bologna, Giorgio e Roberto Pascolati, Milton, Bianco, Montrucchio.

f. c.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: The Hitcher (thriller), di R. Harmon, con R. Hauer, T. Howel.
POLITEAMA: Mr. Crocodile Dun[illegible] (commedia), con P. Hogan, L. Koslowski, M. Blum.
RITZ: La famiglia (drammatico), di E. Scola, con V. Gassman, S. Sandrelli, F. [illegible] O. Piccolo.
SPLENDOR: Regalo di Natale (drammatico), di P. Avati, con C. Delle Piane, A. Haber, D. A[illegible]ntuono
DON BOSCO: cineforum: Another country, la scelta (drammatico), di M. Marianetta. Inizio ore 21. Biglietto 3000 lire.

CANELLI

BALBO: Sette chili in sette giorni, (comico) di L. Verdone, con C. Verdone, R. Pozzetto.

NIZZA

AURORA: La sposa era bellissima (commedia), di P. Gabor, con A. Molina, M. Ghini, S. Sandrelli.
LUX: Pirati (brillante), di R. [illegible]ansky, con W. Matthau.
SOCIALE: Shanghai surprise (commedia), di J. Goddard, con S. Penn, Madonna. Musiche di George Harrison.
VERDI: Navigator (fantastico)

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Gremlins (fantastico). Spettacoli ore 21 e 22,30.
LUX: Iniziazione (commedia erotica), con S. Grandi.
SPLENDOR: La mosca (horror), di D. Cronenberg, con J. Goldblum, G. Davis, J. Getz.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Santa Caterina, corso Torino 21; notturna: Alfieri, piazza Alfieri 3.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

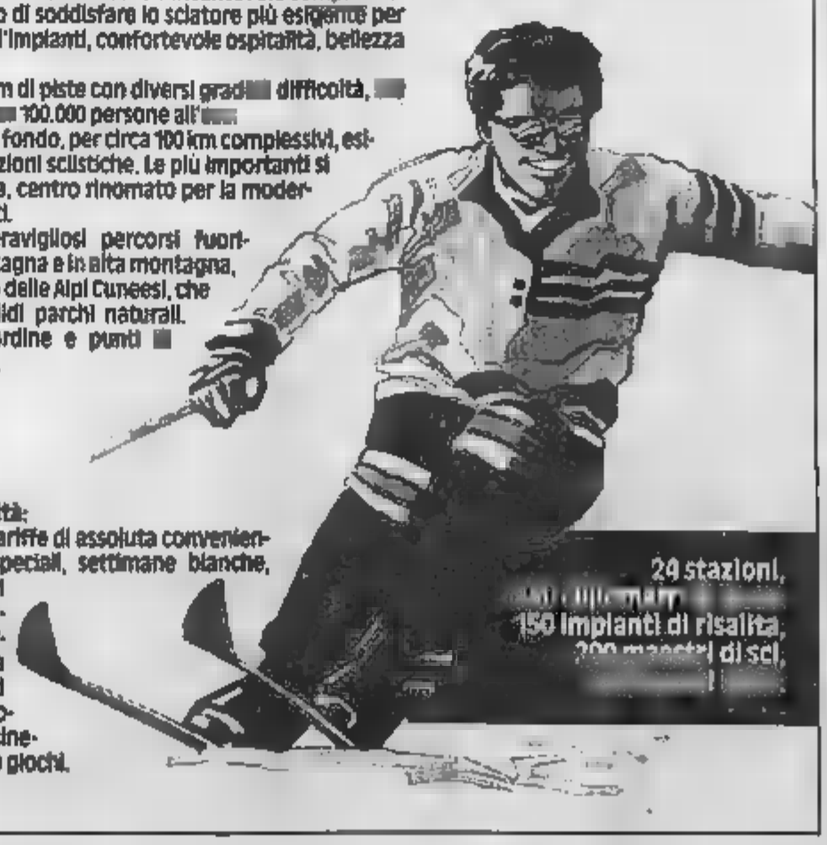
«La Stampa» - Asti

[illegible] [illegible] corrispondente Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.202 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

A cura della Camera di Commercio di Cuneo.

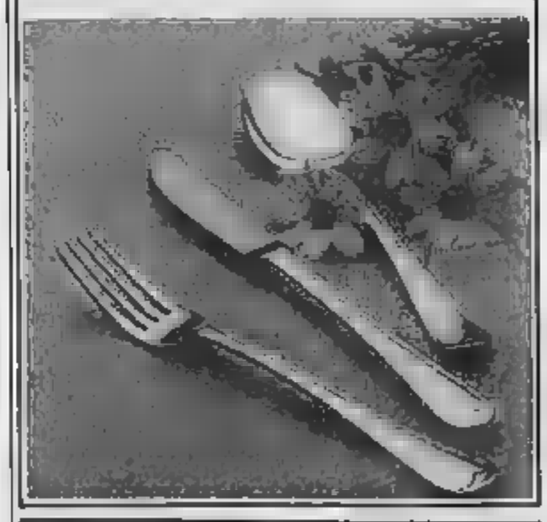
CUNEO: SCIARE A TUTTANEVE

La provincia di Cuneo è un maestoso e incantevole comprensorio sciistico, in grado di soddisfare lo sciatore più esigente per ricchezza e varietà d'impianti, confortevole ospitalità, bellezza dei luoghi.
Sci di discesa: 450 km di piste con diversi gradi [illegible] difficoltà, [illegible] impianti di risalita [illegible] 100.000 persone all'[illegible]
Sci di fondo: piste di fondo, per circa 100 km complessivi, esistono in tutte le stazioni sciistiche. Le più importanti si collocano a Festiona, centro rinomato per la modernità dei suoi impianti.
Sci Alpinismo: meravigliosi percorsi fuoripista in mezza montagna e in alta montagna, nell'intatto scenario delle Alpi Cuneesi, che contano tre splendidi parchi naturali.
[illegible] di prim'ordine e punti [illegible] appoggio e di sosta.



Una grande ospitalità: ogni località offre tariffe di assoluta convenienza, abbonamenti speciali, settimane bianche, scuole con istruttori di sci di grande livello. Ricettività alberghiera, complessiva di oltre 5000 posti letto, con in più ristoranti, pizzerie, bar, cinema, discoteche, sale giochi.

COLTELLERIA
ARROTINERIA
F.lli Massari
di MASSARI G. & C. snc
ASTI
PIAZZA ALFIERI 39
TEL. 52190



Pensionato per anziani
RICERCA
INFERMIERE/A PROFESSIONALE
Telefonare a Villa Cora
COSTIGLIOLE D'ASTI
Tel. [illegible]

Preoccupazione [illegible] Il graduale disimpegno nel Cuneese

Le ferrovie in disarmo

[illegible] 31 maggio [illegible] abolite parecchie corse, soprattutto [illegible] domenica - Stazioni [illegible] buio e mancato rilancio [illegible] trasporto [illegible] - La prossima settimana sciopero totale [illegible] 21 di giovedì alle 21 di venerdì

CUNEO — Uno sciopero di ventiquattro [illegible] dei ferrovieri della provincia [illegible] Cuneo, dalle 21 di giovedì 26 febbraio alle 21 di venerdì 27. [illegible] stato proclamato dai sindacati [illegible] provinciali [illegible] trasporti Cgil, [illegible] e Uil. L'astensione [illegible] lavoro paralizzerà completamente il traffico ferroviario in tutto il territorio provinciale poiché riguarderà i macchinisti, il personale viaggiante, gli operatori [illegible] stazioni, dei reparti «movimento» e degli uffici commerciali, gli addetti ai passaggi al livello. Insomma, sarà un blocco totale.

La decisione di proclamare lo sciopero è stata assunta dalla segreteria unitaria dei sindacati confederali Fill, Fit e [illegible] «contro la politica *strisciante dell'Ente Ferrovie dello Stato che, malgrado le tante promesse, sta gradualmente smantellando la* [illegible] *ferroviaria cuneese*». Uno smantellamento che si preannuncia molto grave già dal 31 maggio, data di entrata in vigore del [illegible] orario.

La direzione compartimentale delle Fs, infatti, ha intenzione di attuare un regime di orari che non tiene in alcuna considerazione le [illegible] [illegible] utenti del servizio pubblico e riduce drasticamente, in qualità e quantità, i servizi ferroviari nel Cuneese.

Domeniche [illegible] treni. Sono previste la chiusura domenicale e festiva di intere linee, tra cui la Cuneo-Bu[illegible] la Savigliano-Saluzzo, la riduzione di corse, la soppressione di [illegible] collegamenti mattutini e serali. «*In questo modo saranno abbandonate intere* [illegible] *di viaggiatori e resteranno isolati dal resto della provincia centri importanti come Cuneo, Saluzzo, Bra, Ceva, Mondovì e tutti i piccoli comuni che gravitano su questi*», sostengono i segretari dei sindacati ferroviari.

In particolare, oltre alla chiusura domenicale di alcune linee, le Fs intendono sopprimere i treni da Saluzzo per [illegible] 5,55, dalle 11,24 e dalle 20,24; da Cuneo per Busca e [illegible] dalle 5,14 e dalle 19,44, nonché [illegible] ultime tre corse serali da Savigliano per Saluzzo e viceversa. Altre riduzioni [illegible] prestazioni sono in programma sulla Ceva-Ormea, sulla Cavallermaggiore-Alba e su altre linee.

«*Queste scelte* — commenta Enzo Solaro della segreteria sindacale [illegible] trasporti — *indicano con chiarezza come la direzione compartimentale* [illegible] *Fs stia promuovendo un costante degrado delle cosiddette linee secondarie con l'obiettivo, sempre sottinteso, di dismettere l'inutilità e gestirle di chiuderle*».

Stazioni beffa. C'è [illegible] aggiungere, secondo quanto denunciano i sindacati dei ferrovieri della «Granda», [illegible] «*le Fs* [illegible] *intendono predisporre e attuare un serio piano di investimenti e di ammodernamento delle linee, condizione indispensabile per realizzare un rilancio del trasporto ferroviario in provincia di Cuneo*». «*Anzi* — precisa Enzo Solaro — *viene proposto il blocco dei piani di ammodernamento già previsti e non viene neppure dato corso ai provvedimenti concordati con le amministrazioni locali e che avrebbero un costo zero*».

Gli effetti di questo «progressivo smantellamento» si notano su tutte le [illegible] ferroviarie della «Granda».

Trasporto merci. I sindacati [illegible] ferrovieri cuneesi denunciano anche «*la totale* [illegible] *di un programma* [illegible] *rilancio e potenziamento* [illegible] *trasporto merci: sono correnti che pongono* [illegible] *gravi difficoltà le aziende industriali, commerciali e artigiane della provincia*».

Insomma, i motivi per la proclamazione dello sciopero sono davvero tanti.

Giorgio Ravasi

ALBA
Il furgone scomparso.
[illegible] [illegible]
Servizio in Cronaca di Torino.

[illegible] Ceva, i problemi [illegible]

CEVA — La tutela dell'ambiente e il disinquinamento delle acque è il tema di un incontro-dibattito promosso dal Comune per lunedì prossimo (ore 15,30, teatro Marenco). Col sindaco Piero Ciarlotto e gli assessori interverranno il ministro Franco De Lorenzo e il sottosegretario Raffaele Costa. Sarà anche l'occasione per chiarire meglio una situazione locale, sottolineata da manifesti dei pri e da raccolte di firme. Dicono i repubblicani: «*Vista la delibera di giunta del 28 gennaio che autorizzava l'attuazione di* [illegible] *discarica controllata in località Poggi San Siro — discarica che dovrebbe contenere tutti i rifiuti solidi urbani della* [illegible] *ò montana — contestiamo il metodo usato e chiediamo un Consiglio comunale aperto*».

[illegible] Sollecitato l'inquinamento del Bormida

SALIGNETO — Incontro sul problemi dell'inquinamento del Bormida domani, alle 16, nella palestra delle [illegible] media, in piazza Giovanni XXIII. Alla riunione interverranno gli amministratori di tutti i Comuni della vallata, rappresentanti delle Comunità montane Alta Langa e Langa astigiana e i dirigenti dell'Acna.

[illegible] Pesticidi e ambiente

DOGLIANI — «Uso dei pesticidi e salvaguardia dell'ambiente» è il tema di un incontro su un argomento di attualità che si tiene domani mattina (ore 10) alla Biblioteca [illegible] «Einaudi» di [illegible] con l'intervento [illegible] prof. Alberto Ughini

Intervento del responsabile regionale dei servizi veterinari

Afta, non ci sono alternative agli abbattimenti indispensabili

Oltre alle vaccinazioni occorrono disinfezioni periodiche - La chiusura dei mercati

[illegible] — Il dottor [illegible] Valpreda, responsabile [illegible] servizi veterinari regionali, ha fornito ieri mattina una prima risposta al preoccupante interrogativo su come possa svilupparsi il virus dell'afta epizootica anche quando gli [illegible] stati vaccinati. [illegible] [illegible] duto a [illegible] Barbaresi [illegible] Busca: «*Il vaccino* — ha detto il dottor Valpreda — [illegible] *non può garantire l'immunità e impedire* [illegible] *diffusione della malattia. Gli allevatori devono quindi seriamente collaborare nella prevenzione, disinfettando periodicamente le stalle e i capannoni, rispettando tutte le norme sanitarie, impedendo, quando si verifica un* [illegible] *di afta, l'ingresso degli estranei nelle stalle, controllando il trasporto del bestiame, dotando gli animali trasferiti al mercato o ai macelli della certificazione* [illegible] *obbligatoria*».

Alla riunione avvenuta ieri mattina a Dronero su iniziativa della Uai hanno partecipato Pellegrino e Tassone per la Coldiretti, Genta per l'Unione Agricoltori, Vecchio per la Confcoltivatori, Bovetti per l'associazione provinciale allevatori, Botta [illegible] gli allevatori [illegible] [illegible] bianca, Elio Barbero, direttore del foro boario di [illegible] [illegible], della direzione generale veterinaria [illegible] della Sanità, Teresio Delfino, presidente dell'Uai [illegible] Dronero e Franco Ripa [illegible] comitato di gestione, veterinari e operatori.

Erano anche presenti alcuni [illegible] i veterinari inglesi Donalson e Davis, della speciale commissione internazionale [illegible] quest giorni in Italia appunto per indagare sulla origine, diffusione e prevenzione del morbo.

Valpreda, [illegible] rappresentanti delle organizzazioni sindacali contadine e degli allevatori preoccupati per le conseguenze economiche [illegible] drastiche [illegible] di prevenzione, [illegible] un divieto [illegible] funzi del denti: «*Se vogliamo fermare l'afta non ci sono altri sistemi al* [illegible] *fuori della chiusura dei mercati e dell'abbattimento totale dei capi dell'allevamento riconosciuto infetto.* [illegible] *San Bernabo di Busca i vitelli* [illegible] *erano* [illegible] *366, non potevamo dividerli,* [illegible] *eventualmente i capi sani, perché potenzialmente erano portatori del virus*».

Il responsabile [illegible] servizi veterinari [illegible] poi aggiunto che il [illegible] dei mercati è a tempo [illegible] minato ma non ha escluso che, se entro i prossimi 10 giorni non di saranno [illegible] focolai, il provvedimento possa essere mitigato. Polemici gli interventi dei rappresentanti degli agricoltori [illegible] [illegible] meno [illegible] rispetto al Piemonte adottate in Emilia e in Lombardia.

Mario Valpreda ha risposto [illegible] precisando: «*Per noi contano i risultati:* [illegible] [illegible] *focolai accertati in Italia dall'inizio dell'anno, uno solo, quello di Busca, si è registrato in* [illegible] *Tocca comunque al ministero della Sanità adoperarsi perché le norme di prevenzione siano fatte rispettare*».

Il dottor Valpreda ha concluso [illegible] [illegible] i prodotti ai cortisone iniettati nei vitelli riducono l'immunità del [illegible] cino antiafteso. [illegible] nessun allevatore ammetterà mai, [illegible] non [illegible] in flagrante, di adoperarli. Mario Valpreda rivolgendosi [illegible] rappresentanti [illegible] Coldiretti, Unione Agricoltori e Confcoltivatori ha così concluso: «*Fate opera di persuasione presso i vostri soci perché tutti tornino all'allevamento tradizionale. I veterinari controllano ma non possono essere sempre presenti. L'afta è una minaccia gravissima per la* [illegible] *perché ci* [illegible] *in condizioni di inferiorità verso i Paesi europei che l'hanno debellata da tempo, ma se collaboriamo potremo far sparire il virus anche dall'Italia*».

Gianni De Matteis

Deve intervenire [illegible] Tribunale Amministrativo

Coreco sotto accusa

La vicenda riguarda la gestione della piscina comunale [illegible] Mondovì - Le delibere [illegible] [illegible] annullate in ritardo?

MONDOVÌ — Il Coreco è sotto accusa: secondo un legale di Torino, Giorgio Mortarino, sarebbero state commesse delle gravi irregolarità [illegible] nell'annullare le delibere con cui il Comune di Mondovì affidava alla Coop sport di Guido Borolo la gestione della piscina comunale coperta. Giorgio Mortarino ha chiesto l'intervento del Tribunale amministrativo regionale. Il Tar, per «*l'annullamento di una serie di atti* [illegible] *del Coreco di Mondovì per illegittimità, per violazione di legge; eccesso di potere per travisamento dello realtà, per illogicità manifesta e per carenza assoluta di motivazioni; errore di procedura*».

La vicenda su cui dovrà [illegible] il Tar [illegible] [illegible] giugno dell'85 quando [illegible] fu stipulato il contratto tra il Comune di Mondovì e la «Coop sport» che da tre anni gestiva la piscina comunale coperta. Gli amministratori decisero di affidare l'incarico alla «Coop sport», di cui è amministratore Guido Borolo, insegnante di educazione fisica in pensione, con il sistema della trattativa privata prevista dalla legge.

La delibera del Consiglio comunale venne mandata al Comitato regionale di controllo di Mondovì per essere approvata ma un concorrente della «Coop sport», Matteo Chiabrando, inviò un esposto sostenendo: «*La delibera è illegittima visto che io sarei in grado di gestire la piscina offrendo più servizi e facendo spendere* [illegible] *al Comune*».

Ogni anno il Comune paga [illegible] cento milioni [illegible] contributo alla gestione della piscina coperta, «*pochissimo rispetto alle altre città che hanno impianti simili a quello di Mondovì*» [illegible] Guido Borolo. Il Coreco decise di sospendere la delibera della giunta comunale chiedendo «*chiarimenti sul metodo adottato per decidere a chi affidare la gestione dell'impianto*».

I chiarimenti arrivarono, ma la delibera fu annullata.

Ieri è stato presentato al Tar il ricorso dell'avvocato Giorgio Mortarino di Torino che tutela gli interessi della «Coop [illegible] Il legale [illegible] ritiene che [illegible] di Mondovì ha agito nel pieno rispetto delle leggi ed accusa di irregolarità, di violazioni di leggi, di eccesso di potere [illegible] Coreco. [illegible] Mortarino le delibere del Comune sarebbero state annullate «*in ritardo, oltre i 30 giorni previsti dalla legge fa lo dimostrano le date] pertanto le ordinanze assunte sono palesemente illegittime*».

Gianni Martini

Sulla strada per Montemale

Ferito 5 persone presso Valgrana

Un altro incidente [illegible] Villafalletto

VALGRANA — Cinque persone ferite, di cui due in gravi condizioni, sono il bilancio di un incidente accaduto giovedì notte sulla strada provinciale per Montemale, all'altezza di Valgrana. La «Fiat 127» guidata dall'impiegata Rosella Isoardi, 29 anni, abitante a Valgrana in [illegible] Bottonasco 20 e diretta verso Montemale, si è scontrata frontalmente con la «Fiat Ritmo» condotta dall'operaio Diego Musso, 18 anni.

A bordo della «Ritmo» viaggiavano [illegible] [illegible] Chiappello, 18 anni, apprendista, residente a Caraglio in [illegible] Paolo 9; Romeo Giordano, 18 anni, anch'egli apprendista e residente a Caraglio in via Bottonasco 43 e Flavio Galetto, 18 anni, commerciante, [illegible] nella frazione Vallera di Caraglio.

Le lesioni ha riportato fratture [illegible] gambe, alle braccia e ferite in varia parti del corpo: prognosi di novanta giorni. Diego Musso ha subito lesioni al femore, al mento e alla mandibola e ne avrà per sessanta giorni. Per Fiorenzo Chiappello, che ha subito lesioni alla [illegible] la prognosi è di trenta giorni.

VILLAFALLETTO — Il commorciante Alberto Ambrosino, 18 anni, abitante in via Monsolo 3, è ricoverato con prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale S. Croce di Cuneo dopo un incidente stradale accaduto ieri mattina tra Costigliole e Busca.

Il giovane era a bordo della «Renault 18» guidata dall'amico Alfio Piandino, 20 anni, agricoltore, anch'egli [illegible] ente a Villafalletto in via Termine 36/a. Per cause non [illegible] accertate, l'automobile è uscita di strada.

g. fa.

Ieri [illegible] maltempo [illegible] ha bloccato [illegible] «super G»

Limone, weekend sulla neve per vedere i campioni di sci

Oggi il gigante - Premiazione [illegible] la Fanfara della Taurinense

NOSTRO SERVIZIO

LIMONE — La nevicata di ieri non ha scoraggiato i turisti, che hanno affollato Limone per il «supergigante», prima prova dei campionati italiani assoluti di sci.

«*La stazione è al completo, per l'ospitalità degli atleti e del seguito abbiamo dovuto chiedere aiuto anche a Vernante e Borgo San Dalmazzo* — dicono nella "capitale bianca" del Cuneese —. *Nel* [illegible] *speriamo di avere 20 mila persone*».

La neve [illegible] da giovedì pomeriggio a [illegible] quota supera il metro e mezzo, ma la strada sono percorribili. «*Avevamo partecipato di mattina la partenza del "super G"* — dice Mauro Assa[illegible] della [illegible] — *speriamo che il tempo migliorasse. Invece la visibilità è peggiorata e* [illegible] *abbiamo deciso di far partire subi*[illegible].

Si è lavorato senza sosta per «liscare» la pista olimpica, nella zona degli impianti del Sole. La gara, malgrado i problemi atmosferici, si è [illegible] nella massima regolarità. Ha vinto [illegible] Ebardelloto, che ha preceduto di 18 centesimi Giglio Tomasi e di 60 Alberto Ghidoni; soltanto quinto l'attesissimo Richard Pramotton, che [illegible] punta al [illegible] dello slalom.

Stamattina alle 9,30 prenderà il via la prima manche del gigante, che si disputa sulla pista «Giorgio Machetto». «*Un tracciato molto impegnativo, con dislivello di 605 metri*». [illegible] ghi. [illegible] seconda manche partirà alle 12.05.

Nel pomeriggio, in piazza [illegible] Municipio, ci sarà la premiazione delle prime due gare di campionato, con un concerto della fanfara della Brigata alpina Taurinense.

Ieri, con una troupe di Telemontecarlo, è arrivato anche il [illegible] Paolo [illegible] **Giuseppe Grosso**

[illegible] Il Bollettino

CUNEO — Bollettino della neve: Acceglio 80-80; Argentera 90-160; Argentera Bersezio 80-180; Bagni Vinadio 100-130; Canosio Martnera 60-70; Casteldelfino 50-50; Crissolo 70-100; Entracque 60-150; Frabosa Soprana 70-100; Frabosa Sottana Artesina 120-130; Festiona Demonte 70-70; Certosa Chiusa Pesio 50-50; Garessio 2000 80-100; Limone 150-160; Lurisia 100-120; Pontechianale 50-70; Prato Nevoso 100-130; Rucas [illegible] 100-130; S. Giacomo Roburent 60-80; Sampeyre 40-40; Viola St-Grée 80-[illegible]; Vernante 50-70.

LE CUPOLE
La grande serata del sabato CONTINUA
Questasera in pedana
I [illegible]
D.J. [illegible]
All'ascio
[illegible]
[illegible] I [illegible]
Buona serata a tutti
Domanisera all'ascio
[illegible]

CRAZY BOY
QUESTA SERA
fra tanti colori...
AL LISCIO
I [illegible]
IN DISCOTECA
[illegible]
CON LA
DISCO ACTION

COMUNE DI MONCHIERO
CAP 12060
(Provincia di Cuneo)
IL SINDACO
Visto il 3° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 [illegible] sive modificazioni ed integrazioni,
RENDE NOTO
che il Consiglio Comunale con atto n. 9 del 31-1-1987 ha provveduto all'adozione di Variante non sostanziale al P.R.G. vigente.
Detto piano è depositato per 30 giorni presso la segreteria comunale a decorrere dal 6-2-1987 e nei successivi 30 giorni potranno essere prodotte osservazioni nel pubblico interesse.
Monchiero, li 12-2-1987.
IL SINDACO
Costamo rag. Bruno

DISCOTECA
mixer
BOVES - TEL. 0171 - [illegible]
Aperto tutti i [illegible] -
SABATO E DOMENICA
GIOVEDI' [illegible] GRASSO
[illegible]
Ballo in pigiama di inizio [illegible]
SABATO 28
[illegible]
MARTEDI' [illegible] MARZO
[illegible] in [illegible] di [illegible]
Con ricche sorprese

LE [illegible]
[illegible]
ERA
Ogni venerdì e sabato
[illegible]
Questa sera
STATUTO DI TORINO
[illegible]
Prevendita biglietti
L'ECONOMICA

IMPRESA EDILE M. G.
VENDE DIRETTAMENTE
zona industriale Mondovì via Grazie lavi corsi vigliere capannone nuovo per industria o artigianato mq 1000, palazzo mq 2000 con annessi palazzina mq 150 su tre piani fuori terra, proprietario, cuscrete, vetri e box. Ristrutture complete.
[illegible] informazioni tel 0174 44.535 - via Torre 13 - Mondovì

COOP. ALVA (macello polli)
[illegible] (CN)
[illegible]
per potenziamento rete commerciale
RAPPRESENTANTI
possibilmente con [illegible] nel [illegible] trasportion conto terzi con camion frigo.
Telefonare orario ufficio 0174 [illegible]

Studio di Architettura
esamina
[illegible]
alla qualifica professionale
Richiesta:
ottima grafica a mano libera, predisposizione alla progettazione e pluriennale esperienza in studio primario
Tel. 0172 412.401 - 2

TAVLINO
strumenti musicali
LE MIGLIORI MARCHE
I MIGLIORI PREZZI
[illegible]
BORGOSALSERO (NO) - Tel. [illegible]

Se hai una modesta disponibilità economica (anche dilazionabile), se sei un meccanico realmente capace ed esperto anche di elettronica, se [illegible] ambizioso [illegible] vuoi fare carriera, se hai iniziativa imprenditoriale,
[illegible] TI OFFRIAMO
compartecipazione in una [illegible] con [illegible] possibilità di guadagno.
Scrivi il tuo curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 501 - 1 [illegible] TORINO
Sarà [illegible] cura contattarti per [illegible] colloquio

INVESTIMENTI:
● AREE
● IMMOBILI REDDITO 6% - 10%
COSTRUZIONI - VENDITA
NUOVI UFFICI P. EUROPA 9
(Galleria San Carlo)
Telefono 0171 68.271
CUNEO
FIGLI DI BUTTO ERMENEGILDO S.p.A. IMPRESA COSTRUZIONI

Primaria società in Cuneo settore automobilistico
RICERCA UN ARTIGIANO
regolarmente iscritto alla C.C.I.A.A. con specifica abilitazione al lavoro autonomo, al quale affidare accantonamento e lavaggio delle proprie autovetture usate. Si offrono adeguati guadagni in base alle proprie capacità. Si richiede massima serietà, età compresa tra i 25-35 anni, esperienza quinquennale nel settore.
Inviare dettagliato curriculum vitae a Pubblikompass 501 - 10100 Torino

[illegible] SERA e [illegible] SERA
[illegible]
DOMANI SERA
Dalla trasmissione «Chi tiriamo in ballo» [illegible]
[illegible]
GIOVEDI' 26 FEBBRAIO
Veglia di Carnevale con l'orchestra
ANTELMI [illegible] CABRIO

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
DOMANI SERA
BETTI VITTORI
e i
FLYING FOXES
IN LIVE CONCERT
N.B.: I Flying Foxes sono il gruppo di Alberto Forte.
* Il costo del biglietto d'ingresso è quello di sempre!

Gruppo G
Passare al metano è facile.
[illegible] ti [illegible] mano.
Per gli impianti di riscaldamento centralizzato:
Assistenza tecnica per la trasformazione
Agevolazioni che coprono in misura determinante le spese di allacciamento e trasformazione
Per informazioni:
Asti - C.so Venezia, 138 - Tel. 55.272
Fossano - Str. Del Santuario, 34 - Tel. 691.113
Saluzzo - Via Monviso, 16 - Tel. 413.41
Savigliano - Via Ravagna, 5 - Tel. 32.228
Novara - [illegible] Sforzesca, 47/A - Tel. 402.401
italgas [illegible] Azzurro
© UFFICIO STAMPA PROMOZIONALE gas metano

Carnevale: i programmi delle manifestazioni nella «Granda»

E ora su la maschera

Oggi ad Alba il sindaco riceve Lasagnon e Ciuciabarlet accompagnati dagli astigiani Barbe- ■ Spumantino - Domani sera Giandoja ■ Ceva - Appuntamenti ■ Saluzzo e Dronero

ALBA — Prendono il via oggi ad Alba le manifestazioni del *Carlevè* promosse dalla Famija Albeisa. Novità di quest'anno è la presenza accanto alle maschere albesi, Lasagnon e Ciuciabarlet, di [illegible] del personaggi del carnevale astigiano, Barberina e Spumantino, [illegible] dei borghi. Gli astigiani partecipano per la prima volta al carlevè langarolo in un simbolico gemellaggio fra le maschere di due città vicine e, per tanti aspetti, rivali che sta diventando sempre più colorito.

Le maschere albesi e astigiane saranno ricevute oggi pomeriggio (ore 15) in municipio dal sindaco dopo essere sfilate per le vie cittadine sulle auto storiche del Club. E' una tradizione iniziare il *Carlevè* con visite d'omaggio in vescovado (stamane da parte delle sole maschere albesi) e in municipio.

Domani Lasagnon e Ciuciabarlet, Bele Madòta e il loro seguito renderanno visita agli ospiti dell'Istituto Cottolengo nell'ambito del carlevè benefico della Famija. Le visite proseguiranno il 1° marzo in altri istituti.

Iniziano anche le manifestazioni carnevalesche promosse dall'Associazione Pro Langhe e Roero in numerosi paesi dell'Albese e del Braidese. I primi due appuntamenti di domenica sono a Sinio con un pranzo [illegible] animazione teatrale nel pomeriggio e a Bra con la *Giostra del cerchio*», giochi e sfide tra i borghi. *(g. f.)*

CEVA — Giandoja di [illegible] parteciperà domani sera [illegible] commercianti» nel salone [illegible] «Brenta», primo appuntamento del Carnevale di Ceva. Giandoja s'incontrerà con Bonsorin e Madlinin [illegible] Cretusa (maschere cittadine) e i nuovi personaggi [illegible] dalla vicina Bagnasco.

[illegible] proseguirà, ancora alla «Brenta», in terra il tradizionale [illegible] in [illegible] per i [illegible] (ore 15). Le [illegible] proseguiranno con il Palio dei rioni e le sfilate dei carri allegorici.

SALUZZO — Da domani le maschere saranno le padrone della città: nel pomeriggio, infatti, il sindaco Stefano Quaglia consegnerà, così come vuole una tradizione ormai consolidata, le chiavi della città alla Castellana (impersonata da Mariangela Collovati) e a Ciaferlin (Giovanni [illegible] nel [illegible] una affollata manifestazione prevista in piazza Cavour intorno [illegible] 14,30. Con la Castellana e Ciaferlin [illegible] il loro seguito (le damigelle Claudia Morra e [illegible] Riso e i Ciaferlinot Claudio Boglio e Giuseppe Gilletta) e quindi tutte le maschere dei dintorni capeggiate dal trascinante Peiòn, il Ciarlatano [illegible] Racconigi: i Magnin di Piasco, Lo[illegible] e Ciotina di Manta, [illegible] di Revello, il Conte e la [illegible] Envie/Pumeja.

Alle 15,30 in via Cavour [illegible] in costume di Lagnasco, il Notaio e la Contessina di Moretta nonché il gruppo di [illegible] capeggiato da Re Biscottino. [illegible] si è «gemellato» con Saluzzo. Tutte le maschere formeranno [illegible] lungo corteo, aperto [illegible] banda musicale, [illegible] raggiungerà piazza Cavour a piedi attraverso il centro città partendo dalla storica porta [illegible] Vasca.

Ciaferlin presenterà [illegible] il volume «Saluzzo in maschera» che, [illegible] Colombo di Manta, ripercorre la storia del Carnovale [illegible] dal [illegible] a oggi [illegible] verso moltissime fotografie e gli interventi [illegible] protagonisti. Al termine ci sarà [illegible] del gruppo folcloristico «I Bej» di Erba, uno dei complessi storici più interessanti del Settentrione. *(a. ge.)*

DRONERO — Anche se quest'anno [illegible] ci saranno le sfilate dei carri allegorici e dei gruppi mascherati, la città festeggerà il [illegible] nevale. L'Assessorato allo sport e al turismo [illegible] infatti predisposto un calendario di [illegible]

La Filodrammatica Buschese presenterà, mercoledì 25, ore 21, al cinema «Iris», la commedia brillante in tre atti di Carlo Gallo «La camula d'la galusia», per la regia di Giangi Giordano. L'iniziativa [illegible] questa occasione, è dell'Assessorato [illegible] cultura.

L'apertura ufficiale del carnevale dronerese è in programma per il giorno dopo con la consegna delle chiavi della città, da parte del [illegible] Pier Giuseppe Reinero, [illegible] maschere [illegible] Dragonero (impersonato dall'artigiano Remo Conte) e Dragonetta (l'impiegata Paola Galliano).

Il re e la regina, accompagnati [illegible] loro seguito, faranno [illegible] agli istituti di [illegible] za e di beneficenza della città, portando agli anziani un dono e un sorriso. Alle 15,30, infine in [illegible] al teatro-tenda di piazza XX settembre, il [illegible] ballo [illegible] bambini, mentre alle 21 si danzerà in compagnia dell'orchestra La ghenga, diretta da Ermanno Buccarvel. Nella serata successiva sarà [illegible] proposta musica [illegible] discoteca e il teatro-tenda sarà invaso [illegible] maschere di Caraglio e [illegible] Busca.

[illegible] febbraio, alle 15, sarà di scena una banda francasena del Var (Francia), che suonerà per le vie della città. Lo [illegible] musicali al teatro-tenda proseguiranno anche nei primi tre giorni di marzo ed è prevista la [illegible] delle orchestre di Franco Bagutti e di Ivo Bertalna.

Tutte le sere, fino al tre [illegible] no gustare, sempre [illegible] piazza [illegible] Settembre, alcuni piatti tipici [illegible] cucina locale, preparati da «Lucetta» Miglietti e da Attilio Zanta. *(g. f.)*

Mostre ■ artisti

ALBA — Le [illegible] 56, in via Vittorio [illegible] 24, propone [illegible] e [illegible] di [illegible] Caiorati, artista ■ tutti noto anche [illegible] figlio [illegible] grande Felice Casorati. Un'espressione personalissima quella ■ Francesco: [illegible] ricordo che si [illegible] chiude dentro rigorosi schemi geometrici a metà [illegible] la scenografia e la decoratività. Tele ample, pulitissime, opache [illegible] blu intensi e pure brillanti, che si presentano [illegible] quinte teatrali di un mondo che ingabbia l'«uccello», il «pesce» e «farfalla», scomponendoli in rombi, quadrati, rettangoli. Il [illegible] figurativo ed emblematico ad esempio dell'«uccello» resta [illegible] come elemento che non può [illegible] vita, ma protagonista di [illegible] creato per non concedergli spazio vitale. Una sorta [illegible] rappresentazione simbolica, pittorica [illegible] che si [illegible] cetto, [illegible] piacevolissime [illegible] quetinte [illegible] acqueforti. [illegible] mostra vale una [illegible] al 3 marzo.

CEVA — Al teatro Marenco, secondo un felice connubio di appuntamenti artistico-culturali [illegible] pittori per sei spettacoli», è ora di scena l'opera pittorica [illegible] Claudio Diatto, artista rigoroso, [illegible] tenta ricreatore della professionalità.

Si apre oggi alle ore 17 [illegible] alle [illegible] 22 [illegible] delle [illegible] pastellate composizioni, ispirate ad [illegible] rivisitazione degli spunti [illegible] significativi del Liberty migliore. Stasera, intanto, nell'ambito degli spettacoli in abbonamento, è in programma «Schweyk», di Brecht, proposto [illegible] «Gruppo della [illegible].

L'esposizione [illegible] di Claudio Diatto continuerà domani mattina dalle ore 10 alle 12.

SAVIGLIANO — Alla sala d'[illegible]te [illegible] via Cavaliani si apr[illegible] oggi alle ore 17 la personale del saviglianese Sergio Pignata, artista che rimane in mostra fino all'8 marzo. Pignata è autore impegnato, [illegible] i contenuti artistici non [illegible] Composizioni a strati, con voluti giochi di lontananze e [illegible] piani ravvicinati quasi a comporre un mosaico in proiezione [illegible] pensiero umano, [illegible] sta comunque [illegible] centro [illegible] l'intrigo quotidiano, [illegible] soggiogato ora protagonista vincente. Il mistero dell'esistenza e della psiche vengono trasferiti sulle grandi tele come segni geometrici o informali a comprova di una ricerca non semplicistica, ma sempre avvalorata da [illegible] piacevolezza estetica del comporre che attinge ad ogni costo, anche nella difficoltà del linguaggio stesso. Pittura d'impatto da vivere anche epidermicamente prima ancora [illegible] di [illegible] la comprensione.

Claudia Ferraresi

■ Bra, [illegible] per ragazzi

[illegible] — Ultima rappresentazione domani pomeriggio al Centro culturale di via Guala della rassegna per ragazzi «E' arrivato uno spettacolo pieno di...» promossa dalla Biblioteca civica e dall'assessorato alla Cultura. Il Teatro dell'Angolo di Torino interpreterà una commedia dal titolo «Cosa sarà da grande». Lo spettacolo avrà inizio alle 15.

DISCOTECA CLUB in [illegible]
Settimocielosportivalenciapernottambulinoercadiemozioni

NUOVA COSTRUZIONE
IN CORSO [illegible]
(ex Bongioanni)
ALLOZZO
ALLOGGI - [illegible] - NEGOZI - MAGAZZINI
COSTRUZIONE/VENDITA
Nuovi [illegible] p.za Europa 9
(Galleria S. Carlo)
tel. (0171) 56.271
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO S.p.A.
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 9 - 12100 Cuneo

SOCIETA' AUTOTRASPORTI [illegible]
[illegible] automezzo 50 q.li per distribuzione marca provincia ■ Cuneo
Telefonare al (0171) 41.13.13

PAOLINA B
Discoteca a Borgo San Dalmazzo
DAL [illegible] 1987 AL [illegible]
GRAN BALLO DI CARNEVALE
Sorprese [illegible] migliori [illegible]
SABATO E [illegible]
(DAME GRATIS)

[illegible]
Nuova gestione «Lolly Pop»
[illegible]
al moderno cabaret ■
[illegible] BABATI
la musica ■ RETE 105 con STEVE O.J.
al tiscio l'orchestra di
DANIELE COMBA
Domani sera al tiscio
GIULIANO MINOTTI
(ingresso gratis alle dame)

Ti che sei un giovane PIU'
Ti che cerchi di PIU'
IL CENTRO
DISCOTECA - MAGLIANO ALPI
un mondo di divertimento tutto PIU'
QUESTA SERA AL MODERNO
[illegible] DISCOTECA
AL TISCIO orchestra
I BARONI
[illegible] TISCIO

abitpel
SIS. ASTEA [illegible] DI CASTAGNO [illegible] DEL NEVE
A MENO NON POSSIAMO
PELLICCE [illegible] da 590.000
MONTONI [illegible] da 390.000
GIACCONI [illegible] da 98.000
GONNE [illegible] da 85.000
PANTALONI [illegible] da 95.000
CREDICI!
ULTIMI GIORNI
DAL [illegible] AL [illegible] SOLO IL POMERIGGIO
[illegible] APERTO TUTTO IL GIORNO

Premiata una tesi sulle piante officinali

Medicina occitana

Il riconoscimento ■ [illegible] giovane parigina laureata ■ farmacia, sposata con l'ex sindaco ■ Frassino

CUNEO — Una giovane [illegible] in farmacia, [illegible] Maria Matteodo, residente a Frassino con il marito Dino, esponente del movimento autonomista occitano, [illegible] sindaco [illegible] e [illegible] bimba, Magali, [illegible] vinto [illegible] segno il secondo premio di 3 milioni della [illegible] edizione del concorso nazionale «Luigi Amedeo Bonomelli» [illegible] quest'anno [illegible] «Il [illegible] e le piante officinali». Il riconoscimento le sarà consegnato lunedì pomeriggio alle 17,30 presso il Circolo della stampa di Milano.

La dottoressa [illegible] concorso [illegible] la propria [illegible] laurea intitolata «Utilizzazione dei vegetali nella medicina popolare [illegible] cho ha suscitato [illegible] giuria che le ha poi [illegible] il secondo premio [illegible] centinaia di lavori concorrenti.

Anna Maria [illegible] è nata a Parigi [illegible] genitori originari [illegible] Sampeyre. Laureta in farmacia a Parigi, quando si è sposata ed è venuta ad abitare a Frassino, per rendere valido il titolo in Italia ha dovuto [illegible] un [illegible] e presentare [illegible] tesi [illegible] ha discusso con brillante risultato con il relatore prof. Luigi Molingengo, [illegible] facoltà [illegible] Farmacia di Torino.

[illegible] la tesi, ora premiata a Milano dalla Bonomelli, [illegible] farmacista ha raccolto le testimonianze di [illegible] si [illegible] della Valle Varaita, da Melle a [illegible] no, soprattutto donne [illegible] ne, con materiale su 87 piante officinali della zona che da tempo immemorabile [illegible] utilizzate dai v[illegible] occitani per curare efficacemente [illegible] malanni. Per ciascuna pianta è stata tra l'altro compilata una scheda con notizie particolareggiate e l'esame dei principi attivi.

g. d. m.

IN COSTUME PER LA «BAÒ»

Sampeyre. Giornata importante, domani, per la celebrazione della storica «Baìo» (che rievoca la cacciata dei saraceni dalla Valle Varaita) iniziata domenica scorsa. In piazza della Vittoria si incontreranno infatti i gruppi in costume di Sampeyre, Celchesio, Rore e Villar che daranno vita a una grande e interessante celebrazione con i saluti fra gli Abà (i capi delle «Baìo») e quindi le sfilate per le vie e le piazze che si concluderanno con le danze tradizionali. La manifestazione avrà inizio dopo le 11 con le prime sfilate dei giovani «Tamburini che richiamano i personaggi degli eserciti popolari e annunciano l'imminente corteo a mezzogiorno muoverà il corteo di «Sampeyre Pizzoo» che si incontrerà via lì con i gruppi delle borgate (Dal libro «Baìo! Baìo!», edito da Usitanio Vivo)

■ [illegible] Sardello

CUNEO — Per un giorno il baritono Enzo Sardello — che, nella sua lunga carriera, [illegible] nei più importanti teatri del [illegible] — torna sul palco: [illegible] il protagonista di un concerto vocale organizzato per domani pomeriggio (ore 15), [illegible] Collegio dell'Immacolata.

Il baritono di Roccavione sarà accompagnato dai suoi giovani allievi [illegible] «Dalmazzo Rosso» [illegible] Borgo [illegible] Dalmazzo: Eva Allison, Iolanda Pavesi, Maria [illegible] (soprani) e [illegible] Lovera (baritono).

Li accompagnerà al pianoforte il maestro Giuseppe Giusta, insegnante [illegible] conservatorio di Cuneo. Il programma comprende musiche [illegible] Verdi, Puccini, Bellini, Leoncavallo, Mozart. L'ingresso è libero. *(p. p. l.)*

■ [illegible] «Umanesimi a confronto»

MONDOVI — E' [illegible] anticipato alle [illegible] di oggi il dibattito «Due umanesimi a confronto: monachesimo e ateismo» con relatore [illegible] dalla Comunità [illegible] Boschi, già previsto per domenica. L'incontro, aperto a tutti, si svolgerà nel monastero «Madonna della Fiducia» della frazione San Biagio di Mondovì. *(p. m.)*

Cinematografi e taccuino

CUNEO
CORSO: Mr. Crocodile Dundee, di P. Faiman, con Paul Hogan e Linda Kozlowsky (avventuroso).
FIAMMA: Over the top, [illegible] Sylvester Stallone.
ITALIA: Portiere d'albergo.
MONVISO: Notte d'estate con grandi occhi a mandorla e... di Lina Wertmuller, con M. Melato, M. Placido.
MASSIMALE: Giochi e morti, di J. Frankenheimer, con R. Schneider.

ALBA
CORSO: Over the top, con Sylvester Stallone.
EDEN: Una perfetta coppia di evasi.
MORETTA: Nel fantastico mondo di Oz di Walt Disney (cartone animato).

BARGE
COMUNALE: Niente in comune di Garry Marshall, con Tom Hanks, Jackie Gleason (commedia).

BRA
IMPERO: Mr. Crocodile Dundee, con P. Hogan e K. Shadia.
VITTORIA: Over [illegible] top, con Sylvester Stallone.

BUSCA
[illegible] Voglia [illegible] vincere con T. Danson (brillante).

DRONERO
Riposo: Superbalocchi, [illegible] Paolo Villaggio (brillante).

FOSSANO
POLITEAMA: Labyrint, di J. Henson, con J. Connelly e David Bowie (fantastico).
[illegible]
[illegible] chili [illegible] giorni, con Renato Po[illegible] e Carlo Verdone (brillante).

RACCONIGI
[illegible] Yuppies II [illegible] J. Calà, C. [illegible] E. Greggio (commedia).

ROBURENT
SAN GIACOMO: Yuppies II.

SALUZZO
CIVICO: Over the top, con Sylvester Stallone.
ITALIA: Hotel Colonial di C. Torrini, con J. Savage, R. Ward (avventuroso).

SAVIGLIANO
AURORA: Labyrint (Dove tutto è possibile).
RITZ: Il commissario Lo Gatto di Dino Risi, con L. Ganti, M. Ferrol, M. [illegible] (commedia).

FARMACIE
Cuneo: Comunale [illegible] via Coppino 35.
Alba: Costa, via Vitt. Eman. 36.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 8.
[illegible] Barbacetto, [illegible] Regina El. 15.
Mondovì: Belbo via S. Agostino 11.
Saluzzo: Santa Maria, p. Risorgimento 39.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo 60.

INDIRIZZI [illegible]
Soccorso pubblico [illegible] Cuneo 113.
[illegible]nzia: (011) 5771.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.61.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.51.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 70.61.17; Peveragno tel. 83.95.55; Racconigi 8.45.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.38.01; Vinadio 95.91.26.
Guardia medica (notturna, prefestive e festive): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.76.78; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.96.32, 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

Alle tv

ERRE UNO TV
20,30 Famiglia
[illegible] Telegiornale
22,45 Sabato sport
23,55 Telegiornale
24 — Speciali: Videocar

TELECUPOLE
20,30 1870, film di A. Giannetti, con Anna Magnani, Marcello Mastroianni
22,30 Tg4
22,45 1870, film (continuazione)
23 — Videocar, rubrica

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vetture e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa, 17 - Alba. Attendo telefonata.
BPA azienda artigianale da valorizzare in proficua attività vendita diretta per lancio nuovo prodotto. Offresi fisso mensile provvigioni ghiotte. Presentarsi lunedì 23 febbraio pro ufficio UMAS via Mossino d'Arneglio 10 Cuneo - Gozzoli via Genova 91 Torino.
VENDESI tra Moretta e Saluzzo struttura bitemigliare più ampia letale con progetto a giardino recintato volendo anche solo struttura presso affare. Tel. 0121 81.88 ore pasti.

OLIVETTI INFORMA

Un Concessionario Olivetti assicura sempre ai propri clienti il massimo livello operativo.

Innanzitutto perché li assiste nell'analisi dei problemi che riguardano l'organizzazione del lavoro d'ufficio. Poi perché la sua preparazione e la conoscenza tecnologica dei prodotti sanno indicare sempre la soluzione più giustamente dimensionata, garantendone gli sviluppi nel futuro. E infine perché assicura l'assistenza e la manutenzione dei prodotti con tecnici preparati nei centri di formazione Olivetti.

Tutto ciò significa che chi acquista da un Concessionario Olivetti è garantito sino in fondo: protetto da ogni sorpresa, perché intorno ad esso c'è sempre tutta l'organizzazione Olivetti. Oggi ■ domani.

Nella zona di

BORGO S. DALMAZZO

■ Concessionario Olivetti Prodotti per Ufficio e Registratori di Cassa è la Ditta:

Villa Renzo & C., S.n.c.
Via Garibaldi, 35
12011 Borgo S. Dalmazzo (CN)
Tel. 0171/769687

Il suddetto Concessionario opera nell'ambito della Filiale Olivetti C.P.U. di Torino, Tel. 011/5768292

olivetti

I giovani, la scuola e l'occupazione in un convegno a Genova

Cercare lavoro in Liguria

La discussione in base ad una ricerca effettuata dall'Unioncamere - Solo il 33% dei diplomati trova un impiego coerente con il titolo di studio - La situazione nelle quattro province

GENOVA — Solo il 33 per cento dei giovani diplomati in Liguria ha un impiego coerente con il titolo di studio conseguito. E anche oggi, 37 ragazzi su 100 trovano occupazione attraverso l'intervento di genitori, amici e parenti, magari con la tradizionale raccomandazione. Concorsi e uffici di collocamento hanno un ruolo secondario (nel 5 per cento dei casi).

Sono questi alcuni tra i dati più significativi emersi da un'indagine compiuta dal centro studi dell'Unioncamere e discussi ieri pomeriggio presso la Camera di Commercio in un convegno-tavola rotonda (*«Rapporto sulle condizioni e sulle prospettive dei giovani diplomati in Liguria negli Anni 80»*) cui hanno preso parte il Magnifico Rettore dell'Università di Genova, Enrico Bottaretti, il provveditore agli studi, Claudio Landi, l'assessore regionale all'Istruzione professionale, Renzo Muratore, Andrea Aparo, ricercatore dell'Enea, e Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria.

La ricerca ha preso le mosse da alcune considerazioni sul problema della disoccupazione intellettuale e sui dati preoccupanti relativi alla forte domanda di lavoro rispetto alla sempre scarsa offerta: alla fine del 1986 gli iscritti alle liste di collocamento, al di sotto dei 25 anni in cerca di prima occupazione, erano 43.200 su un totale di 93.861.

I ricercatori hanno lavorato su un campione significativo di 2300 intervistati a giovani diplomati nel triennio '78/'81, adeguatamente ripartiti per provincia, indirizzo scolastico, in riferimento al tipo di impiego ottenuto, alle condizioni sociali delle famiglie.

La prima considerazione generale, valida per la Liguria come pure molte altre regioni italiane, riguarda la inadeguatezza della preparazione scolastica rispetto alle esigenze del mondo del lavoro. Secondo l'indagine dell'Unioncamere, condotta da Siro Morettini e Maurizio Scajola, l'estrazione sociale dei giovani ha ancora una rilevante influenza sulla scelta di indirizzo: ai licei accedono ancora i figli delle classi medio-alte, mentre i ragazzi appartenenti alle classi meno agiate si rivolgono prevalentemente ai corsi di carattere tecnico-professionale.

In seguito, quasi il 70% dei diplomati di liceo classico si iscrive all'università, il 7% agli istituti tecnico-commerciali.

Il terziario è in Liguria il settore in grande espansione, il 50 per cento degli intervistati vi ha trovato occupazione contro il 23 per cento impiegato nell'industria e nell'artigianato. Ma anche in questi settori la coerenza tra la formazione scolastica e l'attività è scarsissima. Il 40 per cento degli intervistati dall'Unioncamere ha un lavoro per cui non è stato richiesto alcun titolo, solo il 30 per cento svolge un compito per cui è qualificato dal titolo di studio.

Entrando nel dettaglio, emergono alcune differenze nelle scelte e nell'impiego dei diplomati da una provincia all'altra. Conseguito un diploma di scuola media superiore, i giovani in provincia di Imperia si iscrivono in maggioranza alla facoltà di medicina, quelli di Savona prediligono lettere, a Genova tra i diplomati va per la maggiore economia e commercio, che in classifica regionale è anche la facoltà più frequentata.

La Spezia. E' la provincia in cui risulta un numero elevato di iscritti al liceo classico, che poi continuano a studiare iscrivendosi all'università. Gli occupati superano di poco il 40 per cento e gli universitari rappresentano poco più di un quarto del totale. Un dato di rilievo è l'esiguo numero di iscritti all'università di Genova, la grande maggioranza dei diplomati che proseguono gli studi frequenta infatti gli atenei toscani e emiliani.

Genova. Tra il triennio a cavallo del 1970 e quello di dieci anni più tardi si riscontra un discreto incremento del numero dei diplomati. La tendenza delle famiglie a far studiare più i ragazzi che le ragazze è ancora piuttosto diffusa. La percentuale di occupati è dell'ordine del 42%, quella dei disoccupati non supera il 20%, più elevata rispetto alle altre province è l'incidenza della componente universitaria (37% circa).

Rispetto alle altre province, è migliore a Genova la situazione occupazionale anche sotto il profilo qualitativo con il 52% degli intervistati che svolge un'attività corrispondente allo specifico diploma posseduto.

Savona. Negli ultimi dieci anni s'è registrato un incremento significativo (e maggiore che altrove) del numero di diplomati che passa da un valore medio triennale di 1300 ad uno di poco inferiore ai 1900. La percentuale di diplomati con lavoro stabile è dell'ordine del 46% e quella dei disoccupati del 30%.

Imperia. Al momento della rilevazione soltanto il 37% degli intervistati risultava in possesso di un impiego stabile; i disoccupati erano il 26%. Il rapporto tra occupati e disoccupati è all'incirca paritetico per le classi sociali inferiori, mentre predominano nettamente i secondi nell'ambito delle classi più alte.

Daniela Grandona

PORTO, CHIUSA LA «RICOGNIZIONE»

Genova. Con un incontro con il Cap si è conclusa ieri la «ricognizione» di Regione, Provincia e Comune di Genova tra le varie parti in causa nella vertenza del porto per trovare una via d'uscita alla crisi che da oltre due mesi blocca la riforma del lavoro nelle banchine. [Il ... nelle pagine di Economia]

L'Istituto partecipa al progetto «Virep» per i non vedenti

Al «Chiossone» di Genova è cominciato il dopo Braille

Il tradizionale ... di lettura sostituito con telecamere e apparecchiature ...

GENOVA — Il progetto «Virep» per la cura di persone affette da gravi problemi della vista trova un terreno fertile a Genova dove, dal 1960, opera l'istituto «David Chiossone», ricovero per bambini fino al 1970, in seguito riconvertito ... per tutti i «disabili della vista».

L'istituto copre l'intera area ... e il 10 per cento di quella della Liguria, ha un centinaio di pazienti all'anno.

E' un «braccio operativo» del Cbr con programmi finalizzati alle terapie biomediche e ...

Per una parte, rimane fedele ai suoi antichi compiti istituzionali: ... adopera sempre quello ... storico che è il «Braille», ma vi si applicano tecniche che, in certi reparti, danno l'impressione di trovarsi in un minilaboratorio della Nasa.

Il settore ricovero è fra i più ambiti: camere a due e tre letti, tutti i ...

Anche al «Chiossone» confermano l'allarmante ... mento delle malformazioni nelle età minori.

«Fino al 60 per cento in più negli ultimi anni», spiega la dottoressa Anna Testa.

L'Istituto è orientato su quattro filoni: lettura, scrittura, mobilità, comunicazione. Anche la dottoressa Te... e gli altri ... del «Chiossone» ... sul no al ... per i ... vedenti: «Consideriamo invece importante dare al cieco un livello di autonomia quasi completo, come ora sta avvenendo».

Al «Chiossone», l'immagine dell'uomo e della donna col bastone bianco è superata. I pazienti muovono lunghi ... e nelle ... con straordinaria disinvoltura. Possono seguire la vita di ogni giorno.

«... al ... "staffetta" al governo?», chiede il signor Aldo P., 46 anni, prima ipovedente poi nel buio totale. E' aggiornatissimo.

«... può ...» — continua la dottoressa Testa — «con i mezzi che la tecnica ci mette a disposizione, che ... soli ... bartenebbero. Occorrono amore, intervento di esperti di psicologia, grande impegno».

Dottoressa Testa, ... è venuto dopo il «Braille»? «Direi una "rivoluzione", portata da strumenti estremamente sofisticati. Abbiamo la sintesi della ... un apparecchio che ricorda quelli messi in ... dalla Sip. Riceve input (messaggi) e un elaboratore li trasforma in voce. Poi abbiamo l'Optacon realizzato ... facoltà ... ingegneria dell'Università ... Genova: una telecamera miniaturizzata ... retina ... sensori, con una mano viene azionata e con l'altra si recepisce l'impulso tattile».

Vi ... telecamere con stampanti sulle quali la «lettura» diventa molto più agevole. Le situazioni più gravi che il «Chiossone» deve giornalmente affrontare sono quelle che coinvolgono i «plurihandicappati» e che sono il 60 per cento dei casi.

Si tratta in gran parte di bambini i quali, oltre a mal... della ... no difficoltà motorie e sindromi convulsive.

... e così sono nati dopo gravidanze a rischio, specialmente in zone ... campagna o di periferia.

Anche il dottor Campo, ... lo stesso istituto, rileva la disparità di diagnosi e terapie fra il centro e la periferia, «dove non esistono strut... cui ... della nostra e dove la ... ca limiti incredibili».

E aggiunge: «Le faccio un esempio: in un paesino ... provincia ... Pulcova ci ... questionari ... di ... stesso nucleo familiare ... problemi di cecità e di ipovisione».

Dallo ... è stata ... una «commissione nazionale per la cecità» con questo obiettivo: fare il punto epidemiologico, riabilitativo e di cure preventive, sollecitando una omogeneità di ... sulle metodologie nuove.

Guido Coppini

(Fine)

Entrate in casa, hanno tentato di rapinarlo

Un anziano di Chiavari percosso da due donne

L'uomo è stato colpito con un pesante ferro da muratore

CHIAVARI — Un anziano falegname di Chiavari, Attilio Tredese, 80 anni, è stato aggredito e sprangato l'altra sera, poco prima della mezzanotte, nella sua abitazione di ... Bado Biannotti 50. L'uomo aveva aperto la porta di casa credendo che si trattasse della figlia Diana, che era andata a trovarlo e che poi riappena ... Ma invece trovato davanti una giovane donna, pare non conosciuta. Dopo aver chiesto ... bagno la ..., con uno stratagemma, ha fatto entrare una compiice ed ha poi aggredito l'anziano per rapinarlo.

Vista l'inaspettata reazione di Tredese, una delle due donne ha estratto un pesante ferro da muratore e ha colpito ripetutamente al capo l'anziano. Sanguinante, l'uomo ha cominciato a gridare richiamando l'attenzione di vicini che hanno avvertito il 112; a questo punto le due donne, che erano riuscite a sfilargli dai pantaloni il portafogli con 300 mila lire, hanno desistito e sono scappate, allontanandosi in auto.

Attilio Tredese, subito soccorso, è stato trasportato dapprima al pronto soccorso di Lavagna quindi ricoverato nel ... storino di Chiavari. Le sue condizioni, che inizialmente erano parse piuttosto gravi, sono leggermente migliorate. Ieri pomeriggio l'uomo ha potuto racco... anche se non troppo dettagliatamente, la sua avventura.

«Ho aperto la porta credendo che fosse mia figlia, ho visto un'altra ragazza; mi ha chiesto di poter andare in bagno e io ho acconsentito perché mi sembrava di conoscerla. Poi ho sentito bussare, qui non ricordo molto bene, so solo che poi le ragazze erano due e una ha cominciato a colpirmi alla testa. Ho cercato con la mano la testa e me la sono vista sporca di sangue, ho continuato a gridare ma quella mi hanno buttato per terra. Per togliermi il portafogli mi hanno addirittura strappato i pantaloni...».

La disavventura capitata all'anziano falegname, sulla quale i militari del nucleo operativo stanno svolgendo attivamente per arrivare ai responsabili, non è purtroppo un episodio isolato. ... nte, per fortuna, si arriva all'aggressione fisica di questa gravità (un anno fa un altro anziano, aggredito in casa, era deceduto quindici giorni più tardi per le ferite riportate), ma le truffe, i raggiri, per lo più perpetrati da donne che si introducono nelle ... dei vecchi soli e ammalati fingendosi funzionari dell'Inps o cose scuse ancora più banali, sono all'ordine del giorno.

Marco Raffa

Parte la stagione nelle acque interne delle province di Genova, Savona, Imperia

La pesca al via, sono 36 mila

Milioni di pesci gettati nei fiumi e nei laghi per il ripopolamento - Raddoppiate le ... protette Ancora ... i ... Osiglia, Millesimo e Urbe - I controlli delle ... sportive

GENOVA — Almeno 36 mila pescatori sportivi nelle tre province di Genova, Savona e Imperia domattina, un'ora prima dell'alba, potranno iniziare la lunga stagione.

Milioni di pesci, di ogni tipo, sono stati gettati in tutti i corsi d'acqua gestiti dalle amministrazioni provinciali, ma sono stati raddoppiati i tratti di fiume dove l'attività è vietata per il ripopolamento ittico.

Per quanto riguarda la provincia di La Spezia la pesca verrà aperta solo domenica primo marzo.

Genova. Il programma di ripopolamento adottato dalla Provincia è in avanzato stato di situazione. Tra i fiumi interessati ai 20 mila pescasportivi l'Orba, l'Argentera, lo Scrivia, il Polcevera, il Trebbia, il Biasgno. La spesa complessiva sostenuta dall'amministrazione per gli acquisti del pesce (trota, salmerini, carpe, cavedani, tinche e alborelle) si aggira attorno ai 300 milioni. Le immissioni si sono iniziate nel giugno dello scorso anno con quantitativi di salmonidi adulti, con lo scopo principale di incentivare l'afflusso turistico estivo nelle vallate dell'entroterra.

Sono poi seguite le semine di trotelle nei corsi d'acqua minori e nelle zone di divieto di pesca, quindi i ciprinidi nei laghi e nei bacini artificiali. L'operazione si concluderà a primavera con l'immissione nei «ruscelli trasformati» e nei piccoli corsi d'acqua degli avannotti di trota fario, ricavati ... schiuse presso gli incubatori provinciali di Masone e Boscasacca.

Savona. I diecimila pescatori savonesi dovranno attendere fino al 20 marzo per poter iniziare l'attività nei ... maggiori bacini della provincia: il lago di Osiglia, la diga di Millesimo e quella di Urbe mentre, sempre a partire da domani, potranno pescare liberamente il lunedì, mercoledì, sabato e domenica in tutti i tratti gestiti dalla Provincia.

Nel lago di Osiglia la pesca verrà chiusa quattro giorni: il 17 aprile, l'8 maggio, il 22 maggio e il 5 giugno per consentire: ... ripopolamento ... di pesce bianco, carpe, tinche, trote iridee e fario e salmerini.

Lo spostamento dell'apertura della pesca nei laghi è stato deciso dal fatto che sino alla fine di marzo c'è il rischio di gelate. I tratti di fiume più interessanti gestiti dalla Provincia di Savona sono il Bormida, nel tratto che scorre nei Comuni di ... e Bardineto, e i torrenti Rio Nero, ... Prassino a Vetria.

Anche in provincia di Savona, con provvedimento adottato dall'amministrazione provinciale, sono state in pratica raddoppiate le zone di protezione ove la fauna ittica potrà riprodursi ed crescere in ambienti naturali.

... in Provincia di Imperia ha già immesso, per i suoi seimila pescatori, ... tutti i torrenti, oltre 35 quintali ... trote. Nell'Imperiese si potrà pescare il giovedì, il sabato e la domenica.

Gli interventi più massicci per quanto riguarda il ripopolamento sono registrati nella parte alta del Tanaro-lo dove son stati seminati anche 2500 tenoli, nell'Arro... nell'Impero e nel Rio Boschi.

Per quanto riguarda i controlli l'amministrazione provinciale continuerà ad avvalersi della collaborazione offerta dalle associazioni pescasportive che attuano ... vigilanza preventiva con guardie giurate volontarie.

Gian Paolo Carlini

... in ...

... — «Un programma realistico e a ... tempi brevi per rilan... la ... floricoltura»: è il tema dell'Assemblea provinciale dei floricoltori organizzata per oggi (Hotel Méditerranée, ore 15) dal pci.

Credito agevolato, ... fiori, varietà floricole, sperimentazione ed estimi catastali saranno i principali argomenti al centro dei lavori, cui prenderanno parte esponenti regionali, provinciali e locali del pci oltre ai rappresentanti di enti, istituzioni e categorie del mondo floricolo.

Il pci propone la creazione a Sanremo di una facoltà universitaria ad indirizzo floricolo.

... Levante: lite per il possesso di un'area in località Lavagnina

Per la coop si decide fra un mese

SESTRI LEVANTE — E' ancora tutta da definire la vertenza amministrativa tra le due cooperative edilizie di Sestri, la «Teca» e la «Liguria», in lite da tempo per il possesso di un'area, in località Lavagnina, dove edificare due edifici da trentaquattro alloggi.

Il Tar Liguria (tribunale amministrativo regionale), che si è riunito giovedì pomeriggio per esaminare la pratica, ha ascoltato i legali delle due parti e ha poi aggiornato la seduta ad un'altra data.

Per la sentenza occorrerà attendere almeno ancora un mese.

Ecco una rapida ricostruzione della vicenda destrese: il terreno in località Lavagnina fu assegnato alla cooperativa Teca, che fa parte della Lega delle Cooperative, e che versò, nel gennaio scorso, ... milioni al Comune per l'acquisto di tutte le aree.

La Coop Liguria, a sua volta, presentò un ricorso al Tar sostenendo l'illegittimità dell'assegnazione e impugnando anche il regolamento e il bando con cui il Comune di Sestri Levante aveva messo a disposizione le aree.

Secondo il ricorso presentato al tribunale amministrativo regionale, la normativa in vigore a Sestri «dà la possibilità a un cittadino di essere socio in più cooperative, invece che in una sola, permettendo così alle cooperative di "pontificare" i propri elenchi avvantaggiandosi nelle assegnazioni».

Il Tar, ricevuto il ricorso, sospese l'assegnazione in attesa di decidere.

A questo punto la situazione è piuttosto incerta. Infatti, se il Tar dovesse dare ragione alla «Teca», il Comune potrebbe rilasciare subito la concessione edilizia per i due edifici da 17 alloggi.

Se invece a vincere fosse la Coop «Liguria», nascerebbe un nuovo problema: le aree sono infatti, formalmente, già di proprietà della Teca e per ottenere un annullamento del contratto di vendita occorrerebbe un nuovo procedimento, questa volta da discutere in una sede civile.

m. r.

Senza esito le ricerche del giovane

LAVAGNA — ... continuato anche ieri mattina, e poi sospese per il maltempo, da parte del nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Genova, le ricerche di Claudio Perasso, il ventenne di Lavagna scomparso in mare.

Secondo i vigili la salma del giovane — sono quasi nulle le speranze di ritrovare vivo il ragazzo — potrebbe essere stata spinta verso riva dal vento di mare, ed essersi incagliata in una delle tante scogliere del Tigullio.

Previste modifiche ai regolamenti vecchi e anacronistici

Taxi, a S. Margherita si cambia

S. MARGHERITA — Turismo significa anche buon funzionamento dei trasporti, efficienza dei servizi pubblici e privati. Per questo le amministrazioni comunali di Santa Margherita e Portofino stanno mettendo ordine in un settore particolarmente delicato, quello dei taxi.

Per motivi diversi, infatti, i due Comuni si sono trovati a dover fare i conti con regolamenti inadeguati, irregolarità e ricorsi.

A Santa Margherita l'assessore Mauro Ravera proporrà le modifiche nel corso della prossima seduta consiliare, fissata per il 27 di questo mese. Si tratterà di adeguare il vecchio regolamento (che risale agli Anni 30) alle esigenze attuali.

«Il nostro regolamento è stato compilato ancor prima che entrasse in vigore il codice civile. Per questo prevede, come unico rapporto di lavoro, quello fra proprietario e dipendente. Nessuna forma di associazionismo, come ad esempio i consorzi o le cooperative, è consentita», spiega Ravera.

Questo fa sì che i 13 proprietari di licenze di taxi si trovano a dover far fronte ad una situazione insostenibile. Il loro lavoro infatti è strettamente legato alle stagioni turistiche, e necessita pertanto di un'organizzazione elastica. Questa prima modifica, concordata dall'amministrazione comunale con i sindacati, sarà inserita nel nuovo regolamento.

Tutto tornerà ad essere in regola, e dovrebbero essere evitate quelle situazioni di precarietà.

Anche a Portofino i taxi costituiscono un problema. Da anni il servizio era limitato a due auto; poi, in considerazione della forte richiesta durante la stagione turistica, l'amministrazione comunale dispose di portare a tre il numero delle licenze. Le cose non sono andate bene, visto che sono scattati immediatamente proteste e ricorsi. In seguito la delibera è stata annullata, ma questa sera il problema sarà nuovamente affrontato in Consiglio comunale. Si dovrà decidere se concedere o no una terza licenza.

r. q.

Falso allarme per i soliti delle «Croci» di Chiavari

CARASCO — Scherzo di pessimo gusto ai militi della Croce Verde e della Croce Rossa di Chiavari: due ambulanze sono state fatte intervenire in Val Chicherio (dove la provinciale è interrotta per una frana) alla ricerca di un'inesistente emergenza.

Le telefonate anonime, che i volontari non si erano sentiti di trascurare, parlavano di una donna colpita da un grave malore.

PEUGEOT 309 GTI. POTENZA PURA.

206 km/h

130 CV; sino a 206 km/h con una tenuta di strada veramente eccezionale; da 0 a 100 km all'ora in 8". Questa è potenza pura. Questa è Peugeot 309 GTI. Ricca di strumentazione da vera sportiva, confortevole come una grande berlina, la 309 GTI completa la linea 309 3 porte (benzina 1118 cm³ e diesel 1769 cm³) e ne costituisce la massima espressione tecnologica. Peugeot 309: una grande famiglia di automobili: 14 modelli benzina e diesel, a 3 e 5 porte, disponibili a partire da L. 10.640.000*.

* (franco dogana, IVA inclusa).

"Accolto 24": il telefono che mette tutti gli automobilisti Peugeot Talbot in ...

AUTOGORIA
REGIONE MIRANDA 44 - ALBENGA - TEL. 0182 53.318

GARAGE MODERNO
VIA LITTARDI 6 - IMPERIA - TEL. 0183 44.902

Il vostro concessionario PEUGEOT TALBOT

I giovani, la scuola e l'occupazione in un convegno a Genova

Cercare lavoro in Liguria

La discussione in base ad una ricerca effettuata dall'Unioncamere - Solo il 33% dei diplomati trova un impiego coerente con il titolo di studio - La situazione nelle quattro province

GENOVA — Solo il 33 per cento dei giovani diplomati in Liguria ha un impiego coerente con il titolo di studio conseguito. E ancor oggi 37 ragazzi su 100 trovano occupazione attraverso l'intervento di genitori, amici e parenti, magari con la tradizionale raccomandazione. Concorsi e uffici di collocamento hanno un ruolo secondario (nel 9 per cento dei casi).

Sono questi alcuni tra i dati più significativi emersi da un'indagine compiuta dal centro studi dell'Unioncamere e discussi ieri pomeriggio presso la Camera di Commercio in un convegno-tavola rotonda («*Rapporto sulle condizioni e sulle prospettive dei giovani diplomati in Liguria negli Anni 80*») cui hanno preso parte il Magnifico Rettore dell'Università di Genova, Enrico Beltrametti, il provveditore agli studi, Claudio Landi, l'assessore regionale all'istruzione professionale, Renzo Muratore, Andrea Aparo, ricercatore dell'Enea, e Dario Patrucco, vicepresidente della Confindustria.

La ricerca ha preso le mosse da alcune considerazioni sul problema della disoccupazione intellettuale e sui dati preoccupanti relativi alla forte domanda di lavoro rispetto alla sempre scarsa offerta: alla fine del 1986 gli iscritti alle liste di collocamento, al di sotto dei 25 anni in cerca di prima occupazione, erano 43.200 su un totale di 82.681.

I ricercatori hanno lavorato su un campione significativo di 2300 interviste a giovani diplomati nel triennio '79/'81, adeguatamente ripartiti per provincia, indirizzo scolastico, in riferimento al tipo di impiego ottenuto, alle condizioni sociali della famiglia.

La prima considerazione generale, valida per la Liguria come per molte altre regioni italiane, riguarda la inadeguatezza della preparazione scolastica rispetto alle esigenze del mondo del lavoro. Secondo l'indagine dell'Unioncamere, condotta da Siro Morettini e Maurizio Scajola, l'istruzione sociale dei giovani ha ancora una rilevante influenza sulla scelta di indirizzo: ai licei accedono ancora i figli delle classi medio-alte, mentre i [illegible] appartenenti [illegible] agiate si rivolgono prevalentemente ai corsi di carattere tecnico-professionale.

In seguito, quasi il [illegible] dei diplomati di [illegible] classico si iscrive all'università, il 7% [illegible] tecnico-commerciali.

Il terziario è in Liguria il settore in grande espansione, il 50 per cento degli intervistati vi ha trovato occupazione contro il 23 per cento impiegato nell'industria e nell'artigianato. Ma anche in questi settori la coerenza tra la formazione scolastica e l'at[illegible] è scarsissima. Il [illegible] per cento degli [illegible] dall'Unioncamere ha un lavoro [illegible] cui non è stato chiesto [illegible] titolo, solo il [illegible] cento svolge [illegible] compito [illegible] cui è qualificato dal titolo di studio.

Entrando nel [illegible] emergono alcune [illegible] belle scelte e nell'impiego dei [illegible] [illegible] provin[illegible] all'altra. Conseguito un diploma di scuola media superiore, i giovani in provin[illegible] di Imperia si iscrivono [illegible] maggioranza [illegible] facoltà [illegible] medicina, quelli [illegible] Savona prediligono lettere, a [illegible] va tra i diplomati va per la maggiore economia e commercio, che in classifica regionale è anche la facoltà più frequentata.

La Spezia. E' la provincia in cui risulta un numero elevato di iscritti al liceo classico, che poi continuano a studiare iscrivendosi all'università. Gli occupati superano di poco il 40 per cento e gli universitari rappresentano poco più di un quarto del totale. Un dato di rilievo è l'esiguo numero di iscritti all'università di Genova, la grande maggioranza dei diplomati che proseguono gli studi frequenta [illegible] gli atenei toscani e siciliani.

Genova. Tra il triennio a cavallo del 1970 e quello di dieci anni più tardi si riscontra un [illegible] incremento del numero dei diplomati. La tendenza delle [illegible] a far studiare più i ragazzi che le ragazze è ancora piuttosto diffusa. La percentuale di occupati è del [illegible] del 43% quella dei disoccupati non supera il 30%, più elevata rispetto alle altre province è l'incidenza della compo[illegible] universitaria [illegible] circa).

Rispetto alle altre province, è migliore a Genova la situazione occupazionale [illegible] che [illegible] il [illegible] qualitativo [illegible] il 33% degli [illegible] stati che svolge un'attività corrispondente allo specifico diploma posseduto.

Savona. Negli ultimi dieci anni s'è registrato un incre[illegible] significativo (e [illegible] giore che altrove) del [illegible] [illegible] diplomati che passa [illegible] [illegible] valore medio triennale di [illegible] ad uno [illegible] poco inferiore al 1900. La percentuale di diplomati [illegible] lavoro stabile [illegible] dell'ordine [illegible] [illegible] e quella dei disoccupati del 30%.

Imperia. Al momento della rilevazione [illegible] il 37% [illegible] intervistati risultava in possesso di un impiego stabile; i disoccupati [illegible] il 38%. Il rapporto tra occupati e disoccupati è all'incirca pa[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] inferiori, mentre predomi[illegible] [illegible] [illegible] della classi [illegible] alle.

Daniela Grondona

PORTO, CHIUSA LA «RICOGNIZIONE»

Genova. Con un incontro con il Cap si è chiusa ieri la «ricognizione» di Regione, Provincia e Comune di Genova tra le varie parti in causa nella vertenza del porto per trovare una via d'uscita alla crisi che da oltre due mesi blocca la riforma del lavoro nelle banchine. (Il servizio nelle pagine di Economia)

L'Istituto partecipa al progetto «Virep» per i [illegible] vedenti

Al «Chiossone» di Genova è cominciato il dopo Braille

Il tradizionale metodo di lettura sostituito [illegible] telecamere e apparecchiature sofisticate

GENOVA — Il progetto «Virep» per [illegible] persone affette da gravi problemi della vista trova un terreno fertile a [illegible] dove, [illegible] [illegible] l'istituto «David [illegible]», [illegible] per [illegible] fino al 1970, in seguito riconvertito in socioassistenza e riabilitazione per tutti i «disabili della vista».

L'istituto copre l'intera area genovese e il 10 per cento di quella della Liguria, ha un centinaio di pazienti all'anno.

E' un «braccio operativo» dei Cnr con programmi finalizzati alle terapie biomediche e sanitarie.

Per una parte, rimane fedele ai suoi antichi compiti istituzionali: vi [illegible] adopera sempre quello strumento storico che è il «Braille», ma vi si applicano tecniche che, in certi reparti, danno l'impressione di trovarsi in un minilaboratorio della Nasa.

Il settore ricovero è fra i più ambiti: camere a due e [illegible] letti, tutti i servizi. [illegible] al «Chiossone» contemplano l'allarmante aumento delle malformazioni [illegible] [illegible] minori.

«*Fino ai 50 per* [illegible] *in più negli ultimi anni*», spiega la dottoressa Anna Testa.

L'Istituto è orientato [illegible] quattro filoni: lettura, scrittura, mobilità, comunicazio[illegible]. Anche [illegible] Te[illegible] e [illegible] [illegible] «Chiossone» concordano sul no ai miracolismi per i non vedenti: «*Consideriamo invece importante dare al cieco un livello di autonomia quasi completo, come* [illegible] *sia avvenendo*».

[illegible] «Chiossone», l'immagine dell'uomo e [illegible] donna col bastone bianco è superata. Vediamo i pazienti muoversi nei lunghi corridoi e nelle [illegible] con straordinaria disinvoltura. Possono seguire la vita di ogni giorno.

«*Ma ci sarà o meno la "staffetta" al governo?*», chiede il signor Aldo P., 48 anni, prima ipovedente poi nel buio totale. E' aggiornatissimo.

«*Questo può avvenire* — continua la dottoressa Testa — *con i mezzi che la tecnica ci mette a disposizione, che tuttavia da soli non basterebbero. Occorrono* [illegible] *intervento di esperti di psicologia, grande impegno*».

Dottoressa Testa, cosa è venuto dopo il «Braille»? «*Direi una "rivoluzione", portata da strumenti estremamente sofisticati. Abbiamo la sintesi della voce, un apparecchio che ricorda quelli messi in opera dalla Sip. Riceve input (messaggi) e un elaboratore li trasforma in voce. Poi abbiamo l'Optacon realizzato dalla facoltà* [illegible] *ingegneria dell'Università* [illegible] *Genova; uno* [illegible] [illegible] *sensori; con una mano riceve informazioni e con l'altra* [illegible] *recepisce l'impulso tattile*».

Vi [illegible] [illegible] stampanti sulle quali la «lai[illegible] diventa [illegible] più agevole. Le situazioni più gravi che il «Chiossone» deve giornalmente affrontare sono quelle che coinvolgono i «polihandicappati» e che sono il 60 per cento dei casi.

Si tratta in gran parte di bambini i quali, oltre a malformazioni [illegible] vista, hanno difficoltà motorie e sindromi convulsive.

[illegible] [illegible] sono [illegible] dopo gravidanze a rischio, specialmente in zone [illegible] campagna o [illegible] periferia.

Anche il dottor Campo, dello [illegible] istituto, rileva la disparità di diagnosi e terapia [illegible] fra il centro e la periferia, «dove non [illegible] *strutture* [illegible] *tipo* [illegible] [illegible] *e dove* [illegible] la [illegible] [illegible] tocca *limiti incredibili*».

E aggiunge: «*La faccio* [illegible] *esempio: un pazzino* [illegible] *provincia* [illegible] *Padova ci* [illegible] *quattordici persone di stesso nucleo familiare* [illegible] *problemi di cecità e* [illegible] *ipovisione*».

Dallo [illegible] [illegible] [illegible] formata [illegible] «commissione nazionale per la cecità» con questo obiettivo: fare il punto epidemiologico, riabilitativo e di cure preventive, sollecitando una omogeneità di interventi impostati sulle metodologie nuove.

Guido Coppini
(Fine)

Entrate in casa, hanno [illegible] di rapinarlo

Un anziano di Chiavari percosso da due donne

L'uomo [illegible] stato colpito con [illegible] pesante ferro da muratore

CHIAVARI — Un anziano falegname di Chiavari, Attilio Tredese, 80 anni, è stato aggredito e sprangato l'altra sera, poco prima della mezzanotte, nella sua abitazione di via Bado Ciamnotto 55. L'uomo aveva aperto la porta di casa credendo che si [illegible] della figlia Elena, che era andata a trovarlo e che [illegible] [illegible] invece trovato davanti una giovane donna, pure lei conosciuta. Dopo aver chiesto [illegible] la ragazza, con uno stratagemma, ha fatto entrare una complice ed ha poi aggredito l'anziano per rapinarlo.

Vista l'inaspettata reazione di Tredese, una delle due donne ha estratto un pesante ferro da muratore e ha colpito ripetutamente [illegible] l'anziano. Sanguinante, l'uomo ha cominciato a gridare richiamando l'attenzione di vicini che hanno avvertito il 113; a questo punto le due [illegible] che erano riuscite a sfilargli dai pantaloni [illegible] portafogli con [illegible] mila lire, hanno desistito e sono scappate, allontanandosi in auto.

Attilio Tredese, subito soc[illegible] [illegible] stato trasportato dapprima al pronto soccorso di Lavagna quindi ricoverato nel reparto otorino di Chiavari. Le sue condizioni, che [illegible]mente erano parse piuttosto gravi, sono leggermente migliorate. Ieri pomeriggio l'uomo ha potuto raccontare, [illegible] se non troppo dettagliatamente, la sua avventura.

«*Ho aperto la porta credendo che fosse mia figlia, ho visto un'altra ragazza; mi ha chiesto di poter andare in bagno e io* [illegible] *acconsentito perché mi sembrava di conoscerla. Poi ho sentito bussare, qui non ricordo molto bene, so solo che poi le ragazze erano due e una ha cominciato a colpirmi alla testa. Non toccato* [illegible] *la testa e* [illegible] *la sono vista sporca* [illegible] *sangue, ho cominciato a gridare ma quelle mi hanno buttato per terra. Per togliermi il portafogli mi hanno addirittura strappato i pantaloni...*».

La disavventura capitata [illegible] falegname, [illegible] quale i [illegible] dal nucleo operativo stanno [illegible] per arrivare [illegible] responsabili, non è purtroppo [illegible] episodio isolato. Solo [illegible] per fortuna, [illegible] all'aggressione fisica di questa gravità fun anno fa un altro anziano, aggredito in [illegible] era [illegible] quindici giorni più [illegible] le ferite riportate), ma le truffe, i raggiri, per lo più perpetrati da donne che si introducono nelle [illegible] vecchi soli e [illegible] fingendosi funzionari dell'Inps o con scuse ancora più [illegible] li, sono all'ordine del giorno.

Marco Raffa

Parte la stagione [illegible] acque interne delle province di Genova, Savona, Imperia

La pesca al via, sono 36 mila

Milioni di pesci gettati nei [illegible] [illegible] i laghi per il ripopolamento - Raddoppiate le zone protette Ancora vietati i bacini di Osiglia, Millesimo e Urbe - I controlli delle associazioni sportive

GENOVA — Almeno 36 mila pescatori sportivi nelle tre province di Genova, Savona e Imperia domattina, un'ora prima dell'alba, potranno iniziare la lunga stagione.

Milioni di pesci, di ogni tipo, sono stati gettati in tutti i corsi d'acqua gestiti dalle amministrazioni provinciali, ma sono stati raddoppiati i tratti di fiume dove l'attività [illegible] per il ripopolamento [illegible].

Per quanto [illegible] [illegible] provincia di La Spezia [illegible] pesca verrà aperta solo domenica primo marzo.

[illegible] Il [illegible] [illegible] ripopolamento adottato [illegible] la [illegible] è in [illegible] [illegible] attuazione. [illegible]] [illegible] interessati ai 20 mila pescasportivi l'Orba, l'Argentera, il Scrivia, il Polcevera, il Trebbia, il [illegible]. La [illegible] complessiva sostenuta [illegible] per gli acquisti dei pesci (trote, salmonini, carpe, [illegible] vadani, tinche e alborelle) si aggira attorno ai 200 milioni. Le immissioni si sono iniziate nel giugno [illegible] scorso anno con quantitativi di salmonidi adulti, con lo scopo principale di incentivare l'afflusso turistico estivo nelle vallate dell'entroterra.

Sono poi seguite le semine di trotelle nei corsi d'acqua [illegible] e nelle zone di divieto di pesca, quindi i ciprinidi nei laghi e nei bacini artificiali. L'operazione si concluderà a primavera con l'immissione nei «ruscelli storici» e nei piccoli corsi d'acqua degli avannotti di trota fario, ricavati dalle uova schiuse presso gli incubatori provinciali di Masone e Borzonasca.

Savona. I diecimila pescatori savonesi dovranno attendere fino al 29 marzo per poter iniziare l'attività nei tre maggiori bacini della provincia: il lago di Osiglia, la diga di Millesimo e quella di Urbe mentre, sempre a partire da domani, potranno pescare liberamente il lunedì, mercoledì, sabato e domenica in tutti i tratti gestiti dalla Provincia.

Nel lago di Osiglia la pesca verrà chiusa quattro giorni: il 17 aprile, l'1 maggio, il 22 maggio e l'1 e 5 giugno per consentire l'ulteriore ripopolamento di pesca: trotelle, carpe, tinche, trote iridee e fario e salmerini.

Lo spostamento dell'apertura [illegible] pesca nei laghi è stato dettato dal fatto [illegible] sino [illegible] fine di [illegible] c'è il rischio [illegible] gelate. I tratti di fiume più interessanti gestiti dalla Provincia di Savona sono il Bormida, nel tratto che [illegible] nei Comuni di Calizzano e Bardineto, e i torrenti [illegible] Nero, Valle Prassino e Vetria.

[illegible] in provincia [illegible] Savona, [illegible] provvedimento adottato dall'amministrazione provinciale, sono state in pratica raddoppiate le zone di protezione ove la fauna ittica potrà riprodursi ed crescere in ambienti naturali.

Imperia. La Provincia di Imperia ha già immesso, per i suoi seimila pescatori, in tutti i torrenti, oltre 35 quintali di trote. Nell'Imperiese si potrà pescare il giovedì, il sabato e la domenica.

Gli interventi più massicci per quanto riguarda il ripopolamento sono registrati nella parte alta del Tanarello dove son stati [illegible] anche 2500 tamoli, nell'Arroscia, nell'Impero e nel Rio Boschi.

Per quanto riguarda i controlli l'amministrazione provinciale continuerà ad avvalersi della collaborazione offerta dalle associazioni pescasportive che attuano la vigilanza preventiva con guardie giurate volontarie.

Gian Paolo Carlini

[illegible] I floricoltori [illegible]

[illegible] — «Un [illegible] realistico e [illegible] tempi brevi [illegible] rilanciare [illegible] [illegible] floricoltura»: è il tema dell'Assemblea provinciale dei floricoltori organizzata per oggi (Hotel Mediterranée, ore 15) dal pci.

Obiettivo agevolazioni, mercato dei fiori, varietà floricole, sperimentazione ed ostimi catastali saranno i principali argomenti al centro dei lavori, cui prenderanno parte esponenti regionali, provinciali e locali del pci oltre ai rappresentanti di enti, istituzioni e categorie del mondo floricolo.

Il pci propone la creazione a Sanremo di una facoltà universitaria ad indirizzo floricolo.

[illegible] Levante: la lite per il [illegible] un'area in località Lavagnina

Per le coop si decide fra un mese

SESTRI LEVANTE — E' [illegible] tutta da definire [illegible] [illegible] [illegible] cooperative edilizie di Sestri, «Teca» e «Ligu[illegible]», in lite da tempo per il possesso di un'area, in [illegible]lità Lavagnina, dove edificare due edifici [illegible] trentaquattro [illegible].

Il Tar Liguria (tribunale [illegible] regionale), che si è [illegible] giovedì pomeriggio per esaminare la pratica, ha ascoltato i legali delle due parti e ha [illegible] aggiornato la [illegible] ad un'altra data.

Per la sentenza occorrerà [illegible] almeno ancora un mese.

Ecco una rapida ricostruzione della vicenda sestrese: il terreno [illegible] località Lavagnina [illegible] assegnato [illegible] cooperativa Teca, che fa [illegible] della Lega delle Cooperative, e [illegible] verso, [illegible] gennaio scorso, 480 milioni al Comune [illegible] l'acquisto di tutte le aree.

La Coop Liguria, a sua volta, presentò un ricorso al Tar sostenendo l'illegittimità dell'assegnazione e impugnando anche il bando [illegible] [illegible] Comune [illegible] Lavagnina aveva messo a disposizione le aree.

[illegible] Il [illegible] presentato al tribunale [illegible] regionale, la [illegible] tiva in vigore a [illegible] «dà la *possibilità* a *un cittadino di* [illegible] socio in più cooperative, invece [illegible] una sola, *permettendo così alla cooperative di "gonfiare" i propri elenchi avvantaggiandosi nelle assegnazioni*».

Il Tar, ricevuto il ricorso, [illegible] l'assegnazione in at[illegible] [illegible] decidere.

A questo punto la situazione è piuttosto [illegible] Infatti, se il Tar dovesse dare [illegible] gione [illegible] «Teca», il Comune potrebbe [illegible] subito la concessione [illegible] [illegible] i due edifici [illegible] 17 alloggi.

[illegible] invece a vincere fosse la Coop «Liguria», nascerebbe [illegible] un nuovo problema: le [illegible] sono infatti, formalmente, [illegible] di proprietà [illegible] Teca e per ottenere [illegible] annullamento [illegible] contratto di vendita occorrerebbe un nuovo procedimento, [illegible] volta [illegible] discutere in [illegible] civile.

m. r.

[illegible] Senza sosta le ricerche del giovane

LAVAGNA — Sono continuate anche ieri mattina, e poi sospese per il maltempo, da parte dei nucleo sicotteri del vigili del fuoco di Genova, le ricerche di Claudio Perazzo, il ventenne di Lavagna scomparso in mare.

Secondo i vigili la salma del giovane — sono quasi nulle le speranze di ritrovare vivo il ragazzo — potrebbe essere stata spinta verso riva dal vento di mare, ed essersi incagliata in una delle tante scogliere del Tigullio.

Previste modifiche [illegible] regolamenti vecchi e anacronistici

Taxi, a S. Margherita si cambia

[illegible] MARGHERITA — Tu[illegible] significa anche buon [illegible] [illegible] trasporti, [illegible] servizi pubblici e privati. Per questo le [illegible] [illegible] di Santa Margherita e Portofino stanno [illegible] in [illegible] settore particolarmen[illegible] delicato, quello [illegible].

Per motivi diversi, infatti, i due Comuni [illegible] sono trovati a dover fare i conti con regolamenti inadeguati, irregolarità e ricorsi.

A Santa Margherita l'assessore Mauro Ravera proporrà le modifiche nel corso della prossima seduta consiliare, fissata per il 27 di questo mese. Si tratterà di adeguare il vecchio regolamento (che risale agli Anni 30) alle esigenze attuali.

«*Il nostro regolamento* [illegible] *stato compilato ancor prima che entrasse in vigore il codice civile. Per questo prevede, come unico rapporto* [illegible] *lavoro quello fra proprietario e dipendente. Nessuna forma* [illegible] *associazionismo, come ad esempio i consorzi o le cooperative, è consentita*», spiega Ravera.

Questo fa sì che i 13 proprietari [illegible] licenze di taxi [illegible] trovano [illegible] dover [illegible] fronte ad una situazione insostenibile. Il loro lavoro infatti è strettamente legato alle stagioni turistiche, e necessita pertanto di un'organizzazione elastica. Questa prima modifica, concordata dall'amministrazione comunale con i sindacati, sarà inserita nel nuovo regolamento.

Tutto tornerà ad essere in regola, e dovrebbero essere evitate quelle situazioni [illegible] precarietà.

[illegible] a Portofino i taxi costituiscono un problema. Dà anni il servizio era limitato a due auto; poi, in considerazione della forte richiesta durante la stagione turistica, [illegible] comunale disponeva di portare a tre il numero delle licenze. Le cose non sono andate lisce, visto che sono scattati immediatamente proteste e ricorsi. In seguito la delibera è stata annullata, ma questa sera il problema sarà nuovamente affrontato in Consiglio comunale. Si dovrà decidere se concedere o no una terza licenza.

r. q.

[illegible] Falso allarme per [illegible] dalle «Croci» [illegible]

CARASCO — Scherzo di pessimo gusto ai militi della Croce Verde e della Croce Rossa di Chiavari: due ambulanze sono state fatte intervenire in Val Chichesa (dove la provinciale è interrotta per una frana) [illegible] di un'inesistente emergenza.

Le telefonate anoni[illegible] che i volontari non si erano accorti [illegible] [illegible] parlavano di una donna colpita [illegible] un grave malore.

PEUGEOT 309 GTI. POTENZA PURA.

206 km/h

130 CV; sino a [illegible] km/h [illegible] una tenuta di strada veramente eccezionale; da 0 a 100 km all'ora [illegible] 8". Questa [illegible] potenza pura. Questa è Peugeot 309 GTI. Ricca di strumentazione da vera sportiva, confortevole come una grande berlina, la 309 GTI completa la linea 309 3 porte (benzina 1118 cm³ e diesel 1769 cm³) e ne costituisce la massima espressione tecnologica. Peugeot 309: una grande famiglia di automobili: 14 modelli benzina e diesel, a 3 e 5 porte, disponibili a partire da L. 10.640.000*.

* (franco cogne, IVA inclusa).

"numero 24" (telefono [illegible] assiste tutti gli automobilisti [illegible] Talbot tel. 02/5456538

AUTOCENTRO
REGIONE MIRANDA 54 - ALBENGA - TEL. 0182 53.318

GARAGE MODERNO
VIA LITTARDI 8 - IMPERIA - TEL. 0183 64.902

Il vostro concessionario PEUGEOT TALBOT

Imperia: gli interventi di [illegible] dureranno tre settimane

Lavori alla galleria Gastaldi Da lunedì traffico nel caos

La circolazione [illegible] dirottata [illegible] via Cascione - Saranno [illegible] marciapiedi e illuminazione

Imperia. L'ingresso della galleria Gastaldi: [illegible] lunedì sarà chiusa al traffico per [illegible] (Tel.)

IMPERIA — Circolazione caotica per Porto Maurizio a decorrere da lunedì e per almeno [illegible] settimane: il [illegible] tempo minimo necessario per rimettere a nuovo, con una spesa di circa cento milioni, la galleria Gastaldi [illegible] unisce corso Garibaldi alla parte mediana di via Cascione ed all'imbocco [illegible] di Caramagna.

Per tutto questo tempo l'intero traffico interno portorino dovrà essere dirottato lungo via Cascione, già [illegible] per sé insufficiente a [illegible] re quello ordinario: [illegible] pertanto prevedibili [illegible] ed intasamenti, con ulteriore aggravio della già critica situazione dei parcheggi.

Dice il [illegible] Giovanni Gramondo: «*Sarà doloroso, ma inevitabile. Per ridurre al minimo i disagi abbiamo [illegible] un periodo dell'anno in cui il traffico non risente ancora del movimento turistico*».

Come compenso la galleria Gastaldi si presenterà [illegible] opera compiuta, interamente rinnovata e più sicura.

Spiega Gramondo: «*La galleria costruita in epoca bellica come rifugio antiaereo, e dove, in effetti, tanta gente passò molte ore agitate durante gli allarmi dimostra ormai tutti i suoi anni, aggravati dal traffico incessante di ogni tipo*».

I lavori appaltati dalla ditta Badesi prevedono, infatti, non soltanto il rifacimento dell'asfaltatura, ma quello dei marciapiedi, della illuminazione, e della volta di sostegno, per eliminare alcune infiltrazioni d'acqua dalla soprastante piazza del Duomo.

Spiega [illegible] «*Per garantire in celerità dei lavori e ridurre al minimo i disagi è stato studiato un vero e proprio piano di azione. L'impresa, prima di iniziare, si è già assicurata il rifornimento in loco di tutto il materiale necessario. [illegible] vigili urbani assicureranno in permanenza un controllo del traffico. Come premio per i cittadini la galleria si presenterà, a conclusione [illegible] opere, interamente rinnovata*».

Oltre [illegible] rifacimento del fondo è infatti previsto l'allargamento ad un metro e trenta di uno dei due marciapiedi laterali mentre sarà cambiato radicalmente il sistema di illuminazione: lampade più numerose e poste più in basso.

Dice il sindaco: «Gli automobilisti, ma soprattutto i pedoni, potranno percorrere la galleria con maggior visibilità e quindi sicurezza».

Novità per la circolazione in vista anche per Oneglia.

Il sindaco ha detto che è già stata ordinata ad una [illegible] specializzata la fornitura dei [illegible] di segnalazione ritenuti indispensabili per dare il via all'operazione «alleggerimento [illegible] che fa capo a piazza Dante.

Spiega Gramondo: «*Prima di avviare l'esperimento di dirottare parte del traffico su alcune strade laterali, introducendo su altre il senso unico, vogliamo essere pronta e già sistemata la segnaletica necessaria. Sarà anche perfezionata la campagna di informazione della popolazione. Si tratta di una "operazione" complessa e delicata, in parte sperimentale, che potrà pertanto essere modificata ove si presentassero problemi [illegible] non previsti. Soprattutto [illegible] primi giorni sarà necessaria molta collaborazione, ed anc[illegible] un certo spirito di sopportazione, da parte dei cittadini di Imperia*».

Bruno Viano

A Ventimiglia gli effetti della nuova legge sul lavoro nero

Manette ai passeurs

Una normativa più severa prevede l'arresto di quanti favoriscano l'introduzione in [illegible]a [illegible]i clandestini - Finora [illegible] prevista [illegible] denuncia a piede libero L'attività della polizia [illegible] frontiera - Nuove tecniche per sfuggire [illegible] controlli

VENTIMIGLIA — Vita difficile per i «passeurs» dopo l'entrata in vigore della legge del 30 dicembre '86 che prevede severe sanzioni per chi favorisce il lavoro nero.

La pena prevista va da 1 a 5 anni mentre [illegible] colpiva solo una denuncia a piede libero.

Questa legge emanata [illegible] una sanatoria per regolarizzare le posizioni dei lavoratori stranieri, soprattutto clandestini, che non fanno parte della Comunità europea.

Nel contempo permette alle autorità di avere una mappa più precisa di questi stranieri, anche ai fini del controllo antiterrorismo.

Inoltre proprio ai valichi di confine come quelli di Ventimiglia, da tempo utilizzati per introdurre clandestini sul territorio nazionale, ha l'efficacia di far scattare le manette ai polsi dei «passeurs» che [illegible] sono abbastanza numerosi.

«*Prima* — dicono al settore di polizia [illegible] frontiera di Ventimiglia — *questo sistema permetteva un'attività redditizia senza penalizzazioni. Ora, invece, si incorre nei severi provvedimenti previsti da questa legge*».

Solo due «passeurs», fino ad oggi, sono stati arrestati dopo l'entrata in vigore [illegible] provvedimento.

«*Certo* — aggiungono i responsabili del settore di polizia di frontiera di Ventimiglia — *ora è un [illegible] di stati e [illegible] riorganizzazione, per mettere a punto nuove tecniche per sfuggire ai controlli*».

Sono stati assegnati in dotazioni agli agenti nuovi mezzi tecnici come vetture [illegible] e [illegible] dei nocoli. Il problema di fondo, però, resta sempre la carenza di uomini. «*La magistratura di Ventimiglia ha dato il suo pieno appoggio nel confermare gli arresti.* [illegible] *stretto* [illegible] *quindi* [illegible] *buona strada*».

L'impegno degli agenti non conosce soste. Vengono tenuti sotto [illegible] controlli [illegible] gli accessi ai valichi stradali, tappando [illegible] tutti i buchi nelle [illegible] lungo l'autostrada.

Ma i «passeurs», a quanto pare, stanno studiando nuove soluzioni. Sembra che alcuni abbiano realizzato dei vani particolari nei portabagagli delle vetture, scegliendo [illegible] [illegible] conosciuti [illegible] forze dell'ordine. «*Naturalmente, alle persone sospette [illegible] fatta un'attenta perquisizione,* [illegible] — concludono al settore di polizia — non [illegible] possono [illegible] *le auto. E' materialmente impossibile, e si avrebbero anche ripercussioni negative sulla viabilità*».

Viene fatta un'altra osservazione: «*Non si deve penalizzare solo chi accompagna i clandestini, che poi vengono rimandati al Paese d'origine con un aggravio finanziario sulle casse dello Stato, ma anche i clandestini stessi. La catena si spezzerebbe con più facilità se [illegible] fossero sanzioni pesanti anche [illegible] loro*».

La legge entrata in vigore di recente prevede anche per [illegible] da lavoro a questi clandestini pene pecuniarie da un minimo di [illegible] un massimo di 10.

[illegible] prossimi [illegible] si vedranno [illegible] sviluppi della nuova normativa che [illegible] di risolvere un problema molto importante anche per Ventimiglia, considerata uno dei [illegible] più «frequentati» [illegible] traffico [illegible] clandestini. **Italo [illegible]**

[illegible] guardia [illegible] sciopero?

SANREMO — Gli operatori della guardia medica hanno proclamato lo stato di agitazione contro la soppressione di uno dei due poli che operano lungo la costa, [illegible] 27 febbraio, poi, attueranno lo sciopero ed si[illegible] Alla [illegible] della protesta il dimezzamento del servizio proposto dal comitato di gestione dell'Usl.

[illegible] nasi azzurri

BORDIGHERA — Una precisazione dell'Istituto internazionale studi liguri di Bordighera in merito ad alcune notizie apparse su organi di stampa su probabili assunzioni di personale in riguardo il piano di lavoro di «porti ed approdi tirrenici» che il ministero dei Beni Culturali ha affidato alla società EIR di Roma, via Flaminia 88. L'Istituto studi liguri ha solo l'incarico di consulenza scientifica, quindi qualsiasi domanda di assunzione di personale deve essere rivolta alla EIR di Roma.

[illegible] Una conferenza sui cattolici

VENTIMIGLIA — Nel quadro degli appuntamenti organizzati dal Centro culturale «*Il cammino*» sul tema: «*Ridisegnare la politica*», nella [illegible] dell'A[illegible] autonoma [illegible] soggiorno di Ventimiglia oggi alle ore 17 parlerà il dott. Vassallo, segretario provinciale della dc, su: «*Il movimento cattolico in Italia: una storiografia*».

[illegible] Altra condanna per Lojacono

IMPERIA — Ennesima condanna, questa volta a nove mesi di reclusione senza il beneficio della condizionale, per Luigi Lojacono, 20 anni, originario di Partinico (Palermo), ma residente ad Imperia, via D. Acquarone. Il pretore lo ha ritenuto responsabile di furto aggravato e guida senza patente. Una pattuglia della polizia stradale, nella notte fra mercoledì e giovedì, lo aveva bloccato subito dopo che aveva rubato, forzandone la portiera, l'auto di Carmelo Tagliaferro parcheggiata in corso Roosevelt. Il pretore ha assolto, perché il fatto non costituisce reato, dalla imputazione di rissa Giuseppe Pochi, 33 anni, Giovanna Franchini, 27 anni, abitanti in via dell'Asilo, 6, San Bartolomeo, e Marcello Napoli, 19 anni, via Baudina. Ieri pomeriggio i tre [illegible] sono stati fermati mercoledì da una pattuglia dei carabinieri per porre termine ad una furiosa lite nel corso della quale i due uomini si erano reciprocamente provocati lesioni ferite.

[illegible] Conferenza di Locatelli

SANREMO — Il giornalista Gianni Locatelli, direttore de «Il Sole 24 Ore», sarà protagonista, oggi alle 16,30, dell'appuntamento con i «Salotti letterari» organizzati dal casinò e diretti da Ito Ruscigni. Locatelli terrà una conferenza sul tema «La [illegible] e *Il Sole 24 Ore*», nella quale presenterà il supplemento [illegible] quotidiano.

[illegible] dell'Uppi

IMPERIA — La nuova legge che regola [illegible] per usi abitativi, i «buoni casa» e le [illegible] commerciali sono al centro dell'Uppi provinciale (Unione piccoli proprietari immobiliari) in [illegible] programma domani [illegible] 10 nella sala dell'ex Urbanistica di piazza Dante, a Imperia.

Ordinanza urgente ieri pomeriggio per avvis[illegible] la popolazione

Allarme a Sanremo e Taggia l'acqua di nuovo inquinata

Accertata [illegible] presenza [illegible] colibatteri - La rete idrica [illegible] [illegible] poi chiusa

TAGGIA — Nuovo allarme per gli abitanti di Arma di Taggia e Sanremo serviti dall'acquedotto dell'Armea alimentato [illegible] pozzi delle Leve.

Ieri nel tardo pomeriggio un'ordinanza urgente firmata dal Comune, e immediatamente pubblicizzata dai vi[illegible] urbani e da una serie di manifesti, ha comunicato ai cittadini di non consumare l'acqua per uso potabile, se non dopo averla bollita.

Il provvedimento [illegible] tutti gli utenti [illegible] ad Arma e nella parte di levante di [illegible] (in particolare Poggio, Busana e San Martino), e inoltre, sempre [illegible] Arma, gli abitanti a sud dell'Aurelia e delle località Ostelletti, Beglini e Morene, serviti dall'acquedotto [illegible] collegato alle tubature dell'azienda municipalizzata sanremese.

L'emergenza è scattata [illegible] primo pomeriggio, quando in Comune è giunto un telegramma dell'Ufficio Igiene di Taggia (a sua volta informato da quello di Sanremo), in cui si avvertiva che le analisi su campioni d'acqua prelevati giovedì mattina nella stazione [illegible] di sollevamento delle Leve avevano evidenziato [illegible] notevole presenza di colibatteri (che secondo la legge devono essere [illegible] assenti nell'acqua potabile).

Dopo qualche momento [illegible] perplessità, dovuto anche all'assenza [illegible] molti amministratori (il sindaco Claudio Cerri e il vicesindaco Matteo Anfossi erano impegnati ad Orvieto, e sono rientrati solo nella notte), si è deciso di avvertire immediatamente la popolazione e la rete idrica è stata chiusa.

Spiega l'assessore all'Agricoltura Piero Ollardino, che sta seguendo l'evolversi della situazione: «*Il provvedimento era indispensabile per garantire la salute pubblica. Ora attendiamo di conoscere i risultati delle analisi compiute oggi (ieri, per chi legge, n.d.r.), per verificare se si tratta di un fenomeno passeggero o di qualcosa di più grave*».

Non [illegible] è ripetuto, insomma quanto avvenuto in occasione delle infiltrazioni di idrocarburi, sempre nella rete dell'Armea, quando nessuno si era preoccupato di informare gli [illegible]

[illegible] causa di questo nuovo episodio di inquinamento ieri sera non si sapeva ancora nulla. E' facile comunque presumere che qualche scarico fognario possa aver raggiunto i pozzi delle Leve, situati in mezzo a case, aziende, coltivazioni di garofani.

Aggiunge Ollardino: «*A [illegible] dell'Aurelia, dal quadrivio Rossel in su, la situazione è normale. Taggia e la zona delle Leve sono servite dai nostri pozzi, e non c'è traccia di inquinamento*».

c. d.

[illegible] aggredisce due vigili

VENTIMIGLIA — Un marittimo *francese*, Noel Mourmma, 34 anni, multato da due vigili, ha reagito con violenza ad è stato arrestato.

L'episodio è successo in via Roma dove sono volati prima spintoni, poi pugni. Sono prontamente [illegible] intervenuti i carabinieri che a fatica sono riusciti ad ammansire l'energumeno.

I vigili urbani Giampiero Viale di 39 anni, abitante a Ventimiglia in frazione Calvo e Sandro Caramello [illegible] 21, residente in via Carso, hanno dovuto far ricorso alle cure dei medici. Il primo per contusioni e distorsione [illegible] prognosi dieci giorni; il secondo per contusione mandibolare ed epigastrica, guaribile in cinque giorni.

Il francese aveva lasciato la propria auto in divieto di sosta e intralciava il traffico.

Anche tra i carabinieri c'è stato un leggero contuso.

[illegible] Consiglio a Sanremo il 5 e 6 marzo

SANREMO — Il Consiglio comunale di Sanremo è stato convocato per il 5 e 6 marzo. All'ordine del giorno il calendario delle manifestazioni 1987, le nomine negli enti municipali e la discussione relativa al nuovo complesso scolastico (finanziato dalla Provincia) di corso Marconi.

Il Consiglio dovrebbe anche esaminare la legge sulla finanza locale. L'argomento era stato iscritto all'ordine del giorno della seduta del 9 febbraio scorso sciolta, come si ricorderà, al termine dell'appello nominale dei consiglieri, per la mancanza del numero legale.

Sul calendario delle manifestazioni che dovranno animare la città durante l'anno si annuncia una dura battaglia da parte delle opposizioni che non condividono la suddivisione [illegible] e [illegible] scelta delle manifestazioni fatta dall'assessorato al Turismo.

Polemiche anche [illegible] nomina del presidente dell'Azienda municipalizzata dell'acqua e della luce.

Designato il professor Enzo Specogna, esponente della «vecchia guardia» della dc che si riaffaccia sulla scena politica cittadina dopo anni di apparente silenzio. Saranno, come si vede, [illegible] sedute particolarmente animate.

I gruppi di mi[illegible] si sono rivolti alla Regione

E' scontro elettorale per l'Usl di Sanremo

I partiti [illegible] maggioranza hanno [illegible] presentato due [illegible]

SANREMO — «*Non intendiamo legittimare truffe*». Si [illegible] una lettera inviata alla Regione dal psi e dagli altri gruppi di minoranza dei [illegible] comunali di Taggia e di tutti i centri della Valle Argentina, in cui si contesta la regolarità delle elezioni con cui sabato prossimo si dovrà rinnovare l'assemblea generale dell'Usl 2[illegible]

«E' l'ultimo atto di un'aspra [illegible] politica che si trascina [illegible] quasi un anno, e che ha portato a nuove elezioni [illegible] dopo che sono [illegible] invalidate (unico caso in Liguria) quelle effettuate nell'aprile 1986. [illegible] documento, firmato da [illegible] consiglieri di Taggia, Badalucco, Montalto, Carpasio, Molini, Triora, [illegible] [illegible] [illegible] alla Regione di pronunciarsi sulla validità di scelte «*che permettono ad un [illegible] di rappresentare un consigliere di minoranza*».

I [illegible] membri (7 psi, uno a testa per [illegible] padi e indipendenti dell'Ulivo) dei partiti d'opposizione a Taggia sono andati oltre: hanno comunicato all'amministrazione regionale che, per protesta, si [illegible] dimissionati di entrare nel collegio elettorale locale (uno dei tre nei quali è stato diviso il territorio dell'Usl), che per [illegible] dovrebbe essere formato da [illegible] e quattro consiglieri, di cui due di [illegible]

Per comprendere quello [illegible] [illegible] succedendo occorre fare un passo indietro sino alla primavera 1985 quando [illegible] andò a votare per il rinnovo [illegible] delle Unità sanitarie locali in base alla [illegible] legge regionale. Questa [illegible] sanremese 40 rappresentanti, eletti dai consiglieri comunali dei suoi quindici Comuni. Il territorio dell'Unità [illegible] è stato diviso in tre collegi elettorali [illegible]mo, Taggia e Santo Stefano, che hanno diritto di eleggere, rispettivamente, [illegible]

[illegible] sistema [illegible] «*del voto limitato*», che (seppure [illegible] legge sia ambigua, e non lo [illegible] esplicitamente) doveva garantire nell'assemblea la presenza sia dei partiti di maggioranza che di quelli di minoranza.

Nella realtà, le cose lo scorso anno andarono diversamente. In tutti e tre i collegi le maggioranze (formate da dc, psi, psdi, pri e pli, che insieme detengono oltre i due terzi della forza elettorale) hanno presentato due liste, risultate sempre prima e seconda, monopolizzando così i posti nell'assemblea.

In conclusione, tutti e 40 i membri dell'Usl sono risultati appartenere ai partiti di maggioranza. Da qui è nata la contestazione delle minoranze, pci in particolare. Dopo una serie di incontri a livello provinciale tra dc, psi e pci, si è arrivati alla decisione [illegible] sciogliere l'assemblea e indire le nuove elezioni di sabato prossimo. [illegible] a Taggia la maggioranza ha nuovamente presentato due liste, riproponendo il problema e scatenando la battaglia che ha indotto il pci e gli altri partiti d'opposizione a investire della questione la Regione.

r. d.

Se il lettore domanda, qualcuno risponde

Dialisi, servono nuovi strumenti

«*Siamo i dializzati del "Centro dialisi Ferdinando Trutsi" dell'ospedale di Imperia. Vorremmo renderci noto anche al pubblico [illegible] problema che ci sta molto a cuore*».

«*Il Centro è dotato di [illegible] macchine (rene artificiale), [illegible] settimanalmente dializzano una settantina [illegible] ammalati residenti [illegible] tutta la provincia.*

«*Ogni paziente si sottopone alla dialisi, cioè alla purificazione del sangue dalle sostanze tossiche,* [illegible] *tre settimane: un trattamento che [illegible] circa quattro ore.*

«*Il nostro problema è appunto costituito da questi macchinari, alcuni dei quali sono vecchi e superati, e necessitano quindi di essere sostituiti*».

«*Per questo lanciamo un appello per essere aiutati, attraverso una sottoscrizione, ad acquistare nuovi strumenti da dare in dotazione all'ospedale, per consentire di sottoporci ad una dialisi migliore. Il costo di ogni rene artificiale è di 33 milioni*».

I dializzati del «Centro Ferdinando Trutsi»

IMPERIA — Una prima risposta alla lettera viene dalla bozza di piano sanitario, approvata recentemente [illegible] giunta regionale. Mentre ora tutti [illegible] ammalati della provincia, bisognosi [illegible] dialisi, debbono [illegible] capo all'ospedale di Imperia, il nuovo piano prevede un ampio decentramento.

Secondo il programma della ristrutturazione, i 14 posti attualmente [illegible] dotazione nell'ospedale [illegible] capoluogo dovrebbero essere ridotti a 8. Questo ridimensionamento dovrebbe essere compensato con la [illegible] di 5 nuovi posti a Sanremo e 5 a Bordighera. Il totale dei reni artificiali disponibili [illegible] così da 14 a 18.

Un ulteriore vantaggio deriverà dal fatto che gli abi[illegible] della zona dell'estremo Ponente, fino a Ventimiglia, non dovranno più subire il disagio di recarsi per tre volte alla settimana ad Impe[illegible].

Per quel che riguarda la situazione attuale, con particolare riferimento alla let[illegible] [illegible] ammalati, replica il dott. Giuseppe Romano Spica, direttore sanitario dell'ospedale di Imperia: «*La situazione del reparto di dialisi, anche se non è ottimale, viene [illegible]to soddisfacente*».

Aggiunge: «*E' indubbio che in questo settore* [illegible] *si siano [illegible] miglioramenti nelle attrezzature messe a disposizione dalla tecnica*».

E prosegue: «*Recentemente, uno degli apparecchi meno moderni è stato sostituito e per altri la pratica è in corso. Purtroppo non [illegible] possibile fare tutto in una sola volta, come sarebbe auspicabile, perché sono molte le necessità cui fare fronte con [illegible] inadeguati. Per questo, indubbiamente, un intervento esterno che risolvesse il problema finanziario sarebbe salutato con favore*».

E ciò, sottolinea Romano Spica, «*anche perché in regione [illegible] abolizione del ticket in quarta particolare prestazione, per considerata positivamente, ha privato l'ospedale di un'entrata particolare, per cui tutto deve essere risolto con i soli fondi ordinari*».

Conclude il direttore sanitario: «*L'efficienza [illegible] reni artificiali dell'ospedale [illegible] costantemente verificata e mantenuta [illegible] un [illegible]ico a continua disposizione e che fa parte degli organici regolari. Non bisogna, infine, dimenticare che la prevista creazione dei reparti di dialisi a Sanremo e Bordighera, da attrezzare con apparecchi nuovi, contribuirà a ridurre i disagi*».

b. v.

Torna [illegible] ogni anno il tradizionale Festival del limone con sfilate [illegible] gruppi [illegible] carri

Parte la grande festa di Mentone

DAL NOSTRO SERVIZIO

MENTONE — *Tutto è pronto per la 56ª edizione della festa internazionale dei limoni che parte oggi per concludersi l'8 marzo. Centinaia tonnellate di agrumi sono state applicate sulle intelaiature metalliche fisse come quelle nei giardini Biovès e sui dieci carri che sfileranno sulla passeggiata a mare.*

Il tema scelto per quest'anno è «Amore e passione». Gruppi folcloristici precederanno o seguiranno i carri, tutti traboccanti di limoni, che rappresenteranno la passione per i viaggi, l'amore per lo sport, per le danze, per la vita, la ricchezza, eccetera, con interpretazioni personali [illegible] soggetto scelto.

Una fermezza dove il carro di testa raffigura, tra un tripudio di limoni e di arance, «Mentone che riceve gli ospiti a cuore aperto». La sfilata dei carri sono previste per domani, per il primo e l'8 marzo; l'esposizione internazionale di agrumi e piante esotiche, che si svolge nei giardini Biovès, [illegible] presenza senz'altro il clou della manifestazione.

Contemporaneamente s'inizia al Palais de l'Europe il Quarto Festival internazionale delle orchidee. Sono presenti floricoltori provenienti da tutto [illegible] mondo: Indonesia, Thailandia, Perù, Brasile, Zaire e naturalmente anche i francesi e gli italiani.

La festa dei limoni, nata nel 1876, ha ormai varcato i confini dell'Europa: ogni anno accoglie migliaia di visitatori che possono ammirare per due settimane consecutive questi capolavori creati dall'opera paziente degli organizzatori in mesi di preparazione.

Le intelaiature in ferro, preparate per tempo, vengono ricoperte di arance e limoni che sono attaccati con degli elastici in modo da non rovinare gli agrumi. Questo sistema è stato introdotto da alcuni anni. Prima i frutti [illegible] attaccavano con graffe ed era più facile che si deteriorassero e che dovessero quindi essere scartati.

Ora c'è invece una certa tranquillità perché le realizzazioni non subiscono deterioramenti con rapidi durante la manifestazione: tutto ciò che è stato creato appari nel suo pieno splendore.

«*Speriamo* — *affermano gli organizzatori* — che le condizioni atmosferiche non ci siano nemiche; quest'anno abbiamo spostato la data perché nell'86 ai primi di febbraio abbiamo sfilato con i carri sotto la neve».

L. m.

UPPI
Unione piccoli proprietari [illegible]
della Prov. di [illegible]peria
Tel. 27.30.78 - 27.47.12

Domenica 22/2/87 [illegible] 10
[illegible] sala Urbanistica piazza Dante - Imperia

[illegible] ASSOCIATI

Ordine del giorno:
Relazione generale del Presidente Provinciale
Nuova legge sugli sfratti per [illegible] abitativo
Nuova legge sugli sfratti per [illegible] diverso
Sono ammessi gli associati in regola con la quota 1986 [illegible] i nuovi iscritti per l'anno 1987

Il Presidente Provinciale [illegible] Cimonito
Capo uff. Stampa Ottavio [illegible]

gerina
Da Andora a Spotorno un solo concessionario
Alfa Romeo
Albenga 0182 50357 · 51498
gerina

Un intervento della Uil sul futuro industriale di Vado e Savona

Per terminal e centrale le strade si incrociano

Polemiche per lo spostamento delle funivie - L'Italiana Coke è contraria al progetto

SAVONA — Si gioca nella rada di Vado Ligure, come da sempre previsto, il destino portuale e industriale di Savona. E attorno al carbone, proprio come agli inizi del secolo, quando era questa la fonte energetica principale, tanto che Savona non volle sacrificare l'ultimo angolo turistico del suo scalo marittimo (la minuscola baia Miramare, sovrastata dall'omonimo albergo) per far posto alle funivie per il trasporto del carbone sino a S. Giuseppe di Cairo, un'opera che suscitò meraviglia.

In questi giorni si ripropone una polemica che trae sostanzialmente origine proprio dalle funivie, destinate a lasciare, come stazione di partenza, il porto di Savona per passare trasferirla nella rada di Vado Ligure. Questa il cambia l'esigenza della società di gestione perché le navi di grande tonnellaggio non trovano un fondale sufficiente che consenta l'attracco al vecchio impianto. L'Italiana Coke non è d'accordo.

Il gruppo dispone del pontile di sbarco S. Raffaele e ha da tempo sollecitato l'autorizzazione a potenziare l'impianto e adesso chiede anche il rinnovo della concessione dell'autonomia funzionale. «Per la durata di sei anni, lo abbiamo appreso durante l'incontro promosso dai lavoratori chimici. Noi siamo d'accordo per i 15 anni proposti dall'ente porto, anche perché si evita lo stillicidio dei rinnovi anno per anno e, di riflesso, i contrasti atteggiamenti, spesso provocatori, dell'Italiana Coke sulle sorti della colonia di Bragno», commenta Giancarlo Battaglino, segretario provinciale della Uil.

Dopo la chiusura della Fornicoke vi sono timori che il gruppo (assieme all'Italgas è controllato dall'Eni), contrariato, possa mettere i lucchetti anche alla Valbormida. Di ritorno Carlo Da Molo, presidente dell'Italgas, che controlla la società di gestione delle funivie, ha confermato l'impegno a realizzare il nuovo progetto trasportistico, che prevede lo spostamento delle funivie, a fianco del previsto terminal.

Una sorta di guerra in famiglia, a base di incompatibilità di progetti? Non pare, che Da Molo ha distinto con chiarezza i due problemi: pontile che opera in una [illegible] e terminal che [illegible] un progetto più [illegible]ampio.

Ha dichiarato ieri Giancarlo Battaglino: «La Uil afferma che in futuro anche l'Italiana Coke dovrà avere a disposizione una banchina per le sue operazioni di sbarco e imbarco. Siamo convinti, del resto, che non è l'autonomia gestionale del pontile il fattore determinante per la realizzazione e la gestione dei terminali, un ruolo importante lo svolge l'Enel, perciò il progetto camminerà se camminerà se soddisferà le esigenze e le richieste fatte più volte dall'Enel. Se tutto questo dovesse, invece, [illegible] una battuta d'arresto, [illegible] che l'intero piano sarebbe messo in discussione, con prevedibili rischi di conseguenze, specie per i piani delle funivie».

Ivo Pastorino

Giovedì mattina [illegible] si erano presentate a scuola

Si erano nascoste a Novara le due ragazzine di Borgio

L'allarme era stato lanciato dalle famiglie - Le ricerche

PIETRA L. — Sono state ritrovate le due quattordicenni di Borgio sparite da casa giovedì mattina. Laura D., via Molino 7 e Nova Z., via Pollupice 80, si erano «rifugiate» in una villetta di Novara, di proprietà di una delle due famiglie, dove hanno trascorso la notte. Erano uscite di casa, come si è detto, giovedì mattina per andare a scuola in un istituto di Savona. In classe però non sono mai arrivate. I professori avevano pensato ad una normale assenza, per malattia e non vi hanno dato peso.

Alle 17 i genitori, preoccupati, hanno dato l'allarme ai carabinieri di Pietra ed alla polizia di Savona. Sono stati subito inviati fonogrammi di ricerca con la descrizione delle due studentesse alla polizia ferroviaria, alle questure ed alla Legione dei carabinieri di Genova.

Laura e Nova avevano in tasca pochi spiccioli. Hanno così deciso di tentare l'avventura di un viaggio clandestino in Piemonte. Non hanno mai dato problemi alle famiglie e frequentano la scuola con normale profitto. Forse, a scatenare la «voglia» di scappare di casa è stato un brutto voto o una banale discussione con i genitori.

I carabinieri di Pietra non avevano escluso l'aiuto o un ricovero provvidenziale da parte di amici o parenti che abitano fuori provincia. In questa direzione si stavano avviando le indagini, via via più febbrili con il trascorrere delle ore.

E' un fenomeno, quello dei minorenni in fuga e più in [illegible] delle improvvise sparizioni, che ha già fatto registrare parecchi episodi negli ultimi mesi: a gennaio, una diciassettenne di Varazze, dopo una lite con il fidanzato, se ne andò di casa. I genitori passarono momenti di angoscia perché la [illegible] portato [illegible] di potenti barbiturici, lasciando trapelare propositi suicidi. Fu trovata dai carabinieri, e salva, sulle alture del Piani d'Imrea, nascosta in una pineta.

Da un'avventura a lieto fine a un'altra, invece, finita male: quella di un religioso di 78 anni, disperso da più di venti giorni sulle alture di Pietra Ligure e [illegible] più ritrovato.

m. m.

La Fracia si trasferirà a Cengio?

CENGIO — Un nuovo grande complesso industriale per la produzione e l'allestimento di mezzi di trasporto speciali sorgerà nei prossimi mesi a Cengio. Infatti il Comune ha dato il parere positivo alla richiesta della ditta Fracia di Millesimo per la realizzazione di sei grandi capannoni industriali in località Perti, nell'area ex-Anna che sorge al confine dei Comuni di Cengio e Millesimo, in prossimità della statale 339. Questa zona, a suo tempo indicata come area di primaria importanza per la costruzione di impianti industriali dal progetto Val Bormida, era stata acquistata da tempo dalla ditta Fracia. Infatti questa azienda, nota in tutta Italia per la sua attività nel campo dei mezzi speciali (trattori per aeroporto, allestimento e costruzione di mezzi antincendio, autocarri per usi militari) da tempo è alle prese con problemi di ingombro per lo stabilimento di [illegible] dove impiega oltre 200 persone. Negli scorsi anni era stata protagonista di un lungo braccio di ferro con l'amministrazione comunale presieduta dal sindaco Francesco Zoppi, proprio per ottenere il permesso di aumentare le sue capacità produttive con un ampliamento dello stabilimento. L'impossibilità di trovare un accordo ha convinto i responsabili della ditta a cercare una nuova ubicazione per i progetti di espansione, che si sono concretizzati appunto con l'acquisto della zona Pertita dall'Acna. Se l'operazione porterà un indubbio vantaggio per l'occupazione della Val Bormida e in particolare per Cengio, sono in molti a essere preoccupati del destino delle officine in attività a Millesimo.

Il sismo di cent'anni fa sconvolse anche la provincia di Savona

Cronaca di un terremoto

Le drammatiche testimonianze di [illegible] scrittori dell'epoca - Una mappa dettagliata [illegible] località colpite - Nei comprensori di Albenga e Savona si [illegible] complessivamente 39 morti

SAVONA — Il terremoto, che nella mattina del 23 febbraio di cent'anni fa, con tre potenti scosse, mise in ginocchio la Riviera di ponente, risparmiò [illegible] il suo segno di lutti e di rovine soprattutto nella provincia di Imperia, ma le conseguenze dolorose fecero sentire anche in tutta la provincia di Savona.

Volendo ricorrere alle statistiche ufficiali della commissione regia nominata dal governo, su 667 morti, solo 39 riguardano il Savonese, con sei decessi nel circondario di Albenga e 33 in quello di Savona (sempre l'unica provincia).

Vediamo, Comune per Comune, quali furono le [illegible] e i fatti curiosi [illegible] terremoto del [illegible]

Andora. E «paurosi momenti» ci dà di cui si parla nella precisa [illegible] lasciatici in quell'evento dall'«elegante» penna di Beccio E. Mainerl («Liguria occidentale», [illegible]na, [illegible] 566), provocano [illegible] morti e numerosi feriti. [illegible] I danni sono [illegible] ai 3 miliardi attuali di lire (tali cifre sono state ottenute moltiplicando le somme indicate [illegible] relazioni ufficiali per 3744,4 che è il coefficiente per cui si ricava il valore attuale di una lira di cento anni fa: un'indicazione certamente fornita dalla Camera di Commercio di Savona).

Alassio. Si lamentano distruzioni per circa 5 miliardi di lire, mentre i morti sono tre (Serafina Olivari, 80 anni; Geronima Fugasse, 80 anni e Francesca Alcardi, 86 anni).

In quei giorni ad Alassio i [illegible] quarti [illegible] popolazione [illegible] circa [illegible] abitanti), [illegible] condizione operaia, rimanevano [illegible] tutto e sono miserabili [illegible] [illegible]; viene [illegible] «pane ai poveri».

In una corrispondenza su «L'eco d'Italia» si accenna al ritardo dei soccorsi: Per evitare le scorrerie di «sciacalli», che vanno a rubare nelle abitazioni abbandonate, viene istituito un corpo speciale di 80 soldati.

Albenga. La capitale del circondario era già stata duramente provata dalla disastrosa [illegible] del 15-11 novembre dell'anno precedente, durante la quale il Centa ed i suoi affluenti avevano invaso tutta la piana.

Le [illegible] i danni in più di tre miliardi e [illegible] milioni (che, rispetto [illegible] condizioni generali di allora, non [illegible] simili all'attuale [illegible] del [illegible] una cifra [illegible] più [illegible] valore, seppur [illegible] il 30,8 per cento delle abitazioni sono dissestate. Numerose torri di Albenga [illegible] decapitate. Vengono [illegible] macchie e [illegible].

La Commissione riconosce finanziamenti per sole 1968 lire. La somma viene giudicata, anche dal prudente Mainerl, «una vera miseria».

Ceriale. A Ceriale, [illegible] e tre feriti, il contano due persone impattate dallo spavento. I danni sono di 780 milioni.

Borghetto S. Spirito. Il [illegible] ha provocato «danni grandi».

[illegible] Viene colpita anche l'alta [illegible] I danni [illegible] giudicati «rilevanti». [illegible] il [illegible] Giuseppe Michetti (un esempio di acuto spirito scientifico) descrive il terremoto «I muri delle case tremarono in [illegible] orribile, mandando una specie [illegible] scricchiolio, [illegible] provocato [illegible] tenso; gli alberi si scuotevano [illegible] forte, le acque del Sorrido sobbalzavano».

Loano. Rovine e ferite anche nella [illegible] Alle [illegible] del [illegible] febbraio, nella [illegible] del veglione, gli ultimi irriducibili gaudenti del Carnevale sono sorpresi dal sisma: «E [illegible] sotterraneo, cupo, fragoroso. Si vacilla, faceva ondulare la pelle. Il palco dei musicanti si mosse, scricchiolano i muri, il [illegible] i quadri, si muovono i tavolini e le sedie, oscillano le pallide luci delle lampade e [illegible] doppieri».

Il muratore Luigi [illegible] viene sorpreso mentre è intento a cucinarsi il caffè e [illegible] sbattuto con la faccia contro i carboni ardenti».

Finale. A Finalborgo molte case diventano un mucchio di rovine, a Finalmarina (ove si lamenterà un morto, [illegible] come a Finalpia) il [illegible] giunge [illegible] pagnato da [illegible] getti d'acqua in mare». Il Municipio fa distribuire «pane, vino, minestra, carne, polenta e caffè». Il buco [illegible] annota: «Nelle [illegible] è accorso il [illegible] nicchiò, non è [illegible]

Due terzi delle [illegible] di Varigotti e di Calvisio andarono distrutte. A Segno il giorno precedente è notata «acqua torbida e una serpente».

Noli. La città, col suo vetusto [illegible] storico, è [illegible] turistica». I morti saranno [illegible] Fra le macerie [illegible] invadono l'antico borgo, «unico indizio di vita il miagolar dei gatti pravosi ed affamati, [illegible] affezionati, più [illegible] padroni, [illegible] abbandonate». Ma c'è invece chi la casa non la vuole abbandonare: è la novantaseienne Antonietta Panelli [illegible], fuggita in propria «fantesca», pasdi [illegible] prime [illegible] terremoto «sola, [illegible] conforto [illegible] assistenza». Vado si lamenta [illegible] «grandi fenditure e pusetti» [illegible] case. Ad Albissola [illegible] ne le vittime sono 3.

[illegible] Due [illegible] i [illegible] ufficiali. La giunta municipale, dalla mattina del 27, [illegible] permanente. Vengono [illegible] baracche e [illegible] [illegible] [illegible] primi [illegible] dopo il sisma saliranno [illegible] 18 per [illegible] (soprattutto nei bambini).

Così riferisce un testimone oculare: «Vidi una moltitudine (chi in camicia, chi [illegible] volto in coperte e lenzuola, altri seminudi e vestiti alla meglio) fuggire [illegible] il giardino pubblico dalla strada ferrata». E aggiunge: «In qualche piano superiore, intatti e metà i pavimenti delle camere, vidi donne con bambini in modo isolato e senza uscita, fuorchè dal precipizio, le quali gridando ci porgevano le loro creature».

Romano Strinati

Tenta il suicidio, traffico bloccato

SAVONA — Drammatico salvataggio ieri sera poco prima delle 20 in via Luigi Corsi 21. Una donna, Antonia Visinoni, 40 anni, in preda a una crisi depressiva ha tentato di uccidersi gettandosi dalla finestra della sua abitazione al quarto piano. E' stata trattenuta per un braccio dal marito, Alfonso Labignola, che ha invocato aiuto. Sul posto sono arrivate due squadre dei vigili del fuoco, al comando del geometra Michele Costantini, la volante e un'ambulanza della Croce Bianca. Con una autoscala i vigili del fuoco hanno raggiunto la finestra. Antonia Visinoni è stata caricata sull'ambulanza e accompagnata al pronto soccorso. E' ora ricoverata al reparto psichiatrico. Il traffico in via Luigi Corsi è rimasto paralizzato per circa mezz'ora.

Carnevale dei bimbi domani a Savona

SAVONA — Domani, alle 15, nella scuola materna di viale Dante Alighieri, al Prolungamento a mare, si terrà una festa di carnevale aperta a tutti i bimbi.

Savona, [illegible] conferenze [illegible]

SAVONA — Oggi, alle 16,30, nella sede del dopolavoro ferroviario, in via Pirandello, per iniziativa della Società Scacchistica Savonese e del maestro Vittorio Piccardo, prende il via un ciclo di conferenze per avvicinare appassionati e simpatizzanti alle nuove metodologie.

NEW DANCING
VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera
orchestra spettacolo
SCAGLIA
Ingresso L. 5.000
compreso consumazione
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.708

Domani pomeriggio nella scuola media di Saliceto

Incontro fra sindaci e Acna per il Bormida inquinato

E' previsto anche l'intervento dei responsabili dell'Enel

SALICETO — Domani alle 18, nell'aula magna della scuola media, si svolge un [illegible] problema dell'inquinamento del Bormida. [illegible] invitati gli amministratori di tutti i [illegible] Val Bormida piemontese [illegible] alle comunità [illegible] interessate delle due regioni. Anche l'Acna e la Uil di Alba e [illegible] invieranno loro rappresentanti, mentre per la prima volta [illegible] ufficiale sarà presente [illegible] il compartimento Enel del Piemonte, dal quale si attendono importanti comunicazioni.

E' questa probabilmente la novità [illegible] di questa ennesima riunione. Infatti l'Enel, [illegible] il proprietario della diga di Ostia nell'Alta Val [illegible] ligure, chiarirà la sua posizione sul problema della maggiorazione della quota di acqua [illegible] è disposta a cedere di Bormida di Millesimo, per agevolare l'autodepurazione del fiume e il funzionamento dell'impianto biologico dello stabilimento chimico di Cengio dell'Acna.

In pratica la produzione di energia elettrica della [illegible] [illegible] prodotta con la condotta di acqua forzata [illegible] e [illegible] impoverisce il Bormida, [illegible] ridotta per [illegible] la portata del fiume nella [illegible] piemontese.

Nel corso dell'incontro si valuterà la situazione in cui versa la vallata dopo l'entrata in funzione, nel maggio scorso, del depuratore biologico, mediando fra le posizioni dei vari Comuni, alcuni dei quali continuano a chiedere la chiusura della fabbrica di Cengio, mentre [illegible] limitano a reclamare un sostanziale miglioramento delle difese ecologiche sia idriche che atmosferiche.

La [illegible] di questo convegno non è priva di tensione e polemiche. Alcune organizzazioni dei movimenti ecologisti e [illegible] verdi [illegible] protestato perché [illegible] riunione non è [illegible] aperta al pubblico e non mancheranno di inscenare una manifestazione di protesta nel pomeriggio di domenica davanti [illegible] locali in cui si svolgerà l'incontro.

Ad aumentare il clima di tensione inoltre concorre la notizia che un gruppo di cittadini di Cengio sta [illegible] una raccolta di firme per protestare contro i fumi emessi nei giorni festivi dalle ciminiere dell'Acna.

s. m.

L'azienda farmaceutica ha dovuto sospendere la produzione

Albenga, i tecnici della «Testa» al lavoro contro l'inquinamento

Dopo l'ordinanza del sindaco - Nessun pericolo per gli acquedotti comunali

[illegible] — L'azienda farmaceutica Testa (lo stabilimento, dove [illegible] i 92 lavoratori, è in via Piemonte, in frazione Leca, [illegible] uffici in via [illegible] ad Albenga) ha interrotto le attività industriali, dopo l'ordinanza del sindaco Angelo Viveri.

[illegible] giorni scorsi, [illegible] è noto, [illegible] inquinati dal cloroformio, [illegible] dalla «Testa», una vasta di pozzi agricoli della piana; l'Usl ha [illegible] una forte concentrazione di cloroformio nelle acque.

Mentre [illegible] e Usl rilevano [illegible] sono pericoli [illegible] per gli acquedotti [illegible] [illegible] circa di risolvere a questa situazione con la massima tempestività. Dice un portavoce della «Testa»: «Siamo in perfetta regola [illegible] gli scarichi [illegible] rientrano nei [illegible] [illegible] selettive della legge Merli. Il fenomeno di questi giorni è dovuto alla abnorme siccità che ha colpito il Centa; le acque [illegible] fiue non hanno così potuto disperdersi. Quanto ha chiesto il Comune, nella sua ordinanza (si tratta di misure preventive, da attuarsi all'interno degli impianti, ndr) [illegible] è impossibile. I nostri tecnici stanno già operando [illegible] quella direzione e il quadro dovrebbe normalizzarsi in pochi giorni. Tra l'altro le ultime analisi [illegible] nettamente migliori delle precedenti. I valori di cloroformio stanno rientrando nella norma».

Non è escluso, [illegible] questo ennesimo episodio di inquinamento della piana, un intervento diretto da parte della magistratura. Il pretore [illegible] di Albenga Filippo [illegible] infatti, ha già iniziato altri procedimenti giudiziari, in particolare per quanto riguarda l'uso incontrollato di bromuro di metile, una sostanza che serve agli agricoltori per sterilizzare i terreni.

Secondo uno studio dell'Usl, ma la situazione odierna dovrebbe essere più grave, verrebbero scaricati ogni anno nella piana 34 mila ottocento chilogrammi di antiparassitari. Il [illegible] pericoloso bromuro di metile, un gas velenoso, [illegible] distrugge i germi patogeni del terreno.

Secondo le denunce di cittadini ed associazioni ecologiste, le sostanze tossiche potrebbero andare ad inquinare le falde idriche e i corsi d'acqua.

Dopo anni di silenzi e di indifferenza, il problema del corretto impiego degli antiparassitari e del controllo degli scarichi industriali nel Centa è dunque tornato alla ribalta. Al centro del dibattito, soprattutto, la sicurezza di chi ogni giorno si trova a contatto con componenti chimici altamente pericolosi.

m. ma.

Savona, [illegible] di [illegible]

SAVONA — Sono [illegible] i savonesi iscritti alla sezione comunale dell'Avis, l'associazione volontari italiani del sangue. Tra ieri e oggi vanno alle urne per rinnovare il loro consiglio direttivo. Alcuni di questi donatori sono degli ex-militari benemeriti, con 50 donazioni, da medaglia d'oro.

Tra iscritti e donatori attivi vi è una certa differenza; questi ultimi sono 930, esattamente 716 uomini e 214 donne. Durante lo scorso anno i prelievi effettuati nella sede comunale dell'Avis hanno raggiunto quota 1030, ma quelli validi sono risultati 1031. I rigorosi controlli che vengono effettuati all'Avis hanno determinato lo scarto di 46 «sacche» per inidoneità del sangue.

Si è verificata una leggera flessione di donazioni rispetto al passato, vale a dire una media di due per ogni iscritto. «La generosità e l'impegno sono sempre quelli, forse è dipeso dal fatto che abbiamo cancellato dagli elenchi, nel corso degli ultimi tre anni, quei iscritti che non si presentavano più alle donazioni», sostiene l'avv. Emilio Simoncini, presidente uscente.

Molta gente, adesso che si fa un gran parlare di Aids, guarda con diffidenza a tutto ciò che riguarda trasfusioni e prelievi di sangue. Dicono all'Avis di Savona: «Noi pensiamo di aver, addirittura, un incremento di volontari. Difatti solo chi è iscritto all'Avis ed effettua regolari donazioni è matematicamente sicuro di essere esente dal virus, essendo visitato e controllato ogni quattro mesi».

COMUNE DI VADO LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

OGGETTO: [illegible] deposito della deliberazione della Giunta Regionale n. 6282 in data 30 dicembre 1986 di adozione del progetto di Piano Territoriale di Coordinamento relativo all'assetto paesistico-ambientale della Liguria.

IL [illegible]

Visto l'art. 4, 6° comma della legge regionale 22 agosto 1984 n. 38 concernente norme per la formazione dei Piani Territoriali di Coordinamento;

RENDE [illegible]

1) che con deliberazione della Giunta Regionale n. 6282 del 30 dicembre 1986, è stato adottato il progetto di Piano Territoriale di Coordinamento relativo all'assetto paesistico-ambientale della Liguria [illegible] valore di piano urbanistico territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici ed ambientali di cui all'art. 1 bis del D.L. 27-6-1985 n. 312, come convertito [illegible] Legge 8 [illegible] 1985 n. 431;
2) che la citata deliberazione è stata trasmessa a questa Amministrazione con nota regionale n. 12865/164/1128, in data 9-2-1987 qui pervenuta il 12-2-1987, per gli adempimenti di competenza;
3) che a decorrere dal 21-2-87 per 15 giorni consecutivi saranno depositati presso la Segreteria comunale, a libera visione del pubblico, la deliberazione sopra citata unitamente ai relativi [illegible] grafici normativi ed illustrativi;
4) che fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e cioè fino al 7-4-1987 chiunque ne faccia di presentare in merito al progetto suddetto, nella parte relativa al territorio di questo Comune, osservazioni redatte in tre copie, di cui una su carta legale, ed indirizzate al Sindaco.

Vado Ligure, li 21-2-1987.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Giuseppe Candura

IL SINDACO
Pietro Rioloo

Con un dépliant che sarà presentato ufficialmente alla Borsa del turismo di Milano

Alassio rinnova la sua immagine

[illegible] — Il turismo [illegible] sta rinnovando la propria immagine, non sulla [illegible] stampata. Dopo la recente presentazione [illegible] dépliant «Dietro l'estate», dedicato dall'Azienda [illegible] soggiorno [illegible] clientela della terza età (il [illegible] indica come trascorre una giornata), 106 albergatori alassini tengono a battesimo il loro nuovo pieghevole a colori che riceverà subito un severo collaudo con la prossima Bit di Milano (Borsa internazionale del turismo).

Di formato quadrato (cm 29 cm.), con copertina cartonata su cui spicca, su sfondo verde degradante verso il blu, la scritta Alassio (secondo il «logotipo» già a suo tempo predisposto dall'Azienda di soggiorno), lo stampato è composto di 36 pagine e sviluppa l'idea grafica di una grande immagine, caratteristica della Baia del Sole che occupa due pagine interni, con dentro inseriti gli aspetti più graditi [illegible]

La pubblicazione, pa- [illegible] in diecimila esemplari, stampata dall'Ape di Genova e curata da «Unidea Studio Grafico».

Oltre a questo dépliant, è in corso di stampata redazione la plantina della già nella collina che consentirà una migliore [illegible] del grande patrimonio ambientale.

La plantina, pubblicata a cura dell'Azienda di soggiorno, dovrebbero essere pronte per l'inizio dell'estate.

Intanto, [illegible] stagione un gruppo di albergatori [illegible]relli ad «Alassio Tourist Pool» ha confezionato [illegible] primo esempio del genere scaturito [illegible] «città [illegible] nursetto») un «pacchetto all'offerta» variabile dalle 37 alle 66 mila lire giornaliere in cui sono compresi: servizi [illegible] pale, materiali davanti, [illegible] gare [illegible] gioco inter-albergo, [illegible] «Lady Alassio [illegible] Pool, feste [illegible] [illegible] schera, gite [illegible] fioricoli, saggi di ceramica [illegible] rica, terza e rinfresco per il soggiorno infrasettimanale più [illegible] il [illegible] sotto la guida di un animatore.

L'esperimento è [illegible] senz'altro in quanto, per la prima volta [illegible] parte degli stessi operatori, viene impiegato un animatore, cioè [illegible] persona qualificata in grado di intrattenere [illegible] ospiti e proporre iniziative di varia [illegible] tura.

E ciò sulla scia di quanto deciso e finanziato dalla Camera di commercio di Savona che, tramite il presidente della [illegible] turismo, l'albergatore laigueglinese Angelo Marchiano, ha appunto deciso l'utilizzo, tele[illegible]mente solo per Alassio e Varazze, di due [illegible] durante la bassa stagione.

F. M.

Savona, [illegible] di [illegible]

SAVONA — Sono [illegible] i savonesi iscritti alla sezione comunale dell'Avis, l'associazione volontari italiani del sangue. Tra ieri e oggi vanno alle urne per rinnovare il loro consiglio direttivo. Alcuni di questi donatori sono degli ex-militari benemeriti, con 50 donazioni, da medaglia d'oro.

Tra iscritti e donatori attivi vi è una certa differenza; questi ultimi sono 930, esattamente 716 uomini e 214 donne. Durante lo scorso anno i prelievi effettuati nella sede comunale dell'Avis hanno raggiunto quota 1030, ma quelli validi sono risultati 1031. I rigorosi controlli che vengono effettuati all'Avis hanno determinato lo scarto di 46 «sacche» per inidoneità del sangue.

Si è verificata una leggera flessione di donazioni rispetto al passato, vale a dire una media di due per ogni iscritto. «La generosità e l'impegno sono sempre quelli, forse è dipeso dal fatto che abbiamo cancellato dagli elenchi, nel corso degli ultimi tre anni, quei iscritti che non si presentavano più alle donazioni», sostiene l'avv. Emilio Simoncini, presidente uscente.

Molta gente, adesso che si fa un gran parlare di Aids, guarda con diffidenza a tutto ciò che riguarda trasfusioni e prelievi di sangue. Dicono all'Avis di Savona: «Noi pensiamo di aver, addirittura, un incremento di volontari. Difatti solo chi è iscritto all'Avis ed effettua regolari donazioni è matematicamente sicuro di essere esente dal virus, essendo visitato e controllato ogni quattro mesi».

VII U.S.L. [illegible] Savonese»
Via Collodi 13
SAVONA

Questa U.S.L. ha indetto concorso pubblico, per titoli [illegible] esami, ad un posto di Primario Ospedaliero [illegible] Medicina Generale.
L'estratto [illegible] relativo bando [illegible] stato pubblicato sulla [illegible] della Repubblica n. [illegible] 10-2-1987 mentre il bando integrale [illegible] pubblicato sul [illegible] Ufficiale della Regione Liguria n. 5 del 4-2-1987.
Il termine per la presentazione [illegible] domande [illegible] alle ore [illegible] 27-3-1987.
Per eventuali ulteriori informazioni telefonare all'Ufficio Concorsi 8312 int. 285 o [illegible] prefisso 019.

IL PRESIDENTE
(avv. Giuseppe Iovino)

PALLANUOTO - Derby senza speranze a Savona e Albaro?

Recco e Bogliasco, provate!

La rigenerata Erg confida nell'orgoglio dei suoi «senatori» - I baby del Worker's sono alla ricerca dei primi punti, ma l'ambiziosa Arenzano non è disposta a far regali - Camogli, una imbattibilità da difendere

Doria, è ancora derby Imperia cerca riscatto

Riflettori puntati sul derby Doria-Larici, questo pomeriggio (ore 16,45 piscina Albaro di Genova), per la 7ª giornata della serie B di pallanuoto.

Per la formazione genovese, reduce dal pareggio esterno col Chiavari, si tratta del secondo derby consecutivo. Alla Conad Larici spetta invece il compito di confermare il positivo esordio casalingo in cui ha sconfitto per 10 a 5 la Libertas Bergamo.

Particolari attenzioni sono riservate inoltre a Libertas Bergamo-Quinto (ore 18,30, piscina Italcementi Bergamo) e Mameli-Novart Poolsport Modena (ore 18,30 piscina Mameli, Genova Voltri). Le due liguri rientrano nel ristretto gruppo di candidate alla promozione.

Per entrambe l'esordio è stato vittorioso. Una partenza col piede giusto, che ha confermato le attese. Il Mameli si è imposto in trasferta per 8 a 6 sul Mantova Nuoto. Il Quinto ha battuto di misura (5-4), una scorbutica Telemarket Leonessa.

Il Modena, che nella prima di campionato ha pareggiato in casa 8 a 8 con la Triestina, rappresenta un'incognita per la Mameli a cui vanno comunque i favori del pronostico.

L'Olio Sasso Imperia affronta in casa il Mantova Nuoto (ore 17, Piscina Mameli, Genova Voltri). I ragazzi di Todiere nel primo turno (a Bologna col Pianfulla) sono incappati in una sconfitta per 8 a 2, e sono in cerca di riscatto.

Per le liguri da segnalare infine il difficile impegno esterno del Chiavari contro la Triestina (ore 18,30 Piscina Bianchi).

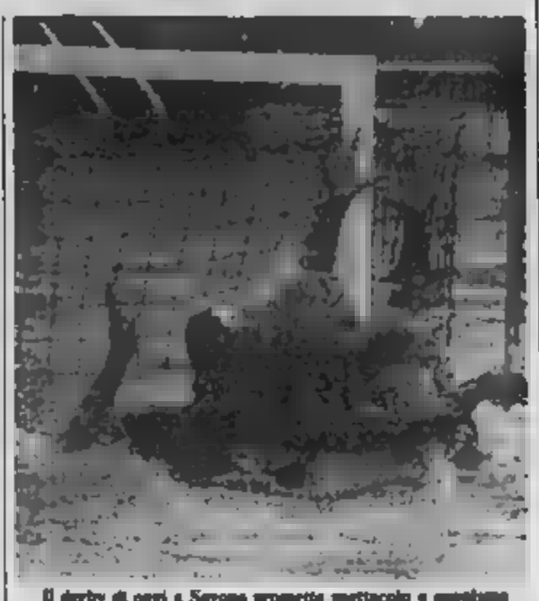
Chiude il quadro degli incontri Telemarket Leonessa Polenghi (ore 18, Piscina Comunale, Fumane).

Classifica: Mameli, Quinto, Conad Lerici e Polenghi Pianfulla p. 2; Doria, Chiavari, Triestina, Modena 1; Olio Sasso Imperia, Leonessa Brescia, Libertas Bergamo e Mantova 0.

f. d.

La A1 giunge alla settima tappa con regolar esordio (ore 17.30) e torna a sentirsi quello stuzzicante profumo di derby che da sempre regala vigore ed interesse al massimo campionato. Per la pallanuoto ligure il clou di oggi è costituito dagli scontri «fratricidi» di Kontiki Savona-Pro Recco Erg e White Sun Arenzano-Worker's Bogliasco, dove vengono a galla gli antichi cautivi della rivalità di campanile, ma non dobbiamo dimenticare che si di là dell'effimera soddisfazione di giornata, rimane una situazione di classifica alimentata dall'ormai famoso «Vento del Sud». L'inarrestabile «Lega ligure» è costretta a farsi la guerra in acqua, rischiando di perdere terreno nei confronti delle dirette rivali (promozione o salvezza) della waterpolo dell'Italia centro-meridionale.

pronostico sul derby? Nella vasca di corso Colombo sembrano gli uomini di Mistrangelo Sciacero, in forse fino all'ultimo La Cava), ma la Pro Erg è stata rigenerata dal successo sulla Rari 1904 («Mai fidarsi dei recchelini», dice il «filosofo» Claudio) e acqua tranquilla. Dice Formiconi: «I miei ragazzi stanno acquistando continuamente proprio mano a mano piano piano ritrovato



Il derby di oggi a Savona promette spettacolo e agonismo

e liberarsi da quella sorta di blocco mentale che ne aveva condizionato il rendimento prime gare. Oggi affrontiamo una dei migliori squadre del campionato, siamo attesissimi e il massimo per fare bella figura, ma naturalmente teniamo sempre d'occhio l'obiettivo risultato, cercando di far bene la nostra esperienza».

Quello di Savona è sempre match molto sentito dai vecchi leoni portiere Schenone, Collina, Baldinelli, Lagostena e Tronchini, e i recchelini scommettono una prova d'orgoglio loro «senatori».

Deve invece affidarsi ai suoi «baby» il Worker's Bogliasco per affrontare il quotato White Arenzano, ma non si fa troppe illusioni per il risultato: la squadra «yo-yo» di Di è pari, questa non pare l'occasione migliore per rompere gli ghiaccio, ottenendo preziosi insperati punti per la salvezza.

Per arenzano, (squalificato mister Cucchiai), sono quindi in arrivo due punti molto preziosi la lotta al vertice, e il presidente guarda «Le squadre raggiungendo l'amalgama indispensabile per competitivi ai massimi livelli, ma colpo l'per ribadire che per raggiungere determinati bisogna essere dagli arbitri. Parlo a nome tutte le formazioni liguri, internazionali a farci presso le Federnuoto, lanciando un documento di protesta».

Ma oggi deve sperare in una buona direzione arbitrale soprattutto l'Albert Capogli è di scena al «Paro Italico» contro il fanalino Bancoroni non hanno mai perduto in trasferta (ottimi pareggi con White Sun Arenzano, Orti e Rari 1904), vogliono proseguire questa serie favorevole, debbono fare a meno dello squalificato (destro nuovamente e Passalacqua). «E' una partita molto difficile ma vogliamo sperarla nel migliore modi, per arrivare carichissimi al derby di mercoledì prossimo con la Pro Recco Erg», dicono corta del presidente Lauro.

a. c.

A2 - I liguri possono rimanere soli in vetta

Il Marr riceve il Torino 81 altro passo verso i playoff?

Al «Boschetto» il Sori va a caccia di punti-salvezza

Nella settima di A2 (ore 17,30) la napoletta Comitas Narvi è decisa a vincere il Torino '81 per scattare in solitudine verso il traguardo finale dei playoff. L'impegno odierno della non dovrebbe essere tra i più ostici della stagione, mentre le agguerrite Como e Velturno si scontrano fra loro, togliendosi a vicenda punti preziosi. Ed ecco allora che questo sabato potrebbe rivelarsi estremamente favorevole per i colori biancorossi.

«Abbiamo già messo in mostra le nostre eccellenti virtù vincendo, sopraffacendoci cinque partite su sei, ma sappiamo che in questo campionato molto equilibrato vogliamo incontro a parecchie difficoltà. Non dobbiamo commettere errori, e cominciare della pera contro i torinesi», si raccomanda mister Lo Storico.

L'esperienza di gente del calibro di Misaggi, Urso, Pastore, Cristilli e Avallone è sinonimo di garanzia, ma è bene non sottovalutare troppo il team di Avarsa che è galvanizzato dal recente successo interno sulla Rn Bologna.

«Abbiamo il massimo rispetto di ogni avversario, ma il nostro obiettivo di giornata deve essere sempre quello della vittoria», aggiunge il presidente Repetto.

Ha il morale in risalto anche l'Iliga Sori, dopo il buon pareggio ottenuto sul campo della Calidarium, ma oggi la formazione di Barocchini deve compiere un altro passo importante verso la salvezza, vincendo la gara del «Boschetto» contro la Rn Napoli. «A Palermo abbiamo avuto una direzione arbitrale più che buona e siamo riusciti a disputare la nostra partita, ma oggi dobbiamo fare ancora meglio: il pareggio non si può barattare. Speriamo naturalmente in un arbitraggio obiettivo», il presidente Polipodio.

I granata non vincono dal 18 gennaio scorso (8-3 sulla Rn Cagliari) e questa potrebbe essere l'occasione buona per tornare a festeggiare i due punti.

Spera nella vittoria anche il Medical Systems Iturria che (senza Minervini) va alla «Sfaticca» contro la Rn Bologna. «Gli arbitri non ci hanno certo favorito nell'ultimo turno casalingo con la Rn Cagliari e ci siamo dovuti accontentare fortunosamente della divisione della posta, ma mi auguro che oggi la cosa vadano un tantino meglio in tutti i sensi», afferma il tecnico genovese Balduzzi.

a. c.

«Viareggio»: Inter-Bologna a Levante

LEVANTO — Il Torneo Viareggio, giunto alla 50ª edizione, inaugura oggi la sua tappa a Levante, presentando oggi (ore 15) Inter (p. 2)-Bologna (1), una gara che potrebbe risultare determinante per la qualificazione nel gruppo 1. Al «Moletdi» dovrebbe esserci il pubblico delle grandi occasioni. Questa la altre partite della seconda giornata: Dinamo Zagabria (0)-Torino (1) a Biaggia Senese (gruppo 1), Napoli (1)-Roma (1) a Poggio a Caiano (gruppo 2), Vicenza (1)-Dukla Praga (1) a Groppoli di Mulazzo (gruppo 3), Milan (1)-Bayern Monaco (0) a Viareggio (gruppo 3), Fiorentina (3)-Pistoiese (0) a Signa (gruppo 4), Avellino (0)-Genoa (2) a La Spezia (gruppo 4) e Sampdoria (1)-Atalanta (2) a Donoratico (gruppo 3).

Il «caso Savio-Levante»

GENOVA — E' stato archiviato il caso di presunto illecito sportivo legato alla Saviglianese-Levante del 29 novembre scorso (interregionale, girone A, 3-3) per i piemontesi) e relativo al calcio di rigore decisivo che era stato causato da una «follia» marcata del genovese Flavio Savio. Ieri mattina la società biancoblù ha ricevuto una lettera firmata da Corrado De Biase (capo dell'Ufficio inchieste della Federcalcio), in cui vengono prosciolti sia la Levante che Savio.

I regionali di atletica a Genova

GENOVA — Oggi e domani si svolgono al Palasport della Fiera Internazionale i campionati regionali indoor di atletica leggera, abbinati alla decima edizione del «Memorial Pavolini» (gare maschili) e al «Trofeo Cus Genova» (gare femminili).

Le schedine

Questa settimana piove per noi la scadenza Cisa Asti, da due stagioni a passo sulla panchina del Bogliasco.

Asti sta ingoiando bene, come sempre, grazie alla sua pluriennale esperienza e al prezioso sopraffatto di lasciare qualche piovere.

Questa le sue schedine:

Sestri Levante-Firenzuola	1
Albiano-Fosano	X
Pontedecimo-Monterosso	X
Cogoleto-San Fruttuoso	X
Rapallo-Bogliasco	1-X-2
Sammargheritese-Baiardo	1
Lavagnese-Lerici	1
Canaletto-Molassana	X

B - I giallorossi domani a Genova contro l'Erg

Derby sulla strada del Loano Chiavari non vuole arrendersi

L'Autorigni vuole chiudere almeno al quart'ultimo posto, sperando nei ripescaggi

In C maschile di basket, l'insidia del derby sulla strada del Loano in corsa verso la promozione: i giallorossi domani saranno impegnati a Genova, contro i «cugini» dell'Ua Erg.

Ecco il programma completo del fine settimana.

C maschile — Il Loano non ha alternative. «Ci attende una gara molto difficile, ma faremo il possibile per fornire a casa con i due punti», dice il presidente del club giallorosso, Orazio Cacace.

Il Loano sarà ancora privo di Leoncini: il giocatore si è tolto il gesso dalla caviglia, ma dovrà sottoporsi a una terapia di rieducazione: se tutto andrà bene, il tecnico Montemurro spera di poterlo recuperare per lo scontro diretto. In programma fra due settimane, con la capolista Mortara.

Quest'ultima ha ipotecato il primo posto finale, ma lo spirit verso la seconda poltrona (che vale comunque la serie B2) è ancora apertissimo. Un duello gemello a gemello fra Loano e Cus Torino, appaiate a quota a quattro lunghezze di dalla vetta. Il Mortara sarà impegnato stasera contro il Fidenza. In contemporanea, a Torino, è in programma il derby fra Cus e Cerea.

L'Autorigni Chiavari, che domenica scorsa ha fatto tremare la capolista, sarà impegnato sul campo del Borgotaro, fanalino di coda.

Ha detto il coach Vittorio Vaccaro: «Andiamo per vincere. La lunga parentesi non sembra assorbi finalmente chiusa e vogliamo chiudere il più in alto possibile. Raggiungere la salvezza è forse impossibile, ma il quart'ultimo posto potrebbe lasciare aperta qualche speranza di ripescaggio».

Il femminile — Il Latte Tigullio Rapallo capitanò il Liceale, terzo in classifica. Salvini e compagne, reduci dalla sfortunata prestazione di Rho, sono in corsa di riscatto. «Il terzo posto sembra ormai irraggiungibile, ma vogliamo chiudere il più in alto possibile», dicono a Rapallo. L'infermeria finalmente si è svuotata. L'unico dubbio riguarda Botta, che comunque dovrebbe sedere in panchina.

C femminile — Tutto le per il Loano, che stasera riceverà il fanalino Biella. Le giallorosse hanno la possibilità di compiere un passo forse decisivo verso i playoff. Le rivali dirette del (appaiate posizione) sono infatti impegnate a Genova, sul campo della capolista Carnissca. In corsa anche la Oliver Genova.

Golf a Rapallo per il Trofeo Tigullio

RAPALLO — Oggi e domani (inizio alle 8) sul green del Golf Club Rapallo si disputa il tradizionale «Trofeo del Tigullio», gara patrocinata dalla Federgolf cui partecipano un centinaio di concorrenti. Si gioca con la formula medal su un percorso di 36 buche. I giocatori sono divisi in tre categorie, a seconda della penalità di partenza: nella prima classe l'handicap è limitato a 12, nella seconda va da 13 a 26, nella terza è oltre 26. E' stato reso noto che il «Trofeo Bic-Italia» (sospeso domenica per il maltempo) verrà recuperato il 29 marzo.

Gara di tuffi ad Albaro

GENOVA — Ad Albaro si svolge oggi e domani l'ottava edizione del «Memorial Salvarezza», gara di tuffi dal trampolino metri. Sotto occhi dei fedi e Cagnotto si esibiscono i migliori: Castellani, Italiani, Rinaldi, Santilli, De Angelis, Stuppner, Bertone e gli azzurri Aor (Medical Systems Iturria). Luisella Bisello.

Derby sulla strada del Loano Chiavari non vuole arrendersi

Le ragazze hanno ancora vinto nel mese di febbraio, ma nelle sfortunate sabbiolesi con: Olivi Vigevano e Cittellum Olciago hanno fatto vedere di avere ancora carattere e voglia di lottare.

C1 femminile — La capolista Stilnovo San Miniato (p. 30) galoppa verso la promozione, ma le portacolori liguri (reduci da brucianti «no»), vogliono giocarsi le ultime carte, a cominciare da quel sabato (17ª turno).

La squadra con le poche possibilità pare sempre la Riviera Sanremo e le reginette di Di Mieri un'autentica prova sul parquet Piombino, appaiata in classifica: sono pallo due punti importanti sia per la classifica che per il morale.

Per le genovesi del Cus Genoa (p. 20) l'ultimissima chance è quella di Cesarana e per tentare di rimettere a fuoco l'obiettivo della promozione la squadra di Casabianca deve vincere ad ogni costo, uscendo finalmente dal lungo tunnel della crisi, esplosa improvvisamente nella seconda tornata (quattro sconfitte in cinque gare) dopo un eccezionale girone d'andata.

Infine, «Casa Marchesani», c'è profumo di derby Chiavari e Varazze (ore 18).

C1 maschile — La leader genovese Cristoforo Colombo (p. 30) vuol vincere la gara casalinga con il Fas Villafranca (via Cagliari, ore 16) per tenere a debita distanza gli irriducibili rivali del Fascemia Novi Ligure (p. 28), mentre il 2A Celle va a difendere il suo prezioso terzo posto nella tana del Coprobit Spezia.

A la 17ª giornata però è il derby del palasport (ore 18,15) tra i nuovissimi della Primosonsult e i genovesi dell'Olympia: sono in pallo punti preziosi per la salvezza.

Sul piano tecnico i padroni di casa sembrano un po' più dotati, ma è anche vero che la formazione di Scipione (molto brava in trasferta) non riesce a vincere sul terreno amico dal 6 dicembre scorso e questo «incontenibile» oltre qualche speranza agli ospiti.

Trofeo delle Province — Domani è in programma la seconda giornata del torneo per squadre under 16.

Dopo la tappa savonese stavolta si gioca ad Imperia (maschi alla Maggi, femmine alla Ruffini con gli stessi orari).

Il calendario è il seguente: Imperia-Savona (ore 9), Genova-La Spezia (10), Genova-Savona (11), Imperia-La Spezia (14,30), Savona-La Spezia (15,30), Imperia-Genova (16,30).

Trofeo di minivolley — Sarà organizzato dall'Arenzano '88 per il 13 e 14 giugno, e riservato ai nati dal '76 al '78. Solo la categoria superminivolley femminile è aperta al biennio '74-'75. Per le iscrizioni bisogna rivolgersi alla sede di via Roe 25/7, oppure telefonare ai signori Paolo Corradi (010/9111701) e Pierangelo Fabello (010 / 9127881). Il termine ultimo per le adesioni è il 30 aprile.

a. c.

Le ragazze hanno ancora vinto nel mese di febbraio, ma nelle sfortunate sabbiolesi con: Olivi Vigevano e Cittellum Olciago hanno fatto vedere di avere ancora carattere e voglia di lottare.

C1 femminile — La capolista Stilnovo San Miniato (p. 30) galoppa verso la promozione, ma le portacolori liguri (reduci da brucianti «no»), vogliono giocarsi le ultime carte, a cominciare da quel sabato (17ª turno).

La squadra con le poche possibilità pare sempre la Riviera Sanremo e le reginette di Di Mieri un'autentica prova sul parquet Piombino, appaiata in classifica: sono pallo due punti importanti sia per la classifica che per il morale.

Per le genovesi del Cus Genoa (p. 20) l'ultimissima chance è quella di Cesarana e per tentare di rimettere a fuoco l'obiettivo della promozione la squadra di Casabianca deve vincere ad ogni costo, uscendo finalmente dal lungo tunnel della crisi, esplosa improvvisamente nella seconda tornata (quattro sconfitte in cinque gare) dopo un eccezionale girone d'andata.

Infine, «Casa Marchesani», c'è profumo di derby Chiavari e Varazze (ore 18).

C1 maschile — La leader genovese Cristoforo Colombo (p. 30) vuol vincere la gara casalinga con il Fas Villafranca (via Cagliari, ore 16) per tenere a debita distanza gli irriducibili rivali del Fascemia Novi Ligure (p. 28), mentre il 2A Celle va a difendere il suo prezioso terzo posto nella tana del Coprobit Spezia.

A la 17ª giornata però è il derby del palasport (ore 18,15) tra i nuovissimi della Primosonsult e i genovesi dell'Olympia: sono in pallo punti preziosi per la salvezza.

Sul piano tecnico i padroni di casa sembrano un po' più dotati, ma è anche vero che la formazione di Scipione (molto brava in trasferta) non riesce a vincere sul terreno amico dal 6 dicembre scorso e questo «incontenibile» oltre qualche speranza agli ospiti.

Trofeo delle Province — Domani è in programma la seconda giornata del torneo per squadre under 16.

Dopo la tappa savonese stavolta si gioca ad Imperia (maschi alla Maggi, femmine alla Ruffini con gli stessi orari).

Il calendario è il seguente: Imperia-Savona (ore 9), Genova-La Spezia (10), Genova-Savona (11), Imperia-La Spezia (14,30), Savona-La Spezia (15,30), Imperia-Genova (16,30).

Trofeo di minivolley — Sarà organizzato dall'Arenzano '88 per il 13 e 14 giugno, e riservato ai nati dal '76 al '78. Solo la categoria superminivolley femminile è aperta al biennio '74-'75. Per le iscrizioni bisogna rivolgersi alla sede di via Roe 25/7, oppure telefonare ai signori Paolo Corradi (010/9111701) e Pierangelo Fabello (010 / 9127881). Il termine ultimo per le adesioni è il 30 aprile.

a. c.

VOLLEY - Oggi seconda giornata del torneo delle Province per under 16

Tanti «baby» in passerella a Imperia

Il programma dei campionati maggiori - Squadre liguri in riscatto dopo il «sabato nero» che è costato punti preziosi promozione e salvezza - C1 derby-salvezza Savona e Olympia Genova

Riflettori puntati sui campionati nazionali di A2, B e C1 per le liguri chiamate a un primo riscatto dopo il recente «sabato nero» che è costato punti per promozione e salvezza.

A2 femminile — Si disputa la 18ª giornata. Le genovesi della Portobello Road sul campo della «conservatoria» Frigotto Padova, decise ad ottenere finalmente una convincente affermazione. Il cammino della compagine di Pantorino è stato finora piuttosto deludente, ma Wilde e compagne vogliono chiudere in bellezza cercando di conquistare il maggior numero di punti nelle ultime quattro gare (dopo il facile impegno odierno, affronteranno nell'ordine Casa Rurale Faenza, Sipp Ostuni e Pordenone).

B femminile — Il Vian 2A spera sempre ma non può concedersi altre battute a vuoto. Oggi (17ª giornata) è decisivo a fare il «pieno» nel confronto casalingo con l'Accornero Savigliano (Albisola, ore 21).

Le ragazze hanno ancora vinto nel mese di febbraio, ma nelle sfortunate sabbiolesi con: Olivi Vigevano e Cittellum Olciago hanno fatto vedere di avere ancora carattere e voglia di lottare.

C1 femminile — La capolista Stilnovo San Miniato (p. 30) galoppa verso la promozione, ma le portacolori liguri (reduci da brucianti «no»), vogliono giocarsi le ultime carte, a cominciare da quel sabato (17ª turno).

La squadra con le poche possibilità pare sempre la Riviera Sanremo e le reginette di Di Mieri un'autentica prova sul parquet Piombino, appaiata in classifica: sono pallo due punti importanti sia per la classifica che per il morale.

Per le genovesi del Cus Genoa (p. 20) l'ultimissima chance è quella di Cesarana e per tentare di rimettere a fuoco l'obiettivo della promozione la squadra di Casabianca deve vincere ad ogni costo, uscendo finalmente dal lungo tunnel della crisi, esplosa improvvisamente nella seconda tornata (quattro sconfitte in cinque gare) dopo un eccezionale girone d'andata.

Infine, «Casa Marchesani», c'è profumo di derby Chiavari e Varazze (ore 18).

C1 maschile — La leader genovese Cristoforo Colombo (p. 30) vuol vincere la gara casalinga con il Fas Villafranca (via Cagliari, ore 16) per tenere a debita distanza gli irriducibili rivali del Fascemia Novi Ligure (p. 28), mentre il 2A Celle va a difendere il suo prezioso terzo posto nella tana del Coprobit Spezia.

A la 17ª giornata però è il derby del palasport (ore 18,15) tra i nuovissimi della Primosonsult e i genovesi dell'Olympia: sono in pallo punti preziosi per la salvezza.

Sul piano tecnico i padroni di casa sembrano un po' più dotati, ma è anche vero che la formazione di Scipione (molto brava in trasferta) non riesce a vincere sul terreno amico dal 6 dicembre scorso e questo «incontenibile» oltre qualche speranza agli ospiti.

Trofeo delle Province — Domani è in programma la seconda giornata del torneo per squadre under 16.

Dopo la tappa savonese stavolta si gioca ad Imperia (maschi alla Maggi, femmine alla Ruffini con gli stessi orari).

Il calendario è il seguente: Imperia-Savona (ore 9), Genova-La Spezia (10), Genova-Savona (11), Imperia-La Spezia (14,30), Savona-La Spezia (15,30), Imperia-Genova (16,30).

Trofeo di minivolley — Sarà organizzato dall'Arenzano '88 per il 13 e 14 giugno, e riservato ai nati dal '76 al '78. Solo la categoria superminivolley femminile è aperta al biennio '74-'75. Per le iscrizioni bisogna rivolgersi alla sede di via Roe 25/7, oppure telefonare ai signori Paolo Corradi (010/9111701) e Pierangelo Fabello (010 / 9127881). Il termine ultimo per le adesioni è il 30 aprile.

a. c.

Questo sabato

Calcio

Coppa Carnovale — Inter-Bologna (Levante,).

Promozione (ore 15) — Girone A: Sestrese-Sampierdarenese, Girone Lavagnese-Lerici (Riboli), Canaletto-Molassana (Tanca).

Terza categoria — Girone A: Sporting '80-Chiavari Calcio (Colmata mare, ore 16), Old & Boys-Old Stars Carasco (Caperana, 14,30), Lavagna Junior-Pro Sestri (Rivari B, 15), Commercianti Corso Garibaldi-Delva Marina (Colmata mare, 16). Girone B: Dattorna-Rutese (Colombo, ore 15), Milan Club San Salvatore-Croce Verde Bogliasco (Centro Scuola, 15,30), Caperana Calcio-Bargagli (Caperana, 14,30).

Torneo Berretti — Levante-Entella (Pio XII, 15).

Giovanile — Girone B (ore 15): Sammargheritese-Multedo (Broccardi), Borgorati-Balardo (Piani di Ferretto), Libarna-Sampierdarenese (Serravalle Scrivia), Vado-Cosmos (Vallegge Dagnino, 15,30), Albaro-Pontedecimo (Taviani, 17), Rivarolese-Levante (Torbella, 17,30). Girone B (ore 15,30): Don Bosco Spezia-Sestri Levante (Enel), Fr Chiappa-Canaletto (San Benedetto), Ceparana-Ortonovese (Incerti), Pro Recco-Bogliasco (San Rocco, 16).

Pallanuoto

Serie A1 (ore 17,30) — Kontiki Savona-Pro Recco (corso Colombo), White Sun Arenzano-Worker's Bogliasco (Albaro).

Serie A2 (ore 17,30) — Comitas Narvi-Torino '81 (Massa), Iliga Sori-Rn Napoli (Boschetto).

Serie B — Olio Sasso Imperia-Mantova (Voltri, ore 17), Mameli-Modena (Voltri, 18,30), Andrea Doria-Lerici (Albaro, 18,45).

Pallavolo

C1 femminile — Volley Chiavari-Varazze (Cisa Marchesani, ore 18).

C1 maschile — Colombo Genova-Fas Villafranca (via Cagliari, ore 18).

Nuoto

Campionato primaverile — Terza prova per la categoria ragazzi A (Crocera, ore 14,30).

Tuffi

Trofeo Salvarezza — Ottava edizione, prima giornata ad Albaro (ore 8,30).

Casarza e Riva non si fidano

Seconda Categoria: difficili le prime in classifica
Turno favorevole al Leivi impegnato in con la Calvarese

Il duello a distanza tra le due grandi Casarza Ligure e Riva Trigoso è il tema dominante della 18ª giornata (domani, ore 10,30), ma anche l'ambizioso Leivi spera sempre di reinserirsi nella battaglia per la promozione entrando nella scia delle formazioni guidate da Raffo e Stagnaro.

Sori (14)-Casarza Ligure (17) — Il team casarzese va sul difficile terreno del Sori (ore 10) per mantenere primato e imbattibilità, e forse sarebbe disposto a sottoscrivere anche un pareggio.

I granata intravedono all'orizzonte il traguardo «storico» della Prima categoria e moltiplicano le forze per fare al titolo il regalo più bello.

Bogliasco '76 (21)-Riva Trigoso (30) — Domenica scorsa i bogliaschini hanno trenato la corsa del Casarza Ligure e ora ci riprovano con la forte compagine rivana (ore 10,45) puntando sul successo pieno.

Gli ospiti sanno che al Comunale troveranno un clima di fuoco, ma la recente vittoria sui diretti rivali del Leivi ha dato loro una grossa carica. Ricci e compagni, dunque, cercheranno di continuare sull'onda del grande entusiasmo.

Leivi (34)-Calvarese (18) — Promozione e salvezza sono in ballo nella partita della «Colmata mare» con i padroni di casa che tentano di far valere la loro tecnica superiore contro l'agonismo dei fontanini.

A «mister» Risalli interessa solamente il risultato e rimanda ad altre occasioni la gratifica del bel gioco: non sarà facile, però, fare breccia nella grintosa retroguardia degli ospiti.

Atletico Mignaghe (18)-Valleserin (22) — La determinata formazione valligiana è salita fino al quarto posto, ma non si accontenta e va alla «Sacca» (ore 15) decisa ad ottenere un risultato favorevole per continuare la sua scalata.

I propositi bellicosi dei nerazzurri di Cuneo però vanno a cozzare contro quelli dei mangelesi che sul terreno amico sono veramente e vogliono ribadirlo anche domani.

Camogli (19)-Cogorasco (14) — Ormai i bianconeri camogliani non nutrono più ambizioni di promozione, e la sfida di San Rocco diventa importante soprattutto per la squadra ospite che sta attraversando un momento burrascoso. Alcuni giocatori, infatti, hanno smesso di non legare con il tecnico Puttofratti e la società è chiamata a risolvere una situazione molto delicata: in settimana il mister ha saltato addirittura qualche seduta di allenamento, ma domani cederà il posto in panchina a causa di una squalifica.

Il suo sarà solamente un sostituto «pro tempore»?

El Calcio (18)-Avegno (17) — Gara molto delicata per i padroni di casa che si giocano le ultime carte sul tavolo della salvezza e devono vincere a ogni costo.

Più agevole il compito dell'Avegno.

San Bartolomeo (14)-Riese (11) — La formazione chiavarese va al «Nuovi» per ottenere un risultato positivo per la salvezza, ma il San Bartolomeo non può regalare nulla ed insegue la vittoria per allontanarsi in maniera definitiva dalla zona calda della graduatoria.

Cogorasco (7)-Spartak (13) — La squadra di Campanacci sembra ormai condannata, ma vuole chiudere la sua sfortunata stagione con dignità e cerca di ottenere un buon risultato nella sfida del «Centro Sociale» contro il più attrezzato Spartak.

a. c.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (Via Martin Piaggio, tel. 660.326) Teatro di Genova. L. 22.000. 13.000 Ore 20.30 «Medea» di Euripide, regia Giancarlo Sbragia, con Mariangela Melato. Compagnia Teatrale Autonoma. Repliche ore 10-13; 15-19

SALA E. DUSE (v. N. Barabino, tel. 873.470) Teatro di Genova. L. 22.000 13.000 Ore 20.30 «L'assassino dimenticato», di Graham Greene, regia Giancarlo Sbragia. Luigi Diberti. Teatro case Arr. Repliche ore 10-13; 15-21

TEATRO DI SANT'AGOSTINO - Sala Dino Campana (Piazza Negri). ore 21 Proposte inattese in tre atti di Odon Horvarthes, Kandinsky. Regia T. Conte. M. Jorio. S. Salasco. Compagnia Teatro della Tosse. Informazioni e prenotazioni: 256.720 - 298.725. Orario cassa: 16,30-18,30

DUSTABLE (via Caccia 9 rosso, tel. 880.297) Chiave di Compagnone L. 25.000. Ore 10.30 Il pianeta dei diavoli, regia Mimmo Chianese. ins. Anna Bobbo Mimmo Chianese. Luisa Bonavera. Prenotazioni telefoniche 701 860

SALA CAPPUCCINO (vico Vico Dritto di rosso, tel. 583.333). Circolo Mario Capocci. L. 7000 - 6500 Ore 21. Il Barba Blues di Pietro Valer, regia Giorgio Gratini, Teatro Duetattoo (Istituto della Regione Liguria. Repliche ore 14,30-19.

CHIESA VALDESE (via Assarotti 21, tel. 891.402). Prima Primaverile. Ingresso libero. Ore 17,30. Concerto. Musiche di Telemann e Bach. Paolo Luciano Lunaro, oboe Riccardo De [illegible] Clavicembalista [illegible] Violoncello Marco Vitali

JAZZ

PENTAGRACE HOTEL (v. Bobbiesse 4, tel. 301.310): ore 21 Cabaret con il Trio Scaiger, Saguerio canzoni italiani con Fassabinder e Borelli.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 843.241): Supersonic scatenato. Vist. 18.

ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 74/R): Peter Pan.

ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo [illegible]) Genio.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): Il bambino degli L. 6000.

CORALLO (via Interiores Quarto): Nuovo addio.

[illegible] (via Colombo 11, tel. [illegible]): Body Building per maghi in salone. V. 18.

GRATTACIELO: L'inchiesta.

IDEALI: Privat.

ORTENSIE: Betty Blue.

LUX: Over the top.

MARCONI [illegible] Amadeus 4, tel. (81.002). Lasagna.

ODEON (corso Buenos Aires 63r, tel. 388.298): La famiglia.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 540.415): Mr Crocodile Dundee.

ORFEO DOLBY: Dentist duet. Vist. 18

PALAZZO (corso S. Caterina, tel. 586.812): Peggy Sue.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.748): Tremble Pussy. Vist. 18 L. 6000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.312): Non aprite quella porta (parte 2ª) Ore 15,30 17,10, 19, 20,50, 22,45. L. 6000

VERDI (via XX Settembre), (dolby stereo) Miliardi.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CHIAMATA [illegible] (via Chiabrera, tel. 291.866) I [illegible] duet. Vist. [illegible]

CRISTALLO (corso Torino) [illegible] glia. Vist. 16.

SUPERBA (salita S. Giovanni di Prè). L'Imbalsamatore. Vist. 18.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Rivolta al cielo.

LUMIERE: Rose L.

SALA CAMOGRANDO: Al servizio della [illegible]

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Il grande paese del sesso. V. 18.

ARTORIA: 7 chili in 7 giorni.

CLUB AMICI DEL CINEMA: «Highlander.

ELDORADO: Sweet to rose. Vist. 14.

SPLENDOR: Rompetti pompieri di Cleofonte. V. 18.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY: Via Cristoni e compagnone. Vist. 18.

VERDI: Il nome della rosa.

PRÀ

EDEN: Il nome della rosa.

BOLZANETO

VERDI: Fantozzi.

NERVI

S. Siro: Streghe.

CHIAVARI

ASTOR: Salvador.

CENTRO: Terra vicina.

MIGNON: Desiderata.

NUOVO E.T.: Terrorvision.

COGOLETO

VERDI: I 6 sette squadra d'assalto.

ARENZANO

ITALIA: Voltati lei.

RAPALLO

CINEONE: Ragazzi di Napoli.

ITALIA: Salvador.

S. MARGHERITA LIGURE

[illegible]

SAVONA

TEATRI

TEATRO DELLA ROSA: ore 21, Il gruppo teatrale «Uno sguardo dal palcoscenico» presenta: Per un piatto di cardine, di Giorgio Scaramuzzino

CINEMA

ARISTON: Cristoforo.

DIANA: [illegible] Crocodile Dundee.

ELDORADO: Over the Top.

JOLLY: La signora del mondo.

APA: Midnight surprise.

PALMITUCCI: Il nome della rosa.

ALASSIO

COLOMBO: Mister Crocodile Dundee.

RITZ: Untold duet.

ALBENGA

[illegible] Peghouse.

ASTORE: Midnight surprise.

CRISTALLO: Hitcher.

CAIRO MONTENOTTE

[illegible] Carlo circolo.

FINALE LIGURE

ONDINA: La mosca.

LOANO

LOANESE: E.T. L'extraterrestre.

PIAGLIA: Rompetti.

PIETRA LIGURE

EMANUELE: Top Gun.

VALLEGGIA

VALLEGGIA: Il giudice del film.

VARAZZE

TEATRO: La mosca.

IMPERIA

CENTRALE: D'Artagnan.

DANTE: Untold duet.

IMPERIA: Hotel Colonial.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Yuppies, 2.

CENTRO: Oltre ogni limite.

BORDIGHERA

OLIMPIA: 7 kg in 7 giorni.

ODEONCAGNA

CRISTALLO: Corto circuito.

SANREMO

ARISTON: Over the top.

CENTRALE: Mr. Crocodile Dundee.

CENTRO: Amadeus.

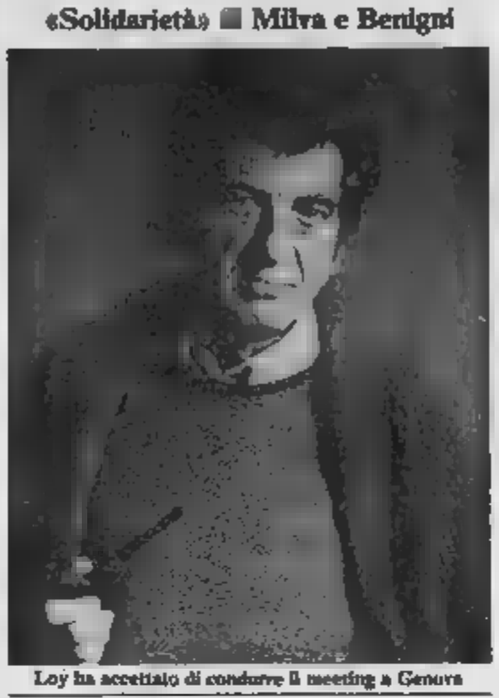
RITZ: Untold duet.

SANREMESE: Betty Blue.

Meeting d'artisti ■ 26

Show al porto con Nanni Loy

«Solidarietà» ■ Milva e Benigni



Loy ha accettato di condurre il meeting a Genova

GENOVA — Per smentire l'immagine di isolamento che s'è diffusa in [illegible] di lotta, la Compagnia Unica dei Lavoratori Merci Varie del Porto di Genova organizza per il 26 febbraio nella sala Chiamata del Porto un meeting che sarà condotto da Nanny Loy. Sono stati invitati politici, giornalisti e esponenti della cultura.

Hanno per [illegible] inviato messaggi di solidarietà, non potendo essere presenti, [illegible] Fo, [illegible] Venditti e Francesco Guccini, Milva, Roberto Benigni e Gino Paoli. Saranno invece presenti, con Nanni Loy, la cantante Gabriella Ravazzi che interpreterà alcune canzoni di Brecht-Weill, il [illegible] Jannacci di Don Porto, gli [illegible] direttore del Teatro Stabile di Genova, il professor Enzo Roppo del consiglio di [illegible] della Rai, il cantautore Giampiero Alloisio, Claudio Onofri e la compagnia teatrale «Bloko».

Con questa manifestazione, hanno spiegato ieri in una conferenza stampa i responsabili del circolo portuale della Culmv, Luigi Rum, si intende rilanciare la Chiamata che negli anni scorsi [illegible] ospitato spettacoli come «Cinque giorni al porto», «Rosa Luxemburg» e «Affabulazione» [illegible] Vittorio [illegible] man.

«La [illegible] Chiamata — hanno spiegato — è non solo nella storia, ma anche nella cronaca culturale degli ultimi anni a Genova, uno degli osservatori più vivaci e spregiudicati sul mondo teatrale, musicale e artistico».

Questi [illegible] i protagonisti della rassegna dell'Instabile al Verdi

Il ritorno di Braschi e Pistarino

I due comici genovesi parteciperanno ai prossimi appuntamenti - L'altra sera debutto [illegible] Capra e Cavoli, Rivieccio, Perosino, Cota, Rey - Poi arriveranno il rumorista Maggioni, il musicista Nosei, [illegible] Alcuni, [illegible] dalla «Buona Domenica» di Maurizio Costanzo

GENOVA — Con addosso i panni dello showman che si è lasciato alle spalle moltissimo del personaggio sconcertante e «diverso» di qualche anno fa, tutto a vantaggio di una comicità nuova, sempre cattiva e portata alla trasgressione, ma decisamente più godibile, Ernst Thole ha aperto ufficialmente l'altra sera al teatro Verdi di Sestri Ponente la quarta rassegna cadenzata dall'Instabile.

Con Thole sono saliti sul palcoscenico Capra e Cavoli, Gino Rivieccio, Claudio Perosino, Antonio Cota e Alex Rey. Oltre a Giorgio Faletti, Gigi e Andrea, i Trettré, Madame Maurice, nelle prossime settimane altri protagonisti si alterneranno alla ribalta di Pierluigi Delucchi. Completano il panorama pubblicato la scorsa settimana Jenky, Roberto Maggioni, Enzo Braschi, gli Atelier, [illegible] Nosei, Carlo Pistarino e Gli Alcuni.

Jenky — E' anche lui un reduce dal Festival del cabaret di Loano dove hanno incuriosito le sue [illegible] dei personaggi dei cartoni animati e per le quali si è guadagnato il premio speciale della giuria. Jenky fa il verso praticamente ad ogni tipo di cartoona, da Paperino a quelli nati appena ieri.

Roberto Maggioni — E' innanzitutto un «rumorista», cioè un riproduttore di suoni con la bocca dalla quale esce anche una formidabile batteria. Il tutto condito da tesi che prendono di mira i tic e le piccole manie della vita di ogni giorno.

Enzo Braschi — I genovesi sparano di conoscerà al Verdi il nuovo personaggio che Braschi presenterà da domenica al *Drive In* di Italia 1. Il comico ligure a mantenere il segreto. Enzo Greggio ha comunque già assicurato che si tratterà del Cucadore, un paninaro [illegible] Timberland e il Moncler preferisce decisamente il ragume. Il comico genovese si arrabbia, ma non smentisce l'indiscrezione.

Stefano Nosei — E' la ri[illegible] di [illegible] al club Instabile. Il pubblico dal to[illegible] Cecchi ha già avuto modo di applaudirlo qualche mese fa. Nosei, spassino cresciuto al Derby di Milano, premiato anche [illegible] a Loano, sfodera un divertente repertorio di canzoni «parodiate» e di falsi spot pubblicitari. Se non avesse scelto di fare il cabarettista potrebbe benissimo [illegible] con la musica leggera.

[illegible] il paninaro cambierà personaggio [illegible] ino

Carlo Pistarino — Gioca in casa, ma non si sente un profeta in patria, tanto più che ha da recuperare l'accoglienza freddina al suo primo film *Fast food*. Per il pubblico del Verdi ha promesso un sacco di novità.

Gli Alcuni — Sono reduci da *Buona domenica* di Maurizio Costanzo dove le loro pantomime e i loro giochi di parole hanno fatto presa sul pubblico. Il cabaret degli Alcuni risente (positivamente) della loro lunghissima attività teatrale (una dozzina di spettacoli per i ragazzi) svolta in collaborazione con Silvio Ceccato.

Gli Atelier — Sono Franca De Benedetti, Carlo De Prati e Daria Pratesi, tutti savonesi. Il loro modello a[illegible] — assicurano le biografie — è costituito dai Gobbi, quello letterario da Flaiano e Marqueli. [illegible] è Woody Allen. [illegible] nulla togliere alla rassegna dei [illegible] tutto ciò è [illegible] un [illegible]ico scrostativo. m. b.

Imperia, [illegible] filodrammatica ■ si chiamerà «Teatro della pioggia»

Attori cercansi purché siano giovani

IMPERIA — L'invito — un semplice, stringato messaggio in fotocopia — ha trovato posto con discrezione in molti punti di ritrovo dei giovani di Imperia e Diano Marina: «Cerchiamo coetanei interessati ad entrare a far parte di una compagnia teatrale», questo nella sostanza il contenuto, cui fa da finale una serie di numeri telefonici di recapito.

C'è posto per tutti, segnala la locandina: aspiranti attori, ma anche sceneggiatori, registi, tecnici, costumisti, truccatrici e l'elenco potrebbe proseguire. Unico requisito, età compresa fra i 18 e i 25 anni.

In una zona dove il teatro deve lottare contro una grave carenza di strutture, cui fa inoltre riscontro una mancanza di solide tradizioni nel settore, iniziative del genere sorprendono. Soprattutto se a proporle, [illegible] nuamente e con entusiasmo, è un gruppo di giovani.

Claudia, 19 anni, è fra le promotrici. Con Davide e Marzia fa da punto di riferimento per chi è interes[illegible] e per chi già lavora nella compagnia.

Spiega: *«Il nostro è un invito senza pretese, rivolto a tutti i giovani che nutrono passione per la recitazione e per il teatro. Non ci sono preclusioni la porta è aperta a tutti, purché l'impegno venga affrontato seriamente».*

[illegible] nasce l'idea? Risponde Claudia: *«Alcuni di noi hanno già fatto qualche piccola esperienza. Siamo comunque tutti filodrammatici. Il gruppo base è formato da cinque persone. All'appello hanno però già risposto in una ventina di ragazzi».*

Il lavoro per [illegible] portare in scena uno spettacolo è già iniziato. La compagnia in via di formazione *(«probabilmente la chiameremo Teatro della pioggia»)* prova tre giorni la settimana nella sala «Don Piana» delle Opere parrocchiali di Diano Marina. Lunedì, mercoledì, venerdì, con inizio alle 21,30.

Aggiunge Cl[illegible] *«Abbiamo tutti tanta voglia di lavorare. Non ci facciamo illusioni, è un'attività che richiede grande applicazione. Il proposito è quello di accontentare per il momento il nostro classico pubblico affrontando quello brillante».*

Qual è l'identikit dei giovani che si avvicina a un tipo d'esperienza di questo genere? *«Non ci sono connotati particolari. Un po' tutte le categorie sono rappresentate. Fra quelli che hanno risposto all'appello, gli studenti sono la minoranza rispetto a quelli che [illegible] comunque importante lo spirito con cui ci si avvicina all'iniziativa. Il livello della rappresentazione sarà sicuramente di stampo dilettantistico, ma alla fine ognuno potrà dire d'aver applicato qualcosa al proprio bagaglio di esperienze».* [illegible] d.

Le tv private in Liguria

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 26, 27 — [illegible] Il tenamorari, telenovela; 10 Film; 12 Avventure in fondo al mare, telefilm; 13 Marti e Mindy, telefilm; 13,30 Gli Motori, rassegna [illegible] immobiliare a [illegible], 14,30 Marti [illegible] vendita; 17,30 Astro Robot; Gigi lo trottolo. Remolo la strega, cartoni; 19 Anteprima diretta stadio, turno dei campi di allenamento di Genoa e Sampdoria; 19,30 Innamorarsi, telenovela; 20,30 Per questa notte, film, it. 77, dramm.; 22,30 Anteprima diretta stadio, replica; 23 Avventure in fondo al mare, telefilm; 24 La vendetta è il mio perdono, film.

CANALE 7

[illegible] 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7. 10,25 Weekend, rubrica cinematografica; 10,30 Cuore tedesco, film; 12 Fai un salto con Canale 7, rubrica di vendita; 13 Al 98, sceneggiato; 14 Spaziosità spettacolo, rubrica cinematografica; 14,05 Tutti per uno... bella per tutti, film; 15,25 Weekend, rubrica cinematografica; 15,30 Casa dolce casa, telefilm; 16 Nonici amici, telefilm; 17 Al 98, sceneggiato; 18 I Lancer; 19 Aloha Paradise, sceneggiato; 19,55 Audizione di cinema, rubrica; 20 Casa dolce casa, telefilm; 20,30 Improvvisamente una sera... un amore, film; 22,25 Weekend, rubrica cinematografica; 22,30 I Lancer, telefilm; 23 Primocanale, rubrica di vendita; 1 Cronache del cinema, rubrica; 1,10 L'ora di Venere; 1,30 Voglia di donna, film sexy; 3 Dolce in fondo.

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 46, 52, 54 — Ore 14,10 Spaziale Festival di Sanremo; 15,30 Programma per ragazzi; 18 I cento giorni di Andrea, novela; 19 Liguria sciistic; 19,20 Ghettare e society; 19,45 La macchina del tempo; 20,30 La vera storia della signora delle camelie, 21,40 Il brivido del Rinascimento, telefilm; 22,25 Medico e paziente, rubrica; 23,05 Africa: Etiopia e fame, documentario.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 65 — Ore 8 Appuntamenti un'amica; 13,15 Zoom Tg Panorama; 14 Superproposta. Proposte per la famiglia, la casa, la salute, la moda e il tempo libero; 19,20 Zoom Tg Panorama; 19,30 Magia d'oro, sceneggiato; 20,30 La mia vita per la, novela; 21,30 Salute senza, spettacolo comico; 22,30 Casa dolce casa?, commedia comica; 23,30 Un giorno per voi.

Andrea Del Boca nel «Cesto giorni di Andrea» su Telecittà

TV FRANCESI

TF 1

Ore 8 Bonjour la France; 9 C'est tout Bonjour; 12 Tournoi... montage; 13 Journal; 13,35 Jeux: Interrogo; 14,50 Les animaux du monde; 15,25 Tiempo à l'anglais; 15,35 Dessin animé: Astro, le petit robot; 16,05 Magazine: Temps X; 17,05 Mini-mag; 17,20 Feuilleton: Jolilie Minuit; 18,30 Série: Agence tous risques; 19,25 D'accord, pas d'accord; 19,35 Cocorico-cobay; 20 Journal; 20,30 Tirage du Loto; 20,35 Jeux: Intrigues; 22 Droit de réponse; 24 Journal; 0,15 Ouvert la nuit. Série: Les incorruptibles.

[illegible]

[illegible] 10,40 Journal des sourds et des [illegible] 11 Récré A2; 12 Midi et interrogations; 12,05 Magazine: A nous deux; 13 Journal; 13,35 Série: L'homme qui tombe à pic; 14,25 Dessins animés; 14,55 Les jeux du stade; 18 Série: Cannon; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,05 D'accord, pas d'accord; 19,15 Actualités régionales; 19,40 Affaire suivante; 20 Journal; 20,35 Variétés: Champs-Elysées; 22,20 Série: Le voyageur Rock'n'roll; 22,50 Les enfants du rock; 0,20 Journal.

FR 3

Ore 12,15 Espace 3: Des chiffres et des entreprises; 12,30 Espace 3: Les pieds sur terre; 13,15 Connexions; 14 Espace 3: Objectif santé; 14,15 Espace 3: Portrait de la réussite; 15,29 Thalère Patron d'amour perdues; 17,30 Jeu: Gloires en herbe; 17,55 Dessin animé: Bucky et Pepito; 18 Fresh d'information; 18,15 Actualités régionales; 19,53 Dessin animé: Ulysse 31; 20,04 Disney Channel; 20,35 Disney Channel; 22 Journal; 22,30 Série: Dynastie; 23,15 Magazine: Bella sur lettres; 23,45 Prélude à la nuit.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 48 — Ore 13,45 Tv Flash; 13 Antenne diligenti; 13,50 Oggi al cinema; 14 Mamo Linda, novela; 15 Telefilm; 16,30 Attenti al ragazzi, telefilm; 17,10 Vivo, tv per i ragazzi con cartoni; 18,20 Speciale spettacolo; 18,30 Cuori nella tempesta, novela; 19,30 Gli emigranti, telenovela; 20,30 Quel Sacerdote dell'ispettore Lavarenzo (1974) (dramm.); 23,30 Al Paradiso, spettacolo musicale; 24 Primo tempo a Roma - Storia d'amore e d'atletica, film, Non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 8 Pagine Kid; 8,30 Only cartoons; 9 Vultan; 9,30 Batman, telefilm; 10 Rocky & His Friends; 10,30 Battletech show; 11 Shogun; 11,30 Cappuccetto e pois; 12 Vultan; 12,30 Batman, telefilm; 13 Clutch Cargo; 13,30 La mappa misteriosa; 14 Pagine Kid; 14,30 Only cartoons; 15 Shogun; 15,30 Film; 17 Clutch Cargo; 17,30 La mappa misteriosa; 18 Pagine Kid; 18,30 Only cartoons; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Seguono programmi come Telecity Liguria.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 10 Rotocalco; 10,30 Telefilm musicale; 17,45 Superchiavefilm show; 18,45 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm; 19,55 The Beverly Hillbillies, telefilm; 20,20 Il tenente del volo 601, film; 22,10 The Beverly Hillbillies, telefilm; 22,50 Sunset Love, film; 0,20 Superplayboy; 1 Follie di notte - Film

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 14,30 Il pallo ride; 15 Documentario; 18 Video Clips; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna; 19 Bordering, 19,30 Pagina della spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario, 20,45 Pagina dello spettacolo, 21 La sola vecchiona in attesa, film - Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Sveglia in casa di gusi, film ragazzi; 9 E adesso che se ne sono andati tutti... finalmente sola... novel, shopping; 12 Una famiglia intraprendente, telefilm; 12,30 Telegiornale meridiano, notiziario; 13 Lunghidge story, sceneggiato; 14 Vetrine che [illegible] cano, shopping; 16,30 Flipper il golfinello, film ragazzi; 18,30 Telegiornale della sera, notiziario; 19 Longridge story, sceneggiato; 20 Gli invisibili, telefilm; 21 Ajuricaba, film mondo; 23 Una famiglia intraprendente, telefilm; 23,30 Telegiornale della notte, notiziario; 24 Film di mezzanotte.

Rassegna di [illegible] per ragazzi nelle scuole ■ al Sant'Agostino

Lo zoo degli animali parlanti

Il ciclo organizzato dal Comune [illegible] 60 milioni: nove spettacoli, cinquanta repliche, sei seminari e una tavola rotonda - Interverrà anche [illegible] Ryan [illegible] Roy Hart Theatre

GENOVA — Lunedì [illegible] lo spettacolo *Storie* [illegible] Ballardi si aprirà la rassegna di teatro per ragazzi intitolata «*L'animale parlante*» e organizzata dall'assessorato alle istituzioni scolastiche [illegible] Comune.

«*Il titolo* — ha spiegato Marina Olivari, responsabile [illegible] programma — *è strettamente legato al tema della manifestazione, che è la "narrazione teatrale". Aristotele quando descrive l'uomo che racconta, parla infatti di "animale parlante". In questi anni [illegible] porta agli operatori scolastici la questione di un ritorno alla narrazione orale come strumento didattico*».

«*Contemporaneamente anche nel mondo teatrale è stato tutto un fiorire di iniziative in questo senso. Abbiamo colto l'occasione scegliendo di dedicare a questo argomento l'intera rassegna*».

Il ciclo, che costerà circa 60 milioni, si compone di 9 spettacoli (per complessive 50 repliche), allestiti da 8 compagnie teatrali, 6 seminari per gli operatori scolastici, 3 giornate di performance ideate dalle compagnie locali e una tavola rotonda sul tema «*Narrazione in rapporto a educazione, linguaggi e teatro*».

Quattro lavori saranno [illegible] in [illegible] al Sant'Agostino, nella sala Dino Campana, in [illegible] ratione con il Teatro della Tosse e saranno destinati, oltre che ai ragazzi delle scuole, anche agli adulti con repliche serali: Or della cooperativa [illegible] di Roma (dal 5 al 9 maggio); *Al Dente* [illegible] compagnia Donati e Olesen di Perugia (dal 16 al 20 maggio); *Recita* della compagnia Granbadò di Torino; e *Microstorie* [illegible] Teatro Movimento [illegible] Cardellino.

Contemporaneamente gli [illegible] entreranno nelle scuole con altri allestimenti. «*Da anni proseguo l'attenzione di operatori sull'opportunità di portare il [illegible] nella scuola [illegible] trasferire la scolaresca a teatro* — hanno spiegato l'assessore Gino Della Casa e Marina Olivari — *Noi abbiamo [illegible] adattare il programma alle esigenze dei bambini. E dal momento che portarli fuori della scuola non sempre è [illegible] di [illegible] e *Microstorie* di Cardellino (dal 28 al 30 aprile).

Un terzo settore con [illegible] spettacoli tratti da classici della letteratura è invece dedicato alle scuole medie: *Il signore delle mosche* del gruppo Crest di Taranto (il 9 aprile) e *Moby* [illegible] della compagnia Magopovero.

I seminari tratteranno temi [illegible] l'improvvisazione vocale (Saul Ryan del Roy Hart Theatre), l'improvvisazione musicale (Michel Belgner), l'improvvisazione teatrale (Beppe Rosso del Granbadò) e al movimento [illegible] (Coldy).

L'incontro «*A Genova Teatro Ragazzi*» si svolgerà in piazza Campo Pisano [illegible] il 9 maggio.

Daniela Grondona

Lunedì ■ [illegible] all'Ariston

[illegible], Yerma con la Borboni

Si concludono le repliche di «Esuli» [illegible]

SANREMO — Va in scena lunedì e martedì sera alle 21,15 all'Ariston «Yerma» di Federico Garcia Lorca, pre[illegible] dalla compagnia Borboni-Colizzi-Salvati.

E' la vicenda di una donna alle prese con un sogno di impossibile maternità che finirà per [illegible] il marito che non desidera figli. Protagonisti Pino Colizzi e Caterina Costantini, nelle parti di Juan e di Yerma, i due personaggi principali; ma Paola Borboni, nelle vesti di una dispiegatissima «vecchia che ride», è la vera protagonista. [illegible] istituzionale, del lavoro teatrale cui prendono parte anche Anna Lenzi, Edoardo Siravo, Laura De Angelis, Giulia Michelotti, Laura Panti, [illegible]ca Paccini, Fulvia Gasser, Franca Oreco, Roberta Biasi, Anna Peter e Nestor Saied. La regia è di Lorenzo Salvati, le scene e i costumi [illegible] Bruno Buccinoontri, le musiche di [illegible] Liberovici con la partecipazione del coro di voci bianche «Magnificat» di Torino.

Martedì, alle 10, ci sarà anche una replica riservata alle scuole. Prezzi: 20.000, 15.000, 10.000 lire; 7000 nel primo settore per gli anziani oltre i sessant'anni.

Paola Borboni

Intanto, al teatro del casinò, questa sera (ore 21) e domani pomeriggio (ore 16), Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice chiudono la loro puntata sanremese con «Esuli» [illegible] Joyce. b. m.

Il Duo Melkus-Cerroni a Savona

SAVONA — Per la stagione musicale 1986-87, domenica (ore 16,30) il Chiabrera ospiterà il duo Eduard Melkus, violino, e Luciano Cerroni, pianoforte.

Melkus, nato a Vienna, è considerato uno dei migliori rappresentanti della scuola violinistica viennese. Ha tenuto concerti in Europa, Urss, Usa, Giappone.

Cerroni ha compiuto studi musicali al Conservatorio di Santa Cecilia ed anche in Sud America. Come solista ha partecipato anche ai programmi di quasi tutte le società radiofoniche e televisive europee.

Appuntamenti flash

Arriva Walter Chiari gran «critico» teatrale

GENOVA — Sono aperti al botteghino dei teatri Duse e Chiabrera le prenotazioni rispettivamente per «*Il critico*» di Sheridan con Walter Chiari, regia di Ugo Gregoretti, e per «*Il sindaco del Rione Sanità*» di Eduardo De Filippo con Turi Ferro, regia di Antonio Calenda.

Il primo dei due spettacoli andrà in scena martedì 24, il secondo mercoledì 25.

GENOVA — Oggi ultimo giorno di apertura al centro civico di Sampierdarena della mostra fotografica «*Chi troppo e chi niente*», curata dal Centro Diaframma Canon e dal Comitato per l'informazione contro la morte per fame e sottosviluppo.

L'esposizione raccoglie circa 60 immagini realizzate da un settantina di fotografi tra cui alcuni celebri in tutto il mondo. Si tratta di materiale in gran parte inedito e molti sono i reportage su fatti recenti legati ai temi della fame. Fra i fotografi più prestigiosi che firmano la mostra ci sono Letizia Battaglia, con le sue tragiche immagini sulla mafia che le hanno fatto vincere il Premio Internazionale Eugene Smith in Usa; Romano Cagnoni, autore di un celebre reportage in Biafra; Francesco Paolo Cito.

GENOVA — [illegible] 17,30 nella chiesa valdese di via Assarotti si terrà un concerto del complesso da camera della Piccola Philharmonia con la partecipazione di Luciano Lustro (flauto), Riccardo Damasio (oboe), Isabella Pino (clavicembalo) e Marco Vitali (violoncello).

In programma musiche di Telemann e Bach.

GENOVA — Dopo l'inaugurazione del Teatro di Sant'Agostino, avvenuta alcuni giorni fa con lo spettacolo «*Profondo inchino in tre atti*», lunedì 23 febbraio debutterà nella sala Dino Campana la pièce «*Filip*» della compagnia francese «*Les Pictons*».

Gli interpreti sono Jean-Marie Maddeddu, animatore e regista della compagnia, e Barthélémy Bompa.

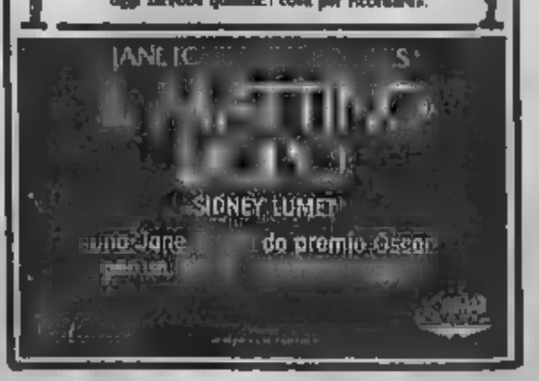
IMPERIA — Primo appuntamento questa mattina alle 11,30 fra teatro e scuola nella sala parrocchiale di San Vincenzo a Porto Maurizio.

In cartellone *Blue moon*, un lavoro tra[illegible] *Le cosmicomiche* di Italo Calvino. La regia è affidata a Giorgio Gaglione. Protagonisti sono Valeria Campo, Giorgio Sanremitano e Giuliana Fossati.

AUGUSTUS [illegible] GENOVA

SUSPENSE!!

«Ieri notte ho bevuto per dimenticare, oggi berrebbe qualcosa per ricordare».



I giovani, la scuola e l'occupazione in un convegno a Genova

Cercare lavoro in Liguria

La discussione in base a una ricerca effettuata dall'Unioncamere - Solo il 33% dei diplomati trova un impiego coerente con il titolo di studio - La situazione nelle quattro province

GENOVA — Solo il 33 per cento dei giovani diplomati in Liguria ha un impiego coerente con il titolo di studio conseguito. E ancor oggi, 31 ragazzi su 100 trovano occupazione attraverso l'intervento di genitori, amici e parenti, magari con la tradizionale raccomandazione. Concorsi e uffici di collocamento hanno un ruolo secondario (nel 5 per cento dei casi).

Sono questi alcuni tra i dati più significativi emersi da un'indagine compiuta dal centro studi dell'Unioncamere e discussi ieri pomeriggio presso la Camera di Commercio in un convegno-tavola rotonda (*«Rapporto sulle condizioni e sulle prospettive dei giovani diplomati in Liguria negli Anni 80»*) cui hanno preso parte il Magnifico Rettore dell'Università di Genova, Enrico Beltrametti, il provveditore agli studi, Claudio Landi, l'assessore regionale professionale, Renzo Mursiter, Andrea Aparo, ricercatore dell'Enea, e Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria.

La ricerca ha preso le mosse da alcune considerazioni sul problema della disoccupazione intellettuale e sui dati preoccupanti relativi alla forte domanda di lavoro rispetto alla scarsa offerta: alla fine del 1986 gli iscritti alle liste di collocamento, al di sotto dei 35 anni in cerca di prima occupazione, erano 41.200 su un totale di 82.581.

I ricercatori hanno lavorato su un campione significativo di 2300 intervistati a giovani diplomati nel triennio '79-'81, adeguatamente ripartiti per provincia, indirizzo scolastico, in riferimento al tipo di impiego ottenuto, alle condizioni sociali della famiglia.

La prima considerazione generale, valida per la Liguria come per molte altre regioni italiane, riguarda l'inadeguatezza della preparazione scolastica rispetto alle esigenze del mondo del lavoro. Secondo l'indagine dell'Unioncamere, condotta da Morettini e Maurizio Scajola, l'estrazione sociale dei giovani ha ancora una rilevante influenza nella scelta di indirizzo: i licei accedono ancora i figli del ceto medio-alto, mentre i ragazzi appartenenti alle classi meno agiate si rivolgono prevalentemente ai corsi di carattere tecnico-professionale.

In seguito, quasi il 70% dei diplomati di liceo classico si iscrive all'università, il resto agli istituti tecnico-commerciali.

Il terziario è in Liguria il settore in grande espansione. Il 50 per cento degli intervistati vi ha trovato occupazione contro il 28 per cento impiegato nell'industria e nell'artigianato. Ma anche in questi settori la coerenza tra la formazione scolastica e l'attività è scarsissima. Il 40 per cento degli intervistati dall'Unioncamere ha un lavoro per cui non è stato richiesto alcun titolo, solo il 30 per cento svolge un compito per cui è qualificato dal titolo di studio.

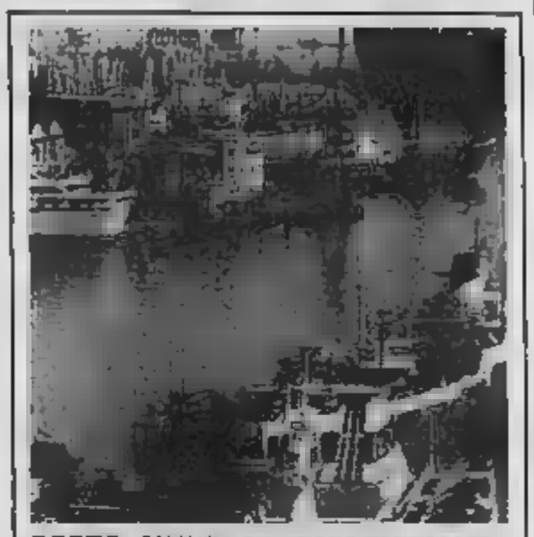
Entrando nel dettaglio, emergono alcune differenze nelle scelte e nell'impiego dei diplomati da una provincia all'altra. Consegue un diploma di scuola media superiore, i giovani in provincia di Imperia si iscrivono in maggioranza alla facoltà di medicina, quelli di Savona prediligono lettere, a Genova tra i diplomati va per la maggiore economia e commercio, che in classifica regionale è anche la facoltà più frequentata.

La Spezia. E' la provincia in cui risulta un numero elevato di iscritti al liceo classico, che poi continuano a studiare iscrivendosi all'università. Gli occupati superano di poco il 40 per cento e gli universitari rappresentano poco più di un quarto del totale. Un dato di rilievo è l'esiguo numero di iscritti all'università di Genova, la grande maggioranza dei diplomati che proseguono gli studi frequenta istituti gli atenei toscani e emiliani.

Genova. Tra il triennio a cavallo del 1970 e quello di dieci anni più tardi si riscontra un rilevante incremento del numero dei diplomati. La tendenza delle famiglie a far studiare più i ragazzi che le ragazze è piuttosto diffusa. La percentuale di occupati è del 43%, quella dei disoccupati non supera il 30%, più elevata rispetto alle altre province è l'incidenza della componente universitaria (27% circa).

Imperia. Al momento della rilevazione soltanto il 37% degli intervistati risultava in possesso di un impiego stabile: i disoccupati erano il 38%. Il rapporto tra occupati e disoccupati è all'incirca paritetico per le classi sociali inferiori, mentre predominano nettamente i secondi nell'ambito delle classi più alte.

Daniela Grendene



PORTO, CHIUSA LA «RICOGNIZIONE»

Genova. Con un incontro con il Cap si è conclusa ieri la «ricognizione» di Regione, Provincia e Comune di Genova tra le varie parti in causa nella vertenza del porto per trovare una via d'uscita alla crisi che da oltre due mesi blocca la riforma del lavoro nelle banchine. (Il servizio nelle pagine di Economia)

L'Istituto partecipa al progetto «Virep» per i non vedenti

Al «Chiossone» di Genova è cominciato il dopo Braille

Il tradizionale metodo di lettura sostituito con telecamere e apparecchiature sofisticate

GENOVA — Il progetto «Virep» per la cura di persone afflitte da gravi problemi della vista trova un terreno fertile a Genova dove, dal 1880, opera l'Istituto «David Chiossone», ricovero per bambini fino al 1970, in seguito riconvertito in socio-assistenza e riabilitazione per i disabili della vista».

L'Istituto è l'intera area genovese e il 10 per cento di quella della Liguria, ha un centinaio di pazienti all'anno.

E' un «braccio operativo» del Cnr con programmi finalizzati alle terapie biomediche e sanitarie.

Per una parte, rimane fedele ai suoi antichi compiti istituzionali: è adoperato sempre quello storico che è il «Braille», ma vi si applicano tecniche che, reparti, danno l'impressione di trovarsi in un minilaboratorio della Nasa.

Il settore ricovero è fra i più ambiti: camere e tre letti, tutti i servizi.

Anche al «Chiossone» confermano l'allarmante aumento delle malformazioni nelle età minori.

«*Fino ai 60 per cento in più negli ultimi anni*», spiega la dottoressa Anna Testa.

L'Istituto è orientato su quattro filoni: lettura, scrittura, mobilità, comunicazione. Anche la dottoressa Testa e medici del «Chiossone» concordano sul no ai per i non vedenti: «*Consideriamo invece importante dare al cieco un livello di autonomia quasi completo, come ora sta avvenendo*».

Al «Chiossone», l'immagine della donna bianco è superata. Vediamo i pazienti nei lunghi corridoi e con straordinaria disinvoltura. Possono fare la vita di ogni giorno.

«Mi sarà la "staffetta" al governo?», chiede il signor Aldo P., 48 anni, prima ipovedente poi del buio totale. E' agorafobia.

«*Questo può avvenire — continua la dottoressa Testa — con i mezzi che ci mette a disposizione, che talvolta non bastano, occorre, intervento di esperti di psicologia, grande impegno*».

Dottoressa Testa, è venuto dopo il «Braille»? «*Direi una "rivoluzione", portata da strumenti estremamente sofisticati. Abbiamo la sintesi della un apparecchio ricorda quelli usati in opera dalla Sip. Riceve input (messaggi) e un elaboratore li trasforma in voce. Poi abbiamo l'Optacon, realizzato dalla facoltà ingegneria dell'Università telecamera miniaturizzata con retina di sensori; con una mano viene azionato e con l'altra si recepisce l'impulso tattile*».

Vi sono telecamere con stampanti sulle quali la «lettura» diventa molto più agevole. Le situazioni più gravi che il «Chiossone» deve giornalmente sono quelle che coinvolgono i «polihandicappati» e che 80 per cento dei casi.

Si tratta gran parte di bambini i quali, oltre a malformazioni della vista, hanno difficoltà motorie e sindromi convulsive.

Molti di essi sono nati dopo gravidanze a rischio, specialmente zone o di periferia.

Anche il dottor Campo, stesso istituto, rileva la disparità di diagnosi e terapia fra il centro e la periferia, «dove non esistono strutture sul tipo e dove la non conoscenza fa cose limiti incredibili».

E aggiunge: «*La faccio un esempio: in un piccolo della provincia di Padova ci quattordici persone di uno stesso nucleo familiare con problemi di cecità e di ipovisione*».

Dallo scorso è formata una «commissione nazionale per la cecità» con questo obiettivo: fare il punto epidemiologico, riabilitativo e di cure preventive, sollecitando una omogeneità di interventi impostati sulle metodologie nuove.

Guido Coppini
(Fine)

L'aggressore è un manovale di Ventimiglia

Tentò di rapinare un turista E' stato arrestato a Sanremo

Riconosciuto dalla vittima - In carcere anche un pregiudicato di Ortona

SANREMO — E' durata poche ore la libertà dell'uomo che nella notte tra mercoledì e giovedì aveva tentato di rapinare un commerciante di Reggio Emilia, in vacanza in Riviera, che era appena uscito dal casinò.

I carabinieri lo hanno arrestato non lontano dal luogo dell'aggrato.

Si tratta di Giuseppe Comperatore, 31 anni, originario di (Reggio Calabria), abitante a Ventimiglia, ajoussto, manovale.

Il presunto rapinatore, che aveva agito a volto scoperto, è stato riconosciuto dal turista.

L'episodio era accaduto alle 2,30 di giovedì all'incrocio tra via Matteotti e via Carli, ad un centinaio di metri dal casinò. Vittima Ottavio Losi, 50 anni, che, in compagnia della moglie, era da poco uscito dalle sale da gioco e stava tornando in albergo.

La coppia era stata avvicinata da uno sconosciuto che, armato di coltello, aveva tentato di costringere il commerciante a consegnare il portafogli, dove pare fosse contenuta un'ingente somma.

Losi però ha reagito energicamente, colpendo il rapinatore e mettendolo in fuga. Nella colluttazione il turista aveva riportato una ferita al palmo di una mano.

Trasportato al pronto soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa, era stato giudicato guaribile in cinque giorni.

I bloccare l'aggressore erano intervenuti, senza anche i metronotte, uno dei quali sparato un colpo di pistola in aria. Comperatore è stato identificato e bloccato dagli uomini del Nucleo operativo dei carabinieri di Sanremo, mentre si trovava nei pressi della stazione ferroviaria, sulla scalinata che da piazza Battisti in corso Imperatrice.

Il manovale è finito in carcere con l'accusa di tentata rapina aggravata.

Ieri i carabinieri hanno anche arrestato un pregiudicato di Ortona, Giuseppe Pecora, 50 anni, nullafacente. L'uomo era colpito da due ordini di carcerazione, emessi dalla procura e dalla corte d'appello dell'Aquila.

Deve scontare due anni e nove mesi di reclusione per estorsione ed associazione per delinquere, ed era ricercato pure per violazione degli obblighi di sorveglianza speciale.

Giuseppe Pecora è stato arrestato nel suo letto nel cuore della notte. Aveva preso in affitto, attraverso la sua convivente, un alloggetto in via Corradi a Sanremo.

c. d.

Parte la stagione delle acque interne delle province di Genova, Savona, Imperia

La pesca al via, sono 36 mila

Milioni di pesci gettati nei fiumi e nei laghi per il ripopolamento - Raddoppiate le zone protette Ancora vietati i bacini di Osiglia, e Urbe - I controlli delle associazioni sportive

GENOVA — Almeno 36 mila pescatori sportivi nelle tre province di Genova, Savona e Imperia domattina, un'ora prima dell'alba, potranno iniziare la lunga giornata.

di pesci, di ogni tipo, sono stati gettati in tutti i corsi d'acqua gestiti dai consorzi provinciali, ma sono stati raddoppiati i tratti di fiume dove l'attività è vietata per il ripopolamento ittico.

Per quanto riguarda la provincia di La Spezia la pesca verrà aperta solo domenica primo marzo.

Genova. Il programma di ripopolamento adottato dalla Provincia è in avanzato stato di attuazione. I fiumi interessati ai 36 mila pescasportivi l'Orba, l'Arrenzera, lo Scrivia, il Polcevera, il Trebbia, il Biscione. La spesa complessiva sostenuta per acquisti del (trote, salmerini, carpe, mevedani, tinche e alborelle) ai oggitano attorno ai 200 milioni. Le immissioni si sono intensificate nel giugno dello scorso anno con quantitativi di salmonidi adulti, con lo scopo principale di incentivare l'afflusso turistico estivo nelle vallate dell'entroterra.

Sono poi seguite le semine di trotelle nei corsi d'acqua minori e nelle zone di divieto di pesca, quindi i ripopoli nei laghi e nei bacini artificiali. L'operazione si concluderà a primavera con l'immissione nei «fiumi ittici» e nei piccoli corsi d'acqua degli avannotti di trota fario. Ricavati due schiuse presso gli incubatoi provinciali di Masone e Borzonasca.

Savona. I diecimila pescatori savonesi dovranno attendere fino al 29 marzo per poter iniziare l'attività nei tre maggiori bacini provinciali: il lago di Osiglia, la diga di Millesimo e quella di Urbe mentre, sempre a partire da domani, potranno pescare liberamente il lunedì, mercoledì, sabato e domenica in tutti i tratti gestiti dalla Provincia.

Nel lago di Osiglia la pesca verrà chiusa quattro giorni: il 17 aprile, l'8 maggio, il 22 maggio e il 5 giugno per consentire un'ulteriore ripopolamento di pesce bianco, carpe, tinche, trote iridee e fario e salmerini.

Lo spostamento dell'apertura dalla pesca nei laghi è stato deciso dal fatto che sino alla fine di marzo c'è il rischio di gelate. I tratti di fiume più interessanti gestiti dalla Provincia di Savona sono il Bormida, nel tratto che scorre nei Comuni di Calizzano e Bardineto, e i torrenti Nero, Valle Frassino e Veiria.

Anche in provincia di Savona, con provvedimento adottato dall'amministrazione provinciale, sono state in pratica raddoppiate le zone di protezione ove la fauna ittica potrà riprodursi ed crescere in ambienti naturali.

Imperia. La Provincia di Imperia ha già immesso, per i suoi acquisti pescatori, in tutti i torrenti, oltre 35 quintali di trote. Nell'Imperiese si potrà pescare il giovedì, il sabato e la domenica.

Gli interventi più massicci per quanto riguarda il ripopolamento sono registrati nella parte alta del Tanarello dove son stati seminati anche 2500 nell'Arroscia nell'impero e nel Rio Boscini.

Per quanto riguarda i controlli l'amministrazione provinciale continuerà ad avvalersi della collaborazione offerta dalle associazioni pescasportive che attuano la vigilanza preventiva con guardie giurate volontarie.

Gian Paolo Carlini

I pittori in convegno a

— I maggiori problemi della sanità, con particolare riferimento alla vertenza che divide medici e governo, saranno al centro oggi del 2° convegno dell'Anpo. l'Associazione nazionale primari ospedalieri, in programma a partire dalle 9,30 all'Hotel Royal.

Interverranno il presidente dell'organismo, Gianglacomo Perri, e i rappresentanti di tutte le organizzazioni categorie mediche.

Savona: la risposta dei lavoratori all'incidente in fabbrica

Uno sciopero alla Magrini

SAVONA — Mezz'ora di sciopero per ogni turno. E' la risposta immediata dei lavoratori della Magrini di via Piume, dopo l'incidente che ha ferito, seppure lievemente, tre dipendenti.

Ieri mattina si è nuovamente riunito il consiglio di fabbrica.

Marco Pozzo, segretario della Uilm, dice: «*Devono essere analizzate a fondo le cause dello scoppio. Insieme con la direzione, alla quale abbiamo chiesto un incontro urgente, dovranno essere ridiscussi i problemi della salute in fabbrica e in particolare le misure di prevenzione e antinfortunistiche partendo dalla manutenzione degli impianti*».

Aggiunge il segretario sindacale: «*Purtroppo, e il fatto di giovedì lo conferma, si parla sempre di prevenzione quando l'incidente è avvenuto. Questa logica deve essere rivista. Quando il sindacato interviene nel suo compito di tutela della salute la direzione ci deve appoggiare. Bene hanno fatto i lavoratori della Magrini a scendere in sciopero*».

Da sempre consiglio di fabbrica e sindacati di tutte le industrie della provincia rivendicano la riduzione delle squadre addette alla manutenzione degli impianti affidando il compito a personale che molto spesso non è in condizioni di potere intervenire.

Con la Magrini dell'olio quasi è aperta un confronto.

Dicono al consiglio di fabbrica: «*Manutenzione, cortesi di rischio, e questione ambientale dovranno trovare risposte davvero concrete e non soltanto buoni propositi*».

Hanno i dipendenti della via Piume: «*E' ora di smetterla di far lavorare il personale in condizioni del tutto precarie e, molto spesso, affidandoci alla fortuna. Ricordiamo una volta per tutte alla direzione che non solo debbono essere fatti tutti gli sforzi per migliorare le linee di produzione ma in modo particolare investire nelle strutture per renderle sicure e non fonte di pericolo*».

g. p. c.

Un programma di interventi per rendere più puliti e giardini

Celle più bella per l'estate

CELLE L. — *Sui monti che fanno da spalliera alla Liguria c'è ancora la neve, ma non è troppo presto per parlare di turismo estivo. E' adesso, difatti, che bisogna muoversi, per garantire agli ospiti della stagione balneare la dovuta accoglienza.*

A Celle Ligure l'amministrazione comunale ha varato e finanziato un piano d'interventi per la pulizia del paese, delle spiagge libere, dei torrenti, dei giardini. Un paese che si presenta bene e accogliente ha sicuramente battuto già in partenza molti concorrenti: coloro che vengono in vacanza sono piuttosto attenti a questi aspetti, preferiscono una spesa in meno pur di non dover calpestare marciapiedi ricolmi di rifiuti.

Il problema è quello di avere le idee chiare e di non lasciarsi ingabbiare dalla pastoie burocratiche.

A Celle Ligure, ad esempio, hanno superato le difficoltà derivanti dall'insufficienza del personale addetto di ricorrere a ditte esterne. E così l'estate prossima, tenuto conto che i addetti natturbini potrebbero, comunque, fronteggiare da soli le esigenze di una popolazione che diventa tre-quattro volte quella normale, ditte appaltatrici procederanno direttamente alla pulizia non solo delle frazioni fra periferia, comunque, è sempre trascurata), dei greti dei torrenti, invasi da rifiuti di ogni tipo, ma in particolare delle due splendide pinete in località Botfini e Natta.

A proposito, in quanti parchi pubblici non si aspetta la bella stagione, si è già al lavoro. D'estate si sarà addirittura un doppio turno per la raccolta dei rifiuti, che interesserà anche il centro storico, la zona di via Colla e la località Piana.

Una curiosità: ogni albergo sarà dotato di un proprio contenitore aggiuntivo per rifiuti, affiancato a quello comunale, e dovrà «gestirlo» in proprio. Si vuole così evitare che in prossimità degli alberghi possa verificarsi l'indecoroso fenomeno dei rifiuti che traboccano dai cassonetti.

E' stato anche ribadito il divieto di cercare sparature sulle nel contenitori e di disfarsi di cassette e cartoni abbandonandoli dove capita.

Gli dovranno superare subito, spazzolare cunette lungo le strade periferiche, a Pecorile, Canini, Ferrari, Boschi, Costa, Natta. E ripulire in particolare il rio Ghiare e il S. Brigida, così da evitare che i detriti possano provocare guai seri in caso di improvvise piene (i temporali d'estate).

Celle Ligure si prepara, dunque, a un'estate pulita sotto ogni punto di vista. Non a caso è il centro rivierasco dal quale è partita la prima, pubblica e coraggiosa denuncia contro il fenomeno della malavita organizzata che cerca di infiltrarsi pericolosamente nelle particelle dei locali notturni.

L. p.

I bambini e la scuola

SANREMO — «Un programma realistico e a tempi brevi per rilanciare la nostra ...tura»: è il tema dell'Assemblea provinciale dei floricoltori organizzata per oggi (Hotel Mediterranee, ore 15) dal pci.

Credito agevolato, mercato dei fiori, varietà floricole, sperimentazione ed esteri estensivi saranno i principali argomenti al centro dei lavori, cui prenderanno parte esponenti regionali, provinciali e locali del pci oltre ai rappresentanti enti, associazioni e categorie del mondo floricolo.

Il pci propone la creazione a Sanremo di una facoltà universitaria ad indirizzo floricolo.

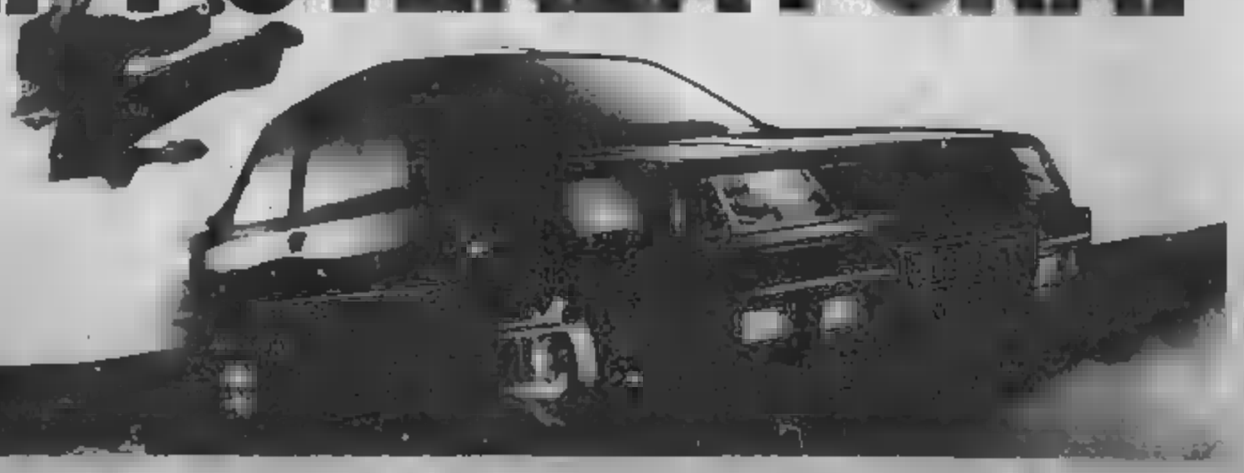
PEUGEOT 309 GTI. POTENZA PURA.

206 km/h

130 CV: sino a 206 km/h con una tenuta di strada veramente eccezionale; da 0 a 100 km all'ora in 8". Questa è potenza pura. Questa è Peugeot 309 GTI. Ricca di strumentazione da vera sportiva, confortevole come una grande berlina, la 309 GTI completa la linea 309 3 porte (benzina 1118 cm³ e diesel 1769 cm³) e ne costituisce la massima espressione tecnologica. Peugeot 309: una grande famiglia di automobili: 14 modelli benzina e diesel, a 3 e 5 porte, disponibili a partire da L. 10.640.000*.

* (franco plusvalia, IVA esclusa).

*Peugeot 24 ore: il telefono che risponde tutte le 24 ore di tutti gli automezzi Peugeot Talbot tel. 02/5456538.



AUTODORIA
REGIONE MIRANDA 54 - ALBENGA - TEL. 0182 53.318

GARAGE MODERNO
VIA LITTARDI 8 - IMPERIA - TEL. 0183 64.062

Il vostro concessionario PEUGEOT TALBOT

I giovani, la scuola e l'occupazione in un convegno a Genova

Cercare lavoro in Liguria

La discussione in base ad una ricerca effettuata dall'Unioncamere - Solo il 33% dei diplomati trova un impiego coerente con il titolo di studio - La situazione nelle quattro province

GENOVA — Solo il 33 per cento dei giovani diplomati in Liguria trova un impiego coerente con il titolo di studio conseguito. E ancor oggi, 37 ragazzi su 100 trovano occupazione grazie all'intervento di genitori, amici e parenti, magari con la tradizionale raccomandazione. Consorzi e uffici di collocamento hanno un ruolo secondario (nel 5 per cento dei casi).

Sono questi alcuni dei dati più significativi relativi da un'indagine compiuta dal centro studi dell'Unioncamere e discussi ieri pomeriggio presso la Camera di commercio in un convegno-seminario (*«Rapporto sulle condizioni e sulle prospettive dei giovani diplomati in Liguria negli Anni 80»*) che hanno preso parte il Magnifico Rettore dell'Università di Genova, Enrico Beltrametti, il provveditore agli studi, Claudio Landi, l'assessore regionale all'istruzione professionale, Renzo Muratore, Andrea Aparo, ricercatore dell'Enea, e Pietro Frugoni, vicepresidente della Confindustria.

La ricerca ha preso le mosse da alcune considerazioni sul problema della disoccupazione intellettuale e sui dati preoccupanti relativi alla forte domanda di lavoro rispetto alla sempre scarsa offerta: alla fine del 1986 gli iscritti alle liste di collocamento, al di sotto dei 25 anni in cerca di prima occupazione, erano 43.200 su un totale di 82.681.

I ricercatori hanno lavorato su un campione significativo di 2300 interviste a giovani diplomati nel triennio '79/'81, adeguatamente ripartiti per provincia, indirizzo scolastico, in riferimento al tipo di impiego ottenuto, alle condizioni sociali e famigliari.

La prima considerazione generale, valida per la Liguria come per molte altre regioni italiane, riguarda l'inadeguatezza della preparazione scolastica rispetto alle esigenze del mondo del lavoro. Secondo l'indagine dell'Unioncamere, condotta da Elio Morettini e Mario Scajola, l'estrazione sociale ha ancora una rilevante influenza sulla scelta di indirizzo: ai licei accedono ancora i figli delle classi medio-alte, i ragazzi sportegliati alle classi meno agiate si rivolgono prevalentemente ai corsi di carattere tecnico-professionale.

In seguito, quasi il 70% dei diplomati di liceo classico si iscrive all'università. Il 7% agli istituti tecnico-commerciali.

Il terziario è in Liguria il settore in grande espansione, il 50 per cento degli intervistati vi ha trovato occupazione contro il 22 per cento impiegato nell'industria e nell'artigianato, anche in questi settori la tendenza tra la formazione e l'attività è scarsissima. Il 40 per cento degli intervistati dall'Unioncamere ha un lavoro per cui non è stato richiesto alcun titolo, solo il 30 per cento svolge un compito per cui è qualificato dal titolo di studio.

Entrando nel dettaglio, emergono alcune differenze nelle scelte e nell'impiego dei diplomati da una provincia all'altra. Conseguito un diploma di scuola superiore, i giovani in provincia di Imperia si iscrivono in maggioranza alla facoltà di medicina, quelli di Savona prediligono lettere, a Genova tra i diplomati va per la maggiore economia e commercio, che è anche la facoltà più frequentata.

La Spezia. E' la provincia in cui risulta un numero elevato di iscritti al classico, che poi continuano a studiare iscrivendosi all'università, gli occupati superano di poco il 40 per cento e gli universitari rappresentano poco più di un quarto del totale. Dato di rilievo è l'esiguo numero di iscritti all'università di Genova, la grande maggioranza dei diplomati che proseguono gli studi frequenta infatti gli atenei toscani e emiliani.

Tra il triennio a cavallo del 1970 e quello di dieci anni più tardi si riscontrò un discreto incremento del numero dei diplomati. La tendenza delle famiglie a far studiare più i ragazzi che le ragazze è piuttosto diffusa. La percentuale di occupati è del 50%, quella dei disoccupati non supera il 30%, più elevata rispetto alle altre province è l'incidenza della componente universitaria (27% circa).

Rispetto alle altre province, è migliore a Genova la situazione occupazionale anche sotto il profilo qualitativo con il 33% degli intervistati che svolge un'attività corrispondente allo specifico diploma posseduto.

Savona. Negli ultimi anni s'è registrato un incremento significativo (e maggiore che altrove) del numero di diplomati che passa da un valore medio triennale di 1300 ad uno poco inferiore ai 1900. La percentuale di diplomati lavoro è dell'ordine e quella dei disoccupati .

Imperia. Al momento della laurea abitanto il 37% degli intervistati risultava in possesso di un impiego stabile; i disoccupati erano il 38%. Il rapporto tra occupati e disoccupati è all'incirca paritetico per le classi sociali inferiori, predominano nettamente i secondi nell'ambito più alta.

Daniela Grendene

PORTO, CHIUSA LA «RICOGNIZIONE»

Genova. Con un incontro con il Cap si è conclusa ieri la «ricognizione» di Regione, Provincia e Comune di Genova tra le varie parti in causa nella vertenza del porto per trovare una via d'uscita alla crisi che da oltre due mesi blocca la riforma del lavoro sulle banchine. (Il servizio nelle pagine di Economia)

L'Istituto partecipa al progetto «Virep» per i non vedenti

Al «Chiossone» di Genova è cominciato il dopo Braille

Il tradizionale metodo di lettura sostituito con telecamere e apparecchiature sofisticate

GENOVA — Il progetto «Virep» per decine di persone affette da gravi problemi della vista trova terreno fertile a Genova dove, dal 1890, opera l'istituto «David Chiossone», ricovero per bambini fino al 1970, in seguito riconvertito in assistenza per tutti i disabili della vista».

L'istituto copre l'intera area genovese e il 10 per cento di quella della Liguria, ha un centinaio di pazienti all'anno.

E' un «braccio operativo» del Cnr con programmi finalizzati alla terapia biomedica e sanitaria.

Per una parte, rimane fedele ai suoi antichi compiti istituzionali: vi si adopera quello strumento storico che è il «Braille», ma vi si applicano tecniche che, in certi reparti, danno l'impressione di trovarsi in un minilaboratorio della Nasa.

Il settore ricovero è fra i più ambiti: ci sono 8 letti, tutti i servizi.

Anche al «Chiossone» arrivano l'allarmante aumento delle malformazioni nelle età minori.

«Fino al 68 per cento in più negli ultimi anni», spiega la dottoressa Anna Testa.

L'istituto è orientato su quattro filoni: lettura, scrittura, mobilità, comunicazione. Anche la dottoressa Testa e altri dell'«Chiossone» concordano sul per i non vedenti: «*Consideriamo invece importante dare al cieco il livello di autonomia quale è compiuto, come ora ata vedendo*».

Al «Chiossone», l'immagine dell'uomo e della donna col bianco è superata. Vediamo i pazienti muoversi nei lunghi e nelle sale con disinvoltura. Possono seguire la vita di ogni giorno.

«*Ma ci a la "via" del governo?*», chiede il signor Aldo F., anni, prima sprovvedente poi nel buio totale. E' agghiacciante.

«*Questo può accadere* — continua la dottoressa Testa — *con i mezzi che la tecnica ci mette a disposizione, che tuttavia da soli non basterebbero. Occorrono amore, intervento di esperti di psicologia, grande impegno*».

Dottoressa Testa, cosa è venuto dopo il «Braille»? «*Direi una "rivoluzione", portata da strumenti estremamente sofisticati. Abbiamo la sintesi della voce, un apparecchio che ricorda quelli messi in opera dalla Sip. Riceve input (messaggi) e un elaboratore li trasforma in voce. Poi abbiamo l'Optacon realizzato dalla facoltà di ingegneria dell'Università di Genova: una telecamera miniaturizzata con retina di sensori, con una mano viene azionata e con l'altra si recepisce l'impulso tattile*».

Vi sono telecamere con stampanti sulle quali la «lettura» diventa molto più agevole. Le situazioni più gravi che il «Chiossone» deve giornalmente affrontare sono quelle che coinvolgono i «polihandicappati» e che sono il 60 per cento dei casi.

Si tratta in gran parte di bambini i quali, oltre a malattie della vista, hanno difficoltà motorie e sindromi convulsive.

Molti di essi sono nati dopo gravidanze a rischio, specialmente in campagna o di periferia.

Anche il dottor Campo, dello istituto, rileva la disparità di diagnosi e terapia tra il centro e la periferia, «*dove non esistono strutture sul tipo della nostra e dove la non conoscenza fa da padrone*». Ha limiti incredibili».

E aggiunge: «*La faccio un esempio: in pediatria della provincia di Padova sono quotidianamente presenti famiglie con problemi di cecità e di ipovisione*».

Dallo scorso anno è stata formata una «commissione nazionale per la cecità» con questo obiettivo: fare il punto epidemiologico, riabilitativo e di cure preventive, assicurando una omogeneità di interventi impostati sulle metodologie.

Gian Paolo Coppini
(Fine)

L'aggressore è un manovale di Ventimiglia

Tentò di rapinare un turista fu stato arrestato a Sanremo

Riconosciuto dalla vittima - In carcere anche un pregiudicato di Ortona

SANREMO — E' durata poche ore la libertà dell'uomo che nella notte tra mercoledì e giovedì aveva tentato di rapinare un facoltoso commerciante di Reggio Emilia, in vacanza in Riviera, che era appena uscito dal casinò.

Ieri lo hanno arrestato lontano dal luogo dell'aggiato.

Si tratta di Giuseppe Comperatore, 31 anni, originario di Molochio (Reggio Calabria), abitante a Ventimiglia, sposato, manovale.

Il presunto rapinatore, che aveva agito a volto scoperto, è stato riconosciuto dal turista.

L'episodio era accaduto alle 2,30 di giovedì all'incrocio tra via Matteotti e via Carli, ad un centinaio di metri dal casinò. Vittima Ottaviano Ottaviani, 48 anni, che, in compagnia della moglie, era da poco uscito dalla sala da gioco e stava tornando in albergo.

La coppia era stata avvicinata da uno sconosciuto che, di coltello, aveva tentato di costringere il commerciante a consegnare il portafogli, dove pare fosse contenuta un'ingente somma.

Lui però ha reagito energicamente, colpendo con l'ombrello il rapinatore e mettendolo in fuga. Nella colluttazione il turista aveva riportato una ferita al palmo di una mano.

Trasportato al pronto soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa, era stato giudicato guaribile in cinque giorni.

Per bloccare l'aggressore erano intervenuti, senza successo, anche due metronotte, uno dei quali aveva sparato un colpo di pistola in aria. Comperatore è stato identificato e bloccato dagli del Nucleo operativo dei carabinieri di Sanremo, mentre si trovava nei della stazione ferroviaria, sulla scalinata che da piazza Battisti sale in corso Imperatrice.

Il manovale è finito in cella con l'accusa di rapina aggravata.

Ieri i carabinieri hanno anche arrestato un pregiudicato di Ortona, Giuseppe Pecora, 50 anni, latitante. L'uomo era colpito da due ordini di carcerazione, emessi dalla procura e dalla pretura d'appello dell'Aquila.

Deve scontare due anni e nove mesi di per delinquere, ed una ricerca per violazione degli obblighi di sorveglianza speciale.

Giuseppe Pecora è arrestato nel suo letto in cuore della notte. Aveva preso in affitto, insieme alla sua convivente, un alloggetto in via Corradi a Sanremo.

a. d.

Parte la stagione per le acque interne delle province di Genova, Savona, Imperia

La pesca al via, sono 36 mila

Milioni di pesci gettati nei fiumi e nei laghi per il ripopolamento - Raddoppiate le zone protette Ancora i laghi di Osiglia, Millesimo e Urbe - I controlli delle associazioni sportive

GENOVA — Almeno mila pescatori sportivi nelle tre province di Genova, Savona e Imperia domattina, un'ora prima dell'alba, potranno iniziare la lunga stagione.

Milioni di pesci, di ogni tipo, sono stati gettati in tutti i d'acqua gestiti amministrazioni provinciali, ma anche raddoppiati i tratti di fiume dove l'attività è vietata per il ripopolamento ittico.

Per quanto riguarda la provincia di La Spezia la pesca verrà aperta solo domenica primo marzo.

Genova. Il di ripopolamento adottato dalla Provincia è avanzato di attuazione. I fiumi interessati da mila pescasportivi l'Orba, l'Argentera, il Scrivia, il Polcevera, il Trebbia, il Biasgno. La spesa complessiva sostenuta dall'amministrazione per acquisti

(trote, salmerini, carpe, cavedani, tinche e alborelle) si aggira attorno ai 300 milioni. Le immissioni si sono iniziate nel giugno scorso anno con quantitativi di salmonidi adulti, con lo scopo principale di incentivare l'afflusso turistico estivo nelle vallate dell'entroterra.

Sono poi seguite le semine di trotelle nei corsi d'acqua minori e nelle zone di pesca, quindi i ciprinidi nei laghi e nei bacini artificiali. L'operazione si concluderà a primavera con l'immissione nei «racelli etnici» e nei piccoli corsi d'acqua degli avannotti di trote fario, ricavati dalle uova schiuse presso gli incubatori provinciali di Masone e Borzonasca.

Savona. I cinquemila pescatori savonesi dovranno attendere fino al 29 marzo per poter iniziare l'attività nei maggiori bacini della provincia: il lago di Osiglia, la diga di Millesimo e quella di Urbe mentre, sempre a partire da domani, potranno liberamente il lunedì, mercoledì, sabato e domenica in tutti i tratti gestiti dalla Provincia.

Nel lago di Osiglia la pesca verrà chiusa quattro giorni: il 17 aprile, l'8 maggio, il 22 maggio e il 5 giugno per consentire un'ulteriore ripopolamento di pesce bianco, carpe, tinche, trote iridee e fario e salmerini.

Lo spostamento dell'apertura della pesca nei laghi è stato dettato dal fatto che sino alla fine di marzo c'è il rischio di gelate. I tratti di fiume più interessanti gestiti dalla Provincia di Savona è il Bormida, nel tratto che scorre nei Comuni di Calizzano e Bardineto, e i torrenti Rio Nero, Valle Frassino e Vetria.

Anche in provincia di Savona, con provvedimento adottato dall'amministrazione provinciale, sono state in pratica raddoppiate le zone di protezione ove la fauna ittica potrà riprodursi ed crescere in ambienti naturali.

Imperia. La Provincia di Imperia ha già immesso, per i mila salmidi pescatori, tutti i torrenti, oltre 35 quintali di trote. Nell'Imperiese si potrà pescare il giovedì, il sabato e la domenica.

Gli interventi più massicci per quanto riguarda il ripopolamento sono registrati nella parte alta del Tanaro/elo dove son stati seminati anche 2500 temoli, nell'Arroscia, nell'Impero e nel Rio Boschi.

Per quanto riguarda i controlli l'amministrazione provinciale continuerà ad avvalersi della collaborazione offerta dalle associazioni pescasportive che attuano la vigilanza preventiva con guardie giurate volontarie.

Gian Paolo Carlini

I floricoltori in assemblea

SANREMO — «Un programma realistico e a tempi brevi per rilanciare la nostra floricoltura»: è il tema dell'Assemblea provinciale dei floricoltori organizzata per oggi (Hotel Mediterranée, ore 15) dal pci.

Credito agevolato, mercato dei fiori, varietà floricole, sperimentazione ed estimi catastali saranno i principali argomenti al centro dei lavori, cui prenderanno parte esponenti regionali, provinciali e locali del pci oltre ai rappresentanti di enti, istituzioni e categorie del mondo floricolo.

Il pci propone la creazione a Sanremo di una facoltà universitaria ad indirizzo floricolo.

Savona: risposta dei lavoratori all'incidente in fabbrica

Uno sciopero alla Magrini

SAVONA — Mezz'ora di sciopero per ogni turno. E' la risposta immediata dei lavoratori della Magrini Galileo di Fiume, dopo l'incidente che ha ferito, seppure lievemente, tre dipendenti.

Ieri mattina si è immediatamente riunito il consiglio di fabbrica.

Marco Ponzo, segretario della Uilm, dice: «*Devono essere analizzate a fondo le cause dello scoppio. Insieme con la direzione, quale abbiamo chiesto un incontro urgente, dovranno essere ridiscussi i problemi della salute in fabbrica e in particolare le misure di prevenzione e antinfortunistiche partendo dalla manutenzione degli impianti*».

Aggiunge il segretario sindacale: «*Purtroppo, e il fatto di giovedì conferma, si parla sempre di prevenzione quando l'incidente è avvenuto. Questa logica deve essere rivista. Quando il sindacato interviene nel suo compito di tutela della salute in direzione ci deve appoggiare. Così hanno fatto i lavoratori della Magrini a fermarsi in sciopero*».

Da sempre consiglio di fabbrica e sindacati di tutte le industrie della provincia annunciano la riduzione delle squadre addette alla manutenzione degli impianti affidando il compito a personale che molto spesso non è in condizioni di potere intervenire.

Con la Magrini Galileo quasi certamente si aprirà un confronto.

Dicono al consiglio di fabbrica: «*Manutenzione, cariche di rischio, e questione ambientale dovranno trovare risposte davvero concrete e non soltanto buoni propositi*».

Hanno paura i dipendenti della fabbrica di via Fiume: «*E' ora di smetterla di far lavorare il personale in condizioni del tutto precarie e, molto spesso, affidandosi alla fortuna. Ricordiamo una volta per tutte alla direzione che non solo debbono essere fatti tutti gli sforzi per migliorare la linea di produzione ma in modo particolare investire per rendere sicure e non fonte di pericolo*».

E. D. C.

I primari in convegno a Sanremo

SANREMO — I numerosi problemi della sanità, con particolare riferimento alla vertenza e governo, saranno al centro oggi del 2° convegno dell'Anpo, l'Associazione nazionale primari ospedalieri. In programma a partire dalle 9,30 all'Hotel Royal.

Interverranno il presidente dell'organismo, Giangiacomo Ferri, i rappresentanti le organizzazioni categorie mediche.

Un programma di interventi per rendere più puliti spiagge e giardini

Celle più bella per l'estate

CELLE L. — *Sui monti che fanno da spalliera alla Liguria c'è ancora la neve, ma non è troppo presto per parlare di turismo estivo. E' adesso, difatti, che bisogna muoversi, per garantire agli ospiti della stagione una degna accoglienza.*

A Celle Ligure l'amministrazione comunale ha varato e finanziato un piano d'interventi per la pulizia dei delle spiagge libere, dei torrenti, dei giardini. Un paese che si presenta bene e accogliente ha sicuramente già in partenza molti concorrenti: coloro che vengono in vacanza sono piuttosto attenti a questi aspetti, preferiscono una sosta in meno pur di non dover calpestare marciapiedi ricolmi di rifiuti.

Il problema è quello di avere le idee chiare e di non farsi dalla pastoie burocratiche.

A Celle Ligure, ad esempio, hanno superato le difficoltà derivanti dall'insufficienza del personale decidendo di ricorrere a ditte esterne. E così l'estate prossima, tenuto conto che i soliti netturbini non potrebbero, comunque, fronteggiare da soli le esigenze di una popolazione che diventa tre-quattro volte quella normale, ditte appaltatrici provvederanno direttamente alla pulizia non solo delle frazioni (la periferia, comunque, è sempre trascurata), dei greti dei torrenti, dei rifiuti di ogni tipo, ma in particolare delle due splendide pinete in località Bottini e Natta.

A proposito, in questi parchi pubblici non si seppita la bella stagione, vi è già al lavoro. D'estate vi sarà addirittura un doppio turno per la raccolta dei rifiuti, che interesserà anche il centro storico, la zona di via Colla e la località Piani.

Una curiosità: ogni albergo sarà dotato di un proprio contenitore appositivo per rifiuti, affiancato a quello comunale, e dovrà «gestirlo» in proprio. Si vuole così evitare che in prossimità degli alberghi possa verificarsi l'indecoroso fenomeno dei rifiuti che traboccano dai cassonetti.

E' stato anche ribadito il divieto di lavare spiaggiatura sfusi nei cestinetti e di disfarsi di cassette e cartoni abbandonandoli dove capita.

Gli sportare arbacce, sponsorizzare cunette lungo le strade periferiche, a Faccrile, Castelli, Ferrari, Boschi, Costa, Natta. E ripulire in particolare il rio Chiare e il S. Brigida, così da evitare che i detriti provocare guai seri in caso di improvvise piene (i torrenti d'estate).

Celle Ligure si prepara, dunque, a un'estate pulita sotto ogni punto di vista. Non a caso è il centro rivierasco dal quale è partita la prima, pubblica e coraggiosa denuncia contro il fenomeno della malavita organizzata che cerca di infiltrarsi pericolosamente nella gestione dei locali notturni.

L. p.

PEUGEOT 309 GTI. POTENZA PURA.

206 km/h

130 CV; sino a 206 km/h con una tenuta di strada veramente eccezionale; da 0 a 100 km affora in 8". Questa è potenza pura. Questa è Peugeot 309 GTI. Ricca di strumentazione da vera sportiva, confortevole grande berlina, la 309 GTI completa la linea 309 3 porte (benzina 1118 cm³ e diesel 1769 cm³) e ne costituisce la espressione tecnologica. Peugeot 309: una grande famiglia di automobili: 14 modelli benzina e diesel, a 3 e 5 porte, disponibili a partire da L. 10.640.000*.

* (franco stabilimento).

"Ascolto 24". Il telefono che assiste tutti gli automobilisti Peugeot Talbot tel. 02/5456538.

AUTOGERIA
REGIONE 54 - ALBENGA - TEL. 0182 53.219

GARAGE NEGRINI
VIA II - IMPERIA - TEL.

Il vostro concessionario PEUGEOT TALBOT

PALLANUOTO - Arriva a Savona il mitico Recco dei 18 scudetti

Derby-fascino per la Rari

Le [illegible] Sciacero e La Cava obbligano Mistrangelo a ricorrere ai [illegible] giovani - Negli ultimi [illegible] gli avversari si sono tolti i panni di squadra-materasso

Doria, [illegible] derby Imperia cerca riscatto

Tutti i punti sul derby Doria-Lerici, questo pomeriggio (ore 18,45 piscina Albaro di Genova), per la 3ª giornata della serie B di pallanuoto.

Per la formazione genovese, reduce dal pareggio esterno coi Chiavari, si tratta del secondo derby consecutivo. Alla Conad Lerici spetta invece il compito di confermare il positivo esordio casalingo in cui ha sconfitto per 10 a 8 la Libertas Bergamo.

Particolari attenzioni sono riservate inoltre a Libertas Bergamo-Quinto (ore 18,30, piscina Italcementi Bergamo) e Mameli-Novarl Fontana Modena (ore 18,30 piscina Mameli, Genova Voltri). Le due liguri rientrano nel ristretto gruppo di candidate alla promozione.

Per entrambe l'esordio è stato vittorioso. Una partenza col piede giusto, che ha confermato le stesse. Il Mameli si è imposto in trasferta per 8 a 4 sul Mantova Nuoto. Il Quinto ha battuto di misura (8-6), una scorbutica Telemarket Leonessa.

Il Modena, che nella prima di campionato ha pareggiato in casa 8 a 8 con la Triestina, rappresenta un'incognita per la Mameli a cui vanno comunque i favori del pronostico.

L'Olio Sasso Imperia affronta in casa il Mantova Nuoto (ore 17, Piazza Mameli, Genova Voltri). I ragazzi di Todiera nel primo turno (a Bologna col Panfulla) sono incappati in una sconfitta per 8 a 3, e sono in cerca di riscatto.

Per le liguri [illegible] segnalare infine il difficile impegno esterno del [illegible] con la Triestina (ore 18,30 [illegible] na Bianchi).

Chiude il quadro degli incontri Telemarket Leonessa-[illegible] Polenghi (ore 18, Piazza Clemente, Fumane).

Classifica: Mameli, Quinto, Conad Lerici e Polenghi Panfulla p. 2; Doria, Chiavari, Triestina, Modena 1; Olio Sasso Imperia, Leonessa Brescia, Libertas Bergamo e Mantova 0.

f. d.

SAVONA — Non sono più i tempi della grande Pro Recco, ma il fascino della sfida alla squadra che ha vinto 18 scudetti resta invariato. Così, oggi alle 17,30 in corso Colombo, il Kontron Savona e il Recco Erg giocano una partita interessante per il campionato, e sempre molto sentita nei due clan.

Per di più, l'equilibrio tra le formazioni in vasca è garantito, purtroppo per i savonesi, dalle assenze di Chicco Sciacero e Luca La Cava.

«Un rammarico maggiore per la partita, di cui avrei fatto volentieri a meno», si affretta a precisare Mistrangelo, che non si fida affatto, in queste condizioni, dei 4 punti appena ottenuti finora dagli ospiti.

La parola ancora al tecnico biancorosso: «Cominciamo dicendo [illegible] Recco, per [illegible] alternando prestazioni buone ad altre meno positive, ha [illegible] offerto prestazioni [illegible] qualità. [illegible] come Lagostena, [illegible] Angelaro Afric e lo stesso Collina, non [illegible] sottovalutata».

Chicco Sciacero è ko per un [illegible] ricevuto [illegible] Stefano Postiglione nel [illegible] della partita col Posillipo. Il distacco della [illegible] una è stato [illegible] ridotto [illegible] l'applicazione [illegible] laser, [illegible] il forte giocatore [illegible] dovrà star fermo almeno una [illegible] di giorni.

[illegible] disdetta, tra l'altro, [illegible] gli appuntamenti impegnativi si infittiscano in questo frangente, e costringano [illegible] Rari a rinunciare a Sciacero. [illegible] simile per La Cava, [illegible] Marina e ora a Taranto, dove ha un turno di guardia proprio domani.

Quale Rari, dunque, oggi? Mistrangelo: «Dentro subito un giovane, Gagliardo o Raffaele Di Noia. [illegible] lunghi inseghi, certamente, anche per Stefano [illegible] Noia e Petronelli. Non possiamo fare altrimenti. Questi ragazzi, d'altronde, stanno crescendo bene e tutto sommato ne darà loro fiducia in piena».

Il Recco Erg, finora, [illegible] soltanto Bogliasco e [illegible]. E' stato però bravissimo a Napoli col Posillipo, dove sfiorò un clamoroso [illegible] Oltre a Collina, Afric, Lagostena e Baldinelli (che in estate sembrava dovesse [illegible] a Savona), spicca pure [illegible] Ogliengre Schenone, ai Roncati e Capurro. Non è [illegible] squadra-materasso, può creare grossi problemi ad una Rari in condizioni [illegible].

Mentre la società prepara il pullman per mercoledì ad Albaro [illegible] la [illegible] con l'A[illegible] (la gara inizia alle 18, prenotazioni in piscina), il derby odierno [illegible] da due arbitri campani. [illegible] Auriemma e Pi[illegible] «No comment», ha [illegible] modo eloquente Mistrangelo. Chissà poi perchè non sono stati designati, [illegible] nella [illegible] Bogliasco, due direttori [illegible] liguri.

Le designazioni arbitrali sono state al centro di un incontro tra le società svoltosi mercoledì [illegible] a Quinto. I club [illegible] regione stanno preparando una protesta da indirizzare in Federazione per una maggior tutela verso le proprie squadre. Ma quale Federazione? Il vuoto di potere [illegible] Roma continua, e lo [illegible] anche il [illegible] Cava. [illegible] Luca, con Pisano, è [illegible] inserito nella lista dei probabili olimpici. Visto il trattamento che gli stanno riservando [illegible] Marina, non pare davvero [illegible] il momento sia considerato come un capitano federale, un azzurro [illegible] potrebbe difendere i colori dell'Italia a Seul.

Roberto Baglietto

Il derby di oggi a Savona promette spettacolo e agonismo

[illegible] Savona: [illegible] al fallimento

SAVONA — Ieri, alla cancelleria del tribunale, è [illegible] presentata un'istanza di fallimento contro il [illegible] Fbc. L'ha predisposta l'avvocato Luciano Germano per conto di Umberto Oberti, il ceramista albisolese grande appassionato di calcio, che vanta un robusto credito nei confronti della gestione Quartaroli-Russoni.

In piazza Diaz, dove è in corso la manovra per il passaggio delle quote societarie, per il momento nessuna reazione. I fondatori del «Savona 1907», costituitisi l'altra sera nello studio del notaio Zanobini, sono convinti che il fallimento del vecchio sodalizio spiani la strada a quanti sono all'effettiva ricerca di un futuro migliore [illegible] club.

BASKET - I giallorossi domani a Genova contro l'Erg

Derby sulla strada del Loano Chiavari non vuole arrendersi

L'Autorighi vuole [illegible] almeno il quart'ultimo posto, sperando nei ripescaggi

In [illegible] maschile [illegible] basket, l'inizio del derby sulla strada del Loano in corsa verso la promozione: i giallorossi domani saranno impegnati a Genova, contro i «rivali» del Cus Erg.

Ecco il programma completo del fine settimana.

C maschile — Il Loano non ha alternativa. «Ci attende una gara molto difficile, ma faremo il possibile per tornare a casa con i due punti», dice il presidente del club giallorosso, Orazio Cascio.

Il Loano sarà ancora privo di Leoncini: il giocatore si è tolto il gesso dalla caviglia, ma dovrà sottoporsi a una terapia di rieducazione: se tutto andrà bene, il tecnico Montemurro spera di poterlo recuperare per lo scontro diretto, in programma fra due settimane, con la capolista Mortara.

Quest'ultima ha ipotecato il primo posto finale, ma lo sprint verso la seconda poltrona (che vale comunque la serie B2) è ancora apertissimo. Un duello gustoso a gennio fra Loano e Cus Torino, appaiate a quota 22, a quattro lunghezze di distacco dalla vetta. Il Mortara sarà impegnato stasera contro il Fideuram, in contemporanea, a Torino, è in programma il derby fra Cus e Ceres.

L'Autorighi Chiavari, che domenica scorsa ha fatto tremare la capolista, sarà impegnato sul campo del Borgotaro, fanalino di coda.

Ha detto il coach Vittorio Vaccaro: «Andiamo per vincere. La lunga parentesi nera sembra essersi finalmente chiusa e vogliamo chiudere il più in alto possibile. Raggiungere la salvezza è forse impossibile, ma il quart'ultimo posto potrebbe lasciare aperta qualche speranza di ripescaggio».

[illegible] femminile — Il Latte Tigullio Rapallo ospiterà il Lissone, terzo in classifica. Salvini e compagne, reduci dalla sfortunata prestazione di Rho, sono in cerca di riscatto. «Il [illegible] posto sembra [illegible] insuperabile, ma noi puntiamo [illegible] al più in alto possibile», [illegible] Rapallo. L'infermeria finalmente si [illegible]. L'unico dubbio riguarda [illegible] Botta, che comunque dovrebbe andare in [illegible] china.

[illegible] femminile — Tutto facile per il Loano, [illegible] riuscirà il [illegible]. Le giallorosse hanno la possibilità [illegible] compiere un passo forse decisivo verso i playoff. Le rivali dirette [illegible] Valenza (appaiate in quarta posizione) [illegible] infatti impegnate [illegible] Genova, sul campo della capolista Camisasca. In corsa c'è [illegible] la Oliver Genova.

Questo sabato

Pallanuoto

[illegible] Savona ore [illegible] piscina corso Colombo: Kontron Savona-Erg Pro Recco.

Calcio

Promozione (ore 15): [illegible] sirtex-Sampierdarenese (Borzoli).

[illegible] categoria ore 14,30): Boys Vado-Loanesi (Chiittolina).

Basket

C femminile: [illegible] palasport: Loano-Pie[illegible] Micca Biella.

Promozione [illegible]. Ospedaletti ore 21, palestra comunale: Ospedaletti-Maremola; Bordighera ore 21, palestra comunale; Bordighera-Sanremo; Ceriale ore 20,30, palestra comunale: Ceriale-Alassio.

Pallavolo

B femminile: Albisola ore 21, palasport: Vian Due A-Savigliano.

C1 maschile: Savona ore 18,15, palazzetto: Prima Consult-Olimpia Genova.

[illegible] che domani ospiterà la Michelin Torino.

Il Chiavari [illegible] i due punti [illegible] definitiva tranquillità sul campo di [illegible].

[illegible] maschile — La capolista Ericsystem sarà impegnata sul campo dell'Alessandria, terza in [illegible]. Una [illegible] che [illegible] la vicecapolista Rebar Imperia. [illegible] Rapallo. Il [illegible] Levante e i [illegible] punti-salvezza [illegible] sabinga [illegible].

Prima [illegible] femminile — L' [illegible] sprint decisivo verso [illegible] promozione in [illegible]. Nel [illegible] di Levante, nell'ordine si [illegible] già qualificate [illegible] playoff Lavagna [illegible] Sestri (4) e Tigullio (0). I punti [illegible] riferiti [illegible] risultati degli scontri [illegible] E' in programma ancora il recupero Lerici-Tigullio.

Lotta molto accesa nel Ponente: dietro Centallo e Savona Bc, già qualificate, è il Cairo la principale candidata al terzo posto. Dovrà guardarsi però dal Sanremo, quarto incomodo. Potrebbe risultare decisivo lo scontro diretto in programma la prossima settimana.

Si disputerà un unico girone finale ligure. La prima passerà direttamente in C, [illegible] la seconda disputerà lo [illegible] [illegible] la vincente di una delle [illegible] Torino.

m. f.

PRIMA CATEGORIA - Domani il Millesimo ad Altare

Il S. Bartolomeo rischia sul campo di Bordighera

Per la salvezza Borgio-Pietra e Borghetto-Finalborghese

Torna domani la Prima categoria, sperando che il calcio giocato torni ad aver ragione del nervosismo crescente da un mese a questa parte.

Bordighera (22)-S. Bartolomeo (18) — Rischia grosso la prima della classe, sul campo-bunker di un Bordighera scottato dal ko di Loano. Senza il cannoniere Ferrari (confermata la frattura composta, alla gamba), i rossoblù di Robori trovano una rivale molto aggressiva, che ha nell'occasione l'ultima speranza di aggancio al vertice. Alciatore, direttore sportivo imperiese, ammette: «Partita difficile, ma nessuno il Millesimo dovrebbe aver vita facile».

Altarese (21)-Millesimo (17) — Classica sfida della Valle Bormida, con i locali in serie positiva da 14 turni e arrivati ormai in scia alle vice-grandi. Renzo Bertonasco, trainer dell'Altarese, chiede ai suoi un'altra prova convincente, mentre Tonoli sarà privo degli squalificati Balestra e Giri. Sergio Finocchio, segretario del Millesimo, afferma: «E' un derby davvero duro, ma almeno stavolta si potrà giocare al calcio, contro una delle compagini più brillanti del girone».

Cengio (13)-Auxilium (17) — Carlo Pizzorno, tecnico di un Cengio in cattive acque, guiderà la squadra dalla tribuna. E' infatti stato squalificato fino al 15 marzo per le proteste di domenica scorsa a Quiliano. Dice: «Non possiamo più fallire. Troppo spesso abbiamo raccolto meno di quanto seminato».

Dianese (15)-Mallare (17) — Ancora un'imperiese contro una compagine della Val Bormida. C'è da augurarsi non si ripetano episodi poco simpatici, soprattutto qui che c'è in palio una bella fetta di salvezza. I giovani di casa, senza lo squalificato Schiva, affrontano una rivale in buonissima condizione, che non vuole tornare a soffrire.

Borghetto (16)-Finalborghese (13) — Altra delicata sfida per la salvezza. Il Borghetto ha accumulato diverse battute a vuoto, ma stavolta deve riscattarsi. Trova una Finalborghese carica dalla vittoria su Cengio e Dianese, ma priva per squalifica di Volpe e Ravello.

Quiliano (21)-Calizzano Bardinate (6) — Occasione per i locali di salire ancora. Ma il Calizzano, dopo la clamorosa protesta per i fatti di S. Bartolomeo, si presenterà? Risponde il dirigente Giuseppino Tabò: «Ancora non lo sappiamo, lo faremo solo se avremo garanzie su un intervento della Lega per la regolarità del campionato. Siamo stufi di aver pressi in giro: nelle ultime 10 partite abbiamo preso 14 rigori contro. Mi pare eccessivo». Ospiti senz'altro privi di Fiore, squalificato per somma di ammonizioni.

Boys Vado (17)-Loanesi (22) — La Loanesi, col bomber Baucia in tribuna [illegible] squalifica, cerca il colpaccio al Chittolina. «Il Boys Vado non va sottovalutato, ma per ripetere dobbiamo giocare», ha detto Tonino Sacco, bomber della Loanesi ancora in lotta per le prime piazze; la partita è in programma oggi alle 15,30 al Chittolina.

Borgio Verezzi (16)-Pietra Ligure (17) — Anche qui i punti contano doppio. La zona salvezza è ancora lontana, ma uno scivolone può costare caro. Il Borgio del dopo-Unera cerca un volto convincente, soprattutto vuol dare il giusto spessore a una difesa che incassa troppi gol. Gli ospiti recuperano Boggian e Pagnin e vogliono dimenticare il ko interno ad opera dell'Altarese.

r. bg.

[illegible] Sabato sera gli appuntamenti

Trofeo delle Province — Domani è in programma la seconda giornata del torneo per squadre under 16.

Dopo la tappa savonese stavolta si gioca ad Imperia (maschi alla Maggi, femminile alla Ruffini, con gli stessi orari).

Il calendario è il seguente: Imperia-Savona (ore 9), Genova-La Spezia (10), Genova-Savona (11), Imperia-La Spezia (14,30), Savona-La Spezia (15,30), Imperia-Genova (16,30).

Trofeo di minivolley — Sarà organizzato dall'Arenzano '83 per il 13 e 14 giugno, e riservato ai nati dal '76 al '78. Solo la categoria superminivolley (femminile e aperta ai biennio 74/75). Per le iscrizioni bisogna rivolgersi [illegible] di [illegible] Rue 25/7, oppure telefonare [illegible] signori Paolo Corradi (010/8111701) e Pierangelo Fanello (010 / 8178911). Il termine ultimo per le adesioni è il 30 aprile.

a. c.

[illegible] Sospeso [illegible] per [illegible] di squalifica

[illegible] sui campi del Golf Club della Pineta di Arenzano si disputa [illegible] classica gara interclub tra i circoli di Arenzano e «Le [illegible] ciole», [illegible] domani è la volta della «Coppa d'Inverno» (medal, 18 buche, [illegible] categorie, handicap).

Il fine settimana è intenso anche per i sanremesi del Circolo Golf degli [illegible] con la «Coppa [illegible] Presidente» (medal play, 36 buche, handicap) che è in programma oggi e domani.

Infine sul green del Golf Club Garlenda si gioca solamente domani con la prova eliminatoria del «Gran Premio [illegible] do» (stableford, 18 buche, tre categorie, handicap).

Tutte le [illegible] s'iniziano alle 9.

[illegible] Appuntamenti per i golfisti

VOLLEY - Oggi la seconda giornata del torneo delle Province per under 16

Tutti «baby» in passerella a Imperia

Il programma [illegible] campionati maggiori - Squadre liguri in cerca [illegible] riscatto dopo il «sabato nero» che è costato punti preziosi [illegible] promozione [illegible] salvezza - In C1 derby-salvezza tra Savona e Olympia Genova

Riflettori puntati sui campionati nazionali di A2, B e C1 con le liguri chiamate a [illegible] riscatto dopo il [illegible] «sabato nero» che [illegible] punti preziosi per promozione e salvezza.

A2 femminile — Si disputa la 19ª giornata. Le genovesi della Portobello Road vanno sul campo della «concorrente» Frigotto Padova, decise ad ottenere finalmente una convincente affermazione. Il cammino della compagine di Pastorino è stato finora piuttosto deludente, ma Wilde e [illegible] vogliono chiudere in [illegible] cercando di conquistare il maggior numero di punti nelle ultime quattro [illegible] (dopo il facile impegno odierno, affronteranno nell'ordine [illegible] Mi[illegible] Fantin, Sipp Cassano e Pordenone).

B femminile — Il Vian [illegible] spera sempre nella [illegible] non può [illegible] a vuoto. Oggi (17ª giornata) il derby [illegible] «pieno» nel [illegible] lungo con l'Arcobaleno Savigliano (Albisola, ore 21).

Le ragazze [illegible] Modelli non hanno ancora vinto nel mese di febbraio, ma nelle [illegible] ultimate [illegible] Gira Vigevano e Castellazzo Ci[illegible] hanno fatto [illegible] [illegible] carattere e voglia di lottare.

C1 [illegible] — La capolista Stilnovo San Miniato (p. [illegible] galoppa [illegible] la promozione, [illegible] portacolori liguri (reduci [illegible] «ko»), vogliono giocarsi [illegible] ultime carte, e cominciare da quar[illegible] (17ª turno).

La squadra con le maggiori possibilità [illegible] la Riviera Sanremo (p. 22) e [illegible] le ragazze di [illegible] affrontano un'autentica prova della verità sul par[illegible] dell'Innocenti Piombi[illegible] appaiata in classifica: [illegible] due punti importanti [illegible] la classifica [illegible] per il morale.

Per le genovesi del Cus [illegible] macco (p. 20) l'ultimissima chance è quella di Cogoleto e per tentare di rimettere a fuoco l'obiettivo della promozione [illegible] squadra di Casabianca [illegible] vincere ed ogni costo, cercando [illegible] lungo turnover [illegible] crisi, esplosa improvvisamente nella seconda tornata (quattro sconfitte su cinque gare) [illegible] un eccezionale [illegible] d'andata.

Infine, alla «Casa [illegible] sani», c'è profumo di derby tra Chiavari e Varazze (ore [illegible].

C1 maschile — La leader genovese Cristoforo Colombo (p. 30) vuol vincere la gara casalinga con il Fiat Villafranca (via Cagliari, ore 18) per tenere a debita distanza gli irriducibili rivali del Fascemenia Novi Ligure (p. 26), mentre il 2A Celle va a difendere il suo prestigioso terzo posto nella tana del Cogoleto Spezia.

A caratterizzare la 17ª giornata però è il derby del palasport (ore 18,15) tra i savonesi della Primeconsult e i genovesi dell'Olympia: sono in palio punti preziosi per la salvezza.

Sul piano tecnico i padroni di casa sembrano un po' più dotati, ma è anche vero che la [illegible] Scipione (molto [illegible] in trasferta) non riesce a vincere sul terreno amico dal 6 dicembre scorso e questo «scontrosimo» offre qualche speranza agli ospiti.

Trofeo delle Province — Domani è in programma la seconda giornata del torneo per squadre under 16.

Dopo la tappa savonese stavolta si gioca ad Imperia (maschi alla Maggi, femminile alla Ruffini, con gli stessi orari).

Il calendario è il seguente: Imperia-Savona (ore 9), Genova-La Spezia (10), Genova-Savona (11), Imperia-La Spezia (14,30), Savona-La Spezia (15,30), Imperia-Genova (16,30).

Trofeo di minivolley — Sarà organizzato dall'Arenzano '83 per il 13 e 14 giugno, e riservato ai nati dal '76 al '78. Solo la categoria superminivolley (femminile e aperta ai biennio 74/75). Per le iscrizioni bisogna rivolgersi [illegible] di [illegible] Rue 25/7, oppure telefonare [illegible] signori Paolo Corradi (010/8111701) e Pierangelo Fanello (010 / 8178911). Il termine ultimo per le adesioni è il 30 aprile.

a. c.

[illegible] Appuntamenti per i golfisti

[illegible] sui campi del Golf Club della Pineta di Arenzano si disputa [illegible] classica gara interclub tra i circoli di Arenzano e «Le [illegible] ciole», [illegible] domani è la volta della «Coppa d'Inverno» (medal, 18 buche, [illegible] categorie, handicap).

Il fine settimana è intenso anche per i sanremesi del Circolo Golf degli [illegible] con la «Coppa [illegible] Presidente» (medal play, 36 buche, handicap) che è in programma oggi e domani.

Infine sul green del Golf Club Garlenda si gioca solamente domani con la prova eliminatoria del «Gran Premio [illegible] do» (stableford, 18 buche, tre categorie, handicap).

Tutte le [illegible] s'iniziano alle 9.

[illegible] - [illegible] le posizioni ai vertici nell'Imperiese

Taggese-miracolo nel derby

Sono rimaste immutate le posizioni ai vertici della classifiche dei campionati giovanili della provincia di Imperia.

Il Vallecrosia continua a dominare negli Allievi e Giovanissimi, mentre Ventimiglia e Arma 85 sono ai primi posti nei due gironi del torneo Esordienti.

Allievi — Una rete di Maiolino ha permesso alla capolista di espugnare il campo della Dianese. La squadra di Calabrese procede a ritmo sostenuto e conserva tuttora l'imbattibilità.

Battendo la Carlin's Boys, la Taggese di Claudio Pignotti ha mantenuto inalterato il distacco dal Vallecrosia.

L'appellativo di bomber di giornata va attribuito a Massacesi, del Bordighera, autore di tre dei sei gol.

Risultati: Taggese-Carlin's Boys 3-1; S. Bartolomeo Cervo-S. Ampelio 1-1; Riviera dei Fiori-Arma 85 5-1; Dianese-Vallecrosia 3-1; Bordighera-Camporosso 6-0.

Classifica: Vallecrosia p. 31; Taggese 19; Bordighera 17; S. Ampelio 16; Carlin's Boys e S. Bartolomeo Cervo 13; Riviera dei Fiori 12; Dianese 7; Camporosso 3; Arma 85 0.

Giovanissimi — Le prime della graduatoria non si sono fatte sfuggire la vittoria nella terza giornata di ritorno. Il Vallecrosia ha superato la Carlin's di Losa con reti di Terace e Lanzillotta; il S. Ampelio ha travolto la Dianese del trainer Fontana con una valanga di gol (8-0, con tripletta di Teti e doppietta di Luciano); il Ventimiglia ha scornitto l'Imperia grazie alla rete siglata da Ambesi.

Emozionante, con diversi colpi a sorpresa, il derby cittadino fra Taggese e Argentina Arma, con i padroni di casa autori di un'eccezionale rimonta: da 0-3 a 3-2.

Risultati: S. Bartolomeo Cervo-Bordighera 1-0; S. Ampelio-Dianese 5-0; Vallecrosia-Carlin's Boys 3-0; Ventimiglia-Imperia 1-0; Arma-Camporosso 6-0; Taggese-Argentina Arma 3-2.

Classifica: Vallecrosia p. 25; S. Ampelio e Ventimiglia 23; Imperia 19, Carlin's Boys e Taggese 16; Bordighera 14; Arma 85 12; Camporosso e S. Bartolomeo Cervo 8; Dianese 6; Argentina 3.

Esordienti — Nel girone A hanno fatto la parte del leone le squadre «viaggianti», vittoriose in quattro delle cinque partite.

L'unico punto per le formazioni di casa è stato ottenuto dal capolista Ventimiglia A. L'Imperia A ha mantenuto il secondo posto a suon di gol e la Riviera dei Fiori si è confermata terza, grazie alle reti di Ranieri e Verrani.

Risultati: Carlin's Boys-Riva Ligure 0-1; Sanremese B-Riviera dei Fiori 0-2; S. Bartolomeo Cervo-Dianese 0-4; Ventimiglia A-Vallecrosia B 0-0; S. Ampelio B-Imperia A 0-4.

Classifica: Ventimiglia A p. 22; Imperia A 20; Riviera dei Fiori 18; Vallecrosia A 17; Sanremese B 13; Riva Ligure 12, Dianese 6; S. Bartolomeo Cervo 5; Carlin's Boys B 4; S. Ampelio B 3.

Nel B, l'Arma 85 si è confermata al vertice della classifica con un eclatante 8-0 inflitto al malcapitato Camporosso. Nella squadra di Fiumi si è messo in evidenza Ierace, autore di quattro segnature.

L'Argentina si è aggiudicata il derby con la Taggese grazie a due calci di punizione battuti magistralmente da Giannascoli.

Risultati: Sanremese A-Bordighera 1-0; S. Ampelio A-Ventimiglia B 1-0; Vallecrosia B-Carlin's Boys A 0-6; Arma 85-Camporosso 8-0; Taggese-Argentina Arma 0-2. Ha riposato l'Imperia B.

Classifica: Arma 85 p. 21; Sanremese A 20; S. Ampelio A 18; Carlin's Boys A 18; Argentina 17; Taggese 11; Camporosso 10; Imperia B 9; Bordighera 8; Ventimiglia B 7; Vallecrosia B 0.

Torneo Martini — Il mini campionato riservato ai Pulcini sta entrando nel vivo. Fra due settimane si disputerà la fase finale.

Nell'ultimo turno sono state giocate solo le partite del girone B-Fascia 77/78, mentre gli incontri del girone B-Fascia 79/80 sono stati rinviati a martedì 3 marzo, per impraticabilità del campo di Arma di Taggia.

Risultati: Bordighera-Taggese 3-0; Arma 85-Sanremese 0-13. Ha riposato l'Argentina Arma.

Gli altri gironi eliminatori (ciascuno composto da 4 squadre) si sono già conclusi. Hanno conquistato l'accesso alla fase finale, che si svolgerà sul campo di Riva Ligure, la Dianese e il Ventimiglia per la Fascia 76/77 e l'Imperia e il Riva Ligure per il raggruppamento 77/78.

Giovanni Minoletto

[illegible] - Nel girone B l'Albisola rischia [illegible] Cairo

La Riviera Fiori cerca il bis

Nel [illegible] A di Seconda Categoria, il duello-primato fra Camporosso e Riviera dei Fiori e l'accesa lotta in zona retrocessione sono al centro delle attenzioni.

Riviera dei Fiori (23)-Vallecrosia (22) — E' l'incontro più [illegible]. La squadra di Sasso, che dovrebbe schierarsi al completo, intravede la possibilità di avvicinarsi ulteriormente alla vetta, mentre il Vallecrosia si [illegible] dall'importante vittoria sul Camporosso.

Nella squadra [illegible] [illegible] cure per qualifica Di Antonio, perno del centrocampo, ma rientrano Cappa e Corleon.

Camporosso (25)-Leca (16) — Il Leca, avversario modesto, che cerca di ottenere una tranquilla salvezza, deve dire se la sconfitta di Vallecrosia è un fatto episodico o se rappresenta invece il primo segnale di un calo di rendimento del Cam[illegible].

La [illegible] preoccupazioni per «mister» della capolista. Pulelo, [illegible] all'assenza di Mamone (squalificato), vero trascinatore della squadra.

Albenga (14)-Loanesi (22) — I giallorossi che devono rinunciare allo squalificato Lanzalaco, cercheranno di approfittare delle molte assenze nelle file del Loanesi. Il giudice sportivo ha infatti fermato Bellerì, Frisenda e Canessa.

Vecchia Lavagnola (0)-S. Stefano (21) — In serie positiva da dieci giornate, i biancoazzurri di Oreo tenteranno il «colpaccio» sul campo del fanalino di coda, per non perdere contatto dalle prime. Nel Santo Stefano sono indisponibili D'Alessio, Salvatorelli, Ferrara e Fidele.

Partenope (11)-Carlin's Boys (30) — Gli ingauni non possono permettersi altri passi falsi, ma la Carlin's vuole rialzare la corrente.

Speloncense (18)-S. Filippo Neri (11) — I locali devono rinunciare a Cunsi, e dubbino. Gli ingauni hanno bisogno di punti-salvezza e si presentano col morale alto per il pareggio «strappato» alla Riviera.

Pietra Sport (16)-Sabazia (13) — I padroni di casa non possono concedersi distrazioni: il Sabazia cercherà infatti di conquistare due punti che valgono doppio.

S. Giorgio (14)-Nolese (11) — I locali tornano in campo dopo il turno di sosta. La Nolese insegue un prezioso pareggio, per non affondare.

g. mi.

Nel girone B [illegible] Categoria, tra le prime della [illegible], soltanto l'Albisola (che viaggerà a Rocchetta di Cairo) deve affrontare [illegible] turno impegnativo. Questa la «schedina» della 2ª giornata:

Rocchettese (17)-Albisola (15) — Il campo valbormidese potrebbe rivelarsi una trappola per i ceramisti. I locali si muovono a loro agio sul terreno pesante, che potrebbe invece penalizzare il gioco veloce degli avversari. La Rocchettese è costretta a fare a meno degli squalificati Berra e Raffetto.

Sciarborasca (20)-Villapiana (15) — E' quasi un testa-coda. I genovesi non possono permettersi altre distrazioni, per non perdere il contatto dalle zone alte.

Il Villapiana, partito con grandi ambizioni, deve invece mantenersi a distanza di sicurezza dalla zona-retrocessione.

A favore dei locali, più che il fattore campo, gioca la grande regolarità mostrata fino a questo punto.

Letimbro (11)-Dragone (18) — Il pareggio con il Villapiana ha ridato morale ai savonesi. Non sarà facile, però, contrastare il passo ai ragazzi di Fanciino, che all'andata vinsero per 4-1.

Fornaci (23)-Camporosso — E forse l'incontro più atteso della seconda giornata. Entrambe le squadre sono abituate a affrontare a viso aperto gli avversari, piuttosto che a speculare sul risultato finale.

Il pronostico è dalla parte dei Fornaci, che dovrà scendere in campo però molto concentrato. Il Camporosso, in formazione tipo, è in fase di rilancio.

Dego (10)-S. Nazario (16) — I varazzini privi di Delfino e Musso (squalificati) affrontano una difficile trasferta. Con l'acqua alla gola i locali si giocano le speranze residue di rimanere in corsa per la salvezza.

Alba Docilia (8)-Priamar (16) — La classifica parla da sola. La Priamar vuole tornare a casa con i due punti, ma i locali cercano il colpo a sorpresa.

Ferrania (12)-Lavagnola (20) — Per il Ferrania è un problema d'autonomia. Se riuscirà a tenere un buon ritmo per 80 minuti, potrebbe anche riuscire a vincere contro i quotati avversari.

Villetta (7)-Celle (22) — E' un incontro che non dovrebbe riservare sorprese. Ripresa la Zinola.

a. m.

Una svolta decisiva per la Prealpina

Finlandesi a Verbania riaprono la «cartiera»

La multinazionale presenterà [illegible] progetto per [illegible] quinta macchina

[illegible] — La vicenda della Cartiera Prealpina [illegible] che la [illegible] chiuso oltre tre anni fa) è arrivata a una svolta [illegible]va. Su interessamento [illegible] organizzazioni [illegible] [illegible] predisposto un piano di fattibilità (lo ha finanziato con quattordici milioni la Filis-Cgil), la multinazionale finlandese Anistrom si è detta disponibile a un riavvio delle attività produttive nella fabbrica.

Il gruppo (operante in Italia, tra l'altro con la Bosso di Torino) si è detto in grado di presentare a brevissimo [illegible] tutine un progetto produttivo e finanziario [illegible] riavvio degli impianti per [illegible] produzione di [illegible] speciali.

[illegible] modo particolare quella «quinta macchina» di cui [illegible] Pirelli aveva progettato [illegible] smantellamento e la vendita all'Indocina.

Afferma Ottorino Girelli, responsabile compensoriale della Filis-Cgil: «*Il sindacato [illegible] ancora una volta fatto la [illegible] parte per intero, adottrattura andando a reperire l'imprenditore. E' una indispensabile che [illegible] governo faccia la sua intervenendo a supporto dell'iniziativa anche [illegible] situazione dell'accordo sindacale del 14 febbraio '84 [illegible] assicurava interventi straordinari a favore dell'occupazione nell'Alto Novarese*».

«*Abbiamo tempestivamente [illegible] informato il ministro Zanone, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Amato, il sottosegretario [illegible] ministero dell'Industria, Cresco (che aveva seguito tutta la [illegible] della cartiera). Crediamo di [illegible] offerta [illegible] governo un'occasione unica [illegible] [illegible] piatto d'argento. [illegible] imperdonabile se [illegible] la lasciasse sfuggire*».

[illegible] [illegible] sviluppi della vertenza è stata [illegible] anche tempestivamente informata: la Pirelli perene, prefe[illegible] [illegible] nuova situazione, voglia sospendere [illegible] preannunciate procedure [illegible] per [illegible] smantellamento.

[illegible] di [illegible] invece risulta [illegible] sindacati [illegible] merito [illegible] più volte annunciato intervento della Kodak per la ripresa parziale delle produzioni di acetato alla ex Taban-Montefibre. Alla visita dei tecnici dell'azienda americana dello scorso settembre non hanno fatto seguito fatti concreti, anche se a rendere più appetibile lo sta[illegible] verbanese senza [illegible] potesse essere proprio in dicembre [illegible] chiusura delle produzioni [illegible] [illegible] (pare per [illegible] [illegible] tonnellate anno) in [illegible] stabilimento della Bayer.

[illegible] [illegible] pur intervenendo la Kodak, i lavoratori interessati [illegible] ripresa dell'acetato [illegible] dovrebbero su[illegible] [illegible] 220-250 unità. [illegible] [illegible] Montefibre [illegible] paga invece dieci anni fa 4200 persone.

Antonio Costantini

La Civica e la Negroni hanno una pianta organica

Biblioteca: è guerra?

Il voto dopo [illegible] proteste degli impiegati che contestano [illegible] nuove mansioni [illegible] i tagli: «Decisione antisindacale» - Il presidente: «Accuse [illegible]

NOVARA — A [illegible] di trent'anni, le biblioteche riunite Civica e Negroni, hanno una [illegible]a pianta organica che prevede l'impiego di 22 dipendenti [illegible] [illegible] direttore. L'ha votata, nonostante [illegible] tutte le polemiche, il [illegible] consiglio d'amministrazione. [illegible] [illegible] contrario solo il rappresentante comunista, l'ex presidente Giulio Bedoni.

Lo [illegible] consiglio [illegible] [illegible] provato anche un [illegible] [illegible] [illegible] con il quale si esprime la volontà [illegible] andare all'autoscioglimento dell'Ente con il conseguente passaggio della biblioteca al Comune.

Con queste votazioni non [illegible] [illegible] però la parola fine a quella che è già [illegible] [illegible] ta la guerra della biblioteca. La delibera dovrà ottenere l'approvazione del servizio bibliotecario regionale "dove non dovrebbero esistere difficoltà, per passare poi al Comune di Novara e da questo al Coreco.

Il personale e il sindacato della Cgil, che contestando la pianta organica chiedevano di soprassedere alla sua approvazione per procedere ad un [illegible] conclusivo confronto, promettono [illegible] taglia.

Ieri in biblioteca s'è tenuta un'assemblea. La rappresentante del personale Anna Prandina ha preso posizione giudicando «*gravemente antisindacale la decisione del consiglio d'amministrazione che con il conforto dell'assessore [illegible] Cultura ha deliberato la [illegible] pianta organica [illegible] [illegible] tener [illegible] [illegible] richieste scritte [illegible] rappresentanti sindacali Cisl e Cgil. [illegible] solo [illegible] [illegible] di ricordare che l'organizzazione del lavoro a [illegible] [illegible] è [illegible] ta alla contrattazione tra gli Enti e le organizzazioni [illegible] categoria*».

La decisione assunta a maggioranza senza il parere tecnico favorevole della direttrice Carla Bertona che ha partecipato [illegible] consiglio ma [illegible] [illegible] di voto, rifiutando [illegible] [illegible] [illegible] critiche, viene giudicata [illegible] personale come «*un autentico colpo di mano che non ha giustificazione alcuna*».

Nonostante questo clima [illegible] [illegible] il presidente Giulio Genocchio è convinto [illegible] [illegible] agito nell'interesse della biblioteca «*perché certe accuse sono infondate. [illegible] risulta che i rappresentanti sindacali fossero [illegible] invitati nell'ultimo incontro. La pianta organica poi è di stretta competenza del consiglio d'amministrazione. Con questo provvedimento riteniamo di poter andare a sanare finalmente una situazione di inquadramento del personale veramente precaria. Dopo le necessarie approvazioni andremo a coprire gradualmente la pianta organica votata espletando i concorsi necessari*».

La Negroni nella polemica e il presidente Giulio Genocchio

Si prepara già la stagione

Il Lago d'Orta [illegible] [illegible] riposo

I dati promettono un aumento di visitatori

ORTA — E' inverno, ma gli operatori turistici già da tempo hanno impostato gli schemi su cui si baserà la prossima stagione che di solito comincia intorno a Pa[illegible] Se [illegible] confermato l'andamento dello scorso anno, il Lago d'Orta avrà la conferma di un successo che ha visto negli esercizi alberghieri e in quelli extra-alberghieri un incremento di presenze di oltre il 13 per cento.

Se si analizza il dato statistico, si rileva che si è verificato un vero e proprio boom a Pettenasco, dove le presenze hanno registrato un aumento del 23,1 per cento. Sostanzialmente stabile l'andamento di Orta, +1,2 per cento (determinato da un calo dei 3 negli esercizi extralberghieri), va sottolineato a questo proposito che i consuntivi economici ufficiali non tengono conto del movimento turistico di pas[illegible] [illegible] che, particolarmente nei giorni festivi, porta ad Orta folle di visitatori.

Per Omegna l'incremento è stato del 6,7 per cento, un dato significativo per le prospettive turistiche di una città che sta cercando nell'industria del forestiero un'alternativa alla pesante crisi manifatturiera che sta attraversando. Da notare inoltre [illegible] per la prima volta sul [illegible] la [illegible] della clientela [illegible] [illegible] superato quelle nazionali.

Soddisfatto il presidente dell'E.P.T. novarese, Castelletti, che ha affermato: «*La scorsa stagione turistica sul lago d'Orta è stata di grande positività in sé e per sé ed [illegible] più in rapporto a quello nazionale. Ha la sen[illegible] i laghi stiano [illegible] moda e vengano sempre più considerati [illegible] un'autentica alternativa*».

a. m.

Condannato [illegible] giovane operaio di Galliate, s'impossessò di 700 mila lire

Invita l'amico a ballare e lo rapina, 2 anni

NOVARA — Per il [illegible] sentante della pubblica [illegible] cusa non ci [illegible] prove [illegible] cienti [illegible] [illegible] il tribunale invece è [illegible] diverso avviso e infligge [illegible] di reclusione per rapina [illegible] un giovane operaio [illegible] Galliate.

Luigi Scazzi, 27 anni, via Roma 14, resterà in [illegible] L'avevano [illegible] i [illegible] biniari, sabato notte, dopo che aveva [illegible] la [illegible] sulle spande [illegible] [illegible] in compagnia di un altro operaio galliatese, Costante Bianchet, 47 anni, via Quin[illegible] Sella [illegible].

Quella sera i due si erano trovati al circolo Unione Musicale decidendo di andare a ballare alla Nuova Meta sul Ticino, con l'auto del Bianchet. La [illegible] da ballo però era [illegible] allora si [illegible] spostati [illegible] sponda [illegible] [illegible] fiume. Da qui in poi [illegible] [illegible] del [illegible] diversa. [illegible] sostiene che, in una strada di campagna, [illegible] gli puntò contro un'arma minacciandolo «*tira fuori i soldi e ti ammazzo*», sfilandogli il portafogli [illegible] [illegible] [illegible]. Si mise poi [illegible] posto di guida e i due rientrarono a [illegible] allo stesso circolo dal quale erano partiti. La vittima [illegible] [illegible] carabinieri a denunciare l'accaduto. [illegible] Scazzi fu arrestato.

Luigi [illegible] [illegible] convive con una donna dalla quale [illegible] avuto un figlio, si è [illegible] più difeso contenendo [illegible] il Bianchet [illegible] [illegible] consegnato spontaneamente [illegible] [illegible] tire [illegible] far fronte a [illegible] serie [illegible] scadenze immo[illegible]. «*Era stato un collega [illegible] [illegible] di mio padre. A lui [illegible] sono rivolto quella sera trovandomi in [illegible] [illegible] nomiche. Eravamo tutti [illegible] due un po' ubriachi*».

Ieri in tribunale Bianchet ha cercato di alleggerire la posizione del giovane negando di avere mai riferito ai carabinieri la presenza della pistola ma non è stato molto convincente.

r. al.

[illegible] Ladri in una scuola media

NOVARA — Furto la notte scorsa alla scuola media «Pajetta» di via Rivolta. I ladri non sono riusciti a portare via la cassaforte murata nell'ufficio del preside né a rubare i cinque computers di proprietà del Comune che si trovano in un'aula speciale. Il loro bottino si è limitato ad un tv color, un videoregistratore, tre registratori-riproduttori di cassette e altro materiale trovato nell'aula di musica.

Per entrare all'interno della scuola è probabile che i ladri abbiano avuto «una mano» da qualcuno che si trovava all'interno. Infatti nessuna porta d'ingresso è stata forzata e il custode, che dorme in una costruzione adiacente, non si è accorto di nulla. Ieri mattina, quando il furto è stato scoperto, le porte erano regolarmente chiuse. Solo una finestra era aperta ed è da lì che è stata portata via la refurtiva.

Non è escluso che qualcuno la sera precedente si sia nascosto fingendo nei servizi igienici chiudersi dentro la scuola.

Oggi l'Hockey affronta il Pordenone, tra le due squadre ci sono 27 punti

Battistella sgrida i suoi: «Più serietà»

NOVARA — La prima [illegible] l'ultima nel massimo [illegible] pionato di Hockey a [illegible] [illegible] Si [illegible] Novara e Pordenone. [illegible] marciano [illegible] un distacco di ben [illegible] punti. Infatti i [illegible] rei non hanno mai [illegible] i veneti hanno vinto [illegible] volta subendo però 15 [illegible] fitte.

Dopo la [illegible] [illegible] di martedì scorso con il [illegible] [illegible] «Coppa d'inverno», i novaresi [illegible] [illegible] un altro pingue ri[illegible] che aumenti la [illegible] ciale colonnina [illegible] [illegible] renza-reti che [illegible] presenta un più 38 per gli azzurri [illegible] [illegible] un più 54 [illegible] vercellesi.

Nell'andata i novaresi vinsero [illegible] un rotondo 12 a 3 [illegible] ben 8 reti dell'ex Cairo che anche stasera sarà tra i protagonisti dopo il turno [illegible] «riposo» infrasettimanale trascorso al compagno [illegible] squadra Bernardini. I [illegible] giocatori sono incappati in una [illegible] da parte della società per il ritardato rientro in sede dopo la partita di Porto dei [illegible].

Cairo e Bernardini, i due giocatori multati [illegible] Battistella per [illegible] e [illegible] tornati in fretta a Novara

A questo proposito l'allenatore [illegible] Battistella è stato preciso: «*Dobbiamo rispettare tutti gli impegni assunti all'inizio del campionato [illegible] vogliamo raggiungere i traguardi prefissi. [illegible] questione [illegible] principio e [illegible] [illegible] la società e gli altri compagni*».

Per il resto la giornata presenta la difficile trasferta dei vercellesi a Lodi, su una pista che finora ha concesso solo due punti al Novara. Sarà certamente una bella battaglia che i gialloverdi non vorranno perdere per mantenere inalterato il distacco dagli azzurri.

Interessante anche il derby toscano tra Centro Giovani Viareggio e Castiglione, due squadre che marciano nel gruppetto di testa ben intenzionate a difendere la posizione per i conseguenti vantaggi offerti nel «playoff» in merito alle gare casalinghe.

l. l.

Questo il [illegible] completo: Lodi (18)-Vercelli (27); G.O.C. Viareggio (22)-Castiglione (21); Reggiana (16)-Giovinazzo (16); Fortitamarmi (10)-Monza (12); Novara [illegible] Pordenone (2): [illegible] (21)-Sporting Viareggio (14); Trissino (8)-Modena (3).

Oleggio in campo

Gli arancione anticipano oggi [illegible] il Saronno - [illegible] sconfitti per [illegible] 0

OLEGGIO — Gli arancione anticipano [illegible] [illegible] (alle 15) l'incontro casalingo con il Saronno, per evitare la concomitanza con la prima sfilata del carnevale cittadino in programma domani.

La squadra di Diego Zanetti ha un brutto ricordo di questa formazione lombarda. All'andata l'Oleggio van[illegible] [illegible] sconfitto [illegible] tre [illegible] a zero e sul risultato [illegible] ebbe [illegible] recriminare.

«*Fu la peggiore partita disputata [illegible] nostri ragazzi* —ricorda un dirigente—. *Proprio [illegible] quell'incontro l'Oleggio fermò allora a tre punti contro i due del Saronno [illegible] [illegible] lunga fase [illegible] stallo [illegible] fatto di gioco e [illegible] furalmente di punti*».

Adesso invece la squadra di Zanetti è in piena risalita [illegible] viene [illegible] un'eccezionale prestazione ottenuta [illegible] quel di Castano [illegible]. Rientra [illegible] [illegible] e quindi la squadra dovrebbe scendere [illegible] campo nella formazione tipo. Quella che, [illegible] due mesi a questa parte, sta [illegible] nuove soddisfazioni ai tifosi oleggesi. Le uniche perplessità riguardano le condizioni del [illegible] [illegible] gioco che si presenterà quanto mai allentato per la pioggia caduta incessantemente da tre giorni. E' risaputo [illegible] la squadra allestita [illegible] Zanetti è formazione spumeggiante che predilige i terreni leggeri [illegible] [illegible] giocatori dal buon bagaglio tecnico, [illegible] le punte Doni e [illegible] riescono ad esprimersi al meglio.

«*Puntiamo [illegible] [illegible] pieno* — dice Zanetti — *badando a prestidare [illegible] centrocampo dove [illegible] giocatore dell'esperienza [illegible] Tosetto [illegible] tornerà utile [illegible] far scattare il contropiede. [illegible] questo [illegible] [illegible] importante [illegible] sere la calma*».

v. g.

INFORMITALIA
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 611.224 [illegible]

VIP - Notte
Sabato 21 ore [illegible]
Per gli abitatori della notte [illegible] appuntamento con la musica e l'emozione del grande schermo
Bob Geldof in
[illegible] FLOYD [illegible]
[illegible] film [illegible]
Alan Parker
Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

ARALDO
Inizio film: 20,20 - 22,15

VIP
Novara - tel. 25.003
Inizio film:
feriali 20,15; 22,15
sabato e domenica
16; 18,10; 20,15; 22,15
MATTHEW BRODERICK
UNA PAZZA GIORNATA DI VACANZA
UN FILM DI JOHN HUGHES

Vesti i tuoi sogni

i nuovi modelli della collezione 86-87
sono confezionati con pelli rigorosamente selezionate all'acquisto. Novella Pelliccerie ti offre un marchio di autenticità su ogni capo. I prezzi sono eccezionalmente convenienti perché Novella Pelliccerie, con l'acquisto di grandi quantitativi di pelli, ottiene forti sconti che vanno a vantaggio della gentile clientela.
VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTO 30 %
Novella PELLICCERIA ti attende a: VARESE via Cavour 1 - COMO via Masia 61 - MONZA via Italia 50 - BRESCIA corso Zanardelli 24 - TRIESTE via Palestrina 10 - CAGLIARI via G. Manno 38
vendite rateali fino a 24 mesi senza cambiali
Novellissa

Domodossola apre domani a Palazzo S. Francesco

Matite velenose e ironiche per il Festival del fumetto

Anche i visitatori invitati a cimentarsi su appositi pannelli - La mostra aperta fino al 3 marzo

DOMODOSSOLA — Prende lo spunto da una bonaria impressione dialettale, «*Puciunigal*», il titolo del primo «*Festival del Fumetto — Città di Domodossola*», una rassegna inedita dei disegnatori locali che domani aprirà i battenti nella sala mostre di Palazzo San Francesco. L'iniziativa, che è stata organizzata dall'Associazione ossolana teatro e cultura con il patrocinio dell'Amministrazione comunale e della Comunità Montana Valle Ossola, si presenta con una formula originale, che va al di là della semplice esposizione delle opere.

I visitatori stessi saranno invitati a cimentarsi con pennarelli e matite su appositi tabelloni, ma ci saranno anche «animazioni» vocali, musicali e grafiche libere a tutti. Ci sarà quindi spazio per «performances» personali fin dall'apertura, quando si esibirà la «Bilbao Band», un complesso locale di recente formazione. Giovedì alle 21 intervarrà l'«*Ensieme musicale ossolano*», una formazione jazz diretta da Giuliano Crivelli. La singolare mostra rimarrà aperta fino a martedì 3 marzo: nella serata conclusiva suonerà «*Trema'n Inia*», un gruppo che presenta musica celtica e provenzale.

I «fumettisti» saranno liberi di sviluppare i temi proposti: satira d'ambiente, fantasia o improvvisazione. «*L'idea è nata frequentando il mondo dell'arte libera locale* — spiega Sergio Zanola, insegnante, presidente dell'Associazione Ossolana Teatro e Cultura — *attorno alla quale gravitano giovani disegnatori dotati di arguzia e buona matita, ma ai quali mancava uno spazio di espressione. Ci hanno fornito lo spunto alcune manifestazioni estere di successo, dove si presentano anche le minoranze etniche d'Europa, ma al nostro allestimento vogliamo dare un'impronta caratteristica. E' una possibilità nuova ed interessante, alla quale vogliamo dare continuità*».

«*Per ora questo tentativo parte con un gruppo limitato e sparuto, la cui azione è soprattutto di stimolo. Secondo lo spirito che anima la nostra associazione, vogliamo favorire una dinamicità già esistente allo stato potenziale, ma che non sempre riesce ad esprimersi. Si lavora anche in prospettiva futura: tra i disegnatori presenti ci sono anche due ragazzi della scuola media. Il titolo è volutamente provocatorio, come dev'essere la satira intelligente. La proposta ha avuto finora un buon riscontro nella disponibilità degli Enti locali, specie dell'Assessore alla cultura Rocco Cento che si è dimostrato particolarmente sensibile nonostante la difficoltà*».

«*Le prime adesioni garantiscono un livello artistico di buona qualità* — dichiara Zanola — *ma ci sono tutte le intenzioni di allargare l'iniziativa con il contributo di firme famose. Ci sono anche prospettive di partecipazione e scambio culturale con località italiane ed estere: siamo già in contatto con gli organizzatori di Sion*».

Questi gli «aspiranti Forattini» che presenteranno strisce e loro realizzazioni grafiche a «Puciunigal», il festival gemellato del Fumetto: Gloria Bornancin, Cristina Fracassi, Vittorio Fradelizio, Paolo Gallotti, Carlo Lux, Ermanno Moretti, Paolo Ravaioli, Paolo Stefanelli, Mario Stellitano, Igino Sirocchi, Alessandro Mancini, Gianfranco Serpe e Sergio Zanola.

Pietro Benacchio

Una delle opere esposte al Festival del fumetto. La mostra si apre domani a Domodossola

Cinema

NOVARA

ASTRA: La signora e lo stallone (luce rossa). Or.: 14,15; 16,45; 17,15; 19; 20,45; 22,15.
ELDORADO: Over the top, con Sylvester Stallone. Or.: 16,15; 18,10; 20,05; 22.
FARAGGIANA: Oltre ogni limite, con Farrah Fawcett. Or.: 20,15; 22.
VITTORIA: Mr. Crocodile Dundee con Paul Hogan. Or.: 15,10; 17; 18,35; 20,10; 22.
VIP: Una pazza giornata di vacanza, con Matthew Broderick. Or.: 20,15; 22,15. **Pink Floyd the Wall ore 24.**
ARALDO: Philadelphia experiment, con Michael Pare. Orari: 20,20; 22,15.
S. CUORE: Challe. Orario: 19,45; 22.

ARONA

MODERNO: Sette chili in sette giorni, con R. Pozzetto.
S. CARLO: Momo.

BORGOMANERO

MODERNO: Superfantagenio, con Bud Spencer. Orari: 20; 22.
NUOVO: La mosca, con J. Goldblum. Orari: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Duelli dell'accademia militare, con C. Lemmon. Orari: 20,30; 22,30.
CINE 1: Navigator, con J. Kramer. Orari: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Ciociolina (luce rossa). Orari: 20,15; 22,15.
ARISTON: Dumbells, con Roberto Benigni. Orari: 20,30; 22,30.
VIP: Over the top con S. Stallone. Orari: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Salvador, con J. Belushi. Orari: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Mister Crocodile Dundee, con Paul Hogan. Orari: 20; 22,15.

Affermata azienda novarese nel settore informatico
CERCA COLLABORATORI
da inserire in due posizioni:
a) GIOVANE INGEGNERE MECCANICO
neo laureato, da avviare alla gestione delle problematiche degli studi tecnici;
b) AGENTE DI VENDITA
con precedente esperienza anche non del settore.
Tel. 0321 29.316 - 28.069 ore ufficio.

A COMMERCIANTI E ARTIGIANI
in proprio
concediamo prestiti in giornata
FINO A 50 MILIONI
RISERVATEZZA
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Telefonare (02) 547.26.25

IN OMEGNA
CEDESI - AFFITTASI
nota azienda di produzione docce-flessibili bagno, clientela, giro d'affari assodati.
PREZZO INTERESSANTE
Rivolgersi: Studio Commercialisti, via Gramsci 7 OMEGNA - Tel. 891.730

OPERATORE ATTREZZISTA
di torni automatici mono e plurimandrino
CERCASI
per inserimento quale capo officina
vicinanze Arona
Tel. ore pasti 0331 921.255

Vendesi
BAR STAZIONE
TRECATE
Tel. 0321/73503

NIGHT CLUB
TAMLA
Nuova gestione
Spettacoli ed attrazioni internazionali con orchestra tutte le sere dalle ore 22 alle ore 4
Via Canobio 85 OLEGGIO (NO) Tel. 0321 91.362

ATLANTIC
HOTEL - ARONA
SABATO 21 FEBBRAIO
«CENA ROMANTICA»
19,30 - 21,30
con ENZIO LUCCHINI e la sua chitarra
Per informazioni Tel. 0322/46521

Azienda Chimica Est Novara
Ricerca
TURNISTA
per conduzione impianti a ciclo continuo
Costituisce titolo preferenziale il diploma o PERITO CHIMICO o cultura equivalente.
Scrivere: Signorini S.p.A.- Via Gramsci, 49/50 - 28069 TRECATE (NO).

Hotel Giardino
ARONA
CARNEVALE
28 FEBBRAIO 1987 con ANGEL'S TRIO
e il cabarettista BEPPE ALTISSIMI
Per informazioni, telefonare (0322) 45.994

ATLANTIC
HOTEL - ARONA
Tutte le sere con
ANTONIO DAGO
Prefestivi fino ore 2 - Domenica chiuso
al sabato ore 23 CABARET
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

FRANCONE
si invita al CARNEVALE
giochi e scherzi di ogni tipo per trascorrere la giornata di festa per i bambini
FRANCONE
pensa anche agli adulti: noleggio e vendita di abiti per ogni mascherata.
FRANCONE: corso della Vittoria 31/A
Tel. 474.016 - 472.337 - NOVARA

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA
SABATO 21 FEBBRAIO
BALLO LISCIO con
MAMA FOLK
TEL. 0322/806129

RISTORANTE
cerca
CUOCO CAPO PARTITA
Tel. 0323 506.442

ATLANTIC
HOTEL - ARONA - SABATO 7 MARZO 1987
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE CENONE DANZANTE
Ricchi Giochi Canto Cabaret RIC DONALD SHOW
• E' gradito l'abito carnevalesco • Premi alle maschere più originali • Omaggio alle signore • • Coriandoli per tutti •
Per informazioni tel. 0322/46521

Il Carnevale esploderà in ogni angolo del Novarese, ecco alcune tappe principali

A Oleggio tutto pronto per Pirin

Sfilata dei carri - La parola alla maschera

«L'allegria vien mangiando»

Nel Verbano e nell'Ossola le sfilate sono sempre accompagnate con distribuzione di salamini e polenta - Grandi veglioni a Intra - Re Pallante, Togn e Cia sono le maschere tradizionali

OLEGGIO — «*Tutto è pronto per la partenza* — dice Enrico Ponti, patron del Carnevale di Oleggio —, *si tratta solo di apportare piccoli ritocchi a qualche carro, ma è solo perché siamo esageratamente perfezionisti*». In zona Sant'Eusebio, dove si trova l'enorme *hangar* dell'Ente manifestazioni oleggesi, i collaboratori lavorano a ritmo serrato ormai da quattro mesi. E' in questo grande fabbricato che si possono scorgere in anteprima «*Omaggio a Dalì*», costruzione che vorrebbe rendere omaggio al famoso ed eccentrico pittore.

Altro carro è «*L'allegra fattoria*»: ricostruzione di un intero ambiente campagnolo con contadini in allegria. Il circo, eterno richiamo per i bambini, non poteva essere tema da ignorare per i costruttori del Carnevale oleggese.

La «*Ballata brasiliana*» porterà a Oleggio una ventata di folclore sudamericano. La costruzione offrirà ballerine carioca, piante esotiche e pappagalli. L'interrogativo che formulano gli organizzatori della manifestazione viene dal nome allegorico: «*Baldoria o Carnevale?*». Si tratta di una satira che mette a confronto due momenti dell'anno, quello estivo della «Baldoria» e quello invernale del «Carnevale».

Umberto Gottardello

VERBANIA — Il «*carnevale verbanese*» prende il via domani pomeriggio a Intra, con una sfilata di carri e maschere nella vecchia piazza d'Armi, ora piazza del Mercato. Sono annunciati una decina di carri e una ventina di gruppi mascherati. Ci saranno anche le tradizionali maschere, Pallante e Pallantina, Re Ciod, Re Bala, il Rabadano, con le loro colorite e vocianti «*arti*».

Giovedì 26 a Pallanza, il sovrano Pallarin IX aprirà ufficialmente la sei giorni carnascialesca nella grande baiera allestita sotto i porticati del Palazzo di Città. La sera, al Teatro Vip, rappresentazione dialettale in maschera con la Compagnia del dialetto intrese che presenta uno spettacolo di satira e attualità dal titolo «*L'è futa una sorpresa*».

Nei pomeriggi successivi sono programmati trattenimenti per bambini e per pensionati; la sera, invece, veglie e veglioni. Domenica, 1° marzo, si ripeteranno in piazze e rioni le abituali distribuzioni di trippa, salamini, spezzatino con polenta, risotto, lenticchie. Al pomeriggio, sul lungolago delle Magnolie, in Pallanza, seconda sfilata di carri e maschere arricchita dalla partecipazione di gruppi provenienti da centri vicini. Alla sera, veglionissimo

Martedì, in piazza Cavour ad Intra, ci sarà un'ennesima massiccia distribuzione di trippa, salamini, polenta, lenticchie e vino. La sera veglione.

Ma non sarà questa la chiusura perché mercoledì 4 marzo, in piazza S. Rocco sempre ad Intra, verrà rieesumata la dimessa tradizione del «*pranzo di Quaresima*»: baccalà in umido con cipolle e polenta. Infine, la sera di sabato, ancora sotto i porticati del Palazzo di città, una serata danzante per il carnevale ambrosiano. Sabato 7 salperà anche da Arona una crociera di carnevale: verrà utilizzata la nuova motonave-traghetto Verbania. A bordo festa danzante e possibilità di cenare. Prezzi: per la sola crociera 35 mila lire a persona, la cena 25 mila bevande a parte. Rientro alle 3,30 del mattino.

Da giovedì 26 febbraio a martedì 3 marzo altre manifestazioni carnevalesche sono annunciate da Baveno, Stresa, Gravellona, Oggebbio, a Cannobio, Laveno e Travego, dove è rispettato il rito ambrosiano, le manifestazioni si svolgeranno invece da giovedì 5 a sabato 7 marzo.

(a. c.)

DOMODOSSOLA — Prima uscita ufficiale per «Togn e Cia», le due maschere caratteristiche del carnevale domese: domani la coppia inaugurerà la manifestazione della Cappuccina, il quartiere più popoloso della città, dove ci sarà un concorso per bambini in costume, sfilate con carri e gruppi, oltre alla tradizionale distribuzione di polenta e salamini.

Quest'anno, «Togn della Motta» e «Cia da Briona», promessi sposi del Carnevale cittadino, saranno interpretati da Valerio Rossi, 21 anni, artigiano e da Gabriella Facchinetti, 23 anni, impiegata. La simpatica coppia sarà affiancata dal pittoresco seguito dei «notabili della città»: il sindaco (Corrado Ardizio), il notaio (Mauro Valentini) e il dottore (Carlo Bonacci), con gli «accompagnatori» Franco Cantonetti e Sergio Zanier. L'intero gruppo dei personaggi sarà coordinato da Carlo Piacenta.

Il programma dei festeggiamenti cittadini, organizzati dal «Comitato Polenta e scriuli» partirà da lunedì e si concluderà il 3 marzo. Le maschere faranno visita ai commercianti, offrendo un fiore-ricordo e mettendo in vendita le prime «cartelle» del Tombolone gastronomico. Giovedì sera «Togn e Cia» apriranno le danze al consueto «Ballo sotto i portici», in Piazza Mercato, dove suoneranno il Civico Corpo musicale ed il complesso «Gli Halley». Un «mini-veglione mascherato» per tutti i bambini, con giochi e sorpresa e numerosi premi, è previsto per sabato al Dancing Trocadero.

Il «clou» della manifestazione, che ogni anno vede la partecipazione di migliaia di persone, è fissato per domenica: al mattino ci sarà l'uscita del giornale satirico «I Tavan», seguito da una prima distribuzione di «Polenta e scriuli», polenta e salamini, dal gigantesco palco di Piazza Mercato. La «Gran parata» è prevista per il pomeriggio: alle 14 Togn e Cia affioranno per le vie della Città, con i Carri allegorici, i gruppi e le bande musicali; quindi verrà celebrato il coreografico «sposalizio» dei due personaggi, secondo il copione della leggenda che prevede anche il banchetto nuziale

(p. ben.)

Le maschere ossolane Togn e Cia, i promessi sposi del Carnevale

Sarà presentato oggi a Novara il megadolce lungo 350 metri

Sopra alla torta un Guinness

NOVARA — La «torta più lunga del mondo» oggi pomeriggio entrerà di diritto nell'ormai famoso libro «Guinness» dei primati.

Grazie all'intervento del gruppo dolciario Alemagna-Motta-Pavesi, sarà «costruito», sotto i portici di via Rosselli e piazza Duomo, un dolce della lunghezza di oltre 350 metri, quanto basterà per battere il primato detenuto da Ninilla Tanaro, in provincia di Cuneo, che il 27 luglio dello scorso anno, realizzò una «*torta lunga 304 metri e 12 centimetri, farcita con canditi e nocciolina, impiegando 8 mila uova e 130 chilogrammi di burro*».

Per avere un raffronto immediato si può dire che per realizzare la torta «Chantilly» novarese, il capo pasticciere, De Tomasi, ed i suoi dieci aiutanti lavoreranno ben 130 ore impiegando 11 mila uova, due quintali e mezzo di farina, due quintali di zucchero, 300 litri di liquore ed un lungo serpente di panna che coprirà i 350 metri di torta.

I lavori per realizzare l'impegnativa operazione sono già cominciati e si concluderanno in mattinata con la «posa» della torta vera e propria. Ci saranno una ventina di allievi della «scuola pasticciari» di Novara e della scuola alberghiera di Stresa. I tavoli sono stati forniti e sistemati nei 350 metri di porticato dai militari della brigata corazzata Centauro e gli addobbi curati dagli stessi organizzatori, guidati dal presidente, il pittore Bruno Polver.

Quando tutto sarà ben sistemato e prima di iniziare le operazioni del «taglio», da parte di Re Biscottino e dalla Regina Cuneta, un notaio inviato dalla Mondadori, che pubblica il libro, provvederà alla misurazione e ufficializzerà il nuovo primato.

C'è molta attesa per questo avvenimento anche se nelle ultime ore la situazione meteorologica è notevolmente peggiorata. L'alternativa pioggia o sole non ha fatto dormire tranquilli gli infaticabili organizzatori anche se la torta sarà al sicuro sotto il lungo porticato.

«*Trattandosi di una manifestazione benefica* — afferma Bruno Polver — *è importante che possa riuscire nel migliore dei modi: una giornata serena-qua, che permetta il maggior afflusso di bambini e genitori, all'insegna di una tradizione carnevalesca che intendiamo portare avanti. Iniziative Due e la Carina meritano un po' di sole: questo il mio augurio*».

Liliano Laurenzi

Fino al 15 marzo su tutti
I TAPPETI ORIENTALI IN ESPOSIZIONE
saranno praticate quotazioni veramente interessanti prima delle nuove importazioni Primavera '87.

E' POSSIBILE ORA, FINO AD ESAURIMENTO,
trovare presso la nostra esposizione
TAPPETI ORIENTALI ANNODATI (Pakistan, India, Anatolia)
rimanenze di importazioni 80/85 che per tale occasione poniamo
IN VENDITA AL PURO PREZZO DI COSTO

Continua il nostro concorso
«VILLA KATIUSCIA *il suo decimo compleanno*»
e tutti possono partecipare per vincere i bellissimi premi della
GRANDE ESTRAZIONE DEL 19 MARZO

Villa Katiuscia
COSSATO - Strada Statale per Vallemosso
Tel. 015/981.526
Apertura tutti i giorni FESTIVI COMPRESI
Aut. Min. n. 4/297152

I problemi emersi nel processo per il crollo di carnevale

Le pietre del pericolo

In città sono molti i palazzi da ristrutturare, ma i piani particolareggiati sono fermi in Regione, in attesa dell'approvazione - Un magistrato afferma: «Per la sicurezza bisognerebbe rinunciare ad un pezzetto di storia»

VERCELLI — Il processo per il crollo del balcone in corso Libertà, al di là del tragico episodio rievocato in aula, ha rimesso in discussione il sistema dei vincoli a tutela dei centri storici. Interventi diversi si scontrano fra loro e qualche volta con risvolti drammatici, come nella vicenda del tragico carnevale di due anni fa: da un lato c'è l'interesse a conservare intatti edifici antichi, dall'altro si impongono maggiori garanzie per i cittadini. In città il problema fa discutere: ad ogni angolo del centro, infatti, il contrasto fra storia e sicurezza è stridente.

Parlando con i giornalisti durante una pausa del processo, il pm Luciano Scalia ha riassunto in una frase le contraddizioni del complesso sistema di norme: *«Per la sicurezza bisognerebbe rinunciare ad un pezzetto di storia»*. Di balconi in pietra come quello crollato in corso Libertà, Vercelli è piena e, considerata l'imprevedibilità dei crolli, la logica imporrebbe di sostituirli o, almeno, di rafforzarne gli appoggi. Ma togliendo le tradizionali lastre in pietra o rafforzando la struttura dei poggioli, si modificano le facciate. Di qui il primo vincolo: la Sovrintendenza impone che ogni intervento di ristrutturazione non muti l'aspetto originale dell'edificio.

«Ma — ha spiegato Scalia — *le tecniche di costruzione sono cambiate, e gli stessi edifici sono soggetti a sollecitazioni un tempo sconosciute»*.

Il riferimento alle vibrazioni provocate dal traffico è immediato e, nel caso particolare del balcone, il dibattimento in aula ha sfiorato l'ipotesi che il crollo abbia potuto avere un'origine nella sostituzione delle tubazioni, operazione che trasformò corso Libertà in un cantiere, con il transito di camion ed escavatori. *«Rinunciare ad un pezzo di storia* — ha aggiunto Scalia — *significa adottare quegli accorgimenti tecnici che, pur trasformando in parte case e palazzi, offrono garanzie di sicurezza. L'esempio ci viene proprio dal passato: in molti edifici storici emergono tracce di successive modificazioni e gli strati che si sono sovrapposti nei secoli danno l'idea di una continua evoluzione dovuta alle necessità del momento»*.

Gli ostacoli della burocrazia sono altri. Il vercellese che intenda ristrutturare un vecchio stabile lo può fare solo in presenza di piani particolareggiati. Il centro storico di Vercelli ne è quasi del tutto sprovvisto. Il Comune li ha preparati, poi li ha trasmessi alla Regione per l'approvazione e li si sono fermati. Rimane l'ordinanza del sindaco per i casi di emergenza: in via Dante, ad esempio, è stata transennata una vecchia casa pericolante. Il problema si ripropone per tegole che minacciano di cadere in strada, o cornicioni, o ringhiere che si staccano dai muri. In questi casi il pericolo è evidente e si può intervenire per evitare il peggio. Rimane il rischio imprevedibile del crollo improvviso: per quanto può servire, attenzione dunque ai balconi in pietra.

Daniele Cabras

Vercelli. Il balcone di corso Libertà poco dopo il crollo

Incontro con Pasquale Diquattro sui problemi di Vercellese, Biellese e Valsesia

Tre grandi temi per il prefetto nucleare, neve, Biella provincia

«La città laniera ha le caratteristiche peculiari per diventare capoluogo, ma i tempi non potranno essere brevi»

VERCELLI — *Nucleare, provincia di Biella, emergenza-neve nell'Alta Valsesia: sono alcuni dei punti toccati dal nuovo prefetto, Pasquale Diquattro, nella prima intervista concessa dopo il suo insediamento a Vercelli.*

Cinquantanove anni, ex prefetto vicario di Genova, il dottor Diquattro ha subito cercato di conoscere in modo approfondito la realtà vercellese convocando una serie di incontri con gli enti e le associazioni di categoria. Il giro d'orizzonte durerà ancora qualche settimana.

Alcuni problemi sono comunque ben presenti al nuovo rappresentante del governo: primo fra tutti quello dell'ospitazione di Biella a divenire provincia. Premette il prefetto: «Una rivendicazione analoga è stata sollevata in Liguria dal Comune di Chiavari, ma, senza nulla togliere ad una città bella e architettonicamente ben curata, ritengo che, a questo proposito, Chiavari non possa essere messa sullo stesso piano di Biella».

L'impressione del dottor Diquattro è che la città laniera «abbia le caratteristiche peculiari, economiche soprattutto, per diventare capoluogo di provincia». Ed è un'ipotetica graduatoria di scelta, il nuovo prefetto vede Biella, proprio per queste ragioni, davanti alle altre quattro città che hanno formulato la stessa richiesta: Lodi, Rimini, Prato e Lecco.

«Ma i tempi — *conclude il prefetto su questo tema* — non potranno essere molto brevi. A mio avviso se ne parlerà nella prossima legislatura e tutto dipenderà dal peso politico di Biella rispetto alle altre pretendenti».

Sul nucleare, il dottor Diquattro ha detto di rendersi conto della responsabilità che, in provincia, compete al prefetto e ha ricordato il

Pasquale Diquattro

nuovo piano di emergenza esterna della «Fermi» (una delle più vecchie e sicure d'Europa, secondo quanto mi è stato detto), predisposto dal suo predecessore, Sergio Vitiello.

«Per quanto riguarda l'eventuale nuovo impianto di Trino — *ha aggiunto il dottor Diquattro* — non mi posso ovviamente pronunciare: toccherà al governo prendere la decisione definitiva».

Per la Valsesia, il nuovo prefetto ha preso atto delle difficoltà che gli sono state prospettate da diversi sindaci in questi giorni a causa dell'emergenza-neve. Ha detto il dottor Diquattro: «E' stato uno dei primissimi problemi che ho dovuto affrontare appena dopo il mio insediamento. So che anche l'Alto Biellese è alle prese con difficoltà simili e farò di tutto per andare incontro alle richieste dei sindaci». *Nella «scaletta» di incontri, quello con i sindaci è fra i più urgenti. Dice il prefetto:* «Ho ricevuto molti inviti, ma i Comuni sono tanti, il triplo, per intenderci, rispetto alla provincia dalla quale sono arrivato: quella di Genova. Non posso ovviamente fare una serie interminabile di visite, però è mia intenzione recarmi in Valsesia e nel Biellese per approfondire la conoscenza di quelle realtà così importanti della provincia».

Il prefetto è dunque intenzionato ad affrontare con decisione tutte le più importanti questioni che gli vengono prospettate. E, alla fine del primo incontro con i giornalisti, il dottor Diquattro ha voluto rimarcare la «bella accoglienza» che gli è stata riservata dalla popolazione vercellese al suo arrivo. Dice: «Una calda accoglienza non tanto riservata a me personalmente, ma alla figura del prefetto che, nella vostra realtà, è molto ben considerata. Ed io farò di tutto affinchè i vercellesi continuino a guardare alla prefettura come ad un'istituzione nella quale riporre la più assoluta fiducia».

Enrico De Maria

Condannati ex sindaco ed ex assessore di Santhià, ma il pretore riapre le indagini

Nuova inchiesta per la discarica

Un milione d'ammenda a Cortissone e Zuccolo: non c'erano le necessarie misure anti-inquinamento - La difesa ricorre in appello - Ora il magistrato cercherà altri eventuali responsabili

SANTHIA' — Un milione ciascuno di ammenda, con i doppi benefici della sospensione condizionale e della non menzione: questa la pena alla quale il pretore Roberto Tanisi ha condannato l'ex sindaco Carlo Cortissone e l'ex assessore all'assistenza Gabriele Zuccolo per la violazione della legge sulla protezione ambientale.

L'avvocato Piero Alberto, nelle vesti di pubblico ministero, aveva chiesto per ciascuno degli imputati la condanna a due milioni di ammenda. La difesa ricorrerà in appello.

La sentenza di ieri mattina, tuttavia, non esaurisce il giudizio di primo grado: il giudice Tanisi ha infatti disposto la restituzione degli atti alla cancelleria per l'apertura di un nuovo procedimento penale *«allo scopo di accertare eventuali altre responsabilità»*.

Questo significa che Cortissone e Zuccolo sono stati, sì, considerati colpevoli di *«aver omesso di adottare tutte le misure necessarie ad evitare un deterioramento anche temporaneo della situazione igienico-sanitaria ed ambientale preesistente nella zona adibita a discarica»*, ma significa anche che potrebbero risultare altre responsabilità, sulle quali il pretore indagherà.

E' stato l'avvocato della difesa, Roberto Scheda, ad accennare a eventuali altri responsabili, ma per il momento non è possibile formulare ipotesi: qualcosa in più emergerà dalle motivazioni della sentenza.

La vicenda risale agli ultimi mesi del 1983: allora Cortissone e Zuccolo erano appena stati eletti rispettivamente sindaco e assessore all'assistenza.

La precedente amministrazione aveva stipulato una convenzione con uno stabilimento locale autorizzandolo a scaricare i residui di lavorazione nella zona della «cascina Truffaldina»: i due nuovi amministratori si erano subito resi conto che la discarica lasciava a desiderare tanto che avevano chiesto ed ottenuto una serie di controlli da parte dei tecnici dell'Usl 48.

Era seguita una diffida formale alla direzione dello stabilimento, con la quale si vietava di incendiare i rifiuti: nel frattempo era stato interrotto il servizio scolastico dell'amministrazione provinciale di Vercelli. Tutto questo non è però servito ad evitare a Zuccolo ed a Cortissone una denuncia penale da parte dei funzionari provinciali.

Il pretore di Santhià aveva quindi ordinato una serie di accertamenti ai carabinieri ed in base al loro rapporto aveva poi rinviato a giudizio i due amministratori comunali santhiatesi.

w. ca.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: 52 gioca o muori.
ISOTTO (ITALIA): Mr. Crocodile Dundee.
PRINCIPE: Il vincitore.
VIOTTI: Over the top.
BELVEDERE: ore 15 e ore 17 Come diventai con Paperino & Co.; ore 20 e 22 Stranger than Paradise.
DANCING «MACISTE»: ore 15,30 Gran ballo dei bambini.

CIGLIANO

ARLECCHINO: Gli arcangeli.

GATTINARA

ITALIA: Stregati.

SANTHIA'

SPLENDOR: Pirati.

TRINO

ORATORIO SALESIANO: Gli arcangeli.

TRONZANO

LUX: Hotel Colonial.

FARMACIE

Amisano, corso Libertà 230.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.624; Crescentino (0161) 842.556; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.886; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222, chiamata di comunicazione (0161) 62.221.

BENZINAI

(Turno domenicale che scatta alle ore 14,45 odierno): Agip, corso Matteotti; Mobil, piazza Sardegna; Mobil, corso Marcello Prestinari; Ip, corso De Rege; Ip, via Thaon de Revel; Texaco, tangenziale Sud; Texaco, via Trino; Total, corso Gastaldi; Elf, tangenziale Torino-Biella; Perazzo, via Cervino; Esso, via Walter Manzone.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14; tel. (0161) 68.062 - 54.747.

La bozza sarà discussa giovedì in Regione

Nel progetto per l'università a Vercelli 3 facoltà e rettorato

Architettura e Lettere oltre a Ingegneria - I corsi post-diploma

VERCELLI — Ingegneria, Architettura, Lettere e Filosofia sono le facoltà che Vercelli dovrebbe avere con il placet della Commissione istruzione della Regione. Lo comunica, senza nascondere la propria soddisfazione, l'assessore provinciale Antonino Filiberti. Dice: *«Dopo tante vicissitudini siamo in dirittura d'arrivo. Giovedì prossimo la bozza per la seconda Università del Piemonte sarà discussa in Regione e poi presentata a Roma al ministro Falcucci»*.

Durante questi passaggi, Vercelli potrebbe perdere qualcosa per strada? Continua il presidente del Comitato per l'Università: *«Siamo abituati alle delusioni, ma stavolta il progetto è definitivo e dovrebbe essere realizzato nel giro di pochissimo tempo. Solo la caduta del governo potrebbe impedirlo»*.

Nel disegno dell'Ateneo tripolare, Vercelli sarà sede del Rettorato e, rispetto alle previsioni, avrà due facoltà in più: Architettura e Lettere e filosofia. Spiega il vicesindaco, Angelo Fragnamo: *«In effetti abbiamo avuto più spazio realisticamente ci si aspettasse. Molto importanti sono i corsi di Laurea delle facoltà, tutti legati a problemi locali e attuali»*.

Ingegneria si articolerà in Informatica, Telecomunicazioni, Tecnologia della produzione industriale, Energetica e Recupero Edilizio. Architettura comprenderà Analisi e recupero del patrimonio storico, un corso di laurea del tutto nuovo. Infine Lettere punterà su Scienze delle comunicazioni, Storia e tutela dei beni culturali e Lingue e culture straniere.

Dunque non un «doppione» di Torino, ma un Ateneo autonomo e snello. Anche le scuole di specializzazione post-diploma interpretano le esigenze della nuova società: creeranno traduttori ed interpreti, biotecnologi e tecnici tessili (per quest'ultimi la sede sarà Biella).

d. b.

■ Oggi l'apertura del Carnevale

VERCELLI — Oggi, alle 14,30, si apre ufficialmente il Carnevale benefico vercellese con l'arrivo dei Mocciosi (Franco Fornara) e della Bela Majin (Larika Gardino) nella sede del Gruppo Ariston in corso Abbiate.

Le due maschere si muoveranno quindi in corteo, con il loro seguito, lungo via Ugo Foscolo, via Paggi, piazza Palestro e corso Libertà, e arriveranno in municipio dove, alle 15, riceveranno le «chiavi» simboliche della città dal sindaco Fulvio Bodo.

Quindi incomincerano le «visite»: andranno dal prefetto, dal questore e dall'arcivescovo, a Video Nord e a Radio Studio 91. *(e. d. m.)*

Tre gare di fuoco consecutive: oggi a Lodi

Amatori, triplo esame

■ Il Gattinara oggi in campo

GATTINARA — Anticipo di campionato oggi per la squadra vigilata impegnata contro il Mezzomerico nella penultima giornata di ritorno del campionato di Promozione di calcio.

Il torneo di Promozione era stato sospeso in seguito alle nevicate di gennaio. *(p. p. v.)*

■ Per la Carisver match decisivo

VERCELLI — Dopo la splendida e clamorosa vittoria di Torino sulla Sisa (3 a 1), la Carisver ha ripreso a sperare nella salvezza e stasera si giocherà l'intera stagione affrontando, alle 21, al palazzetto dello sport di via Donizetti, il Pavia. *(f. l.)*

VERCELLI — *Tre gare di fuoco consecutive attendono l'Amatori Sperry che è sempre alla caccia del Novara, primo in classifica con due punti di vantaggio.*

Ormai fra le due piemontesi e le altre squadre c'è un divario: Novara e Vercelli, salvo clamorose sorprese, sono indicate fin d'ora come le possibili contendenti nella finalissima-scudetto, anche se nei «play-off» le sorprese sono sempre possibili.

Stasera, l'impegno si annuncia agevole per il Novara (che ospita l'ormai condannato Pordenone), mentre l'Amatori dovrà vedersela in trasferta con il temibilissimo Lodi; *la prossima settimana, i piallaversi ospiteranno la squadra-rivelazione del torneo, il Centro Giovani Calciatori di Viareggio, quindi andranno a rendere visita alla Reggiana. Sono tre formazioni d'alta quota, sempre in corsa per i play-off e quindi il compito dei campioni d'Italia appare particolarmente difficile. Di Domenicale sbandiera propositi di vittoria. Dice il presidente:* «Se giochiamo come a Giovinazzo non ci sono dubbi: faremo sei punti».

Il dirigente vercellese vuole dunque sperare già stasera a Lodi, contro una formazione che appare in netta risalita dopo il titubante inizio di campionato.

I vercellesi dovrebbero schierarsi con la formazione-base, anche se il portiere Gionata Coppola accusa dei problemi per qualche linea di febbre. Non dovesse farcela, è pronto a sostituirlo Guanziroli il quale già a Pordenone ha dimostrato tutto il suo valore.

f. l.

ECONOMICI

AFFITTASI a Crescentino alloggi varia dimensione, equo canone almeno cielo. Tel. 0161 843.735 ore 10-12; 19-20

AUTOESSE
Via Oldoni n° 17
13100 VERCELLI
Concessionaria
Alfa Romeo
Auto expert
INIZIATIVE AUTOEXPERT
LANCIA PRISMA 1.3
azzurro metall. 1983
ALFA 33 1.3 S
metall. 1986
FIAT 126
BERLINA
blu 1980

ATLANTIC HOTEL - ARONA
SABATO 21 ... 87
«CENA ROMANTICA»
19.30 - 21.30
CON ENZIO LUCCHINI e LA SUA CHITARRA
Per ... Tel. 0322/46521

ATLANTIC HOTEL - ARONA - SABATO 7 MARZO 1987
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE CENONE DANZANTE
Ballo - Giochi - Canto - Cabaret RIC DONALD SHOW
• E' gradito l'abito carnascialesco • Premi alle maschere più originali • Omaggio alle signore •
• Cotillons per tutti •
Per informazioni tel. 0322/46521
GRUPPO B

VIENI PER 130.000?

2 CAMICIE +
2 MAGLIONI +
2 PANTALONI =
130.000

3 MAGLIONI +
3 GONNE =
130.000

VESTIFRANCHI
BIANDRATE • BORGOSESIA • COSSATO

DUE PIANI DI VENDITA - ENTRATA LIBERA
ULTIMI GIORNI
MASPI sconta
MASPI salda
MA...SPIcciati!
MASPI
ALCUNI PREZZI:
PANTALONI LANA UOMO JEANS DA L. 9.000
GIUBBOTTI PURA LANA DA L. 19.000
GIACCHE A VENTO MANICHE STACCABILI DA L. 39.000
IMPERMEABILI UOMO GABARDINE PURA LANA DA L. 59.000
CAPPOTTI DONNA PURA LANA VERGINE DA L. 89.000
IMPERMEABILI ROVESCIABILI UOMO L. 149.000
IMPERMEABILI ROVESCIABILI DONNA L. 129.000
ABITI DONNA LANA PURA LANA DA L. 59.000
GIACCHE A VENTO PIUMINO D'OCA
MANICHE STACCABILI DA L. 149.000
E MIGLIAIA DI ALTRI CAPI DELLE MIGLIORI MARCHE A PREZZI ...
Assortimento Montoni rovesciati Uomo - Donna
GATTINARA
abbigliamento e pellicceria
C.so VALSESIA, 35
tel. 0163/833432

Lettera dei dipendenti all'Atap: «Aperto lo stato di agitazione»

Ora gli autisti dei pullman minacciano un nuovo blocco

«La direzione non ha mantenuto le promesse» - «Appaltate due linee a ditte private»

Biella. Uno dei tanti sbuss che tutti i giorni collegano la città ai paesi di collina (Telefoto)

BIELLA — Acque nuovamente agitate all'Atap, l'azienda trasporti automobilistici pubblici che opera sull'intero territorio provinciale. Oggi pomeriggio a Città studi, dov'è fissata l'assemblea dei soci, i sindacati Cgil, Cisl e Uil consegneranno ai sindaci dei Comuni azionisti un documento dei lavoratori in cui si dichiara «*aperto lo stato di agitazione dell'azienda*».

E' scritto nel comunicato: «*Sono passati quattro mesi dall'avvio dei primi incontri con il Comitato di presidenza. Dopo lo sciopero del 3 novembre sembrava superata la fase di incomprensioni iniziali e si era instaurato un confronto costruttivo su alcune questioni fondamentali come la riduzione degli straordinari e il piano di assunzioni riferito ad una pianta organica che tenesse conto delle esigenze produttive e l'organizzazione del lavoro, il rispetto dei riposi compensativi, l'immediata attuazione del turn-over. Infatti l'Atap aveva provveduto all'immediata assunzione di sei persone da tempo in lista d'attesa necessarie ai fossero aggiudicati i relativi concorsi*».

Aggiunge il consiglio di fabbrica nella lettera aperta: «*Con queste premesse si era stata una predisposizione al dialogo e si era previsto addirittura una conferenza di produzione, in programma il 26 febbraio, che doveva affrontare con la direzione e le parti sociali, politiche ed istituzionali, i problemi di riorganizzazione e ammodernamento dell'azienda*».

I sindacati lamentano però che il confronto non ha avuto seguito. Ettore Emilio Prina, uno dei rappresentanti del consiglio di fabbrica: «*Le poche unità assunte a dicembre erano già state sopravanzate dal personale almeno e la situazione degli straordinari è immutato. Ad aggravare il quadro sono intervenuti altri fatti come la decisione di appaltare a ditte private le linee Andorno-Ivrea e Cossato-Ivrea e la mancanza di interventi adeguati sui mezzi in seguito ai guasti provocati dal maltempo*».

Aggiungono ancora i rappresentanti dei lavoratori: «*Gli incontri dei giorni scorsi non hanno mutato il panorama mentre cresce lo stato di disagio tra i dipendenti. In questa situazione abbiamo deciso di proclamare lo stato di agitazione che proseguirà nei prossimi giorni con altre iniziative. Oggi pomeriggio è in programma l'assemblea dei soci che dovrebbe essere seguita all'inizio della prossima settimana da un incontro con le delegazioni sindacali. In base alle risposte che avremo valuteremo il da farsi*».

Ai soci dell'Atap i sindacati chiedono di esaminare con urgenza «i nodi dell'occupazione, del turn-over».

Sostiene Emilio Prina: «*Rispetto a quattro mesi poco o nulla è cambiato: il tetto delle ore di straordinario previsto in azienda non è diminuito. Il loro costo incide più delle assunzioni. Se la strada del dialogo non si riaprirà lo stato di agitazione inevitabilmente sfocerà in nuovi scioperi*».

Roberto Eynard

Mosso Santa Maria: accusati di falso ideologico e truffa

Tre insegnanti a giudizio

Novaretti, sindaco di Gaglianico; Martignon, sindaco di Postua, e don Marinelli, parroco di Verrone avevano «gonfiato» il numero degli iscritti per impedire la chiusura di una classe

BIELLA — Tre insegnanti dell'istituto professionale per il commercio di Mosso Santa Maria verranno processati lunedì prossimo in tribunale per falso ideologico e truffa: avevano «gonfiato» il numero degli iscritti per impedire lo scioglimento di una classe.

Il fatto ha sollevato molta curiosità perché i tre insegnanti sono anche persone molto note nella comunità biellese e soprattutto largamente stimate. Si tratta di Mario Novaretti, 44 anni, sindaco democristiano di Gaglianico; Claudio Martignon, 42 anni, sindaco comunista di Postua e don Francesco Marinelli, 58 anni, parroco di Verrone.

La vicenda risale all'anno scolastico 81-82, quando l'istituto di Mosso Santa Maria era diretto dalla preside Emilia Bertola, una donna dinamica e risoluta che aveva fatto della scuola una ragione di vita. All'inizio del nuovo anno la preside, constatato che c'erano solo 12 allievi iscritti alla quarta ed essendo invece di 25 il numero minimo di legge per il riconoscimento della classe, iscrisse ai corsi tredici ragazze che, dopo aver frequentato l'istituto per tre anni, erano già entrate nel mondo del lavoro con il diploma di segretaria d'azienda.

Gli insegnanti naturalmente erano al corrente e quando iniziarono i corsi, di volta in volta «giustificavano» le assenze delle tredici allieve-fantasma.

Quando la signora Bertola fu colpita da una grave malattia, la responsabilità dell'istituto venne assunta da Mario Novaretti, nominato vicepreside. Pare che, di fronte a una donna che aveva dato tutto se stessa per sostenere la scuola e che in quel momento stava morendo, nessuno se la sia sentita di denunciare la vicenda. Per regolarizzare la situazione gli insegnanti pagarono di tasca loro le tasse di iscrizione delle allieve-fantasma e il vice preside attestò anche il ritiro delle ragazze dalla scuola. La classe così potè continuare a funzionare senza danno per gli allievi veri che, diversamente, avrebbero dovuto andare a scuola a Vercelli e a spese dell'amministrazione pubblica.

Ma l'inganno, anche se a fin di bene, venne scoperto. Probabilmente per una vendetta (forse di natura politica) qualcuno spedì quattro lettere anonime: alla Procura della Repubblica di Vercelli, all'onorevole Giancarlo Paletta, al ministero della Pubblica Istruzione e alla segreteria della Cgil.

E così partì l'inchiesta. Il ministero inviò un ispettore, mentre il caso venne affidato al sostituto Procuratore della Repubblica Clelia Allegretti. Dopo accurate indagini il magistrato era arrivato alla decisione di non procedere a carico degli autori del piccolo inganno, anche perché fra l'altro si era fatto notare che gli insegnanti che avevano taciuto la cosa non lo avevano fatto per interessi personali: dato che erano tutti di ruolo, a Mosso Santa Maria o in altra sede avrebbero sempre conservato il proprio posto.

Il giudice istruttore fu di diverso avviso anche perché il ministero della Pubblica Istruzione si era costituito parte civile dichiarando un danno di una ventina di milioni. Poiché poi, nel frattempo, era morta la professoressa Bertola, a rispondere di falso ideologico e truffa rimasero i tre insegnanti.

Maurizio Alfisi

Settimana dell'amicizia Italo-cubana

QUARONA — Settimana dell'amicizia Italo-cubana a Quarona, organizzata in collaborazione con il comitato regionale di Italia-Cuba, i Comuni di Quarona e Varallo, la Camera del lavoro e l'Amministrazione provinciale.

Il primo appuntamento, «Incontro con la cultura e la realtà cubana», è in cartellone questa sera alle 21 a Villa Rolandi dove sarà inaugurata una mostra dal titolo «Pittura cubana contemporanea, trenta artisti di oggi». La rassegna rimarrà aperta fino a domenica 1 marzo. *(d. p.)*

Una tregua oggi e domani poi ancora neve e pioggia

BIELLA — Il maltempo promette per oggi e domani una tregua e sui Biellese e la Valsesia il sole farà la sua comparsa anche se ad intermittenza con dei periodi di cielo coperto. Non dovrebbero però almeno per le prossime 48 ore verificarsi consistenti precipitazioni. Le condizioni meteorologiche dopo questa breve interruzione torneranno ad essere negative a partire da lunedì e probabilmente anche la prossima settimana sarà caratterizzata dal maltempo.

Su tutta la zona è previsto l'arrivo di due perturbazioni: la prima si trova già sulla Spagna mentre la seconda, sempre proveniente dall'Atlantico, sta per abbordare il Portogallo. Le previsioni dell'osservatorio meteorologico di Oropa annunciano infatti un'altra settimana con cielo molto coperto, con alte possibilità di pioggia in pianura e neve in montagna «*simile a quella che sta per concludersi*». La temperature non subirà sostanziali mutamenti e continuerà ad aggirarsi attorno allo zero. Inoltre occorrerà ancora un numero abbastanza prolungato di giorni perché il tempo si rimetta definitivamente al meglio (del resto ci si sta avvicinando a marzo, il mese per tradizione più imprevedibile dell'anno).

Un primo accenno ad un miglioramento delle condizioni atmosferiche si è avuto ieri con l'apparizione, anche se temporanea, del sole nei centri dell'Alta Valsesia. Sulla parte bassa del territorio valligiano e sui versanti collinari del Biellese invece il cielo è rimasto costantemente coperto e a tratti la neve è caduta mista alla pioggia.

In montagna intanto la tregua ha consentito di tirare le prime somme della precipitazione dei giorni scorsi. Quasi ovunque si è trattato della più consistente nevicata di questo inverno.

In Valsesia anche a Rima San Giuseppe, Carcoforo e Rimella, dove lo spessore varia dai 120 ai 150 centimetri, si è stabilito il record annuale (a metà febbraio la neve aveva toccato il metro). Ieri lungo le tre vallate alpine della conca del Rosa la transitabilità era discreta quasi ovunque. A Rimella, dopo tre giorni, è salito il furgone postale, mentre la carreggiata per Rima è stata nuovamente aperta.

r. eyn.

Phantatex trasferta salvezza

BIELLA — Si gioca le ultime speranze di salvezza la Phantatex nella trasferta di Bra con l'Abet: i grigiorossi da troppo tempo non riescono più ad incamerare i due punti in palio e ormai la retrocessione, a meno di un clamoroso ritorno, appare scontata. Ma perché all'orizzonte spunti almeno l'ombra di un miracolo, è necessario che il quintetto biellese assapori nuovamente la gioia della vittoria.

Stando alla classifica l'impresa non è proibitiva per la Phantatex: l'Abet Bra in graduatoria è alle spalle dei biellesi e all'andata era stata sconfitta grazie ad un finale travolgente della compagine laniera. Importi è l'unica possibilità per far risalire il morale dei ragazzi di Girardi che potrebbero ridurre il disavanzo da almeno due delle tre squadre che li precedono. Valenza, Alba e San Paolo (queste ultime sono impegnate nello scontro diretto mentre gli orafi affrontano il forte Asti).

E' invece ormai condannato alla relegazione in Promozione il Lanerie Agnona che dovrà vedersela in trasferta con l'Agnelli. I torinesi chiudono la graduatoria a due lunghezze dai giallorossi. *(r. eyn.)*

Taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: King Kong 2.
MAZZINI: Mr. Crocodile Dundee.
ODEON: Over the top.
SOCIALE: D'Annunzio.

BORGOSESIA
LUX: Libertine.
SOCIALE: film in prima visione.

CANDELO
VERDI: La messa è finita.

COGGIOLA
ITALIA: Il commissario Lo Gatto.
ENNIO: Pasolini.
RADAR: Giuro che il sono.

COSSATO
MICHELETTI: Gli artelogani.
PRIMAVERA: chiuso per lavori di adeguamento alle norme di sicurezza.

PRAY
EXCELSIOR: La mosca.

SERRAVALLE
CORSO: Il vincitore.

TOLLEGNO
FELIX: Rosa t.

VARALLO
SOTTORIVA: Supertentacoli.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 59; tel. 22.756; Cossila-Pavignano, Graglia, Vivarone.
Usl 48 - Cossato: Fridotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370; Brusnengo, Trivero.
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.258; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

Oggi il sindaco consegnerà alla maschera le chiavi della città

Gipin «padrone» di Biella

In compagnia di Catlin-a arriverà da Camandona. In serata tutti alla «Baita» dove si ballerà fino all'alba - Lunedì prenderà il via anche la tradizionale caccia al Babi

BIELLA — Con l'arrivo di Gipin e Catlin'a oggi pomeriggio alle 15,30 nei giardini di Riva s'inizia il Carnevale di Biella. Le due maschere, impersonate da Ermanno Canepare e Gabriella Rosa, giungeranno da Camandona e ad accoglierle ci saranno le altre figure carnevalesche biellesi e la banda musicale. Il corteo attraverserà via Italia per raggiungere il municipio, dove il sindaco Luigi Squillario consegnerà le chiavi della città. Da quel momento il centro laniero sarà simbolicamente in mano al Carnevale ed il divertimento la farà da padrone.

A Palazzo Oropa Gipin terrà il consueto discorso di apertura: primo cittadino, giunta e consiglieri saranno al centro delle immancabili frecciate che quest'anno si preannunciano «alquanto pepate». I festeggiamenti continueranno in serata con «Crazy carnival», un appuntamento dedicato ai giovani. Alle 21,30, nel salone convegni della Banca Sella trasformato per l'occasione in «Baita del Gipin» si ballerà in costume fino a tarda notte al suono della disco-music.

Gipin, Catlin-a e la Corte al rullare delle maschere di Borgo

Il Carnevale dell'Orso proseguirà lunedì con l'apertura della «Caccia al Babi». Gli studenti dovranno, per assicurarsi la taglia pattuita, imprigionare il «rospo millantatore» che imperverserà con vari scherzi fino al momento della cattura. Le giornate di mercoledì e giovedì saranno dedicate rispettivamente agli anziani ed ai bambini. Per loro l'appuntamento è al pomeriggio, ancora nella «Baita del Gipin».

Sabato 28 sarà una tappa importante per il Carnevale. Alle 15 arriveranno da Chivasso le maschere dell'Abbà e della Bela Tulera. E' prevista una sfilata che, partendo da via Lamarmora attraverso piazza Vittorio Veneto e via Italia giungerà in municipio dove avrà luogo il ricevimento ufficiale. E in serata uno dei momenti più attesi: la «folle notte» in piazza Cisterna al Piazzo. La folla in maschera che nell'86 non ha mancato all'appuntamento nemmeno in presenza di una fitta nevicata è attesa quest'anno ancora più numerosa.

Domenica 1° marzo sarà dato il via alla sfilata dei carri e gruppi allegorici accompagnati dalle bande musicali e lunedì 2 si terrà il «Gran ballo dal lunes» alla «Baita».

Giorno di chiusura martedì 3. Alle 21 in piazza 1° Maggio si svolgerà il processo al Babi. Anche quest'anno la regia dello spettacolo è affidata a Beppe Pellitteri. Durante la serata verranno premiati i carri vincitori della sfilata e le fiamme del rogo sul quale sarà bruciato il «rospo» colpevole di aver vilipeso la Catlin'a ritenendosi «il più bel volatile del biellese» farà scendere il sipario sull'edizione '87 del Carnevale.

Daniele Pasquarelli

ALTERNATIVA
Il nuovo negozio d'arredamento
Incontriamoci, conosciamoci, facciamo quattro chiacchiere, discutiamo insieme dei problemi riguardanti l'arredamento del vostro alloggio, della vostra casa, confrontiamo le nostre idee ed insieme troveremo la soluzione più idonea alle vostre esigenze, ai vostri gusti.
L'unica cosa che sin d'ora possiamo garantirvi è questa:
non abiterete in una casa come tutte le altre, VIVRETE in un arredamento costruito attorno alla vostra personalità.
ALTERNATIVA s.a.s. di Roberto Spignato & C.
è a PONZONE
Via Provinciale 195 - Tel. 015 778.945

MAER Casa
IL SETTORE MAER PER L'ARREDO URBANO
dal successo del PAVIMAER a tutte le componentistica ed accessoristica che consentono di pensare arredo urbano e viabilità in un contesto unico e completo.
PAVIMAER - MASSELLI PER PAVIMENTAZIONI
CIOTOLO
APPIA
UN MODO NUOVO PER TORNARE ALL'ANTICO
ARCONDA
"FLORWAND" MURO DI CONTENIMENTO AD ELEMENTI COMPONIBILI
MAER Città
MAER Reg. Belvedere - SOMMARIVA BOSCO (CN) Tel. (0172) 64172 - Telex 210236 MAGRIA I
AGENZIA PER VERCELLI E PROVINCIA: AUDISIO geom. CLAUDIO tel. 0163 13811 - BORGOSESIA (VC) 22863 / 25462

caravel CDS5410
Sab. 21 MIRA TORRIANI
Dom. 22 EMILIO ZILIOLI
A COMMERCIANTI E ARTIGIANI
ireprotestati
concediamo prestiti in giornata
FINO A 50 MILIONI
RISERVATEZZA
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Telefonare (02) 547.26.25

NOI CON VOI PER INSTALLARE UN VERO
REGISTRATORE DI CASSA
PER OGNI ESIGENZA TUTTA LA SERIE OMRON
SCONTO PARTICOLARE R.C.B. FACILITAZIONI PAGAMENTO
di Bernazzo - Tesco & C. s.n.c.
Via Piave, 9 - BIELLA - Tel. (015) 21.339

FilmFest Berlin

Incontro con il presidente della giuria del FilmFest, inaugurato ieri sera

Brandauer, Berlino è uno specchio

Gli sembra naturale che la rassegna voglia essere il luogo d'incontro tra Est e Ovest Dice: «Giudicheremo con la testa e con il cuore» - Tra i suoi progetti un altro film con Istvàn Szàbo ed uno con Frankenheimer: sarà la storia del primo attentato a Hitler

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — «Sono severo, rigoroso, esigente», elenca già stufo Klaus Maria Brandauer, presidente della giuria che darà Orsi d'oro e d'argento a due dei 21 film presentati in concorso al 37° FilmFest. Inaugurazione ieri sera con *Il colore dei soldi* di Scorsese, con discorsi ufficiali sonanti di autocompiacimento e di cifre (650 film nell'intero programma, 7000 accreditati, file giovanili per i biglietti e tutto quanto), con un terribile vento gelato e un terribile ricevimento tedesco. Ma Brandauer pare già stufo. Scettico, riduttivo, ragionevole: «*La mia unica preparazione a giudicare sono 42 anni, 8 mesi e 20 giorni. Cercherò, come spero faranno gli altri giurati, di valutare i film con la testa e col cuore: il premio lo prenderà, democraticamente, il film che avrà avuto più voti. Un festival di cinema non è una gara d'atletica, non è una corsa sui 100 metri in cui chi è il più veloce è indiscutibilmente il primo, vince e riceve la medaglia. Nelle cose dell'arte è diverso: la giuria deve soltanto mettersi d'accordo, e non avrà alcuna certezza d'aver premiato il migliore. Se penso che Chaplin non ha mai avuto un Oscar...*».

Gli sembra naturale che il FilmFest voglia essere il luogo d'incontro tra Est e Ovest, che quest'anno la tensione di sempre sia marcata più accentuata, che simbolicamente siano previste conferenze-stampa parallele del presidente dell'associazione dei produttori americani Jack Valenti e del segretario del sindacato dei cineasti sovietici Elem Klimov: «*Berlino è uno specchio. Se un giorno qui non ci sarà più il Muro, vorrà dire che il mondo non sarà più diviso*».

E adesso, fatto il suo dovere presidenziale, può smettere di dire cose saggiamente ovvie e parlare finalmente di sé. Dimagrito e gassato, in pantaloni e maglietta neri, con i piedi nudi nei mocassini, con un po' di abbronzatura sulla faccia piacevole e anodina che acquista spessore soltanto quando recita, lo Zelig mitteleuropeo racconta di due nuovi film che lo aspettano. Uno con Istvan Szabo: «*L'ultimo della nostra trilogia sul comune passato europeo: se "Mephisto" era un opportunista e il "Colonnello Redl" un idealista, "Hansen" è una pura incarnazione individualista. Un personaggio realmente esistito negli Anni Venti-Trenta, un discepolo di Freud visionario, dotato di uno straordinario potere di premonizione, capace di prevedere la battaglia il cui punto preciso il nemico avrebbe sparato, capace di prevedere esattamente il naufragio del Titanic, capace di prevedere poche ore prima l'incendio del Reichstag. Mi piace per il suo occultismo, per il suo mistero, e perché amava due dei miei autori prediletti, Schnitzler e Pirandello*».

Brandauer, il presidente, è scettico e ragionevole: «Un festival di cinema non è una gara d'atletica»

Il destino d'attore di Brandauer sono l'ambiguità e il nazismo: «*Con Frankenheimer devo girare in marzo Gli artigiani, la storia del primo attentato a Hitler*». Il destino è pure la Mitteleuropa, si capisce: «*Con Bernhard Wicki recito un ebreo polacco, reduce come tanti dalla prima guerra mondiale, che arriva a Berlino e tenta di sopravvivere: il film è* La tela di ragno, *tratto dal romanzo di Joseph Roth*».

A teatro, a Vienna, recita *Amleto*: «*Amo la sua intelligenza impotente, tante sottili da impedire l'azione, amo la titubanza, l'eroismo del dubbio*». Di televisione non vuol sentir parlare per un po', dopo l'esperienza italiana di «*Quo Vadis*»: «*Adesso la hostess dell'Alitalia mi guardano e strillano: Nerone! Che successo popolare mi darà, ma è stato tremendo. Un film di sei ore in cinque mesi! C'è un limite a tutto. Roma imperiale ricostruita a Belgrado? Andiamo. Nerone che dà fuoco a Roma? Tutti sanno che è storicamente una menzogna. Non avrei resistito: ma sono schizofrenico, per fortuna*».

Lietta Tornabuoni

A Roma la regista parla del suo film

La Matlin e Hurt amore e Oscar

«Figli di un Dio minore»: opera prima, subito nomination

ROMA — *Non è detto che, nel rapporto umano, la parola abbia un ruolo determinante. E' proprio la comunicazione. Infatti il tema di fondo di «Figli di un Dio minore» (candidato all'Oscar) incentrato sulla love story tra un'aggressiva sordomuta e un timoroso insegnante di fonetica. Una love story cominciata sul set e proseguita nella realtà, infatti i due protagonisti, ultimate le riprese del film di Randa Haines, hanno scelto di convivere. Entrambi figurano adesso nella rosa dei possibili vincitori dell'Oscar per la migliore interpretazione, lui maschile, lei femminile. Lei, Marlee Matlin, è una giovane attrice di teatro, sordomuta dall'infanzia. Lui è William Hurt, vincitore di un Oscar con «Il bacio della donna ragno».*

«Tutti noi — *sostiene la regista Randa Haines* — siamo "handicappati" ed abbiamo dei "muri" che in certe situazioni ci impediscono di entrare in rapporto con il prossimo, soprattutto perché non abbiamo l'umiltà di ascoltare. E qui l'"insegnante" William Hurt dimostra sia sullo schermo, sia nella vita di coppia di saper ascoltare senza lasciarsi condizionare dalla parola. Nel mio film traspare la sofferenza di chi combatte per entrare in contatto con il prossimo».

Il film, che in Italia uscirà tra una decina di giorni (dopo la presentazione al Festival di Berlino), è l'«opera prima» di una regista americana di talento e di estrazione televisiva. Infatti Randa Haines, prima di «Figli di un Dio minore», aveva realizzato per la televisione un film sul tema dell'incesto ed ora sta sceneggiando una storia di giovani soldati che non vogliono più combattere, tratta da un libro scritto dallo stesso autore «Birdy».

«Non sarà un film di guerra — dice — ma di emozioni, ambientato in Francia verso la fine dell'ultimo conflitto mondiale. I protagonisti sono giovani soldati americani e tedeschi che sapranno ad essere fatti prigionieri perché spaventati dalle atrocità della guerra».

Nella presentazione per gli Oscar '87 «Figli di un Dio minore» ha raccolto ben cinque nomination: miglior film, migliori protagonisti (maschile e femminile), migliore interprete non protagonista (Piper Laurie) e miglior adattamento di opera teatrale. Ma oggi le maggiori chances di conquistare la celebre statuetta sembra avere proprio lei, Marlee Matlin, che improvvisamente è diventata una star, nonostante le difficoltà che comporta il suo handicap. E' già stata scritturata per un altro film, «Walker», che girerà con la regia di Alex Cox.

Non sono state comunque facili le riprese del film perché nel cast figuravano diciotto attori non udenti e per certe scene (cafeteria, campo sportivo, ecc.) si sono utilizzati fino a 150 attori-sordi. «Le maggiori difficoltà — *osserva la regista* — non le abbiamo incontrate nella comunicazione, ma nelle inquadrature perché dovevamo preoccuparci di non tagliare i movimenti delle mani e i gesti che rendono comprensibile il dialogo. Una preoccupazione che generalmente non esiste per un film con attori udenti. Attraverso i gesti e i movimenti del due protagonisti il film può essere ben compreso anche dagli spettatori non udenti».

Il personaggio maschile dell'«insegnante» Randa Haines l'ha costruito dopo aver visitato parecchie scuole americane specializzate nell'insegnamento ai sordomuti.

«Il professor James Leeds, impersonato da William Hurt — *spiega la regista* — è indubbiamente un insegnante intraprendente anche sul piano della creatività. Per certi versi mi ricorda un insegnante che ho incontrato a Los Angeles e che lasciava gli allievi liberi di esprimersi come volevano».

A proposito di libertà, Randa Haines ritiene «Platoon» di Oliver Stone il grande favorito per l'Oscar riservato al miglior film.

Ernesto Baldo

Prime film: «Over the top» di Menahem Golan, la liberazione e il riscatto passano attraverso il braccio di ferro

Stallone è tornato buono

OVER THE TOP di Menahem Golan con Sylvester Stallone, David Mendenhall, Robert Loggia, Susan Blakely. Produzione americana a colori. Drammatico. Cinema Adua 400, Ambrosio, Gioiello di Torino, Cinema Metropolitan, Embassy, Supercinema, Maestoso, Cola di Rienzo di Roma, Cinema Metropol, Cannon Odeon I, Orfeo, Splendor di Milano.

Attenti, Stallone è buono: quella luce malinconica che s'intravede nel più attonito dei suoi sguardi è il segnale della sua vera natura. E' arrivato ad essere Rambo perché sentiva di aver patito ingiustizia (e il pubblico con lui), ma il personaggio che meglio lo rispecchia è Rocky, il generoso e sfortunato che si esalta nella lotta, il figlio di immigrati che risponde coi pugni agli obblighi del sogno americano. Dopo la cattiva esacerbazione fantastica di Cobra, Stallone torna con Over the top ai buoni sentimenti, un Rocky intrecciato col Piccolo lord, un padre camionista che vuol recuperare l'affetto del figlio, la storia di un forzuto di buon cuore che appaga anche le fantasie e le attese del produttore-regista Golan.

Si sa che Golan possiede per diritto di proprietà il tocco Cannon, squadra con l'accetta i caratteri e le emozioni, sa il nome del gusto popolare e, insieme, di un'ardua ambizione e un poco moraleggiante. Tuttavia *Over the top* sarebbe un film-kleenex, un piantino e via, se non esibisse l'apoteosi del braccio di ferro, il quasi sport nel quale il protagonista eccelle e che in nome di Stallone acquisterà, probabilmente, un momento di gloria internazionale.

Poteva essere un'altra volta il pugilato oppure il biliardo o il baseball, ma il braccio di ferro è l'idea puntuale: rinnova le regole, consente agli uomini, ai campioni di misurarsi faccia a faccia, in un repertorio di smorfie, invettive e vanterie che condensa ed esagera le emozioni. Così sicie avvertiti, dopo i primi assaggi tra camionisti nei bar, il braccio di ferro occuperà trionfalmente coi campionati del mondo di Las Vegas la parte finale della storia, la parte della liberazione e del riscatto.

Col braccio di ferro Stallone deve: a) acquistare un camion nuovo da trecentocinquanta milioni e diventare un rispettabile padroncino; b) vendicarsi del suocero, il ricco industriale che è colpevole della sua infelicità familiare (lo tiene separato dalla moglie innamorata e morente). Ma soprattutto deve presentarsi come padre degno d'essere amato agli occhi del figlio di dodici anni dal quale è stato troppo a lungo lontano. E' meglio stare con un nonno ricco o con un padre che per te sfida i più spaventevoli, muscolosi e variopinti bracciaferritori del mondo? Poiché il film accenna in modo edificante anche ai problemi sociali, non c'è dubbio che vada punita la ricchezza arrogante e senza storico.

Nel vecchio romanzo di Dickens era la mamma povera che veniva annegata nella casa del nonno aristocratico, qui finalmente viene liquidato il nonno (e il padre, oltre all'affetto del figlio, ha un bellissimo camion). Il ragazzo David Mendenhall trascorre con sufficiente sussiego dall'antipatia al fervore (è stato anche in Italia per promuovere il film), ma si capisce che tutto si regge sulla mutria nazionalpopolare di Stallone, quell'espressione inespressiva che ormai costituisce un marchio.

Stefano Reggiani

Stallone con il ragazzo David Mendenhall in un momento di «Over the top», film edificante

94 anni di Segovia

MADRID — Andrés Segovia, il grande virtuoso spagnolo di chitarra classica, compie oggi 94 anni. In piena salute, reduce da una fastidiosa influenza, l'artista, che ritiene che il lavoro costituisca il miglior tonico per la salute, ha in vista una serie di concerti in diverse città americane.

NUOVA ESCORT CLX. PROFUMO DI GUIDA.

DA L. 11.315.000 IVA INCLUSA

UNA GAMMA TUTTA DA GUIDARE: BERLINA - STATION WAGON - CABRIOLET - XR - RS TURBO - MOTORI BENZINA E DIESEL.

C'è la Nuova Escort CLX. C'è di nuovo la voglia.
Il piacere di far correre nuove emozioni, di sorpassare i luoghi comuni, di guidare in bellezza sul percorso di una personalità decisa, brillante.

• 5ª marcia • accensione elettronica • sospensioni indipendenti sulle quattro ruote • vetri atermici • luce posteriore fendinebbia • fari alogeni • poggiatesta imbottiti • lavatergilunotto • cinture di sicurezza inerziali • paraurti integrali con inserti rossi • copriruota integrali • consolle centrale • specchio retrovisore lato passeggero con comando interno • pre-equipaggiamento radio • pneumatici 155/SR 13 su cerchi 13"x5". Disponibile con sistema di frenata antibloccaggio.

Escort CLX: Motori	1300	1600	1600 CVH	1600 diesel
Vel. Max (km/h)	162	167	167	146
Da 0 a 100 km/h (sec.)	13,2	12,4	12,7	19,9
Cons. a 90 km/h (km/l)	21,5	20,4	20,4	25,0

Anche su Nuova Escort CLX la grande esclusiva Ford: "Riparazioni garantite a Vita."